GIORNALE MILITARE

1876

COMITATO D'ARTIGLIERIA E GENIO
BIBLIOTECA

PARTE SECONDA





CARLO VOGHERA
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE

Roma, 1876.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1876

PARTE SECONDA

INDICE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
26 dic. 1875	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1876 . . .	30	81
1° genn. 1876	Esami di promozione pei capitani e tenenti di fanteria e cavalleria, pei capitani e tenenti contabili e pei tenenti medici. Esame sul ginoco di guerra pei capitani d'artiglieria e genio e sulla scherma di sciabola pei tenenti di dette armi proposti per l'avanzamento	1	1
2 »	Norme d'ammissione agli istituti militari (accademia, scuola e collegi militari) per l'anno 1876	2	19
3 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio	3	29
4 »	Compilazione delle richieste di carte dirette all'istituto topografico militare	4	30
5 »	I militari di 1ª categoria ascritti alla cavalleria, alle compagnie operai d'artiglieria, del treno e di sanità non passano alla milizia mobile	5	30
6 »	Circa lo specchio N. 12 dell'Istruzione sul tiro della fanteria	6	31
9 »	Norme per per i trasporti in ferrovia che devono aver luogo dal 27 gennaio al 1° febbraio per l'invio ai corpi delle reclute	7	33
10 »	Riapertura dell'esercizio sul tronco ferroviario Buccino-Romagnano della linea in costruzione Napoli-Potenza	8	39
12 »	Censimento dei cavalli e muli al servizio dell'Esercito	9	39
12 »	Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° marzo 1876	10	40
12 »	Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. Decreto 7 marzo 1875	16	49
15 »	Esami di ammissione alla scuola di guerra	11	43

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
18 genn. 1876	Militari delle categorie delle classi 1844 e 1845 già appartenenti alla cavalleria	12	41
19 »	Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1854	13	44
19 »	Cessazione della vendita delle carte dei dintorni dei principali presidi all'1:50,000	14	48
20 »	Specchio nominativo degli individui di ogni corpo dell'Esercito pratici nel servizio topografico	15	48
22 »	Stato di prima previsione della spesa per l'anno 1876 approvato con legge 23 dicembre 1875, N. 2821 (serie 2ª)	17	51
23 »	Esami pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'Esercito permanente	18	56
24 «	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la ferma il 23 febbraio 1876	19	62
25 »	Disposizioni per l'arruolamento volontario di un anno al 1° marzo 1876	20	63
26 »	Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano	21	67
26 »	Richiesta di modelli per la statistica sanitaria dell'Esercito	22	67
28 »	Aggiunta alla Circolare N. 13 per la chiamata all'istruzione della classe 1854	23	68
31 »	Correzioni da praticarsi alle carte topografiche del Piemonte all'1:50000	24	69
1° febb. 1876	Esami di promozione pei capitani veterinari	25	69
2 »	Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità	26	75
2 »	Scrivani locali ammessi ad esperimento per la nomina ad ufficiale d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra	27	78
2 »	Pubblicazione del libro 2° del Regolamento di manovra per la fanteria	28	78
2 »	Ammissione di ufficiali di complemento ad un servizio di sei mesi nelle diverse armi	29	79
2 »	Esami di cui nelle circolari N. 1 e 25 del 1876	31	84
7 »	Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1876	32	84
8 »	Punizioni dei volontari d'un anno	33	85
9 »	Binoccoli da campagna per gli ufficiali	34	85
10 »	Richiesta di stampati al comando del reclusorio militare in Savona	35	85

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
19 febb. 1876	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° nell'anno 1876	36	85
21 »	Ispezioni amministrative e rassegne annuali . . .	37	91
22 »	Facoltà di espatriare pei militari ascritti alla milizia territoriale	38	91
24 »	Trasmissione di taluni documenti	39	92
26 »	Elenco delle amministrazioni militari che possono ottenere vaglia del tesoro	40	92
7 mar. 1876	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori presso le scuole normali di fanteria nell'anno 1876	41	95
8 »	Esami d'idoneità per l'avanzamento	42	96
10 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di gennaio 1876	43	96
20 »	Pubblicazione del libro 3 (Evoluzione di compagnia) del Regolamento di manovre per la fanteria . . .	44	107
21 »	Distribuzione dei cavalli d'agevolezza	45	107
22 »	Documenti prodotti per gli arruolamenti volontari .	46	107
30 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di febbraio 1876	47	109
1° apr. 1876	Ammissione di scrivani locali all'esperimento per nomina ad ufficiale d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra	48	113
1° »	Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. Decreto 7 marzo 1875. — Classificazione del panificio militare di Reggio-Calabria	66	163
2 »	La tassa pagata dai volontari di un anno arruolati dopo la legge 7 giugno 1875 non può essere in verun caso restituita nè in tutto nè in parte . .	49	115
3 »	Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9° 12°, 13°, e 14° nell'anno 1876	50	115
4 »	Memorie storiche dei corpi	51	124
4 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1855	52	124
15 »	Militari delle compagnie alpine, chiamati all'istruzione i quali si trovano all'estero	53	133
16 »	Carta dei dintorni di Palermo all'1: 10000	54	133
17 »	Riparto delle attribuzioni fra i primi quattro uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio	55	134
18 »	Corso d'istruzione per gli ufficiali contabili sul servizio di ufficiale di massa	56	136

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
19 apr. 1876	Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1875, presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri, ultimi dieci reggimenti di cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche . . .	57	135
21 »	Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria della classe 1854 venuti all'istruzione il 15 marzo .	58	137
22 »	Esperimento sull'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco in sostituzione dell'avena	59	138
23 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza	60	138
25 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di marzo 1876.	61	139
10 mag. 1876	Riunioni estive, esami e licenziamento di volontari di un anno	62	143
11 »	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatori presso la scuola normale di fanteria .	63	157
16 »	Avvertenze relative al rilascio di documenti per parte delle autorità militari	64	159
17 »	Stabilimenti balneari e bagni marittimi	65	159
25 »	Corso ferroviario di stazione per ufficiali dei distretti e della milizia mobile	67	163
26 »	Avvertenze circa la compilazione delle situazioni per parte pei corpi e distretti	68	168
27 »	Parsimonia da usarsi nella corrispondenza telegrafica d'ufficio	69	168
28 »	Modificazioni al catalogo speciale delle carte che l'istituto topografico militare può fornire agli ufficiali dell'Esercito	70	168
28 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di aprile 1876	71	170
31 »	Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare	72	174
31 »	Arruolamento volontario di un anno dei giovani della classe 1856	73	175
5 giug. 1876	Formazione del distretto militare di Pavia e passaggio dalla 1ª alla 3ª classe del distretto militare di Piacenza	74	183
6 »	Pubblicazione di 31 tavolette di campagna alla scala di 1:50000 in continuazione di quelle già pubblicate della carta delle provincie meridionali all'1:50000.	75	184
7 »	Distribuzione del Giornale di medicina militare . .	76	185
8 »	Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria della classe 1854 venuti all'istruzione il 15 maggio.	77	185
14 »	Arruolamento volontario di un anno	78	187
15 »	Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare. — Manifesto	79	187
16 »	Inesattezze delle situazioni e stati della forza . . .	80	189

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
17 giug. 1876	Grandi manovre	81	190
26 »	Stabilimenti balneari e bagni marini	82	205
26 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di maggio 1876.	83	206
28 »	Proroga di termine per la capitalizzazione delle pensioni di riassoldamento	84	210
1° lugl. 1876	Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1856. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento	85	213
7 »	Legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale	110	283
21 »	Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione negli istituti militari	86	223
21 »	Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1874	87	223
22 »	Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione ai collegi militari di Firenze e di Milano.	88	229
24 »	Custodia dei fondi assegnati alle compagnie	89	231
27 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di giugno 1876	90	232
1° agos. 1876	Nuovo arruolamento volontario di un anno per l'ottobre 1876	91	237
3 »	Politura preliminare dei bossoli di cartuccie metalliche già sparate	92	244
3 »	Carte topografiche per le grandi manovre	93	244
8 »	Carta dei ditorni di Valenza alla scala di 1:50000	94	245
9 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	95	245
14 »	Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione alla scuola militare	96	251
15 »	Esperimenti circa la tosatura dei cavalli di truppa	97	253
16 »	Nomina d'istruttori d'equitazione	98	253
22 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1850-51 di cavalleria e 1853 delle altre armi e di alcuni uomini delle classi 1852 di cavalleria e 1854 delle altre armi	99	255
23 »	Utensili da capo-armaiuolo	100	256
25 »	R. Decreto per l'esecuzione della legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale	111	286
25 »	R. Decreto di nomina della commissione a senso della legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª)	112	289
25 »	Istruzione per la commissione istituita con R. Decreto 25 agosto 1876, N. 3332 (serie 2ª)	113	291

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
27 agos. 1876	Stato sanitario dell'Esercito nel mese luglio 1876 .	101	257
30 »	Pubblicazione di dati statistici su taluni introiti e spese dei corpi nell'anno 1875	102	261
1° sett. 1876	Facoltà di far promozioni fuori tempo nelle truppe.	103	279
2 »	Cambio di distaccamento nelle truppe del genio . .	104	279
3 »	Prelevamento e versamento delle armi mod. 1870, 1871 e 1874, non che delle relative parti di ricambio ed assortimenti speciali	105	281
4 »	Pubblicazione del testo unico della legge sul reclutamento dell'Esercito	106	281
5 »	Pubblicazioni dell'istituto topografico militare e modificazioni al catalogo delle carte e dei libri in vendita	107	282
7 »	Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione negli istituti militari . .	108	282
7 »	Cambi di guarnigione	109	282
13 »	Autorizzazione agli ufficiali per rilascio di attestazioni di servizio	114	292
21 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero della guerra per l'anno 1876 approvato colla legge 30 giugno 1876, N. 3202 (serie 2ª)	115	293
26 »	Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.	116	303
27 »	Carta dei dintorni di Milano all'1: 10000	117	312
27 »	Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare	118	315
28 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese d'agosto 1876 .	119	316
12 ottob. 1876	Cambio di distaccamento delle truppe del genio .	120	321
16 »	Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria venuti all'istruzione il 15 settembre	121	323
17 »	Cappotti, mantelline o pastrani da distribuirsi agli uomini disarmati	122	323
18 »	Attendenti degli ufficiali del corpo di stato maggiore e degli ufficiali comandati alla scuola di guerra.	123	324
26 »	Pubblicazione del nuovo capitolato d'onere per il servizio del casermaggio e del combustibile . .	124	335
26 »	Contingenti di quadrupedi requisibili nell'anno 1877 per l'Esercito in caso di mobilitazione	144	422
30 »	Ammissione al corso preparatorio alla scuola di guerra nell'anno 1876	125	337
30 »	Decreto ministeriale che fissa un termine per la presentazione dei renitenti, in seguito all'amnistia concessa con R. D. 2 ottobre 1876, N. 3361 (serie 2ª)	126	337

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
30 ottob. 1876	Divieto di rilasciare lettere di vettura o riscontri ferroviari per il trasporto di effetti di proprietà degli ufficiali ed impiegati	127	338
8 nov 1876	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1856	128	339
9 »	Divisa degli ufficiali di cavalleria	129	345
9 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di settembre 1876	130	346
10 »	Corso ferroviario di stazione per aiutanti maggiori in 2° di fanteria	131	350
13 »	Lutto per la morte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.	132	355
20 »	Riduzione della mantellina degli ufficiali di fanteria.	133	357
21 »	Pubblicazione di un opuscolo intitolato: *Brevi cenni illustrativi intorno alle più rimarchevoli produzioni cartografiche moderne*	134	357
22 »	Pubblicazione di una carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del regno alla scala di 1: 1,500,000.	135	358
23 »	Pubblicazione del 3° fascicolo delle altitudini dei punti godetici in Italia	136	358
23 »	Indicazione del nome e del numero dei reggimenti di cavalleria	137	359
28 »	Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 non che di quelli della classe 1855, rimasti alle case loro in congedo provvisorio	138	361
28 »	Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'Esercito	139	364
29 »	Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'Esercito .	140	365
29 »	Stato sanitario dell'Esercito nel mese di ottobre 1876.	141	371
30 »	Variazioni matricolari relative agli istruttori e sottistruttori di scherma	141 *bis*	375
30 »	Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano	142	375
6 dic. 1876	Circa la permanenza ai distretti degli inscritti di 1ª categoria della classe 1856 e rimasti della classe 1855	143	377
6 »	Formazione della 14ª compagnia zappatori nel 2° reggimento del genio	145	425
12 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1847 e 2ª categoria della classe 1851 . . .	146	427
12 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1844 di tutte le armi, della 1ª categoria della classe 1847 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1847	147	428

DATA	OGGETTO	Numero della circolare	Pagina
18 dic. 1876	Panno azzurrato più cupo del tipo vigente pei cappotti e giubbe	148	429
19 »	Borraccie e relative corroggie di vecchio modello .	149	429
20 »	Avvertenze per la spedizione del carteggio ufficiale .	150	430
23 »	R. D. che stabilisce un termine per la presentazione ai renitenti di leva e per la regolarizzazione degli atti ai contravventori alle leggi sul bollo, in seguito all'amnistia concessa con R. Decreto 2 ottobre 1876	151	431

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 1. Pubblicato il 7 gennaio 1876 **Parte 2.**

GENNAIO 1°. — Esami pei capitani e tenenti di fanteria e cavalleria, pei capitani e tenenti contabili e pei tenenti medici. — Esame sul giuoco di guerra pei capitani d'artiglieria e genio e sulla scherma di sciabola pei tenenti di dette armi proposti per l'avanzamento, *pag.* 1.

» 2. — Norme di ammissione agli Istituti militari (Accademia, Scuola e Collegi militari) per l'anno 1876, *pag.* 19.

» 3. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, *pag.* 29.

» 4. — Compilazione delle richieste di carte dirette all'Istituto topografico militare, *pag.* 30.

» 5. — I militari di 1ª categoria ascritti alla cavalleria, alle compagnie operai d'artiglieria, del treno e di sanità non passano alla milizia mobile, *pag.* 30.

» 6. — Circa lo specchio N° 2 dell'Istruzione sul tiro per la fanteria, *pag.* 31.

CIRCOLARE N. **1**. — **Esami di promozione pei capitani e tenenti di fanteria e cavalleria, pei capitani e tenenti contabili e pei tenenti medici. — Esame sul giuoco di guerra pei capitani d'artiglieria e genio e sulla scherma di sciabola pei tenenti di dette armi proposti per l'avanzamento.** (Segretariato generale). — 1° gennaio.

Disposizioni generali.

1. Nel venturo mese di marzo saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità per la promozione al grado rispettivamente superiore i sottoindicati ufficiali che siano proposti per l'avanzamento e non abbiano ancora superato tale esame:

a) I capitani di fanteria fino al N. 150 inclusivamente dell'*Annuario* del 1875;

b) I capitani di cavalleria fino al N. 36 id. id.

c) I tenenti di fanteria fino al N. 350 id. id.

d) I tenenti di cavalleria fino al N. 70 id. id.

e) I capitani contabili fino al N. 28 id. id.

f) I tenenti contabili fino al N. 124 id. id.

g) I tenenti medici fino al N. 129 id. id.

2. Alla stessa epoca avranno pur luogo gli esami sul giuoco di guerra pei capitani d'artiglieria e genio e sulla scherma di sciabola pei tenenti di dette armi proposti per l'avanzamento, a senso dell'*Atto* N. 45 del corrente anno.

A tali esami saranno chiamati:

a) I capitani d'artiglieria fino al N. 48 inclusivamente dell'*Annuario* del 1875;

b) I capitani del genio fino al N. 38 id. id.

c) I tenenti d'artiglieria fino al N.° 200 inclusivamente dell'*Annuario* del 1875.

d) I tenenti del genio fino al N. 81.

3. Pel 10 febbraio i capi di corpo, ufficio, direzione, ecc., che hanno ufficiali nelle condizioni indicate ai N.i 1 e 2 per essere chiamati agli esami, invieranno per la via gerarchica a questo Ministero un elenco nominativo dei medesimi, indicando quali per condotta e possesso delle cognizioni richieste nell'attual loro grado siano giudicati nelle condizioni volute per aspirare al grado superiore e quali altri no, indicando per questi ultimi i motivi della proposta esclusione. Quest'elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

Pei capitani di fanteria si dovrà indicare quali siano giudicati in condizioni di poter aspirare al grado di maggiore nei reggimenti dell'arma propria e quali nei distretti soltanto.

Pei tenenti contabili s'indicherà quali intendano sostenere l'esame pegli aspiranti alla carica di direttore dei conti, quali quello per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa e quali intendono subirli entrambi.

4. Gli esami di cui al N. 1 avranno luogo nelle città sottoindicate, ed i candidati vi saranno chiamati in una o più volte:

a) Pei capitani di fanteria, in *Roma* presso il comando della divisione militare territoriale.

b) Pei capitani di cavalleria, in *Milano* presso il comando della divisione militare, tranne l'esame d'equitazione di maneggio e di campagna che sarà dato in *Pinerolo* presso la scuola normale di cavalleria. Quest'ultimo esame precederà gli altri, e tosto ultimato il medesimo i candidati si trasferiranno a Milano.

c) Pei tenenti di fanteria, in *Firenze* presso il comando della divisione militare territoriale.

d) Pei tenenti di cavalleria, in *Pinerolo* presso la scuola normale di cavalleria.

e) Pei capitani e tenenti contabili, in *Firenze* presso l'ufficio di revisione della contabilità e delle matricole.

f) Pei tenenti medici, in *Roma* presso il comitato di sanità militare.

5. Gli esami dei tenenti contabili seguiranno immediatamente quelli dei capitani contabili e saranno dati dalla stessa commissione, identicamente ripartita in sottocommissioni.

6. Negli esami d'equitazione pratica di campagna e di maneggio gli ufficiali di cavalleria dovranno montare cavalli di truppa che saranno loro dati dalla scuola normale di cavalleria.

Negli altri esami, ove occorra di montare a cavallo, po-

tranno a loro volontà servirsi o di cavalli di truppa, o dei cavalli propri.

7. Le commissioni esaminatrici, tranne quelle per l'esame dei tenenti medici e quelle per l'esame sulla scherma di sciabola pei tenenti d'artiglieria e genio, saranno nominate dai comandanti generali nella cui circoscrizione di comando l'esame ha luogo, i quali designeranno inoltre presso ciascuna commissione un ufficiale di grado immediatamente superiore a quello degli esaminandi per compiere le funzioni di segretario, senza voto.

La sottocommissione per l'esame d'equitazione di maneggio e di campagna dei capitani di cavalleria sarà nominata dal comandante generale in Torino, il quale ne darà opportuna partecipazione al proprio collega in Milano. Le incumbenze di segretario presso questa sottocommissione saranno disimpegnate dal membro meno anziano.

I comandanti generali in Torino e Firenze, per la costituzione delle commissioni esaminatrici che loro spetta di nominare, potranno rispettivamente disporre anche del personale della scuola normale di cavalleria e dell'ufficio di revisione.

8. I comandanti generali provvederanno perchè dai presidi di Roma, Firenze e Milano e dalla scuola normale di cavalleria siano fornite le truppe necessarie per gli esami pratici, e, dove occorre, i cavalli di truppa per essere montati dagli esaminandi a norma di quanto è detto ai N.i 6 e 15; e disporranno inoltre perchè presso i comandi di divisione nelle anzidette tre città siano apparecchiati i locali, i mobili, gli attrezzi, le carte e quant'altro può occorrere per gli esami che vi devono aver luogo. Delle spese incontrate per questi apparecchi, i comandanti di dette divisioni richiederanno il rimborso a questo Ministero.

9. Agli ufficiali esaminatori verrà corrisposta l'indennità di missione di 1ª categoria ed agli esaminandi l'indennità di viaggio, a norma delle vigenti disposizioni, tranne a quelli che sono di stanza nelle sedi d'esame.

10. Gli ufficiali chiamati agli esami non potranno condur seco i rispettivi attendenti, meno quelli che desiderino condurre i propri cavalli, nel qual caso le spese di viaggio tanto dell'attendente come dei cavalli saranno interamente a carico dell'ufficiale.

11. Quando un ufficiale abbia terminato il proprio esame o dichiarato di rinunciarvi, sarà subito lasciato in libertà per rientrare al proprio corpo, ufficio, direzione, ecc.

Esame pei capitani di fanteria e cavalleria.

12. L'esame pei capitani di fanteria e cavalleria volgerà sulle seguenti materie, ordinate per le votazioni di cui al N. 42, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale — 2° gruppo: Topografia. — Tattica. — Fortificazione.
3° gruppo: Amministrazione e contabilità.

C) Esame pratico — 4° gruppo: Evoluzioni in piazza d'armi.
5° gruppo: Esercitazione di combattimento. — Giuoco di guerra.
6° gruppo: Equitazione.

13. *A*) Esame scritto.

Consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra argomento militare (*rapporto o memoria in forma di conferenza*). Per la redazione di questo lavoro saranno concesse 3 ore di tempo.

14. *B*) Esame orale.

Topografia (15 minuti circa). — Uso e lettura delle carte geografiche e topografiche — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione — Scuola d'orientamento (*a senso del N. 8 e 9 della scuola d'orientamento, parte 1ª Istruzione sull'ammaestramento tattico*) — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Tattica (20 minuti circa). — Distinzione e definizione dei vari rami dell'arte militare. — Ordinamento della fanteria, vari modi di combattere della fanteria e, (*pei capitani di fanteria*), applicazione razionale delle evoluzioni di battaglione. — Ordinamento tattico della cavalleria, suo impiego e, (*pei capitani di cavalleria*), vari modi di combattere con applicazione razionale alle circostanze e al terreno. — Cognizioni sommarie sull'artiglieria di campagna e sul suo impiego. — Condotta di una ricognizione della forza di un battaglione (o divisione di cavalleria), cognizione dei precetti principali per la difesa degli stretti, boschi, alture e caseggiati.

Istruzione sull'ammaestramento tattico (*meno la parte 1ª*).

Fortificazione (10 minuti circa). — Generalità e definizioni di fortificazione campale. — Costruzione di piccole opere. — Difese accessorie — Riattamento e distruzione di piccoli ponti — Distruzione delle strade ordinarie. (*Le interrogazioni vol-*

geranno sui capi 1° e 2° della parte 1ª, sul capo 6° della parte 3ª e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per i rappatori di fanteria e cavalleria). — Norme generali per l'attacco e la difesa delle opere campali e delle località trincerate.

Nomenclatura delle parti principali del sistema bastionato e del sistema poligonale. — Opere permanenti complementari, addizionali ed isolate. Impiego della fanteria nell'attacco e nella difesa delle fortezze *(pei soli capitani di fanteria)*.

Amministrazione e contabilità (15 minuti circa). — Contabilità fra corpo e Stato (*parte I del Regolamento*). — Consigli d'amministrazione e loro agenti (*parte II del Regolamento*). — Contabilità interna dei corpi (*parte III e relativi allegati del Regolamento*).

15. *C*) Esame pratico.

Evoluzioni in piazza d'armi (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Quest'esame potrà essere dato facendo comandare il battaglione (o la divisione di cavalleria) sia nelle evoluzioni di battaglione (o divisione) sia nelle evoluzioni di brigata (o di reggimento di cavalleria). In questo secondo caso s'impiegherà un reggimento comandato da uno dei membri della sottocommissione e si potranno esaminare tre candidati per volta facendoli comandare i tre battaglioni (o divisioni).

Esercitazione di combattimento (durata da stabilirsi dalla sottocommissione). — Ciascun candidato comanderà un battaglione (o una divisione di cavalleria) con proporzionati riparti delle altre armi, in un'esercitazione di combattimento sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione ed approvato dal presidente della commissione.

Giuoco di guerra (durata da stabilirsi dalla sottocommissione). — Quest'esame consisterà in una serie di partite a ciascuna delle quali prenderanno parte 5 o 6 candidati, sia come comandanti superiori o sott'ordine, sia come giudici, secondochè determinerà la sorte. Non sarà però necessario che ogni partita sia condotta a termine, bensì potrà essere fatta cessare dal presidente della sottocommissione a quel punto in cui egli giudicherà ciascun candidato aver avuto sufficiente campo di provare la propria abilità nella parte che sostiene.

Equitazione (durata da determinarsi dalla sottocommissione). Pei capitani di fanteria quest'esame consisterà, oltre al comandare a cavallo nelle evoluzioni di piazza d'armi e nella esercitazione di combattimento, in un apposito esperimento

nel quale ciascun candidato dovrà dar prova di sapere bene cavalcare.

Pei capitani di cavalleria consisterà in un esperimento sull'equitazione di maneggio e di campagna.

16. I capitani di fanteria aspiranti alla promozione al grado di maggiore nei distretti dovranno sostenere gli stessi esami che gli altri capitani della loro arma, senonchè per essi l'esame pratico sarà limitato alle evoluzioni di piazza d'armi, nelle quali potranno comandare a piedi. Si sarà invece particolarmente esigenti a loro riguardo nell'esame di amministrazione e contabilità, nel quale dovranno dar prova di possedere bene tutte le cognizioni necessarie per coprire la carica di relatore. La durata di tale esame sarà perciò di circa 30 minuti anzichè di 15 come per gli altri capitani.

Non potranno essere ammessi all'esame per l'avanzamento nei reggimenti quei capitani che, giusta la proposta di cui al N. 3, saranno stati da questo Ministero designati come aspiranti alla promozione nei distretti.

17. La commissione esaminatrice pei capitani di fanteria sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale);

Una sottocommissione per le materie del 1°, 2° e 3° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori);

Una sottocommissione per le materie del 4° e 6° gruppo, composta come la precedente;

Una sottocommissione per le materie del 5° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 4 membri (ufficiali superiori).

18. Per l'esame dei capitani di cavalleria la commissione sarà composta come la precedente, senonchè il riparto delle materie fra le due ultime sottocommissioni sarà fatto in guisa che una di esse, quella che ha 4 membri, dia l'esame sulle materie del 4° e 5° gruppo, e l'altra (sedente a Pinerolo) su quella del 6° gruppo.

Esame pei tenenti di fanteria e cavalleria.

19. L'esame pei tenenti di fanteria e cavalleria volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per le votazioni di cui al N. 42, in gruppi distinti come è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale
- 2° gruppo: Topografia. — Ammaestramento tattico. — Fortificazione. — Nozioni sulle armi e sul tiro.
- 3° gruppo: Contabilità.

C) Esame pratico
- 4° gruppo: Evoluzioni in piazza d'armi.
- 5° gruppo: Servizio di sicurezza delle truppe in campagna. — Esercitazioni di combattimento.
- 6° gruppo: Scherma di sciabola (*pei tenenti di fanteria*). — Scherma ed equitazione (*pei tenenti di cavalleria*).

20. *A*) Esame scritto.

Consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra un argomento militare [*ricognizione o perlustrazione eseguita da una compagnia (o squadrone)*, oppure *parte presa da detta unità in un combattimento od in altra qualsiasi operazione di guerra*].

Per la redazione di questo lavoro saranno concesse 3 ore di tempo.

21. *B*) Esame orale.

Topografia (15 minuti circa). — Uso e lettura delle carte geografiche e topografiche. — Impiego della scala grafica e della scala di proporzione. — Scuola d'orientamento (*a senso dei §§ 8 e 9 della scuola d'orientamento, parte 1ª, Istruzione sull'ammaestramento tattico*). — Modo di compilare un itinerario ed un rapporto di ricognizione topografico-militare.

Ammaestramento tattico (15 minuti circa). — Parti 2ª, 5ª e 7ª dell'Istruzione per l'ammaestramento tattico (*e pei tenenti di cavalleria anche la parte 4ª*).

Fortificazione (10 minuti circa). — Generalità e definizioni — Costruzione di piccole opere — Difese accessorie — Difese di località — Impiego della fanteria negli assedi (*pei soli tenenti di fanteria*) — Riattamento e distruzione dei piccoli ponti. — Distruzione delle strade ordinarie. [*Le interrogazioni volgeranno sulla parte 1ª, sul capo 6° della parte 3ª e sul capo 1° (art. 1°, 2° e 3°) della parte 4ª delle Istruzioni pratiche speciali per gli zappatori di fanteria e cavalleria*].

Nozioni sulle armi e sul tiro (15 minuti circa). — Istruzione regolamentare sulle armi e sul tiro.

Spiegazione sommaria del movimento del proiettile nell'interno della canna e nell'aria. = Abbassamenti — linee di tiro — piano di tiro — angolo di tiro — traiettoria e gittata. =

Linee di mira — alzo verticale — alzo orizzontale — regole di puntamento per le distanze intermedie. = Come si possano con pratiche esperienze determinare gli abbassamenti e le derivazioni — specchietti su cui si portano i risultati del tiro sperimentale. = Giustezza di tiro — circoli contenenti porzione di colpi sparati — per cento in bersagli di forma determinata. = Radenza di tiro — altezza massima sulle linee di mira — spazi battuti — vantaggi della radenza di tiro in ragione degli errori che si commettono nel giudicare le distanze. = Penetrazioni — penetrazione necessaria per produrre grave ferita sia nell'uomo sia nel cavallo — come si misura. = Rigatura — perchè le armi sono rigate — passo ed inclinazione delle righe — dimensioni delle righe — paragone fra le armi liscie e rigate, fra quelle di piccolo e di grosso calibro. = Cartuccia — carica — polvere — perchè granulata — pallottola — ragione delle sue forme — involucro — vantaggio dei bossoli metallici su quelli di carta. = Come si verifica la esattezza delle linee di mira in un'arma. — cause d'irregolarità di tiro e modi più efficaci per combatterle.

Contabilità (15 minuti circa). — Consigli d'amministrazione e loro agenti (*parte II del Regolamento*). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (*Titoli 1° e 2° della parte III*). — Vitto della truppa (*Allegato B alla parte III*). — Contabilità dei trasporti (*Allegato E ivi*).

22. *C*) Esame pratico.

Evoluzioni in piazza d'armi (durata da determinarsi dalla sottocommissione). Comandare la compagnia (o squadrone) nelle relative evoluzioni regolamentari.

Servizio di sicurezza delle truppe in campagna (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Comandare la compagnia o squadrone in detto servizio, e (*pei tenenti di cavalleria*) in quello d'avanscoperta.

Esercitazioni di combattimento (durata da determinarsi dalla sottocommissione). — Comandare la compagnia (o squadrone) in un'esercitazione di combattimento di 2° grado sopra un tema dato dal presidente della sottocommissione ed approvato dal presidente della commissione.

Scherma (*pei tenenti di fanteria*). — Esperimento sulla scherma di sciabola della durata da determinarsi dalla sottocommissione.

Scherma ed equitazione (*pei tenenti di cavalleria*). — Esperimenti della durata da stabilirsi dalla sotto-commissione sui seguenti programmi: — *a*) Scherma di sciabola: Conoscere

praticamente tutta l'istruzione preliminare di scherma dal § 78 al § 132 (Tomo I del Regolamento d'esercizio per la cavalleria), e comandare le sezioni. — Prendere individualmente la lezione preparatoria all'assalto, ed essere in grado di rendersi ragione dei movimenti e correggere i difetti per poter dirigere la scherma negli squadroni. — Assalto. — *b*) Equitazioni di maneggio e di campagna: Esperimento individuale nelle due equitazioni. — Comandare la sezione tanto della truppa quanto dei cavalli giovani in entrambe le equitazioni, dando prova d'essere in grado di dirigere tali istruzioni nello squadrone.

23. Le commissioni esaminatrici saranno composte e ripartite nel modo seguente:

Presidente (ufficiale generale);

Una sottocommissione per le materie del 1°, 2° e 3° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 2 membri (ufficiali superiori);

Una sottocommissione per le materie del 4° e 6° gruppo, composta come la precedente;

Una sottocommissione per le materie del 5° gruppo, composta di 1 presidente (ufficiale generale o colonnello) e 4 membri (ufficiali superiori).

Esame pei capitani contabili.

24. L'esame dei capitani contabili volgerà sulle seguenti materie, ordinate, per le votazioni di cui al N. 42, in gruppi come è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo.

B) Esame orale — 2° gruppo: Contabilità fra corpo e stato. — Contabilità interna. — Assegnamenti.
3. gruppo: Matricole. — Mobilitazione.

C) Esame pratico — 4° gruppo.

25. *A*) Esame scritto.

Quest'esame consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra argomento di servizio amministrativo, in forma di *relazione* o *di lettera*.

Per la redazione di questo lavoro saranno concesse 3 ore di tempo.

26. *B*) Esame orale.

Contabilità fra corpo e stato (15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi. — Approvvigionamento del

materiale per parte dei corpi. — Istruzioni sui contratti per l'acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale. — Cenni sul servizio e sul conteggio delle munizioni da guerra presso i corpi. — (*Parte I del Regolamento*).

Contabilità interna (15 minuti circa). — Consigli d'amministrazione e loro agenti. — Conti interni dei corpi. (*Parte II e III del Regolamento e relativi Allegati*).

Assegnamenti (15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento. (*Atti* 106, 108 *e* 171 *del* 1874, *e* 64 *e* 65 *del* 1875).

Matricole (15 minuti circa). — Definizione e scopo delle matricole. — Generalità sull'impianto e tenuta dei ruoli, delle rubriche e dei fogli matricolari. — Variazioni ed annotazioni che si praticano sulle matricole — verificazione dei documenti che vi si riferiscono. (*Istruzione 15 novembre 1875*).

Mobilitazione (15 minuti circa). — Uffici dei distretti militari nella mobilitazione dell'Esercito (*capo 3°, tomo 3° dell'Istruzione per la mobilitazione*).

27. *C*) Esame pratico.

Quest'esame, la cui durata sarà determinata dal presidente della commissione, consisterà nella compilazione, sopra un tema dato dal presidente stesso, di un rendiconto (*foglio generale delle competenze, rendiconto delle spese per il servizio del corredo o riassunto di contabilità interna ecc. ecc.*), o di un allegato relativo alla contabilità in contanti od in materia, ragionatamente dimostrando le relazioni che corrono fra i risultati di esso ed i conti delle compagnie, dei distaccamenti o del magazzino, secondo che sarà il caso.

28. La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Un presidente (ufficiale generale);

Una sottocommissione per le materie del 1° e 3° gruppo, composta di 1 presidente (colonnello) e 2 membri ufficiali superiori);

Una sottocommissione per le materie del 2° e 4° gruppo, composta come la precedente.

Esame pei tenenti contabili.

29. L'esame dei tenenti contabili verserà sulle seguenti materie, ordinate, per le votazioni di cui al N. 42, in gruppi com'è qui sotto indicato:

A) Esame scritto — 1° gruppo:

B) Esame orale (per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti). — 2° gruppo: Contabilità fra corpo e stato. — Assegnamenti. 3° gruppo: Consigli d'amministrazione. — Conti interni.

B) Esame orale (per gli aspiranti alla carica d'ufficiale di massa). — 2° gruppo: Contabilità in materia nei rapporti fra corpo e stato. — Contabilità interne. 3° gruppo: Matricole. — Materiale.

C) Esame pratico — 4° gruppo.

30. *A*) Esame scritto.

Quest'esame, pel quale saranno concesse 4 ore di tempo, consisterà nello svolgimento di un tema dato dal presidente della commissione sopra argomento di amministrazione e contabilità militare.

Dovranno esser dati due temi distinti, uno pegli aspiranti alla carica di direttore dei conti, l'altro per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa.

31. *B*) Esame orale

(per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti).

Contabilità fra corpo e stato (15 minuti circa). — Ordinamento dei ruoli amministrativi. — Istruzioni sui contratti per la provvista delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale. (*Parte I del Regolamento*).

Assegnamenti (15 minuti circa). — Diritto agli assegnamenti fissi ed eventuali e loro ordinamento (*Atti* 106, 108 *e* 171 *del* 1874, *e* 64 *e* 65 *del* 1875).

Consigli d'amministrazione (15 minuti circa). — Consigli d'amministrazione e loro agenti. — (*Parte II del Regolamento*).

Conti interni (15 minuti circa). — Parte III del Regolamento e relativi allegati. — Capo VI e VII della parte IV.

32. *B*) Esame orale.

(Per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa).

Contabilità in materia nei rapporti collo stato (15 minuti circa). — Libro II della parte I del Regolamento. — Istruzioni sui contratti per l'acquisto delle cose di corredo e degli oggetti di servizio generale.

Contabilità interna (15 minuti circa). — Distinzione delle contabilità. — Assestamento periodico dei conti. — Relazione tra la contabilità di compagnia e quella generale del corpo. — Rapporti che i distaccamenti hanno coll'amministrazione del corpo. — Contabilità in materie (*titolo IV della parte III e capo VIII della parte IV del Regolamento*). — Regole generali sull'assestamento trimestrale dei conti interni. — Lavori da consegnarsi dalla sezione magazzino.

Matricola (15 minuti circa). — Istruzione per le matricole dell'Esercito.

Materiale (15 minuti circa). — Conservazione degli oggetti di corredo e delle armi e bardature nei magazzini. — Collaudazioni.

33. *C*) Esame pratico.

Quest'esame, la cui durata sarà determinata dal presidente della commissione, consisterà nella compilazione, sopra un tema dato dal presidente stesso, di un rendiconto od allegato relativo alle contabilità fra corpo e stato od ai conti interni, ragionatamente dimostrando le relazioni che corrono fra i risultati di esso e le contabilità parziali di compagnia, di distaccamento o del magazzino, secondochè sarà il caso.

Saranno dati due temi distinti; l'uno, per gli aspiranti alla carica di direttore dei conti, relativo alla contabilità in contanti; l'altro, per gli aspiranti alla carica di ufficiale di massa, relativo ai conti del materiale.

34. Il riparto dei gruppi di materie fra le 2 sottocommissioni sarà analogo a quello indicato per l'esame dei capitani contabili; una sottocommissione avrà cioè il 1° ed il 3° gruppo e l'altra il 2° ed il 4°.

Esame pei tenenti medici.

35. Quest'esame, che servirà anche di concorso per la promozione a scelta nei limiti stabiliti dagli articoli 16 e 17 della legge sull'avanzamento, verserà sulle materie di cui ai N.i 36, 37 e 38 e consterà delle 3 sottoindicate parti, alle quali corrispondono tre distinti gruppi di materie per le votazioni di cui al N. 42:

A) Esame orale (1° gruppo);

B) Esame pratico di anatomia chirurgica e di operazioni chirurgiche (2° gruppo);

C) Esame pratico di clinica medica e chirurgica (3° gruppo).

36. *A*) Esame orale.

a) *Patologia speciale medica* — Programma 1° (15 minuti circa);

b) *Patologia speciale chirurgica* — Programma 2° (15 minuti circa);

c) *Malattie veneree ed oftalmiche* — Programma 3° (15 minuti circa);

d) *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare* — Programma 4° (15 minuti circa).

Le interrogazioni volgeranno su 4 temi, uno per ciascun programma, estratti a sorte.

37. *B*) Esame pratico di anatomia chirurgica e di operazioni chirurgiche.

Quest'esame sarà dato sul cadavere nell'ospedale militare, e la sua durata sarà determinata dalla commissione.

Il candidato, estratti a sorte due temi, uno del programma 5°, ed uno del programma 6°, eseguirà sul cadavere la preparazione chirurgica estemporanea e l'operazione chirurgica indicata e risponderà alle interrogazioni in proposito indirizzategli dalla commissione esaminatrice.

38. *C*) Esame pratico di clinica medica e chirurgica.

Quest'esame, la cui durata sarà parimente determinata dalla commissione, sarà dato al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Il candidato, da due serie di numeri di letti corrispondenti l'una ad un riparto di malattie mediche e l'altra a riparti di malattie chirurgiche, veneree, od oftalmiche, estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie.

Procederà poscia all'esame dei due ammalati e, per domande e risposte, dirà della diagnosi, della prognosi e della cura delle due malattie.

Come complemento dell'esame clinico, il candidato dovrà poi redigere brevemente, in presenza della commissione, una proposta di congedo di convalescenza o di riforma, ovvero un certificato modello N. 6 o 9 per giubilazione, sopra i dati offertigli da uno degli ammalati da esso esaminati o sopra quelli propostigli dalla commissione stessa.

39. Programmi.

1° Patologia speciale medica.

1. Catarro gastro-enterico. — 2. Infezione palustre. — 3. Morbillo. — 4. Scarlattina. — 5. Vaiuolo. — 6. Miliare. — 7. Resipola esantematica. — 8. Dermo ed ileo-tifo. — 9. Meningite cerebro-spinale epidemica. — 10. Difterite. — 11. Reumatismo articolare e muscolare. — 12. Meningo-encefalite e meningomielite. — 13. Parotite ed angina tonsillare. — 14. Laringite e bronchite. — 15. Polmonite. — 16. Pleurite. — 17. Endo e peri-cardite. — 18. Enterite e peritonite. — 19. Epatite. — 20. Nefrite. — 21. Congestioni ed emorragie cerebro-spinali. —22. Congestioni ed emorragie polmonari. — 23. Gastrorragie ed entorragie. — 24. Scrofolosi. — 25. Tubercolosi. —

26. Scorbuto. — 27. Nevrosi più frequenti. — 28. Nevralgie più frequenti. — 29. Alterazioni organiche del cuore. — 30. Colèra.

2° Patologia speciale chirurgica.

1. Contusioni e ferite in genere. — 2. Ferite d'arma da taglio, da punta e lacero-contuse. — 3. Ferite d'arma da fuoco. — 4. Ferite complicate. — 5. Cicatrizzazione delle ferite e delle piaghe. — 6. Seni e fistole. — 7. Scottature. — 8. Flemmone. — 9. Ascessi acuti e lenti. — 10. Piemia e septicemia. — 11. Gangrena. — 12. Corbonchio e pustola maligna. — 13. Foruncolo e vespaio. — 14 Resipola traumatica. — 15. Ferite delle articolazioni. — 16. Artrocace, anchilosi, idrartro. — 17. Contratture muscolari e retrazioni tendine ed aponeurotiche. — 18. Flogosi delle borse sierose e delle guaine dei tendini. — 19. Distorsioni. — 20. Fratture. — 21. Periostite, osteite, carie e necrosi. — 22. Neoplasmi e loro classificazione. — 23. Ferite delle arterie. — 24. Aneurismi. — 25. Flebite. — 26. Varici. — 27. Angio-leucite ed adenite. — 28. Gozzo. — 29. Otite ed otorrea. — 30. Ozena e polipi nasali. — 31. Ferite del capo. — 32. Ferite della faccia e del collo. — 33. Ferite del torace. — 34. Ferite dell'addome. — 35. Fratture del cranio e della faccia. — 36. Fratture delle coste, dello sterno e del bacino. — 37. Lussazioni e fratture delle vertebre. — 38. Ernie addominali. — 39. Psoite e flemmone iliaco. — 40. Calcoli orinarî. — 41. Disuria ed enuresi. — 42. Tumori del testicolo. — 43. Idrocele ematocele, cirsocele e varicocele. — 44. Fistola e ragadi dell'ano. — 45. Emorroidi. — 46. Ascessi perineali e fistole orinose. — 47. Frattura della scapula e della clavicola. — 48. Lussazione omero-scapulare. — 49. Frattura dell'omero. — 50. Frattura e lussazione dell'articolazione del gomito. — 51. Frattura dell'avambraccio. — 52. Frattura e lussazione dell'articolazione radio-carpea. — 53. Lesioni traumatiche delle mani. — 54. Patereccio e sue conseguenze. — 55. Frattura del femore. — 56. Lussazione coxo-femorale e coxite. — 57. Lussazione e frattura del ginocchio e gonilite. — 58. Frattura della gamba. — 59. Lussazione del piede. — 60. Lesioni traumatiche del piede.

3° Malattie veneree ed oftalmiche.

Malattie veneree. — 1. Blenorragia. — 2. Associazioni e successioni morbose della blenorragia. — 3. Ulcera venerea ed ulcero sifilitico. — 4. Adeniti veneree. — 5. Sifilide costituzionale. — 6. Sifilidi cutanee. — 7. Sifilidi nei bambini.

Malattie oftalmiche. — 8. Malattia della congiuntiva. — 9. Malattie della cornea e della sclerotica. — 10. Id. dell'iride. — 11. Id. della cervide. — 12. Id. della retina. — 13. Id. del cristallino. — 14. Id. del corpo vitreo. — 15. Patologia dell'apparecchio diottrico. — 16. Malattie delle vie lagrimali. — 17. Emeralopia e nictalopia. — 18. Oftalmo-scopia.

4° Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare.

Igiene. — 1. Alimentazione del soldato. — 2. Cure igieniche della persona e del vestiario. — 3. Marcie, esercitazioni e servizî varî. — 4. Alloggiamenti militari. — 5. Ospedali. — 6. Accampamenti. — 7. Profilassi delle malattie endemiche e delle trasmissibili.

Medicina legale. — 8. Apprezzamento, sotto l'aspetto della attitudine al servizio militare, delle malattie costituzionali e dei sistemi anatomici. — 9. Id. delle malattie del capo. — 10. Id. del collo e del torace. — 11. Id. dell'addome. — 12. Id. degli arti. — 13. Norme per i pareri relativi alla giubilazione, alla riforma e al collocamento in aspettativa.

Servizio sanitario militare. — 14. Ordinamento del corpo sanitario in tempo di pace. — Comitato. — Direzioni di sanità territoriali. — Ospedali principali. — Ospedali succursali. — Infermerie di presidio. — Corpi di truppa.

15. Ordinamento del corpo sanitario presso l'esercito in guerra. — Direzioni di sanità. — Sezioni di sanità. — Ospedali da campo.

16. Mobilitazione del servizio sanitario.

17. Servizio delle direzioni di sanità territoriali, degli ospedali militari e presso i corpi di truppa in tempo di pace.

18. Incombenze delle direzioni di sanità presso l'esercito in guerra. — Servizio delle sezioni di sanità, degli ospedali da campo e presso i corpi di truppa.

19. Norme per il trasporto di ammalati e feriti.

5° Anatomia chirurgica.

1. Regione epicranica. — 2. Id. facciale. — 3. Id. anteriore al collo. — 4. Id. laterale del collo. — 5. Id. succlavia. — 6. Id. scapulo-omerale. — 7. Id. ascellare. — 8. Id. toracica anteriore e laterale. — 9. Id. addominale anteriore. — 10. Id. inguinale. — 11. Id. perineale. — 12. Id crurale e femorale superiore. — 13. Id. trocanterica e glutea. — 14. Id. poplitea. — 15. Id. tibiale anteriore e dorsale del piede. — 16. Id. tibiale posteriore. — 17. Id. plantare — 18. Id. brachiale in-

terna. — 19. Id. della piegatura del cubito. — 20. Id. brachiale posteriore e olecranica. — 21. Id. antibrachiale anteriore e palmare. — 22. Id. antibrachiale posteriore e dorsale della mano. — 23. Id. cervicale. — 24. Id. dorso-lombare e pelvica.

6° Operazioni chirurgiche.

1. Trapanazione. — 2. Cataratta per estrazione, o pupilla artificiale. — 3. Enuclazione del bulbo oculare o strabotomia. — 4. Autoplastica. — 5. Esofagotomia, o tracheotomia. — 6. Cateterismo e uretrotomia, o fistola dell'ano. — 7. Cistotomia. — 8. Amputazione del pene, od orchiectomia. — 9. Amputazione del braccio. — 10. Id. dell'avambraccio. — 11. Id. della coscia. — 12. Id. della gamba. — 13. Id. del piede. — 14. Disarticolazione falango-falangea e falango-metacarpea. — 15. Id. radiocarpea. — 16. Id. falango-falangea, o falango-metatarsea, o metatarso-tarsea. — 17. Id. tarso-metatarsea. — 18. Id. tarso-tarsea. — 19. Id. sotto-astragalea o tibio-astragalea. — 20. Id. femoro-tibiale. — 21. Id. ileo-femorale. — 22. Id. scapulo-omerale. — 23. Resezione del capo dell'omero. — 24. Id. dell'articolazione del cubito. — 25. Id. di una porzione dell'ulna o del radio. — 26. Id. dell'articolazione della mano. — 27. Id. del capo del femore. — 28. Id. dell'articolazione del ginocchio. — 29. Id. dell'articolazione del piede. — 30. Id. della mascella inferiore. — 31. Id. di una porzione di costa. — 32. Tenotomie sottocutanee. — 33. Puntura dell'addome, del torace e della vescica. — 34. Legatura dell'arteria linguale. — 35. Id. id. carotide primitiva. — 36. Id. id. succlavia. — 37. Id. id. ascellare. — 38. Id. id. omerale. — 39. Id. id. radiale o cubitale. — 40. Id. id. iliaca esterna. — 41. Id. id. ipogastrica. — 42. Id. id. femorale. — 43. Id. id. poplitea. — 44. Id. id. tibiale anteriore o posteriore.

40. Ai singoli gruppi di materie indicati al N. 35 sono assegnati, per la determinazione del punto di classificazione definitiva di cui al N. 44, i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25; 2° gruppo 35; 3° gruppo 40.

41. La commissione esaminatrice, da nominarsi da questo Ministero, sarà composta di un presidente e tre sottocommissioni, una per ciascuno dei gruppi di materie di cui al N. 35.

Votazioni e classificazioni.

42. Per ogni singolo gruppo di materie d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà l'idoneità o la non idoneità del can-

didato in quel dato gruppo, e l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei nella precedente votazione e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

43. Negli esami degli ufficiali di fanteria, cavalleria e contabili, sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato l'idoneità, ed in conseguenza un punto non inferiore a 10, in ciascun gruppo di materie.

44. Negli esami dei tenenti medici si stabilirà per ciascun candidato il punto di classificazione definitiva, moltiplicando il punto riportato in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente, e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

45. Sarà dichiarato idoneo il tenente medico che avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10, in ciascun gruppo di materie; e sarà pure dichiarato idoneo colui che, pur non avendo conseguita l'idoneità in talun gruppo, abbia ottenuto un punto di classificazione definitiva non inferiore a 14.

46. Il tenente medico che avrà conseguito l'idoneità in tutti i gruppi ed un punto di classificazione definitiva non inferiore a 17, sarà dichiarato promovibile a scelta.

47. Il presidente di ciascuna commissione esaminatrice, cui sarà rimessa a cura di questo Ministero una copia degli specchi caratteristici di ciascun candidato, delegherà una delle sottocommissioni ad esaminare gli specchi stessi. Detta sottocommissione ne riferirà poscia a tutta la commissione riunita, la quale, in base alle annotazioni sugli specchi ed al criterio sul merito in generale di ciascun candidato ricavato dall'esito degli esami, formulerà, a maggioranza di voti e per ciascuno dei candidati, un parere complessivo d'idoneità o di non idoneità alla promozione.

Qualora tale parere fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, esso dovrà essere brevemente, ma esplicitamente motivato.

48. Ultimati gli esami, i presidenti delle commissioni ne trasmetteranno a questo Ministero il risultato in appositi elenchi, accompagnandoli con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che intorno a questi crederanno di fare.

La trasmissione, tranne per l'esame dei tenenti medici, sarà fatta pel tramite dei comandanti generali nel cui territorio di comando gli esami hanno avuto luogo; ed i predetti comandanti generali vorranno essi pure accompagnarla con quelle osservazioni che stimeranno opportune.

Il presidente della sottocommissione per l'esame d'equitazione dei capitani di cavalleria, appena ultimato il proprio esame, ne trasmetterà il risultato pel tramite del comandante generale in Torino al comandante generale in Milano, per esser rimesso al presidente della commissione.

Non occorrerà quindi che i componenti la suddetta sottocommissione firmino l'elenco relativo all'esame complessivo, di cui al N. seguente.

49. Gli elenchi di cui al N. precedente, firmati dal presidente e da tutti i membri della commissione, conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni gruppo di materie;

b) il punto ottenuto in ciascuno di detti gruppi;

c) (*pei tenenti medici*) il punto di classificazione definitiva;

d) il parere complessivo di cui al N. 47;

e) l'eventuale motivazione di cui al 2° comma del N. oradetto.

50. Pei tenenti medici, oltre l'elenco complessivo suaccennato, dovrà essere compilato, cogli analoghi elementi, un secondo elenco in ordine di classificazione, nel quale figurino solamente coloro che furono dichiarati promovibili a scelta.

51. Non dovrà esser fatta agli esaminati alcuna comunicazione circa l'esito degli esami da loro sostenuti.

Esame sul gioco di guerra pei capitani d'artiglieria e genio e sulla scherma di sciabola pei tenenti di dette armi.

52. L'esame sul gioco di guerra pei capitani d'artiglieria e genio sarà dato ai capoluoghi dei rispettivi comandi generali, innanzi a commissioni composte di 1 presidente (comandante territoriale d'artiglieria o del genio) e 2 membri, ed in modo analogo a quello accennato pei capitani di fanteria e cavalleria al 3° capoverso del N. 15.

53. L'esame sulla scherma di sciabola pei tenenti d'artiglieria e del genio avrà luogo alle sedi dei reggimenti di dette armi, giusta norme che saranno espressamente date dal Ministero.

54. Le commissioni esaminatrici voteranno semplicemente

per *sì* e per *no*, e l'idoneità di ciascun candidato sarà stabilita a maggioranza di voti.

55. I risultati di questi esami saranno trasmessi a questo Ministero dai comandanti generali e saranno accompagnati da rapporti analoghi a quelli di cui è cenno al N. 48.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 2. — Norme di ammissione agli istituti militari (Accademia, Scuola e Collegi militari) per l'anno 1876. — (Segretariato generale). — 2 gennaio.

Disposizioni generali pel concorso all'ammissione.

1. Nel prossimo anno 1876 saranno fatte ammissioni di nuovi allievi negli istituti militari soltanto pel 1° anno dei collegi e pel 1° anno della scuola militare, fatta soltanto, in favore dei militari e dei volontari di un anno congedati, quell'eccezione di cui si parlerà in appresso.

All'accademia militare (1° anno) saranno ammessi esclusivamente mediante esami di concorso gli allievi che abbiano compiuto il 3° anno di corso dei collegi o il 1° della scuola militare.

2° Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione alla scuola o ai collegi militari sono le seguenti:

a) Essere cittadini del regno;

b) Avere al 1° agosto 1876 compiuti i 13 anni e non oltrepassati i 15 se si tratta di aspiranti ai collegi; compiuti i 15 e non oltrepassati i 22 se si tratta di aspiranti alla scuola;

c) Essere bene sviluppati proporzionatamente all'età e di costituzione fisica robusta e scevra di difetti che possano poi rendere inabili al servizio militare, leggere senza bisogno di lenti i caratteri ordinari di stampa alla distanza minima di 25 centimetri dall'occhio; avere la statura richiesta.

La statura che si richiede negli aspiranti che abbiano compiuto il 17° anno è quella di 1m,56 almeno; negli aspiranti d'età inferiore quella di 1m,36 aumentata di tante volte millimetri 4,2 quanti sono i mesi che conta l'aspirante in più dei 13 anni.

L'ampiezza del torace dev'essere in armonia collo sviluppo delle altre parti del corpo.

d) Avere buona condotta;

e) Avere, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore;

f) Superare gli esami prescritti.

3. Per accertare se gli aspiranti soddisfino alle condizioni

di cui alla lettera *c*) del numero precedente, saranno sottoposti ad apposita visita medica presso la sede di esame il giorno precedente quello fissato per l'esame.

Anche quando l'esito della visita risultasse sfavorevole all'aspirante, questi potrà essere ammesso agli esami. Ma superando felicemente la prova degli esami, non potrà ottenere la chiesta ammissione se non in seguito a favorevole giudizio del comitato di sanità militare.

Gli aspiranti che desiderassero ricorrere al giudizio di detto comitato, dovranno farne domanda per mezzo del presidente della rispettiva sede di esame, a questo Ministero che fisserà il giorno ed il sito per l'occorrente visita.

4. Gli esami comincieranno per gli aspiranti ai collegi il 15 luglio, per gli aspiranti alla scuola il 1° agosto, e saranno dati agli uni ed agli altri da apposita commissione nominata da questo Ministero:

In Torino presso l'accademia militare.
» Modena » la scuola militare.
» Napoli » il collegio militare.
» Milano » » »
» Firenze » » »
» Messina » } il comando della divisione militare
» Roma » } territoriale.

Gli aspiranti saranno informati dell'esito dei propri esami nel giorno stesso in cui li avranno ultimati.

Le domande per essere ammessi a sostenere gli esami di cui al numero precedente dovranno essere fatte su carta da bollo da L. 1 e rivolte, prima del 15 giugno, dagli aspiranti militari direttamente a questo Ministero per mezzo del rispettivo comandante di corpo, dagli aspiranti civili al comandante del distretto nella cui giurisdizione si trova il luogo di loro domicilio.

Le domande degli aspiranti militari dovranno essere munite del visto e, quando occorra, del parere in merito del comandante di corpo, e con esse dovrà essere spedito a questo Ministero lo specchio modello N. 25 del postulante.

Le domande degli aspiranti civili dovranno essere corredate dell'atto di nascita dell'aspirante, del certificato di buoni costumi, dell' attestato di penalità, dell' assenso dei parenti, e contenere le seguenti indicazioni:

nome, cognome e recapito domiciliare del padre, o della madre, o del tutore del postulante;

istituto nel quale questi desidera essere ammesso;

sede d'esami ch'egli presceglie.

I comandi di distretto si accerteranno che le domande ricevute sieno regolari e validi i documenti; informeranno in tempo debito le famiglie o tutori degli interessati dell'esito delle domande da questi inoltrate; e trasmetteranno pel 5 luglio domande e documenti dei riconosciuti ammissibili, alle sedi di esame presso le quali i singoli aspiranti avranno chiesto di presentarsi, accompagnandole con un elenco nominativo di detti aspiranti nel quale sia indicato per ciascuno di essi l'istituto pel quale concorre.

Uguale elenco, sia pure negativo, ciascun distretto dovrà trasmettere a questo Ministero entro il 5 luglio.

6. L'entrata degli allievi nuovi ammessi alla scuola militare ed ai collegi militari è fissata pel 1° ottobre 1876.

Quelli che al 1° ottobre non si trovassero in caso, per malattia, di presentarsi dovranno far risultare questa impossibilità per mezzo di documenti al comando dell'istituto nel quale furono ammessi; e quando la malattia perdurasse dovranno farla risultare allo stesso modo di 15 in 15 giorni, e così fino al 1° dicembre, oltrepassato il quale termine cesserà per essi il diritto all'ammissione.

Collegi militari.

7. Gli esami cui saranno sottoposti gli aspiranti all'ammissione al 1° anno di corso nei collegi militari sono i seguenti:

Materie d'esame	Modo di esame	Durata d'ogni esame	Numero del programma prescritto per ogni materia
Lingua italiana.	Scritto	4 ore	1
Id.	Orale	10 minuti	2
Aritmetica pratica. . . .	Id.	id.	3
Calligrafia.	Scritto	—	4

8. In ogni esame sarà seguìto il sistema della doppia votazione.

I singoli esaminatori voteranno, cioè prima per *sì* e per *no* sull'*idoneità* del candidato; quindi per mezzo di punti dal 0 al 20 per la classificazione. I punti dal 0 al 9 inclusivi servono per la classificazione dei risultati non idonei, quelli dal 10 al 20 pei risultati idonei.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Il punto d'esame di ciascun candidato si ottiene per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e dividendo quindi tal somma pel numero degli esaminatori stessi.

9. I candidati per essere dichiarati ammissibili basterà che abbiano ottenuto in ogni votazione l'*idoneità* a maggioranza di voti.

Il punto di classificazione finale dei candidati si otterrà addizionando i punti d'esame ottenuti da ciascuno di essi e dividendo quindi la somma pel numero delle votazioni.

Una sola classificazione sarà fatta di tutti i giovani dichiarati ammissibili nelle varie sedi di esami.

10. Qualora il numero dei dichiarati ammissibili superasse quello dei posti disponibili in alcuno dei tre collegi, saranno ammessi soltanto i primi classificati per merito fra gli aspiranti a quel collegio, fino alla concorrenza dei posti disponibili.

Gli altri potranno chiedere l'ammissione in uno degli altri collegi con diritto di precedenza sugli aspiranti al medesimo che fossero stati classificati dopo di loro nella classificazione generale.

11. Qualora dopo il concorso che si apre restassero ancora posti disponibili nei tre collegi o in alcuno di essi, il Ministero si riserva di aprire, nel mese di settembre, un secondo concorso al quale saranno ammessi sia, per ripetere gli esami, i candidati rimandati nella prima prova, sia quegli altri giovani che ne facessero domanda.

12. Il corso di studio nei collegi militari si compie in tre anni.

Le materie d'insegnamento del 3° anno si distinguono in obbligatorie e facoltative; le obbligatorie sono insegnate a tutti indistintamente gli allievi, le facoltative soltanto agli allievi che aspirano all'ammissione alla militare accademia.

Gli allievi che non concorrono per l'ammissione all'accademia o pur non l'ottengano, se al termine del 3° anno di corso superano gli esami delle materie obbligatorie sono ammessi al 2° anno della scuola militare.

Scuola militare.

13. Gli esami che si prescrivono per il concorso di ammissione al 1° anno della scuola militare sono quelli indicati nella seguente tabella:

Materie d'esame	Modo di esame	Durata d'ogni esame	Numero del programma prescritto per ogni materia
Lettere italiane	Scritto	4 ore	11
Id.	Orale	10 minuti	10
Aritmetica ragionata . . .	Id.	30 minuti complessivamente	5
Algebra elementare . . .	Id.		7
Geometria piana e solida .	Id.		6
Storia antica e del medio evo	Id.	25 minuti complessivamente	8
Geografia	Id.		9

Gli esami orali per ogni materia saranno dati su tre numeri del rispettivo programma estratti a sorte dallo stesso candidato.

Gli esami di storia e di geografia volgeranno principalmente su sei numeri del programma rispettivo per ciascuna di dette materie. Questo Ministero, mediante pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, farà noti questi numeri ai candidati 8 giorni avanti gli esami. Per ciascuna delle due materie saranno estratti all'esame dal candidato tre numeri di programma, due fra i sei sopraindicati, uno sulla totalità dei numeri del relativo programma. Gli esaminatori interrogheranno particolareggiatamente su uno dei due primi, in modo più generale sull'altro; e potranno anche fare domande su qualche numero non estratto a sorte.

Sarà fatta una sola votazione complessiva come si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti tre gruppi di materie:

a) Esame scritto ed esame orale di lettere italiane;

b) Esame di storia ed esame di geografia;

c) Esami d'aritmetica ragionata, d'algebra elementare, di geometria piana e solida.

14. Il sistema da seguirsi nelle votazioni, le norme per la classificazione saranno quelle di cui ai numeri 8 e 9.

15. Alla scuola militare non potranno essere ammessi più di 200 nuovi allievi. Nel caso che il numero dei candidati dichiarati idonei superasse quello dei posti disponibili, non saranno ammessi che i primi 200 classificati per ordine di merito.

16. Qualora dopo il concorso che ora si apre restassero ancora posti disponibili, ne sarà aperto altro in settembre al

quale saranno ammessi sia, per ripetere gli esami, i candidati che fossero stati rimandati nella prima prova, sia quegli altri giovani che, non avendo preso parte al primo concorso, ne facessero domanda.

17. Il corso di studi alla scuola militare si compie in tre anni meno per gli allievi provenienti dal 3° anno dei collegi militari, i quali passando al 2° anno della scuola militare, non vi restano che due anni.

18. Le materie di studio per gli allievi del 1° anno della scuola militare sono identiche a quelle degli allievi del 3° anno dei collegi militari, quindi ai primi è applicabile tutto quanto è stato detto al numero 12 pei secondi.

19. Al termine del 3° anno di corso gli allievi della scuola militare che superano gli esami finali vengono promossi sottotenenti nell'arma di fanteria o in quella di cavalleria.

Se il numero dei posti vacanti dei sottotenenti sia in cavalleria, sia in fanteria, fosse inferiore a quello devoluto agli allievi degli istituti militari a termini della vigente legge sull'avanzamento, gli allievi ultimi classificati saranno nominati sergenti nei corpi dell'esercito per attendervi il turno di promozione.

20. Non sono ammessi nell'arma di cavalleria quelli che non dimostrino sufficiente attitudine a cavalcare.

21. Gli allievi dichiarati promovibili nell'arma di cavalleria, dovranno, prima di lasciare la scuola, versare nella cassa della medesima la somma di lire 2000, le quali serviranno con quell'altra somma che sarà anticipata dal governo a fornirli di due cavalli atti a prestar loro un buon servizio.

Qualora alcuno di essi si provvedesse per proprio conto di cavalli, al giungere alla scuola normale ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio, la metà del deposito, cioè lire 1000 se presenterà un solo cavallo.

Accademia militare.

22. All'accademia militare non saranno ammessi, salvo l'eccezione di cui si parlerà in appresso, che solo allievi della scuola e dei collegi militari i quali negli esami comuni finali del 3° anno di corso dei collegi e del 1° della scuola avendo riportato $^{15}/_{20}$ nelle matematiche, superino i prescritti esami speciali.

Questi esami speciali volgeranno sui programmi tanto obbligatori quanto facoltativi delle materie matematiche che si

insegnano nel 1° anno della scuola e nel 3° dei collegi. (Algebra elementare, 2ª parte. — Trigonometria rettilinea. — Algebra complementare. — Geometria complementare).

L'esame sarà complessivo per tutte le materie ed avrà la durata di 40 minuti.

Per ciascuna delle quattro indicate materie sarà estratto a sorte un solo numero del relativo programma e su questo dovrà essere interrogato il candidato, rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori di fare domande anche sull'intero programma.

Gli esami saranno dati da apposita commissione nominata dal Ministero della guerra la quale si trasferirà a tal uopo successivamente presso la scuola e presso ciascun collegio nel quale vi siano concorrenti per l'accademia.

23. Le norme per le votazioni sugli esami di cui al numero precedente e per la classificazione generale dei candidati sono le stesse prescritte ai numeri 8 e 9 pei collegi.

24. Nell'accademia militare saranno ammessi solo 85 nuovi allievi; qualora il numero dei candidati dichiarati ammissibili oltrepassi tal numero, saranno esclusi dall'ammissione gli ultimi classificati prendendo per norma di classificazione il punto ottenuto nello esame speciale.

25. Il corso di studi nell'accademia militare è di 3 anni.

Al termine del 3° anno gli allievi che superano gli esami finali vengono promossi sottotenenti nell'arma di artiglieria o in quella del genio: ma non sono ammessi a far servizio nelle rispettive armi che dopo aver compiuto con buon esito un corso di due anni alla scuola d'applicazione di artiglieria e genio.

Facilitazione fatta ai militari in servizio e ai volontari di un anno congedati.

26. È fatta facoltà ai militari sotto le armi ed ai volontari di un anno congedati, i quali al 1° agosto 1876 abbiano compiuto un anno di effettivo servizio, non abbiano superata l'età di 22 anni, ed abbiano con felice esito sostenuti gli esami di ammissione al 1° anno di corso della scuola militare, di poter concorrere all'ammissione al 2° anno della scuola militare o al 1° dell'accademia militare.

27. Gli esami per tale concorso avranno principio il 15 settembre 1876 presso la scuola militare. Saranno dati da apposita commissione nominata dal Ministero con le stesse norme prescritte per i corrispondenti esami degli allievi degli istituti e volgeranno sulle seguenti materie:

a) Per l'ammissione al 2° anno della scuola militare:
Algebra elementare.
Trigonometria rettilinea.
Storia moderna.
Geografia.
Lettere italiane.
Lettere francesi.
Storia naturale.
Disegno geometrico, di ornato, e di paesaggio.

b) Pel 1° anno dell'accademia militare:

Le materie ora indicate, più l'algebra e la geometria complementare.

L'esame sulle materie matematiche sarà dato anche per questi concorrenti all'accademia come è indicato al numero 22 per l'esame speciale degli allievi degli istituti.

Valgono per queste materie i programmi prescritti per l'insegnamento nel 3° anno di corso dei collegi e il 1° della scuola militare.

28. Le domande per essere ammessi al concorso di cui ai numeri precedenti dovranno essere inoltrate a questo Ministero prima del 1° settembre 1876, per mezzo dei comandanti di corpo se si tratti di militari in servizio, per mezzo dei locali comandanti di distretto se si tratti di volontari di un anno congedati.

29. I volontari di un anno che già avessero conseguito il grado di ufficiali di complemento dovranno presentare la propria dimissione del grado ottenuto se vorranno essere ammessi alla scuola o all'accademia militare.

Norme relative alla disciplina ed all'arruolamento negli istituti militari.

30. Gli allievi dell'accademia, della scuola, e dei collegi militari sono soggetti alla disciplina stabilita dal regolamento speciale dell'istituto rispettivo, e dopo l'arruolamento alle leggi ed ai regolamenti militari al pari degli altri individui di truppa.

31. Gli allievi dei collegi non possono contrarre arruolamento.

Sono obbligati a contrarre la ferma permanente gli allievi che abbiano compiuto il 17° anno e sieno ascritti al 2° o 3° anno della scuola militare, o al 1° o 2° o 3° dell'accademia.

Durante il 1° anno di corso alla scuola militare l'allievo non è tenuto a contrarre l'arruolamento, ma è in sua facoltà di contrarlo quando abbia compiuto il 17° anno.

32. L'allievo già arruolato che cessi di far parte di un istituto senza aver conseguito il diritto alla promozione ad ufficiale è obbligato a compiere in un corpo l'intrapresa ferma.

A quelli per altro che lascino gli istituti prima del compimento degli studi per ragioni di famiglia od altre cui sia estranea la condotta dell'allievo nell'istituto, potrà da questo ministero essere accordato, nel trasferirli in un corpo, di far passaggio alla ferma temporanea. Coloro cui sarà concesso tale passaggio dovranno compiere sotto le armi il tempo prescritto per la ferma temporanea, a meno che essi invochino in loro favore il beneficio del volontariato di un anno; in un caso e nell'altro sarà loro computato come tempo utile quello trascorso con ferma permanente negli istituti.

Il beneficio del volontariato di un anno è accordato a chi si sottometta al pagamento della somma fissata, giusta le prescrizioni dell'articolo 6 della legge 7 luglio 1875, N° 2532 (serie 2ª), gli allievi ammessi a tale beneficio avranno diritto nell'atto del loro licenziamento ad ottenere il certificato d'idoneità per sufficiente istruzione.

Norme amministrative.

33. La pensione per gli allievi dell'accademia e della scuola militare è di annue L. 900; per gli allievi dei collegi militari è di annue L. 700.

Dette pensioni debbono essere pagate a trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio di ogni anno.

Quella degli allievi del 3° anno di corso dell'accademia militare è a carico dello Stato.

34. Nell'atto di sua prima ammissione in un istituto militare ciascun allievo dovrà fare per il suo primo arredamento un versamento di L. 350; al quale versamento dovranno pure sottostare i militari e volontari congedati di cui al N. 26.

Il versamento non sarà ripetuto in occasione di passaggio da un istituto militare all'altro.

35. Oltre la pensione stabilita sopra ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati L. 100 annue se appartenente all'accademia o alla scuola, L. 160 se appartenente ad un collegio, per le spese di rinnovazione e riparazione d'ogni parte del vestiario e del corredo in generale, e di provvista dei libri di testo, degli oggetti di cancelleria, compassi, temperini ed altri piccoli strumenti da scuola, le quali spese saranno d'ora innanzi sostenute da ogni singolo istituto nella stessa guisa

che quelle del vitto, alloggiamento, bucato, cui è destinata a far fronte la pensione.

La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo dell'accademia o della scuola militare di L. 1000, per ogni allievo dei collegi militari di L. 860. Oltre questa le famiglie non avranno a sopportarne alcun'altra per qualsivoglia titolo, salvo che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli e simili o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati di proposito o per soverchia trascuratezza.

36. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui al N. 37 corrispondenti ai mesi interi che non abbia trascorso negli istituti.

Parimenti nell'uscita dall'accademia o dalla scuola militare vengono rimborsate all'allievo le aliquote della pensione e delle quote fisse sopraccennate pei mesi non peranco cominciati.

37. Di tutti gli oggetti che sono loro distribuiti durante la loro permanenza agli istituti militari per uso personale (oggetti di vestiario, di cancelleria, libri, compassi), gli allievi avranno la proprietà; epperò li ritireranno alla loro uscita dagli istituti, fatta eccezione delle borraccie, del cappotto o delle mantelline, della giubba da fatica di panno e di quella di tela, degli zaini, i quali oggetti dovranno essere restituiti agli istituti.

38. Incorre nel rinvio dall'istituto quell'allievo i cui parenti o chi per essi lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

Mezze pensioni gratuite.

39. Giusta le prescrizioni della legge 18 luglio 1857 saranno accordate come di consueto mezze pensioni gratuite per benemerenza di famiglia nei limiti dei fondi disponibili ai figli di ufficiali dell'esercito e d'impiegati dello Stato che nel concorso cui si riferiscono le presenti norme risultassero ammessi agli istituti militari. E di più saranno concesse mezze pensioni gratuite per meriti d'esame ai candidati primi classificati in tal concorso in ragione del 5 per cento tanto per gli ammessi ai collegi, quanto per i nuovi ammessi alla scuola.

Le intere pensioni gratuite non si accordano giusta le prescrizioni della già citata legge 19 luglio 1857 che ai figli dei militari morti sul campo di battaglia.

40. Le domande per ottenere mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia vanno estese su carta da bollo di

L. 1 e trasmesse a questo Ministero avanti il 1° giugno, per via gerarchica se il postulante è militare, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva o appartiene il padre dell'aspirante, se il postulante è civile.

Alla domanda dovranno essere uniti documenti i quali comprovino che il padre dell'aspirante è impiegato dello Stato o ufficiale dell'esercito.

41. È sospeso il benefizio della mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia durante l'anno di corso che un allievo ripete per esito sfavorevole negli esami finali.

42. Il benefizio delle mezze pensioni gratuite per concorso di esame si perde dall'allievo che negli esami di promozione da un anno all'altro, o di passaggio da un collegio alla scuola, o da questa all'accademia non risultò classificato nel primo terzo dei promossi. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **3. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 gennaio.

In conformità delle disposizioni di cui agli articoli 3 e 4 del Regio Decreto 4 dicembre 1873, sulla costituzione del comitato delle armi d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina che per l'anno 1876 il riparto delle attribuzioni proprie degli uffici speciali del comitato predetto fra di essi sia il seguente:

1° ufficio. — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Traini da campagna. — Servizio ed istruzioni dei corpi di truppa dell'arma stessa.

2° ufficio. — Armamento e dotazione in materiale d'artiglieria delle piazze. — Parchi d'artiglieria d'assedio. — Servizio delle direzioni territoriali d'artiglieria.

3° ufficio. — Stabilimenti d'artiglieria e laboratori delle direzioni territoriali per quanto riguarda il servizio normale di essi, nonchè la fabbricazione, collaudazione ecc. di materiali già adottati; ed altri studi non affidati all'ufficio straordinario.

4° ufficio. — Revisione della contabilità del materiale di artiglieria.

Ufficio straordinario. — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, da montagna, d'attacco e difesa e da costa.

5° ufficio. — Ordinamento dell'arma del genio. — Servizio ed istruzione dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Fabbri-

cazione di materiali del genio. — Servizio delle officine dei reggimenti del genio.

6° ufficio. — Fortificazioni. — Servitù militari, immobili militari nei comandi territoriali di Torino, Milano e Verona. — Revisione della contabilità del materiale del genio.

7° ufficio. — Fortificazioni. — Servitù militari, immobili militari nei comandi territoriali del genio di Firenze e Roma.

8° ufficio. — Fortificazioni. — Servitù militari, immobili militari nel comando territoriale del genio di Napoli. — Servizio degli immobili dipendenti dal Ministero della marina.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 4. — **Compilazione delle richieste di carte dirette all'Istituto topografico militare.** — (Segretariato generale). — 4 gennaio.

Nonostante la pubblicazione di una nuova edizione dei cataloghi delle carte vendibili presso l'istituto topografico-militare, pubblicazione annunciata colla circolare N. 115 del 16 ottobre 1875, accade tuttavia che nelle richieste dirette all'istituto topografico non si usa sempre la nomenclatura esatta delle carte e si trascurano altre indicazioni necessarie inserte nei cataloghi.

Ad evitare perciò un inutile carteggio si richiama l'attenzione dei capi di servizio su quest'argomento affinchè curino che le richieste anzidette siano compilate secondo le indicazioni date dai cataloghi per ciascheduna carta.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 5. — **Militari di 1ª categoria ascritti alla cavalleria, alle compagnie operai d'artiglieria, del treno e di sanità non passano alla milizia mobile.** — (Direzione generale leve e truppa). — 5 gennaio.

A senso dell'art. 21 della legge 19 luglio 1871 portante modificazioni alla legge organica sul reclutamento dell'Esercito, i militari di 1ª categoria appartenenti all'arma di cavalleria, alle compagnie del treno e a quelle di sanità militare devono restare ascritti all'Esercito permanente sino a che loro spetti di transitare nella milizia territoriale. L'articolo stesso escludeva pure dal passaggio nella milizia mobile i militari dell'arma d'artiglieria, ma posteriormente, cogli art. 86 e 87 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'Esercito, venne istituita la milizia mobile di artiglieria e determinato che le batterie e le compagnie da fortezza di essa milizia fossero

composte degli uomini che hanno servito nei reggimenti di artiglieria dell'Esercito permanente.

In conseguenza di tali disposizioni di legge non devono essere transitati alla milizia mobile, ma devono continuare ascritti ai corpi rispettivi dell'Esercito permanente sino a che loro competa di transitare nella milizia territoriale, i militari di 1ª categoria appartenenti:

a) all'arma di cavalleria;
b) alle compagnie operai e da costa di artiglieria;
c) alle compagnie treno dell'artiglieria e del genio;
d) alle compagnie di sanità militare.

Epperò i militari di 1ª categoria della classe 1846 appartenenti alle compagnie operai e da costa di artiglieria, ed a quelle del treno dell'artiglieria e del genio, che a senso della Circolare N. 134 del 1875 doveano transitare alla milizia mobile, continueranno invece ad essere ascritti alle rispettive compagnie; ed i militari di 1ª categoria delle classi 1845 e 1844 delle predette compagnie che negli anni decorsi fossero stati transitati alla milizia mobile, saranno riportati sui ruoli delle rispettive compagnie dell'Esercito permanente alla data del 1° del corrente mese, mediante le opportune variazioni matricolari che i corpi consegneranno all'ufficio di revisione.

Il Ministro — Ricotti.

N. 6. — **Circa lo specchio N. 2 dell'Istruzione sul tiro per la fanteria.** — (Segretariato generale). — 6 gennaio.

Risultando a questo Ministero che da taluni reggimenti di fanteria non sono strettamente seguite le prescrizioni del § 10 della *Istruzione sul tiro* in data 20 giugno 1874, in quanto si riferisce alla diligente compilazione ed alla affissione a tempo e luogo dello specchio N. 2, riepilogante i punti ottenuti da ciascun soldato d'ogni compagnia nelle varie lezioni del tiro ordinario, il sottoscritto stima opportuno di richiamare la precisa osservanza delle prescrizioni medesime. A quest'oggetto è necessario che si avverta bene la importanza dell'esatta tenuta di detti specchi in quanto agli effetti che i punti ottenuti nel tiro da ciascun soldato possono avere, tanto nei premi di tiro, quanto negli anticipati invii in congedo illimitato, e come sia quindi di tutta giustizia e di tutta opportunità che tali specchi siano giornalmente compilati ed affissi nelle camerate delle compagnie, affinchè ciascuno possa riscontrare il fatto suo ed al caso porgere i debiti reclami.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 2. Pubblicato il 14 gennaio 1876. Parte 2.

GENNAIO 9. — Norme per i trasporti in ferrovia che devono aver luogo dal 27 gennaio al 1° febbraio per l'invio ai corpi delle reclute, *pag.* 33
» 10. — Riapertura dell'esercizio sul tronco ferroviario *Buccino-Romagnano* della linea in costruzione *Napoli-Potenza*, *pag.* 39.
» 12. — Censimento dei cavalli e muli al servizio dell'esercito, *pag.* 39.
» 12. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° marzo 1876, *pag.* 40.

CIRCOLARE N. **7. — Norme per i trasporti in ferrovia che devono aver luogo dal 27 gennaio al 1° febbraio per l'invio ai corpi delle reclute**. — (Segretariato generale). — 9 gennaio.

Per i trasporti in ferrovia che devono aver luogo nei giorni 27, 28, 29, 30, 31 corrente gennaio e 1° prossimo febbraio, per l'invio ai corpi delle reclute, si osserveranno le seguenti norme.

Assegnazione delle località di tappa nei viaggi in ferrovia.

A pagina 6 dell'*avvertenza* che precede il Prontuario per l'assegnazione delle località di tappa nei viaggi in ferrovia (*Atto* N. 130, *Giornale Militare* 1874) è detto che nel compilare detto Prontuario si sono tenute le seguenti norme:

1° Che le partenze abbiano luogo coi treni delle prime ore del giorno, non però prima delle ore 4 antimeridiane;

2° Che si viaggi solamente di giorno e si arrivi alla tappa a sera, mentrechè a destinazione si può giungere, occorrendo, anche a notte inoltrata.

Si soggiungeva però che in determinati casi può riuscire utile di allontanarsi da dette norme, come ad esempio;

a) Preferire i treni della giornata, allorchè i primi del mattino non portino a maggiori distanze;

b) Utilizzare i treni notturni quando in tal modo si possono risparmiare tappe, ecc.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare 128 (1875) pagina 338, specchio N° 3, *ove leggesi*: Reggio Emilia 2,02, *leggasi*: 0,55.

L'esperienza ha però dimostrato che al suddetto sistema di suddividere i lunghi viaggi con frequenti tappe di breve durata sia preferibile quello di prolungare anche fino a 36 ore la durata dei percorsi continuati in ferrovia, intervallandoli però con tappe, ossia fermate, di almeno 18 ore. Si riterranno perciò le nuove norme seguenti per l'assegnazione delle località di tappa nell'invio ai corpi di cui è caso.

Al 1° treno del mattino sarà preferito quel treno che, qualunque sia la sua ora di partenza, trova per via coincidenze più favorevoli, epperciò permette di percorrere le maggiori distanze viaggiando continuamente.

Se però l'uso totale di detto treno richiede di stare in vagone oltre a 36 ore, si interromperà il viaggio col fermarsi a fare tappa.

Le fermate di poche ore che devono farsi lungo il viaggio per aspettare le coincidenze devono essere computate nel calcolo delle 36 ore di percorso.

Per la scelta delle località ove far tappa vale quanto è detto nella sovracitata *avvertenza* che precede il Prontuario, avendo cura che quando l'orario lo permetta il viaggio risulti convenientemente ripartito.

Alle reclute che viaggiano da sole si continueranno ad assegnare almeno 10 o 12 ore di fermata nelle località di tappa. Pei drappelli la fermata non dovrà invece essere inferiore alle 18 ore.

I particolari dell'intiero viaggio di ciascun drappello, cioè numero dei treni ed ore di partenza dalla residenza e dai luoghi di tappa, saranno comunicati dai comandanti di distretto ai rispettivi capi drappello.

A meglio chiarire quanto sopra vedansi gli annessi esempi pratici relativi al distretto di Napoli.

Disposizioni per l'ordine dei trasporti.

Comandi di presidio. — I comandi di presidio disporranno il solito servizio militare (uno o più ufficiali ed alcuni graduati di truppa) alla propria stazione ferroviaria, quando però questa sia stazione di qualche importanza (biforcazione, termine di treni, ecc.); disporranno pure se occorre per il servizio d'alloggio, e per quello di carico o scarico.

Per questi servizi dovranno essere preferiti ufficiali che abbiano fatti corsi pratici sul servizio di stazione.

Avvisi ai capi stazione. — Colla maggiore anticipazione possibile i comandanti di distretto faranno tenere ai capi stazione, a mezzo dell'ufficiale di cui sopra, un avviso in duplice copia analogo a quello dell'esempio pratico; in detto avviso saranno distinti i drappelli che devono partire e saranno date tutte le indicazioni richieste dall'avviso stesso, fatta eccezione per quella che si riferisce al giorno nel quale ciaschedun drappello dovrà essere posto in marcia.

Designazione delle partenze. — La designazione dei giorni in cui ciaschedun drappello dovrà essere posto in marcia sarà fatta dall'ufficiale latore dell'avviso d'accordo col capo stazione, e colle seguenti avvertenze:

a) Porre in marcia in ciascun giorno pressochè lo stesso effettivo;

b) Non sopraccaricare inutilmente un dato treno quando nella giornata havvene un altro che porta ugualmente a destino.

Pagamenti alle stazioni. — Per evitare inesatte interpretazioni si avverte che, ad onta delle maggiori fermate che possono occorrere nelle località di tappa, i pagamenti si dovranno sempre effettuare per tutto il viaggio alla stazione ove ha luogo la prima partenza.

Distretti non su linee ferroviarie. — I comandi di distretto che risiedono in località non toccate da ferrovie si regolano come sopra, ma determinano essi stessi i giorni per la partenza di ciascun drappello.

Fanno perciò tenere totalmente riempito l'avviso al capo della stazione di partenza a mezzo del comando di presidio che vi risiede o direttamente colla posta, avvertendo in quest'ultimo caso che non possono servirsi di francobolli di Stato.

Avvisi ai comandi di presidio per le tappe. — L'arrivo di drappelli per fare tappa sarà annunziato al rispettivo comando di presidio, come è accennato nell'esempio pratico.

Se risulta impossibile di evitare per tappa una località non sede di presidio, l'avviso di cui sopra sarà inviato direttamente al sindaco del comune.

Disposizioni disciplinari. — Gli ufficiali comandati alle stazioni saranno considerati come capiposti incaricati di fare eseguire una consegna e cingeranno la sciarpa per essere riconosciuti.

Essi dirigono il carico, lo scarico ed il trasbordo di tutti i drappelli, epperciò si accordano coi capi stazione circa ai siti ove ordinarli in attesa di partenza o di ripresa di viaggio.

Quelli che sono comandati a stazioni corrispondenti a località di tappa, in base agli elementi che ricevono dai capi drappello, compilano e consegnano al capo stazione l'elenco delle partenze che dovranno aver luogo nel giorno dopo.

I capi drappello di qualunque grado nelle stazioni ove dovranno scendere per trasbordare, per fare tappa o per arrivo si dirigeranno all'ufficiale di servizio per indicargli la destinazione e la forza del proprio drappello; nei luoghi di tappa essi daranno inoltre comunicazione dell'ora e del treno con cui dovranno riprendere il viaggio. Prima d'ogni partenza devono prendere le opportune disposizioni per assicurare il vitto ai loro uomini.

Rapporti. — A movimento ultimato gli ufficiali comandati alle stazioni compileranno un rapporto su quanto osservarono. Questi rapporti saranno trasmessi per la via gerarchica ai comandanti generali i quali ne riferiranno sommariamente al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Le disposizioni della presente circolare non sono applicabili che ai drappelli di reclute delle classi 1854 e 1855 che stanno per essere inviate dai distretti ai corpi.

Il Ministro— RICOTTI.

DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI

VIAGGIO DEL DRAPPELLO DIRETTO AL

1° *reggimento fanteria in Padova, con tappa a Firenze* (di ore 27 circa).

(*Dimostrazione da rimettersi al capo drappello*).

29	gennaio	part. da Napoli	8 pom.	treno	132
30	»	arr. a Roma	6 ant.	»	132
30	»	part. da Roma	7, 12 ant.	»	106
30	»	arr. a Firenze	6, 8 pom.	»	106
1	febbraio	part. da Firenze	9, 30 pom.	»	58
1	»	arr. a Bologna	3, 4 ant.	»	58
1	»	part. da Bologna	5 ant.	»	102
1	»	arr. a Padova	9, 22 ant.	»	102

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

. . . . . .

DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI

Viaggio del drappello diretto al

3° *artiglieria in Bologna* (viaggio continuo di ore 32 circa).

(*Dimostrazione da rimettersi al capo drappello*).

28	gennaio	part. da Napoli	8 pom.	treno	132
29	»	arr. a Roma	6 ant.	»	132
29	»	part. da Roma	7, 12 ant.	»	106
29	»	arr. a Firenze	6, 8 pom.	»	106
29	»	part. da Firenze	9, 30 pom.	»	58
30	»	arr. a Bologna	3, 4 ant.	»	58

Il Comandante del Distretto

. . . . . .

DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI

Viaggio del drappello diretto al

37° *fanteria in Spoleto* (viaggio continuo di ore 17 circa).

(*Dimostrazione da rimettersi al capo drappello*).

27	gennaio	part. da Napoli	6, 10 ant.	treno	124
27	»	arr. a Roma	4, 40 pom.	»	124
27	»	part. da Roma	6, 30 pom.	»	108
27	»	arr. ad Orte	8, 58 pom.	»	108
27	»	part. da Orte	9, 8 pom.	»	116
27	»	arr. a Spoleto	11, 28 pom.	»	116

Il Comandante del Distretto

. . . . . .

DISTRETTO MILITARE DI NAPOLI.

Si avverte il signor Capo della Stazione di Napoli che per l'invio ai corpi della classe 1855 devono aver luogo i seguenti trasporti.

GIORNO	COL TRENO N°	ora di partenza ant.	ora di partenza pom.	Debbono partire militari in 3ª classe	Diretti a	Colle tappe di	Annotazioni
	124	6,10	—	123	Roma	—	Gli uomini di ciascun drappello sono *arredati*.
	132	—	8	189	Milano	Pisa	
	132	—	8	63	Padova	Firenze	
	62	—	9,15	64	Bari	—	
	132	—	8	50	Bologna	—	
	121	6,10	—	60	Spoleto	—	

Napoli, addì ..... **1876.**

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

.....

Annunzio di arrivi per far tappa in Firenze.

ARRIVERANNO MILITARI nel treno N°	del	N°	PER RIPARTIRE COL TRENO N°	del	DIRETTI a
106	30 genn.	63	58	1° febbr.	Padova

Napoli, addì 1876

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

Al Comando di Presidio
in
FIRENZE

Annunzio di arrivi per far tappa in Pisa.

ARRIVERANNO MILITARI nel treno N°	del	N°	PER RIPARTIRE COL TRENO N°	del	DIRETTI a
4	31 genn.	189	208	2 febbr.	Milano

Napoli, addì 1876

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO

Al Comando di Presidio
in
PISA

N. 8. — **Riapertura dell'esercizio sul tronco ferroviario *Buccino-Romagnano* della linea in costruzione *Napoli-Potenza*.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 gennaio.

Si prevengono le autorità militari che col giorno 10 corrente fu riattivato l'esercizio del tronco ferroviario *Buccino-Romagnano*.

A modificazione quindi della circolare N. 138 del *Giornale Militare* 1875, parte 2ª, si notifica che le comunicazioni *da* e *per Potenza* potranno nuovamente fa capo alla stazione di *Romagnano*. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. 9. — **Censimento dei cavalli e muli al servizio dell'Esercito.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 12 gennaio.

Per completare il censimento dei cavalli e dei muli previsto dalla legge 1° ottobre 1873 e prescritto con Decreto R. del 3 ottobre 1875, questo Ministero determina: che tutti i corpi ed i depositi di allevamento abbiano a trasmettergli pel 1° del p. v. mese di febbraio apposite schede dalle quali risulti il numero dei cavalli e muli dai medesimi posseduti alla mezzanotte dal 9 al 10 volgente mese, distinguendoli per età, statura, sesso, coll'aggiunta di quelle altre annotazioni previste nella scheda medesima.

E per ciò eseguire i corpi si atterranno alle seguenti norme:

1° Le schede modello A o B pei cavalli e muli da truppa saranno riempite per cura dei comandanti dei corpi comprendendo in esse come se fossero presenti alla sede del corpo i quadrupedi tutti effettivi al corpo stesso comunque distaccati od altrove comandati;

2° Pei cavalli degli ufficiali le schede saranno pure compilate dal corpo od ufficio sui cui ruoli amministrativi l'ufficiale trovasi inscritto a mente dell'*Atto* N. 246, del 1873. Sulla stessa scheda potranno esser iscritti più ufficiali, ciascuno però col rispettivo nome e colla indicazione dei propri cavalli e perciò dovranno somministrare al comandante di corpo o capo d'ufficio incaricato della compilazione, le indicazioni occorrenti.

Sugli stampati delle schede dove è scritto *provincia* dovrà sostituirsi a mano l'indicazione del reggimento ed arma, e dove è scritto *comune* dovrà scriversi cavalli di truppa, ovvero *cavalli d'ufficiali* secondochè la scheda stessa si riferisce ai cavalli di proprietà del governo ovvero a quelli di proprietà degli ufficiali.

Quei corpi ed ufficiali che per avventura abbiano ricevute le schede dai comuni sono avvertiti che ciò non pertanto dovranno trasmettere le nuove schede prescritte colla presente Circolare, essendo i comuni stessi stati avvertiti di non far caso delle schede trasmesse dagli ufficiali e corpi di truppa nei loro riepiloghi statistici.

Il Ministero provvederà ai corpi ed uffici un sufficiente numero delle schede succitate. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **10. — Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° marzo 1876.** — MANIFESTO. — (Direzione generale delle leve e truppa). — 12 gennaio.

Il Ministero della guerra rende noto che col 1° del prossimo marzo è aperto un nuovo arruolamento pei volontari di un anno.

1° L'arruolamento, secondochè l'aspirante voglia servire in fanteria, in cavalleria, in artiglieria o nel genio, non potrà farsi che nei seguenti distretti militari e corpi:

a) *Fanteria.* Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari.

b) *Cavalleria.* Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sedi nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Padova, Palermo e a Pinerolo presso la scuola normale.

c) *Artiglieria.* In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia.

d) *Genio.* Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna, Capua, Roma, Torino e Verona.

2° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1° marzo 1876 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26°, e non siano già arruolati in 1ª categoria.

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare.

c) Superino gli esami prescritti dall'art. 13 del regolamento pei volontari di un anno.

Coloro poi che intendono servire nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà ma-

tematica presso una università, ovvero di aver ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

3° Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 10 venturo febbraio al comandante del distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i distretti.

4° Il 18 febbraio gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami; e risultando idonei riceveranno un certificato di ammissione al volontariato e di autorizzazione a pagare la tassa di arruolamento.

5° La tassa per l'arruolamento volontario è per quest'anno fissata dal R. Decreto 26 dicembre p. p. in L. 1200 per coloro che si arruolano nell'artiglieria, nel genio e nei distretti militari, ed in L. 1600 per quelli che si arruolano in cavalleria; ed i giovani dichiarati ammissibili al volontariato dovranno pagarla alla tesoreria provinciale ritirandone un vaglia del tesoro in testa al cassiere della cassa militare.

6° Il giorno 1° marzo i giovani dichiarati ammissibili dovranno presentarsi al distretto od al reggimento o riparto di questo, da essi prescelto per fare l'anno di servizio e presentando il vaglia del tesoro di cui al numero precedente, saranno arruolati in 1ª categoria. Coloro che senza un motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del comandante del distretto militare ove hanno subito gli esami, tardassero oltre il 5 marzo a presentarsi, si intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

7° Il numero di giovani ammissibili a prestare servizio nei distretti militari è illimitato. Quello invece nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio e rispettivi distaccamenti resta limitato per modo che non si abbia ad avere in uno squadrone, o batteria, o compagnia in servizio più di N. 5 volontari compresi quelli che contrassero arruolamento nell'ottobre del p. p. anno.

Se gli aspiranti allo arruolamento nello stesso corpo o riparto superano il numero fissato sarà data la preferenza a quelli di maggiore età.

Gli esuberanti, se essi vi acconsentano, potranno dal Ministero essere trasferiti in altro reggimento o distaccamento dell'arma stessa ovvero in fanteria lasciando libera ai trasferti

la scelta del distretto militare purchè sia uno di quelli indicati al N. 1.

In caso diverso saranno sciolti da ogni vincolo e potranno poi ripresentarsi ad uno degli arruolamenti successivi, purchè, ben inteso, si trovino sempre nelle condizioni volute dalla legge.

8° I giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di cavalleria, od in un reggimento di artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati sottotenenti-veterinari di complemento.

Disposizioni speciali.

9° I giovani della classe 1856 che, in occasione dell'ultimo arruolamento volontario, furono dichiarati inabili al servizio o lo fossero nella presente ammissione, potranno premunirsi contro la eventualità di essere poi trovati abili dal Consiglio di leva uniformandosi alle prescrizioni che il Ministero si riserva di emanare con speciale Manifesto all'avvicinarsi dell'epoca in cui la detta classe sarà nel corrente anno chiamata alla estrazione a sorte.

10° Nell'occasione indicata nel precedente N. 9 devono pure aspettare a far la domanda di ammissione all'arruolamento volontario di un anno i giovani della classe 1856, i quali intendano incominciar l'anno di volontariato nell'ottobre prossimo e quelli altri i quali, trovandosi nelle condizioni di cui all'art. 7 della legge 7 giugno 1875, desiderano di ritardare a fare l'anno di volontariato in uno degli anni successivi.

11° Pei giovani nati dopo il 1856 e giudicati inabili al servizio, la facoltà di premunirsi contro l'eventualità di cui nel precedente N. 8 non sarà loro fatta se non nell'anno in cui la rispettiva classe sarà chiamata alla leva, e nell'epoca che verrà allora determinata.

All'epoca medesima devono pure aspettare a farne la domanda i giovani nati dopo il 1856 che, avendovi diritto, a norma dell'art. 7 della legge 7 giugno 1875 citata nel precedente N. 10, vogliano ritardare a far l'anno di volontariato in uno degli anni tra la chiamata alla leva e quello in cui entrino nel 26° anno di età.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 3. Pubblicato il 21 gennaio 1876. **Parte 2.**

GENNAIO 15. — Esami di ammissione alla scuola di guerra, *pag.* 43.
» 18. — Militari delle categorie delle classi 1841 e 1845 già appartenenti alla cavalleria, *pag.* 44.
» 19. — Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1854, *pag.* 44.
» 19. — Cessazione della vendita delle carte dei dintorni dei principali presidii all'1/50,000, *pag.* 48.
» 20. — Specchio nominativo degli individui pratici nel servizio telegrafico, *pag.* 48.

CIRCOLARE N. **11**. — **Esami di ammissione alla scuola di guerra**. — (Segretariato generale). — 15 gennaio.

1. Gli esami d'ammissione alla scuola di guerra pel corso 1876-77 avranno principio il 15 marzo prossimo alla scuola normale di fanteria.

2. Possono concorrere a questi esami:

a) gli ufficiali allievi dell'attuale corso preparatorio che ne faranno domanda al comandante della scuola normale di fanteria;

b) gli ufficiali subalterni delle armi di linea che giusta il N. 10 della circolare N. 103 del 5 settembre 1875 ne faranno domanda a questo Ministero prima del 1° marzo.

3. I programmi per tali esami sono quelli contenuti nella *Raccolta dei programmi di ammissione e di insegnamento nelle scuole militari del Regno* di cui l'*Atto* N. 181 del 1875.

4. Il riparto in gruppi per le materie di esame ed il coefficiente d'importanza per ciascun gruppo sono fissati come segue:

1° gruppo	Aritmetica	(esame orale)	coefficiente 30
	Algebra elementare.	(id.)	
	Geometria piana e solida	(id.)	
	Trigonometria rettilinea	(id.)	

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 10, pagina 40, al N. 1 lettera *a*) *aggiungere*: Padova, ed alla lettera *b*) *togliere*: Padova.

2° gruppo	Geografia . . . . (esame scritto) Storia medioevale e moderna . . . (id.)	coefficiente 15
3° gruppo	Lingua francese . . (id.) Lettere italiane . . (id.)	coefficiente 30
4° gruppo	Composizione . . (id.)	coefficiente 25

5. Per ciascuna materia d'esame in iscritto sarà dato un tema distinto; fatta eccezione per le lettere italiane per cui servirà il tema stesso dato per la storia.

6. La durata degli esami orali sarà di 15 minuti per ogni materia. Per lo svolgimento di ciascun tema in iscritto saranno accordate 5 ore.

7. Per ogni singola materia e per ogni lavoro di esame saranno fatte due votazioni; l'una per *sì* e per *no* per stabilire la idoneità o no del candidato in esso esame; l'altra numerica per determinare il punto di merito di esame con punti compresi fra 0 e 9 per i non idonei, e fra 10 e 12 per gli idonei.

Il punto medio per ogni gruppo sarà espresso dal quoziente della somma dei punti avuti negli esami delle varie materie del gruppo, divisa per il numero di esse materie.

8. L'ordine di classificazione, per l'ammissione alla scuola di guerra, sarà determinato dalla somma dei punti medî di ogni gruppo, moltiplicati per i rispettivi coefficienti.

Sarà escluso dalla classificazione il candidato che in alcun gruppo di esami non avrà ottenuto un punto medio superiore al 10. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **12**. — **Militari delle categorie delle classi 1844 e 1845 già appartenenti alla cavalleria.** — (Direzione generale delle leve e truppa). — 18 gennaio.

A scanso di equivoci, si avverte che il disposto della circolare N. 5 punto è riferibile ai militari delle categorie delle classi 1844 e 1845 già appartenenti all'arma di cavalleria, che in forza della Circolare N. 434 del 1875 hanno il 31 dicembre p. p. fatto passaggio alla milizia mobile di fanteria di linea del rispettivo distretto di leva. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **13**. — **Chiamata all'istruzione della 2ª categoria della classe 1854**. — (Direzione generale delle leve e truppa). — 19 gennaio.

Questo Ministero determina che gli uomini ascritti alla 2ª categoria della classe 1854 siano chiamati sotto le armi nel

corrente anno per la durata di giorni 50 circa, per ricevere l'istruzione militare.

Detta chiamata dovrà aver luogo colle norme e nei modi qui in appresso indicati.

1. Gli uomini di cui sopra saranno chiamati all'istruzione in due periodi, cioè parte pel 15 marzo e parte pel 15 maggio. Dalla tabella A (1) i comandanti dei distretti militari desumeranno quali sieno i circondari i cui inscritti dovranno intervenire il 15 marzo, e quali quelli che vi saranno chiamati il 15 maggio.

2. Coloro che per trovarsi all'estero o per ragioni di salute, di famiglia, di mestiere, d'industria, d'impiego o di studi in corso non fossero in grado di intervenire alla istruzione nel tempo sopra fissato, potranno ottenere di intervenirvi il 15 settembre di quest'anno, purchè ne facciano domanda al sindaco del proprio comune 20 giorni prima di quello fissato per la loro presentazione sotto le armi, e ne ricevano dallo stesso la voluta autorizzazione.

3. Nessuno però degli inscritti chiamati all'istruzione in marzo potrà per qualunque motivo ottenere di presentarsi in maggio, come nessuno di quelli chiamati in maggio potrà ottenere di anticipare la sua presentazione in marzo, dovendo tutti indistintamente compiere la loro istruzione nel periodo di tempo stabilito pel proprio circondario di leva, o nel periodo che avrà principio ai 15 di settembre.

4. I sindaci dei comuni dovranno, quindici giorni prima di quello fissato per la venuta sotto le armi degli uomini del proprio comune, trasmettere al comandante del distretto rispettivo l'elenco nominativo di tutti gl'inscritti del proprio comune ai quali avranno accordato il rinvio al periodo d'istruzione del 15 settembre.

5. I comandanti dei distretti sono inoltre autorizzati ad accordare a coloro che si trovano all'estero e che ne facciano domanda la maggior dilazione di cui è oggetto l'alinea del N. 15 dell'Istruzione 15 maggio 1873 (*Atto* N. 115), come pure riterranno applicabili agl'inscritti della classe 1854 le disposizioni del N. 9 dell'istruzione stessa per gli studenti universitari, di medicina e chirurgia, di farmacia e di veterinaria ed alunni cattolici o d'altre comunioni religiose.

6. I comandanti dei distretti militari annoverati nella tabella B (2) assegneranno ai reggimenti d'artiglieria il numero

(1) Annessa alla Circolare N. 11 del 1875.
(2) Annessa alla Circolare N. 11 del 1875.

d'uomini appartenenti per fatto di leva al distretto stesso fissato dalla stessa tabella.

Gli uomini da prescegliersi pel servizio d'artiglieria saranno fra coloro:

a) che non chiedono di alloggiare e mantenersi a proprie spese fuori di quartiere;

b) che hanno la statura di metri 1,64 a metri 1,75 quelli per l'artiglieria da campagna, e di metri 1,70 a metri 1,82 quelli d'artiglieria da fortezza;

c) ai reggimenti d'artiglieria da campagna quelli che esercitano il mestiere di carrettiere, e vetturale o cavallaro sino alla concorrenza di un terzo degli uomini che ciascun distretto deve dare. Per questi ultimi, che dovranno essere esercitati nel servizio di conducenti, non si avrà riguardo alla statura.

7. Le deficienze che potrebbero avere nella quota a darsi a ciascun reggimento il 15 marzo saranno reintegrate al 15 maggio, in modo che i reggimenti abbiano a ricevere in complesso il totale del contingente loro assegnato.

8. Gli uomini assegnati all'artiglieria saranno tosto avviati alle sedi dei rispettivi reggimenti.

9. L'istruzione ai distretti delle reclute di fanteria si farà col fucile modello 1870.

Se le località non permettessero in talune sedi di distretto di far le prescritte lezioni di tiro alla distanza di 300 metri si dovranno ripetere alcune di quelle a minori distanze di modo che il numero totale di spari eseguiti da ciascuna recluta sia di 44, compresi quelli delle due lezioni del tiro preparatorio, e ciò a senso del § 71 del regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria.

10. I comandanti di distretto pubblicheranno tosto il manifesto per la chiamata all'istruzione annuale della suddetta 2ª categoria attenendosi al modulo annesso alla presente Circolare.

11. Per il ricevimento ai distretti e per l'amministrazione degli uomini si seguiranno le norme contenute nell'*Atto* N. 115 del 15 maggio 1873 in quanto non siano contrarie alla presente.

12. I comandanti di distretto avvertiranno principalmente che, per qualsiasi motivo, non dovranno pagarsi spese di viaggio ad individui che trovandosi in un distretto diverso da quello cui appartengono per fatto di leva, volessero recarsi in quest'ultimo per ricevervi la loro istruzione militare, come appunto è detto al N. 5 del modulo di manifesto qui unito.

Il Ministro — Ricotti.

COMANDO DEL DISTRETTO MILITARE DI.....

MANIFESTO *per la chiamata all'istruzione annuale della 2ª categoria della classe 1854.*

1. Gli uomini ascritti alla 2ª categoria della classe 1854 sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare per un periodo di circa 50 giorni.

2. Quelli appartenenti ai circondari di . . . . si presenteranno al 15 marzo di quest'anno al sindaco del capoluogo del proprio mandamento di leva prima delle ore dodici meridiane per ricevere la somma fissa prescritta per le spese di viaggio per raggiungere la sede del comando del distretto (1).

3. Coloro che per trovarsi all'estero o per ragioni di salute, di famiglia, di mestiere, d'industria, di impiego, o di studii intrapresi non fossero in grado di rispondere alla chiamata nel giorno soprafissato potranno venire sotto le armi il giorno 15 settembre, semprechè ne facciano apposita domanda al sindaco del proprio comune di leva venti giorni almeno prima di quello stabilito per la rispettiva loro chiamata sotto le armi, e vi siano dal medesimo autorizzati.

4. Gli studenti universitarii in medicina e chirurgia, in farmacia ed in veterinaria, gli alunni cattolici in carriera ecclesiastica e gli aspiranti al ministero del culto in altre comunioni religiose tollerate dallo Stato che intendono valersi della dispensa dall'istruzione militare, a mente dell'articolo 4 della legge 19 luglio 1871, presenteranno parimenti le loro domande al sindaco del comune cui appartengono per fatto di leva almeno venti giorni prima di quello stabilito per la presentazione degli inscritti del proprio circondario.

A dette domande dovranno unirsi gli opportuni certificati i quali saranno poi colle domande stesse trasmessi dal sindaco al comandante del distretto dal quale sarà rilasciata la relativa autorizzazione.

5. Gli inscritti che si trovano domiciliati fuori del distretto cui appartengono per fatto di leva potranno ricevere la loro

(1) Nei distretti il cui contingente di 2ª categoria è chiamato in una sol volta, cioè il 15 marzo, al N. 2 del presente Manifesto sarà sostituito il N. 2 del Manifesto annesso all'*Atto* 115 del 1873.

Nei distretti il cui riparto nella chiamata, a vece per circondario è fatto per provincia o per distretti amministrativi o per mandamenti, si dovrà pure al N. 2 del presente fare le opportune varianti.

istruzione presso il distretto nel quale attualmente dimorano, purchè si presentino al comandante del medesimo il giorno in cui sono chiamati a compiere l'istruzione.

Coloro invece che volessero ricevere l'istruzione presso il rispettivo distretto di leva nel mentre che di fatto dimorano in altro distretto dovranno recarvisi a proprie spese e nel periodo fissato pel rispettivo circondario di leva.

6. Durante il tempo che gli uomini ricevono l'istruzione presso i distretti, quelli di essi che desiderano di mantenersi a proprie spese e di alloggiare fuori caserma vi saranno autorizzati.

7. Le reclute che non si presenteranno il giorno prefissato o che avranno ottenuto in virtù del precedente N. 3 di poter ritardare sino al 15 settembre a ricevere l'istruzione, dovranno poi recarsi a proprie spese al rispettivo capoluogo di distretto.

8. Coloro che a vece di presentarsi nel giorno prefissato al sindaco del proprio mandamento di leva, come è detto al N. 2, volessero presentarsi direttamente a questo comando potranno farlo, ma in tal caso non avranno diritto al rimborso di veruna spesa di viaggio.

9. Coloro che senza giusti motivi legittimamente comprovati non si presenteranno il giorno stabilito saranno puniti secondo i casi o con castighi disciplinari, ovvero anche a termini del Codice penale militare.

Il Comandante del Distretto.

N. **14**. — **Cessazione della vendita delle carte dei dintorni dei principali presidii all'1: 50,000.** — (Segretariato generale). — 19 gennaio.

Dal catalogo speciale delle carte che l'Istituto topografico può fornire agli ufficiali dell'Esercito saranno tolte le carte di cui al N. 6: *Carte dei dintorni dei principali presidii all'1: 50,000, riprodotte dalla carta all'1: 86,400 dell'Istituto geografico militare di Vienna.* *Il Ministro* — Ricotti

---

N. **15**. — **Specchio nominativo degli individui, di ogni corpo dell'esercito, pratici nel servizio telegrafico**. — (Segretariato generale). — 20 gennaio.

Ora innanzi i corpi più non trasmetteranno lo specchio nominativo degli individui pratici nel servizio telegrafico, già prescritto dalla Circolare N. 18, del 5 ottobre 1868, inserta a pag. 394 del *Giornale Militare* di quell'anno.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 4. Pubblicato il 28 gennaio 1876. **Parte 2.**

GENNAIO 12. — Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. D. 7 marzo 1875, *pag.* 49.

» 22. — Stato di prima previsione della spesa per l'anno 1876, *pag.* 51.

» 23. — Esami pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente, *pag.* 50.

» 24 — Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano la loro ferma il 29 febbraio 1876, *pag.* 62.

» 25. — Arruolamento volontario di un anno al 1° marzo 1876, *pag.* 63.

» 26. — Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano, *pag.* 67.

» 26. — Richiesta di modelli per la statistica sanitaria dell'esercito, *pag.* 67.

» 28. — Aggiunta alla Circolare N. 13, *pag.* 68.

CIRCOLARE N. **16. — Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro *E* annesso al R. D. 7 marzo 1875.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 12 gennaio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 7 marzo 1875 che stabilisce gli assegnamenti eventuali nell'Esercito e le indennità varie ai comandi, uffici e stabilimenti militari;

Determina:

Art. 1. Ai comandi, uffici, stabilimenti ed istituti non contemplati nel quadro *E* annesso al precitato R. D. sono assegnate per le spese d'ufficio dell'anno 1876 le somme indicate nello specchio annesso al presente.

Art. 2. La classificazione dei panifici militari nelle cinque categorie previste dal già citato quadro *E*, viene stabilita secondo l'ordine indicato nell'annesso specchio e l'assegno annuo loro spettante per spese d'ufficio è quello rispettivamente fissato per ciascuna categoria dal quadro *E* medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la sua registrazione.

Roma, 12 gennaio 1876.

Il Ministro — RICOTTI.

SPECCHIO *degli assegni ai comandi, uffici, istituti e stabilimenti infraindicati e classificazione dei panifici militari.*

INDICAZIONE DEI COMANDI OD UFFICI		Somma annua assegnata
Comando del corpo di stato maggiore. . . . L.		17000
Istituto topografico militare . . . . . »		7000
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	a titolo di spese di cancelleria . . . . . »	20000
	a titolo di spese per il combustibile (nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio) »	5000
Ufficio d'amministrazione di personali vari . . »		12000
Magazzino centrale militare di	Torino . . . . . »	5000
	Firenze . . . . . »	4000
	Napoli. . . . . »	3000
Opificio di arredi militari . . . . . »		5000

Classificazione dei panifici militari.

Sono considerati di:

1ª Categoria i panifici militari di Roma, Napoli, Milano, Torino e Verona;

2ª Categoria i panifici militari di Firenze, Palermo, Alessandria, Bari, Bologna, Genova, Messina, Padova, Perugia, Salerno, Ancona, Caserta e Piacenza.

3ª Categoria i panifici militari di Brescia, Capua, Forlì, Livorno, Lucca, Mantova, Parma, Pavia e Savigliano.

4ª Categoria i panifici militari di Cagliari, Casale, Cremona, Modena, Novara, Savona, Siena, Siracusa, Treviso, Udine, Venezia e Vercelli;

5ª Categoria i magazzini succursali delle sussistenze soltanto incaricati di distribuire il pane od altri generi di sussistenza alle truppe.

Prescrizioni.

1. Il comando del corpo di stato maggiore, l'istituto topografico militare e l'ufficio d'amministrazione di personali vari, si accreditano delle somme loro assegnate sul proprio foglio generale delle competenze a quote trimestrali, e le stanziano a benefizio delle rispettive masse generali *(partite senza bilancio)*, le quali sopperiscono alle correlative spese di cancelleria, di combustibile, di stampati, ecc.

2. L'ufficio d'amministrazione di personali vari si accrediterà pure sul proprio foglio generale delle competenze, della somma assegnata per l'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.

Cotale somma deve poi essere corrisposta, a quote mensili insieme collo stipendio, al direttore del predetto ufficio di revisione, il quale ne tiene conto mediante il prescritto registro (N. 418 del modellario — *Atto* 65), e colle norme stabilite dalle disposizioni di massima del quadro *E*, annesso al Regio Decreto 7 marzo 1875. (*Atto* 64).

3. Delle somme assegnate ai magazzini centrali militari ed all'opificio d'arredi militari, i rispettivi Consigli d'amministrazione domandano il pagamento al Ministero a quote trimestrali, trasmettendogli, alla scadenza d'ogni trimestre, apposita richiesta fatta per atto deliberativo. L'importo dei mandati riscossi per tale titolo, dovrà dai Consigli stessi essere versato in cassa e stanziato a benefizio della massa generale uomini *(partite senza bilancio)* che sopperisce alle correlative spese.

4. Le somme assegnate ai panifici militari vengono pagate, a quote mensili insieme allo stipendio, ai rispettivi contabili consegnatari, i quali ne tengono conto seguendo le norme stesse stabilite dalle disposizioni di massima del quadro *E* avanti citato.

Il combustibile occorrente al riscaldamento degli uffici dei panifici militari è somministrato in natura per il tempo e nella quantità che per ciascun panificio viene dal Ministero determinata.

Roma, 12 gennaio 1876.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **17. Stato di prima previsione della spesa per l'anno 1876, approvato con legge 23 dicembre 1875 N. 2831 (Serie 2ª).** — (Segretariato generale). — 22 gennaio.

Numero	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1876	SOMMA APPROVATA per trasporto dal bilancio definitivo del 1875	TOTALE
	TITOLO 1. **SPESA ORDINARIA.**			
1	Amministrazione centrale (personale) .	1,180,400 »	30,000 »	1,210,400 »
2	Amministrazione centrale (materiale) .	72,500 »	15,000 »	87,500 »
3	Stati maggiori e comitati	4,726,600 »	550,000 »	5,276,600 »
4	Corpi di truppa dell'Esercito permanente	70,518,400 »	1,500,000 »	72,018,400 »
5	Carabinieri reali	18,813,500 »	500,000 »	19,313,500 »
6	Corpo veterani ed invalidi	914,800 »	100,000 »	1,014,800 »
7	Corpo e servizio sanitario	1,656,300 »	200,000 »	1,856,300 »
8	Personali vari dell'amministrazione esterna	4,253,200 »	600,000 »	4,853,200 »
9	Scuole militari	3,323,000 »	250,000 »	3,573,000 »
10	Compagnie di disciplina o stabilimenti penali militari	943,300 »	100,000 »	1,043,300 »
11	Vestiario e corredo alle truppe, e spese dell'opificio e dei magazzini centrali	12,028,900 »	1,400,000 »	13,428,900 »
12	Paue alle truppe e sovvenzioni pei viveri	17,824,800 »	3,500,000 »	21,324,800 »
13	Foraggi ai cavalli dell'Esercito . . .	11,076,800 »	1,400,000 »	12,476,800 »
14	Casermaggio, cioè, letti, legna, lumi per le truppe ed arredi di alloggi e di uffici militari	3,701,800 »	1,000,000 »	4,701,800 »
15	Trasporti e spese di alloggio alle truppe in marcia	1,294,400 »	250,000 »	1,544,400 »
16	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli	2,661,000 »	150,000 »	2,811,000 »
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria .	4,165,000 »	800,000 »	4,965,000 »
18	Fitti d'immobili ad uso militare . . .	355,000 »	100,000 »	455,000 »
19	Materiale e lavori del genio militare. .	3,695,000 »	1,400,000 »	5,095,000 »
20	Spese per l'Istituto topografico militare per le biblioteche di presidio, per la *Rivista Militare Italiana* ed altre	161,300 »	50,000 »	211,300 »
	A riportarsi . . .	163,366,000 »	13,895,000 »	177,261,000 »

Numero	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1876		per trasporto dal bilancio definitivo del 1875		TOTALE	
	Riporto . . .	163,366,000	»	13,895,000	»	177,261,000	»
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento.	983,000	»	100,000	»	1,083,000	»
22	Paghe agli ufficiali in aspettativa . .	240,000	»	25,000	»	265,000	»
23	Ordine militare di Savoia	237,900	»	75,000	»	312,900	»
24	Spese di viaggi, missioni ed altre relative	190,000	»	»	»	190,000	»
25	Spese di giustizia criminale militare .	27,000	»	»	»	27,000	»
26	Dispacci telegrafici governativi . . .	18,000	»	5,000	»	23,000	»
27	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,037,750	24	»	»	4,037,750	24
28	Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline di Stato occorrenti per le corrispondenze di ufficio .	1,500,000	»	375,000	»	1,875,000	»
28 *bis*	Spesa per diritti di verificazione dei pesi e delle misure	5,000	»	»	»	5,000	»
29	Casuali	200,000	»	»	»	200,000	»
	Totale della spesa ordinaria . .	170,804,650	24	14,475,000	»	185,279,650	24
	TITOLO II.						
	SPESA STRAORDINARIA.						
30	Paghe di disponibilità ad impiegati . .	3,000	»	»	»	3,000	»
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino.	1,000,000	»	1,000,000	»	2,000,000	»
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso	1,500,000	»	500,000	»	2,000,000	»
33	Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste. . . .	1,500,000	»	»	»	1,500,000	»
	A riportarsi . . .	4,003,000	»	1,500,000	»	5,503,000	»

Numero	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1876		SOMMA APPROVATA per trasporto dal bilancio definitivo del 1875		TOTALE	
	Riporto . . .	4,003,000	»	1,500,000	»	5,503,000	»
34	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna	3,400,000	»	100,000	»	3,500,000	»
35	Provviste per completare le dotazioni di vestiario dell'Esercito	1,500,000	»	300,000	»	1,800,000	»
36	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazioni e trasporto dei medesimi	2,000,000	»	500,000	»	2,500,000	»
37	Carta topografica generale dell'Italia .	200,000	»	50,000	»	250,000	»
38	Costruzione di una fonderia da cannoni di grosso calibro	»	»	500,000	»	500,000	»
39	Costruzione e sistemazione di magazzini, tratti di strade e ferrovie ad uso militare	1,000,000	»	300,000	»	1,300,000	»
40	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871	»	»	200,000	»	200,000	»
41	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali . . .	»	»	1,000,000	»	1,000,000	»
42	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane	»	»	80,000	»	80,000	»
43	Fabbricazione d'armi portatili, cartucce buffetterie e loro trasporto . . .	5,000,000	»	»	»	5,000,000	»
44	Opere di fortificazioni e lavori a difesa dello Stato.	2,400,000	»	»	»	2,400,000	»
45	Armamento delle fortificazioni . . .	500,000	»	»	»	500,000	»
	Capitoli aggiunti per spese residue 1875 e retro non aventi referimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di 1ª previsione 1876.						
46	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861	»	»	»	»	»	»
47	Spese straordinarie casuali.	»	»	»	»	»	»
48	Demolizione dei parapetti nei fronti della cittadella di Messina rivolti verso la città	»	»	»	»	»	»
49	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma	»	»	»	»	»	»
	A riportarsi . . .	20,003,000	»	4,530,000	»	24,533,000	»

Numero	DENOMINAZIONE DEI CAPITOLI	SOMMA APPROVATA per la prima previsione della competenza del 1876		per trasporto dal bilancio definitivo del 1875		TOTALE	
	Riporto . . .	20,003,000	»	4,530,000	»	24,533,000	»
50	Armamento della guardia nazionale mobile	»	»	»	»	»	»
51	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia	»	»	»	»	»	»
	Totale della spesa straordinaria .	20,003,000	»	4,530,000	»	24,533,000	»
	Riepilogo						
	Totale del titolo I. Spesa ordinaria . .	170,804,650	24	14,475,000	»	185,279,650	24
	Totale del titolo II. Spesa straordinaria	20,003,000	»	4,530,000	»	24,533,000	»
	Totale . . .	190,807,650	24	19,005,000	»	209,812,650	24

I capitoli 1, 2, 20, 23, 24, 25, 26, 28, 28 bis, 29, 30, 37, 42, 47 e 49 sono amministrati dal Segretariato generale.

I capitoli 17, 18, 19, 27, 31, 32, 33, 34, 36, Art. 1°, 38, 39, 40, 43, 44, 45, 48 e 51, sono amministrati dalla Direzione generale d'artiglieria e genio. Le spese degli uni e degli altri sono contabilizzate dalla Ragioneria servizi diversi.

I capitoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 21, 22, 35, 36, Art. 2°, 41, 46 e 50 sono amministrati dalla Direzione generale dei servizi amministrativi.

Il capitolo 16 è amministrato dalla Direzione generale di fanteria e cavalleria. Le spese si di questo capitolo che degli altri coi N° 3 e seguenti sono contabilizzate dalla Ragioneria corpi.

N. **18. — Esami pei volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle diverse armi dell'esercito permanente.** — (Segretariato generale). — 23 gennaio.

1. Gli esami d'idoneità per i volontari di un anno aspiranti al grado di sottotenente nelle diverse armi dell'esercito permanente avranno luogo alla sede d'ogni comando di divisione territoriale il 1, 2, 3 e 4 del venturo maggio.

2. Saranno ammessi agli esami coloro esclusivamente che abbiano ottenuto il certificato d'idoneità a sergente.

Vi saranno pure ammessi quelli che in precedenti esami non abbiano conseguita l'idoneità, purchè ciò non sia loro accaduto più di due volte.

3. Gli esami saranno dati in ciascuna sede da una commissione nominata dal comandante di divisione, il quale la presiederà in persona o la farà presiedere da un generale da lui delegato, scelto fra i propri dipendenti.

La commissione sarà ripartita in quel numero di sotto-commissioni che fisserà il comandante della divisione e ciascuna sotto-commissione sarà composta di 1 ufficiale superiore presidente e 2 ufficiali inferiori membri.

4. Gli esami da sostenersi da ciascun aspirante saranno 4, così distinti:

1° Lettere italiane — esame in iscritto della durata di 4 ore;

2° Nozioni di aritmetica e geometria — esame orale della durata di 15 minuti;

3° Nozioni elementari di fortificazione e topografia — esame orale della durata di 15 minuti;

4° Nozioni di arte militare; leggi, e regolamenti organici — esame orale della durata di 15 minuti.

Chi ripete gli esami deve ripeterli su tutte le materie.

5. Sono dispensati dagli esami di lettere italiane e di aritmetica e geometria coloro che abbiano ottenuta la licenza liceale o il diploma di un istituto tecnico.

6. Il tema di lettere italiane sarà dato dal presidente della commissione esaminatrice.

Gli aspiranti chiamati a svolgerlo non potranno aver seco nè carta nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare nè coll'esterno nè fra di loro.

La carta necessaria sarà fornita dalla commissione ed ogni foglio porterà la firma del presidente.

7. Per ogni esame saranno fatte due votazioni, l'una per *sì* e per *no* per pronunciarsi sull' idoneità del candidato; l'altra

a punti (dal 0 al 9 inclusive pei non idonei, dal 10 al 20 inclusive per gli idonei) per stabilire il punto d'esame del candidato.

8. L'ordine di classificazione generale degli esaminati, risulterà dal punto che per ciascuno di essi resterà determinato dal dividere la somma dei punti medî ottenuti in ciascun esame pel numero degli esami subiti.

9. Saranno dichiarati idonei al grado di sottotenente di complemento coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascuno esame ed anche coloro che sebbene rimasti deficienti in un esame avranno ottenuto però non meno di $^{8}/_{10}$ in esso esame ed almeno $^{13}/_{20}$ nella classificazione generale.

10. I volontari di un anno che desiderano essere ammessi agli esami dovranno farne domanda non più tardi del 10 aprile prossimo.

a) quelli sotto le armi, al comandante del distretto o corpo al quale appartengono;

b) quelli già licenziati, al comandante del distretto ove sono domiciliati.

Questi ultimi dovranno unire alla domanda il certificato di idoneità a sergente; e quelli che intendono essere dispensati dagli esami di lettere italiane e d'aritmetica e geometria, il certificato di licenza liceale o il diploma d'istituto tecnico.

11. Ciascun comandante di distretto o corpo farà tenere, pel 20 aprile, al rispettivo comandante di divisione un elenco nominativo dei volontari di un anno che intendano di presentarsi agli esami.

In detto elenco sarà indicato il distretto al quale il volontario appartiene per fatto di leva, il corpo e l'anno nel quale ha fatto l'anno di volontariato; e come allegati vi si uniranno i documenti di cui all'ultimo capoverso del numero precedente.

12. Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante del distretto del capoluogo di divisione il 29 aprile. Essi dovranno ivi recarsi e mantenersi a proprie spese.

Quelli già licenziati potranno presentarsi agli esami in abito borghese.

Serviranno per accertare l'identità personale di ciascun candidato i certificati d'idoneità a sergente, i quali serviranno pure alla commissione esaminatrice per compilare poi i certificati d'idoneità ad ufficiale.

13. Ultimati gli esami il presidente della commissione farà conoscere ad ogni candidato l'esito dei propri esami, restituirà, dove ne sia richiesto, i certificati di cui all'ultimo capoverso del N° 10, ed ai giudicati idonei rilascierà, munito

del bollo del comando divisionale, il certificato modello N. 13 prescritto dal N. 45 dell'Istruzione 21 agosto 1871 per l'eseguimento del regolamento pei volontari di un anno.

In questa circostanza inviterà ciascuno degli esaminati giudicati idonei a dichiarare se desideri o no di essere nominato sottotenente di complemento, e in caso affermativo ad indicare per ordine di preferenza, scegliendone non più di 4, a quale reggimento dell'arma nella quale ha servito desidererebbe essere assegnato, avvertendoli

a) che nessuno di essi potrà essere assegnato al corpo nel quale servì come volontario, nè a corpo stanziato ove egli abbia domicilio;

b) che l'assegnazione ai reggimenti sarà fatta dando la preferenza, nel secondare i desideri degli interessati, ai meglio classificati;

c) che per poter conseguire la nomina a sottotenente di complemento, è mestieri che acconsentano e s'intendano obbligati a servire come tali in un corpo, per tre mesi consecutivi dal 16 giugno al 15 settembre 1876; che però coloro i quali stieno compiendo un corso scolastico e lo comprovino al presidente della commissione esaminatrice con valido certificato del direttore della scuola, istituto, università, ecc., potranno prestare i tre mesi di servizio dal 1° agosto al 31 ottobre 1876, con che la loro nomina a sottotenente verrebbe ritardata fino al mese di luglio;

d) che coloro i quali non si assoggetteranno al tirocinio di servizio di cui al precedente capoverso *c*) non potranno conseguire la nomina a sottotenente di complemento se non quando ne facciano domanda al Ministero della guerra entro due anni, dichiarandosi in pari tempo disposti a prestare i tre mesi di servizio nel tempo che sia ad essi indicato e semprequando vi sieno posti disponibili.

14. In base al risultato degli esami ed alle indicazioni avute a senso del numero precedente, il presidente della commissione compilerà un elenco conforme all'annesso modello, e lo consegnerà al comandante della divisione il quale per la via del comando generale lo trasmetterà al Ministero (Direzione generale di fanteria e cavalleria). Il comandante della divisione dovrà inoltre notificare l'esito degli esami di ciascun esaminato al distretto ove il medesimo ha domicilio.

15. I presidenti delle commissioni esaminatrici avvertiranno i candidati rimasti deficienti che essi potranno ripetere gli esami l'anno venturo coll'avvertenza di cui al secondo capoverso del numero 2. *Il Ministro* — RICOTTI.

COMANDO DELLA DIVISIONE TERRITORIALE DI.....

ELENCO nominativo dei volontari di un anno che subirono gli esami d'idoneità a sottotenente di complemento nell'aprile 1876.

N. di classificazione	COGNOME E NOME dell'esaminato	ARMA O CORPO in cui ha ultimato l'anno di volontariato	DISTRETTO di domicilio	DISTRETTO cui appartiene per leva	Statura	Risultanze degli esami — Punti medii ottenuti nell' lettere italiane	aritmetica e geometria	fortificazione e topografia
						I d o		
1	Cesari Angelo . . .	Dist. di Torino	Roma	Torino	1,76	—	—	13,
2	Giambullari Cristino	1° regg. artigl	Roma	Cuneo	1,62	13,666	12,333	15,666
3	Ciani Luigi	Dist. di Roma	Roma	Roma	1,58	18,666	8,333	8,
4	Sterpone Giovanni .	1° regg. genio	Roma	Roma	1,65	—	—	8,
5	Angeli Angelo . . .	15° regg cavall.	Roma	Venezia	1,64	11,666	12,666	11,333
6	Fantini Domenico .	Dist. di Roma	Roma	Napoli	1,70	10,	10,333	10,
						N o n		
31	Fasari Pietro	Dist. di Firenze	Roma	Firenze	1,80	—	—	9,
32	Mauri Giulio	Dist. di Roma	Roma	Roma	1,65	8,	15,333	5,666

Idoneità a sottotenente			ARMA O CORPO cui la commissione lo stima idoneo	Se aspira alla nomina di sottotenente di complemento	Quando intenderebbe prestar i 3 mesi di servizio	REGIMENTI cui preferisce essere assegnato	ANNOTAZIONI
Altre materie (leggi o regolamenti militari)	Somma dei punti medii	Somma dei punti medii divisa pel numero della votazione ossia punto di classificazione					
a e f							
17,333	30,333	15,166	Granatieri	Si	1° agosto, 31 ottobre 1876	1° o 2° granat.	
18,333	59,998	14,998	Artigl. da fortezza	Si	16 giugno, 15 settembre 1876	Qualunque regg. d'artigl.	
18333	53,332	13,333	Fanteria di linea	Si	In anno successivo al 1876	—	
8,	26,	13,	Genio	No	—	—	
5,	50,665	12,665	Cavalleggeri	Si	16 giugno, 15 settembre 1876	13°, 17°, 19° o 20° cavall.	
0,666	40,999	10,249	Bersaglieri	Si	1° agosto, 31 ottobre 1876	4°, 6° o 10° bersaglieri.	
d o n e l							
6,333	25,333	12,666	—	—	—	—	
7,	45,999	11,499	—	—	—	—	

A Roma, addì 10 maggio 1876.

Il Presidente della Commissione

N. **19**. — **Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano la loro ferma il 29 febbraio 1876**.—(Direzione generale leve e truppa). — 24 gennaio.

1. I volontari di un anno, stati ammessi all'arruolamento il 1° marzo 1875, e che trovansi sotto le armi compiendo regolarmente il loro volontariato, saranno nella seconda quindicina del prossimo mese di febbraio sottoposti agli esami per conseguire il certificato di sufficiente istruzione, ed ove ne facciano speciale domanda, anche quello d'idoneità a sergente; e quindi licenziati.

2. L'esame di sufficiente istruzione pei volontari appartenenti alla fanteria, alla cavalleria, all'artiglieria ed al genio, verserà, secondo l'arma in cui servono, sulle stesse materie già state indicate nel N. 56 della Circolare N. 69, del 13 maggio 1875, inserta a pagina 446 del *Giornale Militare* di detto anno, parte 2ª, e per l'esame d'idoneità a sergente si dovrà eseguire quanto dispone il N. 57 della stessa Circolare.

3. La votazione sia nell'esame di sufficiente istruzione militare, sia in quello d'idoneità a sergente si farà soltanto per *sì* e per *no* e non per punti di merito.

4. Gli esami saranno dati ai distretti rispettivi per i volontari di un anno dell'arma di fanteria, presso la scuola normale di cavalleria per quelli che prestano servizio nella medesima e alle sedi dei reggimenti o delle brigate, o squadroni distaccati per quelli in servizio in cavalleria, nell'artiglieria e nel genio.

In ciascun distretto o corpo o distaccamento per dare questi esami verrà nominata dal comandante una commissione presieduta dal comandante stesso, oppure da un ufficiale superiore da lui delegato, e ripartita in più sottocommissioni secondo il numero degli esaminandi e quello degli ufficiali disponibili.

5. Non più tardi del 26 febbraio prossimo tutti i volontari d'un anno dell'ammissione seguita nel marzo 1875 dovranno avere ultimato i loro esami onde poter essere licenziati fra il 26 e il 29 dello stesso mese.

I volontari saranno licenziati direttamente dal distretto, corpo o distaccamento in cui compirono l'anno di volontariato. Però essi distretti, corpi e distaccamenti dovranno fare ai comandanti dei distretti, dai quali ebbero i volontari, le partecipazioni di cui al N. 41 dell'Istruzione in data 21 agosto 1871 per l'eseguimento del Regolamento dei volontari di un anno, e tramutarli in forza ai medesimi se ascritti alla 2ª categoria.

6. Quelli che saranno soltanto dichiarati sufficientemente istruiti, riceveranno il solo modello N. 10; quelli poi che saranno dichiarati anche idonei pel grado di sergente, riceveranno i certificati modelli 10 e 11.

7. Saranno ritenuti sotto le armi i volontari che nel tempo degli esami si trovassero malati; essi però dovranno essere sottoposti agli esami nel più breve termine di tempo possibile, salvo che per la durata della malattia non sia loro applicabile il disposto dell'art. 55 del Regolamento pei volontari d'un anno.

8. Sono applicabili ai volontari da licenziarsi nel prossimo febbraio i numeri 66, 67, 68, 69, 70 e 72 della citata Circolare N. 69 del 13 maggio 1875 per quanto riguarda la facoltà di ripetere gli esami, la somma da pagarsi dai volontari che restino oltre l'anno in servizio, l'assegnazione ai corpi di quelli che essendo ascritti alla 1ª categoria non vogliono o non possono affrancarsi o che essendo di 2ª categoria o non avendo ancora concorso alla leva vogliono continuare in servizio per libera elezione, il licenziamento di quelli che appartengono alla 2ª categoria o vi faranno passaggio per l'affrancazione di favore, come pure il proseguimento in servizio di quelli che avendo conseguito l'idoneità a sergente volessero transitare nei riparti d'istruzione.

9. I volontari che proseguono in servizio per fatto di leva o per libera elezione saranno ascritti alla classe 1854.

10. I comandanti di distretto militare prima di licenziare i volontari non ometteranno di interpellare quelli che abbiano ottenuto il certificato d'idoneità a sergente, se intendano di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento sottoponendosi agli esami che all'oggetto avranno luogo presso le sedi dei comandi di divisione militare territoriale secondo è indicato nella Circolare N. 18 invitandoli in caso di affermativa risposta, a fare in tempo debito la dovuta domanda, se già non l'abbiano fatta.

Il Ministro — Ricotti.

N. 20. — Disposizioni per l'arruolamento volontario di un anno al 1° marzo 1876. — (Direzione generale leve e truppa). — 25 gennaio.

Col manifesto pubblicato in data 12 corrente col N° 10 nella 2ª parte del *Giornale Militare*, furono stabilite le condizioni del nuovo arruolamento di volontari di un anno che avrà luogo al 1° marzo prossimo.

Siccome tale arruolamento deve seguire in base alla legge

7 giugno 1875 restano in vigore le norme che furono dettate con la Circolare N. 80 del 28 giugno 1875; se non che il Ministero stima opportuno di aggiungere le seguenti disposizioni per maggiore schiarimento e regola delle autorità militari preposte all'arruolamento e per metterle in grado di rispondere ai quesiti che fossero loro rivolti.

1. Tra i documenti che vogliono essere presentati a corredo delle domande di ammissione al volontariato non è indispensabile la *fede di stato libero*, potendo ammettersi anche quei giovani, che soddisfacendo alle altre condizioni, si trovino ammogliati.

2. Coloro che nella visita medica di cui al N. 4 del manifesto sieno dal consiglio di amministrazione del distretto militare dichiarati inabili, possono nello stesso giorno, che sarà pronunziata la decisione d'inabilità, domandare una nuova visita presso il comando della divisione militare, come è prescritto con l'articolo 10 del regolamento pei volontari di un anno del 23 luglio 1871.

3. Con riserva di pubblicare a tempo debito altro apposito manifesto a senso di quanto è prescritto ai N.i 9 e 10 del manifesto del 12 corrente, questo Ministero stima opportuno preannunciare fin d'ora, per norma dei comandi di distretto e degli interessati, che sarà stabilita pei primi di luglio l'epoca nella quale i nati nel 1856, trovati inabili negli arruolamenti del 16 ottobre scorso o che saranno giudicati tali in quelli che si apriranno il 1° marzo, debbano fare gli atti occorrenti per premunirsi contro l'eventualità di essere poi riconosciuti abili dal consiglio di leva a tempo della leva della propria classe, e debbano essere presentate le domande di coloro (sempre fra i nati del 1856) i quali per legge abbiano diritto di ritardare a far l'anno di volontariato.

4. All'epoca suddetta saranno ammessi all'arruolamento, semprequando soddisfino alle condizioni volute di attitudine fisica, di esami e di pagamento, i giovani della classe 1856 che ancora desiderassero fruire dei benefici inerenti al volontariato di un anno. Costoro però dopo arruolati in 1ª categoria verranno mandati in congedo illimitato per intraprendere l'anno di volontariato il 1° ottobre prossimo.

5. Per gli esami di ammissione all'arruolamento al 1° marzo prossimo nulla è innovato da quanto fu prescritto nelle precedenti ammissioni.

6. È assolutamente vietato ai distretti militari di ricevere la somma stabilita per tassa di arruolamento, o di incaricarsi

per conto dei giovani del versamento, dovendo, come è detto al N. 5 del manifesto, i giovani stessi curare di farne il versamento alla tesorieria provinciale, ritirandone il corrispondente vaglia del tesoro in testa al cassiere della cassa militare.

Pel distretto militare di Firenze è fatta questa sola eccezione che i giovani anzichè versare la somma alla tesoreria dovranno invece versarla direttamente alla cassa militare, la quale rilascerà loro una ricevuta, valida per ogni effetto, quanto il vaglia del tesoro.

7. Il certificato di ammissione al volontariato da rilasciarsi ai giovani trovati abili nella visita e negli esami, di cui al N. 4 del manifesto, sarà conforme al modello N. 2 dell'Istruzione 21 agosto 1871.

L'autorizzazione per eseguire il versamento della tassa nella tesorieria sarà poi del seguente tenore:

« Il sottoscritto comandante del distretto militare di . . :
« autorizza il nominato . . . . . di . . . . . .
« del comune di . . . . circondario di . . . . . .
« il quale aspira all'arruolamento volontario di un anno, a ver-
« sare nella tesorieria provinciale di . . . . . la somma
« di lire . . . . . che corrisponde alla somma stabilita
« nel volgente anno per l'arruolamento volontario nell'arma
« di . . . . .

« Prega però il sig. intendente di finanza di . . . . . .
« di voler disporre perchè nella tesoreria sia accettato tale
« pagamento, e perchè sia al . . . . . rilasciato un
« vaglia del tesoro di egual somma in testa al cassiere della
« cassa militare ».

8. I distretti militari che ammettono alla visita, agli esami, ed al pagamento della tassa, giovani che chiesero prender parte al presente arruolamento in altro distretto militare o corpo, dovranno darne avviso al distretto o corpo che dovrà arruolarli nel giorno designato al N. 6 del manifesto.

9. I distretti militari ed i corpi o riparti di corpo indicati al N. 1 del manifesto non potranno ammettere all'arruolamento i giovani se non dietro la esibizione del vaglia del tesoro, o della ricevuta del cassiere della cassa militare di cui al precedente N. 6; e l'arruolamento si deve fare come si pratica pei volontari ordinari in base al disposto del § 798 del regolamento sul reclutamento, compilando l'atto di arruolamento, che salvo le opportune modificazioni, sarà secondo il mod. N. 86 del regolamento stesso.

10. Quei giovani che senza giustificato motivo non essendosi presentati per l'arruolamento oltre il 5 marzo prossimo, decadono del diritto di contrarre l'arruolamento, come è spiegato al N. 6 del manifesto, qualora avessero già versata la tassa di arruolamento alla tesoreria provinciale o alla cassa militare, avranno il diritto di ritirarla, e così pure coloro che non avendo trovato posto nel corpo o riparto di corpo nel quale chiesero di servire, desistessero dal fare il volontariato, come è detto al N. 7 del manifesto.

Le pratiche per lo svincolo della somma dovranno però essere fatte per mezzo de' distretti militari o corpi, i quali si rivolgeranno a questo Ministero trasmettendo i vaglia del tesoro, o le ricevute, ed indicando la tesoreria sulla quale gl'interessati desiderano che sia eseguito il pagamento e la persona in testa alla quale la somma dovrà pagarsi.

11. I corpi ed i distretti militari che arruolano volontari di un anno dovranno trasmettere al Ministero (Direzione generale leve e truppa) i vaglia del tesoro esibiti dai giovani arruolati non più tardi del giorno 10 marzo prossimo.

12. Anche non più tardi del giorno 10 marzo prossimo ciascun distretto militare dovrà mandare al Ministero un elenco nominativo de' giovani che ammise al volontariato, indicando con precisione il nome, il cognome, e la filiazione dell'individuo, la data ed il luogo di nascita, ed il corpo nel quale fu ammesso a fare il servizio.

I distretti di cui al N. 1 del manifesto manderanno insieme l'elenco di cui è cenno ed i vaglia del tesoro di cui al numero precedente.

13. Tutti i distretti militari manderanno pure al Ministero (Direzione generale leve e truppa) i modelli 1 e 5 dell'Istruzione 21 agosto 1871 nel tempo da quell'Istruzione indicato.

14. Pel giorno 1° aprile poi ciascun distretto militare trasmetterà l'elenco nominativo per ordine alfabetico dei giovani che per fatto di leva appartengono al distretto, e che saranno incorporati per fare l'anno di servizio nel marzo prossimo, indicando, mercè opportune annotazioni, coloro che fossero stati incorporati nell'arruolamento di cui è cenno, per aver ottenuto di ritardare il volontariato come studenti in base alla legge 19 luglio 1871.

Per la compilazione di tali elenchi i distretti militari si atterranno alle istruzioni contenute nella circolare litografata del 12 agosto 1873, N. 5149. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **21**. — **Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano.** — (Segretariato generale). — 26 gennaio.

I sotto indicati sottufficiali istruttori o sottistruttori di scherma non ancora istruiti secondo il metodo Radaelli i quali, giusta quanto questo Ministero aveva stabilito fin dal dicembre 1874, fecero domanda anteriormente al febbraio scorso di essere ammessi alla scuola magistrale di scherma in Milano affine di ricevervi la necessaria istruzione sul metodo stesso e porsi così in grado di aspirare per l'avvenire alla promozione a maestro di scherma, a seconda del prescritto dall'*Atto* N° 249 del 1874, per ordine di anzianità di servizio e di grado, sono chiamati ad un corso d'istruzione che comincerà il 15 del prossimo marzo presso la scuola suindicata ed avrà termine nel dicembre del corrente anno.

Essi dovranno trovarsi pel giorno 14 del prossimo marzo in Milano, ove rimarranno aggregati al distretto militare.

Durante la loro permanenza al corso magistrale continueranno a godere degli assegni dei quali godono attualmente presso i corpi ai quali appartengono.

CORPO	GRADO	COGNOME E NOME	CORPO	GRADO	COGNOME E NOME
5° regg. fant.	Fur.	Tiraboschi Luigi	55° regg. fant.	Fur.	Dal Savio Antonio
6° »	»	Tinelli Luigi	69° »	»	Curasi Francesco
7° »	»	Ciullini Giovanni	70° »	Serg.	Pedrazzoli Luigi
8° »	»	Polizzi Gioachino	71° »	Fur.	Damiano Giovanni
18° »	»	Massieri Isacco	Dist. Chieti	Serg.	Sarto Francesco
25° »	»	Delfini Pio	» Cremona	Fur.	Cicalò Francesco
28° »	»	Barbiera Guglielmo	» Ferrara	»	Barducci Salvatore
29° »	Serg.	Rognoni Giovanni	» Genova	»	Zanetta Giuseppe
30° »	Fur.	Vecchia Giovanni	» Messina	»	Begni Albano
31° »	»	Zanetti Santo	» Napoli	»	Baracco Gaetano
38° »	»	Scalenghe Luigi	» Parma	»	Maselli Ferdinando
45° »	»	Cerchione Saverio	» Siena	»	Artunno Carlo
47° »	»	Catinella Stefano	» Verona	»	Flores Filippo
54° »	»	Tosini Luigi	Coll. Napoli	Serg.	Paglinca Giovanni

Il Ministro — Ricotti.

N. **22**. — **Richiesta di modelli per la statistica sanitaria dell'esercito.** — (Segretariato generale). — 26 gennaio.

I modelli stampati prescritti dall'*Atto* N. 13 saranno dai corpi richiesti al reclusorio di Savona.

Per intanto il Ministero ha disposto che dal reclusorio stesso vengano in tempo inviate ai corpi:

N° 50 copie del modello 1;
» 10 » del modello 2;
» 10 » del modello 3;

e ai comandi di divisione:

N° 10 copie del modello 4,

con 4 fogli intermedi per ciascuna copia.

Qualora le copie dei modelli suddetti non arrivassero in tempo ai corpi e comandi di divisione, gli specchi stessi possono, per il presente mese, essere tracciati a mano a seconda degli esempi pratici che fanno seguito al succitato *Atto* N. 13.

Per norma dei corpi si previene che le modificazioni (*Atto* N. 14) portate sul quaderno N. 79 (N. 306 del modellario) sono le seguenti:

Al § 3° dell'*avvertenze* del quaderno dei movimenti d'entrata e d'uscita dei sottufficiali, caporali e soldati (infermeria uomini) e dopo la parola *amministrazione*, aggiungasi: *e lo specchio modello 2 della statistica sanitaria.*

Nella colonna *annotazioni* sono segnati *i passaggi all'ospedale.*

Alla pagina d'intestazione interna è sostituita la seguente:

Numero d'ordine mensile	Compagnia	Corpo a cui è effettivo	Classe e categoria	GRADO	COGNOME e NOME	Malattia	DATA dell' entrata	DATA dell' uscita	Giornate d'infermeria	Importare della ritenzione a favore della massa generale uomini	Annotazioni

Le varianti suindicate nell'*avvertenze* e nella *intestazione* possono venir fatte a mano sul modello finora in uso, il quale continuerà così ad essere adoperato fino a consumazione.

Il Ministro — Ricotti.

N. 23. — **Aggiunta alla Circolare N. 13 per la chiamata all'istruzione della classe 1854.** — (Direzione generale, leve e truppa). — 28 gennaio.

Il distretto militare di Padova chiamerà all'istruzione gli uomini di 2ª categoria della classe 1854 in due volte cioè:

a) pel 15 marzo — quelli dei distretti amministrativi di Padova e di Piove di Sacco;

b) pel 15 maggio — quelli dei distretti amministrativi di Campo Sampiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice e Montagnano.

Il distretto militare di Rovigo li chiamerà tutti pel 15 marzo.

Il Ministro — Ricotti.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 5. Pubblicato il 4 febbraio 1876. **Parte 2.**

GENNAIO 31. — Correzioni da praticarsi alla carta topografica del Piemonte all'1: 50000, *pag.* 69.

FEBBRAIO 1. — Esame di promozione pei capitani veterinari, *pag.* 69.

» 2. — Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità, *pag.* 75.

» 2. — Scrivani locali ammessi ad esperimento per nomina ad ufficiale d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, *pag.* 78.

» 2. — Pubblicazioni del Libro 2° del Regolamento di manovra per la fanteria, *pag.* 78.

» 2. — Ammissione di ufficiali di complemento ad un servizio di sei mesi nelle diverse armi, *pag.* 79.

CIRCOLARE N. **24**. — **Correzioni da praticarsi alla carta topografica del Piemonte all'1: 50000**. — (Segretariato generale). — 31 gennaio.

Facendo seguito alla circolare N. 39 del 18 febbraio 1875, si partecipa che l'istituto topografico militare ha raccolto su 68 *lucidi* speciali le correzioni da praticarsi a 68 fogli de la carta del Piemonte all'1: 50000, completando in tal modo la correzione di della carta.

I comandi generali, i comandi di divisione territoriale, i comandi territoriali di artiglieria e del genio, le direzioni delle biblioteche militari ed i comandi di reggimento riceveranno una copia dei lucidi suindicati, e cureranno che le correzioni siano riportate colle norme stabilite dalla citata circolare N. 39.

Si avverte inoltre che i fogli della carta del Piemonte all'1:50000, che d'ora in avanti l'istituto topografico militare metterà in vendita od in distribuzione, saranno tutti corretti.

Il Ministro — Ricotti.

N. **25**. — **Esame di promozione pei capitani veterinari**. — (Segretariato generale). — 1° febbraio.

1. Nella seconda quindicina del prossimo venturo marzo avrà luogo in Pinerolo presso la scuola normale di cavalleria, innanzi ad una commissione composta di 1 presidente e 2 membri da nominarsi da questo Ministero, l'esame d'idoneità per l'avanzamento da capitano veterinario a maggiore veterinario, al quale saranno chiamati i capitani veterinari compresi nei primi 14 numeri dell'*Annuario militare* del 1875 e che on abbiano ancora riportata la richiesta idoneità.

2. L'esame stesso servirà altresì di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dagli articoli 16 e 17 della legge sull'avanzamento.

3. Pel giorno 20 corrente i capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno sotto i loro ordini capitani veterinari nelle condizioni di cui al N. 1, invieranno gerarchicamente a questo Ministero un elenco nominativo dei medesimi, indicando se per condotta e possesso di cognizioni siano o non meritevoli di aspirare al grado superiore, ed adducendo, in caso negativo, i motivi della proposta esclusione.

Quest'elenco dovrà essere compilato dietro deliberazione della commissione incaricata degli specchi caratteristici.

4. L'esame consterà di tre parti distinte, cioè:

A) Esame in iscritto;

B) Esame clinico;

C) Esame orale.

5. *A*) Esame in iscritto.

Consisterà nello svolgimento di due distinti temi estratti a sorte da ciascun candidato, uno del programma N. 1 e l'altro del programma N. 2. Per ciascuno dei due lavori, i quali dovranno essere svolti in due giorni diversi, saranno lasciate 6 ore di tempo, e lo svolgimento dovrà farsi senza consultare alcun libro o manoscritto, alla presenza e sotto la responsabilità di un membro della commissione esaminatrice.

Gli scritti saranno firmati dal candidato e controfirmati dal membro della commissione coll'indicazione dell'ora in cui furono consegnati.

6. *B*) Esame clinico.

Quest'esame, la cui durata verrà determinata dalla commissione, sarà dato nell'infermeria cavalli della scuola.

Ciascun candidato, estratti a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli malati, procederà successivamente alla visita dei cavalli stessi, e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Ogni membro della commissione esaminatrice è in facoltà di fare al candidato interrogazioni sulla igiene, anatomia, patologia, chirurgia e materia medica, relative alla malattia che sarà oggetto della dissertazione.

7. *C*) Esame orale.

Per quest'esame, che avrà la durata di un'ora, il candidato estrarrà a sorte un numero corrispondente ad un quesito del programma N. 3, e lo svolgerà, rispondendo alle interroga-

zioni che sul medesimo gli potranno esser fatte dagli esaminatori.

8. Programmi.

N. 1. — *Medicina-veterinaria forense, polizia sanitaria e servizio veterinario militare.*

1. Delle azioni forensi in generale, e specialmente della redibitoria ed estimatoria. Della guarentigia. Dei vizi redibitorii in generale. — 2. Ottalmia remittente; sintomi, periodi, diagnosi differenziale, lesioni anatomiche. Perizia giudiziaria ed arbitraria relativa a questo caso redibitorio. — 3. Definizione della polizia sanitaria, sua importanza; divisione. Doveri del medico-veterinario nei casi d'invasione minacciata od avvenuta delle malattie epizootiche ed enzootiche. — 4. Quali malattie si manifestano più frequenti in modo enzootico ed epizootico nei cavalli delle varie provincie dell'Italia. Quali sono le malattie enzootiche ed epizootiche più frequenti nei cavalli di truppa. Se possa in questi l'adenite equina assumere carattere enzootico od epizootico. Sintomi, diagnosi differenziale etiologia, profilassi e cura dell'adenite equina e relative provvidenze sanitarie. — 5. Ordinamento del corpo veterinario militare. Amministrazione delle infermerie cavalli reggimentali tanto in pace quanto in guerra.

N. 2. — *Igiene.*

1. Importanza dell'igiene paragonata cogli altri rami della scienza veterinaria. Divisione dell'igiene; relazione dell'igiene colla polizia sanitaria. — 2. Dell'aria atmosferica; composizione, proprietà fisiche e chimiche; suoi effetti sull'organismo. Della temperatura in generale. Dei vari stati della temperatura e loro effetti sull'economia animale. — Alterazioni dell'aria prodotta da sostanze organiche ed inorganiche e dalle emanazioni palustri; effetti sull'organismo; precauzioni igieniche. — 3. Degli alimenti in generale. Considerazioni igieniche sulla quantità e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, all'età, al genere di servizio, al clima, alle stagioni. — 4. Delle proprietà alimentari dei grani e specialmente dell'avena e del granoturco. Esame comparativo del valore nutritivo dell'avena e del granoturco considerati specialmente dal punto di vista della loro composizione chimica, della loro digestibilità, e dello stato sa-

nitario ed energia muscolare dei cavalli alimentati con questi cereali. — 5. Del fieno; caratteri botanici e fisici del fieno, e sue alterazioni naturali ed artificiali. — Dei pascoli; quali meglio convengano al cavallo. Influenza dei pascoli sullo sviluppo e conformazione degli animali. — 6. Della tosatura del cavallo di truppa considerata come provvedimento igienico.

N. 3 — *Anatomia descrittiva e patologica; patologia generale e speciale; terapia medica e chirurgica; materia medica.*

1. Sanità e malattia. Processo patologico. Varie definizioni del morbo. Terapia naturale ed artificiale. Compensi che ritornano lo stato patologico al fisiologico. Esiti delle malattie. — 2. Trombosi ed embolia; natura dei trombi ed emboli, patogenesi, anatomia patologica, sintomi, terapia. — 3. Dottrina e classifica delle infezioni. Infezione miasmatica; varietà dei miasmi; località nelle quali il miasma si eleva; natura del miasma palustre; clima, stagione ed ora in cui riesce più nocivo: malattie prodotte negli animali dall'esalazione miasmatica. — 4. Della febbre; sue varie definizioni. Fenomeni febbrili, termogenesi, brivido, circolazione febbrile; quale rapporto conserva il polso colla respirazione nella febbre. Aumento dei prodotti regressivi. Distinzione e divisione delle febbri. Decorso, tipi, stadi, esiti e terapia della febbre. — 5. Infiammazione; distinzione della febbre dall'infiammazione. Produttività infiammatoria; fenomeni istologici del processo infiammatorio. Etiologia del processo flogistico; varietà e sintomatologia della flogosi. Terapia antiflogistica. — 6. Descrizione dell'apparecchio della circolazione. Patologia e semiotica del cuore. Forme patologiche dei suoni cardiaci; forme patologiche del battito cardiaco. Insufficienza valvolare e suoi effetti sulla circolazione. — Pericardite: diagnosi e cura. Lesioni patologiche. Caratteri botanici usi e dosi della digitale. — 7. Anatomia dell'apparecchio respiratorio. Fenomeni meccanici, fisici e chimici della respirazione. Forme patologiche della meccanica respiratoria. Percussione ed ascoltazione polmonare. Forme patologiche della risuonanza polmonare. Espettorati; loro caratteri. Valore dei cigli vibratili nell'espettorazione. Espettoranti. — Polmonite, sue diverse forme, decorso, esiti, eziologia, cura, lesioni anatomiche. — 8. Malattie dell'apparecchio respiratorio più frequenti nel cavallo di truppa. Bronchite, sue diverse forme, etiologia, decorso, terminazioni, cura, lesioni anatomiche. — 9. Struttura e funzioni delle membrane sierose. Idrotorace ed

idropericardio; diagnosi, prognosi, terapia medica e chirurgica. Caratteri, usi, dosi e modo di amministrazione dei farmaci indicati in tali affezioni. — 10. Anatomia degli emisferi cerebrali. Encefalite; diagnosi differenziale tra questa e la vertigine furiosa. Cause, esiti, cura. Caratteri, usi e dosi dei medicamenti indicati contro tali infermità. — 11. Descrizione anatomica dell'apparecchio della digestione. Malattie degli organi digestivi situati nella cavità addominale. — Enterite catarrale; definizione, etiologia, decorso, prognosi, cura, lesioni anatomiche. — 12. Anatomia dell'apparecchio uro-poietico. Importanza dell'esame delle escrezioni renali. Caratteri normali di queste. Forme patologiche della quantità dell'escrezione renale. Rapporto fra questa e le escrezioni cutanee. — Albuminuria; etiologia, tipi, decorso, lesioni patologiche, cura. — 13. Dei calcoli in generale. Composizione chimica dei calcoli urinarii. Genesi e caratteri fisici dei calcoli vescicali; fenomeni della loro presenza in vesica. Prognosi, cura, valore dei mezzi terapeutici. Cistotomia. — 14. Considerazioni generali sulle escrezioni cutanee. Rapporto tra l'escrezione cutanea e la polmonare. Forme patologiche della perspirazione. Forma patologica più importante della traspirazione cutanea, suoi effetti. — Reuma; definizione, varietà, sintomi, decorso, trattamento curativo. — 15. Anatomia della cute. Delle contusioni; loro distinzione secondo i vari gradi di lesione dei tessuti; cause, sintomi, andamento, successioni morbose; mezzi curativi secondo le varie indicazioni. Caratteri dei diversi medicinali e varie preparazioni farmaceutiche indicate nelle contusioni e contro le loro successioni morbose. — 16. Anatomia del piede dei solipedi. Conformazione, genesi e sviluppo dell'unghia. Carie delle fibro-cartilagini laterali del piede; cause sintomi, andamento, successioni morbose, lesioni patologiche, mezzi curativi. Della podoflemmatite. — 17. Struttura e composizione delle ossa; rapporto della loro sostanza organica ed inorganica. Delle fratture in generale; processo di riunione delle ossa fratturate; valore dei mezzi curativi. Cachessia ossifraga; cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche, pronostico, cura. — 18. Dei morbi parassitarii in generale. Degli estri; cenni sulle loro metamorfosi. Carattere delle larve degli estri dei solipedi; parti del corpo in cui dimorano ordinariamente; effetti morbosi. Valore dei mezzi preservativi e curativi. — 19. Dei tumori in generale. Etiologia. Elementi della diagnosi. Classificazione. Terapia generale dei tumori. Fibroma; concetto ed istologia; etiologia, sviluppo, sede, forme princi-

pali, trattamento. — 20. Degli igromi in genere. Natura e patogenesi. Igroma del nodello e prerotuleo. Idrope delle guaine dei tendini; sintomi, successioni morbose, prognosi, terapia.

9. Ai singoli esami parziali indicati al N. 4 sono assegnati, per la determinazione del punto di classificazione definitiva di cui al 2° comma del N. 10, i seguenti coefficienti d'importanza relativa: Esame A 35; Esame B 25; Esame C 40.

10. Per ciascuno dei tre esami parziali suindicati la commissione farà due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà l'idoneità o la non idoneità del candidato in quel dato esame parziale, e l'altra per punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei nella precedente votazione e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si stabilirà poi il punto di classificazione definitiva di ciascun candidato moltiplicando il punto riportato in ciascun esame parziale pel rispettivo coefficiente e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

11. Sarà dichiarato idoneo per l'avanzamento per anzianità il candidato che avrà riportato l'idoneità, e conseguentemente un punto non inferiore a 10, in ciascuno degli esami parziali; e sarà pur dichiarato idoneo colui che, pur non avendo conseguita l'idoneità in talun esame parziale, abbia ottenuto un punto di classificazione definitiva non inferiore a 14.

12. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutti e tre gli esami parziali ed un punto non inferiore a 17 di classificazione definitiva.

13. La commissione prenderà poscia in esame gli specchi caratteristici, che le saranno rimessi per cura del Ministero, dei candidati, ed in base alle annotazioni sui medesimi ed al criterio sul merito in generale di ciascuno dei candidati stessi ricavato dall'esito degli esami, formulerà un parere complessivo sull'idoneità o non idoneità alla promozione.

Qualora tale parere fosse sfavorevole a talun candidato risultato idoneo nella classificazione d'esame, esso dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

14. Ultimato l'esame, ne sarà riassunto il risultato in due distinti elenchi, i quali, firmati da tutti i componenti la commissione, verranno trasmessi al Ministero dal presidente, accompagnati da un rapporto sull'andamento generale dell'esame e da quelle osservazioni che il presidente stesso stimerà di fare.

Uno dei detti elenchi sarà generale, cioè comprenderà tutti gli esaminati posti in ordine d'anzianità; l'altro non comprenderà che quelli dichiarati promovibili a scelta, posti in ordine di classificazione.

Ambedue gli elenchi conterranno in apposite colonne per ciascuno dei candidati: *a*) il risultato della votazione d'idoneità per ciascun esame parziale; *b*) il punto riportato in ciascuno di detti esami; *c*) il punto di classificazione definitiva; *d*) il parere complessivo di cui il N. 13; *e*) la motivazione eventuale di cui al 2° comma del N. oradetto.

15. Non dovrà esser fatta agli esaminati alcuna comunicazione circa gli esami da essi sostenuti. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **26**. — **Esami di concorso per l'ammissione dei sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità**. — (Segretariato generale). — 2 febbraio.

1. Nel prossimo maggio avranno principio gli esami di concorso per le ammissioni dei sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — Vi sarà un solo concorso per l'ammissione ai due corsi, e gli esami, uguali per le due ammissioni, saranno dati da un'unica commissione, la quale si trasferirà successivamante alla sede dei 7 comandi generali.

Detta commissione sarà nominata dal Ministero.

2. Saranno ammessi al concorso:

Tre sottufficiali per ogni reggimento di fanteria;

Quattro sottufficiali per ogni reggimento bersaglieri;

Due sottufficiali per ogni reggimento di cavalleria;

Quattro sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da campagna;

Tre sottufficiali per ogni reggimento d'artiglieria da fortezza;

Cinque sottufficiali per ogni reggimento del genio.

Ed inoltre quegli altri sottufficiali del personale permanente dei distretti, delle scuole militari, compagnie di sanità, compagnie operai d'artiglieria e compagnie alpine, compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena che il Ministero si riserva di ammettere al concorso in seguito a proposte parziali che i rispettivi comandanti di corpo sono autorizzati a fare.

3. La scelta dei sottufficiali da destinarsi al concorso sarà fatta dai comandanti di corpo colle norme stabilite al N. 36 dell'allegato N. 7 (Istruzione per le scuole dei corpi) al Regolamento di disciplina.

I comandanti di corpo fatta questa scelta invieranno direttamente pel 1° di aprile prossimo al Ministero della guerra (Segretariato generale) un elenco nominativo dei sottufficiali proposti per tale concorso, ed uno specchio in tutto conforme

al modello annesso all'allegato N. 7 del Regolamento di disciplina. A questo specchio sarà però aggiunta una colonna nella quale verrà indicato per ciascuno se desidera essere assegnato piuttosto all'uno che all'altro dei due corsi ed a quale, cioè se a quello speciale od a quello di contabilità, od anche se sia indifferente. — Nel fare questo invio i comandati di corpo vi uniranno pure i modelli N. 9 dei sottufficiali proposti.

Il Ministero della guerra si riserva di far conoscere ai comandanti dei corpi quali dei sottufficiali proposti saranno ammessi agli esami di concorso.

4. Gli esami di concorso avranno principio il giorno 13 maggio in Palermo, il 24 maggio in Napoli, il 1° giugno in Roma, il 9 giugno in Firenze, il 19 giugno in Verona, il 26 giugno in Milano, il 3 luglio in Torino.

I sottufficiali ammessi al concorso saranno diretti alla sede del comando generale nella cui giurisdizione è stanziato il corpo o distaccamento cui appartengono e nel modo indicato al successivo N. 7.

5. Gli esami di concorso volgeranno esclusivamente sulle materie stabilite dal programma 5° (per la scuola superiore dei sottufficiali) annesso all'Istruzione per le scuole dei corpi, cioè:

a) Lettere italiane — esame scritto della durata di 4 ore, coefficiente 40.

b) Aritmetica e nozioni elementari di geometria — esame orale della durata di 15 minuti, id. 30.

c) Nozioni di geografia e lettura delle carte — esame orale della durata di 15 id., id. 30.

6. Per ciascun esame saranno fatte due votazioni, l'una d'indoneità che sarà pronunciata con *sì* e *no* e l'altra per punti di merito variabili fra 0 e 9 per i dichiarati non idonei e fra 10 e 20 per i dichiarati idonei.

Moltiplicando il punto ottenuto in ogni singolo esame per il rispettivo coefficiente d'importanza, addizionando quindi i diversi prodotti e dividendo questa somma per 100 (totale dei diversi coefficienti) si otterrà il punto medio di esame di ogni concorrente.

Per avere il punto d'anzianità d'ogni sottufficiale si moltiplicherà il numero dei mesi d'anzianità di grado (da sottufficiale) per 0,05 (1).

(1) L'anzianità di grado sarà valutata fino a tutto il prossimo venturo ottobre. — Nel valutare tale anzianità le frazioni di mese minori di 15 giorni non saranno computate, e quelle di 15 giorni o superiori saranno computate come mesi interi.

Sommando il punto medio di esame d'ogni sottufficiale col rispettivo punto d'anzianità, si ottiene il punto di classificazione, il quale determinerà l'ordine di ammissione ai due corsi pei quali fu aperto il concorso.

7. I comandanti di corpo o distaccamento cureranno che gli stessi sottufficiali giungano alla sede d'esame due giorni prima di quello stabilito al N. 4 per l'apertura degli esami in ciascheduna sede.

Detti sottufficiali vi saranno avviati armati di sola sciabola e saranno aggregati al distretto del luogo.

Ultimati gli esami, e ricevutone l'ordine dal presidente della commissione d'esami, il comandante del distretto farà partire i sottufficiali per i rispettivi corpi.

8. Il comitato dei carabinieri è autorizzato a proporre a questo Ministero per l'ammissione all'esame di concorso due sottufficiali per ogni legione dell'arma. Detti sottufficiali potranno però solo essere ammessi al corso di contabilità.

Se dopo la trasmissione delle proposte, di cui al N. 3, e prima dell'ammissione definitiva alla scuola speciale od a quella di contabilità, che avrà luogo nei primi giorni di ottobre, qualche sottufficiale per incondotta o per altri motivi siasi reso immeritevole di questa ammissione, il comandante di corpo dovrà parteciparlo al Ministero.

Prima di far le proposte i comandanti dei corpi si assicureranno che i sottufficiali prescelti abbiano volontà di proseguire la carriera.

10. Quei corpi che non avessero in numero sufficienti sottufficiali i quali riuniscano tutte le condizioni di ammissibilità, per raggiungere il numero di proposte stabilito al N. 2, limiteranno le loro proposte a quelli che soddisfacciano pienamente a dette condizioni.

Nelle proposte dovranno essere compresi, con speciale annotazione, anche quei sottufficiali che, in seguito agli esami superati nello scorso anno ebbero affidamento di essere ammessi senza nuovi esami al corso speciale o al corso di contabilità. Il numero dei nuovi proposti pei singoli reggimenti dei quali si trovino sottufficiali che abbiano ricevuto tale affidamento, andrà quindi diminuito di tanti quanti sono questi ultimi.

Il Ministro — Ricotti.

N. 27. — Scrivani locali ammessi ad esperimento per nomina ad ufficiale d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra. — 2 febbraio.

Nel mese di aprile saranno comandati a questo Ministero per farvi esperimento onde riconoscere se hanno l'attitudine a coprirvi il posto di impiegati ufficiali d'ordine (1), a termini del Regio Decreto del 26 ottobre 1875 che ne stabilisce l'organico, N. 25 circa scrivani locali scelti fra coloro che ne avranno fatto pervenire domanda in via gerarchica a questo Ministero entro tutto il mese di febbraio.

Nella scelta per l'ammissione all'esperimento si avrà riguardo alla classe cui l'individuo appartiene, dovendosi, a merito eguale, dar la preferenza ai più anziani.

Il merito individuale, oltrechè rilevarsi dagli specchi caratteristici annuali, dovrà risultare da un rapporto speciale che sulla loro istruzione, intelligenza, condotta e zelo in servizio, dovranno trasmettere i comandanti o capi d'ufficio rispettivi nel rassegnarne l'istanza.

Durante l'esperimento quelli dei detti scrivani che proverranno da un ufficio fuori di Roma avranno diritto all'indennità di viaggio stabilita dal quadro *A* annesso all'*Atto* N. 64, parte 1ª, 1875.

La scelta per la nomina ad ufficiale d'ordine avrà luogo dietro il risultato dell'esperimento che verrà constatato con rapporto speciale del direttore capo di divisione od ufficio presso cui avranno prestato servizio, come pure dietro i risultati di prove speciali alle quali il Ministero si riserva di assoggettare i concorrenti durante l'esperimento.

Si avverte che non si terrà conto delle domande pervenute al Ministero prima della emanazione della presente circolare.

Il Ministro — RICOTTI.

(1) Coll'annuo stipendio di L. 1500 e l'indennità d'alloggio stabilita dalla legge 30 giugno 1872.

N. 28. — Pubblicazioni del Libro 2° del Regolamento di manovra per la fanteria. — (Segretariato generale) — 2 febbraio.

Essendo pubblicato il 2° *Libro* (1) del *Regolamento di manovra per la fanteria*, i capi di corpo e di servizio ne rice-

(1) Il prezzo di questo 2° fascicolo è fissato in centesimi 15 per le copie richieste al Ministero, e centesimi 20 per quelle richieste ai distretti o all'editore del *Giornale militare*.

veranno lo stesso numero di copie che richiesero pel *Libro 1°*.

Al fascicolo contenente il Libro 2° è unito un foglietto di *Errata-corrige* al 1° Libro. *Il Ministro* — RICOTTI.

N. **29.** — **Ammissione di ufficiali di complemento ad un servizio di sei mesi nelle diverse armi**. (Segretariato generale). — MANIFESTO. — 2 febbraio.

1. Affinchè i sottotenenti di complemento provenienti dai volontari di un anno abbiano modo di perfezionare la loro istruzione militare e di abilitarsi così al grado superiore, sia nel passare alla milizia mobile, sia anche continuando a rimanere ascritti all'esercito permanente, il Ministero della guerra ha determinato di ammettere quelli di essi che ne faranno domanda, a prestare sei mesi di servizio, dal 1° aprile al 1° ottobre di quest'anno, nei corpi delle varie armi.

2. I sottotenenti di complemento suddetti dovranno entro il corrente febbraio porgere le loro domande in iscritto al comandante del corpo rispettivo.

Nel caso in cui le domande superassero il numero dei posti disponibili, il Ministero deciderà quali siano da accogliersi e quali no.

3. Quando le esigenze del servizio lo richiedano gli ammessi potranno essere destinati a prestare il semestre di servizio in altro corpo di quello al quale sono ascritti; sempre però dell'arma alla quale appartengono.

4. I sottotenenti di complemento dell' arma di cavalleria e quelli d'artiglieria da campagna non avranno obbligo di provvedersi di cavalli propri, ma sarà loro assegnato un cavallo di truppa dal corpo nel quale saranno chiamati a servire.

5. Le competenze per tutti gli ufficiali di complemento che saranno ammessi a questo servizio semestrale volontario, saranno quelle di cui fruirono nel trimestre di servizio obbligatorio. *Il Ministro* — RICOTTI.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 6. Pubblicato l'11 febbraio 1876. Parte 2.

1875. DICEMBRE 26. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1876, *pag.* 81.

1876. FEBBRAIO 6. — Epoche stabilite per gli esami di cui nelle Circolari N. 1 e 25, del 1876, *pag.* 84.

» 7. — Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1876, *pag.* 84.

» 8. — Punizioni dei volontari di un anno, *pag.* 85.

» 9. — Binoccoli da campagna per gli ufficiali, *pag.* 85.

» 10. — Richiesta di stampati al comando del reclusorio militare in Savona, *pag.* 85.

» 10. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro pei reggimenti di artiglieria 9°, 10° e 11° nell'anno 1876, *pag.* 85.

CIRCOLARE N. **30**. — **Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per l'anno 1876.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 26 dicembre 1875.

Visto il Regio Decreto 7 marzo 1875 col quale vennero stabiliti gli assegni per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. Per l'anno 1876, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria, sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. Alla somma di lire 16,000 (sedicimila) ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi d'artiglieria e genio si farà fronte; per lire 10,000 per la parte che si riferisce all'arma d'artiglieria, col fondo di lire 75,000 appositamente stanziato nel capitolo 3 del bilancio del Ministero della guerra

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 24, pag 69 (del 1875). Ove leggesi: *a* 68 *fogli della carta del Piemonte all'*1:50000 ..... leggasi: *agl'altri fogli della carta del Piemonte all'*1:50000 *che furono riconosciuti*.....

Circolare N. 27 (del 1876,, pag. 78, aggiungasi, dopo il titolo della Circolare Segretariato generale).

(stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria, e per lire 6,000 per la parte che si riferisce all'arma del genio col fondo di lire 67,920 appositamente stanziato nel capitolo succitato per le spese diverse dello stato maggiore del genio.

Art. 3. Alla somma di lire 58,950 (cinquantottomila novecento cinquanta) ammontare complessivo degli assegni delle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria si farà fronte col fondo di lire 75,000 appositamente stanziato al capitolo 3° del bilancio del Ministero della guerra (stati maggiori e comitati) per le spese diverse dello stato maggiore d'artiglieria.

Il presente Decreto sarà comunicato alla corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 26 dicembre 1875.

Il Ministro — RICOTTI.

SPECCHIO *degli assegni, per l'anno 1876, al comitato delle armi d'artiglieria e genio, ed alle direzioni territoriali e di stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNO ANNUO	
Comitato delle armi d'artiglieria e genio . . .	L.	16000	»
Direzione territoriale di . .	Alessandria . . . »	3400	»
	Ancona . . . . . »	3500	»
	Bologna . . . . . »	3500	»
	Capua . . . . . »	3500	»
	Firenze . . . . . »	3300	»
	Genova. . . . . »	3100	»
	Messina . . . . . »	3000	»
	Piacenza. . . . . »	3600	»
	Roma . . . . . »	3200	»
	Torino . . . . . »	4000	»
	Venezia . . . . . »	3800	»
	Verona. . . . . »	4500	»
Direzione dell'arsenale di costruzione	Napoli . . . . . »	1700	»
	Torino . . . . . »	1100	»
Direzione della fabbrica di armi	Brescia. . . . . »	1200	»
	Torino . . . . . »	1050	»
	Torre-Annunziata »	1200	»
Direzione della fonderia di .	Genova . . . . . »	1100	»
	Napoli . . . . . »	1700	»
	Torino . . . . . »	1100	»
Direzione del laboratorio pirotecnico in Torino	»	1800	»
Direzione del laboratorio di precisione in Torino	»	1700	»
Direzione del polverificio di	Fossano . . . . . »	1200	»
	Scafati . . . . . »	1700	»
TOTALE.	L.	74950	»

Il Ministro — RICOTTI.

N. **31**. — **Esami di cui nelle circolari n° 1 e 25 del 1876**. — (Segretariato generale). — 6 febbraio.

Gli esami di cui nelle circolari N° 1 e 25 del corrente anno avranno principio nei sottoindicati giorni del mese di marzo.

a) il 13 pei capitani e tenenti di fanteria, pei capitani di cavalleria e contabili, pei capitani e tenenti d'artiglieria e del genio e pei tenenti medici;

b) il 16 pei tenenti di cavalleria e contabili;

c) il 27 pei capitani veterinari.

I candidati verranno chiamati in una o più volte mediante pubblicazione nel Bollettino, ed ivi sarà pure indicato il giorno in cui dovranno trovarsi alla rispettiva sede di esame.

Il Ministro — Ricotti.

N. **32**. — **Saggio d'interesse da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1876**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 7 febbraio.

Con decreto del Ministero delle finanze in data 4 gennaio volgente anno, venne determinato che l'interesse da corrispondersi sulle somme che saranno depositate nella cassa dei depositi e dei prestiti durante l'anno 1876, sia in ragione del 4 : 30 per % annuo, al netto dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile.

Giusta gli articoli 41 e 135 del regolamento per l'amministrazione della cassa predetta, approvato con Regio Decreto 9 dicembre 1875, la disposizione del Ministero delle finanze sopracitata, si estende anche alle somme precedentemente depositate; ed in conseguenza il Ministero della guerra partecipa alle amministrazioni dell'esercito, che a partire dal 1° gennaio corrente anno l'interesse del 4: 30 per % netto d'imposta di ricchezza mobile s'intende applicabile a tutti i depositi assegnati a *surrogati* od *assoldati* nell'esercito, titolari di cartelle opolizze emesse dalla cassa dei depositi e dei prestiti, ed a qualunque saggio di interesse fossero anteriormente detti depositi inscritti.

Si accenna abbondantemente che nessuna innovazione è occorsa circa i depositi esistenti presso la cassa militare.

Serva quanto sopra di norma alle amministrazioni predette nei pagamenti che loro occorra di eseguire, e nella compilazione delle relative richieste di rimborso o domande di anticipazioni di fondi.

Il Ministro — Ricotti.

N. **33**. — **Punizioni dei volontari di un anno**. — (Segretariato generale). — 8 febbraio.

Questo Ministero crede opportuno d'avvertire che la facoltà di punire un volontario di un anno col privarlo della concessione d'alloggiare fuori di caserma è riservata al comandante del corpo.

Il Ministro — Ricotti.

N. **34**. — **Binoccoli da campagna per gli ufficiali**. — (Segretariato generale). — 9 febbraio.

Colla circolare N. 90 del 1875 si avvertivano i capi di corpo e di servizio che le domande per avere binoccoli da campagna dalla ditta Salmoiraghi, Rizzi e compagni di Milano dovevano essere dirette al comando generale in Milano, il quale era incaricato di farli riscontrare da apposita commissione.

Quella disposizione fatta essenzialmente per la prima provvista, cessa ora di aver vigore, e, mantenuta la facoltà alle associazioni vestiario degli ufficiali, di provvedere binoccoli da campagna, i capi di corpo e di servizio, cui occorra, si rivolgeranno ora innanzi direttamente alla predetta ditta, od a qualunque altra che loro offra all'uopo le maggiori convenienze.

Il Ministro — Ricotti.

N. **35**. — **Richiesta di stampati al comando del reclusorio militare in Savona**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 10 febbraio.

Si avvertono i corpi ed uffici militari che d'ora in poi dovranno essere rivolte al comandante del reclusorio militare in Savona le richieste degli stampati per il registro-matricola dei libretti di viaggio sulle ferrovie (N. 198 del Modellario).

Il Ministro — Ricotti.

N. **36**. — **Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche da fuoco pei reggimenti d'artiglieria 2°, 10° ed 11° nell'anno 1876**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 10 febbraio.

1. Nell'anno in corso, le truppe dei reggimenti d'artiglieria 2° e 11° eseguiranno la scuola pratica di tiro colle bocche da fuoco al poligono di Brezza, quelle del 10° reggimento in via d'esperimento nella tenuta di Persano, e manderanno tutte contemporaneamente ad effetto il loro cambio di guarnigione.

2. Il modo con cui saranno composte le mute ed i movi-

menti di truppa da eseguirsi perchè le batterie e compagnie abbiano a recarsi alla scuola di tiro all' epoca e nell' ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

3. Sarà direttore della scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo tenente colonnello relatore del consiglio d'amministrazione.

4. Gli ufficiali ed i graduati di truppa dello stato maggiore, delle compagnie treno e del deposito prenderanno pure parte alla scuola di tiro ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di ciascun reggimento stimerà più conveniente.

5. La specie ed il numero dei tiri da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in dette scuole saranno direttamente dal Ministero fatte conoscere al comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

6. Le autorità militari competenti cureranno l'esecuzione delle disposizioni portate dalla presente Circolare.

Il Ministro — Ricotti.

Avvertenze.

Ove la stagione si presenti propizia, alla scuola di tiro dovrà essere dato principio appena sia possibile e così anche prima del 10 marzo; in questo caso il movimento di ciascuna muta verrà anticipato di tanti giorni di quanto sarà stato anticipato il principio della predetta scuola.

Le compagnie da fortezza si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia ove questa esiste.

Le batterie invece si recheranno al poligono e quindi alle nuove stanze loro assegnate percorrendo la via ordinaria.

La compagnia treno del 2° reggimento destinata di stanza in Napoli e quella del 10° reggimento che da Napoli deve restituirsi alla sede in Caserta eseguiranno pure il loro movimento per la via ordinaria, coi soli uomini, quadrupedi e bardatura d'uso ordinario.

È fatta facoltà ai comandanti del 2° e 10° reggimento d'inviare al poligono, per attendere ai diversi servizi di traino necessari, un competente distaccamento di personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale

potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Pel servizio dei trasporti occorrenti alle mute dell'11° reggimento sarà comandato al poligono un adeguato distaccamento di quadrupedi e conducenti delle compagnie treno del 2°, oppure del 10° reggimento, a scelta del comandante territoriale d'artiglieria in Napoli.

Il materiale occorrente alle scuole di tiro sarà trainato ai poligoni e restituito poscia a destinazione: pel poligono di Brezza, con pariglie del 2° reggimento; per quello di Persano con pariglie del 10°.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che potranno occorrere in cadun poligono pel servizio della scuola di tiro, i comandanti dei prementovati tre reggimenti rivolgeranno, per mezzo del comando territoriale dell'arma, le relative richieste al comando generale in Napoli. Il 2° ed il 10° reggimento dovendo surrogarsi vicendevolmente nei distaccamenti di Palermo e Napoli, e l'11° ed il 14° reggimento in quelli di Spezia e Messina, si cederanno scambievolmente i mobili d'ufficio, libri ecc: esistenti nei prementovati presidi.

Tale operazione dovrà eseguirsi mercè accordo fra i consigli amministrativi dei reggimenti interessati ed in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 90 del regolamento d'amministrazione e contabilità in data 1° luglio 1875.

Inoltre si prescrive:

a) che la brigata dell'11° reggimento destinata a Messina abbia, al suo arrivo in quella piazza, a ricevere in consegna da quella del 14° reggimento il materiale da montagna e la bardatura relativa che la medesima tiene in caricamento;

b) che la 3ª compagnia treno del 2° reggimento ceda a quella del 10°, che va a sostituirla in Palermo, la bardatura ed il materiale che tiene in caricamento;

La compagnia treno del 10° reggimento partirà perciò per Palermo coi soli uomini e quadrupedi; quella del 2° reggimento, giunta sul continente con uomini e quadrupedi, riceverà dal 10° reggimento una quantità di materiale e di bardatura uguale a quella ceduta;

c) Il materiale da centimetri 9 e tutto il carreggio relativo, ora in caricamento alla brigata del 2° reggimento in Palermo, sia versato alla direzione territoriale d'artiglieria di Messina (comando locale di Palermo).

La sezione di materiale da centimetri 7 sia invece traspor-

tata sul continente dalla suddetta brigata la quale s' imbarcherà coi quadrupedi e la bardatura, e giunta alla sede riceverà poi il complemento di materiale che le occorre.

d) i muli della 3ª compagnia treno del 2° reggimento, ora stanziata in Palermo, i quali trovansi distaccati a Messina pel servizio dei trasporti del presidio, passino effettivi alla Compagnia treno del 10° reggimento destinata a prendere stanza in Palermo, continuando a rimanere addetti allo stesso servizio.

e) Le batterie del 10° reggimento che devono recarsi a Palermo prendano imbarco coi cavalli, materiale e bardatura.

ECCHIO *indicante l'epoca e l'ordine in cui le batterie del 2° e 10° e le compagnie dell'11° reggimento d'artiglieria devono recarsi alla scuola di tiro ai poligoni infra indicati nell'anno 1876 e quindi alle nuove stanze loro assegnate.*

delle mute	Reggimento	Batterie	Compagnia	STANZA attuale	GIORNO in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	*Annotazioni*
Muta	11°		4ª	Gaeta	10 marzo	Brezza	31 marzo	Gaeta	Dopo la scuola di tiro le compagnie 5ª, 6ª e 7ª sotto gli ordini del magg. Cavalli si recano a Caserta in attesa di imbarco per Messina.
			5ª	Gaeta	10 id.	id.	31 id.	Messina	
			6ª	Gaeta	10 id.	id.	31 id.	Messina	
			7ª	Gaeta	10 id.	id.	31 id.	Messina	
Muta	11°		8ª	Gaeta	31 marzo	Brezza	12 aprile	Gaeta	
			9ª	Gaeta	31 id.	id.	12 id.	Gaeta	
			10ª	Gaeta	31 id.	id.	12 id.	Gaeta	
Muta	11		2ª	Spezia	12 aprile	Brezza	26 aprile	Gaeta	Questa brigata sarà nei primi giorni d'aprile surrogata alla Spezia dalle compagnie 2ª, 3ª e 10ª del 11° regg. All'arrivo di queste, la brigata si reca a prendere stanza provvisoria a Caserta donde parte poi pel poligono all'epoca stabilita.
			3ª	Spezia	12 id.	id.	26 id.	Gaeta	
			4ª	Spezia	12 id.	id.	26 id.	Gaeta	
Muta	2°		4ª	Capua	26 aprile	Brezza	8 magg.	Napoli	
			5ª	Capua	26 id.	id.	8 id.	Napoli	
			6ª	Capua	26 id.	id.	8 id.	Napoli	
Muta	2°		1ª	Nola	8 magg.	Brezza	20 magg.	Capua	
			2ª	Nola	8 id.	id.	20 id.	Capua	
			3ª	Nola	8 id.	id.	20 id	Capua	
Muta	2°	7ª		Palermo	20 magg.	Brezza	1° giugno	Capua	All'arrivo in Palermo della brigata del 10° regg. destinatavi di stanza, le batterie 7ª ed 8ª s'imbarcano e giunte sul continente vanno di stanza a Capua donde si recano poi al poligono all'epoca stabilita.
		8ª		Palermo	20 id.	id.	1° id.	Capua	
		9ª		Capua	20 id.	id.	1° id.	Nola	
		10ª		Capua	20 id	id.	1° id	Nola	

3. — Colle batterie 7ª ed 8ª del 2° reggimento rientra pure a Capua la 3ª compagnia treno stanziata in Palermo.

La 4ª compagnia treno dello stesso reggimento destinata di stanza a Napoli vi si reca pel giorno 4 maggio.

Le compagnie dell'11° reggimento componenti la 1ª muta al poligono attenderanno ai lavori preparatori e, questi compiti, eseguiranno la scuola di tiro.

Le compagnie dello stesso reggimento componenti la 3ª muta, dopo ultimata la scuola di tiro, attendono, nei due ultimi giorni di loro permanenza al poligono, alla riunione di tutto il materiale in un parco che sarà poi condotto a Capua con pariglie del 2° reggimento.

Al termine della scuola di tiro le batterie componenti la 6ª muta procederanno al disarmo del poligono e quindi si recheranno alle rispettive loro stanze.

All'arrivo in Messina della brigata dell'11° reggimento, quella del 11° colà stanziata s'imbarca per Genova.

Composizione delle mute	Reggimento	Batterie	Compagnie	STANZA attuale	GIORNO in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	GIORNO in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	NUOVA stanza	*Annotazioni*
1ª Muta	10°	7ª		Caserta	10 marzo	Persano	5 aprile	Palermo	Terminata la scuola di tiro le batterie 7ª ed 8ª sotto gli ordini del maggiore PITTALUGA si recano provvisoriamente di stanza a Caserta in attesa di imbarco. La 9ª batteria attende in Caserta il ritorno dal poligono della 1ª brigata e quindi si reca ad Aversa.
		8ª		Caserta	10 id	id	5 id.	Palermo	
		9ª		Caserta	10 id.	id.	5 id.	Aversa	
2ª Muta	10°	1ª		Caserta	5 aprile	id.	20 id.	Caserta	
		2ª		Caserta	5 id.	id.	20 id.	Caserta	
		3ª		Aversa	5 id.	id.	20 id.	Caserta	
3ª Muta	10°	B I°		Caserta	20 id.	id.	5 magg.	Caserta	
		10ª		Caserta	20 id.	id.	5 id.	Caserta	
4ª Muta	10°	4ª		Napoli	5 magg	id.	20 id.	Caserta	
		5ª		Napoli	5 id	id.	20 id.	Caserta	
		6ª		Napoli	5 id.	id.	20 id.	Caserta	

N.B. — Colle batterie 7ª ed 8ª prenderà pure imbarco per Palermo la 2ª compagnia treno del 10° reggimento per rimanervi di stanza.

Il 5 maggio la 3ª compagnia treno, ora a Napoli, si restituisce alla sede in Caserta.

Le batterie componenti la 1ª muta attenderanno ai lavori preparatori e, questi compiuti, daranno principio alla scuola di tiro.

Le batterie della 4ª muta, ultimata la scuola, procederanno al disarmo del poligono e quindi si recheranno alla nuova stanza loro assegnata.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 7. Pubblicato il 3 marzo 1876. Parte 2.

FEBBRAIO 21. — Ispezioni amministrative e rassegne annuali, *pag.* 91.
» 22. — Facoltà di espatriare pei militari ascritti alla milizia territoriale *pag.* 91.
» 24. — Trasmissione di taluni documenti, *pag.* 92.
» 25. — Elenco delle amministrazioni militari che possono ottenere vaglia del tesoro, *pag* 92.

CIRCOLARE N. **37**. — **Ispezioni amministrative e rassegne annuali.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 21 febbraio.

Le ispezioni amministrative ai corpi dell'Esercito sull'esercizio del decorso anno, avranno principio il 1° marzo prossimo per essere compiute entro maggio.

È però fatta eccezione per le amministrazioni che trovansi nell'isola di Sicilia la di cui ispezione potrà essere protratta a tutto giugno prossimo.

In queste Ispezioni si seguiranno le norme stabilite dalla Istruzione 22 febbraio 1875 (*Atto* N. 28).

La rassegna annuale ordinaria al personale dell'Esercito e ai quadrupedi di truppa dovrà in quest'anno seguire indistintamente nel mese di marzo, colle norme indicate all'art. 6 del Regolamento d'Amministrazione e contabilità 1° luglio 1875, parte 1ª.

I comandanti delle divisioni militari vorranno quindi impartire a tal uopo le occorrenti disposizioni.

Il Ministro — Ricotti.

N. **38**. — **Facoltà di espatriare pei militari ascritti alla milizia territoriale.** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 febbraio.

Taluni inscritti della leva in corso sulla classe 1855 assegnati alla 3ª categoria si rivolsero al Ministero per ottenere l'autorizzazione di espatriare.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 25 — pag. 70, al N. 5, Esame in iscritto, riga 2ª, *invece di:* ciascun candidato, *leggasi:* un candidato.

Circolare N. 36 — pag. 89.

Le batterie 4ª, 5ª e 6ª, 1ª, 2ª e 3ª del 2° regg. indicate nello specchio, colonna 4ª (compagnie), devono invece essere annotate nella colonna 3ª (batterie).

A tale riguardo si crede utile di ripetere, anche per norma delle autorità interessate, quanto già fu stabilito col N. 11 dell'*Atto* 141 del 7 luglio 1875, che cioè i militari ascritti alla milizia territoriale, e per conseguenza anche gli inscritti assegnati alla 3ª categoria possono liberamente espatriare senza chiederne veruna autorizzazione alle autorità militari.

Il Ministro — Ricotti.

N. **39**. — **Trasmissione di taluni documenti.** — (Segretariato generale). — 24 febbraio.

Colla Nota N. 81 del 25 giugno 1870 (pag. 365 del *Giornale Militare*), relativa alla trasmissione di prospetti e situazioni della forza, e col N. 17 dell'istruzione sul carteggio fra le autorità militari in data 17 dicembre 1871 (pag. 1062 del *Giornale Militare*), questo Ministero prescriveva che si avessero a spedire senza *elenco* ma soltanto per *attergato* o con indirizzo in fronte alle carte stesse, i prospetti e le situazioni della forza e quegli altri documenti che si inviano per competenza, per parere od in adempimento di disposizioni superiori.

Tali prescrizioni, intese ad ottenere economia di scritturazione, di carta e di spese postali, non vengono seguite da tutte le autorità militari: epperò questo Ministero ne richiama l'osservanza. *Il Ministro* — Ricotti

---

N. **40**. — **Elenco delle amministrazioni militari che possono ottenere vaglia del tesoro.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 febbraio.

Il Ministero delle finanze, in adempimento alle prescrizioni dell'articolo 586 del regolamento di contabilità generale dello Stato, avendo compilato un nuovo elenco delle amministrazioni, dei corpi morali e di privati autorizzati ad eseguire versamenti nelle tesorerie dello Stato per ottenere vaglia del tesoro, questo Ministero fa conoscere alle amministrazioni dell'esercito col seguente elenco quelle che sono autorizzate ad eseguire siffatti versamenti. *Il Ministro* — Ricotti.

ELENCO *delle amministrazioni militari sulle di cui domande le intendenze di finanza possono autorizzare l'emissione di vaglia del tesoro per gl'infrascritti titoli.* (Estratto dall'elenco generale annesso alla Circolare N. 72084,11390 del Ministero delle finanze).

N.° d'ordine dell'elenco generale	Amministrazioni militari autorizzate ad eseguire versamenti per ottenere vaglia del tesoro	TITOLO	A favore di chi devono essere rilasciati i vaglia
17	Comandi di distretto militare	Fondi per indennità di via, ed assegni di ferrovia ai militari che si devono recare ai distretti od al corpo	Sindaci dei capi-luogo di mandamento
26	Consigli d'amministrazione dei corpi e stabilimenti militari	Giro fondi per il servizio militare	Comandanti di distaccamento, ed ufficio di amministrazione dei personali militari vari in Roma
26	Consiglio d'amministrazione dell'orfanotrofio militare in Napoli	Pagamenti di assegni ad orfane, tasse, spese di liti e diverse	Assegnatari o creditori diversi
29	Consiglio d'amministrazione dei corpi e stabilimenti militari	Tasse di ricchezza mobile, quote di onere contrattuale del prestito nazionale pagate da ufficiali dell'esercito	Intendenze di finanza ed agenti di riscossione
39	Direttori dei depositi stalloni	Stipendi ai guarda stalloni e palafrenieri e giro di fondi fra i direttori nell'interesse esclusivo del servizio	Da indicare nelle domande
51	Inscritti di leva militare di terra	Affrancazione dal servizio di 1ª e 2ª categoria e tasse pel volontariato di un anno	Cassiere della cassa militare in Firenze
88	Uffici del genio militare	Invio di fondi per servizio d'opere pubbliche per conto nazionale	Uffici staccati
89	Uffici del genio militare	Paghe	Ufficiali distaccati in servizio
94	Ufficiali dello stato incaricati del maneggio di fondi ad economia, o commissioni incaricate dell'acquisto di cavalli per l'esercito	Esuberanza di fondi come all'art. 376 di contabilità	Altri ufficiali dello Stato come contro
95	Uffici militari dipendenti dall'amministrazione dei personali militari vari	Interesse delle cartelle o polizze di depositi degli assoldati e dei surrogati - Soprassoldi e pensione di riassoldati con premio ed altre riscossioni varie (Circolare litografata 24 giugno 1875, N. 34813-8519 Tesoro)	Capo dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari

Avvertenze generali estratte dal suddetto elenco.

1. Le intendenze di finanza devono trasmettere alla destinazione rispettiva le contromatrici nel giorno medesimo in cui vengono rilasciati i corrispondenti vaglia.

2. Tutti i vaglia del tesoro che devono estinguersi in Roma, compresi quelli a favore del consiglio d'amministrazione di personali militari vari, dovranno essere tratti sulla tesoreria centrale, e non sulla tesoreria provinciale di Roma, la quale deve soltanto soddisfare i vaglia commutabili in quietanza d'entrata, o che debbono essere riscossi nei circondari della provincia di Roma.

3. Le intendenze di finanza quando rilevino dalla contromatrice che il titolare di un vaglia risiede fuori del capoluogo della provincia, potranno trasmetterla ad altro dei contabili della riscossione residenti nella località del creditore, affinchè ne porga a questo l'avviso, ed effettui il pagamento colle modalità normali e per conto del tesoriere provinciale, semprechè si abbia la certezza che non manchino i fondi necessari presso i contabili stessi.

4. Quando un vaglia del tesoro è intestato a favore di un pubblico funzionario, o di altro senza indicazione del nome e del casato, deve essere espresso nelle quietanze, oltre la firma per esteso, anche la qualità indicata nell'intestazione del vaglia, come è prescritto all'art. 438 del Regolamento di contabilità.

5. La direzione generale del tesoro riserva a sè stessa la facoltà di fare le variazioni che potessero occorrere sui vaglia del tesoro per le indicazioni tanto delle tesorerie sulle quali venne assegnato il pagamento, quanto delle persone che debbono riscuoterli, e per qualsivoglia altro motivo.

6. Pei corpi ed istituti militari dipendenti dal Ministero della guerra il pagamento dei vaglia del tesoro è vincolato alla presentazione del libretto, dell'avviso e dell'atto di riscossione conforme ai modelli annessi alla circolare della direzione generale del Tesoro 25 marzo 1875, N. 56 (serie 4ª). *Atto* 79, 1875.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 8. Pubblicato il 10 marzo 1876. **Parte 2.**

MARZO 7. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore presso la scuola normale di fanteria nell'anno 1876, *pag.* 95.

» 8. — Esami d'idoneità per l'avanzamento, *pag.* 96.

» 10. — Stato sanitario dell'esercito nel mese di gennaio 1876, *pag* 96.

CIRCOLARE N. **41**. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore presso la scuola normale di fanteria nell'anno 1876**. — (Segretariato generale). — 7 marzo.

Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria due corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore. Il 1° avrà luogo dal 1° aprile al 30 giugno; il 2° dal 1° ottobre al 31 dicembre.

Prenderanno parte ad ogni corso circa 100 sottotenenti di fanteria scelti fra quelli che si trovano compresi fra il N. 19 e il N. 344 dell'*Annuario* del corrente anno e che non abbiano finora frequentato con buon esito alcun corso d'istruzione sulle armi e sul tiro presso la sunnominata scuola.

Questo Ministero indicherà con particolari disposizioni ai corpi le norme da seguirsi nello scegliere gli ufficiali da comandarsi agli indicati corsi.

Gli ufficiali che saranno comandati al 1° corso dovranno presentarsi alla scuola normale in Parma il 31 marzo, quelli comandati al 2° il 30 settembre; gli uni e gli altri terminato il rispettivo corso saranno per cura del comando della scuola normale rinviati ai rispettivi corpi senza bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

Al termine d'ogni corso avranno luogo esami dei quali saranno fatti conoscere i resultati a questo Ministero (direzione generale di fanteria e cavalleria) distinguendo gli esaminati in due sole categorie *idonei* e *non idonei*. Tanto gli uni quanto gli altri saranno però classificati secondo il loro merito relativo il quale sarà determinato dai punti medi d'esame. A tal uopo per ogni materia d'esame sarà fatta una doppia votazione, una sull'idoneità del candidato per *sì* e per *no*; una per la classificazione con punti dal 10 al 20 per gli idonei, dal 0 al 9 pei non idonei.

La commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e presieduta dal comandante stesso della

scuola, il quale la ripartirà nel numero di sotto-commissioni necessario. Quando il comandante della scuola stimasse insufficiente il personale della scuola a tal uopo, farà presente la cosa a questo Ministero che provvederà a seconda dei bisogni.

Gli esami a seconda delle materie d'insegnamento saranno tre e cioè:

1° Esame relativo all'istruzione sulle armi, il quale comprenderà anche tutto ciò che concerne l'istruzione intorno alle cartucce.

2° Esame relativo all'istruzione sul tiro.

3° Esame sul servizio da zappatore.

Gli ufficiali che saranno comandati ai corsi della scuola normale di fanteria, dei quali è cenno nella presente circolare, non godranno, durante la loro permanenza alla scuola, di alcun eventuale assegnamento. Essi potranno condur seco dai corpi i rispettivi attendenti. Questi potranno essere impiegati nei vari servizi della scuola. *Il Ministro* — Ricotti.

N. **42**. — **Esami d'idoneità per l'avanzamento**. — (Segretariato generale). — 8 marzo.

A modificazione di quanto veniva stabilito nella dispensa 8ª del *Bollettino delle nomine* relativamente al giorno in cui talune serie di ufficiali chiamati agli esami d'idoneità per l'avanzamento debbono presentarsi alla rispettiva sede d'esame, si prescrive che:

a) la 2ª serie dai capitani di fanteria si presenti il giorno 26 anzichè il 24 corrente;

b) la 2ª serie dei tenenti di fanteria si presenti il giorno 28 anzichè il 24;

c) i tenenti contabili aspiranti alla carica di direttore dei conti si presentino il 17 invece che il 15;

d) i tenenti contabili aspiranti alla carica di ufficiali di massa si presentino il 23 invece che il 19.

Il Ministro — Ricotti.

N. **43**. — **Stato sanitario dell'Esercito nel mese di gennaio 1876**. — (Segretariato generale). — 10 marzo.

Cogli specchi mod. 1, 2, 3 e 4 della statistica sanitaria, prescritti per i corpi e divisioni dall'*Atto* N. 13 del 26 gennaio 1876, il Ministero della guerra ha potuto avere gli elementi più necessari per compilare lo stato sanitario mensile di tutto l'Esercito che, come il presente per il mese di gennaio ultimo

scorso, sarà analogamente pubblicato per i mesi successivi.

Per la prima volta che viene fatta una simile pubblicazione il Ministero crede conveniente di dare i seguenti schiarimenti.

Lo stato sanitario mensile dell'Esercito riporta le condizioni sanitarie delle truppe in ciascuna divisione territoriale colla indicazione di tutti i presidî superiori a 150 uomini di forza, e quelle dei carabinieri reali in ciascuna provincia. Dei presidî inferiori a 150 uomini di truppa, vengono indicati solo quelli in cui le entrate medie giornaliere degli ammalati nell'ospedale e nell'infermeria ha superato nel mese il 5 per 1000 della forza: questi presidî sono segnati con un *.

I dati statistici non si riferiscono agli ufficiali dell'Esercito, nè agli allievi dell'accademia, scuole e collegi militari; ma soltanto ai militari di truppa.

Sotto la denominazione di *ospedale* si comprendono gli ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e gli ospedali civili che accolgono in cura militari di truppa. Per *infermerie* s'intendono le infermerie istituite presso la sede dei corpi o dei distaccamenti di truppa per la cura di malattie leggiere o di breve durata.

Le cifre della seconda colonna del prospetto A e B si ottengono moltiplicando per 1000 le cifre degli entrati nell'ospedale, e dividendone il prodotto per le giornate di truppa con assegno.

Le cifre della terza colonna si ottengono parimenti moltiplicando per 1000 le cifre degli entrati nell'ospedale e nell'infermeria di corpo, e dividendone il prodotto per le giornate di truppa con assegno.

Le cifre della quarta colonna si hanno dalla somma delle giornate di ospedale e di infermeria moltiplicata per 1000 e divisa per le giornate di truppa con assegno.

Le cifre della quinta colonna risultano dal totale dei morti moltiplicato per 1000 e per i giorni del mese, e diviso per le giornate di truppa con assegno.

Le medie per ogni Divisione sono fatte in base alle cifre del movimento di ospedale e d'infermeria date da tutti i presidî della Divisione stessa e non soltanto da quelli indicati nel prospetto.

Il Ministro — RICOTTI.

A. *Stato sanitario della truppa di tutte le armi* (esclusi i carabinieri reali, compresa la legione allievi) *nel mese di gennaio 1876.*

DIVISIONI E PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Alessandria	1, 07	1, 93	24	0, 52
Pavia	1, 49	3, 02	33	. . .
Piacenza	0, 96	2, 08	32	0, 90
Asti	0, 82	3, 05	34	. . .
Casale	1, 12	1, 12	19	. . .
Voghera	1, 15	2, 61	31	. . .
Vigevano	0, 11	2, 18	22	. . .
Totale Divisione	1, 05	2, 19	28	0, 40
Bari	2, 14	2, 43	22	. . .
Taranto	1, 26	1, 26	36	6, 53
Lecce	0, 90	2, 36	25	0, 62
Brindisi	0, 50	3, 05	47	. . .
Foggia	0, 69	2, 02	26	2, 21
Campobasso	1, 52	3, 32	41	. . .
Isernia	. . .	2, 39	16	. . .
Trani	0, 96	4, 69	55	. . .
Lucera	3, 51	10, 07	76	. . .
Totale Divisione	1, 31	2, 67	30	0, 83
Bologna	1, 60	3, 17	58	0, 50
Parma	1, 51	2, 92	33	. . .
Modena	1, 76	2, 77	40	. . .
Ferrara	1, 07	3, 83	35	2, 40
Reggio Emilia	1, 43	3, 03	38	1, 80
Rimini	0, 05	3, 77	53	1, 67
Forlì	0, 80	2, 77	45	. . .
Ravenna	0, 66	2, 46	28	. . .
Faenza	0, 48	1, 09	25	. . .
Cesena	0, 86	0, 86	15	. . .
Lugo	1, 50	3, 34	42	. . .
Imola	1, 97	2, 50	43	4, 98
Totale Divisione	0, 83	2, 07	28	0, 55

DIVISIONI E PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Chieti	1, 15	1, 73	35	0, 14
Pescara	0, 88	6, 00	46	. . .
Teramo	1, 83	3, 11	60	. . .
Ascoli	0, 61	2, 83	37	1, 11
Aquila	0, 89	1, 21	13	. . .
Sulmona	0, 12	2, 53	31	. . .
Totale Divisione	1, 00	2, 17	33	0, 85
Firenze	1, 18	2, 76	53	0, 66
Livorno	1, 73	3, 06	35	0, 40
Siena	0, 62	2, 11	44	. . .
Lucca	1, 61	4, 50	31	1, 58
Pisa	0, 53	2, 01	25	1, 27
Arezzo	0, 33	0, 73	17	. . .
Totale Divisione	1, 21	2, 65	40	0, 62
Genova	1, 34	2, 37	26	0, 48
Oneglia	1, 21	1, 21	20	. . .
Savona	0, 38	2, 12	39	1, 01
Spezia	0, 80	0, 80	19	3, 53
Totale Divisione	1, 16	2, 21	27	0, 87
Messina	0, 98	1, 85	16	0, 92
Mistretta	0, 67	1, 51	40	10, 00
Catania	1, 80	3, 15	37	2, 00
Siracusa	1, 32	3, 26	29	. . .
Reggio Calabria	2, 63	3, 25	27	. . .
Catanzaro	3, 39	3, 42	46	. . .
Totale Divisione	1, 67	2, 72	31	1, 11

DIVISIONI E PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Milano	0, 57	2, 04	25	0, 87
Lodi	0, 53	1, 88	24	. . .
Vercelli	1, 37	3, 65	43	2, 10
Novara	0, 54	2, 23	19	. . .
Como	1, 25	1, 98	10	0, 81
*Pallanza	4, 32	5, 35	110	. . .
Varese	0, 73	3, 47	28	0, 80
Totale Divisione	0, 76	2, 28	24	0, 79
Napoli	1, 39	2, 74	41	0, 03
Caserta	2, 40.	3, 81	42	0, 68
Capua	1, 56	4, 01	48	1, 00
Gaeta	1, 22	2, 11	28	. . .
Sta Maria	1, 45	3, 42	57	. . .
Maddaloni	0, 23	1, 93	14	. . .
Benevento	2, 91	2, 91	42	3, 00
Avellino	0, 97	1, 74	49	2, 00
Nola	1, 24	3, 25	48	5, 00
Aversa	1, 50	1, 50	41	. . .
*Capri	3, 47	5, 20	129	. . .
Massalubrense	1, 09	1, 09	32	11, 00
Totale Divisione	1, 58	2, 85	41	0, 97
Padova	2, 17	2, 97	35	0, 92
Rovigo	0, 55	0, 75	12	. . .
Venezia	1, 60	3, 39	29	. . .
Chioggia	1, 27	1, 99	92	. . .
Treviso	2, 00	3, 19	25	0, 55
Conegliano	1, 16	5, 20	25	4, 00
Udine	1, 34	3, 10	32	0, 65
Palmanova	0, 65	2, 24	43	. . .
Osoppo	1, 13	6, 40	53	. . .
Totale Divisione	1, 68	3, 13	32	0, 79

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

DIVISIONI E PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Palermo	1, 40	3, 02	34	1, 34
Trapani	1, 13	1, 98	21	. . .
Girgenti	1, 86	9, 26	106	0, 93
Sciacca	1, 47	1, 71	34	. . .
Caltanisetta	2, 14	2, 86	33	0, 67
Monreale	0, 49	0, 98	31	5, 00
*Cefalù	6, 25	6, 25	50	. . .
Termini	0, 21	3, 54	20	. . .
*Valle d'Olmo	1, 75	5, 24	39	. . .
Totale Divisione	1, 31	2, 54	31	1, 04
Perugia	1, 66	2, 31	22	. . .
Spoleto	0, 49	2, 38	54	1, 53
Foligno	1, 11	2, 81	39	. . .
Terni	1, 14	2, 66	67	. . .
Ancona	1, 01	3, 09	31	. . .
Fano	1, 86	5, 11	58	. . .
Pesaro	2, 12	2, 29	26	. . .
Macerata	1, 46	3, 59	25	. . .
Sinigallia	1, 09	2, 04	29	. . .
Totale Divisione	1, 30	2, 73	42	0, 24
Roma	0, 91	2, 37	32	1, 23
Velletri	0, 39	2, 47	22	1, 07
Viterbo	1, 40	2, 76	38	. . .
Civitacastellana	0, 86	0, 86	31	. . .
Civitavecchia	0, 37	2, 91	47	1, 08
Sassari	2, 97	2, 97	16	1, 07
Cagliari	3, 91	4, 55	39	0, 76
Nuoro	3, 82	3, 82	24	. . .
Totale Divisione	1, 33	2, 62	30	1, 16

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

DIVISIONI E PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Salerno	2, 38	4, 69	45	. . .
Nocera	0, 95	2, 75	30	0, 80
Potenza	2, 46	2, 46	31	3, 57
Cosenza	2, 98	2, 98	39	6, 54
Scafati	0, 61	0, 61	9	. . .
Castrovillari	1, 52	6, 10	51	. . .
Baronissi	1, 71	1, 71	35	1, 45
Totale Divisione	1, 90	2, 85	30	2, 20
Torino	1, 26	3, 11	39	1, 62
Cuneo	1, 40	2, 78	34	. . .
Fossano	1, 07	1, 80	24	. . .
Ivrea	0, 42	2, 56	32	. . .
Fenestrelle	0, 25	0, 88	19	. . .
Exilles	0, 39	0, 39	15	. . .
Mondovì	1, 53	1, 53	40	0, 27
Susa	1, 44	8, 23	50	. . .
Chivasso	1, 55	3, 61	41	. . .
Venaria Reale	0, 39	2, 16	27	. . .
Saluzzo	1, 70	7, 14	49	. . .
Savigliano	0, 81	1, 83	30	. . .
Campo S. Maurizio	2, 31	2, 31	34	. . .
Pinerolo	1, 32	4, 04	50	0, 49
Totale Divisione	1, 16	3, 12	37	0, 89
Verona	1, 43	3, 39	38	0, 65
Brescia	1, 14	2, 78	30	0, 45
Mantova	1, 42	2, 15	24	10, 75
Bergamo	0, 36	1, 12	12	. . .
Cremona	1, 14	1, 31	15	. . .
Vicenza	0, 60	2, 17	23	0, 66
Peschiera	0, 76	3, 30	43	. . .
Legnago	4, 73	4, 73	33	. . .
Totale Divisione	1, 22	2, 68	31	0, 53

B. *Stato sanitario dei carabinieri reali (esclusa la legione allievi) nel mese di gennaio 1876.*

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Alessandria	0, 10	1, 10	10	. . .
Ancona	0, 73	0, 73	20	. . .
Aquila	0, 74	0, 74	8	. . .
Arezzo	0, 20	0, 20	26	. . .
Ascoli	. . .	. . .	17	. . .
Avellino	0, 32	0, 32	10	. . .
Bari	1, 18	1, 18	19	. . .
Belluno	. . .	. . .	1	. . .
Benevento	1, 14	1, 14	21	. . .
Bergamo	0, 16	0, 16	1	5, 00
Bologna	0, 20	0, 20	4	. . .
Brescia	0, 12	0, 12	4	. . .
Cagliari	1, 03	1, 03	19	2, 12
Caltanissetta	0, 35	0, 35	20	. . .
Campobasso	0, 54	0, 54	13	. . .
Caserta	0, 34	0, 34	14	. . .
Catanzaro	1, 56	1, 56	37	. . .
Catania	0, 23	0, 31	13	. . .
Chieti	0, 80	0, 80	31	. . .
Cosenza	0, 50	0, 50	26	2, 59
Como	0, 15	0, 15	4	. . .
Cremona	1, 36	1, 36	14	. . .
Cuneo	0, 68	0, 68	16	. . .
Ferrara	0, 15	0, 15	3	. . .
Firenze	0, 53	0, 53	22	. . .
Foggia	1, 01	1, 01	22	. . .
Forlì	0, 31	0, 31	17	. . .
Genova	0, 60	0, 60	13	. . .
Girgenti	0, 08	0, 08	4	. . .
Grosseto	0, 42	0, 42	7	. . .
Lecce	0, 43	0, 43	20	3, 00
Livorno	2, 65	2, 65	101	. . .
Lucca	0, 26	0, 26	10	. . .
Macerata	0, 79	0, 79	20	. . .

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati			Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
	entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	
Mantova	0, 86	0, 86	19	. . .
Massa Carrara	0, 96	0, 96	21	. . .
Messina	0, 61	0, 61	33	2, 77
Milano	0, 15	0, 15	11	. . .
Modena	0, 37	0, 37	8	. . .
Napoli	0, 39	0, 39	8	. . .
Novara	0, 64	0, 64	16	. . .
Padova	0, 43	0, 43	11	. . .
Palermo	0, 47	0, 47	25	. . .
Parma	. . .	. . .	. . .	. . .
Pavia	0, 58	0, 58	9	. . .
Perugia	0, 90	0, 90	27	. . .
Pesaro	0, 43	0, 43	20	. . .
Piacenza	. . .	. . .	8	. . .
Pisa	. . .	. . .	. . .	. . .
Porto Maurizio	0, 38	0, 38	35	. . .
Potenza	0, 28	0, 28	8	. . .
Ravenna	0, 67	0, 67	19	. . .
Reggio Emilia	. . .	. . .	. . .	. . .
Reggio Calabria	1, 03	1, 03	27	4, 77
Roma	0, 46	0, 46	14	1, 93
Rovigo	0, 29	0, 29	3	. . .
Salerno	0, 27	0, 27	7	. . .
Sassari	0, 34	0, 34	8	. . .
Siena	0, 36	0, 36	2	. . .
Siracusa	0, 13	0, 13	10	. . .
Sondrio	. . .	. . .	. . .	. . .
Teramo	0, 45	0, 45	35	. . .
Trapani	0, 27	0, 54	15	. . .
Treviso	0, 75	0, 75	29	. . .
Torino	0, 48	0, 48	15	1, 84
Udine	. . .	. . .	. . .	. . .
Venezia	0, 41	0, 41	13	. . .
Verona	0, 34	0, 34	7	. . .
Vicenza	. . .	. . .	. . .	. . .
Totale	0, 50	0, 50	16	0, 49

C. *Riepilogo dello stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di gennaio* 1876.

Erano negli ospedali il 1° gennaio (1)	3479
Entrati nel mese	7348
Usciti dagli ospedali	5555
Morti	124
Rimasti il 1° febbraio	5075
Giornate di ospedale	126145
Erano nelle infermerie di corpo il 1° gennaio	1647
Entrati nel mese	8766
Usciti guariti	7095
Usciti per passare all'ospedale	2166
Morti	3
Rimasti il 1° febbraio	2126
Giornate d'infermeria	60798
Morti fuori di ospedali (civili e militari) e delle infermerie di corpo	21
Totale dei morti (compresi 5 per morte violenta)	148
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio	193124
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,23
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,69
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	31
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,76

Il numero dei morti nel mese di gennaio, darebbe per la mortalità annua 8,97 per 1000 della forza.

---

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 9. Pubblicato il 22 marzo 1876. **Parte 2.**

MARZO 20. — Pubblicazione del libro 3° (*Evoluzione di compagnia*) del regolamento di manovra per la fanteria, *pag.* 107.
» 21. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 107.
» 22. — Documenti prodotti per gli arruolamenti volontari, *pag.* 107.

CIRCOLARE N. **44.** — **Pubblicazione del libro 3° (*Evoluzione di compagnia*) del regolamento di manovra per la fanteria.** — (Segretariato generale). — 20 marzo.

Essendo pubblicato il *Libro 3°* (1) (*Evoluzioni di compagnia*) del *Regolamento di manovra per la fanteria* i capi di corpo e servizio ne riceveranno lo stesso numero di copie che richiesero per il libro 1°, a meno che non ne richiedano senza indugio un numero di copie diverso.

Al fascicolo contenente il libro 3° è unito un foglietto di *Errata-corrige* al 1° e 2° libro. *Il Ministro* — RICOTTI.

(1) Il prezzo di questo 3° fascicolo è di cent. 30 per le copie richieste al Ministero, e cent. 35 per quelle richieste ai distretti o all' editore del *Giornale Militare*.

N. **45.** — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 21 marzo.

La distribuzione di cavalli d'agevolezza pel corrente anno avrà luogo presso tutti i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da campagna, come pure presso i depositi di allevamento di Grosseto e di Persano, e la scuola normale di cavalleria, il giorno 9 del prossimo mese di aprile.

I comandanti dei corpi ed i direttori dei depositi sovra indicati veglieranno a che siano osservate le norme stabilite per simili distribuzioni dalla Istruzione 15 ottobre 1875.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **46.** — **Documenti prodotti per gli arruolamenti volontari.** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 marzo.

Con *Atto* N. 40 del corrente anno fu stabilito che i corpi non abbiano più a trasmettere al Ministero i documenti prodotti dai volontari ordinari. Resta inteso però che dei documenti stessi dev' essere continuata la trasmissione all' ufficio di revisione, a senso del disposto dai N^i 7 ed 8 dell'Istruzione per le matricole. *Il Ministro* — RICOTTI.

AVVISO.

Nuova edizione dei fogli 6° a 11° (pag. 81ª a 167ª) del tomo 3° del *Regolamento d'esercizi e d'evoluzioni per la cavalleria.*

In seguito alle *modificazioni* al tomo 3° del *Regolamento di esercizi ed evoluzioni per la cavalleria*, contenute nell' *Atto* N. 8, si è stimato utile di ristampare i fogli 6° a 11° del tomo succitato.

Coloro i quali, anzichè fare a mano le succitate modificazioni, desiderano procurarsi tali fogli di ristampa ne possono rivolgere domanda all'editore del *Giornale Militare*; ed il prezzo dei medesimi è fissato in centesimi 30.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 10. Pubblicato il 31 marzo 1876. **Parte 2.**

MARZO 30. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di febbraio 1876, *pag.* 109.

CIRCOLARE N. 47. — **Stato sanitario dell'Esercito nel mese di febbraio 1876.** — (Segretariato generale). — 24 marzo.

A. *Stato sanitario della truppa di tutte le armi* (esclusi i carabinieri reali, compresa la legione allievi) *nel mese di febbraio 1876.*

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,7	3,0	30	0,8	Lucca	2,0	4,2	45	1,0
Pavia	2,2	3,4	34	1,8	Pisa	0,6	2,0	35	0,9
Piacenza	1,6	3,2	39	0,2	Arezzo	0,6	1,0	30	4,0
Asti	1,3	3,5	45	1,0	Portoferraio	1,7	3,3	40	. . .
Casale	1,3	1,3	15	. . .	Volterra	3,2	3,2	18	. . .
Voghera	1,3	2,1	40	1,3	S. Gimignano	2,3	2,3	47	. . .
Vigevano	0,8	2,9	32	1,2	Orbetello	3,6	3,6	42	. . .
Bari	1,5	2,3	46	. . .	**Genova**	2,3	3,8	42	1,0
Taranto	1,5	1,7	37	. . .	San Remo *	8,0	8,0	95	11,0
Lecce	1,1	2,4	38	. . .	Oneglia	1,8	1,8	15	. . .
Brindisi	0,6	1,8	30	2,6	Savona	0,5	3,1	40	1,0
Foggia	0,6	2,3	26	. . .	Spezia	0,5	0,5	15	. . .
Campobasso	3,1	5,9	102	2,0	**Messina**	1,2	3,3	30	0,5
Isernia	2,2	4,4	36	. . .	Mistretta	0,8	2,2	33	. . .
Trani	0,7	3,8	57	. . .	Milazzo	1,6	1,6	41	. . .
Lucera	2,6	7,5	53	. . .	Catania	2,9	4,6	42	. . .
Bologna	2,2	3,5	58	0,4	Nicosia	2,3	2,3	42	. . .
Parma	2,0	3,9	47	2,9	Leonforte *	8,8	8,8	115	. . .
Modena	1,3	3,3	41	0,9	Siracusa	0,6	2,6	30	. . .
Ferrara	1,5	4,4	48	. . .	Noto	2,5	2,5	20	. . .
Reggio E.	1,3	3,4	48	. . .	Reggio C.	1,8	3,4	41	1,0
Ravenna	0,6	3,1	40	5,9	Monteleone	1,4	3,4	38	. . .
Forlì	1,2	4,2	50	2,7	Catanzaro	0,9	0,9	62	1,0
Rimini	0,2	6,7	90	. . .	**Milano**	1,0	3,2	32	1,2
Faenza	0,8	2,2	31	. . .	Lodi	1,0	2,1	37	. . .
Cesena	0,0	0,6	7	. . .	Vercelli	2,0	4,1	45	1,0
Castelfranco	3,9	5,4	45	5,2	Novara	1,6	3,4	31	0,6
Lugo	1,5	3,2	38	. . .	Como	0,0	1,9	22	1,0
Imola	2,0	3,2	31	. . .	Pallanza	2,1	2,1	56	5,6
Chieti	1,9	3,1	43	0,8	Varese	0,7	2,7	20	. . .
Pescara	1,1	4,8	37	. . .	**Napoli**	1,7	3,5	43	1,0
Teramo	1,0	3,3	64	. . .	Caserta	1,7	3,1	18	0,7
Ascoli	1,7	3,5	55	2,0	Capua	1,7	4,8	45	. . .
Aquila	0,9	2,4	30	1,7	Gaeta	1,2	2,0	24	0,4
Sulmona	0,3	3,6	29	. . .	S. Maria	1,6	3,5	48	. . .
Firenze	1,1	1,7	65	1,8	Maddaloni	0,5	2,2	20	. . .
Livorno	2,3	2,4	43	. . .	Benevento	3,2	3,2	91	6,4
Siena	1,0	1,9	40	0,8	Avellino	1,7	3,0	80	. . .

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Nola	1,6	4,0	37	. . .
Aversa	1,5	1,5	43	. . .
Capri *	3,6	7,8	70	. . .
Portici	0,6	0,6	30	. . .
Massalubrense	0,7	0,7	27	1,0
Pozzuoli	1,6	6,2	32	5,1
Padova	2,1	4,2	50	1,5
Rovigo	1,7	2,9	37	. . .
Venezia	1,9	4,0	43	1,7
Chioggia	2,2	3,3	42	. . .
Treviso	2,2	3,7	41	0,7
Conegliano	1,4	6,0	31	. . .
Udine	3,0	5,1	67	2,6
Palmanova	2,4	3,0	41	3,6
Osoppo	0,6	6,1	73	. . .
Palermo	1,6	3,8	179	0,4
Trapani	1,4	2,4	33	. . .
Girgenti	1,2	5,2	67	. . .
Sciacca	1,7	3,3	61	. . .
Favara *	0,4	6,2	69	. . .
Cattolica *	1,1	5,7	40	. . .
Caltanissetta	2,4	5,3	53	. . .
Castellermini	2,7	2,7	21	. . .
Monreale	. .	1,4	26	. . .
Cefalù	2,3	2,3	32	. . .
Termini	0,7	5,1	38	. . .
Corleone	1,7	1,9	19	. . .
Misilmeri	0,5	1,3	14	. . .
Partinico	0,3	1,3	17	. . .
Carini	0,2	0,2	19	. . .
Perugia	0,0	2,1	37	1,7
Orvieto	3,9	3,9	27	5,1
Spoleto	0,7	2,5	30	. . .
Foligno	1,0	2,5	26	1,0
Terni	1,1	3,8	50	. . .
Ancona	2,1	4,1	47	2,5
Fano	1,3	2,9	43	. . .
Pesaro	2,6	2,6	48	4,7
Macerata	1,1	3,1	40	2,1
Sinigallia	1,4	2,6	41	2,5
Roma	1,1	2,9	36	1,2
Velletri	0,8	2,9	33	. . .
Frosinone	0,4	0,9	21	4,2
Viterbo	1,9	3,7	40	3,0
Civitacastellana	2,3	2,3	26	. . .
Civitavecchia	1,0	4,1	35	. . .
Sassari	3,2	3,2	49	2,2
Cagliari	1,9	2,6	28	. . .
Nuoro	2,2	2,2	20	. . .
Salerno	2,1	4,2	47	1,8
Nocera	1,5	3,7	37	0,6
Potenza	1,5	1,5	50	1,3
Cosenza	2,5	2,5	57	4,4
Scafati *	2,1	2,1	16	. . .
Castrovillari	1,1	1,9	43	. . .

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Vallo	2,4	4,1	54	1,0
Sala	0,6	0,6	17	. . .
Rossano	2,9	8,1	39	. . .
Torino	2,3	4,9	49	0,5
Cuneo	1,8	4,0	57	4,8
Venaria R.	0,8	2,9	37	2,1
Fossano	1,2	2,8	34	2,2
Savigliano	1,4	3,9	54	. . .
Ivrea	1,5	2,3	39	2,3
Saluzzo	1,0	4,7	46	. . .
Pinerolo	0,4	2,0	43	. . .
Susa	1,5	7,1	45	. . .
Chivasso	1,2	2,4	23	2,0
Mondovì	1,8	1,8	28	. . .
Fenestrelle	0,5	3,1	32	3,7
S. Maurizio*	1,7	1,7	23	8,2
Exilles	1,4	2,0	27	. . .
Vinadio *	0,4	5,3	57	. . .
Verona	2,1	4,2	44	0,9
Brescia	1,6	3,2	38	2,0
Mantova	2,6	3,3	36	0,9
Bergamo	0,8	1,9	18	5,1
Cremona	1,3	2,0	23	. . .
Vicenza	1,3	2,8	33	2,9
Crema	0,5	1,5	23	. . .
Pizzighettone	0,8	0,8	7	. . .
Peschiera	3,2	6,7	69	1,1
Legnago	0,6	0,3	88	. . .
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,6	2,9	35	0,9
Bari	1,3	3,1	49	0,3
Bologna	1,6	3,7	51	1,3
Chieti	1,3	3,0	41	1,0
Firenze	1,4	3,0	45	1,0
Genova	2,0	3,0	40	1,0
Messina	1,4	2,8	36	0,3
Milano	1,2	3,1	33	1,0
Napoli	1,6	3,1	42	0,8
Padova	2,1	4,2	49	1,6
Palermo	1,4	3,0	38	0,2
Perugia	1,4	2,9	40	1,7
Roma	1,3	2,8	34	1,0
Salerno	1,8	3,5	42	1,6
Torino	1,7	4,1	45	1,3
Verona	2,0	3,8	41	1,3
Totale generale truppa (esclusi i carabinieri)	1,6	3,7	43	1,1

(*) **Presidio inferiore a 150 uomini.**

B. *Stato sanitario dei carabinieri reali* (esclusa la legione allievi) *nel mese di febbraio 1876.*

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,2	0,2	5	. . .	Messina	0,8	0,8	18	2,8
Ancona	0,9	0,9	17	. . .	Milano	0,2	0,2	5	. . .
Aquila	0,4	0,4	6	. . .	Modena	0,4	0,4	9	. . .
Arezzo	0,1	0,1	2	6,1	Napoli	0,3	0,3	8	. . .
Ascoli	0,5	0,5	18	. . .	Novara	0,3	0,3	6	3,2
Avellino	0,4	0,4	10	. . .	Padova	0,5	0,5	15	. . .
Bari	0,1	0,1	21	. . .	Palermo	0,6	0,6	11	0,9
Belluno	0,6	0,6	9	. . .	Parma	0,2	0,2	4	. . .
Benevento	0,8	0,8	14	. . .	Pavia	0,3	0,3	5	. . .
Bergamo	0,3	0,6	4	. . .	Perugia	0,8	0,8	26	. . .
Bologna	0,5	0,5	7	. . .	Pesaro	0,3	0,3	13	4,7
Brescia	0,5	0,6	7	. . .	Piacenza	1,2	1,2	20	. . .
Cagliari	0,7	0,7	14	. . .	Pisa	. .	. .	. .	. . .
Caltanissetta	0,7	0,7	18	. . .	P. Maurizio	. .	. .	20	. . .
Campobasso	0,3	0,3	16	. . .	Potenza	0,5	0,5	8	2,2
Caserta	0,5	0,5	10	. . .	Ravenna	0,8	0,8	27	. . .
Catanzaro	1,4	1,4	43	2,5	Reggio C.	0,5	0,5	23	. . .
Catania	0,7	0,7	17	. . .	Reggio E.	0,3	0,3	6	. . .
Chieti	1,2	1,2	31	. . .	Roma	0,4	0,4	14	1,8
Cosenza	0,3	0,3	19	. . .	Rovigo	0,3	0,3	2	. . .
Como	0,7	0,7	11	. . .	Salerno	0,4	0,4	8	. . .
Cremona	1,1	1,1	25	. . .	Sassari	0,5	0,5	5	. . .
Cuneo	0,4	0,4	11	. . .	Siena	0,6	0,6	7	. . .
Ferrara	0,7	0,7	14	. . .	Siracusa	1,1	1,1	26	. . .
Firenze	0,5	0,5	20	. . .	Sondrio	0,4	0,4	5	. . .
Foggia	0,1	0,1	26	. . .	Teramo	0,2	0,2	42	. . .
Forlì	0,5	0,5	31	. . .	Trapani	. .	0,6	12	. . .
Genova	0,3	0,3	4	. . .	Treviso	. .	. .	17	. . .
Girgenti	0,6	0,6	10	. . .	Torino	0,6	0,6	13	1,2
Grosseto	0,9	0,9	5	. . .	Udine	0,5	0,5	3	. . .
Lecce	0,3	0,3	20	. . .	Venezia	0,5	0,5	11	. . .
Livorno	2,9	2,9	78	. . .	Verona	0,2	0,2	1	. . .
Lucca	0,3	0,3	2	. . .	Vicenza	0,7	0,7	1	. . .
Macerata	0,1	0,1	19	. . .					
Mantova	0,4	0,1	80	. . .					
Massa Carrara	1,3	1,3	90	. . .	TOTALE	0,5	0,5	14	0,5

C. *Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di febbraio* 1876.

Erano negli ospedali il 1° febbraio (1).	5075
Entrati nel mese	9371
Usciti	7774
Morti	189
Rimasti il 1° marzo	6483
Giornate di ospedale	165603
Erano nelle infermerie di corpo il 1° febbraio	2126
Entrati nel mese	11509
Usciti guariti	9212
» per passare all'ospedale	1913
Morti	4
Rimasti il 1° marzo	2506
Giornate d'infermeria	73860
Morti fuori di ospedali (civili e militari) e infermerie di corpo	24
Totale dei morti (compresi 6 per morte violenta)	217
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio . .	211675
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza . .	1,53
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	3,09
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	39
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,03

Il numero dei morti nel mese, darebbe per la mortalità annua 13,0 per 1000 di forza.

---

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 7 aprile 1876. **Parte 2.**

APRILE 1° — Ammissione di scrivani locali all'esperimento per nomina ad ufficiali d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, *pag.* 113.

» 2. — Tassa pagata dai volontari di un anno arruolati dopo la legge 7 giugno 1875, *pag.* 114.

» 3. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 12°, 13° e 14° nell'anno 1876, *pag.* 115.

» 4. — Memorie storiche dei corpi, *pag.* 124.

» 4. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1855, *pag.* 124.

CIRCOLARE N. **48.** — **Ammessione di scrivani locali all'esperimento per nomina ad ufficiale d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra.** — (Segretariato generale). — 1 aprile.

Esaminati i titoli degli scrivani locali, che in seguito alla Circolare del 2 febbraio u. s., N. 27 (pagina 78 del *Giornale Militare*, parte 2ª), inoltrarono domanda per essere ammessi allo esperimento per nomina ad ufficiali d'ordine nel personale dell'amministrazione centrale della guerra, furono prescelti i signori:

GIULIETTI Francesco,	scrivano locale di	1ª	classe
BUCCA Edoardo,	»	1ª	»
COMBA Edoardo,	»	1ª	»
CATANIA Michelangelo,	»	1ª	»
MERLO Ferdinando,	»	2ª	»
BELLI Placido,	»	2ª	»
CAVIGLIA Giovanni,	»	2ª	»
ROLLA Giovanni,	»	2ª	»
SCARABOSIO Britannio,	»	3ª	»
RANCHER Vittorio,	»	3ª	»
MOREL Luigi,	»	3ª	»
LIOTTI Luigi,	»	3ª	»
CARDINALI Giorgio,	»	3ª	»
CACCIAMATTA Basilio,	»	3ª	»
PICCHI Michele,	»	3ª	»
BOARIO Francesco,	»	3ª	»
DE DOMIZIO Domenico,	»	3ª	»
TESTA Teodoro,	»	3ª	»
GINO Giovanni,	»	3ª	»

CANCOGNI Domenico,	scrivano locale	di 3ª	classe
FILYON Francesco,	»	3ª	»
PELLEGRINI Fortunato,	»	3ª	»
BOSCO Eugenio,	»	3ª	»
RUSSI Giuseppe,	»	3ª	»
MAFFEI Alessandro,	»	4ª	»

Gli scrivani stessi sono pertanto ammessi al detto esperimento, in concorrenza con un corrispondente numero di scrivani locali addetti al Ministero, per occupare i posti che saranno vacanti nel grado suaccennato d'ufficiale d'ordine.

L'esperimento durerà un mese a cominciare dal 20 corrente, per cui i sunnominati scrivani saranno lasciati in libertà dai rispettivi capi di servizio e d'ufficio in tempo perchè possano presentarsi a questo Ministero (Segretariato generale, divisione giubilazioni, ecc.) il giorno 19.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **49**. — **La tassa pagata dai volontari di un anno arruolati dopo la legge 7 giugno 1875 non può essere in verun caso restituita nè in tutto nè in parte.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 aprile.

Nelle norme date colla Circolare 28 giugno 1875, N. 80, per l'arruolamento volontario di un anno secondo la legge 7 giugno 1875, fu dichiarato al § 13 che quei volontari i quali, durante l'anno di servizio, fossero riconosciuti inabili e congedati in seguito a rassegna di rimando, non avrebbero avuto diritto a veruna restituzione di somma, giacchè a termini di quella nuova legge il pagamento della relativa tassa è una condizione inerente all'atto stesso dell'arruolamento volontario di un anno epperciò non può in nessun caso essere restituita a chi fu arruolato.

È tuttavia avvenuto che a talun volontario di un anno, stato arruolato dopo la citata legge 7 giugno 1875, e quindi congedato a seguito di rassegna di rimando, fu dal corpo restituita parte della tassa, considerandola erroneamente come corrispettivo del loro mantenimento e corredo, come era ed è stabilito pei volontari che si sono arruolati sotto l'impero della precedente legge 19 luglio 1871.

Questo Ministero si fa pertanto a ricordare la sovra citata disposizione della Circolare 28 giugno 1875, ponendo in avvertenza i comandanti di corpo, che li terrà risponsabili dei danni che potessero derivare pel fatto di simili indebite restituzioni di denaro. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. 50. — Disposizioni per l'esecuzione della scuola di tiro colle bocche a fuoco e cambi di guarnigione pei reggimenti d'artiglieria 1°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 12°, 13° e 14° nell'anno 1876. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 3 aprile.

1. Il poligono in cui deve essere eseguita da ciascun reggimento la scuola di tiro, il modo con cui saranno composte le mute ed i movimenti di truppa da effettuarsi perchè le batterie e compagnie abbiano a recarsi alla scuola predetta all'epoca e nell'ordine per esse stabiliti e quindi alle nuove stanze loro assegnate, sono indicati nello specchio che fa seguito alla presente Circolare.

2. Sarà direttore della scuola di tiro di ciascun reggimento il rispettivo tenente colonnello.

3. Gli ufficiali ed i graduati di truppa dello stato maggiore e del deposito di cadun reggimento prenderanno pure parte alla scuola di tiro, ripartitamente colle diverse mute, nel modo che il comandante di reggimento stimerà più conveniente.

4. La specie ed il numero degli spari da eseguirsi ed il calibro delle artiglierie da impiegarsi in detta scuola di tiro, saranno direttamente dal Ministero fatti conoscere ai singoli comandanti territoriali d'artiglieria, i quali, sotto l'autorità dei rispettivi comandanti di divisione e comandanti generali, provvederanno per l'esecuzione delle presenti disposizioni.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Avvertenze. — Le compagnie da fortezza si recheranno ai poligoni e quindi alle nuove stanze loro assegnate valendosi della ferrovia.

Le batterie invece, sia da campagna che da montagna, dovranno recarsi ai poligoni e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria.

Le compagnie treno d'uno stesso reggimento che mutano stanza eseguiranno tale movimento per la via ordinaria coi soli uomini, quadrupedi e bardature.

La compagnia treno del 6° reggimento destinata di stanza in Alessandria e quella del 9° reggimento destinata di stanza a Milano, eseguiranno pure il loro movimento per la via ordinaria, coi soli uomini, quadrupedi e bardatura d'uso ordinario.

È fatta facoltà a cadun comandante di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono, per attendere ai diversi

servizi di traino necessari, un competente distaccamento in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato secondo che le esigenze del servizio lo richiederanno.

Durante la scuola di tiro dei reggimenti da fortezza sarà agli oradetti servizi provvisto per cura dei comandanti territoriali d'artiglieria nella cui circoscrizione si trovano i poligoni, mediante l'invio ai medesimi di appositi distaccamenti delle batterie o compagnie treno dei reggimenti da campagna da essi dipendenti, facendoli poi cambiare a seconda del bisogno.

Il 6° ed il 9° reggimento dovendo surrogarsi vicendevolmente nei distaccamenti di Milano e d'Alessandria, si cederanno scambievolmente i mobili d'ufficio, libri, ecc., esistenti in detti due presidi.

Tale operazione dovrà eseguirsi mercè accordo fra i consigli amministrativi dei reggimenti interessati ed in conformità delle prescrizioni di cui all'articolo 90 del regolamento di amministrazione e contabilità in data 1° luglio 1875.

Per ciò che riflette l'impianto e l'esercizio delle linee telegrafiche che in ciascun poligono potranno occorrere pel servizio delle scuole di tiro, i comandanti dei reggimenti di artiglieria rivolgeranno, per mezzo del rispettivo comandante territoriale, le relative richieste al comando generale in Milano, il quale provvederà perchè sia detto servizio disimpegnato ai poligoni di Cerano, Sassuolo e Colfiorito da individui del 1° reggimento genio, ed a quelli di Lombardore, Gossolengo e Cecina, da individui del 2° reggimento dell'arma stessa. I comandanti di reggimento procureranno di limitare le richieste di materiale telegrafico al puro indispensabile pel buon andamento della scuola di tiro.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			1° Reggimento.				
1ª Muta	1ª	Foligno	5 maggio	Colfiorito	31 maggio	Roma	
1ª brigata	2ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	3ª	Id.	5 id.	Id.	31 id	Id.	
2ª Muta	4ª	Fano	31 id.	Id.	15 giugno	Foligno	
2ª brigata	5ª	Foligno	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	6ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta	7ª	Roma	15 giugno	Id.	30 id.	Id.	
3ª brigata	8ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	9ª	Id.	15 id.	Id.	30 id.	Id.	
	10ª	Foligno	15 id.	Id.	30 id.	Fano	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15. Ultimato il tiro, dette batterie rientrano a Foligno e partono poi per Roma, loro nuova stanza, in modo da giungervi l'8 giugno.

Lo stesso giorno la 3ª brigata parte da Roma per Foligno, donde si reca poi a Colfiorito in un colla 10ª batteria.

Colla 1ª brigata parte pure per Roma la 3ª compagnia treno per dare il cambio alla 2ª compagnia che rientra alla sede del reggimento colla 3ª brigata.

			2° Reggimento.				
1ª Muta	7ª	Bologna	5 maggio	Sassuolo	31 maggio	Bologna	
3ª brigata	8ª	Forlì	5 id.	Id.	31 id.	Forlì	
	9ª	Bologna	5 id.	Id.	31 id.	Padova	
	10ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta	1ª	Id.	31 id.	Id.	16 giugno	Bologna	
1ª brigata	2ª	Id.	31 id.	Id.	16 id.	Id.	
	3ª	Id.	31 id.	Id.	16 id.	Id.	
3ª Muta	4ª	Id.	16 giugno	Id.	1° luglio	Id.	
2ª brigata	5ª	Padova	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	6ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro, e danno principio alla medesima il giorno 15.

La 3ª compagnia treno, ora a Bologna, parte il 1° ottobre per Padova per dare il cambio alla 2ª compagnia che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			4° *Reggimento.*				
1ª Muta 8ª brigata	7ª	Parma	14 maggio	Gossolengo	31 maggio	Modena	
	8ª	Piacenza	5 id.	Id.	31 id.	Parma	
	9ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Modena	
	10ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Modena	31 id.	Id.	15 giugno	Piacenza	
	5ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	6ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Piacenza	5 agosto	Id.	15 settem.	Id.	
	2ª	Id.	5 id.	Id.	20 agosto	Id.	
	3ª	Id.	5 id.	Id.	20 id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 11 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

La 3ª compagnia treno, ora a Piacenza, parte il 1° giugno per Genova per dare il cambio alla 2ª compagnia la quale rientra alla sede del reggimento.

I volontari d'un anno dei reggimenti da campagna prendono parte alla scuola di tiro colla 1ª brigata, sotto la direzione del comandante di questa.

La batteria cui i medesimi sono aggregati e che resta al poligono sino al 15 settembre sarà incaricata del disarmo di questo.

			5° *Reggimento.*				
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Venaria Reale	5 maggio	Lombardore	1° giugno	Venaria R.	
	2ª	Id.	5 id.	Id.	1° id.	Id.	
	3ª	Id.	5 id.	Id.	1° id.	Id.	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Id	1° giugno	Id.	15 id.	Id.	
	5ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
	6ª	Id.	1° id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	15 id.	Id.	1° luglio	Id.	
	8ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	9ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	10ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta attendono dal 5 al 11 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

Per l'esecuzione del tiro di battaglia delle singole mute provvederà il comandante del reggimento nel modo che ravviserà più conveniente, previa annuenza del comandante territoriale dell'arma in Torino.

Il 1° giugno la 2ª compagnia treno, ora a Venaria Reale, parte per Torino per dare il cambio alla 1ª che rientra alla sede del reggimento.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			9° Reggimento.				
1ª Muta 5ª brigata	4ª	Vigevano	5 maggio	Cerano	31 maggio	Vigevano	
	5ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	6ª	id	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Alessandria	
	2ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	3ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	10ª	Novara	31 id.	Id.	15 id.	Novara	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Milano	15 giugno	Id.	1° luglio	Vigevano	
	8ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	9ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie della 1ª muta, attendono dal 1° al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

Il 15 giugno la 1ª compagnia treno, ora a Vigevano, parte per Alessandria onde dare il cambio alla 3ª compagnia treno del 9° reggimento che rientra alla sede in Pavia.

La 10ª batteria, ora a Vigevano, parte il 1° aprile per Novara per dare il cambio alla 2ª batteria che rientra alla sede in Vigevano.

			7° Reggimento.				
1ª Muta 1ª brigata	1ª	Pisa	5 maggio	Cecina	31 maggio	Firenze	
	2ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
	3ª	Id.	5 id.	Id.	31 id.	Id.	
2ª Muta 2ª brigata	4ª	Id.	31 id.	Id.	15 giugno	Pisa	
	5ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	6ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
	10ª	Id.	31 id.	Id.	15 id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Id.	15 giugno	Id.	1° luglio	Id.	
	8ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	9ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	
	2ª 1ª	Id.	15 id.	Id.	1° id.	Id.	

NB. Le batterie componenti la 1ª muta attendono dal 5 al 14 maggio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 15.

La 1ª brigata, di ritorno dal poligono, si ferma due giorni a Pisa e quindi colla 3ª compagnia treno parte per Firenze per dare il cambio alla 3ª brigata e 2ª compagnia treno colà di stanza, le quali rientrano alla sede del reggimento. La 3ª brigata si reca poi al poligono all'epoca per essa stabilita, unitamente alla 2ª batteria d'istruzione. Pel tiro di combattimento di caduna muta, saranno impartite ulteriori disposizioni.

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			6° *Reggimento.*				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Cremona	1° luglio	Sassuolo	16 luglio	Verona	
	5ª	Brescia	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª Muta 3ª brigata	7ª	Verona	16 id.	Id.	1° agosto	Brescia	
	8ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Cremona	
	9ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Brescia	
	10ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Verona	
3ª Muta 1ª brigata	1ª	Id.	1° agosto	Id.	16 id.	Id.	
	2ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	3ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

NB. Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel ritiro dei materiali.

			8° *Reggimento.*				
1ª Muta 2ª brigata	4ª	Pavia	1° luglio	Cerano	16 luglio	Pavia	
	5ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	6ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	10ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
2ª Muta 1ª brigata	1ª	Milano	16 id.	Id.	1° agosto	Milano	
	2ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
	3ª	Id.	16 id.	Id.	1° id.	Id.	
3ª Muta 3ª brigata	7ª	Pavia	1° agosto	Id.	16 id.	Pavia	
	8ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	
	9ª	Id.	1° id.	Id.	16 id.	Id.	

NB. Il 15 giugno la 1ª brigata parte per Milano, donde si reca poi al poligono all'epoca per essa stabilita. Colla medesima parte pure per Milano la 1ª compagnia treno per dare il cambio alla 3ª compagnia treno del 6° reggimento che rientra alla sede in Vigevano.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro, sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel ritiro dei materiali.

Composizione della muta	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
18° Reggimento.							
1ª Muta maggiore Ricci	1ª	Ancona	1° luglio	Colfiorito	19 luglio	Ancona	Dopo la scuola di tiro il maggiore Ricci va di stanza in Piacenza.
	7ª	Piacenza	1° id.	Id.	16 id.	Bologna	
	8ª	Ancona	1° id.	Id.	19 id.	S. Maurizio	
	9ª	Id.	1° id.	Id.	19 id.	Piacenza	
2ª Muta maggiore Carrara	2ª	Bologna	19 id.	Id.	3 agosto	Ancona	Dopo la scuola di tiro il maggiore Carrara va di stanza ad Ancona.
	3ª	Ancona	19 id.	Id.	3 id.	Bologna	
	4ª	Bologna	19 id.	Id.	3 id.	Ancona	
3ª Muta maggiore Rosacher	5ª	Piacenza	3 agosto	Id.	20 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il magg. Rosacher va di stanza a Bologna.
	6ª	Ancona	3 id.	Id.	20 id.	Id.	
	10ª	Id.	3 id.	Id.	20 id.	Piacenza	

NB. All'arrivo a S. Maurizio dell'8ª compagnia, la 6ª che trovasi colà distaccata, parte per Ancona donde si reca poi al poligono all'epoca per essa stabilita.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe.

La 7ª compagnia parte il 16 luglio dal poligono per recarsi alla nuova stanza in Bologna.

Le compagnie della 3ª muta, dopo ultimato il tiro, procedono al disarmo del poligono, e quindi si recano alla rispettiva loro stanza.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	Annotazioni
28ª Maggiorenza.							
1ª Muta maggiore PIZZORNI	1ª	Verona	15 giugno	Gossolengo	5 luglio	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore PIZZORNI va di stanza a Verona.
	2ª	Mantova	15 id.	Id.	5 id.	Venezia	
	3ª	Id.	15 id.	Id.	5 id.	Id.	
	8ª	Venezia	15 id.	Id.	5 id.	Mantova	
2ª Muta maggiore ZANETTI	C.1ª	Mantova	5 luglio	Id.	20 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il maggiore ZANETTI va di stanza a Mantova.
	9ª	Venezia	5 id.	Id.	20 id.	Id	
	10ª	Id.	5 id.	Id.	20 id.	Id.	
3ª Muta maggiore BONAZZI	4ª	Mantova	20 id.	Id.	5 agosto	Verona	Dopo la scuola di tiro il maggiore BONAZZI va di stanza a Venezia.
	5ª	Id.	20 id.	Id.	5 id.	Id.	
	6ª	Verona	20 id.	Id.	5 id.	Mantova	
	7ª	Id.	20 id.	Id	5 id.	Venezia	

NB. Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 15 al 20 giugno ai lavori preparatori della scuola di tiro, e danno principio alla medesima il giorno 21.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe.

Composizione delle mute	Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova stanza	Nuova stanza	*Annotazioni*
			14° *Reggimento.*				
1ª Muta maggiore BRIGNONE	2ª	Spezia	1° luglio	Lombardore	20 luglio	Spezia	Dopo la scuola di tiro il magg. BRIGNONE va di stanza ad Alessandria ed il magg. ROVERE a Genova
	4ª	Genova	1° id.	Id.	20 id.	Alessandria	
	5ª	Id.	1° id.	Id.	20 id.	Genova	
2ª Muta maggiore FLORES	1ª	Id.	20 id.	Id.	5 agosto	Id.	Dopo la scuola di tiro il magg. FLORES va di stanza a Spezia.
	3ª	Spezia	20 id.	Id.	5 id.	Spezia	
	8ª	Alessandria	20 id.	Id.	5 id.	Genova	
3ª Muta maggiore STRATTI	6ª	Genova	5 agosto	Id.	20 id.	Id.	Dopo la scuola di tiro il magg. STRATTI va di stanza a Genova.
	7ª	Id.	5 id.	Id.	20 id.	Id.	
	9ª	Alessandria	5 id.	Id.	20 id.	Alessandria	
	10ª	Spezia	5 id.	Id.	20 id.	Spezia	

NB. Le compagnie componenti la 1ª muta attendono dal 1° al 5 luglio ai lavori preparatori della scuola di tiro e danno principio alla medesima il giorno 6.

La 1ª compagnia coi quadrupedi e col proprio materiale da montagna si reca al poligono per tappe.

I volontari d'un anno dei reggimenti da fortezza prendono parte alla scuola di tiro colla 5ª compagnia.

Qualora se ne riconosca il bisogno, al termine della scuola di tiro sarà lasciato al poligono un competente distaccamento pel ritiro dei materiali.

N. **51. Memorie storiche dei corpi.** — (Segretariato generale). — 4 aprile.

Il N. 25 dell'Istruzione per le matricole dell'esercito prescrive che entro il mese di marzo d'ogni anno ciascun corpo debba trasmettere a questo Ministero lo schema delle Memorie storiche dell'anno precedente.

Alcuni corpi non avendo ancora soddisfatto a tale prescrizione, sono invitati ad adempiervi con sollecitudine.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. **52. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1855.** — (Direzione generale leve e truppa). — 4 aprile.

Il Ministero della guerra ha stabilito che il dì 1° del prossimo venturo maggio sia da tutti indistintamente i consigli di leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1855, che venga chiusa da tutti la detta sessione il 31 dello stesso mese, e che nel successivo 10 giugno, sia pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

La Istruzione permanente per le operazioni della leva contiene le disposizioni generali relative alla sezione completiva ed al discarico finale.

A quelle disposizioni i presidenti dei consigli di leva devono attenersi; tuttavia il Ministero crede opportuno di aggiungere le seguenti avvertenze:

1. Saranno lasciati alle case loro, in congedo illimitato, gli inscritti che nella prima sessione furono assegnati alla 2ª categoria, e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva siano stati trasferiti *per qualsiasi motivo* dalla 2ª alla 1ª categoria.

A codesti militari, appena pronunziato il discarico finale, sarà commutato, a cura del comitato del distretto militare e per mezzo del sindaco, il foglio di congedo illimitato di 2ª categoria con quello pure illimitato di 1ª categoria, e saranno presi in forza dallo stato maggiore del rispettivo distretto di leva, con la stessa data in cui verrà pronunziato il discarico finale, e saranno inscritti sul ruolo (Modello N. 7) della rispettiva classe e categoria e portati sulle situazioni come militari in congedo illimitato.

I comandanti dei distretti militari, nell'atto di far cambiare a codesti militari il foglio di congedo illimitato, li faranno avvertiti che, salvo circostanze eccezionali, non saranno chiamati sotto le armi che unitamente agli uomini della classe 1856, continuando però sempre a correre la sorte degli uomini di 1ª categoria della classe 1855, alla quale effettivamente appartengono.

2. Tutti i nuovi arruolati nel contingente di 1ª categoria, durante le operazioni della sezione completiva, dovranno, nel giorno fissato per la chiusura di detta sessione, raggiungere le insegne, ed appena giunti ai distretti militari, i relativi comandanti li assegneranno, a seconda della loro attitudine fisica, nei corpi, esclusa la cavalleria.

È fatta soltanto eccezione per coloro che se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria, pel loro numero di estrazione, sarebbero stati ascritti alla 2ª categoria e quindi compresi tra coloro di cui è cenno al precedente N. 1, ai quali è applicabile la disposizione del numero stesso.

3. Gli inscritti cui spetterà di passare dalla 1ª alla 2ª categoria, dovranno essere licenziati dai corpi, a seconda di quanto prescrive il § 212 della succitata Istruzione permanente, e siccome tale trasferimento deve compiersi nel prossimo giugno, quando, cioè, avranno compiti oltre quattro mesi di permanenza sotto le armi, così dovrà apporsi a costoro, sul relativo congedo illimitato, l'annotazione che dessi, stante il servizio prestato, sono dispensati dall'intervenire con la loro classe all'istruzione militare, a seconda di quanto è prescritto dal N. 63, § 22, delle aggiunte all'*Atto* N. 115, pubblicate il 27 maggio 1873, a pagina 176 del *Giornale Militare* (parte 1ª) di quell'anno.

4. Gli inscritti da trasferirsi dalla 1ª alla 2ª categoria, che si trovano ai reggimenti di artiglieria, previo il loro invio in congedo illimitato, rimarranno ascritti ai ruoli dei reggimenti rispettivi nella qualità di militari di 2ª categoria.

5. Gli esuberanti al contingente che hanno accettato la ferma permanente di anni otto, non potranno essere licenziati, avendo i medesimi, nell'atto in cui furono arruolati, rinunciato formalmente al passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria per eccedenza al contingente.

6. Gli inscritti, stati arruolati nella 1ª categoria durante le operazioni della 1ª sessione, ma che nel giorno stabilito per la partenza degl'inscritti del rispettivo circondario, già risultavano in esuberanza al contingente per l'avvenuto arruolamento di altri inscritti con numeri di estrazioni più bassi e che dai comandanti di distretto militare furono tuttavia diretti sotto le armi, non potranno essere licenziati, se risulterà che loro spetta di dover far parte della 1ª categoria in dipendenza delle sopraggiunte mancanze nel contingente.

7. Gli inscritti visitati per delegazione e rimandati alla sessione completiva in virtù del Real Decreto 11 ottobre 1874, per essere risultati dell'ampiezza toracica minore di 80 centimetri, ma maggiore di 78, i quali risiedono nel luogo dipendente dal consiglio di leva che li ha visitati, potranno essere riesaminati dal consiglio stesso.

Questa nuova visita non potendo avere altro risultato che quello di dichiarare i detti inscritti od idonei al servizio, ovvero di rimandarli alla prima ventura leva, i consigli da cui gl'inscritti stessi dipendono per fatto di leva, debbono confermare le pronunciate decisioni senza far uso di quanto loro è concesso dal § 420 del Regolamento sul reclutamento, il quale si riferisce soltanto alle decisioni di riforma.

Queste nuove visite dovranno aver luogo nelle prime sedute della sessione completiva, e del risultato delle medesime dovranno venire informati subito i consigli di leva da cui dipendono.

8. Ai presidenti dei consigli verranno spediti, non più tardi del 20 corrente, gli elenchi degl'inscritti stati riformati o dichiarati rivedibili in seguito a rassegna speciale; e quanti potranno essere d'allora in poi e sino alla pubblicazione del discarico finale i riformati ed i rivedibili, sarà ai medesimi fatto conoscere man mano, onde anche per questi possano essere ripianate le mancanze derivatene nel contingente.

I suddetti elenchi non appena saranno giunti alle rispettive destinazioni, dovranno essere immediatamente verificati per conoscere se gl'inscritti in essi annotati, non siano nè in più, nè in meno di quanti furono compresi negli avvisi di riforma che i presidenti dei consigli ricevettero dai comandanti dei rispettivi distretti militari.

9. I presidenti dei consigli di leva, dopo dato il discarico finale trasmetteranno al Ministero l'elenco dei giovani studenti ammessi a ritardare la chiamata sotto le armi, in base all'art. 9 della legge 7 giugno 1875, con la indicazione dell'esito di leva, cioè se arruolati in 1ª categoria o riformati o assegnati alla 3ª categoria, per le annotazioni opportune sui registri esistenti presso questo Ministero.

10. I comandanti di distretto trasmetteranno dopo la pubblicazione del discarico finale, a questo Ministero i modelli N. 12, nei quali è bene di avvertire, che dovranno essere annotati anche gl'inscritti che ottennero l'assegnazione nella 3ª categoria, descritti per numero progressivo, onde a colpo d'occhio si possa rilevare il totale degli uomini di ogni categoria, ed uniranno a tali modelli la dimostrazione numerica, prescritta dalla circolare litografata, N. 298, del 1° maggio 1874.

11. Siccome in questa leva il discarico finale non sarà pronunziato che dieci giorni dopo la chiusura della sessione completiva, i presidenti dei consigli di leva ed i comandi dei distretti militari, terranno gli opportuni concerti per le operazioni finali che soglionsi eseguire nel giorno della chiusura della ses-

sione completiva, cioè stabiliranno il numero di uomini che devono essere trasferiti dalla prima alla seconda categoria per togliere le eccedenze del contingente, ovvero dalla seconda alla prima per risparmiarvi le deficienze, ma non sarà dato effettivo eseguimento alle medesime se non in una seduta straordinaria del consiglio di leva che avrà luogo nel giorno avanti a quello della dichiarazione del discarico finale, tenendo conto delle variazioni che possono essere avvenute in quei giorni per renitenti presentatisi o per riforme date in seguito a rassegna speciale.

I presidenti dei consigli di leva nel trasmettere poi lo stato numerico della composizione del contingente di prima categoria e delle eccedenze e mancanze verificate nel medesimo, si atterranno al qui acceluso modello N. 3, stato sostituito al modello A, N. 15, della Istruzione permanente.

Relativamente alle formule da eseguirsi pel discarico finale, tanto nel caso che il contingente sia completato, quanto nel caso che non lo sia, i presidenti dei consigli medesimi si uniformeranno agli uniti modelli N. 1 e 2 stati pure sostituiti ai modelli 13 e 14 della detta Istruzione.

Il Ministero prende occasione della presente circolare per prescrivere in aggiunta alle norme dettate con la circolare del 20 marzo p. p., N. 100, relativa alla compilazione dei conti di leva:

a) Che in un apposito prospetto numerico da unirsi ai conti predetti, ciascuna prefettura e sottoprefettura renda conto di quell'inscritti delle passate leve che ai termini dei N.i 9 e 10 della circolare 30 luglio 1875, N. 91, sono stati ascritti in modo definitivo o temporario alla terza categoria della corrente leva sulla classe 1853, distinguendo gli uni dagli altri; e ciò perchè non essendo dessi inscritti nelle liste d'estrazione della classe stessa, non potrebbero essere calcolati in alcun modo nel quadro generale dei conti di leva;

b) Che laddove vi sia qualche giovane ammesso a ritardare l'anno di volontariato agli effetti della legge 19 luglio 1871, il quale debba far parte per ragioni del numero della seconda categoria della classe stessa, desso venga riportato in mancanza di una colonna apposita, nella colonna 54 del quadro predetto insieme a tutti gli altri inscritti arruolati, facendone però cenno in una apposita annotazione, affinchè il Ministero nel riepilogare i dati ne possa tener conto.

I presidenti dei consigli di leva sono pregati di accusare ricevuta della presente circolare.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

MODELLO N. 1.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1855

CIRCONDARIO DI

Dichiarazione di discarico finale.

Essendosi da questo circondario completato il contingente di N. uomini di 1ª categoria, pari a quello che eragli stato assegnato col Regio Decreto del 187 , e risultando che i rimanenti inscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, o rimandati ad altra leva, o non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª o 3ª categoria, le quali perciò si compongono la 2ª di la 3ª di uomini.

Il prefetto (o il sottoprefetto) sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di discarico finale da pubblicarsi in tutti i comuni del circondario a cura dei rispettivi sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione fare relazione all'ufficio di questa prefettura (o sottoprefettura).

Dato in addì 187

Il Prefetto (o Sottoprefetto).

MODELLO N. 2.

LEVA SUI GIOVANI NATI NELL'ANNO 1855

CIRCONDARIO DI

Dichiarazione di discarico finale.

Quantunque da questo circondario non sia stato somministrato il contingente di 1ª categoria di N. inscritti, che eragli stato assegnato col Regio Decreto del 187 per mancanza verificatasi di:

N. uomini nel mandamento di
N. id. di
N. id. di

pur nullameno, tenendo conto delle cause, che indussero la predetta mancanza, e valutando che nei menzionati mandamenti, dove questa verificavasi, tutti gli inscritti disponibili si trovano però sotto le armi nella 1ª categoria; e considerato altresì che negli altri mandamenti, ove il contingente fu somministrato completamente, i rimanenti inscritti, i quali non vennero esclusi, riformati, rimandati ad altra leva, o che non vennero dichiarati renitenti, furono tutti arruolati ed ascritti alla 2ª od alla 3ª categoria le quali perciò si compongono la 2ª di N. la 3ª di N. uomini.

Il prefetto (o il sottoprefetto) sottoscritto, a tenore degli ordini del Ministero della guerra, rilascia la presente dichiarazione di discarico finale da pubblicarsi in tutti i comuni del circondario a cura dei rispettivi sindaci, i quali dovranno poi dell'eseguita pubblicazione fare relazione all'ufficio di questa prefettura (o sottoprefettura), coll'avvertenza che la presente dichiarazione di discarico finale non esonera gli individui mancanti all'arruolamento, dagli obblighi di leva.

Dato in addì 187

Il Prefetto (o Sottoprefetto).

MODELLO N. 3.

CIRCONDARIO DI

LEVA SUI GIOVANI

STATO NUMERICO *della composizione del contingente di 1ª alla chiusura della*

MANDAMENTI	Contingente di 1ª categoria assegnato al mandamento	Affrancati dal servizio di 1ª categoria secondo la legge 19 luglio 1871	Surrogati di fratello	Studenti universitari che ritardano il servizio al 26° anno di età	Volontari arruolati con ferma ordinaria già al servizio	Allievi arruolati negli istituti militari

A addì 18

PROVINCIA DI

NATI NELL'ANNO 1855.

ategoria e delle eccedenze e mancanze verificate nel medesimo
essione completiva.

Ufficiali	VOLONTARI DI UN ANNO			Individui di classi anteriori arruolati e computati nel contingente attuale	Inscritti arruolati	TOTALE	DIFFERENZA	
	che hanno già fatto l'anno di servizio	che sono in servizio	che ritardano il servizio				in più	in meno

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI LEVA

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 12. Pubblicato il 21 aprile 1876. **Parte 2.**

APRILE 15. — Militari delle compagnie alpine, chiamati all'istruzione, i quali si trovano all'estero, *pag.* 133.

» 16. — Carta dei dintorni di Palermo all'1: 10,000, *pag.* 133.

» 17. — Riparto delle attribuzioni fra i primi quattro uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 134.

» 18. — Corso d'istruzione per gli ufficiali contabili sul servizio di ufficiale di massa, *pag.* 134.

» 19. — Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1875 nel maneggio delle armi da fuoco cariche, *pag.* 135.

CIRCOLARE N. **53**. — **Militari delle compagnie alpine, chiamati all'istruzione, i quali si trovano all'estero.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 aprile.

I militari delle compagnie alpine chiamati all'istruzione col R. Decreto 21 gennaio 1875, i quali trovandosi all'estero, sebbene in Europa, non hanno finora, per comprovati motivi, potuto presentarsi, potranno essere restituiti in tempo a fare la loro istruzione entro il corrente anno, purchè prima del mese di luglio o dopo l'agosto, essendo in questi due mesi le compagnie alpine occupate nelle loro esercitazioni ed escursioni estive. *Il Ministro.* — L. Mezzacapo.

N. **54**. — **Carta dei dintorni di Palermo all'1:10000.** — (Segretariato generale). — 16 aprile.

Il signor comandante generale in Palermo ha fatto eseguire per uso della manovra sulla carta un ingrandimento a mano al 10,000 delle levate al 50,000 dei dintorni di quella città, completando il lavoro con una ricognizione sul terreno.

Dal suddetto ingrandimento è risultata una carta dei dintorni di Palermo in 27 fogli che l'istituto topografico militare ha riprodotta colla fotolitografia.

Facendo seguito alla Circolare N. 21 del 24 gennaio 1875, si notifica in conseguenza a tutti i corpi che la suddetta carta

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 11, Circolare 50, pag. 119 — *NB.* Le batterie componenti la 1ª muta (6° regg) attendono dal 1° al 14 maggio ai lavori ecc., *leggasi invece*: attendono dal 5 al 14 maggio ecc. ecc.

Dispensa 11, Circolare 52, pag. 127, linea quarta, ove leggesi: *risparmiarni*, leggasi: *ripianarvi*.

trovasi vendibile al solo distretto di Palermo cui è stata data in caricamento.

Il prezzo è fissato a L. 0,40 il foglio sciolto.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi dai capi di servizio al distretto di Palermo colle solite norme indicate dall'*Atto* N. 252 del 1873. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **55.** — **Riparto delle attribuzioni fra i primi quattro uffici speciali del Comitato delle armi d'artiglieria e del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 17 aprile.

Questo Ministero determina che al riparto delle attribuzioni proprie dei primi quattro uffici speciali del Comitato predetto fra di essi, stabilito colla circolare N. 3 del 3 scorso gennaio, venga per l'anno in corso sostituito il seguente:

1° *Ufficio.* — Ordinamento dell'arma d'artiglieria. — Traini da campagna. — Servizio ed istruzioni dei corpi di truppa dell'arma stessa. — Revisione della contabilità del materiale d'artiglieria.

2° *Ufficio.* — Armamento e dotazione delle piazze in materiale d'artiglieria. — Parchi d'artiglieria d'assedio. — Servizio delle direzioni territoriali d'artiglieria.

3° *Ufficio.* — Stabilimenti d'artiglieria e laboratori delle direzioni territoriali, per quanto riguarda il servizio normale di essi, nonchè la fabbricazione, collaudazione ecc., di materiali già adottati, ed altri studi non affidati al 4° ufficio.

4° *Ufficio.* — Studi ed esperienze sui nuovi materiali da campagna, da montagna, d'attacco e difesa e da costa.

Il Ministro. — L. Mezzacapo.

N. **56.** — **Corso d'istruzione per gli ufficiali contabili sul servizio di ufficiale di massa.** — (Segretariato generale). — 18 aprile.

Col 10 maggio prossimo sarà aperto presso il distretto militare di Torino e sotto l'alta sorveglianza del comando della divisione militare un corso d'istruzione sul servizio di ufficiale di massa.

Tale corso sarà chiuso il 30 giugno. Vi saranno comandati l'ufficiale di massa o un ufficiale contabile aspirante a tale carica, da ogni distretto militare, da ogni legione di carabinieri reali e da ogni reggimento di cavalleria, d'artiglieria e del genio.

Avrà la direzione del corso il colonnello cav. Troglia, direttore dell'ufficio arredi militari in Torino.

L'istruzione si aggirerà:

a) Sul servizio dei magazzini;

b) Sulla collaudazione degli oggetti di arredamento;

c) Sugli uffici spettanti agli ufficiali di massa nella mobilitazione;

d) Sulle armi portatili in uso presso il nostro esercito, sulla loro conservazione, sulle collaudazioni e riparazioni ad esse relative.

L'istruzione di cui alla lettera *d*) sarà impartita presso la fabbrica d'armi in Torino, al qual uopo saranno presi opportuni preventivi concerti fra il colonnello Troglia e il direttore della fabbrica d'armi stessa.

Le altre istruzioni saranno fatte in parte in appositi locali apparecchiati ad uso di scuola, in parte nei magazzini stessi e locali del distretto.

Il comandante del distretto di Torino vorrà perciò secondare le richieste che gli saranno rivolte dal direttore dell'opificio di arredi militari e concertarsi con lui per ogni cosa possa occorrere per le istruzioni.

Egli apparecchierà, a seconda di tali richieste e concerti, i locali occorrenti e destinerà il personale che potesse occorrere per le istruzioni.

A disposizione del direttore dell'opificio sarà posto, per coadiuvarlo durante il corso di cui si tratta, un maggiore contabile.

Gli ufficiali comandati al corso potranno aver seco il rispettivo attendente. Essi si presenteranno al comando del distretto di Torino il 9 maggio e saranno fatti ripartire per cura del comando stesso pei rispettivi corpi il 1° luglio prossimo.

Terminato il corso il direttore dell'opificio farà a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) un particolareggiato rapporto sull'andamento del corso indicando l'attitudine dimostrata ed il profitto fatto da ogni ufficiale in ogni materia d'istruzione. *Il Ministro.* — L. Mezzacapo.

N. **57**. — **Inconvenienti e disastri avvenuti nel 1875 presso i reggimenti di fanteria, bersaglieri, ultimi dieci reggimenti di cavalleria e presso i distretti militari, nel maneggio delle armi da fuoco cariche.** — (Direzione generale d'artiglieria e del genio). — 19 aprile.

Sebbene il numero dei disastri avvenuti nel maneggio delle armi da fuoco cariche durante l'anno 1875, sia minore che non negli anni precedenti, tuttavia il tenue miglioramento ottenuto e sopratutto la cresciuta proporzione dei sinistri di

natura grave registrati nel seguente specchio, m' inducono a raccomandare che nell' uso delle armi cariche si osservino con cura le norme e le cautele prescritte dalle *Istruzioni sulle armi e sul tiro*.

SPECCHIO GENERALE dei disastri occorsi nel maneggio delle armi da fuoco cariche nel 1875.

CAUSE	CONSEGUENZE								Totale generale
	Armi ridotte a retrocarica				Armi M. 1870 e 1874				
	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	Ferite leggere	Ferite gravi	Morti	Totale	
(*a*) Spari nel chiudere l'otturatore .	1	»	»	1	»	1	»	1	2
(*b*) Spari nello scaricare l'arma coll'estrattore e colla bacchetta . .	1	»	»	1	»	»	»	»	1
(*c*) Spari per avere omesso di disarmare lo spillo	»	»	»	»	2	»	»	2	2
(*d*) Spari ignorando che l'arma fosse carica	»	»	1	1	2	1	3	6	7
(*e*) Spari essendo in sentinella. . . .	»	»	»	»	1	»	»	1	1
(*f*) Spari in seguito ad urto o caduta dell'arma	»	»	»	»	2	3	1	6	6
(*g*) Spari che produssero lo scoppio dell'arma	»	»	»	»	1	»	»	1	1
(*h*) Spari nel maneggio dell'arma carica	1	»	1	2	1	1	1	3	5
TOTALE . . .	3	»	2	5	9	6	5	20	25

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 13. Pubblicato il 28 aprile 1876. **Parte 2.**

APRILE 21. — Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria della classe 1854 venuti all'istruzione il 15 marzo, *pag.* 137.

» 22. — Esperimento sull'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco in sostituzione dell'avena, *pag.* 138.

» 23. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 136

» 25. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di marzo 1876, *pag.* 139.

CIRCOLARE N. **58. — Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria della classe 1854 venuti all'istruzione il 15 marzo.** — (Direzione generale leve e truppa). — 21 aprile.

Gli uomini di 2ª categoria della classe 1854 o d'altra classe che si trovano alle armi dal 15 marzo p. p. per la loro istruzione presso i distretti militari, o presso reggimenti di artiglieria, in seguito alla chiamata di cui nella Circolare N. 13 del 19 gennaio u. s., saranno rinviati alle case loro nei giorni 1 e 2 del mese di maggio e provveduti del congedo illimitato modello N. 18, in sostituzione di quello provvisorio.

Nel rinvio di questi uomini saranno osservate le norme date dall'*Atto* 115 del 15 maggio 1873 e successive modificazioni contenute negli *Atti* 127 del 27 maggio 1873 e N. 30 del 24 febbraio 1875, avvertendo che dovranno però essere ancora trattenuti sotto le armi per compiere la loro istruzione oltre a quelli di cui al N. 41 dell'*Atto* 115 predetto, coloro che per essersi presentati in ritardo, o per essere stati ammalati, oppure perchè puniti colla prigione di rigore, non abbiano raggiunto il necessario grado d'istruzione.

Si ricorda in questa circostanza che gli uomini i quali hanno ricevuto l'istruzione presso i reggimenti d'artiglieria, devono essere presi in forza effettiva ai reggimenti stessi, e dai medesimi deve essere rilasciato il foglio di congedo illimitato, colle norme stabilite dall'*Atto* 145 del 1873, e successive modificazioni. Si soggiunge pure che per gl'individui, i quali hanno ricevuto l'istruzione presso un distretto militare che non sia quello a cui appartengono per leva, il comandante del distretto, presso il quale ebbe luogo l'istruzione, deve richiedere in tempo a quello da cui l'inscritto dipende per ragion di leva, il foglio modello 18, di cui dovrà essere riempita la parte A dal

distretto di leva, e quindi essere emessa dal comandante del distretto d'istruzione la definitiva determinazione di congedo, riempiendo le parti B e C del modello 18.

Si aggiunge finalmente che essendosi dal Ministero autorizzati non pochi individui di altre classi ad intervenire alla istruzione nel periodo in questione, i comandanti di distretto, oltre al rilasciare a costoro il foglio di congedo modello 18, dovranno eziandio prender nota della istruzione ricevuta sui ruoli matricolari della rispettiva classe degli uomini di 2ª categoria, se questa fu data al distretto di leva, od avvertirne il comandante di questo, se l'istruzione fu data presso altro distretto; e ciò allo scopo di evitare che siano negli anni avvenire chiamati all'istruzione individui che già l'abbiano ricevuta, o che sia ommessa la chiamata di taluno che ancora non vi sia intervenuto. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **59**. — **Esperimento sull'alimentazione dei cavalli di truppa col granturco in sostituzione dell'avena**. — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 22 aprile.

In aggiunta alla Circolare del 21 novembre scorso anno, N. 127, e perchè le osservazioni richieste dal N. 11 della stessa riescano più spiegative e se ne possano ricavare quei maggiori schiarimenti che si desiderano, sarà cura dei comandanti dei reggimenti di cavalleria ed artiglieria di tener calcolo, nelle relazioni trimestrali, dell'età dei cavalli, distinguendo questi in 3 categorie, la 1ª sino a 6 anni compiti, la 2ª da oltre i 6 a 12 inclusivamente, e la 3ª oltre i 12 anni, ed indicando in quale delle dette categorie siasi osservata maggiore e minore l'appetenza e l'energia muscolare, più o men facile e regolare la digestione e più o meno soddisfacente lo stato di nutrizione e lo stato sanitario. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **60**. — **Distribuzione di cavalli d'agevolezza**. — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 23 aprile.

Il giorno 21 del prossimo mese di maggio avrà luogo presso tutti i reggimenti di cavalleria e di artiglieria da campagna, come pure presso i depositi di allevamento di Grosseto e di Persano e la scuola normale di cavalleria una seconda distribuzione di cavalli d'agevolezza alla quale saranno ammessi tutti gli ufficiali le di cui richieste rimasero finora insoddisfatte, e quelli ancora che ne faranno pervenire la domanda sino a tutto il 10 del venturo mese di maggio.

I signori comandanti dei corpi e direttori dei depositi veglieranno acchè per questa distribuzione siano osservate le disposizioni contenute nell'istruzione 15 ottobre 1875.

Il Ministro. — L. Mezzacapo.

N. 61. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di marzo 1876. — (Segretariato generale). — 25 aprile.

A. *Stato sanitario della truppa di tutte le armi* (esclusi i carabinieri reali, compresa la legione allievi) *nel mese di marzo 1876.*

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,9	3,3	37	1,3
Asti	1,3	4,5	47	...
Piacenza	1,6	3,3	41	1,5
Voghera	1,9	3,4	59	...
Pavia	1,8	3,0	33	...
Casale	1,0	1,9	24	2,0
Vigevano	0,8	2,9	43	...
Bari	1,2	2,8	34	0,6
Brindisi	1,4	3,4	42	2,6
Foggia	0,8	2,9	36	...
Taranto	1,0	0,4	33	...
Lecce	1,4	4,4	58	2,5
Campobasso	1,9	5,0	71	2,1
Isernia	3,1	3,1	27	...
Trani	1,0	5,2	66	...
Lucera	2,4	10,2	63	2,5
Bologna	2,2	4,1	67	1,5
Parma	2,3	5,0	62	7,3
Modena	1,2	4,1	57	1,0
Ferrara	0,6	1,9	39	5,3
Reggio E.	1,9	4,0	56	...
Ravenna	0,8	2,7	46	2,1
Forlì	1,2	4,7	63	1,8
Rimini	1,0	5,3	85	3,5
Faenza	1,1	2,7	45	2,8
Cesena	0,7	0,7	22	...
Castelfranco	2,0	5,3	80	5,1
Lugo	2,2	4,0	53	...
Imola	2,2	3,2	40	...
Chieti	1,1	2,3	35	1,7
Pescara	1,8	5,9	76	...
Teramo	2,1	4,3	57	...
Ascoli	2,0	4,6	60	1,9
Aquila	1,5	2,7	38	2,0
Sulmona	0,5	2,8	37	...
Firenze	1,5	3,1	65	2,0
Livorno	2,3	3,9	46	1,0
Siena	1,0	2,6	42	0,8
Lucca	1,3	4,5	58	2,4
Pisa	0,8	2,6	34	0,8
Arezzo	0,7	1,4	43	4,4
Portoferraio	0,9	4,2	35	4,6
Volterra	3,6	3,6	35	...
S. Gimignano	1,7	1,7	53	...
Orbetello	4,5	4,5	49	...
Genova	1,7	3,4	57	1,2
Oneglia	4,3	4,3	32	3,6
Savona	1,2	3,2	55	0,9
Spezia	1,1	1,1	18	2,3
Messina	1,6	3,4	39	0,9
Mistretta	0,8	2,0	37	...
Milazzo	2,0	2,0	43	...
Catania	3,4	4,9	55	...
Nicosia	1,2	1,2	82	5,1
Leonforte	5,2	5,2	82	...
Siracusa	1,2	3,5	49	1,0
Noto	3,4	3,7	48	...
Reggio C.	1,2	2,5	38	...
Monteleone	1,3	4,4	50	...
Catanzaro	2,7	2,7	73	3,6
Nicastro	0,4	4,0	54	...
Milano	1,4	3,5	89	1,1
Lodi	0,8	2,7	54	1,5
Vercelli	4,3	7,0	67	4,1
Novara	1,4	8,3	41	0,7
Como	1,1	3,8	45	...
Pallanza	1,2	1,7	41	...
Varese	1,9	4,2	31	...
Napoli	2,2	4,0	58	2,0
Caserta	2,2	3,7	51	...
Capua	2,2	4,8	55	...
Gaeta	1,1	2,5	38	0,6
Benevento	3,2	3,2	66	8,1
Avellino	2,0	4,0	63	...
Aversa	1,3	1,3	32	...
Portici	1,8	1,8	45	4,0

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Maddaloni	0,8	3,0	39	1,1
S. Maria	1,4	3,7	59	...
Nola	5,3	7,1	79	...
Massafubrense	1,3	1,3	26	...
Pozzuoli	1,5	7,3	32	...
Pol. gono di Brezza	1,6	2,0	31	1,8
Padova	2,9	4,1	58	1,2
Rovigo	2,0	2,7	31	...
Venezia	1,7	3,8	45	0,4
Chioggia	2,9	5,2	70	...
Conegliano	1,3	3,5	25	...
Treviso	1,9	3,9	42	0,8
Udine	1,8	4,6	67	3,1
Palmanova	1,4	2,2	69	1,9
Osoppo	0,5	5,8	69	0,0
Palermo	1,1	1,0	47	1,3
S. Mauro	1,8	3,0	29	...
Trapani	1,5	2,6	51	2,3
Girgenti	0,7	3,0	43	3,8
Sciacca	0,5	5,0	58	...
Castelltermini	0,6	0,6	43	...
Caltanissetta	3,5	7,4	66	3,2
Monreale	0,2	0,9	12	...
Cefalù	1,6	1,8	25	3,8
Termini	0,3	7,1	65	...
Corleone	0,2	0,2	19	...
Misilmeri	0,2	0,8	8	...
Partinico	0,4	1,5	16	...
Carini	0,9	0,9	6	...
Perugia	1,6	3,1	45	1,2
Spoleto	0,8	2,9	42	1,0
Narni	1,5	1,5	26	...
Terni	1,4	3,3	77	4,0
Foligno	1,1	2,1	58	2,3
Ancona	2,1	4,8	60	3,0
Fano	1,5	3,6	56	5,6
Pesaro	1,8	1,8	33	2,3
Macerata	2,8	3,1	39	...
Fabriano (*)	5,2	5,3	73	10,0
Sinigallia	1,6	2,7	49	...
Roma	1,3	3,3	42	1,7
Velletri	1,0	3,1	35	1,1
Frosinone	1,1	1,8	20	...
Viterbo	1,5	3,3	39	3,0
Civitacastellana	1,9	1,9	42	3,3
Civitavecchia	1,1	3,4	40	...
Sassari	3,8	3,8	51	2,2
Cagliari	2,9	4,1	43	2,6
Nuoro	2,0	2,0	25	...
Salerno	2,1	5,0	51	1,3
Nocera	1,2	4,0	39	...
Potenza	3,5	3,5	41	3,5
Cosenza	4,0	4,0	58	3,7
Scafati	2,2	2,2	54	3,2
Castrovillari	1,3	2,7	31	...
Vallo	1,7	2,0	53	5,2
Sala	1,2	1,2	22	...
Rossano	2,1	3,2	11	...
Persano	2,1	2,1	40	...
Torino	2,8	5,0	65	3,4
Venaria R.	0,6	3,0	39	0,6
Cuneo	2,0	4,6	56	...
Fossano	2,3	3,9	47	...
Ivrea	1,6	3,3	52	4,6
Savigliano	1,1	2,7	60	...
Saluzzo	1,1	5,3	55	...
Pinerolo	1,1	4,7	50	...
Susa	1,6	3,1	31	2,0
Chivasso	1,6	2,3	32	...
Mondovì	1,0	1,0	29	...
Fenestrelle	1,6	2,9	52	...
Exilles	1,1	2,2	45	...
Vinadio (*)	...	5,3	35	...
Campo S. Maur.	1,3	1,3	24	...
Verona	1,8	4,1	53	1,8
Brescia	1,3	3,3	42	1,4
Mantova	2,2	3,7	52	2,1
Bergamo	1,2	3,1	30	1,6
Cremona	1,7	2,5	28	0,9
Vicenza	2,6	3,8	54	1,6
Crema	0,5	1,3	37	...
Pizzighettone	3,1	3,1	31	...
Peschiera	1,0	4,1	70	2,0
Legnago	5,6	5,6	59	2,8
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,6	2,9	38	0,9
Bari	1,3	3,7	48	0,9
Bologna	1,7	3,9	56	2,7
Chieti	1,6	3,1	48	1,4
Firenze	1,6	3,2	52	1,6
Genova	1,8	3,3	51	1,9
Messina	1,7	3,1	44	0,9
Milano	1,8	3,9	43	1,1
Napoli	1,9	3,6	50	1,9
Padova	2,2	4,0	51	1,3
Palermo	1,2	3,0	38	1,3
Perugia	1,7	3,4	52	2,2
Roma	1,0	3,3	41	1,6
Salerno	2,0	4,5	46	1,4
Torino	2,0	4,2	55	1,9
Verona	1,6	3,1	42	1,5
Totale generale truppa (esclusi i carabinieri)	1,7	2,1	17	1,4

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

B. ***Stato sanitario dei carabinieri reali*** **(esclusa la legione allievi)** ***nel mese di marzo 1876.***

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,7	0,7	12	3,1	Messina	0,3	0,3	19	2,8
Ancona	1,3	1,3	36	. . .	Milano	0,3	0,3	3	. . .
Aquila	0,7	0,7	8	. . .	Modena	0,2	0,2	1	. . .
Arezzo	0,6	0,6	16	. . .	Napoli	0,6	0,6	13	1,6
Ascoli	1,1	1,1	21	. . .	Novara	0,6	0,6	7	. . .
Avellino	0,2	0,2	7	. . .	Padova	0,9	0,9	11	7,1
Bari	1,1	1,1	17	3,3	Palermo	0,3	0,3	11	0,9
Belluno	. .	0,3	15	. . .	Parma	. .	. .	. .	. . .
Benevento	0,2	0,2	6	. . .	Pavia	0,3	0,3	7	. . .
Bergamo	0,3	0,3	7	. . .	Perugia	1,1	1,1	27	. . .
Bologna	0,1	0,1	8	. . .	Pesaro	0,6	0,6	2	. . .
Brescia	0,8	0,8	7	. . .	Piacenza	0,9	0,9	19	. . .
Cagliari	0,5	0,5	8	. . .	Pisa	. .	. .	. .	. . .
Caltanissetta	0,2	0,2	13	. . .	P. Maurizio	0,8	0,8	17	. . .
Campobasso	0,3	0,3	8	. . .	Potenza	0,5	0,5	12	2,5
Caserta	0,5	0,5	8	2,1	Ravenna	1,5	1,5	9	. . .
Catanzaro	1,7	1,7	44	. . .	Reggio C.	0,6	0,6	21	. . .
Catania	0,2	0,2	14	. . .	Reggio E.	0,2	0,2	2	. . .
Chieti	0,3	0,3	8	. . .	Roma	0,6	0,6	16	. . .
Cosenza	0,6	0,6	11	. . .	Rovigo	. .	. .	10	. . .
Como	0,1	0,1	14	. . .	Salerno	0,6	0,6	9	. . .
Cremona	0,1	0,1	5	. . .	Sassari	0,3	0,3	5	. . .
Cuneo	0,3	0,3	7	. . .	Siena	1,5	1,5	14	. . .
Ferrara	0,5	0,5	12	. . .	Siracusa	0,4	0,4	18	. . .
Firenze	0,6	0,6	18	. . .	Sondrio	0,3	0,3	1	. . .
Foggia	0,8	0,8	5	. . .	Teramo	0,2	0,2	8	. . .
Forlì	0,3	0,3	16	. . .	Trapani	. .	0,1	7	. . .
Genova	1,1	1,1	11	. . .	Treviso	0,5	0,5	18	. . .
Girgenti	0,3	0,3	9	. . .	Torino	0,6	0,6	10	2,0
Grosseto	0,4	0,4	8	. . .	Udine	. .	. .	2	. . .
Lecce	0,3	0,3	3	. . .	Venezia	0,6	0,6	13	. . .
Livorno	2,4	2,4	65	. . .	Verona	0,4	0,4	7	3,7
Lucca	0,5	0,5	6	. . .	Vicenza	0,4	0,4	8	. . .
Macerata	1,1	1,1	19	5,0					
Mantova	0,5	0,5	18	. . .					
Massa Carrara	0,6	0,6	8	. . .	TOTALE	0,5	0,5	12	0,8

C. *Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di marzo* 1876.

Erano negli ospedali il 1° marzo (1)	6483
Entrati nel mese	10740
Usciti	9716
Morti	281
Rimasti il 1° aprile	7226
Giornate di ospedale	209139
Erano nelle infermerie di corpo il 1° marzo	2506
Entrati nel mese	13055
Usciti guariti	10671
» per passare all'ospedale	2130
Morti	4
Rimasti il 1° aprile	2756
Giornate d'infermeria	86166
Morti fuori di ospedali (civili e militari) e infermerie di corpo	29
Totale dei morti (compresi 3 per morte violenta)	314
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo	214793
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,61
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	3,25
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	1,46

Il numero dei morti nel mese, darebbe per la mortalità annua 17,2 per 1000 di forza.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 14. Pubblicato il 12 maggio 1876. **Parte 2.**

MAGGIO 10. — Riunioni estive, esami e licenziamento di volontari di un anno, *pag.* 143.

» 11. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 157.

CIRCOLARE N. **62**. — **Riunioni estive, esami e licenziamento di volontari d'un anno.** — (Segretariato generale). — 10 maggio.

Disposizioni generali.

1. Anche in quest'anno, dal 1° luglio a tutto il 5 ottobre, i volontari d'un anno appartenenti alla fanteria ed attualmente in servizio presso i distretti, saranno riuniti in battaglioni pel completamento della loro istruzione militare.

Saranno a tal uopo formati due battaglioni autonomi di quattro compagnie ciascuno, con denominazione di 1° e di 2° battaglione volontari e con sede: il 1° a Varese, il 2° a Iesi.

Il 1° battaglione dipenderà amministrativamente dal distretto di Como, il 2° da quello di Ancona.

2. I volontari di un anno appartenenti all'artiglieria da campagna ed al genio saranno invece rispettivamente riuniti durante il medesimo periodo di tempo presso il 4° reggimento d'artiglieria ed il 2° del genio, ed aggregati ad una batteria o compagnia alla sede del reggimento.

Formazione dei battaglioni volontari.

3. Al comando di ciascun battaglione volontari sarà nominato un ufficiale superiore di fanteria (tenente colonnello o maggiore), il quale avrà a sua disposizione un ufficiale subalterno del proprio reggimento pel servizio di aiutante maggiore.

Pel servizio sanitario sarà assegnato a ciascun battaglione un ufficiale medico.

Ogni compagnia sarà comandata da un capitano, ed avrà quattro

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 13. Circolare N. 61. 25 aprile 1876. A pag. 142, riga 21ª, dopo le parole per 1000 di forza, *aggiungasi:* il N. 44 stato omesso per errore tipografico.

ufficiali subalterni, dei quali uno scelto fra gli ufficiali di complemento di nuova nomina provenienti dai volontari di un anno.

Nel bollettino delle nomine saranno pubblicati i nomi degli ufficiali destinati a costituire i quadri dei due battaglioni.

4. I quadri di truppa delle compagnie saranno costituiti da volontari sergenti e caporali maggiori. I volontari caporali, in fatto di servizio, saranno considerati come semplici soldati.

5. I volontari saranno ripartiti nei due battaglioni e nelle quattro compagnie dei medesimi a seconda di quanto risulta dal prospetto annesso alla presente circolare.

I comandanti dei battaglioni potranno per altro trasferire da una ad altra compagnia, nell'interesse del servizio, quel numero di graduati e di soldati che giudicheranno necessario.

6. I corpi ai quali appartengono gli ufficiali superiori che saranno destinati a prendere il comando di un battaglione di volontari, daranno ciascuno il seguente personale di truppa per costituire lo stato maggiore del battaglione:

un furiere maggiore;
un sergente di contabilità;
un caporale maggiore di maggiorità;
un caporale trombettiere;
quattro soldati pel servizio di piantoni.

7. I capitani condurranno seco dal rispettivo corpo un furiere, un caporale furiere, e un soldato per servizio di piantone all'ufficio di compagnia.

8. Il personale di truppa di cui ai precedenti numeri 6 e 7 sarà designato dai rispettivi comandanti di corpo.

9. Ciascuno degli otto distretti sottonotati dovrà fornire alla compagnia per esso indicata un soldato barbiere, uno sarto ed uno calzolaio.

1° battaglione.

Distretto di Alessandria alla 1ª compagnia; distretto di Bologna alla 2ª; distretto di Milano alla 3ª; distretto di Roma alla 4ª.

2° battaglione.

Distretto di Genova alla 1ª compagnia; distretto di Firenze alla 2ª; distretto di Napoli alla 3ª; distretto di Torino alla 4ª.

10. Gli ufficiali condurranno seco dai rispettivi corpi il proprio attendente.

Agli ufficiali di complemento gli attendenti saranno assegnati dai distretti nei quali gli ufficiali stessi trovansi domiciliati.

11. I comandanti generali nella cui giurisdizione ha sede

un battaglione volontari provvederanno perchè dai reggimenti di fanteria da essi dipendenti siano dati a ciascuna compagnia volontari un sergente di compagnia e tre soldati trombettieri.

12. I due battaglioni s'intenderanno costituiti amministrativamente a datare dal 1° luglio.

13. I distretti e reggimenti che devono dare uomini ad un battaglione volontari trasmetteranno al distretto da cui questo deve essere amministrato (Como od Ancona) un elenco nominativo di detti uomini, a tempo debito perchè pervenga a tale distretto non più tardi del 25 giugno.

Nell'elenco i volontari di un anno dovranno essere annotati separatamente dagli altri individui di truppa.

Insieme all'elenco dovranno essere trasmessi gli estratti matricolari degli individui in esso segnati.

14. I comandanti e tutto il personale (ufficiali e truppa) destinati a costituire lo stato maggiore di ciascun battaglione, i comandanti, furiere e caporali furieri di compagnia si presenteranno il 20 giugno al distretto destinato ad amministrare il rispettivo battaglione per dar opera a tutti quegli apparecchi amministrativi che fanno di mestieri per la formazione dei battaglioni.

I comandanti di compagnia compileranno immantinente il ruolino delle posizioni del personale destinato a far parte della rispettiva compagnia, per rimetterlo al comando del battaglione ed intavoleranno il quadro N. 1 del giornale di contabilità. Prenderanno in consegna dal comandante il distretto i fondi in danaro e tutte le robe che sono più innanzi indicate.

15. I comandanti di battaglione e di compagnia e tutti gli altri ufficiali ed individui di truppa indicati nel numero precedente, si trasferiranno il 28 giugno nella località designata a sede del rispettivo battaglione per ricevervi il proprio personale e provvedere alla formazione delle compagnie ed alla costituzione definitiva del battaglione.

Nello stesso giorno dovranno pure giungere alle sedi dei battaglioni i sergenti ed i soldati trombettieri di cui al N. 11.

16. Ciascun battaglione volontari sarà provveduto di due carrette da battaglione con relativi quadrupedi e bardature.

I comandi generali di Milano e di Roma provvederanno, giusta particolari disposizioni che riceveranno da questo Ministero, perchè siffatto carreggio coi rispettivi conducenti si trovi alla sede d'ogni battaglione il 28 giugno.

17. Gli stessi comandi generali emaneranno tutte le disposizioni occorrenti per assicurare il regolare impianto ed alloggiamento dei battaglioni.

Invio dei drappelli.

18. I drappelli di volontari saranno dai rispettivi distretti, reggimenti, o brigate fatti partire in tempo opportuno perchè giungano a destinazione (al battaglione se di fanteria, al reggimento a cui sono destinati se d'artiglieria o genio) non prima del 29 giugno nè dopo il 1° luglio.

19. Quei volontari d'un anno che al momento della partenza dei drappelli si trovassero ammalati, non si intenderanno per ciò dispensati dal formar parte, appena ne siano in grado, dei battaglioni o delle riunioni presso gli indicati reggimenti di artiglieria e del genio. Dovranno quindi raggiungere la rispettiva destinazione tosto che siano ristabiliti.

20. I drappelli dei volontari di artiglieria e del genio saranno comandati dal più elevato in grado o più anziano fra i volontari stessi che ne fanno parte.

21. I drappelli de' volontari di fanteria saranno accompagnati da ufficiali subalterni o sergenti se dal distretto ne sono dati ai battaglioni volontari, ed in caso contrario dal più elevato in grado o più anziano fra i volontari stessi.

22. Ciascun comandante di drappello dovrà ricevere all'atto della partenza uno stampato del ruolino rendiconto modello N. 12 (disposizioni 26 dicembre 1871), e la tabella di passaggio modello N. 36 pel rispettivo drappello; la quale tabella dovrà essere consegnata giungendo a destinazione al comandante della compagnia cui il drappello è assegnato. Se il contingente di un distretto dovesse essere ripartito fra più compagnie, le tabelle saranno tante quante le compagnie stesse.

23. Gli ufficiali saranno soddisfatti dal rispettivo corpo di ogni loro avere a tutto il 30 giugno.

Per gli individui di truppa, i corpi stessi provvederanno i comandanti dei drappelli dei fondi necessari per soddisfarli a tutto il 30 giugno, ed i comandanti dei drappelli verseranno poi per conto del corpo da cui provengono le somme che loro rimanessero in fondo.

L'ammontare dei fondi somministrati sarà annotato sul ruolino rendiconto.

Norme amministrative.

24. A datare dal 1° luglio i distretti di Como e di Ancona amministreranno tutto il personale del rispettivo battaglione volontari (considerandolo come aggregato) per conto dei corpi o distretti cui effettivamente i singoli individui appartengono.

25. I battaglioni volontari intesteranno tutto il loro carteggio amministrativo non solo col rispettivo numero d'ordine, ma anche col nome del distretto dal quale sono amministrati.

26. I due distretti amministratori dei battaglioni volontari provvederanno ciascuno il comandante del rispettivo battaglione dei fondi occorrenti per la prima quindicina di luglio; rivolgendo a tempo la domanda di acconto all'ufficio d'amministrazione dei personali vari pel tramite dell'ufficio di revisione.

Le somme per tal modo corrisposte saranno dall'ufficio d'amministrazione dei personali vari addebitate ai rispettivi richiedenti.

27. I comandanti dei battaglioni costituiranno il proprio consiglio d'amministrazione di distaccamento a termine del capo 7° delle disposizioni 31 ottobre 1871 e saranno a tal uopo fornite dal distretto amministratore le casse-forti per la custodia dei fondi, i registri e quaderni occorrenti ed ogni altra cosa bisognevole.

28. Il distretto amministratore dovrà provvedere il rispettivo battaglione volontari degli oggetti d'arredamento (meno le trombe da fanteria) e d'equipaggiamento prescritti pel piede di pace dagli specchi N. 62 e 64 del tomo 2° delle Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'Esercito, come pure di 8 camiciotti e grembiali e 2 piccozze per ispaccare la legna. Gli somministrerà inoltre quanto è necessario in registri e stampati per tre mesi.

29. Per la dimostrazione e tenuta dei conti le compagnie non avranno che il giornale di contabilità, i libretti del rancio, due libri per gli ordini, il quaderno dei biglietti d'entrata all'ospedale ed i conti dei trasporti modello N. 21;

30. Sui biglietti d'entrata all'ospedale, indipendentemente dalle indicazioni di cui al N. 25, dovrà sempre essere indicato il distretto o reggimento al quale l'individuo che entra all'ospedale effettivamente appartiene, perché con tale distretto o reggimento debbono direttamente essere conteggiate le giornate d'ospedale e non col distretto cui l'individuo stesso si trova aggregato come ascritto ad un battaglione volontari.

31. Le spese di cancelleria, illuminazione, bucato, barbiere, bianco, manteca, olio, ed ogni altra d'ordine generale, saranno fatte nei battaglioni volontari colle consuete norme ed a carico della massa dei distretti amministratori (Como ed Ancona), i quali distretti sopperiranno a siffatte spese coll'indennità di manutenzione stabilita dal § 282 delle disposizioni 26 dicembre 1871 modificato dall'*Atto* N. 122 del 1° luglio 1874.

32. Lo stato maggiore di ciascun battaglione volontari riceverà gli assegnamenti dalla 1ª compagnia del battaglione stesso.

33. Alla fine di ciascun mese, secondo le vigenti norme amministrative, i comandanti delle compagnie dei battaglioni volontari chiuderanno il giornale di contabilità e gli altri documenti contabili e li consegneranno all'amministrazione del rispettivo battaglione, la quale compilerà il rendiconto per l'intero battaglione e lo trasmetterà al distretto da cui amministrativamente dipende.

34. I volontari di artiglieria e del genio saranno amministrati rispettivamente dai reggimenti presso i quali verranno riuniti colle norme prescritte per gli aggregati.

Competenze.

35. Tutto il personale dei due battaglioni volontari, ufficiali e truppa, avrà diritto all'indennità di accantonamento.

Ai volontari di un anno rivestiti dei gradi di sergente, caporale maggiore e caporale, saranno corrisposti gli assegnamenti di semplici soldati.

36. L'indennità d'accantonamento dei caporali e soldati sarà versata alla massa rancio. I sottufficiali, se conviventi al rancio dei caporali e soldati, verseranno pure a detta massa lire 0,05, oltre lo scotto giornaliero di lire 0,58 stabilito per quelli.

37. I volontari dell'artiglieria e del genio non riceveranno alcun assegnamento speciale durante la loro permanenza ai reggimenti indicati, e conviveranno al rancio cogli altri soldati della batteria o compagnia cui saranno aggregati.

Arredamento.

38. I volontari di un anno di fanteria dovranno giungere alle sedi dei rispettivi battaglioni forniti del completo corredo, compresa la giubba di panno, il panciotto, il telo da tenda ed il sacchetto per le robe di vestiario fuori d'uso.

Essi saranno completamente armati, ma non avranno cartuccie.

39. Gli individui di truppa non appartenenti ai volontari di un anno che saranno comandati dai reggimenti o distretti presso i battaglioni volontari a seconda delle espresse disposizioni, porteranno seco il loro completo arredamento ed armamento, ad eccezione di quelli destinati a prestar servizio di attendenti,

piantoni, barbieri, sarti, calzolai, i quali non saranno armati di fucile.

40. A tutti i volontari di un anno di fanteria sarà prima della partenza distribuita dai rispettivi distretti a carico delle masse individuali una nappina portante il numero della compagnia della quale devono far parte. Le nappine attualmente in distribuzione saranno temporaneamente ritirate dalle compagnie distrettuali cui i volontari rispettivamente appartengono.

41. Ciascuno dei due distretti amministratori di un battaglione volontari assegnerà al rispettivo battaglione, a titolo di deposito, quella quantità di scarpe, camicie, mutande, uose ed altri oggetti di corredo che gli sarà richiesta dal comandante il battaglione quale fondo per le distribuzioni che potessero occorrere.

Allo scioglimento dei battaglioni i comandanti dei medesimi restituiranno ai rispettivi distretti amministratori gli oggetti rimasti in deposito, rimettendo per quelli distribuiti i relativi buoni nominativi. I buoni dovranno portare la indicazione del reggimento o distretto cui appartiene effettivamente ciascun individuo che avrà ricevuto oggetti di corredo.

A tali reggimenti o distretti, i distretti di Como e d'Ancona domanderanno rimborso del valore delle robe distribuite per mezzo della prescritta trasmissione degli specchi modello N. 66.

42. I volontari dell'artiglieria e del genio porteranno seco tutto il loro corredo, ma non l'armamento, questo dovendo loro essere fornito dal reggimento d'artiglieria o del genio che li prenderà in aggregazione.

Istruzioni.

43. Coerentemente allo scopo pel quale si costituiscono i battaglioni volontari, dovranno in essi essenzialmente essere curate quelle istruzioni che non possono farsi o ricevere sufficiente sviluppo presso i distretti, e cioè: le esercitazioni di compagnia e di battaglione in ordine chiuso e in ordine sparso; il servizio di sicurezza delle truppe in campagna; le esercitazioni regolamentari in terreno vario, e di combattimento; gli esercizi di marcia e di orientamento; i tiri di combattimento.

44. I volontari appartenenti all'artiglieria da campagna saranno esercitati nelle diverse istruzioni pratiche dell'arma, e segnatamente in quelle necessarie per l'esecuzione della scuola di tiro, nella costruzione di batterie e ripari da campagna, nella scuola di sezione e di batteria, e nell'applicare, durante

le marcie, ripieghi sul condurre ed attorno al materiale; e con apposite lezioni orali saranno loro date nozioni sulla costruzione delle batterie e sul confezionamento degli artifizi, sull'impiego dell'artiglieria in guerra e sulle cure da usarsi per la buona conservazione del materiale.

45. I volontari d'artiglieria dovranno prender parte al tiro al bersaglio colle bocche a fuoco e col moschetto; al qual uopo saranno impartite da questo Ministero particolari disposizioni.

46. I volontari aggregati al 2° reggimento del genio saranno esercitati praticamente nei lavori di zappa e di mina, di telegrafia, di accampamento, di costruzione di piccoli ponti di circostanza, come pure in tutte le altre istruzioni prescritte per le truppe del genio; e riceveranno, mercè apposite lezioni orali, le principali nozioni sulla fortificazione campale e permanente, sull'attacco e difesa delle piazze forti, sulla telegrafia e sulle altre specialità dell'arma del genio.

47. I volontari di fanteria dovranno, nei rispettivi battaglioni, attendere ad ogni servizio di quartiere; e così pure quelli di artiglieria e del genio, oltre ad alloggiare in quartiere, dovranno concorrere cogli altri soldati in tutti quei servizi che non siano per distoglierli soverchiamente dalle istruzioni.

Scioglimento dei battaglioni e rinvio dei volontari d'artiglieria e del genio.

48. Fra il 25 settembre ed il 5 ottobre avranno luogo presso i battaglioni volontari, il 4° artiglieria e il 2° genio, gli esami secondo le norme che sono più sotto espresse.

Terminati gli esami saranno disciolti i battaglioni volontari e le riunioni fattesi presso il 4° artiglieria ed il 2° genio. I drappelli di volontari partiranno per le rispettive destinazioni appena terminati gli esami.

49. I battaglioni volontari s'intenderanno amministrativamente disciolti il 6 ottobre: a tale scioglimento provvederanno rispettivamente i comandi generali di Milano e di Roma senza attendere ordini appositi.

50. Tutti gli ufficiali od individui di truppa dei battaglioni volontari, sia che appartengano ai reggimenti, sia ai distretti, allo scioglimento dei battaglioni volontari di cui fanno parte faranno ritorno ai rispettivi corpi con norme analoghe a quelle secondo le quali fu provveduto per la formazione dei battaglioni.

I volontari dell'artiglieria da campagna e del genio, se sono fra quelli che terminano la loro ferma in ottobre, saranno di-

retti ai distretti nei quali furono inscritti all'atto della loro ammissione; in caso diverso ai reggimenti o brigate distaccate cui effettivamente appartengono, per ultimarvi la loro ferma.

51. Tutti dovranno partire soddisfatti d'ogni loro competenza a tutto il giorno d'arrivo al rispettivo corpo.

52. Partiti i drappelli, i comandanti dei battaglioni volontari e delle compagnie con tutto il personale contabile degli stati maggiori di battaglione e delle compagnie si recheranno al rispettivo distretto amministratore per la restituzione degli oggetti ricevuti in caricamento o in deposito, e per la sistemazione definitiva dei conti da farsi a norma dell'art. 44 delle disposizioni contabili del 26 dicembre 1871.

53. I comandanti dei battaglioni, per mezzo dei rispettivi aiutanti maggiori, provvederanno per la restituzione delle carrette, quadrupedi e bardature secondo le istruzioni che avranno ricevute.

Esami e licenziamento dei volontari che terminano la loro ferma.

54. Nell'epoca indicata al N. 48 avranno luogo per i volontari di tutte le armi che terminano il loro anno di arruolamento nell'ottobre prossimo, gli esami per ottenere i certificati di sufficiente istruzione e d'idoneità a sergente.

55. Tali esami avranno luogo:

pei volontari appartenenti all'arma di fanteria presso i battaglioni volontari, eccetto per quelli che per ragioni di malattia o altre circostanze si trovassero all'epoca indicata presso i rispettivi distretti, i quali daranno gli esami presso i distretti stessi;

pei volontari appartenenti all'arma di cavalleria presso i reparti di quell'arma a cui si trovano ascritti;

pei volontari appartenenti all'artiglieria da campagna ed al genio rispettivamente presso il 4° artiglieria e presso il 2° genio, o presso quei reggimenti o reparti di dette armi cui sono effettivamente ascritti quando per malattia od altre circostanze si trovassero presso i medesimi;

pei volontari appartenenti all'artiglieria da fortezza presso il 14° artiglieria.

56. L'esame di sufficiente istruzione per i volontari appartenenti all'arma di fanteria verserà sulle seguenti materie:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — Doveri generali e doveri particolari del soldato e del caporale;

b) *Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.* — Doveri delle vedette, degli esploratori, dei comandanti di piccoli posti e delle piccole pattuglie;

c) *Regolamento di manovra.* — Istruzione individuale come soldato e come istruttore. — Istruzione del plotone come guida;

d) *Istruzione sulle armi e sul tiro.* — Cognizioni necessarie al caporale ed al soldato.

Pei volontari di cavalleria:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) *Istruzione sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna.* — (Vedi sopra);

c) *Regolamento di esercizi e di evoluzioni.* — Istruzione individuale a piedi ed a cavallo come soldato e come allievo istruttore;

d) Nomenclatura delle parti esterne del cavallo e degli arnesi di bardatura.

Pei volontari di artiglieria da campagna:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) Istruzione a piedi completa, compreso il puntamento e il tiro col moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche a fuoco da campagna e scuola delle distanze;

d) Affardellamento per le truppe di artiglieria da campagna e caricamento del materiale;

e) Istruzione sul modo di condurre, ed altre speciali dei reggimenti d'artiglieria da campagna per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

Pei volontari d'artiglieria da fortezza:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento ed il tiro del moschetto;

c) Servizio e puntamento delle bocche a fuoco e scuola delle distanze;

d) Affardellamento per le truppe di artiglieria da fortezza;

e) Istruzioni speciali dell'artiglieria da fortezza per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

Pei volontari del genio:

a) *Regolamento di disciplina e di piazza.* — (Vedi sopra);

b) Istruzione a piedi completa compreso il puntamento ed il tiro col moschetto;

c) Istruzione speciale dell'arma del genio per quanto può richiedersi da un soldato atto a divenir caporale.

57. L'esame d'idoneità a sergente verserà sulle stesse ma-

terie prescritte per ciascun' arma per l' esame di sufficiente istruzione militare, ma se ne estenderà maggiormente il programma per comprendervi quanto è indispensabile che un sergente conosca per sè e per insegnare ai suoi subordinati.

Nell'artiglieria l'esame di equitazione sarà obbligatorio solo per quei volontari appartenenti ai reggimenti da campagna che aspirano a conseguire l'idoneità a sergente.

58. La votazione sia nell'esame di sufficiente istruzione militare sia in quello di idoneità a sergente si farà soltanto per *sì* e per *no* e non per punti di merito.

59. I volontari appartenenti alle armi di cavalleria, artiglieria e genio riceveranno i modelli N. 10 ed 11 dal corpo o reparto presso il quale sosterranno gli esami: quelli di fanteria presso i distretti ai quali effettivamente appartengono.

60. Il certificato modello N. 11 è rilasciato ai soli volontari che ottengono l'idoneità al grado di sergente.

61. Saranno dispensati dagli esami e avranno, malgrado ciò, diritto ad ottenere i certificati modello N. 10 ed 11 i volontari che avessero già ottenuto il grado di sergente presso i rispettivi distretti per formare i quadri dei battaglioni volontari.

62. Per gli esami da darsi in ciascun battaglione volontari sarà nominata dal comandante di battaglione una commissione presieduta da lui stesso, la quale sarà ripartita in quattro sottocommissioni. A ciascuna sottocommissione sarà dal comandante del battaglione assegnato un gruppo speciale di materie. L'esito degli esami sarà immediatamente notificato ai distretti cui i volontari appartengono effettivamente, per il rilascio dei modelli N. 10 ed 11.

Norme analoghe si seguiranno presso i distretti e i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria e del genio e loro reparti, senonchè il numero delle sottocommissioni sarà limitato a quello compatibile col personale disponibile e colle esigenze del servizio.

63. Ottenuti i certificati modello N. 10 ed 11, i volontari appartenenti alle armi di cavalleria, artiglieria e genio saranno immediatamente, secondo è detto al N. 50, avviati ai distretti nei quali furono inscritti come volontari all'atto della loro ammissione, per essere da tali distretti congedati. E così i volontari di fanteria appena giunti ai distretti ed ottenuti i certificati modello N. 10 ed 11 saranno licenziati.

64. In ogni caso il licenziamento dei volontari di un anno, arruolatisi nell'ottobre 1875, dovrà effettuarsi non più tardi del 15 ottobre.

65. Saranno però ritenuti sotto le armi presso i distretti, corpi o riparti nei quali furono incorporati per far l'anno di volontariato, tutti quei volontari che per malattia non avessero potuto subire gli esami nel tempo stabilito; ma dovranno essere sottoposti agli esami nel più breve termine di tempo possibile, salvo che per la durata della sofferta malattia non si dovesse loro applicare il disposto dell'articolo 55 del Regolamento pei volontari di un anno.

66. I volontari arruolati sotto le condizioni della legge 7 giugno 1875 che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti, dovranno essere trattenuti sotto le armi presso i rispettivi distretti, corpi o riparti, ancora per 3 mesi, in capo ai quali verranno nuovamente sottoposti all'esame. Non superando neanche questa seconda prova, saranno ulteriormente trattenuti per altri tre mesi, nuovamente esaminati, e quindi congedati, qualunque sia l'esito degli esami. Il licenziamento sarà fatto in guisa che il servizio totale prestato non superi ad ogni modo i diciotto mesi.

67. I volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871 che non fossero dichiarati sufficientemente istruiti potranno ripetere l'esame dopo aver prestato altri tre mesi di servizio. Uguale facoltà è fatta a tutti indistintamente quei volontari i quali avendo superato la prova di sufficiente istruzione militare ma non quella per l'idoneità al grado di sergente, intendessero ripetere quest'ultima prova per poter poi concorrere agli esami d'idoneità a sottotenente di complemento.

68. I volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871 trattenuti in servizio a senso dei precedenti numeri 65 e 67, saranno tenuti a versare all'amministrazione del distretto o corpo presso cui prestano servizio la somma di L. 44, 17 se appartenenti alla fanteria, all'artiglieria od al genio, e di L. 68, 34 se appartenenti alla cavalleria, per ogni mese passato sotto le armi oltre l'anno stabilito di volontariato.

69. Quei volontari arruolati sotto le condizioni della legge 19 luglio 1871 i quali, già ascritti alla prima categoria della loro classe di leva, non fossero in condizione di potersi affrancare, saranno ritenuti sotto le armi col grado di caporale se riportarono l'idoneità a sergente, altrimenti come semplici soldati. Quelli di fanteria saranno dal rispettivo comandante di distretto assegnati ad uno dei reggimenti di detta arma che si reclutano nel distretto stesso.

Coloro invece che fossero ascritti alla seconda categoria o per fatto di leva o per affrancazione mediante pagamento di

L. 600 (ben inteso quando abbiano riportato il certificato di sufficiente istruzione), come pure i volontari arruolati sotto le condizioni della legge 7 giugno 1875, saranno inviati alle loro case muniti del foglio di congedo illimitato modello N. 99 prescritto dall'*Atto* 445 del 1872.

70. I volontari di un anno non obbligati ancora per fatto di leva al servizio militare, che bramassero continuarlo assumendo la ferma ordinaria, potranno esservi ammessi con facoltà di scegliere essi stessi il corpo nel quale servire, purchè tale corpo appartenga all'arma nella quale essi fecero l'anno di volontariato, ed essi presentino le richieste condizioni fisiche. Otterranno di continuare per tal modo il servizio col grado di caporale quelli che avranno ottenuta l'idoneità a sergente, mantenendo l'anzianità di grado corrispondente alla data di loro nomina a siffatto grado nel distretto o corpo nel quale avranno servito.

71. Tutti i volontari di un anno che avendo conseguita la idoneità a sergente desiderassero proseguire in servizio col transitare nei riparti d'istruzione nella propria arma, vi potranno essere ammessi col grado di caporale e nel secondo anno di corso purchè assumano, con dichiarazione in iscritto, la ferma permanente, la quale decorrerà dalla data del loro arruolamento come volontari di un anno.

72. I volontari che a norma dei precedenti N.i 69, 70 e 71 dovessero per fatto di leva o intendessero per libera elezione proseguire il servizio, verranno ascritti alla classe 1855.

73. I trasferimenti di cui ai N.i 70 e 71 saranno fatti dai comandanti i distretti cui i volontari appartengono per fatto di leva senza bisogno di ulteriore autorizzazione ministeriale.

74. I volontari di un anno che intendessero concorrere agli esami d'idoneità ad ufficiali di complemento, dovranno, prima di essere licenziati, farne domanda al comandante del rispettivo distretto indicando presso quale sede di divisione territoriale intenderebbero presentarsi per sostenere siffatti esami.

I comandanti del distretto saranno tenuti ad interpellare in proposito tutti quelli volontari che avranno conseguito il certificato d'idoneità a sergente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

DISTRETTI	1ª COMPAGNIA			2ª COMPAGNIA			3ª COMPAGNIA			4ª COMPAGNIA		
	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali e soldati
1° Battaglione (Varese).												
Alessandria	1	2	12	1	1	12	»	»	»	»	»	»
Bari	»	»	»	»	»	»	1	2	13	»	1	10
Bologna	1	2	15	1	2	16	»	»	»	»	»	»
Chieti	»	»	»	»	»	»	»	1	10	»	»	»
Messina	»	»	»	1	2	14	1	2	18	»	»	»
Milano	2	4	32	3	7	45	3	4	35	3	4	32
Padova	1	2	20	»	»	»	»	»	»	1	3	25
Roma	1	2	20	»	»	»	»	1	9	2	4	31
Salerno	»	»	»	»	»	»	1	2	14	»	»	»
Cagliari	»	»	»	»	»	11	»	»	»	»	»	»
TOTALE	6	12	99	6	12	98	6	12	99	6	12	98
2° Battaglione (Jesi).												
Genova	»	2	18	3	3	24	1	2	18	2	3	26
Firenze	1	2	15	»	2	15	1	2	15	1	2	15
Napoli	2	3	22	1	2	23	1	2	20	1	2	22
Palermo	1	2	20	1	2	13	»	»	»	»	»	»
Perugia	»	»	»	»	»	»	»	1	13	»	»	»
Torino	2	3	22	1	3	22	2	3	20	1	3	22
Verona	»	»	»	»	»	»	1	2	12	1	2	12
TOTALE	6	12	97	6	12	97	6	12	98	6	12	97

N. **63**. — **Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore presso la scuola normale di fanteria**. — (Segretariato generale) — 11 maggio.

Il sottoscritto, a complemento delle disposizioni emanate colla circolare N. 41 del 7 marzo scorso, determina che i risultati che ciascun ufficiale otterrà negli esami finali dei corsi d'istruzione dei quali tratta detta circolare, sieno fatti oggetto di speciale annotazione da apporsi sullo specchio caratteristico dell'ufficiale stesso.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 15. Pubblicato il 19 maggio 1876. **Parte 2.**

MAGGIO 16. — Avvertenze circa al rilascio di documenti per parte delle autorità militari, *pag.* 159.

» 17. — Apertura degli stabilimenti balneari e bagni marini nella stagione estiva 1876, *pag.* 159.

CIRCOLARE N. **64**. — **Avvertenze relative al rilascio di documenti per parte delle autorità militari.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 maggio.

I comandanti di corpo, od altre autorità militari, che abbiano a rilasciare copie di fogli matricolari, o di altro documento avente modulo a stampa, nel quale la firma non venga in continuazione immediata dello scritto, devono avere l'avvertenza, a scanso di ogni frode possibile, di segnare con appariscenti linee trasversali lo spazio del modulo che rimane non riempiuto dallo scritto.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **65**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini.** — (Segretariato generale). — 17 maggio.

1. In dipendenza del disposto dai §§ 573, 583 del regolamento di servizio d'ospedale 20 maggio 1875, il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e nel numero di periodi di cui in appresso:

Stabilimento balneario d'Acqui, 5 mute;

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
» 2ª » 23 giugno » 12 luglio;
» 3ª » 15 luglio » 3 agosto;
» 4ª » 6 agosto » 26 agosto;
» 5ª » 29 agosto » 17 settembre.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 5 mute:

La 1ª dal 1° giugno al 20 giugno;
» 2ª » 23 giugno » 12 luglio;
» 3ª » 15 luglio » 3 agosto;
» 4ª » 6 agosto » 26 agosto;
» 5ª » 29 agosto » 17 settembre.

Stabilimento balneario di Casamicciola nell'isola d'Ischia, 2 mute:

La 1ª dal 28 agosto al 16 settembre;
» 2ª » 19 settembre » 8 ottobre.

Stabilimento idroterapico di Recoaro, 3 mute:

La 1ª dal 10 giugno al 30 giugno;
» 2ª » 3 luglio » 23 luglio;
» 3ª » 26 luglio » 14 agosto.

Città marittime i bagni marini una muta pei soli militari di truppa, dal 1° al 30 luglio.

2. La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti di Acqui, Casciana, Casamicciola e Recoaro, non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui comincierà la muta alla quale sono assegnati.

3. I militari di truppa da inviarsi a Casamicciola dovranno essere diretti a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per l'isola d'Ischia.

4. Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, donde procederanno per Casciana.

5. Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza) da dove procederanno per Recoaro.

6. E quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti alla città marittima prossimiore a quella in cui è stabilito il corpo, direzione od istituto, cui appartengono, ove giunti si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante della divisione militare territoriale, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

7. Ciascun militare dovrà essere munito di un certificato dell'ufficiale medico del corpo o stabilimento dal quale parte, da cui risulti il genere e lo stato della malattia per la quale fu ammesso ai bagni.

8. I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo.

9. Ove talun militare non possa per causa di servizio, di malattia od altro profittare della muta dei bagni alla quale fu assegnato, il capo di corpo, direzione od istituto, a cui il militare medesimo appartiene, dovrà con premura informarne il direttore di sanità della divisione militare, in cui si trova lo stabilimento balneario, presso il quale doveva recarsi.

10. Le domande per cambiamenti dall'una ad altra muta motivate da ragioni di servizio od altra causa, saranno rivolte al comandante della divisione militare nel cui territorio si trovano gli stabilimenti balneari, il quale potrà accordarli senza bisogno di autorizzazione ministeriale.

11. La facoltà di prolungare occorrendo le cure sia negli stabilimenti balneari, sia ai bagni marini, che secondo il disposto ai §§ 577 e 533 del regolamento succitato, è riservata al Ministero, viene dal Ministero stesso delegata ai direttori di sanità militare, i quali sono tenuti d'informarne il comandante del corpo, cui il militare appartiene.

12. I comandanti delle divisioni militari nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari o città, porto di mare, faranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il miglior andamento del servizio. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 16. Pubblicato il 2 giugno 1876 **Parte 2.**

APRILE 1°. — Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro E annesso al R. D. 7 marzo 1875. — Classificazione del panificio militare di Reggio Calabria, *pag.* 163.

MAGGIO 25. — Corso ferroviario di stazione per ufficiali dei distretti e della milizia mobile, *pag.* 164.

» 26. — Avvertenze circa la compilazione delle situazioni da parte dei corpi e distretti, *pag.* 168.

» 27 — Parsimonia da usarsi nella corrispondenza telegrafica d'ufficio, *pag.* 168.

» 28. — Modificazioni al catalogo speciale delle carte che l'istituto topografico militare può fornire agli ufficiali dell'esercito, *pag.* 168.

» 29. — Stato sanitario dell'esercito nel mese di aprile 1876, *pag.* 170.

» 31. — Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare, *pag.* 174.

» 31. — Arruolamento volontario di un anno dei giovani della classe 1856, *pag.* 175.

CIRCOLARE N. **66**. — **Assegni per le spese d'ufficio ai comandi, uffici e stabilimenti non contemplati nel quadro *E* annesso al R. D. 7 marzo 1875. — Classificazione del panificio militare di Reggio Calabria.** — (Direz. gen. dei servizi amministrativi). — 1° aprile.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 7 marzo 1875 che stabilisce gli assegnamenti eventuali nell'Esercito e le indennità varie ai comandi, uffici e stabilimenti militari;

Visto ilDecreto ministeriale in data 12 gennaio 1876, inserto nel *Giornale militare* 1876, parte 2ª, pagina 49;

Considerato che ora si hanno dati sufficienti per determinare l'entità del servizio del panificio militare di nuova istituzione in Reggio Calabria;

Determina:

Il panificio militare di Reggio Calabria è classificato di quarta categoria dal 1° aprile 1876.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la sua registrazione.

Roma, addì 1° aprile 1876. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **67**. — **Corso ferroviario di stazione per ufficiali dei distretti e della milizia mobile.** — (Segretariato generale). — 25 maggio.

1. Anche in quest'anno, dal 1° agosto al 20 ottobre, avrà luogo per cura del comando del corpo di stato maggiore (dire-

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 1235, del 19 maggio 1876. (Direzione generale servizi amministrativi), sulla facoltà agli ufficiali ed impiegati di acquistare medicinali dalle farmacie militari.

All'8ª riga, dopo la parola recipienti « aggiungasi » *coll'aumento*.

zione trasporti) un corso d'istruzione sul servizio ferroviario di stazione, al quale saranno chiamati ufficiali dell'esercito permanente appartenenti ai distretti ed ufficiali della milizia mobile, i quali non abbiano ancora fatto tale corso negli anni precedenti.

2. Gli ufficiali comandati al corso e le stazioni cui verranno rispettivamente assegnati saranno ripartiti in quattro gruppi distinti come è indicato nello specchio dimostrativo in calce.

In ciascun gruppo la direzione dell'istruzione verrà affidata ad un ufficiale superiore o capitano capo-gruppo.

3. Il corso consterà di due distinti periodi, l'uno preparatorio, l'altro pratico. Nel periodo preparatorio, della durata di 20 a 30 giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo nella stazione e presso il distretto del luogo designato come sede del gruppo stesso. Durante il periodo pratico gli ufficiali saranno ripartiti individualmente nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati come risulta dallo specchio in calce.

4. Per ciascuna delle stazioni contemplate nel summentovato specchio, il distretto rispettivamente indicato accanto proporrà un ufficiale inferiore dell'esercito permanente o della milizia mobile secondo la designazione E. P. ovvero M. M. posta nella relativa colonna dello specchio medesimo.

Tali proposte dovranno esser fatte in tempo perchè giungano a questo Ministero non più tardi del 5 luglio.

5. I comandanti dei distretti porranno la massima cura ad assicurarsi che la loro scelta cada sopra ufficiali i quali, sia per giovane età e robustezza, sia per cognizioni generali e speciali possedute, possano attendere con tutto l'impegno e l'attività che si richiedono all'istruzione di cui trattasi e ritrarne il maggiore desiderabile profitto.

Quei distretti cui tocca fornire un ufficiale dell'esercito permanente lo sceglieranno, tranne che vi ostino importanti ragioni di servizio od altre, fra coloro che coprono la carica di aiutante magg.

Gli ufficiali della milizia mobile potranno esser proposti soltanto dietro loro consentimento, ed i comandanti dei distretti potranno estendere la loro scelta anche a quelli residenti nel rispettivo distretto ed appartenenti ad altri distretti od a reggimenti d'artiglieria o del genio.

6. Gli ufficiali proposti a senso del N. 4 s'intenderanno definitivamente comandati al corso, ove in seguito alle relative proposte non vengano fatte ai distretti proponenti ulteriori comunicazioni a tutto il 20 luglio.

7. I comandanti dei distretti proponenti disporranno perchè il 31 luglio gli ufficiali comandati al corso si presentino al distretto del luogo designato come sede del rispettivo gruppo, ove dall'ufficiale capo-gruppo riceveranno gli ordini e le istruzioni occorrenti.

8. Accadendo che talun ufficiale non possa ottemperare al prescritto del numero precedente per ragione di malattia od altra e che tale impedimento duri oltre 3 giorni a far tempo da quello in cui si saranno iniziate le istruzioni, l'ufficiale stesso sarà considerato come esonerato dal prender parte al corso, e non dovrà essere surrogato a meno che la surrogazione possa essere effettuata entro l'accennato periodo di 3 giorni. Parimente non dovrà essere surrogato l'ufficiale che per una ragione qualsiasi dovesse interrompere il corso intrapreso.

9. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere, dal quale non dovranno essere distolti. I rispettivi comandanti di distretto potranno però valersene, nei limiti conciliabili col regolare andamento dell'istruzione, per incombenze relative al servizio di stazione in occasione di trasporti militari.

10. Gli ufficiali comandati al corso non avranno in generale diritto ad alcun speciale assegnamento oltre il proprio stipendio per quelli dell'esercito permanente e l'indennità giornaliera di servizio per quelli della milizia mobile. Riceveranno però l'indennità d'accantonamento a senso del § 2° delle disposizioni di massima che fanno seguito al quadro A dell'*Atto* N. 64 del 1875:

a) Gli ufficiali dell'esercito permanente per il tempo che rimangono fuori della sede del proprio distretto per compiere l'intiero corso o parte di esso:

b) Gli ufficiali della milizia mobile per il tempo che rimangono fuori del luogo della stazione cui sono assegnati, per compiere il periodo preparatorio o parte del periodo pratico.

11. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno dal rispettivo capo-gruppo autorizzati, nei limiti dello stretto necessario, a fare pei bisogni del loro speciale servizio, verranno loro rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

12. Il comando del corpo di stato maggiore disporrà perchè sia data comunicazione individuale a ciascun ufficiale della cessazione del corso, dietro la quale comunicazione gli ufficiali si restituiranno alla sede del distretto dal quale furono proposti, ove quelli della milizia mobile saranno immediatamente licenziati.

13. L'eventuale compilazione delle note caratteristiche per gli ufficiali della milizia mobile chiamati al servizio speciale di cui si tratta spetta ai distretti proponenti, i quali potranno all'uopo richiedere ai capi-gruppo un rapporto sul modo con cui tale servizio venne prestato.

14. La comunicazione, a senso dell'*Atto* N. 47 del 1875, della classificazione ottenuta da ciascun ufficiale, verrà fatta da questo Ministero ai distretti o corpi cui l'ufficiale effettivamente appartiene. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

Specchio

1° GRUPPO (Sede a Torino)			2° GRUPPO (Sede a Bologna)		
Distretti	Categoria degli ufficiali da comandarsi	Stazioni cui gli ufficiali sono assegnati	Distretti	Categoria degli ufficiali da comandarsi	Stazioni cui gli ufficiali sono assegnati
	M. M.	Alessandria	Brescia.	E. P.	Brescia
Alessandria . .	M. M.	Asti	Bologna	E. P.	Bologna
	M. M.	Casale	Cremona. . . .	M. M.	Cremona
Bergamo . . .	E. P.	Bergamo	Ferrara	M. M.	Ferrara
	M. M.	Cavalleruaggiore	Mantova. . . .	E. P.	Mantova
Cuneo	E. P.	Cuneo	Modena	M. M.	Modena
Como	E. P.	Como	Padova	E. P.	Padova
	E. P.	Milano C	Parma	E. P.	Parma
Milano.	M. M.	Milano P. T.	Piacenza. . . .	M. M.	Piacenza
Novara	E. P.	Novara	Reggio Emilia.	E. P.	Reggio Emilia
Piacenza. . . .	E. P.	Pavia	Rovigo	E. P.	Rovigo
	E. P.	Genova	Treviso	E. P.	Treviso
Genova	M. M.	Savona	Udine	M. M.	Udine
	M. M.	Sampierdarena	Venezia	E. P.	Venezia
	E. P.	Torino P. N.	Verona	M. M.	Verona
Torino.	M. M.	Torino P. S.	Vicenza	M. M.	Vicenza

N B. Gli ufficiali da comandarsi dai distretti di Macerata, Campobasso, Avellino, Potenza Pescara, in occasione di considerevoli trasporti militari verranno trasferti rispettivamente

dimostrativo.

3° GRUPPO (Sede a Firenze)			4° GRUPPO (Sede a Napoli)		
Distretti	Categoria degli ufficiali da comandarsi	Stazioni cui gli ufficiali sono assegnati	Distretti	Categoria degli ufficiali da comandarsi	Stazioni cui gli ufficiali sono assegnati
Ancona	E. P.	Ancona	Aquila.	M.M.	Aquila
Macerata. . . .	E. P.	Ancona	Bari	E. P.	Bari
Arezzo.	M.M.	Arezzo	Benevento. . .	M.M.	Benevento
Firenze	E. P.	Firenze	Campobasso . .	E. P.	Benevento
Forlì.	E. P.	Forlì	Caserta	E. P.	Caserta
	M.M.	Rimini	Avellino. . . .	M.M.	Caserta
Livorno	E. P.	Livorno	Catanzaro . . .	M.M.	Catanzaro
	M.M.	Pisa	Foggia.	M.M.	Foggia
Lucca	E. P.	Lucca	Potenza	E. P.	Foggia
Perugia	E. P.	Perugia	Lecce	E. P.	Lecce
	M.M.	Foligno	Napoli.	E. P.	Napoli
Pesaro.	M.M.	Pesaro	Chieti	E. P.	Pescara
Ravenna. . . .	M.M.	Ravenna	Teramo	E. P.	Pescara
Roma	M.M.	Roma	Ascoli Piceno .	E. P.	S. Benedetto del Tronto
Siena	E. P.	Siena	Reggio Calab .	E. P.	Reggio Calab.
			Salerno	E. P.	Salerno
			Cosenza	E. P.	Taranto

Teramo per essere assegnati alle stazioni di Ancona, Benevento, Caserta, Foggia e
elle stazioni di Porto Civitanova, Solopaca, Nola, Candela e Giulianova.

N. **68**. — **Avvertenze circa la compilazione delle situazioni da parte dei corpi e distretti**. — (Segretariato generale). — 26 maggio.

Con una circolare diretta ai comandanti i reggimenti di cavalleria, artiglieria e del genio, ed ai comandi di distretto, questo Ministero richiedeva ultimamente alcune situazioni della forza a ruolo e dei materiali depositati nei magazzini.

Benchè alla circolare predetta fosse unito un dettagliato esempio pratico, parecchie delle situazioni ricevute dovettero essere rimandate perchè incomplete, ovvero perchè non compilate nella forma richiesta.

Questo Ministero richiama l'attenzione di tutti i capi di servizio in proposito, nella certezza che la presente avvertenza sarà sufficiente ad impedire il rinnovarsi di simile inconveniente.

Il Ministro — L. Mezzacapo

N. **69**. — **Parsimonia da usarsi nella corrispondenza telegrafica d'ufficio.** — (Segretariato generale). — 27 maggio.

Risulta dalle statistiche ufficiali, compilate presso il Ministero dei lavori pubblici, essersi in questi ultimi anni venuto aumentando in misura notevolmente sensibile il numero dei telegrammi spediti da funzionari governativi, e di conserva con quello anche il numero delle parole adoperate in ciascuno dei telegrammi stessi.

Potendosi da tale fatto argomentare che in generale si sia troppo facili a servirsi di tale mezzo di corrispondenza per ragione d'ufficio e che anche nei casi in cui torni necessario ricorrervi non si usi la voluta parsimonia nella lunghezza dei telegrammi, questo Ministero richiama sul fatto stesso l'attenzione delle autorità militari, raccomandando loro di osservare al riguardo la più stretta economia compatibile colle esigenze del servizio. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **70**. — **Modificazioni al catalogo speciale delle carte che l'istituto topografico militare può fornire agli ufficiali dell'Esercito.** — (Segretariato generale). — 28 giugno.

Al catalogo speciale delle carte che l'istituto topografico militare può fornire agli ufficiali sono fatte le seguenti modificazioni:

Dopo il N. 2 aggiungere:

« N. 2 bis. *Carta della parte centrale dell' Alta Italia* in « 24 fogli — Scala di 1: 43,200 – Cromolitografata a tre colori.

« Prezzo del foglio sciolto L. 0, 15.

« Prezzo della copia intiera sciolta L. 3, 60.

« Prezzo della copia intera montata su tela L. 6, 00.

« *N.B.* La modicità del prezzo dipende da ciò che molti fogli « provenendo da antiche dotazioni, non sono nuovi.

« Modificare i prezzi della carta N. 3 come in appresso:

« N. 3. *Carta manovra del Mincio* in 28 fogli.

« Prezzo del foglio sciolto L. 0, 15.

« Prezzo della montatura su tela L. 0, 15

« Prezzo dell' intera copia sciolta L. 4, 20.

Dopo il N. 3 aggiungere:

« N. 3 bis. *Carta per servire all' intelligenza delle operazioni* « *militari tra il Chiese e l' Adige* in 11 fogli — Scala di « 1: 21, 600 — Incisa su pietra.

« Prezzo dell' intiera copia sciolta L. 5, 00.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 71. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di aprile 1876. — (Segretariato generale). — 28 maggio.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di aprile 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	rimasti nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	rimasti nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,3	2,6	93	1,5	Lucca	1,1	5,3	56	.
Asti	0,5	2,7	44	0,9	Pisa	0,5	2,2	20	.
Piacenza	1,1	3,0	41	1,2	Arezzo	0,5	0,7	37	.
Voghera	2,1	3,8	69	1,3	Portoferraio	1,5	4,5	36	.
Pavia	1,5	2,7	30	0,3	Volterra	1,0	1,0	37	.
Casale	2,1	2,1	31	.	S. Gimignano	1,3	1,3	45	.
Vigevano	0,9	3,3	45	2,0	Orbetello	4,3	4,3	43	.
Bari	0,9	2,7	31	0,6	**Genova**	1,5	3,2	56	1,0
Brindisi	1,0	3,5	61	1,5	Oneglia	2,6	2,6	26	.
Foggia	0,7	3,1	20	0,8	Savona	0,6	2,2	50	.
Taranto	1,4	1,6	51	.	Spezia	2,2	2,7	47	.
Lecce	0,9	3,1	55	0,8	**Messina**	1,3	2,1	40	1,0
Campobasso	1,1	4,3	67	1,8	Mistretta	1,8	2,1	24	.
Isernia	2,6	2,6	39	.	Milazzo	2,2	3,0	39	.
Trani	1,1	4,8	62	.	Catania	2,5	3,6	35	.
Lucera	3,7	11,0	69	.	Nicosia	5,9	7,3	57	.
Bologna	1,9	4,0	66	1,3	Siracusa	1,9	3,2	33	0,9
Parma	1,8	4,3	61	1,1	Noto	1,5	1,5	32	3,5
Modena	1,1	3,8	53	0,5	Reggio C.	1,9	3,1	30	1,3
Ferrara	1,1	2,6	37	1,1	Gerace (*)	0,7	5,1	64	.
Reggio E.	1,4	3,2	51	1,0	Monteleone	1,3	2,2	44	.
Ravenna	0,5	2,0	35	1,0	Catanzaro	1,8	4,5	60	.
Forlì	1,2	4,2	51	1,0	Nicastro	1,0	1,7	45	.
Rimini	0,7	3,6	73	.	**Milano**	1,1	3,1	30	1,1
Faenza	1,1	1,8	30	.	Lodi	0,9	2,2	49	1,4
Cesena	1,3	1,3	27	.	Vercelli	3,0	6,1	68	1,6
Castelfranco	1,0	4,5	73	.	Novara	1,8	2,7	45	.
Lugo	1,7	3,6	51	.	Como	0,8	2,5	29	.
Imola	1,0	1,9	38	.	Sondrio (*)	2,2	6,9	37	8,3
Chieti	1,5	2,7	43	1,6	Pallanza	2,1	2,1	41	.
Pescara	1,5	5,2	66	.	**Napoli**	1,7	3,1	52	1,6
Teramo	1,2	2,3	57	.	Caserta	2,1	3,1	49	1,1
Ascoli Piceno	1,5	3,4	58	.	Capua	2,0	4,1	57	0,5
Aquila	0,8	2,2	39	.	Gaeta	1,3	2,1	39	0,5
Sulmona	0,3	2,2	35	.	Avellino	1,1	2,3	65	.
Firenze	1,6	3,3	73	2,3	Aversa	1,8	2,2	45	.
Livorno	2,2	4,0	46	0,3	Benevento	2,4	2,1	40	.
Siena	0,8	2,1	38	0,7	Portici	1,0	1,0	68	4,0

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Pozzuoli	0,8	1,9	43	.
Nola	4,6	5,6	102	.
Brezza	2,1	2,6	38	2,4
S. Maria di Capua	2,1	4,1	46	.
Maddaloni	1,1	2,7	31	.
Massalubrense	0 8	0,8	20	2,4
Capri *	2,7	6.8	98	.
Padova	2,1	3,1	42	1,2
Rovigo	1,4	2,5	36	4,2
Venezia	1,4	3,4	45	1,5
Belluno *	4.1	5,9	51	.
Treviso	1 8	3,3	25	0,5
Udine	2 9	5,4	75	0,7
Palmanova	1,3	3,9	65	.
Osoppo	1,9	8,1	78	.
Palermo	1,1	3,7	45	0,6
Trapani	1.5	2.2	37	.
Girgenti	0,4	2,4	40	.
Sciacca	0,5	3,6	63	5,1
Caltanissetta	2,3	4,6	60	1,1
Vallelunga	2,2	5 0	42	5,5
Monreale	0,5	2.2	21	3,4
Termini	0,2	1,5	63	.
Corleone	0,7	2,0	48	.
Misilmeri	1,4	2,3	61	.
Partinico	1,3	1,3	14	.
Perugia	1,7	2,7	49	2,4
Spoleto	0,6	2,9	52	.
Narni	2,0	2,0	10	.
Terni	1,2	3,0	74	.
Foligno	1,6	2,9	69	.
Fano	1,1	2,7	46	2,5
Pesaro	1,6	1,6	21	.
Ancona	2,0	4,8	66	1,7
Senigallia	1,4	2 2	41	4,8
Macerata	2,1	4,4	45	4,5
Roma	1.1	3.0	30	1.4
Velletri	0.9	3 3	42	1,2
Frosinone	1,0	1,0	28	.
Viterbo	1,2	3,0	36	.
Civitacastellana	1 8	1,8	25	.
Civitavecchia	1,7	1,8	48	1,3
Sassari	3,7	3,7	57	.
Cagliari	2,6	3,6	35	.
Nuoro	3,7	3,7	29	.
Salerno	3,2	4,9	45	.
Nocera	1,5	3,5	47	4,0
Potenza	3,1	3,1	49	5,7
Cosenza	3,7	4,0	66	2,0
Scafati	1,6	1,6	60	.
Castrovillari	1,0	3,1	39	.
Baronissi	0,5	5,7	50	.
Eboli	0,8	4.1	37	2,6
Rossano	2.0	2.2	37	.
Torino	1,9	3,7	65	1,1
Venaria R.	0,6	3,0	35	1,3
Cuneo	1,1	3,7	48	0,7
Ivrea	0,7	2,7	41	1,9
Savigliano	3,1	6,6	93	2,7
Saluzzo	1.1	5,0	40	2,7
Pinerolo	1,0	3,6	57	.
Fossano	3,2	3,2	47	1,9
Fenestrelle	0,4	2,0	41	6,0
S. Maurizio	0,3	0,3	11	.
Exilles	0,1	0,8	35	.
Verona	2,0	4,0	51	1,2
Brescia	1,0	2,6	43	0,5
Pizzighettone	1,6	1,7	20	.
Mantova	2.0	3,3	39	1,9
Bergamo	0,9	2,7	31	1,2
Rocca d'Anfo	0,1	0,1	6	.
Cremona	1,1	1,8	19	1,5
Vicenza	1,5	3,1	58	1,5
Crema	0,9	2,2	40	.
Peschiera	1,3	3,5	63	1,0
Legnago	4,0	4,0	55	.
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,5	2,8	37	1,1
Bari	1 2	3,6	47	0,8
Bologna	1,5	3,6	36	1,1
Chieti	1,2	2,7	46	0,4
Firenze	1,5	3,2	53	1,2
Genova	1,5	2,9	33	0,7
Messina	1,7	3,1	41	0,8
Milano	1,7	3,6	43	1,0
Napoli	1,8	3 1	49	1,1
Padova	1,9	3,8	47	1,1
Palermo	1,2	3,0	38	0,8
Perugia	1,6	3,7	51	1,7
Roma	1,5	3,0	39	1,0
Salerno	2.1	3,6	47	2,1
Torino	1,5	3,5	51	1,3
Verona	1,7	3,3	45	1,2
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri).	1,6	3,3	47	1,1

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

B. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di aprile 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,5	0,5	9	.	Messina	0,6	0,6	24	.
Ancona	1,0	1,0	14	.	Milano	0,3	0,3	6	.
Aquila	0,2	0,2	7	3,2	Modena	0,1	0,1	4	6,2
Arezzo	0,4	0,4	11	.	Napoli	0,3	0,3	17	1,6
Ascoli	0,2	0,2	7	.	Novara	0,6	0,6	10	3,2
Avellino	0,2	0,2	9	.	Padova	0,9	0,9	18	.
Bari	1,3	1,3	25	.	Palermo	0,7	0,7	18	0,9
Belluno	0,6	0,6	3	9,4	Parma	0,2	0,2	1	.
Benevento	0,1	0,1	9	.	Pavia	0,5	0,5	19	.
Bergamo	0,4	0,4	9	.	Perugia	0,7	0,7	26	.
Bologna	0,4	0,4	8	.	Pesaro	0,2	0,2	3	.
Brescia	0,2	0,2	6	.	Piacenza	0,6	0,6	13	.
Cagliari	0,2	0,2	9	2,2	Pisa	.	.	.	.
Caltanissetta	1,1	1,1	23	.	P. Maurizio	0,8	0,8	20	.
Campobasso	1,0	1,0	11	.	Potenza	0,3	0,3	10	.
Caserta	1,1	1,3	16	.	Ravenna	0,2	0,2	9	.
Catanzaro	0,5	0,5	18	.	Reggio C.	0,3	0,3	26	.
Catania	0,7	0,7	22	.	Reggio E.	.	.	.	.
Chieti	1,1	1,1	16	.	Roma	1,0	1,0	20	2,6
Cosenza	0,8	0,8	15	.	Rovigo	0,3	0,3	13	.
Como	0,1	0,1	7	.	Salerno	0,2	0,2	8	.
Cremona	0,8	0,8	8	.	Sassari	0,2	0,2	9	.
Cuneo	0,9	0,9	19	.	Siena	2,1	2,1	19	5,5
Ferrara	0,8	0,8	17	.	Siracusa	0,7	0,7	19	.
Firenze	1,2	1,2	31	2,3	Sondrio	0,1	0,1	1	.
Foggia	0,5	0,5	11	.	Teramo	0,9	0,9	11	.
Forlì	0,3	0,3	5	.	Trapani	0,1	0,7	14	.
Genova	0,5	0,5	29	.	Treviso	0,5	0,5	2	.
Girgenti	0,5	0,5	16	.	Torino	0,5	0,5	11	.
Grosseto	0,2	0,2	4	.	Udine	0,5	0,5	5	.
Lecce	0,8	0,8	18	.	Venezia	0,1	0,1	6	.
Livorno	2,5	2,5	85	.	Verona	0,8	0,8	6	3,8
Lucca	1,1	1,1	5	.	Vicenza	0,2	0,2	8	6,3
Macerata	0,3	0,3	5	.					
Mantova	0,5	0,5	10	.					
Massa Carrara	1,0	1,0	5	.	TOTALE	0,6	0,6	14	0,8

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di aprile 1876.

Erano negli ospedali il 1° aprile (1)	7226
Entrati nel mese	9668
Usciti	9788
Morti	191
Rimasti il 1° maggio	6915
Giornate di ospedale	204595
Erano nelle infermerie di corpo il 1° aprile	2756
Entrati nel mese	11852
Usciti guariti	10089
» per passare all'ospedale	1905
Morti	..
Rimasti il 1° maggio	2614
Giornate d'infermeria	79808
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	41
Totale dei morti (compresi 16 per morte violenta)	232
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile	215512
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,12
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	3,03
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	44
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	1,08

Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di 13,1 per 1000 di forza.

---

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. **72.** — **Concorso per la nomina a sottotenente nel corpo sanitario militare.** — MANIFESTO. — (Segretariato generale) — 31 maggio.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di N. 50 sottotenenti nel corpo sanitario militare.

2. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 15 settembre venturo, le domande di concorrere, scritte su carta bollata da lira una ed indicanti nome, cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

3. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante non avrà sorpassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1877;

b) fede di stato libero, e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare, a favore della moglie e della prole nata e nascitura, l'annua rendita di L. 2000, come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (*Atti del Governo*, 393, serie 2ª; *Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 225, del giorno 19 agosto 1871);

c) diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medica e chirurgica, e patenti originali di libero esercizio della medicina e chirurgia, se l'aspirante è allievo di quelle università, per cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova d'aver compiuto il corso di perfezionamento;

d) gli attestati comprovanti le note di merito conseguite negli esami speciali e generali del corso universitario, non escludendosi quei certificati particolari che dimostrassero la pratica già fatta dall'aspirante nell'esercizio medico o chirurgico;

e) certificato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante.

4. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale occasione saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro idoneità fisica al servizio militare in qualità di ufficiali.

5. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accom-

pagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* del N. 3.

6. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo se militari.

I nomi e le destinazioni di quelli che saranno nominati sottotenenti medici verranno inscritti nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della guerra, e 20 giorni dopo tale pubblicazione i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione loro fissata.

7. Questi sottotenenti medici saranno riuniti per alcuni mesi presso un ospedale militare per seguire un corso teorico-pratico di medicina militare e di regolamenti militari; quindi saranno ammessi a prestare servizio come medici militari nei corpi dell' esercito.

8. Due anni dopo la loro nomina a sottotenenti medici saranno sottoposti agli esami speciali per conseguire la promozione al grado di tenente medico.

9. Questi esami avranno luogo sulle seguenti materie:

a) anatomia e fisiologia;
b) patologia medica speciale } nelle loro applicazioni al servizio
c) patologia chirurgica speciale } medico e chirurgico militare;
d) igiene militare;
e) regolamenti militari.

10. Coloro che al termine del biennio supereranno questo esame verranno tosto promossi tenenti medici.

Quelli invece che non fossero riusciti nella prima prova, potranno, dopo un altr'anno, ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare, e considerati come dimissionati volontari. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **73**. — **Arruolamento volontario di un anno dei giovani della classe 1856.** — (Direzione generale leve e truppa). — 31 maggio.

Col manifesto che fa seguito alla presente, che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del regno, il Ministero della guerra stabilisce le condizioni alle quali debbono soddisfare gli inscritti della classe 1856, i quali vogliono imprendere lo arruolamento volontario di un anno per incominciare il servizio al 1° ottobre prossimo, oppure per ritardarlo fino al 26° anno di età, non che per quelli che essendo dichiarati inabili nella visita sanitaria intendono premunirsi contro l'eventualità della leva.

A rendere più agevole l'adempimento delle pratiche a farsi in proposito, il Ministero stima opportuno di fare le seguenti avvertenze:

1° Che nella visita sanitaria alla quale i giovani dovranno essere sottoposti deve essere constatata la perfetta loro idoneità al servizio militare.

2° Che l'arruolamento in 1ª categoria tanto di quelli che vogliono cominciare l'anno di servizio al 1° ottobre prossimo, quanto di coloro che vogliono ritardarlo fino al 26° anno di età, deve essere fatto dal distretto militare che li ammise alla visita ed agli esami, e quindi i distretti medesimi dovranno a suo tempo fare le pratiche per trasferirli al distretto militare o corpo nel quale dovranno prendere servizio.

3° Che gli arruolati dovendo essere provvisti di foglio di congedo illimitato di 1ª categoria, sul quale deve con apposita annotazione indicarsi il tempo in cui debbono presentarsi sotto le armi, non si deve più rilasciare a coloro che vogliono ritardare il servizio fino al 26° anno di età il certificato speciale modello 3 prescritto dall'Istruzione 21 agosto 1871.

4° Che i giovani della classe 1856 i quali furono trovati inabili dai distretti militari nei precedenti arruolamenti, se pure presentarono in quel tempo i documenti necessari per l'ammissione al volontariato, e questi documenti si trovino presso lo stesso distretto militare al quale si presenteranno ora per essere rivisitati, *dovranno sempre rinnovare il certificato di penalità, quello di buona condotta, e l'atto di consenso dei genitori o del tutore.*

Costoro, ove già abbiano superato gli esami precedentemente, potranno essere dispensati dal ripeterli.

5. Il certificato speciale da rilasciarsi a mente del N. 11 del manifesto ai giovani che si premuniscono sarà del tenore seguente:

Certificato speciale di autorizzazione per lo arruolamento volontario di un anno che si rilascia al nominato..... (nome e cognome) figlio di..... (padre) e di..... (madre) nato il..... (data di nascita) a..... (comune)..... circondario di..... provincia di..... inscritto sulle liste di leva della classe 1856 del comune di..... circondario di..... il quale presentatosi a questo distretto militare per imprendere l'arruolamento volontario di un anno con facoltà di..... *(cominciare il servizio al 1° ottobre 1876*, oppure *ritardare il servizio al 26° anno di età)*..... non fu riconosciuto abile nella visita medica per..... (indicare la malattia) ed avendo supe-

rato gli esami, e fatto il deposito di L. 1200 nella tesoreria provinciale di..... è stato da questo distretto militare ammesso a premunirsi contro l'eventualità di essere poi trovato abile nella leva.

Ove quindi il..... (nome e cognome) sia giudicato abile dal consiglio di leva sarà dallo stesso arruolato in 1ª categoria, e dovrà presentarsi per imprendere l'anno di servizio al..... (indicare il tempo).

Dato a..... il..... 1876.

Il comandante del distretto militare

.....

6. I comandanti dei distretti militari sono autorizzati a poter accogliere anche qualche domanda che sia loro presentata dopo il termine fissato dal N. 2 del manifesto, purchè però le pratiche della visita, degli esami e del versamento della somma sieno compiute pel 31 luglio onde in quel giorno possa aver luogo, a seconda de' casi, lo arruolamento, o l'ammissione a premunirsi.

7. I distretti militari che ammisero giovani della classe 1856 a premunirsi dovranno darli in nota ai prefetti o sottoprefetti dei circondari ai quali quei giovani appartengono per fatto di leva, onde i rispettivi consigli di leva possano procedere al loro arruolamento in 1ª categoria se in occasione dell'esame definitivo si trovino abili al servizio militare.

8. Nel giorno 1° agosto prossimo tutti i distretti militari dovranno trasmettere a questo Ministero:

a) Un elenco nominativo *in doppia copia* de' giovani della classe 1856 da essi arruolati per cominciare l'anno di volontariato al 1° ottobre, conforme a quello prescritto dal N. 12 della circolare N. 20 del 25 gennaio p. p.

b) Un elenco nominativo *in doppia copia* dei giovani della classe stessa ammessi a ritardare l'anno di servizio fino al 26° anno di età.

Tale elenco oltre il nome, cognome e filiazione, la data ed il comune di nascita, dovrà indicare il mandamento e circondario in cui il giovane concorre alla leva, il motivo pel quale ottenne di ritardare il servizio, e l'anno ed il corpo o distretto militare in cui prescelse di essere incorporato.

c) Un elenco nominativo anche *in doppia copia* de' giovani della stessa classe ammessi *a premunirsi*.

Questo elenco dovrà contenere le stesse indicazioni del precedente e di più dovrà indicare il difetto fisico pel quale ciascuno de' giovani fu giudicato inabile.

9. In appoggio alle tre specie di elenchi di cui al numero precedente dovranno unirsi i vaglia del tesoro relativi, e quei distretti militari che non fecero arruolamenti, nè ammisero giovani a premunirsi, saranno nondimeno tenuti a dare di ciò avviso al Ministero nello stesso giorno.

10. A scanso di inutile lavoro si avverte che l'elenco *b* del N. 11 supplisce quello N. 4 dell'Istruzione 21 agosto 1871, il quale perciò non deve più compilarsi; come pure si avverte che i distretti militari non debbono per ora inviare l'elenco nominativo conforme a quello di cui al N. 14 della ripetuta circolare N. 20 del 25 gennaio p. p.; giacchè i giovani arruolati per fare il servizio in ottobre dovranno comprendersi dai distretti militari di leva negli elenchi che a suo tempo manderanno dei giovani incorporati in ottobre, ed i ritardatari ed i premuniti dovranno figurare negli elenchi nominativi relativi al corso di volontariato del tempo in cui saranno incorporati.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

MANIFESTO

Arruolamento volontario di un anno dei giovani della classe 1856.

Con manifesto del 12 gennaio p. p. il Ministero della guerra promise di pubblicare disposizioni speciali pei giovani della classe 1856 che vogliono essere ammessi al volontariato di un anno.

Avvicinandosi ora il tempo in cui dovrà essere eseguita la leva sulla detta classe, il Ministero, a compimento di quella promessa, mentre si riserva di pubblicare altro manifesto per l'arruolamento al 1° ottobre, al quale saranno ammessi i giovani nati dopo l'anno 1856, rende noto quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1856 che desiderano essere ammessi al volontariato di un anno possono ottenerlo prendendo l'arruolamento per *cominciare l'anno di servizio il 1° ottobre prossimo* oppure *per ritardarlo fino al 26° anno di età.*

2. Le domande per l'arruolamento all'una o all'altra condizione possono essere presentate a qualunque distretto militare non più tardi del giorno *10 luglio* prossimo.

3. Nella domanda l'aspirante dovrà indicare se vuol servire nelle armi di fanteria, di cavalleria, di artiglieria o del genio,

e potrà anche scegliere, per fare il servizio, uno dei distretti militari, corpi o frazioni di corpo appresso indicati:

a) Fanteria. — Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari;

b) Cavalleria. — Nella sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sede nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Palermo e a Pinerolo presso la scuola Normale;

c) Artiglieria. — In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia;

d) Genio. — Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna, Capua, Roma, Torino e Verona.

Coloro però che intendono servire nell'artiglieria o nel genio dovranno provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una Università, ovvero di avere ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un Istituto tecnico.

Potranno pure essere ammessi a servire nei reggimenti di artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina veterinaria dello Stato.

4. La facoltà di scegliere il corpo o frazione di corpo in cui prestare servizio, è però subordinata non solo al numero dei posti disponibili in ciascuno squadrone, batteria o compagnia, ma, anche soggetta a quelle restrizioni o mutamenti che, per interesse dell'Esercito, il Ministero credesse opportuno di fare.

5. Coloro che aspirano al ritardo del servizio fino al 26° anno di età devono pure indicare nella domanda l'anno in cui intendono fare il servizio.

6. In appoggio alla domanda dovranno unirsi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

c) Certificato, constatante i buoni costumi e la buona condotta, rilasciato dal sindaco;

d) Atto di assenso del padre od in mancanza di questo della madre o del tutore per contrarre l'arruolamento in 1ª categoria, rinunziando all'eventuale diritto di assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria al tempo della leva;

c) E per quelli che chiedono di ritardare il cominciamento del servizio fino al 26° anno di età — *un certificato del rettore dell'Università* o *del direttore dell'Istituto*, se sono studenti universitari o delle scuole tecniche e commerciali superiori od altre assimilate — *od un'attestazione autentica dell'autorità municipale* se si trovano nelle condizioni di cui alle lettere *a*) e *b*) dell'art. 7 della legge 7 giugno 1875.

7. I giovani le cui domande furono accolte, dovranno presentarsi il giorno 20 luglio al distretto militare per essere sottoposti *alla visita sanitaria* e *subire gli esami* prescritti per l'ammissione al volontariato di un anno; ed ove risultino idonei saranno provvisti di un foglio che li autorizza a fare il versamento nella tesoreria provinciale della *tassa di arruolamento* la quale è fissata a L. 1600 per la cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi.

8. Fatto il versamento della somma nella tesoreria ritireranno dalla stessa un *vaglia del tesoro*, di egual somma intestato al cassiere della cassa militare, e con questo documento dovranno presentarsi non più tardi del giorno 31 luglio allo stesso distretto militare al quale fecero la domanda e dove passarono la visita e subirono gli esami, per essere sottoposti all'*arruolamento in 1ª categoria*.

9. Dopo l'arruolamento i giovani saranno provvisti di *foglio di congedo illimitato di 1ª categoria*, e rimandati alle case loro; ma avranno l'obbligo di presentarsi *nel tempo stabilito* al corpo o distretto militare nel quale debbono fare il servizio, e non adempiendovi *incorreranno nella diserzione*.

10. I giovani della classe 1856 che presentandosi per la visita sanitaria di cui al N. 7 non saranno giudicati abili, potranno *premunirsi* contro l'eventualità di essere poi trovati abili dal consiglio di leva alle seguenti condizioni:

a) di superare gli esami di cui al N. 7;

b) di firmare una dichiarazione dalla quale risulti che si obbligano a far l'anno di volontariato in caso di riconosciuta abilità al momento del loro concorso alla leva come militari di 1ª categoria, rinunciando all'eventuale diritto di assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria;

c) di depositare come *garanzia la somma di L. 1200*, qualunque sia l'arma nella quale avevano chiesto di fare l'anno di volontariato.

11. Coloro, che accettando queste condizioni sono ammessi a premunirsi, dovranno presentare, non più tardi del giorno indicato al N. 8 del presente manifesto, al comandante del di-

stretto militare il vaglia del tesoro, intestato al cassiere della cassa militare, del deposito di L. 1200 e riceveranno un *certificato speciale* per l'ammissione al volontariato di un anno nel caso che dal consiglio di leva siano trovati abili.

12. I giovani della classe 1856 che nei precedenti arruolamenti di volontari di un anno furono dai distretti militari giudicati inabili, potranno ripresentarsi per prender parte al presente arruolamento, producendo i documenti necessari.

Se nella nuova visita sanitaria, che subiranno nel giorno indicato al N. 7, saranno trovati abili, verranno sottoposti all'arruolamento nel modo e nel tempo che è designato al N. 8 per prendere servizio al 1° ottobre, o anche, se ne avranno i requisiti, per ritardarlo fino al 26° anno di età.

Se poi nella visita sanitaria saranno di nuovo trovati inabili, potranno essere ammessi a premunirsi contro la eventualità della leva con le stesse condizioni dei precedenti N. 10 e 11.

13. Il deposito di L. 1200, fatto da coloro che sono ammessi a premunirsi, sarà invertito in tassa di arruolamento pel volontariato di un anno, qualora essi risultino abili nella leva; epperò quelli che aspirassero a servire in cavalleria dovranno a quel tempo pagare altre L. 400 a compimento della tassa di L. 1600 stabilita per l'arruolamento in quell'arma.

14. Il deposito stesso sarà restituito nei soli casi seguenti, cioè:

a) che il giovane premunitosi sia riformato dal consiglio di leva;

b) che venga a morire prima del giorno stabilito per l'arruolamento degli inscritti del suo mandamento.

Roma, 31 maggio 1876.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 17. Pubblicato il 9 giugno 1876. **Parte 2.**

GIUGNO 5. — Formazione del distretto militare di Pavia e passaggio dalla 1ª alla 3ª classe del distretto militare di Piacenza, *pag.* 183.

» 6. — Pubblicazione di 31 tavolette di campagna alla scala di 1 : 50,000 in continuazione di quelle già pubblicate della carta delle provincie meridionali all'1 : 50,000, *pag.* 181.

» 7. — Distribuzione del *Giornale di medicina militare*, *pag.* 185.

» 8. — Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria della classe 1854 venuti all'istruzione il 15 maggio, *pag.* 185.

CIRCOLARE N. **74**. — **Formazione del distretto militare di Pavia e passaggio dalla 1ª alla 3ª classe del distretto militare di Piacenza.** — (Segretariato generale). — 5 giugno.

1. Il Ministero provvederà con particolari disposizioni alla formazione dello stato maggiore del distretto di Pavia, che a senso dell'*Atto* N. 81 deve essere costituito al 1° del prossimo luglio, ed alla diminuzione del personale dello stato maggiore del distretto di Piacenza, per effetto del passaggio di quest'ultimo dalla 1ª alla 3ª classe.

2. La 3ª, 4ª e 5ª compagnia permanente del distretto di Piacenza transiteranno al distretto di Pavia, ove prenderanno rispettivamente il N. di 1ª, 2ª e 3ª.

Tali compagnie faranno passaggio effettivo al nuovo distretto il 1° del prossimo luglio, integralmente nella loro composizione attuale, completamente arredate ed equipaggiate.

3. Alla stessa data, 1° luglio, il distretto di Piacenza passerà a quello di Pavia gli ufficiali della milizia mobile del 5° e 6° battaglione di fanteria di linea, gli ufficiali di milizia mobile della 4ª compagnia del 1° battaglione bersaglieri e tutti gli uomini di truppa ascritti alla milizia mobile, appartenenti per fatto di leva al distretto di Pavia.

4. Le variazioni dei passaggi di cui ai precedenti N' 2 e 3, dal distretto di Piacenza a quello di Pavia, saranno fatte da entrambi i distretti sui rapporti-situazione (N. 31) delle compagnie dal 30 giugno al 1° luglio 1876.

5. Il comandante il nuovo distretto di Pavia si concerterà infine col comandante il distretto di Piacenza per la consegna della matricola, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **75. — Pubblicazione di 31 tavolette di campagna alla scala di 1:50,000 in continuazione di quelle già pubblicate della carta delle provincie meridionali all'1:50,000.** — (Segretariato generale). — 6 giugno.

A cura dell'istituto topografico militare sono state pubblicate le riproduzioni fotozincografiche di 31 tavolette di campagna alla scala di 1: 50,000 in continuazione di quelle già pubblicate della carta delle provincie meridionali, indicata al N. 30 del catalogo delle carte vendibili dall'istituto topografico militare.

Il prezzo di ciascuna tavoletta, o mezzo foglio sciolto, è di L. 0,50, quello della montatura su tela per due mezzi fogli uniti insieme è di L. 1.

Foglio N. 6 (Teramo). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 10 (Aquila). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 11 (Chieti). Tavoletta orientale.
» » 12 (Ortona). Tavoletta unica.
» » 14 (Avezzano). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 15 (Solmona). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 16 (Lanciano). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 17 (Vasto). Tavoletta unica.
» » 19 (Trasacco). Tavoletta orientale.
» » 20 (Scanno). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 21 (Castiglione). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 22 (Larino). Tavoletta occidentale.
» » 27 (Isernia). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 28 (Trinento). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 29 (Casacalenda). Tavoletta occidentale.
» » 35 (Venafro). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 36 (Campobasso). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.
» » 37 (S. Bartolomeo in Galdo). Tavoletta occidentale.
» » 44 (Cerreto). Tavoletta orientale e tavoletta occidentale.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **76.** — **Distribuzione del *Giornale di Medicina Militare*.** — (Segretariato generale). — 7 giugno.

Il *Giornale di Medicina Militare*, il quale si pubblica, per cura del comitato di sanità militare, d'ordine di questo Ministero, sarà d'ora innanzi spedito agli abbonati appartenenti all'Esercito ed all'amministrazione militare nel modo stesso seguito per la distribuzione del *Giornale Militare Ufficiale*, del *Giornale d'Artiglieria e Genio* e della *Rivista Militare Italiana*, cioè per mezzo dei comandanti di corpo o capi di servizio. Questi ricevendo dal comitato di sanità militare copie del *Giornale di Medicina Militare* disporranno perchè vengano rimesse agli associati da essi dipendenti, i quali saranno loro indicati a cura del predetto comitato.

Quando un ufficiale associato al *Giornale di Medicina Militare* cambia di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello, ov'è transitato, dell'associazione in corso e ne partecipa pure il comitato di sanità militare, affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo per accrescerla al secondo.

Si avverte inoltre che qualora in seguito al dato avviso di cambiamento di sede, un corpo od ufficio scorga che la chiesta variazione non è stata eseguita, deve supporre che la sua domanda sia andata smarrita e perciò ripeterla, poichè non saranno tenute valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale di Medicina Militare*.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **77.** — **Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria della classe 1854 venuti all'istruzione il 15 maggio.** — (Direzione generale leve e truppa). — 8 giugno.

Ho determinato che gli uomini di 2ª categoria della classe 1854, o d'altra classe, i quali si trovano per la loro istruzione alle armi dal 15 maggio or scorso presso i distretti militari, o presso i reggimenti di artiglieria, siano rinviati alle loro case nei giorni 27 e 28 corrente mese di giugno, e provveduti del congedo illimitato modello N. 18 in sostituzione di quello provvisorio.

Le avvertenze date nella circolare N. 58 del 21 aprile p. p. in ordine al rinvio degli uomini di detta categoria venuti all'istruzione il 15 marzo, saranno pure da osservarsi per questi che vi sono venuti nel periodo successivo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 18. Pubblicato il 19 giugno 1876. **Parte 2.**

GIUGNO 14. — Arruolamento volontario di un anno, *pag.* 187.
» 15. — Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 187.
» 16. — Inesattezze delle situazioni e stati della forza, *pag.* 189.
» 17. — Disposizioni per le grandi manovre, *pag.* 190.

CIRCOLARE N. **78**. — **Arruolamento volontario di un anno**. — (Direzione generale leve e truppe). — 14 giugno.

Al numero 3 del manifesto in data 31 maggio p.p. pubblicato nel *Giornale Militare* al seguito della circolare N. 73, è detto che l'aspirante al volontariato potrà *anche scegliere per fare il servizio uno dei distretti* ecc.

Benchè nel successivo N. 4 dello stesso manifesto sia contenuta la riserva che la detta scelta va soggetta *a tutte quelle restrizioni e mutamenti che per l'interesse dell'Esercito il Ministero credesse opportuno di fare*, pur nondimeno, a rendere viepiù esplicita siffatta riserva, il Ministero crede opportuno di dichiarare che la scelta di un distretto fatta dall'aspirante al volontariato, che domanda di servire nella fanteria, non implica per nulla il diritto per parte di lui di compiere l'anno di servizio nel distretto stesso; e quindi il Ministero potrà disporre diversamente senza che alcun aspirante abbia titolo a muovere reclamo di sorta.

I comandanti dei distretti militari avvertiranno di ciò gli aspiranti al volontariato, che domandano servire nell'arma di fanteria, al momento che presenteranno le loro domande di ammissione. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **79**. — **Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare**. — MANIFESTO. — (Direzione generale di fanteria e cavalleria). — 15 giugno.

1. Il Ministro della guerra rende noto che è aperto un concorso per la nomina di circa 8 sottotenenti nel corpo veterinario militare.

2. Gli esami di concorso avranno luogo presso la Scuola superiore di medicina-veterinaria in Milano dal 1° al 10 ottobre, presso la Scuola superiore di medicina-veterinaria in Napoli dal 16 al 30 ottobre.

3. Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del comando del distretto nel quale sono domiciliati e non più tardi del giorno 1° settembre, le

domande di ammissione scritte in carta bollata di lira una ed indicanti nome e cognome, figliazione e recapito domiciliare dell'aspirante.

4. Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante sia di età non maggiore di 26 anni;

b) Fede di stato libero e, se l'aspirante è ammogliato, i titoli legali comprovanti che il medesimo sarebbe in grado di assicurare a favore della moglie e della prole nata o nascitura l'annua rendita di L. 2,000 come è prescritto dalla legge 3 luglio 1871, relativa al matrimonio degli ufficiali (atti del governo, numero 393, serie 2ª, *Gazzetta Ufficiale* del regno, N. 225, del 19 agosto 1871);

c) Diploma originale (non copia autentica) di medico-veterinario, conseguito in una delle Scuole di medicina-veterinaria dello Stato; corredato di un certificito dal quale risulti avere il postulante ottenuto il detto diploma in seguito a completo e regolare corso di studi;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

e) Certificato di buoni costumi e buona condotta.

5. Gli aspiranti dovranno presentare personalmente le domande ed i relativi documenti al comando del distretto nel quale sono domiciliati, ed in tale circostanza saranno sottoposti a visita medica, onde riconoscere se siano di costituzione fisica atta al servizio militare in qualità di ufficiale.

6. Gli aspiranti che già si trovano in qualche corpo dell'esercito dovranno far pervenire a questo Ministero, per mezzo del rispettivo comandante di corpo, le loro domande accompagnate soltanto dal foglio matricolare modello N. 9, e dal diploma e certificato di cui alla lettera *C*, del numero 4.

7. Ai postulanti sarà notificato l'esito delle loro domande per mezzo dei rispettivi sindaci, se civili, e per via del rispettivo comandante di corpo, se militari. Con tale notificazione i postulanti che non saranno stati ammessi agli esami di concorso riceveranno i documenti presentati.

8. Gli esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verseranno sulle seguenti materie (1);

---

(1) Le modalità, per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno pubblicati nel *Giornale Militare*.

a) Esperimento in iscritto:
Igiene, pulizia sanitaria;
b) Esperimento verbale:
Anatomia fisiologica e patologica,
Patologia generale e speciale medica e chirurgica,
Terapia medica e chirurgica e materia medica;
c) Esperimento teorico-pratico:
Chimica medica e chirurgica,
Operazioni chirurgiche,
Anatomia topografica.

9. Entro 30 giorni da quello in cui saranno stati ultimati gli esami saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del regno i nomi di coloro che avranno conseguito la nomina a sottotenente veterinario, ed ai non ammessi saranno restituiti i documenti presentati. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **80. — Inesattezze delle situazioni e stati della forza**. — (Segretariato generale). — 16 giugno.

Com'è detto nell'Istruzione 10 aprile 1870, tutte le situazioni e tutti i prospetti della forza che i corpi devono compilare e trasmettere, essendo informati ad uno stesso tipo e derivando da una base unica (rapporto situazione modello N. 31), non dovrebbero esservi differenze tra le diverse situazioni e stati della forza che giungono al Ministero.

Ma negli ultimi trimestri, confrontata la forza sotto le armi indicata dalle situazioni trimestrali graduali numeriche modello N. 7, con quella presentata dalle situazioni mensili modello 14 *bis* della stessa data, si trovò che molti corpi avevano portato nelle due situazioni una forza diversa. Oltre a ciò si ebbe ancora a constatare che la forza risultante da queste situazioni non s'accordava per molti corpi con quella profferta dagli stati trasmessi all'ufficio di revisione.

Questo fatto preoccupa con ragione il Ministero, poichè oltre di far nascere il dubbio sull'esattezza del conto tra il corpo ed il Governo, la circostanza di avere colle situazioni che pervengono direttamente dai corpi una forza diversa da quella emergente dai documenti che riceve l'ufficio di revisione, fa sì che il Ministero non sappia a quale forza possa con sicurezza attenersi.

Alcuni distretti non comprendono nella situazione trimestrale graduale e numerica della milizia (mod. N. 7) le classi di 2ª categoria in forza allo stato maggiore ascritte alla milizia stessa, e le portano invece nella corrispondente situazione dell'esercito

permanente. Ciò non è conforme al disposto dal N. 31 dell'*Atto* N. 12 del 1875, e cagiona confusione fra la forza dell'esercito permanente e quella della milizia. Si crede perciò necessario di ricordare che tutte le classi ascritte alla milizia devono esser portate nella situazione apposita, e mai in quella dell'esercito permanente.

Negli specchi periodici che si trasmettono al Ministero per la presentazione di notizie statistiche, od in altri consimili ragguagli che di quando in quando si richiedono, spesso avviene che i dati forniti sono erronei. Si è perciò costretti a mandarli indietro per le necessarie correzioni, molte volte con danno delle operazioni stesse cui il Ministero attende, sempre con inutile perdita di lavoro e di tempo.

Il Ministero richiama quindi l'attenzione dei comandanti di corpo sulle inesattezze sopra indicate, intendendo ch'essi esigano dai loro dipendenti, e segnatamente dai direttori dei conti e dagli aiutanti maggiori, la massima diligenza ed esattezza nella compilazione degli accennati lavori. In particolar modo poi cureranno che in avvenire le situazioni e stati rappresentanti la stessa forza nello stesso giorno, non abbiano mai differenze fra loro; e che la milizia non sia mai confusa coll'esercito permanente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **81**. — **Grandi manovre.** — (Segretariato generale). — 17 giugno.

Ordinamento dei corpi di manovra.

1. Nella prima quindicina di settembre avranno luogo grandi manovre di corpo d'armata e manovre d'insieme di cavalleria.

2. Le grandi manovre di corpo d'armata avranno luogo in tre punti, cioè: nel territorio del comando generale in Milano fra Cervo e Ticino, per truppe dipendenti dai comandi generali in Milano ed in Torino; nel territorio del comando gerale in Firenze fra Modena e Pavullo per truppe dei comandi generali in Firenze ed in Verona; nel territorio del comando generale in Roma fra Valmontone e Ceprano per truppe dei comandi generali in Roma ed in Napoli.

3. I tre corpi d'armata che saranno a tal uopo costituiti saranno così formati:

1° Corpo d'armata

(truppe dei comandi generali in Milano ed in Torino).

Comandante — Tenente generale PETITTI.
Capo di stato maggiore — Colonnello SIRONI.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale THAON DI REVEL.
- 3ª brigata di fanteria (3° e 43° regg.): comandante — Maggior generale BOCCA.
- 6ª brigata di fanteria (7° ed 8° regg.): comandante — Maggior generale FILIPPONE.
- Una brigata di 3 batterie del 9° artiglieria.
- Una divisione di cavalleria (due squadroni) della 3ª brigata.
- Una compagnia treno del 9° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale MAZÉ DE LA ROCHE.
- 20ª brigata di fanteria (29° e 30° regg.): comandante — Maggior generale AVOGADRO.
- 23ª brigata di fanteria (36° e 73° regg.): comandante — Maggior generale LINATI.
- Una brigata di 3 batterie del 5° artiglieria.
- Una divisione di cavalleria (due squadroni) della 3ª brigata.
- Una compagnia treno del 5° artiglieria.

Truppe suppletive.

- 3ª brigata cavalleria (due reggimenti): comandante — Maggior generale INCISA.
- 1° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
- 2° battaglione d'istruzione.
- Una brigata di tre batterie del 6° artiglieria.
- Una brigata di due compagnie zappatori del 2° reggimento genio con relativo parco e sezione telegrafica.
- Una compagnia treno del 6° artiglieria (pel servizio del quartier generale e servizi accessori di corpo d'armata).

2° Corpo d'armata

(truppe dei comandi generali in Firenze ed in Verona).

Comandante — Tenente generale CARLO MEZZACAPO.
Capo di stato maggiore — Tenente colonnello CERESA DI BONVILLARET.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Piola Caselli.
- 43ª brigata di fanteria (49° e 63° regg.): comandante — Maggior generale Rodriguez.
- 44ª brigata di fanteria (20° e 39° regg.): comandante — Colonnello Pellegrino.
- Una brigata di 3 batterie del 7° artiglieria.
- Una divisione (due squadroni) del 17° cavalleria.
- Una compagnia treno del 7° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Poninski.
- 35ª brigata di fanteria (59° e 76° regg.): comandante — Maggior generale Ratti.
- 39ª brigata di fanteria (74° e 72° regg.): comandante — Maggior generale Di Bassecourt.
- Una brigata di 3 batterie del 4° artiglieria.
- Una divisione (due squadroni) del 17° cavalleria.
- Una compagnia treno del 4° artiglieria.

Truppe suppletive.

- 5ª brigata di cavalleria (7° e 14° reggimento): comandante — Maggior generale Vandone.
- 9° reggimento bersaglieri (tre battaglioni).
- 3° battaglione d'istruzione.
- Una brigata di 3 batterie (2 del 3° artiglieria e la 2ª batteria d'istruzione).
- Una brigata di due compagnie zappatori del 1° reggimento genio con relativo parco e sezione telegrafica.
- Una compagnia treno del 3° artiglieria (pel servizio del quartier generale e servizi accessori di corpo d'armata).

2° Corpo d'armata

(truppe dei comandi generali in Roma ed in Napoli).

Comandante — Tenente generale COSENZ.
Capo di stato maggiore — Colonnello Rossi.

1ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Pallavicini di Priola.
- 17ª brigata di fanteria (25° e 38° regg.): comandante — Maggior generale Scalia.

32ª brigata di fanteria (55° e 56° regg.): comandante — Maggior generale De Sauget.
Una brigata di 3 batterie del 10° artiglieria.
Una divisione (due squadroni) della 1ª brigata cavalleria.
Una compagnia treno del 10° artiglieria.

2ª Divisione.

Comandante — Tenente generale Carini.
24ª brigata di fanteria (37° e 52° regg.): comandante — Colonnello Borghesi.
25ª brigata di fanteria (40° e 51° regg.): comandante — Maggior generale Villani.
Una brigata di 3 batterie del 1° artiglieria.
Una divisione (due squadroni) del 12° cavalleria.
Una compagnia treno del 1° artiglieria.

Truppe suppletive.

1ª brigata di cavalleria (due reggimenti): comandante — Maggior generale Lanzavecchia di Buri.
2° reggimento bersaglieri (quattro battaglioni).
1° battaglione d'istruzione.
Una brigata di 3 batterie (2 del 2° artiglieria e la 1ª batteria d'istruzione).
Una brigata di due compagnie zappatori del 1° reggimento del genio con relativo parco e sezione telegrafica.
Una compagnia treno del 2° artiglieria (pel servizio del quartier generale e dei servizi accessori di corpo di armata).

4. I riparti divisionali di cavalleria del 1° corpo d'armata saranno forniti dal reggimento della 3ª brigata che non entrerà a far parte della brigata di cavalleria delle truppe suppletive; e così il riparto della 1ª divisione del 3° corpo d'armata sarà fornito dal reggimento della 1ª brigata che non farà parte della brigata di cavalleria delle truppe suppletive di quel corpo d'armata.

5. I reggimenti cavalleria saranno formati su quattro squadroni.

Le brigate d'artiglieria saranno composte da una batteria da cent. 12 e due da cent. 7.

Le batterie da cent. 7 saranno formate su 6 pezzi senza cassoni, quelle da cent. 12 su 4, pure senza cassoni; tanto le une quanto le altre avranno una fucina e due carri da batteria.

6. La brigata del genio del 1° corpo d'armata sarà presa alla sede del 2° reggimento del genio; quella pel 2° corpo d'armata sarà formata colle compagnie che hanno sede a Bologna; quelle del 3° colle compagnie che hanno stanza in Roma.

Le sezioni telegrafiche saranno fornite:

al 1° corpo d'armata dal 2° reggimento del genio;
al 2° » » dal 1° » »
al 3° » » dalla stessa brigata del genio distaccata a Roma.

7. Costituiranno i servizi accessori:

Un parco d'artiglieria da divisione per ogni divisione;

Tre sezioni di sanità per ogni corpo d'armata (una per ogni divisione ed una per le truppe suppletive);

Tre sezioni delle sussistenze (una per ogni divisione ed una per le truppe suppletive);

Una colonna traino pane per ogni corpo d'armata.

8. I comandanti dei tre corpi d'armata di manovra fisseranno l'ordinamento e composizione di tutti i servizi del rispettivo corpo d'armata attenendosi alle norme che si danno colla presente ed alle disposizioni e quadri di formazione delle *Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito* e non oltrepassando assolutamente in più i limiti da queste imposti.

Per la mobilitazione di tali servizi ed essenzialmente per l'assegnazione del personale, giacchè per quanto al materiale si danno speciali disposizioni colla presente, dovranno provvedere con mezzi propri a seconda delle richieste che loro saranno rivolte dai comandanti dei corpi d'armata, i comandi generali dai quali saranno fornite le truppe per la formazione d'ogni corpo d'armata, nella proporzione seguente: provvederà per il quartier generale e servizi accessori del corpo d'armata e di una divisione il comando generale nel cui territorio hanno luogo le grandi manovre, per il quartier generale e servizi accessori di una divisione l'altro comando generale che concorre alla formazione di ciascun corpo d'armata di manovra.

9. Per servizio di ufficiali d'ordinanza sarà designato presso ciascun comando di corpo d'armata e di divisione uno degli ufficiali che ultimeranno in quest'anno con felice successo il corso d'istruzione presso la scuola di guerra.

10. Le manovre di cavalleria avranno luogo nel territorio del comando generale in Verona e del comando generale in Torino. Concorreranno alle prime i reggimenti di cavalleria 3°, 6°, 13°, 18° e 19°, e ne avrà la direzione il tenente gene-

rale Pianell; alle seconde i reggimenti di cavalleria 5°, 11° e 15° e lo squadrone d'istruzione e ne avrà la direzione il tenente generale Cadorna.

Per ogni cosa relativa a siffatte manovre dovranno provvedere i rispettivi comandanti generali qui indicati, con mezzi propri ed attenendosi alle norme che si danno colla presente per le grandi manovre di corpo d'armata; essi potranno far concorrere alle manovre proporzionati reparti di fanteria e di artiglieria.

Carreggio e quadrupedi.

11. Il carreggio pei reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri e di cavalleria e rispettivi comandi di brigata, pei reparti divisionali di cavalleria, pei battaglioni d'istruzione sarà quale risulta dallo specchio N. 1 annesso alla presente circolare.

12. Le compagnie treno pel servizio dei corpi d'armata e delle divisioni saranno formate secondo risulta dagli specchi annessi N. 2 e 3.

13. Le carrette da battaglione e le bardature per portare ciascun corpo di fanteria alla dotazione di cui allo specchio N. 1 saranno fornite:

dal distretto di Novara pei corpi della 2ª divisione (Mazé de la Roche) del 1° corpo d'armata e da quello di Milano per tutti gli altri corpi di quel corpo d'armata;

dal distretto di Lucca pei corpi della 1ª divisione (Piola Caselli) del 2° corpo d'armata e da quello di Bologna per tutti gli altri corpi di quel corpo d'armata;

dal distretto di Caserta pel 1° battaglione d'istruzione e per la 1ª divisione (Pallavicini) del 3° corpo d'armata e da quello di Roma per gli altri corpi di quel corpo d'armata.

14. I reggimenti d'artiglieria dovranno provvedere i conducenti e quadrupedi necessari per la mobilitazione, secondo le indicazioni dello specchio N. 1, dei corpi e dei reparti di fanteria e di cavalleria, in base al reparto seguente:

1° corpo d'armata:	5°,	6°,	9°	artiglieria;
2° id.	id.	3°,	4°,	7° id.
3° id.	id.	1°,	2°,	10° id.

I comandanti di corpo d'armata studieranno un equo riparto dei quadrupedi e conducenti da somministrarsi fra i 3 reggimenti per ciascuno di essi designati, per modo che la somministrazione sia ugualmente distribuita fra i tre reggimenti. Essi vorranno intendersi a tale riguardo coi comandi generali dai quali rispettivamente i reggimenti stessi dipendono;

e prese tali intelligenze potranno poi a suo tempo dare direttamente ai reggimenti le disposizioni occorrenti per la mobilitazione dei loro corpi d'armata.

15. Per portare le compagnie treno alla formazione prescritta colla presente e per fornire i quadrupedi di cui al numero precedente, i reggimenti d'artiglieria utilizzeranno anche i quadrupedi delle batterie che non intervengono alle grandi manovre. A quest'effetto i signori comandanti generali interessati dovranno curare che le batterie che dovessero somministrare quadrupedi e conducenti sieno lasciate in tempo debito a disposizione del rispettivo comandante di reggimento; così le due batterie del 3° artiglieria distaccate a Padova non dovranno nel mese di agosto essere fatte intervenire ad alcun campo d'istruzione del comando generale in Verona.

16. I quadrupedi somministrati dai reggimenti di artiglieria a quelli di fanteria e di cavalleria saranno muniti di semplice capezza e filetto abbeveratoio; i conducenti saranno provvisti degli oggetti necessari pel governo dei quadrupedi.

17. Il carreggio, bardature, quadrupedi e conducenti alle brigate del genio e sezioni telegrafiche sarà fornito dai respettivi reggimenti fatta eccezione per la brigata e sezione telegrafica del 3° corpo d'armata che dovranno essere mobilitate per cura del comando generale in Roma.

18. I comandanti di corpo d'armata provvederanno perchè al respettivo quartier generale sieno addetti 16 cavalli di truppa con sella inglese e bardatura completa forniti, se fa mestieri, da reggimenti che non prendano parte alle grandi manovre, i quali saranno tenuti a disposizione di quegli ufficiali generali o superiori dell'esercito ed ufficiali esteri che saranno autorizzati ad assistere alle grandi manovre.

19. Gli ufficiali provenienti dalla scuola di guerra che saranno comandati alle grandi manovre saranno provvisti di cavallo: quelli assegnati al 1° corpo d'armata, dalla scuola di guerra; quelli assegnati al 2°, dalla scuola militare; quelli assegnati al 3°, per cura del comando generale in Roma. Terminate le grandi manovre essi dovranno recarsi a restituire i cavalli dove li avranno presi, quindi rientrare ai respettivi corpi.

Arredamento ed attrezzi da campo.

20. La truppa alle grandi manovre avrà il suo completo arredamento di guerra, fatta eccezione delle cartucce a pallottola, le quali non eccederanno la dotazione di pace, e tenuto

conto per rispetto all'armamento della truppa d'artiglieria delle disposizioni di cui all'*Atto* N. 205 del 1874.

21. Il bagaglio per gli ufficiali sarà limitato alla semplice cassetta d'ordinanza.

22. Gli utensili di cucina ed oggetti di accampamento per gli ufficiali saranno presi da ciascun quartier generale e corpo o riparto di truppa dov'esso prenderà il proprio carreggio.

23. Le truppe porteranno alle grandi manovre per la cucinatura del rancio le marmitte di antico modello ed i bidoni.

Materiale da ponte.

24. Il comandante del 1° corpo d'armata si farà fornire per le grandi manovre l'occorrente materiale da ponte con relativo personale dal 1° reggimento del genio; il comandante del 2° corpo d'armata dal 2° reggimento del genio (compagnia pontieri distaccata a Piacenza); il comandante del 3° corpo utilizzerà il materiale da ponte esistente a Roma e la compagnia pontieri ivi distaccata.

Il materiale da ponte non dovrà essere trainato al seguito delle truppe, ma sarà fatto trasportare col mezzo il più economico in quel punto ove dovrà essere impiegato.

Munizioni da fuoco.

25. Ogni individuo di fanteria armato di fucile e di moschetto porterà seco: nella giberna cinque pacchi di cartucce da salve, cioè quaranta cartucce, e nello zaino le cartucce a pallottola fissate pel tempo di pace.

26. Ogni individuo di cavalleria armato di moschetto avrà seco nella giberna tre pacchetti di cartucce da salve, cioè 24 cartucce.

27. Ogni cannone di cent. 7 porterà nell'avantreno 50 cartocci da salve e 46 proiettili carichi.

Ogni cannone da cent. 12 porterà nell'avantreno 80 cartocci da salve.

28. I parchi d'artiglieria divisionali avranno:

2 carri da munizione con cartocci da salve per cannoni da cent. 12, cioè in totale cartocci . . . . . N. 420.

5 carri da munizioni da cent. 7 con cartocci da salve per cannoni da cent. 7, cioè cartocci . . » 1,980.

4 carri da munizioni di fanteria con cartuccce » 160,000.

29. Le munizioni da salve consumate durante le grandi manovre non saranno computate nell'assegno annuo stabilito.

Giudici di campo.

30. Ogni comandante di corpo d'armata nominerà, pel rispettivo corpo d'armata, cinque giudici di campo (ufficiali superiori).

31. Presso ciascun giudice di campo sarà comandato uno degli ufficiali subalterni che compiranno in quest'anno con buon successo il corso della scuola di guerra.

Carte topografiche.

32. Per servizio degli stati maggiori, dei corpi e di tutti gli ufficiali che prenderanno parte alle grandi manovre saranno dall'istituto topografico militare apparecchiate riproduzioni delle carte dei terreni di manovra.

Questo Ministero farà note con apposita pubblicazione sul *Giornale Militare* le norme per la distribuzione di siffatte carte.

Disposizioni amministrative.

33. Per le competenze le truppe alle grandi manovre saranno considerate in marcia per tutta la durata delle manovre stesse.

L'indennità di marcia dei caporali e dei soldati sarà versata alla massa rancio; quella dei sottufficiali andrà a beneficio della loro mensa. Se però questi convivessero al rancio coi caporali e soldati, verseranno alla massa rancio centesimi 10.

34. Il pane sarà sempre provveduto dalle sussistenze militari.

35. Pei viveri saranno fatti appalti generali per corpo d'armata o per divisione per cura delle rispettive direzioni territoriali di commissariato, o vi si provvederà per mezzo delle sussistenze militari, secondo sarà stimato più conveniente da ciascun comandante di corpo d'armata che si concerterà all'uopo coi comandanti generali dai quali sono fornite le truppe per la composizione del corpo d'armata.

36. Alle spese di cancelleria pei comandi di corpo d'armata e di divisione e per le direzioni dicommissariato delle truppe alle grandi manovre dovranno rispettivamente far fronte i comandi ed uffici territoriali, dai quali saranno tolti gli ufficiali generali e gli ufficiali di commissariato chiamati a reggere durante le grandi manovre quei comandi e quelle direzioni; i comandi ed uffici territoriali riceveranno a titolo di rimborso per tale scopo una indennità corrispondente ad $^{1}/_{12}$ dell'assegno annuo per cancelleria che loro compete a seconda delle in-

dicazioni del quadro E annesso al Regio Decreto del 7 marzo 1875.

37. Agli scrivani ed alle ordinanze dei quartieri generali limitatamente al numero stabilito per ciascun comando ed ufficio dalle *Istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito* sarà corrisposto il soprassoldo di cent. 50, di cui alla tabella N. 8 del Regio Decreto 31 maggio 1874.

38. Per la ricognizione e stima dei danni alle proprietà private, ciascun comandante di corpo d'armata nominerà le occorrenti commissioni composte di ufficiali ed impiegati contabili del genio militare, le quali faranno capo al comando del genio del corpo d'armata.

38. Le spese di vettura che fossero necessarie per servizio dei quartieri generali e delle commissioni verificatrici dei danni, saranno rimborsate a piè di lista.

Occorrendo acconti per siffatte spese ne sarà fatta richiesta dai comandi generali e dai comandi di divisione interessati, al comando del corpo di stato maggiore.

40. Per tutto quanto non è menzionato nelle presenti norme dovrà, ben inteso, essere provveduto a seconda delle vigenti norme amministrative.

Disposizioni pel concentramento e per lo scioglimento dei corpi d'armata.

Rapporti.

41. Ciascuno dei comandanti dei corpi d'armata fisserà i luoghi e giorni di concentramento delle truppe che dovranno formare il rispettivo corpo d'armata; e farà quindi, per tempo, le occorrenti partecipazioni ai comandi generali interessati affinchè da questi si possa provvedere per le operazioni di mobilitazione che loro spetta di ordinare e per l'invio delle truppe sui luoghi e nei giorni fissati.

Per lo scioglimento dei corpi d'armata provvederanno, ultimate le grandi manovre, i comandanti stessi dei corpi d'armata per modo che pel 16 settembre tutti i corpi di fanteria che ad esse manovre avranno preso parte sieno rientrati alle rispettive sedi.

42. Sia pel concentramento, sia per lo scioglimento dei corpi di manovra le truppe a piedi che abbiano a percorrere più di una tappa per recarsi a destinazione, faranno il tragitto per ferrovia, quelle a cavallo percorreranno in ogni caso l'intiero tragitto per via ordinaria.

43. Per tempo il comandante della scuola di guerra farà conoscere a ciascun comandante di corpo d'armata i nomi degli ufficiali che a termine delle disposizioni contenute al N. 9 e 31 saranno assegnati al rispettivo corpo d'armata; ed a loro volta i comandanti di corpo d'armata suddetti faranno conoscere al comandante della scuola di guerra il giorno ed il luogo nel quale gli ufficiali stessi debbano presentarsi al quartiere generale al quale saranno assegnati.

44. Ultimate le grandi manovre ciascun comandante di corpo d'armata e così pure i comandanti generali incaricati della direzione delle manovre d'insieme di cavalleria, compileranno e faranno poi pervenire a questo Ministero una succinta relazione sull'andamento che avranno avuto le cose, sulle osservazioni fatte sia rispetto all'istruzione, sia rispetto ai vari servizi, aggiungendo tutte quelle proposte che paressero loro opportune; e vorranno pure trasmettere a questo Ministero rapporti informativi sulla prova fatta alle grandi manovre dagli ufficiali generali e superiori e dagli ufficiali di stato maggiore che avranno fatto parte del rispettivo corpo di manovra, non senza esprimere il loro particolare giudizio sulle qualità ed attitudini di tali ufficiali.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

SPECCHIO N. 4.

CARREGGIO *dei reggimenti di fanteria, bersaglieri e cavalleria.*

INDICAZIONE	Carrette da battaglione	Bardature a stanga	Bardature di rinforzo	Carri a foraggio	Fucine di cavalleria	Quadrupedi da tiro	Soldati conducenti
Comando di brigata di fanteria o di cavalleria	1	1	»	»	»	1	1
Reggimento di fanteria di linea o di bersaglieri	8	8	8	»	»	16	8
Battaglione d'istruzione	3	3	3	»	»	6	3
Reggimento di cavalleria (4 squadroni).	5	7	7	4	2	30	15
Divisione di cavalleria	3	4	4	2	1	16	8

AVVERTENZE.

In massima i carri a quattro ruote sono attaccati a 4 quadrupedi, i carri a due ruote a 2.

Nei reggimenti di fanteria e dei bersaglieri due carrette da battaglione saranno assegnate allo stato maggiore del reggimento, le altre ai battaglioni, due per ognuno di essi.

Nei reggimenti di cavalleria, una carretta da battaglione sarà assegnata allo stato maggiore del reggimento.

Ogni squadrone avrà un carro a foraggio ed una carretta; una fucina servirà per due squadroni.

Le divisioni di cavalleria hanno una carretta in più per il comando.

SPECCHIO N. 2.

— RIPARTO *di una compagnia treno pei servizi di trasporto di un corpo d'armata.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di corpo d'armata	Direzione di commissariato di corpo d'armata	Sezione di sanità	Sezione sussistenze	Colonna traino pane	TOTALE
	a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Personale.						
Capitani	1	»	»	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	1	»	»	»	1	2
Veterinario (tenente o sottotenente)	1	»	»	»	»	1
						Totale . 4
Furiere	1	»	»	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	2	»	1	»	2	5
Caporali	4	»	2	»	3	9
Trombettieri	2	»	»	»	»	2
Maniscalco ed allievo	2	»	»	»	»	2
Sellaio ed allievo	2	»	»	»	»	2
Soldati	30	2	15	3	29	79
Quadrupedi.						Totale 100
Cavalli da sella	3	»	2	»	1	6
Id. da tiro	20	4	12	6	26	78
Id. di riserva	6	»	»	»	»	6
Materiale.						Totale. 90
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
Carri per pane	»	»	»	»	20	20
Carri da trasporto	3	1	»	1	2	7
Carri per malati	»	»	4	»	»	4
Fucine	1	»	»	»	»	1
Carretta per medicinali	»	»	1	»	»	1
Carretta per acqua	»	»	1	»	»	1
Carrette da battaglione	»	»	1	1	»	2

AVVERTENZE.

Il bagaglio del comando d'artiglieria e del comando del genio di corpo d'armata sarà caricato sui carri da trasporto dello stato maggiore del corpo d'armata.

Il bagaglio della direzione di sanità sarà trasportato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a 4 ruote saranno attaccati a quattro cavalli, le carrette a due.

Alla colonna traino pane saranno assegnate 4 locomotive stradali al 1° corpo d'armata, tre al 3°; il 2° corpo d'armata potrà in compenso portare a 97 (compresi 2 di riserva) il numero dei quadrupedi per siffatta colonna e portare il personale alla forza seguente: 1 capitano, 2 uffiziali subalterni, 1 furiere, 3 sergenti, 5 caporali, 2 trombettieri, 2 maniscalchi (uno allievo) 2 sellai (uno allievo); 68 soldati -- Questa colonna, a differenza di quelle degli altri due corpi d'armata, invece di carri da trasporto avrà 1 carro da trasporto ed 1 fucina --

SPECCHIO N. 3.

RIPARTO *di una compagnia treno pei servizi di trasporto di una divisione.*

INDICAZIONE	Stato maggiore di divisione	Direzione di commissariato di divisione	Parco di artiglieria di divisione	Sezione di sanità di divisione	Sezione sussistenze	TOTALE
	a	*b*	*c*	*d*	*e*	*f*
Personale.						
Capitano	»	»	1	»	»	1
Tenenti o sottotenenti	»	»	1	»	»	1
Veterinario (tenente o sottotenente)	»	»	1	»	»	1
						Totale 3
Furiere	»	»	1	»	»	1
Sergenti o caporali maggiori	1	»	2	1	»	4
Caporali	1	»	6	2	»	9
Trombettieri	»	»	2	»	»	2
Maniscalco ed allievo	»	»	2	»	»	2
Sellaio ed allievo	»	»	2	»	»	2
Soldati	10	2	50	15	3	80
Quadrupedi.						Totale 100
Cavalli da sella	1	»	5	2	»	8
Id. da tiro	16	4	52	22	6	100
Id. di riserva	»	»	6	»	»	6
Materiale.						Totale 114
Carri per lo stato maggiore	1	»	»	»	»	1
Carri da trasporto	3	1	1	»	1	6
Carri per malati	»	»	»	4	»	4
Fucine	»	»	1	»	»	1
Carri per munizione da C. 12	»	»	2	»	»	2
Id. id. da C. 7	»	»	5	»	»	5
Carri per cartucce	»	»	4	»	»	4
Carrette da battaglione	»	»	»	1	1	2
Carrette per acqua	»	»	»	1	»	1
Carrette per medicinali	»	»	»	1	»	1

AVVERTENZE.

Il bagaglio del comando d'artiglieria di divisione sarà caricato sui carri da trasporto delle batterie o su quelli dello stato maggiore della divisione.

Il bagaglio della direzione di sanità sarà caricato sui carri della sezione di sanità.

In massima i carri a quattro ruote saranno trainati a quattro cavalli, le carrette a due.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 19. Pubblicato il 30 giugno 1876. **Parte 2.**

GIUGNO 26. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 205.
» 26. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di maggio 1876, *pag.* 206.
» 28. — Proroga di termine per la capitalizzazione delle pensioni di riassoldamento, *pag.* 210

CIRCOLARE N. **82**. — **Stabilimenti balneari e bagni marini.** — 26 giugno.

A parziale modificazione della Circolare N. 65, inserita nella dispensa 15ª del *Giornale militare* del corrente anno, parte 2ª, il Ministero determina, che l'apertura dello stabilimento balneario di Casamicciola nell'isola d'Ischia, anzichè ai 28 d'agosto prossimo abbia luogo nel 4 settembre, epoca in cui incomincerà la prima muta dei bagni, per succederle poi la 2ª muta nel dì 27 dello stesso mese.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 83. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di maggio 1876. — (Segretariato generale). — 26 giugno.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di maggio 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,9	2,9	38	1,3
Asti	1,1	4,6	55	2,8
Piacenza	1,3	2,6	41	0,5
Voghera	1,1	2,3	69	.
Pavia	1,7	3,0	30	.
Casale	1,2	1,2	26	.
Vigevano	0,8	2,9	60	.
Bari	1,2	2,4	32	.
Brindisi	0,7	3,6	62	.
Foggia	1,0	3,1	33	1,5
Taranto	1,2	1,7	38	.
Lecce	0,8	2,8	49	0,9
Campobasso	1,5	3,3	35	.
Isernia	2,0	2,0	19	.
Trani	4,1	4,3	43	.
Lucera	1,9	5,2	62	.
Bologna	1,9	3,4	67	0,6
Parma	1,1	3,1	48	3,0
Modena	1,3	3,5	53	0,5
Ferrara	1,7	3,3	52	.
Reggio E.	0,8	1,3	32	.
Ravenna	0,5	2,0	30	.
Forlì	1,0	3,6	42	1,9
Rimini	0,6	3,9	78	1,2
Faenza	1,6	2,9	51	5,6
Cesena	1,1	1,1	27	.
Castelfranco	2,7	3,5	45	.
Lugo	1,8	2,9	49	.
Imola	1,5	1,6	22	.
Chieti	1,3	2,3	51	0,9
Pescara	1,0	3,1	53	.
Teramo	1,2	3,0	67	.
Ascoli Piceno	1,6	3,7	61	.
Aquila	0,8	1,8	37	.
Solmona	0,4	1,7	27	.
Firenze	1,9	2,8	79	0,4
Livorno	1,9	3,5	46	0,3
Siena	0,8	3,1	50	.
Lucca	1,3	4,9	61	1,1
Pisa	0,2	1,8	30	.
Cecina	0,7	1,1	29	.
Arezzo	.	0,9	35	1,9
Portoferraio	0,5	3,0	94	.
Volterra	1,5	1,5	22	.
S. Gimignano	1,4	1,4	48	.
Orbetello	4,1	4,1	48	.
Genova	1,2	2,3	49	1,8
Oneglia	3,3	3,3	30	.
Savona	0,6	2,6	53	1,9
Spezia	1,1	1,1	31	.
Messina	0,9	2,4	36	.
Mistretta	0,3	3,8	38	.
Milazzo	2,2	2,4	61	5,7
Catania	2,1	4,7	58	.
Nicosia	2,2	2,4	80	.
Siracusa	1,0	2,0	38	.
Noto	1,3	1,3	25	.
Reggio C.	1,8	3,7	42	.
Monteleone	4,7	5,5	53	5,7
Catanzaro	5,5	7,1	108	.
Nicastro	0,1	3,2	54	.
Milano	1,2	3,1	39	0,3
Lodi	0,7	2,0	38	.
Vercelli	2,7	5,8	59	1,6
Novara	1,4	2,3	38	2,1
Como	1,3	2,5	28	0,4
Sondrio (*)	1,4	5,4	46	.
Pallanza	1,1	1,1	53	10,7
Napoli	1,8	3,1	54	0,7
Caserta	2,3	3,5	57	1,9
Capua	2,1	4,6	70	1,4
Gaeta	1,1	1,8	36	0,1
Avellino	1,7	3,2	48	.
Aversa	1,1	1,4	43	.
Benevento	2,3	2,3	53	2,7
Portici	2,0	2,0	49	.

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei giorni del bimestre raggiunghato o 1000 di forza
Pozzuoli	0,9	6,0	37	-
Castellammare *	5,0	5,0	83	-
Massalubrense	0,8	0,8	25	5,9
S. Maria	1,1	3,0	26	1,2
Maddaloni	0,9	3,1	15	-
Capri *	3,6	6,6	170	-
Padova	2,1	3,1	45	2,0
Rovigo	2,0	3,1	42	0,8
Venezia	1,3	3,3	48	1,2
Palmanova	6,8	9,2	40	2,0
Treviso	2,1	3,9	41	1,2
Udine	2,3	4,7	72	4,1
Pieve di Cadore *	1,4	5,5	25	-
Osoppo	1,0	6,6	68	-
Palermo	1,7	1,3	50	0,9
Trapani	3,0	5,8	76	-
Girgenti	0,7	2,6	43	1,6
Sciacca	0,3	1,7	31	-
Bivona *	-	6,3	93	-
Caltanissetta	2,1	5,2	60	-
Monreale	0,9	1,4	10	-
Termini	0,2	0,1	41	5,2
Corleone	2,4	4,5	71	-
Misilmeri	0,7	3,4	56	-
Partinico	0,4	2,5	19	-
Carini	0,8	0,8	18	-
Perugia	1,1	2,0	17	1,8
Spoleto	0,8	2,5	56	1,1
Narni	0,5	0,5	17	5,1
Ancona	1,2	3,3	50	3,2
Fano	0,9	1,8	26	1,5
Pesaro	1,5	1,5	19	3,0
Macerata	1,1	2,0	33	2,2
Terni	1,8	3,5	60	1,5
Senigallia	1,0	1,7	41	-
Foligno	1,7	2,4	71	-
Roma	1,0	2,9	37	0,9
Velletri	0,8	2,3	30	1,2
Frosinone	1,7	2,3	30	-
Viterbo	0,0	2,8	37	-
Civitacastellana	1,2	1,7	38	3,1
Civitavecchia	1,1	3,5	53	2,7
Sassari	4,8	4,8	55	2,6
Cagliari	2,1	4,2	38	1,8
Nuoro	5,1	5,1	52	-
Salerno	2,3	5,0	53	1,4
Nocera	1,1	2,8	45	1,2
Potenza	2,1	2,1	45	-
Cosenza	2,9	2,9	57	2,3
Scalfati	0,6	0,6	29	5,0
Castrovillari	0,6	3,1	81	-
Baronissi	1,7	4,1	33	-
Eboli	1,4	4,1	42	2,6
Rossano	1,5	3,0	57	-
Torino	1,3	3,9	51	1,5

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei giorni del bimestre raggiunghato o 1000 di forza
Venaria R.	0,4	1,8	30	-
Cuneo	0,9	3,5	53	-
Ivrea	0,5	9,5	38	0,9
Savigliano	1,1	3,0	125	1,3
Saluzzo	2,9	6,5	48	5,3
Pinerolo	0,7	4,0	51	-
Fossano	2,8	2,8	51	-
Fenestrelle	0,2	6,2	55	-
Lombardiore	0,7	1,2	24	-
C. S. Maurizio	0,1	0,4	9	-
Exilles	0,7	0,7	32	-
Chatillon *	1,7	5,7	47	-
Verona	3,4	4,6	51	0,5
Brescia	1,1	2,6	45	0,5
Pizzighettone	2,4	5,1	33	6,1
Mantova	2,1	3,4	38	1,7
Bergamo	0,7	2,3	45	-
Rocca d'Anfo	0,1	0,4	11	-
Cremona	1,6	2,4	29	-
Vicenza	1,3	3,8	63	-
Crema	0,3	1,2	30	3,7
Peschiera	0,5	2,3	46	1,9
Legnago	3,3	3,3	53	-
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,5	2,7	39	0,7
Bari	1,4	3,0	41	0,5
Bologna	1,4	3,0	52	1,1
Chieti	1,1	2,5	49	0,2
Firenze	1,3	3,0	57	0,5
Genova	1,3	2,3	48	1,2
Messina	1,6	3,0	51	0,3
Milano	1,4	3,3	41	0,3
Napoli	1,7	3,2	51	1,0
Padova	1,9	3,6	48	1,9
Palermo	1,5	3,2	43	0,7
Perugia	1,2	2,6	47	1,8
Roma	1,3	3,1	58	1,0
Salerno	1,6	3,3	46	1,3
Torino	1,2	3,0	50	1,1
Verona	1,8	3,6	47	0,9
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri)	1,5	3,1	47	1,0

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

B. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di aprile 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese raggugliato a 1000 di forza
Alessandria	0,3	0,3	7	.
Ancona	1,5	1,5	33	.
Aquila	0,6	0,6	11	.
Arezzo	0,8	0,8	11	.
Ascoli	0,9	0,9	6	6,9
Avellino	0,6	0,6	8	.
Bari	1,1	1,1	36	.
Belluno	0,3	0,3	11	.
Benevento	0,6	0,6	13	.
Bergamo	0,2	0,2	6	.
Bologna	0,8	0,8	9	.
Brescia	0,6	0,6	6	.
Cagliari	1,0	1,0	12	.
Caltanissetta	0,6	0,6	14	.
Campobasso	0,1	0,1	5	.
Caserta	0,3	0,3	14	.
Catanzaro	1,3	1,3	25	.
Catania	0,9	0,9	26	.
Chieti	0,8	0,8	24	.
Cosenza	1,5	1,5	26	.
Como	0,5	0,5	6	.
Cremona	0,8	0,8	10	.
Cuneo	0,2	0,9	7	.
Ferrara	0,3	0,3	21	.
Firenze	0,7	0,7	37	.
Foggia	0,6	0,6	9	.
Forlì	.	.	1	.
Genova	0,9	0,9	22	3,3
Girgenti	0,7	0,7	28	.
Grosseto	0,1	0,1	4	.
Lecce	0,3	0,3	13	.
Livorno	3,1	3,1	98	.
Lucca	0,5	0,5	8	.
Macerata	0,5	0,5	9	.
Mantova	0,3	0,3	10	.
Massa Carrara	0,6	0,6	12	.
Messina	0,8	0,8	36	.
Milano	0,5	0,5	11	.
Modena	.	.	1	.
Napoli	0,8	0,8	18	.
Novara	0,8	0,8	7	.
Padova	0,9	0,9	18	.
Palermo	0,2	0,2	16	.
Parma	.	.	.	.
Pavia	0,5	0,5	12	.
Perugia	0,2	0,2	7	3,0
Pesaro	0,5	0,5	7	.
Piacenza	0,9	0,9	8	.
Pisa	.	.	.	.
P. Maurizio	0,1	0,1	20	.
Potenza	0,3	0,3	11	.
Ravenna	0,8	0,8	17	.
Reggio C.	0,8	0,8	11	4,7
Reggio E.	0,5	0,5	4	.
Roma	1,1	1,1	10	.
Rovigo	0,3	0,3	8	.
Salerno	0,5	0,5	9	.
Sassari	0,3	0,3	4	.
Siena	1,5	1,5	31	.
Siracusa	1,1	1,1	17	4,5
Sondrio	.	.	1	.
Teramo	0,5	0,5	19	.
Trapani	0,1	0,1	14	.
Treviso	0,3	0,3	8	.
Torino	0,5	0,5	10	.
Udine	0,5	0,5	8	4,7
Venezia	0,9	0,9	13	.
Verona	0,6	0,6	11	.
Vicenza	.	.	.	.
TOTALE	0,6	0,6	15	0,3

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di maggio 1876.

Erano negli ospedali il 1° maggio (1)	6915
Entrati nel mese	9038
Usciti	9208
Morti	159
Rimasti il 1° giugno	6586
Giornate di ospedale	203337
Erano nelle infermerie di corpo il 1° maggio	2614
Entrati nel mese	11335
Usciti guariti	9563
» per passare all'ospedale	1860
Morti	5
Rimasti il 1° giugno	2521
Giornate d'infermeria	81359
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	24
Totale dei morti (compresi 8 per morte violenta)	188
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio	207407
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,41
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,88
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	44
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,9
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	10,6

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. 84. — **Proroga di termine per la capitalizzazione delle pensioni di riassoldamento.** — 28 giugno.

In conseguenza delle ripetute istanze state fatte da parecchi già riassoldati con premio, licenziati dal servizio o promossi ufficiali, e provvisti di pensione sulla cassa militare, per essere riammessi in tempo a capitalizzare tale pensione secondo la facoltà accordata dalla legge 14 giugno 1874, questo Ministero si è indotto a proporre al Parlamento la legge testè approvata e sancita da S. M. il 18 giugno corrente, stata inserta nel N. 19, parte 1ª del *Giornale militare*, per cui il termine utile per ottenere l'accennata capitalizzazione vien prorogato a tutto giugno 1876.

Affinchè tale favorevole concessione non passi inosservata agli interessati e se ne possano valere, questo Ministero ha provvisto onde le sia data la maggiore pubblicità, mercè la cooperazione dei signori prefetti e dei signori intendenti di finanza, in quanto concerne i pensionati suddetti licenziati dal servizio sotto le armi.

In quanto però a quelli stati promossi ufficiali, che trovansi in servizio effettivo od in aspettativa, dovranno le autorità militari da cui essi più direttamente dipendono avvisarli di tale provvedimento, e chiamare la loro attenzione sulla facoltà concessa dalla citata nuova legge non che sul vantaggio che dalla capitalizzazione possono ricavare, avvertendoli inoltre che ove desiderino approfittarne, occorre facciano pervenire all'amministrazione della cassa militare la relativa loro domanda in carta da bollo da cent. 50 unendovi il certificato di pensione ed indicando da quale tesoreria desiderino ricevere la cartella di rendita che sarà loro dovuta.

In coerenza poi a quanto già venne avvertito colla circolare N. 133 del 9 ottobre 1874, sarà pure in oggi opportuno che le autorità militari pongano mente che il limite di un anno di proroga dalla nuova legge accordato per la capitalizzazione delle pensioni di riassoldamento è concesso soltanto a coloro che all'atto della promulgazione della legge stessa già godevano della pensione.

Sarà perciò necessario che, alla cessazione del servizio sotto le armi, i riassoldati con premio aventi diritto alla relativa pensione siano per cura dei rispettivi comandanti di corpo avvisati come per essi sia necessario dichiarino per iscritto all'atto del licenziamento se intendono avere la pensione od il capitale corrispondente dalla legge accordato, procurando a un tempo di persuaderli come la capitalizzazione possa per più ragioni tornar loro di maggior vantaggio.

I consigli d'amministrazione dovranno poi unire tale dichiarazione alla cartella nell'invio che di essa debbono fare all'amministrazione della cassa militare ogni qualvolta un riassoldato con premio cessa dal servizio sotto le armi.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 7 luglio 1876. Parte 2.

LUGLIO 1° — Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1856. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento, *pag.* 213.

CIRCOLARE N. **85**. — **Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1856. Istruzioni per l'applicazione di talune nuove disposizioni di legge sul reclutamento.** — (Direzione generale delle leve e truppa). — 1° luglio.

Colla legge del 18 volgente mese, N. 3164, inserta a pag. 195 del *Giornale Militare* 1876, parte 1ª (*Atto* N. 92), il Governo del Re è stato autorizzato ad eseguire la leva militare sui giovani nati nell'anno 1856.

Questo Ministero, vista la legge anzidetta, determina che i giovani nati in quell'anno siano chiamati a concorrere alla leva, e dispone quindi, che il giorno 15 del p. v. luglio sia aperta dai consigli di leva la sessione ordinaria; che il 17 agosto abbia principio in tutti i circondari la estrazione a sorte, e sia questa ultimata non più tardi del giorno 22 settembre; che dal 25 ottobre a tutto il 20 del successivo dicembre abbiano luogo le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento, e che nello stesso giorno 20 dicembre sia chiusa la sessione ordinaria.

Il Ministero si dispensa di ricordare in questa Circolare le avvertenze più volte fatte, e per altro state riunite nella Istruzione permanente del 18 novembre 1872, per l'esatto eseguimento delle operazioni relative alla verificazione definitiva delle liste di leva, al primo esame ed alla estrazione a sorte degli inscritti: si riserva però, prima che abbiano principio le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento, di porgere quelle istruzioni, che stante le novità arrecate alla legge sul reclutamento coll'ultima legge del 7 giugno 1875, reputerà opportuno di aggiungere a quelle suggerite in occasione della scorsa leva.

Stima intanto necessario di avvertire, che il Manifesto per la chiamata alla leva, che i signori prefetti e sottoprefetti devono far pubblicare, a norma del disposto nell'art. 32 della legge, dovrà essere perfettamente conforme al modello che trovasi unito alla presente Circolare.

Un'altra avvertenza, che il Ministero stima necessario di

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 81, pag. 210, linea 9ª, *invece di* « prorogato a tutto giugno 1876 » *leggasi* « prorogato a tutto giugno 1877 ».

fare, siccome suggerita dall'esperienza, si è che i consigli di leva, nello stabilire i giorni per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti dei diversi mandamenti, devono procurare di evitare i lunghi intervalli fra una seduta e l'altra, onde non avvenga l'inconveniente già lamentato, che medici militari ed ufficiali delegati restino inoperosi nella sede dei consigli stessi, e così inutilmente distolti dal loro servizio ordinario.

In quanto agli inscritti che, come studenti universitari o di alcuno degli istituti assimilati, chiedessero in applicazione dell'art. 9 della legge 7 giugno 1875 di essere ammessi a ritardare in tempo di pace fino al 26° anno di età la loro presentazione sotto le armi, i signori prefetti e sottoprefetti vorranno aver presenti le istruzioni date dal Ministero colla Circolare del 23 giugno 1875, N. 81, e che ad ogni buon fine stima opportuno qui di riassumere.

Anzitutto occorre però premettere che con R. Decreto del 18 volgente mese fu determinato quali sono gli istituti assimilati alle università per gli effetti di cui al citato art. 9 della legge 7 giugno 1875 (V. il succitato *Atto* N. 92).

I signori prefetti e sottoprefetti avranno poi presente che i giovani, i quali possono in questa leva essere ammessi a ritardare la loro presentazione sotto le armi sino al 26° anno d'età come studenti universitari o di alcuno degli anzidetti istituti, sono quelli soltanto che devono estrarre il numero come inscritti appartenenti alla leva medesima, sia per ragione di età, sia come omessi ammessi all'estrazione; e che perciò non possono ottenere l'eguale beneficio nè gl'inscritti che provengono da leve anteriori, i quali estrassero il numero nella leva della loro classe, nè quelli che per disposizione della legge sul reclutamento sono privati dell'estrazione.

Ricorderanno inoltre che la domanda per l'ammessione a ritardare il servizio, di cui sopra è parola, deve essere fatta su carta bollata da centesimi 50; deve essere firmata dall'inscritto richiedente e presentata al prefetto o sottoprefetto del circondario, cui esso inscritto appartiene per fatto di leva, non più tardi del 16 agosto prossimo, che è il giorno che precede quello in cui deve in questa leva aver principio in tutti i circondari l'estrazione a sorte; che tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'inscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1ª categoria, e che alla domanda medesima devono essere uniti i documenti seguenti:

Certificato del sindaco dal quale consti che il richiedente

si trova compreso nelle liste della leva sulla classe 1856, e deve in essa prender parte all'estrazione;

Certificato degli studi in corso rilasciato, a seconda dei casi, dal rettore dell'università o dal direttore dell'istituto assimilato, con l'indicazione della facoltà, cui il richiedente è ascritto;

Atto di consenso del padre, od in mancanza, della madre, ovvero, in mancanza di entrambi, del tutore autorizzato dal consiglio di famiglia, col quale si fa pieno assentimento alla domanda dell'inscritto.

Conviene poi notare, che tanto la firma dell'inscritto apposta nella domanda, quanto la firma del padre, della madre o del tutore apposta nell'atto di consenso, di cui sopra è cenno, devono essere autenticate dal sindaco del comune, in cui essi risiedono, o di quello in cui la domanda e l'atto di consenso vengono fatti; che il certificato degli studi in corso, come altresì l'atto di consenso suddetti devono portare una data recente ed in ogni modo giammai anteriore a quella del manifesto per la chiamata alla leva, e che infine il più volte ripetuto atto di consenso deve essere redatto su carta bollata da L. 2, ovvero munito della marca da bollo della eguale somma, oltre che per la legalizzazione del sindaco deve sull'atto stesso apporsi la marca da centesimi 50.

Le domande per l'ammessione a ritardare il servizio non potendo essere presentate, come sopra si è detto, più tardi del 16 agosto, in quanto che nel giorno susseguente cominciano le estrazioni, i signori prefetti e sottoprefetti comprenderanno facilmente essere assolutamente indispensabile che tali domande debbano dai medesimi essere definitivamente accettate o respinte non più tardi del giorno stesso.

Agli inscritti stati ammessi a ritardare il servizio sarà rilasciata dai signori prefetti e sottoprefetti la dichiarazione prescritta nella scorsa leva e di cui ad ogni buon fine si unisce il modello.

I prelodati funzionari trasmetteranno la sera del giorno 16 agosto a questo Ministero (Direzione generale delle leve e truppa) un elenco degl'inscritti del rispettivo circondario che saranno stati ammessi a ritardare il servizio indicando per ciascuno di essi, il nome, il cognome e la paternità; il comune ed il circondario di leva, l'università o l'istituto presso cui attende allo studio, non che la facoltà cui è ascritto; la data della fatta domanda e quella dell'ottenuta ammessione a ritardare il servizio. Qualora in talun circondario nessun inscritto abbia chiesto od ottenuto di ritardare il servizio, il prefetto o sotto-

prefetto dovrà ugualmente informarne il Ministero nel suindicato termine, cioè la sera del 16 agosto.

Questa prescrizione avendo una grande importanza per gli interessi degli inscritti, il Ministero non sa abbastanza raccomandarne l'esatto adempimento ai signori prefetti e sottoprefetti, i quali è bene tengano presente che omettendo di trasmettere gli anzidetti elenchi nel giorno 16 agosto essi espongono gli inscritti alla perdita del chiesto beneficio, e però assumono una grave responsabilità in faccia agli inscritti stessi ed alle loro famiglie.

Non è improbabile che taluno inscritto, sebbene abbia le condizioni per chiedere di essere ammesso a ritardare il servizio, si astenga di farne la domanda sol perchè si trovi in alcuno dei casi pei quali la legge accorda il diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

Or potendo avvenire che il supposto titolo all'esenzione non esista effettivamente, ovvero esistendo venga meno nel tempo che passa dalla chiamata alla leva all'esame definitivo, e perciò l'inscritto resti pregiudicato nel diritto di essere ammesso a ritardare il servizio per continuare gli studi intrapresi, così ad evitare siffatto inconveniente sarà opportuno che i signori prefetti e sottoprefetti colgano tutte le occasioni per far noto che, conformemente è detto nell'annesso Manifesto, l'ammissione a ritardare non essendo di ostacolo a che quelli che l'ottennero possano, se vi abbiano diritto, essere assegnati alla 3ª categoria, è sempre nello interesse degli inscritti, ove si trovino nelle condizioni di potervi legittimamente aspirare, di chiedere ed ottenere l'ammissione al ritardo di cui sopra è parola.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1856.

Il Prefetto della provincia di
o
Il Sottoprefetto del circondario di

Vista la legge del 18 giugno 1876 colla quale il Governo del Re è stato autorizzato ad operare la leva militare sui giovani nati nel 1856, per fornire un contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria;

Visto l'articolo 30 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'Esercito;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1856 sono chiamati alla estrazione a sorte del loro numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento, nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2. I giovani appartenenti per età a questa leva che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono, nel termine perentorio di dieci giorni, richiedere alle capitanerie di porto da cui dipendono, che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva di terra;

3. Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio civile la loro inscrizione, onde non incorrere nelle pene comminate dalla legge;

4. Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge sul reclutamento, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per potere giustificare il loro diritto, nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento;

5. Gli inscritti di questa leva che provino regolarmente di essere studenti universitari o di alcuno degli istituti assimilati, possono ottenere, a termini dell'articolo 9 della legge 7 giugno 1875, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno di età.

Gli istituti che a questo effetto devono esser considerati come assimilati alle università sono stati determinati con R. Decreto 18 giugno 1876 e sono i seguenti:

La regia scuola superiore di commercio in Venezia;

Il regio museo industriale di Torino;

Le regie scuole superiori di agraria in Milano e Portici;

La regia scuola superiore di nautica e di costruzione navale in Genova;

La regia scuola delle zolfare in Palermo;

La regia accademia scientifico-letteraria in Milano;

Il regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

Le regie scuole superiori di medicina veterinaria in Torino, Napoli e Milano.

Il regio istituto tecnico superiore in Milano;

Le regie scuole di applicazione per gli ingegneri in Torino e Napoli.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al prefetto o al sottoprefetto del circondario nel quale concorrono alla leva, e non più tardi del giorno 16 agosto p. v. che precede quello in cui devono aver principio le estrazioni a sorte in tutto il regno.

Tale domanda deve contenere la espressa dichiarazione che l'inscritto richiedente accetta l'assegnazione alla 1ª categoria, e deve essere corredata dei seguenti documenti:

Certificato del sindaco dal quale consti che il richiedente si trova compreso nelle liste della leva sulla classe 1856, e deve in essa prender parte alla estrazione;

Certificato degli studi in corso, rilasciato, a seconda dei casi, dal rettore dell'università o dal direttore dell'istituto assimilato coll'indicazione della facoltà cui il richiedente è ascritto;

Atto di consenso, del padre, o in mancanza, della madre, o in mancanza di entrambi del tutore autorizzato dal consiglio di famiglia, col quale si fa pieno essentimento alla domanda dell'inscritto;

La firma dell'inscritto nella domanda, la firma del padre, della madre o del tutore sull'atto di consenso, devono essere autenticate dal sindaco. L'atto di consenso dev'essere redatto su carta bollata da lire 2 e munito della marca da bollo da cent. 50 per la legalizzazione del sindaco.

Gli inscritti che saranno stati ammessi a ritardare la loro presentazione sotto le armi, qualora nel giorno stabilito per il loro arruolamento abbiano diritto alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, saranno assegnati alla 3ª, senza che a ciò faccia ostacolo la ottenuta concessione a ritardare il servizio, la quale, in questo caso, rimane di niun effetto.

6. Gli inscritti di 1ª categoria di questa leva saranno dopo l'arruolamento mandati in congedo illimitato restando in aspettativa di essere chiamati sotto le armi.

7. Le reclamazioni degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai consigli di leva, debbono essere presentate al Prefetto o Sottoprefetto entro il termine perentorio di 30 giorni dal dì della emanazione delle decisioni stesse. Scorso l'anzidetto termine, i diritti degli inscritti resteranno, a senso della legge, perenti, e le decisioni dei consigli di leva saranno irrevocabili.

Tali reclamazioni possono essere fatte su carta non bollata; devono però essere compilate in conformità al disposto dei paragrafi 954 e 955 del regolamento sul reclutamento.

8. Le domande di visita all'estero e quelle di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, saranno ammesse, se presentate sino al giorno 24 ottobre p. v., che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei Consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora codeste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte.

A tali domande non sarà egualmente dato corso, se in esse non siano indicati, oltre il nome e cognome dell'inscritto, il nome del padre, il nome e cognome della madre, la data ed in luogo di nascita dell'inscritto medesimo, e se si tratti di domande di visita e di arruolamento per delegazione nel regno, e l'estrazione abbia già avuto luogo, anche il numero avuto in sorte ed il mandamento in cui l'inscritto vi abbia preso parte.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a quest'ufficio.

Addì

Il Prefetto (o *Il Sottoprefetto*)

N.B. Per Mantova e per la Venezia invece di *circondario* e *mandamento*, dovrà dirsi *provincia* e *distretto*.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento di ciascun mandamento (o distretto).*

MANDAMENTI (o distretti)	DATE								OSSERVAZIONI
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

N.B. Qualora gl'inscritti di un mandamento (o distretto) fossero chiamati all'esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente tabella quali di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali nel secondo o negli altri giorni successivi.

Il Prefetto della provincia di
o
Il Sottoprefetto del circondario di

Vista la domanda presentata da N. N. figlio di . . . . . inscritto al N. . . . . della lista di leva della classe 1856 del comune di . . . . . colla quale, accettando l'assegnazione alla 1ª categoria, ha chiesto che nella qualità di studente di *(a)* . . . . . presso *(b)* . . . . . sia la sua chiamata sotto le armi ritardata in tempo di pace fino al compimento del suo 26° anno di età.

Visti i documenti prodotti colla domanda medesima.

Visto l'art. 9 della legge 7 giugno 1875, N. 2532.

Ammette il detto inscritto N. N. al chiesto ritardo sotto le condizioni sopra espresse e gliene rilascia la presente dichiarazione.

Dato a addì 186.

Il Prefetto
o
Il Sottoprefetto

(*a*) Indicare la facoltà.
(*b*) Indicare l'università o l'istituto.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 31 luglio 1876. **Parte 2.**

LUGLIO 21. — Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione negli istituti militari, *pag.* 223.

» 21. — Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1874, *pag.* 223.

CIRCOLARE N. **86. — Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione negli istituti militari.** — (Segretariato generale). — 21 luglio.

A senso della riserva espressa al N. 13 della Circolare N. 2 del 2 gennaio scorso, questo Ministero designa i seguenti numeri dei programmi di storia e geografia per l'ammissione alla scuola militare, affinchè sovra di essi siano più specialmente interrogati gli aspiranti a tale ammissione.

Storia: 5, 10, 12, 16, 24, 30.

Geografia: 3, 5, 6, 11, 13, 15.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. **87. — Esami di promozione a tenente medico pei sottotenenti medici nominati nel 1874.** — (Segretariato generale). — 21 luglio.

Il Ministero determina che, conforme al prescritto dall'articolo 2 del R. Decreto 19 luglio 1874, siano sottoposti ad esami speciali per la promozione a tenente medico, i sottotenenti medici che presero parte al concorso per titoli a tale nomina aperto col manifesto del 24 luglio 1874 (Circolare 105, *Giornale militare* 1874).

1° Tali esami avranno luogo nel mese di novembre prossimo, presso il comitato di sanità militare in Roma.

2° La commissione esaminatrice, da nominarsi da questo Ministero, sarà composta di:

un presidente (il maggior generale medico);

quattro membri (ufficiali superiori medici).

3° L'esame si dividerà in due parti:

a) *Esame orale*, della durata di un'ora, il quale sarà dato su quattro temi, uno per ciascuno dei programmi *A*, *B*, *C*, *D*,

estratti a sorte. Per ogni tema sarà impiegato un quarto d'ora;

b) *Esame scritto*, della breve durata di tempo sufficiente per svolgere una dichiarazione o certificato medico. Non dovrà però oltrepassare un'ora.

4° L'esame scritto sarà dato simultaneamente da tutti gli esaminandi di una giornata, prima dell'esame orale. Il tema di questo esperimento dovrà essere eguale per tutti i candidati della giornata, e sarà stabilito dalla commissione.

5° Per l'esame scritto e per ciascuno dei quattro esami parziali che costituiscono l'esame orale saranno fatte due votazioni distinte, una per *si* e per *no*, la quale determinerà l'idoneità o non idoneità in quel dato esame, l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei nella precedente votazione e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

6° Per stabilire la classificazione definitiva di ciascun candidato, all'esame scritto ed a ciascuno dei 4 esami orali parziali saranno assegnati speciali coefficienti d'importanza, cioè: esame scritto, 10; esame orale, programma *A*, 20; programma *B*, 25; programma *C*, 25; programma *D*, 20.

La classificazione definitiva di ciascun candidato sarà formata moltiplicando il punto riportato in ciascuno dei cinque esami parziali pel rispettivo coefficiente, e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

7° Sarà dichiarato idoneo il candidato che avrà riportato l'idoneità, e conseguentemente un punto non inferiore a 10, in ciascuno dei cinque esami parziali. Sarà pure dichiarato idoneo colui che, anche non avendo conseguito l'idoneità in talun esame parziale, avrà ottenuto un punto di classificazione definitivo non inferiore a 14.

8° Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa nel nuovo grado di tenente medico.

A parità di classificazione avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

9° I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova potranno dopo un anno ritentare una seconda prova; fallita la quale, saranno dispensati dal servizio militare e considerati come dimissionati volontari.

PROGRAMMI.

A. *Anatomia e fisiologia.*

1. Cervello e sue dipendenze in genere; funzioni dell'uno e delle altre.
2. Organo dell'udito e sue funzioni.
3. Id. della vista id.
4. Id. dell'olfatto id.
5. Apparato respiratorio e respirazione.
6. Id. circolatorio e circolazione.
7. Descrizione dei muscoli addominali interni ed esterni; loro funzioni.
8. Apparato digerente e digestione.
9. Id. uropoietico e suo funzionamento.
10. Descrizione delle articolazioni delle membra toraciche.
11. Membrane sierose e funzione che esercitano.
12. Aponeurosi; come si comportano, a che servono.
13. Cute e sue funzioni.
14. Vasi e gangli linfatici, loro importanza funzionale.
15. Descrivere i nervi e spiegarne l'azione in generale.

B. *Patologia medica speciale.*

1. Febbre effimera e reumatica.
2. Id. tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermo-tifo).
3. Febbri intermittenti.
4. Vaiuolo.
5. Morbillo.
6. Scarlattina.
7. Migliare.
8. Risipola.
9. Angina tonsillare e adenite cervicale.
10. Bronchite.
11. Pleurite.
12. Polmonite.
13. Tubercolosi.
14. Meningite cerebro-spinale epidemica.
15. Diarrea e dissenteria epidemica.
16. Scorbuto.
17. Reumatismo muscolare e articolare.

18. Scrofolosi.
19. Epilessia.
20. Apoplessia e meningite da insolazione.

C. *Patologia chirurgica speciale.*

1. Ferite d'arme da fuoco.
2. Id. del cranio.
3. Id. del collo.
4. Id. del torace.
5. Id. dell'addome.
6. Id. delle membra.
7. Id. d'arme da taglio o da punta.
8. Lussazione in generale.
9. Id. omero-scapolare.
10. Id. del ginocchio.
11. Id. del piede.
12. Frattura in generale.
13. Id. del femore.
14. Id. della fibula e della tibia.
15. Id. dell'omero.
16. Id. del cubito e del radio.
17. Id. del mascellare inferiore e della clavicola.
18. Tetano traumatico.
19. Ernie (specialmente inguinali e crurali).
20. Aneurismi delle arterie degli arti.

D. *Igiene militare e regolamenti militari.*

1. Alloggiamenti: caserme, infermerie, ospedali; condizioni di salubrità di queste varie abitazioni; ventilazione, riscaldamento ed illuminazione.

2. Accampamenti: tende, baracche e speciali loro condizioni igieniche — igiene del campo — condizioni del suolo — giacitura topografica e costituzione geologica — acqua, ecc.

3. Vestiario del soldato: influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità, tessitura e forma di esso.

4. Alimentazione: razione regolamentare in pace e in guerra — apprezzamento di essa dal punto di vista della nutrizione.

5. Preparazione e conservazione delle sostanze alimentari: modo di conoscere le alterazioni e le falsificazioni degli alimenti.

6. Bevande: acqua, vino, bevande alcooliche diverse; effetti nocivi dell'acqua corrotta, mezzi di renderla potabile.

7. Alterazione e falsificazione dei vini; come si riconoscano; azione degli alcoolici, loro effetti utili e nocivi.

8. Principii generali dell'igiene del movimento, relativi alla ginnastica, alla scherma, all'equitazione ed alle marcie.

9. Precauzioni da prendersi prima, durante e dopo siffatti esercizi.

10. Profilassi delle malattie contagiose ed epidemiche: diversi metodi disinfettanti degli alloggiamenti e del vestiario.

11. Idroterapia: suoi vari modi d'applicazione all'igiene della pelle; bagni d'acqua dolce e d'acqua salata; loro influenza e vantaggi.

12. Quali sono i doveri del tenente medico di servizio in quartiere?

13. Quali sono i doveri del tenente medico di servizio nell'ospedale?

14. Come sono rette ed amministrate le infermerie di corpo, e quali malattie vi si curano?

15. A quali stabilimenti d'acque minerali possono essere inviati i militari e per quali malattie?

16. Quali sono le norme da seguirsi nella compilazione dei certificati medici?

17. Compilazione della statistica sanitaria dell'esercito. (Atto N. 13 del 26 gennaio 1876).

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 28 luglio 1876. **Parte 2.**

LUGLIO 22. — Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione ai collegi militari di Firenze e di Milano, *pag.* 229.

» 24. — Custodia dei fondi assegnati alle compagnie, *pag.* 231.

CIRCOLARE N. **88.** — **Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione ai collegi militari di Firenze e di Milano.** — (Segretariato generale). — 22 luglio.

1. A termini della riserva espressa al N. 11 della Circolare n° 2 del 2 gennaio scorso, è aperto un nuovo concorso per l'ammissione al 1° anno dei collegi militari di Firenze e di Milano e sono autorizzati a prendervi parte, ripetendo gli esami, tutti quei giovani che nel concorso di cui nell'accennata circolare non fossero risultati ammissibili, nell'intelligenza che, superando la prova, potranno essere ammessi in concorrenza coi nuovi candidati soltanto nei due oradetti collegi di Firenze e di Milano.

Potranno ripetere soltanto gli esami nei quali rimasero deficienti quegli aspiranti che nel complesso degli esami sostenuti nel primo concorso abbiano raggiunto una media generale superiore ai $^{10}/_{20}$; dovranno ripetere tutti gli esami coloro che non abbiano ottenuta una media generale superiore ai $^{10}/_{20}$.

2. In quanto al nuovo concorso non sono variate le condizioni d'ammissione da quelle stabilite colla circolare del 2 gennaio scorso, se non che per quanto all'età potranno esservi ammessi i giovani che al 1° ottobre prossimo abbiano compiuti i 13 anni e non superati i 15 e 6 mesi.

3. Le domande tanto per ripetere gli esami quanto pel nuovo concorso dovranno essere rivolte entro il 1° settembre prossimo ai comandi di distretto nella cui giurisdizione territoriale gli aspiranti o le loro famiglie tengono domicilio.

4. Le domande di cui al n° precedente dovranno essere redatte su carta da bollo da 1 lira ed indicare il nome, cognome e recapito domiciliare del padre o della madre o del tutore dell'aspirante, l'istituto nel quale questi desideri essere ammesso, e la sede d'esame che presceglie.

Esse dovranno essere accompagnate dall'atto di nascita dell'aspirante, dall'assenso dei parenti o del tutore, dai certificati di penalità e di buoni costumi. Questi documenti non saranno necessari se si tratti di semplici esami di ripetizione.

La visita medica avrà luogo presso la sede di esame prescelta dal candidato un giorno innanzi all'apertura degli esami. Se il risultato ne sarà sfavorevole, il candidato potrà subire ugualmente gli esami; ma non potrà essere ammesso agli istituti militari se non dopo aver ottenuto il parere favorevole del comitato di sanità militare, il quale sottoporrà perciò il candidato stesso a una visita speciale in Roma il 1° ottobre prossimo, e sempre quando il candidato ne abbia diretta apposita domanda al Ministero per mezzo del presidente della commisione esaminatrice.

5. Gli esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione ai due collegi militari avranno principio il 15 settembre, nelle stesse sedi indicate al n° 1 della circolare del 2 gennaio già citata, cioè:

in Torino presso l'accademia militare;
in Modena presso la scuola militare;
in Napoli presso il collegio militare;
in Firenze » » »
in Milano » » »
in Roma } presso il comando della divisione militare
in Messina } territoriale.

6. Le commissioni esaminatrici saranno composte per cura dei comandanti le divisioni militari di Roma e di Messina e dei comandanti dei singoli istituti nel modo come furono costituite per gli esami di primo concorso di cui nella circolare del 2 gennaio.

Le competenti autorità militari si presteranno perciò alle richieste che loro fossero rivolte dai comandanti degli istituti per completare dette commissioni.

7. Le domande e i documenti di coloro che saranno ammessi agli esami saranno dai comandanti di distretto trasmessi coi consueti elenchi nominativi alle varie sedi d'esame entro il 5 settembre. Ed entro il 5 settembre dovranno pure essere trasmessi dai comandi di distretto a questo Ministero gli elenchi nominativi degli aspiranti con indicazione dell'istituto pel quale concorreranno e della sede di esame prescelta.

8. Le domande per ottenere mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia per gli aspiranti al nuovo concorso saranno trasmesse a questo Ministero redatte su carta da bollo di 1 lira entro il 1° settembre, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva o appartiene il padre dell'aspirante se civile, per via gerarchica se militare in servizio, direttamente se militare in ritiro. Coloro che risulteranno ammessi nel concorso di cui

nella presente circolare non potranno aspirare al beneficio di mezza pensione per merito d'esame.

9. Qualora, in seguito al risultato degli esami, il numero dei riconosciuti ammissibili in un collegio risultasse superiore a quello dei posti disponibili nel medesimo, saranno accettati i primi classificati. Gli altri potranno, se lo desiderano, ottenere l'ammissione nell'altro collegio, dato che in questo si verificassero vacanze.

10. Per ogni altro particolare relativo al concorso, agli esami ed all'ammissione avranno vigore anche per gli aspiranti a questo nuovo concorso le norme emanate colla circolare del 2 gennaio più volte citata. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **89. — Custodia dei fondi assegnati alle compagnie**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 24 luglio.

Dai rapporti sulle ispezioni amministrative ebbesi a rilevare come spesso avvenga, che i fondi assegnati alle compagnie, agli squadroni o alle batterie per il soldo della truppa e per gli altri servizi sieno custoditi dai furieri, anzichè dai rispettivi comandanti.

Questo procedimento essendo affatto contrario alle prescritte discipline, il Ministero invita i comandanti dei corpi a disporre perchè sia fatto cessare; e raccomanda che per le somme da lasciarsi ai furieri sia strettamente osservato il disposto dal § 413 del Regolamento di disciplina.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 4 agosto 1876. **Parte 2.**

LUGLIO 27. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di giugno 1876, *pag.* 233.
AGOSTO 1°. — Nuovo arruolamento volontario di un anno pel 1° ottobre 1876, *pag.* 237.
» 3. — Pulitura preliminare dei bossoli di cartucce metalliche già sparate, *pag.* 244.
» 3. — Carte topografiche per le grandi manovre, *pag.* 244.

CIRCOLARE N. 90. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di giugno 1876. — (Segretariato generale). — 27 luglio.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di giugno 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,2	1,9	36	0,5	Siena	0,8	2,0	47	0,7
Asti	1,0	4,1	68	2,8	Lucca	0,9	3,5	60	1,0
Piacenza	1,0	2,1	35	0,5	Arezzo	0,4	0,8	28	.
Voghera	0,9	1,9	38	.	Cecina	1,6	3,3	93	.
Pavia	1,8	2,8	90	0,4	Portoferraio	1,0	2,8	31	.
Casale	1,2	1,2	24	0,7	Volterra	2,4	2,4	31	.
Vigevano	0,5	3,1	37	1,8	Orbetello	1,5	1,5	26	4,5
Bari	1,3	2,6	35	.	Pisa	0,5	2,6	35	.
Brindisi	0,6	3,1	55	.	**Genova**	1,1	1,9	38	0,9
Foggia	0,9	2,7	30	1,5	Oneglia	1,7	1,7	25	.
Taranto	1,4	1,8	64	.	Savona	2,3	2,3	65	1,0
Lecce	1,3	3,8	52	0,8	Spezia	0,8	0,8	29	.
Campobasso	1,5	2,1	22	1,0	**Messina**	1,2	2,7	39	0,4
Isernia	3,3	3,3	32	2,6	Mistretta	0,9	2,9	30	.
Trani	2,7	3,5	67	.	Milazzo	0,8	0,8	18	.
Lucera	1,7	7,6	79	2,4	Catania	5,0	5,0	48	.
Barletta (*)	4,8	5,2	110	.	Nicosia	1,6	1,1	55	.
Bologna	1,8	3,4	64	0,8	Siracusa	0,7	1,8	27	.
Parma	1,4	3,2	45	0,4	Noto	1,4	1,4	34	.
Modena	0,8	3,0	41	0,9	Reggio C.	1,4	2,5	42	.
Ferrara	1,8	3,5	60	.	Monteleone	2,7	4,5	72	.
Reggio E.	0,7	1,9	32	.	Palmi (*)	0,3	5,8	33	.
Ravenna	0,3	1,5	21	0,9	Catanzaro	3,2	4,2	184	.
Forlì	0,8	3,5	39	3,3	Nicastro	0,1	1,9	33	3,5
Rimini	0,3	3,8	68	1,2	**Milano**	1,1	2,8	82	0,2
Faenza	0,7	1,9	46	.	Lodi	0,4	2,0	49	.
Cesena	1,0	1,9	25	.	Vercelli	2,2	4,3	48	1,0
Castelfranco	3,3	5,3	57	10,6	Novara	0,9	1,9	23	1,3
Lugo	1,1	2,7	34	.	Cerano	0,9	1,5	26	.
Imola	1,8	2,8	24	2,6	Como	1,2	3,8	33	.
Chieti	1,9	2,2	41	0,8	Pallanza	1,2	1,2	47	.
Pescara	1,0	3,6	47	.	**Napoli**	2,0	3,3	58	0,7
Teramo	1,2	3,5	57	.	Caserta	1,7	2,8	51	0,9
Ascoli Piceno	3,1	4,6	74	2,0	Capua	2,1	4,9	70	1,0
Aquila	0,8	1,4	35	.	Gaeta	0,7	1,8	31	0,4
Solmona	0,1	1,8	26	.	Avellino	2,0	3,5	50	.
Firenze	1,0	2,6	69	1,0	Aversa	4,2	4,6	65	.
Livorno	1,4	2,9	42	0,6	Benevento	2,5	2,5	68	.

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Portici	1,8	1,8	38	.
Pozzuoli	1,1	3,3	35	.
Nola	2,5	2,6	62	.
S. Maria	1,1	3,4	47	.
Maddaloni	0,4	3,4	42	.
Massalubrense	2,0	2,0	26	.
Capri *	6,5	6,5	182	.
Padova	2,4	3,3	48	0,2
Venezia	1,5	8,7	37	0,9
Palmanova	1,5	3,0	59	2,3
Treviso	1,7	2,9	40	2,2
Udine	1,7	3,7	83	0,8
Pieve di Cadore*	0,3	5,3	25	.
Belluno *	2,4	5,2	54	8,1
Osoppo	1,0	6,7	61	.
Palermo	1,3	4,2	49	1,0
Trapani	1,0	2,4	60	.
Mazzara *	5,3	5,3	138	.
Girgenti	0,5	2,5	35	1,4
Sciacca	0,2	2,9	23	.
Grotte *	1,0	5,1	65	.
Caltanissetta	2,5	6,5	58	.
Monreale	2,5	3,7	45	.
Collesano *	7,9	7,9	51	.
Cefalù *	6,8	6,8	76	.
Termini	0,3	1,6	21	.
Corleone	1,1	3,3	50	2,5
Misilmeri	1,1	3,7	45	5,8
Partinico	0,9	5,9	37	.
Carini	0,6	0,6	18	.
Perugia	0,9	2,6	36	.
Fano	0,8	2,1	33	3,1
Macerata	1,5	3,0	40	3,0
Pesaro	1,2	1,5	24	.
Spoleto	0,6	2,3	11	.
Narni	1,0	1,0	18	.
Terni	0,7	3,0	69	.
Foligno	1,4	3,3	48	.
Senigallia	1,1	1,9	95	.
Ancona	1,0	2,6	89	0,4
Roma	1,0	3,0	36	0,5
Velletri	0,2	2,6	25	.
Frosinone	1,0	2,0	28	5,3
Viterbo	1,2	2,9	35	.
Civitacasteliana	1,8	1,8	36	3,5
Civitavecchia	0,8	2,0	37	.
Sassari	2,5	2,5	31	.
Cagliari	1,7	3,3	88	.
Nuoro	4,5	4,5	51	.
Salerno	2,3	5,1	48	.
Nocera	1,5	3,3	39	2,3
Potenza	3,0	3,0	31	2,4
Cosenza	3,1	3,1	57	5,9
Scafati	1,0	1,0	39	5,0
Castrovillari	0,7	2,3	49	.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Baronissi	1,3	3,7	35	.
Eboli	1,5	3,8	52	.
Rossano	2,5	6,5	96	.
Torino	0,9	2,4	40	0,5
Venaria R.	0,6	1,4	22	2,1
Cuneo	0,7	3,5	42	0,9
Ivrea	0,7	2,5	34	2,1
Savigliano	0,9	2,8	71	.
Saluzzo	1,9	4,6	45	1,1
Pinerolo	0,0	3,5	45	1,9
Fossano	3,1	3,1	57	.
Fenestrelle	0,5	4,5	46	.
C. S. Maurizio	1,2	1,6	15	.
Vinadio *	0,3	5,9	25	.
Verona	1,7	3,7	47	.
Brescia	1,2	2,3	40	2,4
Pizzighettone	1,1	2,6	25	.
Mantova	1,7	2,5	38	.
Bergamo	1,2	2,2	30	3,9
Rocca d'Anfo	0,3	0,1	11	.
Cremona	1,2	2,2	21	.
Vicenza	0,7	1,9	38	0,7
Crema	0,2	1,8	28	.
Peschiera	1,1	2,7	27	1,0
Legnago	2,3	3,0	41	.
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,3	2,2	35	0,7
Bari	1,4	3,2	44	0,9
Bologna	1,4	3,0	47	0,9
Chieti	1,1	2,6	47	0,6
Firenze	1,1	2,6	53	0,8
Genova	1,3	1,9	30	0,7
Messina	1,5	2,6	43	0,3
Milano	1,2	2,8	31	0,5
Napoli	1,7	3,3	53	0,7
Padova	1,1	3,5	50	0,3
Palermo	1,8	3,4	43	0,9
Perugia	1,0	2,4	40	0,6
Roma	1,1	2,9	35	0,5
Salerno	1,8	3,6	40	1,2
Torino	1,0	2,6	41	0,8
Verona	1,4	2,9	39	0,5
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri).	1,3	2,1	43	0,8

(*) **Presidio inferiore a 150 uomini.**

88. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di giugno 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,1	0,4	4	.	Messina	1,4	1,4	60	.
Ancona	1,5	1,5	34	.	Milano	1,1	1,1	14	2,3
Aquila	0,3	0,3	12	.	Modena	.	.	.	.
Arezzo	1,0	1,0	14	.	Napoli	0,9	0,9	22	1,8
Ascoli	.	.	6	.	Novara	0,5	0,5	16	.
Avellino	1,0	1,0	25	.	Padova	0,7	0,7	12	.
Bari	1,2	1,2	29	.	Palermo	1,4	1,4	24	.
Belluno	0,6	0,6	14	.	Parma	0,6	0,6	2	.
Benevento	0,6	0,6	37	.	Pavia	1,1	1,1	17	.
Bergamo	0,9	0,9	3	.	Perugia	0,7	0,7	8	.
Bologna	0,3	0,3	10	6,0	Pesaro	0,5	0,5	7	4,8
Brescia	0,1	0,1	8	.	Piacenza	0,3	0,3	.	.
Cagliari	0,9	0,9	15	.	Pisa	.	.	.	.
Caltanissetta	1,0	1,0	15	.	P. Maurizio	0,4	0,4	26	.
Campobasso	0,7	0,7	10	.	Potenza	0,7	0,7	11	.
Caserta	0,5	0,5	76	.	Ravenna	0,5	0,5	13	.
Catanzaro	0,7	0,7	22	.	Reggio C.	.	.	7	.
Catania	0,6	0,6	25	.	Reggio E.	0,5	0,5	6	.
Chieti	0,8	0,8	27	.	Roma	1,0	1,0	24	.
Cosenza	0,6	0,6	22	.	Rovigo	0,6	0,6	13	.
Como	0,6	0,6	13	.	Salerno	0,4	0,4	5	.
Cremona	0,2	0,2	4	.	Sassari	0,3	0,3	6	2,7
Cuneo	0,4	0,4	8	.	Siena	0,6	0,6	14	.
Ferrara	1,0	1,0	12	.	Siracusa	0,7	0,7	12	.
Firenze	0,4	0,4	31	.	Sondrio	0,3	0,3	5	.
Foggia	0,3	0,3	3	4,0	Teramo	1,7	1,7	23	.
Forlì	1,0	1,0	9	.	Trapani	0,6	0,6	18	.
Genova	0,4	0,4	22	.	Treviso	0,3	0,3	2	.
Girgenti	1,4	1,4	23	.	Torino	0,7	0,7	21	.
Grosseto	0,4	0,4	2	.	Udine	0,5	0,5	12	.
Lecce	0,8	0,8	8	.	Venezia	0,9	0,9	25	.
Livorno	2,4	2,4	58	.	Verona	0,8	0,8	11	.
Lucca	0,3	0,3	8	.	Vicenza	0,2	0,2	3	.
Macerata	1,1	1,1	14	.					
Mantova	0,5	0,5	25	.					
Massa Carrara	.	.	1	.	TOTALE	0,7	0,7	18	0,4

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di giugno 1876.

Erano negli ospedali il 1° giugno (1)	6586
Entrati nel mese	8254
Usciti	8349
Morti	113
Rimasti il 1° luglio	6378
Giornate di ospedale	187113
Erano nelle infermerie di corpo il 1° giugno	2521
Entrati nel mese	10367
Usciti guariti	9369
» per passare all'ospedale	1448
Morti	1
Rimasti il 1° luglio	2070
Giornate d'infermeria	71853
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	38
Totale dei morti (compresi 21 per morte violenta)	152
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno	211758
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,30
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,70
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,72
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	8,78

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. 91. — Nuovo arruolamento volontario di un anno pel 1° ottobre 1876. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° agosto.

Col manifesto che fa seguito alla presente, e che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, è aperto un nuovo arruolamento di volontari di un anno pel 1° ottobre 1876, al quale ben s'intende che non potranno essere ammessi giovani nati nel 1856, essendosi per essi fatte speciali disposizioni col manifesto del 31 maggio ultimo.

Le norme da tenersi per tale arruolamento saranno quelle stesse indicate con la circolare N. 20 del 25 gennaio p. p., se non che il Ministero della guerra stima opportuno di aggiungere le seguenti avvertenze:

1° Nella visita sanitaria, alla quale i giovani dovranno essere sottoposti, deve essere constatata la perfetta loro abilità al servizio militare.

2° Coloro i quali saranno trovati inabili presso il distretto militare od anche presso il comando della divisione militare, ove facciano ad esso ricorso per una nuova visita, a mente del n° 2 della circolare sopra citata, debbono essere senz'altro rifiutati, consegnando loro tutti i documenti che esibirono; salva restando ad essi la facoltà di presentarsi in occasione di nuovo arruolamento, o di aspettare il tempo indicato al n° 12 del presente manifesto per *premunirsi* contro l'eventualità della leva.

3° Ove il distretto militare o il corpo, il quale nel giorno 1° ottobre deve procedere all'arruolamento di un giovane dichiarato ammissibile al volontariato non riconnosca in esso la idoneità al servizio militare, deve *assolutamente astenersi dallo arruolarlo*.

Il giovane però, potrà esperimentare il diritto di ricorrere al comandante della divisione militare per una nuova visita definitiva ed inappellabile, nel modo indicato dagli articoli 11 e 12 del regolamento 23 luglio 1871, ed ove in questa visita sia giudicato abile sarà arruolato.

4° I distretti militari sono autorizzati ad accettare anche qualche domanda per l'arruolamento che loro pervenga più tardi del giorno 1° settembre, come pure, in considerazione di circostanze speciali, debitamente appurate, potranno ammettere taluno alla visita ed agli esami dopo il giorno fissato dal n° 6 del manifesto; ma ciò potranno farlo semprechè resti all'aspirante al volontariato tempo sufficiente di fare il versamento della somma prima del 1° ottobre, dovendo in quel giorno presentarsi col vaglia del tesoro al distretto militare o al corpo per essere sottoposto all'arruolamento.

5° I corpi ed i distretti militari che arruolano volontari di un anno dovranno trasmettere al Ministero (Direzione generale leve e truppa) i vaglia del tesoro, esibiti dai giovani arruolati, non più tardi del 10 ottobre prossimo.

6° Anche non più tardi del giorno 10 ottobre ciascun distretto militare dovrà mandare al Ministero un elenco nominativo in *doppia copia* de' giovani che ammise al volontariato, indicando con precisione il nome, cognome e filiazione dell'individuo, la data e il luogo di nascita, ed il mandamento e circondario in cui concorrerà alla leva, nonchè il corpo nel quale fu ammesso a fare il servizio.

I distretti militari di cui al N° 1 del manifesto, manderanno, insieme all'elenco di cui è cenno, i vaglia del tesoro di cui al numero precedente.

7° Nel tempo indicato dall'Istruzione 21 agosto 1871 dovranno essere spediti al Ministero gli elenchi modelli 1, 5, 8, 9, stabiliti da quella istruzione, ma in proposito importa osservare quanto segue:

a) I modelli statistici N. 1 e 5 debbono essere trasmessi da tutti i distretti militari indistintamente, e coloro che non avessero ammessi volontari, hanno obbligo di mandare l'elenco negativo, o altrimenti di avvisarne il Ministero;

b) I modelli N. 8 debbono essere compilati e spediti solo dai corpi e dai distretti militari indicati al N. 1 dell'unito manifesto, cioè da quelli che arruolano ed incorporano volontari di un anno, e perchè questi elenchi siano compilati con esattezza ed in modo uniforme, se ne stabilisce il modulo che va unito alla presente circolare;

c) Anche l'elenco modello 9 deve essere inviato dai soli corpi e distretti militari che incorporano volontari di un anno. La forma di questo elenco sarà giusta il modulo anche annesso alla presente, e deve contenere non solo i giovani ammessi a ritardare l'anno di volontariato, ma anche quelli che premunitisi e trovati abili alla leva, prendono servizio in occasione dell'arruolamento al 1° ottobre 1876.

8° Pel giorno 1° novembre tutti i distretti militari trasmetteranno, secondo il solito modello, l'elenco nominativo per ordine alfabetico dei giovani che per fatto di leva appartengono al distretto, e che saranno *incorporati* per fare l'anno di servizio al 1° ottobre 1876, facendo rilevare con apposite annotazioni, quali presero l'arruolamento il 31 luglio perchè della classe 1856, e quali siano ritardatari o premuniti.

Giova in proposito ricordare ai distretti militari che debbono curare a suo tempo di inviare a questo Ministero gli elenchi

delle variazioni relative ai giovani arruolati volontari d'un anno sia nel presente arruolamento che nei precedenti; cioè dopo il discarico di una leva, debbono far conoscere l'esito di leva di essi; alla fine dell'anno di volontariato, l'esito degli esami; e così le altre circostanze di promozioni al grado di caporale o sergente durante il servizio, e l'ottenuta idoneità al grado di ufficiale o la nomina a sottotenente di complemento.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

MANIFESTO.

Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 1° ottobre 1876.

Col giorno 31 luglio scorso essendosi compiuto l'arruolamento volontario di un anno pei giovani della classe 1856, il Ministero della guerra rende noto che col 1° ottobre prossimo è aperto un nuovo arruolamento pel volontariato di un anno, al quale potranno essere ammessi tutti i giovani delle altre classi, che abbiano i requisiti indicati dal N. 4 del presente manifesto.

1. L'arruolamento, secondochè l'aspirante voglia servire in fanteria, in cavalleria, in artiglieria o nel genio, potrà farsi nei seguenti distretti militari e corpi:

a) Fanteria. Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari;

b) Cavalleria. Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati, aventi sede nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Palermo, e a Pinerolo presso la scuola normale;

c) Artiglieria. In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia;

d) Genio. Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna, Capua, Roma, Torino e Verona.

2. Coloro che scelgono di servire in fanteria e sono perciò arruolati in un distretto militare, non acquistano per questo il diritto di prestare il loro servizio presso i distretti, potendo il Ministero disporre diversamente ove lo creda opportuno nell'interesse dell'esercito.

Il numero dei giovani ammissibili a prestar servizio nei

reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio, e rispettivi distaccamenti, resta limitato per modo che non si abbiano in uno squadrone, batteria o compagnia, più di 5 volontari compresi quelli che contrassero arruolamento il 1° marzo ed il 31 luglio scorsi.

3. Se gli aspiranti all'arruolamento nello stesso corpo o riparto superano il numero fissato, sarà data la preferenza a quelli di maggiore età.

Gli esuberanti, se essi vi acconsentano, potranno dal Ministero essere destinati in altro reggimento o distaccamento dell'arma stessa ovvero in fanteria. In caso diverso potranno rinunciare all'arruolamento.

4. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) il 1° ottobre 1876 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26° e non siano già arruolati in 1ª categoria per obbligo di leva;

b) abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) superino gli esami prescritti dall'art. 13 del regolamento pei volontari di un anno.

Coloro che intendono servire nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una università, ovvero di avere ottenuto la licenza nella facoltà fisico-matematica di un istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

5. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del *1° settembre* al comandante del distretto, presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i distretti.

6. Il *12 settembre* gli aspiranti dovranno presentarsi al comandante del distretto, cui hanno rivolta la loro domanda, per essere sottoposti alla visita medica e agli esami e risultando idonei riceveranno un certificato di ammissione al volontariato e di autorizzazione a versare nella tesoreria provinciale la tassa di arruolamento, la quale è fissata a L. 1600 per la cavalleria, ed a L. 1200 per le altre armi.

7. Fatto il versamento della somma nella tesoreria, ritireranno dalla stessa un vaglia del tesoro di egual somma intestato al cassiere della cassa militare, e con questo documento dovranno presentarsi il *1° ottobre* al distretto militare, o al corpo o frazione di corpo al quale furono assegnati, per es-

sere sottoposti allo arruolamento in 1ª categoria. Coloro che senza un motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del comandante del distretto militare, ove hanno subito gli esami, tardassero oltre il 5 ottobre a presentarsi si intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

8. I giovani laureati in medicina e chirurgia, aspiranti al volontariato di un anno, arruolandosi in uno dei distretti militari sopraindicati, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi di istruzione militare, venire trasferti in una direzione di sanità militare per compiere il loro anno di volontariato in qualità di aiutanti d'ospedale. In seguito a tale servizio, detti volontari di un anno, potranno essere nominati sottotenenti medici di complemento.

9. I giovani provveduti del diploma di farmacista, arruolandosi in uno dei distretti militari sopraindicati, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi di istruzione militare, essere trasferti in una direzione di sanità militare per servire come farmacisti militari. Essi però compiuto l'anno di servizio non potranno essere nominati ufficiali di complemento, ma, inviati in congedo illimitato, saranno in caso di mobilitazione adibiti come aiutanti farmacisti.

10. I giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di cavalleria od in un reggimento di artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati sottotenenti-veterinari di complemento.

AVVERTENZE.

11. Coloro che aspirano a ritardare l'anno di volontariato fino al 26° anno di età, debbono aspettare a farne domanda in occasione dell'arruolamento speciale che avrà luogo nell'anno in cui concorrono alla leva, e prima dell'estrazione a sorte.

12. Coloro che nel presente arruolamento non siano giudicati abili, potranno presentarsi ad altro degli arruolamenti che si eseguirà prima del tempo in cui concorreranno alla leva; e nell'arruolamento speciale, di cui al numero precedente che sarà fatto nell'anno in cui avrà luogo l'estrazione a sorte della loro leva, se trovati nuovamente inabili, potranno premunirsi pel volontariato pel caso che siano poi dichiarati abili nella leva.

Roma, 1° agosto 1876.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

MODELLO 8.

CORPO o DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

SPECCHIO STATISTICO dei volontari per un anno arruolati ed incorporati in ottobre 1876.

	DISTRETTI MILITARI CHE AMMISERO I GIOVANI AL VOLONTARIATO										TOTALE
Doveano presentarsi perchè ammessi all'arruolamento al 1° ottobre 1876											
Furono respinti perchè inabili											
Non si presentarono											
TOTALE dei respinti e dei non presentati											
Si presentarono a tempo e furono arruolati											
Si presentarono per essere incorporati come volontari ammessi a ritardare il servizio, e come premunitisi dichiarati idonei nella leva.											
Si presentarono per essere incorporati come iscritti della classe 1856 già arruolati volontari di un anno il 31 luglio 1876 .											
TOTALE degli arruolati ed incorporati in ottobre 1876.											
Arruolati per un anno: Nati nel 18											
» 18											
» 18											
» 18											
» 18											
» 18											
TOTALE . . .											

A *addì* 187

IL COMANDANTE DEL

MODELLO 9.

CORPO o DISTRETTO MILITARE DI . . . . . .

ELENCO NOMINATIVO *de' giovani ammessi al volontariato di un anno prima del concorso alla leva, e che hanno preso servizio in questo . . . . . (corpo o distretto) in ottobre 1876 sia perchè ottennero di ritardare il servizio, sia perchè trovati inabili nella visita si premunirono contro l'eventualità della leva, e nella leva furono giudicati abili.*

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	DATA di nascita	Luogo di nascita		Distretto militare che lo ammise al volontariato	Specialità dell'ammissione cioè come		Classe e categoria di leva	Numero di matricola	*Annotazioni*
			Comune	Circondario		ritardatario	premunitosi			

A *addì* 487

IL COMANDANTE DEL

N. **92**. — **Pulitura preliminare dei bossoli di cartucce metalliche già sparate**. — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 3 agosto.

Risulta che non tutti i corpi dell'Esercito che fanno uso di cartucce metalliche eseguiscono esattamente le prescrizioni stabilite dall'*Atto* N. 33 del *Giornale militare* del corrente anno, riguardante la pulitura preliminare dei bossoli che devono essere versati alle direzioni territoriali d'artiglieria.

Richiamo pertanto l'attenzione dei corpi sopra le predette prescrizioni, ed invito i comandanti di essi a disporre per la più accurata esecuzione dei procedimenti stabiliti per la preliminare pulitura dei bossoli metallici.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **93**. — **Carte topografiche per le grandi manovre**. — (Segretariato generale). — 3 agosto.

Questo Ministero ha fatto allestire dall'Istituto topografico militare carte topografiche delle regioni nelle quali si svolgeranno le prossime grandi manovre.

Dette carte non necessitano montatura su tela perchè sono tirate su carta canape; e sono vendibili come in appresso:

1. Carta per le grandi manovre del 1° corpo d'armata, in 3 fogli — L. 0,70 la copia.

2. Carta per le grandi manovre del 2° corpo d'armata, in 4 fogli — L. 1,50 la copia.

3. Carta per le grandi manovre del 3° corpo d'armata, in 4 fogli — L. 1,50 la copia.

4. Carta per le manovre di cavalleria nel territorio del comando generale in Torino, in 9 fogli — L. 3,50 la copia.

5. Carta per le manovre di cavalleria nel territorio del comando generale in Verona, in 10 fogli — L. 2,00 la copia.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi dai capi di servizio all'Istituto topografico militare colle norme stabilite dall'*Atto* N. 252 del 1873.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 24. Pubblicato l'11 agosto 1876. **Parte 2.**

AGOSTO 8. — Carta dei dintorni di Valenza alla scala di 1: 5000, *pag.* 245.
» 9. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 245.

CIRCOLARE N. **94. — Carta dei dintorni di Valenza alla scala di 1: 5000.** — (Segretariato generale). — 8 agosto.

A cura dell'istituto topografico militare è stata pubblicata una seconda edizione della carta dei dintorni di Valenza alla scala di 1: 5000 in 16 fogli, per servire allo studio della manovra sulla carta.

Il prezzo della copia completa sciolta è di L. 6, quello della copia completa montata su tela ed in cartella è di L. 12.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'istituto topografico militare di Firenze secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. 95. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale della scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria. — (Segretariato generale). — 9 agosto.

Sono ammessi al corso speciale in Modena.

Sergente	Chiappini Enrico, 1° regg. granatieri.
Id.	Calabria Paolo, 1° id.
Id.	Di Leo Michelangelo, 1° id.
Furiere	Ghirardi Abelardo, 2° id.
Sergente	Cadebò Natale, 2° id.
Furiere	Losano Maurizio, 1° regg. fanteria.
Sergente	Goduti Alessandro, 1° id.
Id.	Rossignoli Cesare, 3° id.
Furiere	Giavelli Francesco, 4° id.
Sergente	Gatti Pietro, 5° id.
Id.	Cattaneo Vincenzo, 5° id.
Id.	Franco Francesco, 5° id.
Furiere maggiore	Ottaggi Biagio, 6° id.
Furiere	Belluzzi Secondo, 8° id.

Sergente	Giaccone Bernardo, 13° regg. fanteria.
Furiere	Fea Giuseppe, 14° id.
Id.	Amelotti Angelo, 15° id.
Furiere maggiore	Andreani Edmondo, 16° id.
Sergente	Feliciani Luigi, 16° id.
Furiere	Delorenzo Alberto, 17° id.
Id.	Bò Ettore, 17° id.
Id.	Gullo Filippo, 18° id.
Id.	Del Monte Giustiniano, 18° id.
Id.	Cujuli Giuseppe, 18° id.
Id.	Rizza Gennaro, 19° id.
Id.	Guazzaroni Augusto, 20° id.
Sergente	Speziale Vittorio, 21° id.
Furiere maggiore	Signorile Carlo, 22° id.
Sergente	Gasparotti Francesco, 22° id.
Furiere	Giometti Giovanni, 23° id.
Id.	Quadro Francesco, 24° id.
Id.	Battaglia Gerolamo, 24° id.
Id.	Virgiuolo Vincenzo, 26° id.
Id.	Mordini Ildebrando, 29° id.
Sergente	Di Salvo Modestino, 31° id.
Furiere	Biasi Giuseppe, 32° id.
Furiere maggiore	Chiarena Francesco, 33° id.
Furiere	Vacca Enrico, 35° id.
Id.	Mazzeri Luigi, 35° id.
Sergente	Ingrosso Federico, 38° id.
Id.	Tognaccini Giuseppe, 38° id.
Furiere	Pinelli Gaspare, 39° id.
Id.	Torri Luigi, 41° id.
Id.	Monti Pietro, 42° id.
Id.	Terni Giuseppe, 42° id.
Sergente	Silva Aristide, 44° id.
Furiere	Cafarella Antonio, 47° id.
Sergente	Pasqualini Giacomo, 48° id.
Furiere	Maggi Lazzaro, 49° id.
Id.	De Gregorio Gaetano, 50° id.
Sergente	Piotti Giovanni, 50° id.
Furiere	Curzio Michele, 51° id.
Sergente	Cianelli Adriano, 51° id.
Furiere	Folli Rinardo, 52° id.
Sergente	Billi Salvatore, 52° id.
Furiere	Bonanni Luigi, 54° id.
Sergente	Favarone Michele, 55° id.

Furiere maggiore	Bruno Angelo, 56° regg. fanteria.
Furiere	Perini Ruffilo, 56° id.
Sergente	Piatti Luigi, 58° id.
Id.	Giovetti Guglielmo, 58° id.
Furiere	Calascibetta Francesco, 59° id.
Id.	Frondoni Eugenio, 59° id.
Id.	Rosa Giovanni, 60° id.
Id.	Catella Alfonso, 62° id.
Sergente	Paolucci Mariano, 62° id.
Id.	Carbone Agostino, 63° id.
Furiere	L'Abbate Francesco, 64° id.
Id.	Tabbia Francesco, 64° id.
Id.	Nastasi Vincenzo, 66° id.
Sergente	Ferrua Emilio, 67° id.
Furiere	Ranise Antonio, 69° id.
Id.	Garbazzi Biagio, 69° id.
Id.	Sanna Antonio, 69° id.
Id.	Bonfratello Pietro, 70° id.
Id.	Di Sipio Filocrate, 72° id.
Id.	Lasagna Edoardo, 73° id.
Id.	Abbriata 1° Lorenzo, 74° id.
Id.	Viganoni Giuseppe; 74° id.
Sergente	Majavacca Marcello, 75° id.
Furiere	Talotta Nicola, 76° id.
Id.	Begalli Alfredo, 76° id.
Sergente	Aiassa Vincenzo, 77° id.
Id.	Meriano Francesco, 78° id.
Furiere	Sozzani Luigi, 1° regg. bersaglieri.
Id.	Zanardi Enrico, 2° id.
Id.	Ferrari Giuseppe, 2° id.
Sergente	Negri Alfonso, 2° id.
Furiere	Cavaliere Giuseppe, 3° id.
Id.	Mazza Giuseppe, 4° id.
Id.	Viglia Domenico, 4° id.
Id.	Fracchia Antonio, 5° id.
Sergente	Fattorosi Vincenzo, 5° id.
Furiere	Cena Giacomo, 6° id.
Id.	Pozzi Felice, 6° id.
Sergente	Rossi Luigi, 6° id.
Furiere	Tognetti Giulio, 7° id.
Furiere	Pinetti Luigi, 8° id.
Sergente	Lama Luigi, 8° id.
Furiere	Ruggiero Luigi, 9° id.

Sergente	Podobnick Carlo, 9° regg. bersaglieri.
Id.	Braglia Giovanni, 9° id.
Furiere	Barbè Marcello, 10° id.
Id.	Allegretti Giuseppe, 10° id.
Sergente	Granati Giovanni, 10° id.
Furiere	Locascio Camillo, distretto milit. di Livorno.
Furiere maggiore	Beica Napoleone, id. di Novara.
Furiere	Michela Emilio, id. di Cuneo.
Sergente	D'Avanzo Domenico, id. di Avellino.
Furiere	Degiovanni Francesco, 3ª compagnia alpina.
Sergente	Treves pacifico, 8ª id.
Furiere	Locatelli Ignazio 19ª id.
Sergente	Favallini Bonifacio, 22ª id.
Id.	Duca Alfredo, 1° battaglione d'istruzione.
Id.	Dini Gianpaolo, 1° id.
Id.	Negro Gioachino, 2° id.
Id.	Pullè Clemente, 2° id.
Id.	Tazzoli Enrico, 2° id.
Id.	Frassinesi Arturo, 3° id.
Furiere	Anglais Gaetano, accademia militare.
Id.	Blandino Giuseppe, scuola militare.
Id.	Marta Anselmo, scuola normale di cavalleria.
Sergente	Satta Edoardo, id. id.
Id.	Giarda Roberto, 1° regg. cavalleria.
Id.	Mascioli Achille, 3° id.
Id.	Messina Francesco, 5° id.
Furiere	Casanova Enrico, 7° id.
Sergente	Caviglia Tommaso, 8° id.
Furiere	Villani Giovanni, 13° id.
Id.	Priola Nicola, 15° id.
Sergente	Orsatti Francesco, 20° id.
Id.	Colussi Emilio, 1° regg. artiglieria.
Id.	Poli Ippolito, 4° id.
Id.	Delrio Stefano, 4° id.
Id.	Pomato Pietro, 5° id.
Furiere	De Vita Giuseppe, 7° id.
Id.	Gamerra Alessandro, 7° id.
Id.	Marchesa Carlo, 8° id.
Sergente	Colombo Gio. Battista, 8° id.
Id.	Birago Emilio, 9° id.
Id.	Breda Guido, 9° id.
Furiere maggiore	Pastena Ferdinando, 14° id.
Furiere	Mariani Carlo, 1° regg. genio.

Sergente	Forni Carlo, 1° regg. genio.
Id.	Groppo Enrico, 1° id.
Furiere maggiore	Girgenti Vincenzo, 2° id.
Id.	Alessio Giacomo, 2° id.
Sergente	Cuniberti Giuseppe, 2° id.

Sono ammessi al corso di contabilità in Parma.

Furiere maggiore	Gariglio Bernardo, 3° regg. fanteria.
Id.	Bianchi Giuseppe, 6° id.
Furiere	Fumagalli Giuseppe, 7° id.
Furiere maggiore	Pisceria Cesare, 9° id.
Furiere	Savina Felice, 13° id.
Sergente	Catanzaro Fortunato, 15° id.
Furiere	De Giovanni Costanzo, 19° id.
Id.	Capello Giovanni, 20° id.
Furiere maggiore	Viglioccо Giuseppe, 21° id.
Furiere	Bonnevie Francesco, 22 id.
Furiere maggiore	Ravera Giuseppe, 24° id.
Furiere	Bellosi Cesare, 26° id.
Id.	Rimini Sabatino, 27° id.
Sergente	Palmaccio Francesco, 27° id.
Furiere maggiore	Ballario Secondo, 29° id.
Id.	Castellina Appio, 30° id.
Sergente	Terranova Salvatore, 34° id.
Furiere maggiore	Sambruni Carlo, 33° id.
Id.	Marcheggiani Carlo, 35° id.
Furiere	Alpa Eugenio, 36° id.
Id.	Ruffinella Giuseppe, 38° id.
Sergente	Comba Giuseppe, 43° id.
Id.	Richeri Ludovico, 45° id.
Furiere	Daverio Achille, 46° id.
Sergente	Arduino Emilio, 46° id.
Furiere	Albasio Eugenio, 48° id.
Furiere maggiore	Molino Alberico, 50° id.
Furiere	Guadagnin Antonio, 55° id.
Id.	Da Pozzo Luigi, 58° id.
Furiere maggiore	Marino Luigi, 63° id.
Furiere	Rebora Pietro, 65° id.
Id.	Martinucci Giovanni, 66° id.
Id.	Camurati Benedetto, 70° id.
Id.	Petrini Aurelio, 73° id.
Furiere maggiore	Mazzotta Carlo, 76° id.

Furiere	Musso Alberto, 78° regg. fanteria.
Id.	Zanoni Giovanni, 78° id.
Furiere maggiore	Bertoldi Gio. Battista, 1° regg. bersaglieri.
Id.	De Giuliano Fortunato, 3° id.
Furiere	Mondelli Attilio, 3° id.
Id.	Bosco Vincenzo, distretto milit. di Piacenza.
Id.	Baratti Pietro, id. di Piacenza.
Id.	Zambrini Giuseppe, id. di Bologna.
Id.	Ghiglia Emilio, id. di Firenze.
Id.	Rovatti Luigi, id. di Firenze.
Furiere maggiore	Fati Francesco, id. di Arezzo.
Id.	Cantù Bartolomeo, id. di Cremona.
Furiere	Bourcet Carlo, 5ª compagnia alpina.
Id.	De Vecchi Torquato, 3° battagl. d'istruzione.
Furiere maggiore	Bartoli Ferdinando, 1° regg. cavalleria.
Furiere	Lepore Tommaso, 3° id.
Furiere maggiore	Viglione Pasquale, 11° id.
Id.	Forzinetti Agostino, 5° regg. artiglieria.
Furiere	Zaccone Rodolfo, 6° id.
Furiere maggiore	Scialla Giuseppe, 13° id.
Brigadiere	Salvatore Ernesto, reali carab. legione Roma.
Id.	Arrichiello Vito, id. id. Verona.

I sottufficiali ammessi agli accennati corsi dovranno rispettivamente trovarsi in Modena e Parma pel 1° del prossimo ottobre.

Essi vi saranno avviati armati di sola sciabola.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 25. Pubblicato il 18 agosto 1876. **Parte 2.**

AGOSTO 14. — Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione alla scuola militare, *pag.* 251.

» 15. — Esperimenti circa la tosatura dei cavalli di truppa, *pag.* 253.

» 16. — Nomina di istruttori d'equitazione, *pag.* 253.

CIRCOLARE N. **96**. — **Esami di ripetizione e di nuovo concorso per l'ammissione alla scuola militare**. — (Segretariato generale). — 14 agosto.

1. A termini della riserva espressa al N. 11 della Circolare N. 2 del 2 gennaio scorso, è aperto un nuovo concorso per l'ammissione al 1° anno della scuola militare e sono autorizzati a prendervi parte, ripetendo gli esami, tutti quei giovani che nel concorso di cui nell'accennata circolare non fossero risultati ammissibili.

Potranno ripetere soltanto gli esami nei quali rimasero deficienti quegli aspiranti che nel complesso degli esami sostenuti nel primo concorso abbiano raggiunto una media generale superiore ai $^{10}/_{20}$; dovranno ripetere tutti gli esami coloro che non abbiano ottenuta una media generale superiore ai $^{10}/_{20}$.

2. In quanto al nuovo concorso non sono variate le condizioni d'ammissione da quelle stabilite colla Circolare del 2 gennaio scorso.

3. Le domande tanto per ripetere gli esami quanto pel nuovo concorso dovranno essere rivolte entro il 1° settembre prossimo ai comandi di distretto nella cui giurisdizione territoriale gli aspiranti o le loro famiglie tengono domicilio.

4. Le domande di cui al N. precedente dovranno essere redatte su carta da bollo da 1 lira ed indicare il nome, cognome e recapito domiciliare del padre o della madre o del tutore dell'aspirante, e la sede d'esame che presceglie.

Esse dovranno essere accompagnate dall'atto di nascita dell'aspirante, dall'assenso dei parenti o del tutore, dai certificati di penalità e di buoni costumi. Questi documenti non saranno necessari se si tratti di semplici esami di ripetizione.

La visita medica avrà luogo presso la sede di esame prescelta dal candidato un giorno innanzi all'apertura degli esami. Se il risultato ne sarà sfavorevole, il candidato potrà subire ugualmente gli esami; ma non potrà essere ammesso agli isti-

tuti militari se non dopo aver ottenuto il parere favorevole del comitato di sanità militare, il quale sottoporrà perciò il candidato stesso a una visita speciale in Roma il 1° ottobre prossimo, e sempre quando il candidato ne abbia diretta apposita domanda al Ministero per mezzo del presidente della commissione esaminatrice.

5. Gli esami di ripetizione e di nuovo concorso avranno principio il 18 settembre, nelle stesse sedi indicate al N. 4 della Circolare del 2 gennaio già citata, cioè:

in Torino presso l'accademia militare;
in Modena presso la scuola militare;
in Napoli presso il collegio militare;
in Firenze » » »
in Milano » » »
in Roma } presso il comando della divisione militare
in Messina } territoriale.

6. Le commissioni esaminatrici saranno composte per cura dei comandanti le divisioni militari di Roma e di Messina e dei comandanti dei singoli istituti nel modo come furono costituite per gli esami di primo concorso di cui nella Circolare del 2 gennaio.

Le competenti autorità militari si presteranno perciò alle richieste che loro fossero rivolte dai comandanti degli istituti per completare dette commissioni.

7. Le domande e i documenti di coloro che saranno ammessi agli esami saranno dai comandanti di distretto trasmessi coi consueti elenchi nominativi alle varie sedi d'esame entro il 5 settembre. Ed entro il 5 settembre dovranno pure essere trasmessi dai comandi di distretto a questo Ministero gli elenchi nominativi degli aspiranti con indicazione della sede di esame prescelta.

8. Le domande per ottenere mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia per gli aspiranti al nuovo concorso saranno trasmesse a questo Ministero redatte su carta da bollo di 1 lira entro il 1° settembre, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva o appartiene il padre dell'aspirante se civile, per via gerarchica se militare in servizio, direttamente se militare in ritiro. Coloro che risulteranno ammessi nel concorso di cui nella presente Circolare non potranno aspirare al beneficio di mezza pensione per merito d'esame.

9. Qualora, in seguito al risultato degli esami, il numero dei riconosciuti ammissibili risultasse superiore a quello dei posti disponibili, saranno accettati i primi classificati.

10. Per ogni altro particolare relativo al concorso agli esami ed all'ammissione, avranno vigore, anche per gli aspiranti a questo nuovo concorso, le norme emanate colla circolare del 2 gennaio più volte citata. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **97**. — **Esperimenti circa la tosatura dei cavalli di truppa**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 15 agosto.

Dai rapporti relativi agli esperimenti ed all'esito della tosatura dei cavalli, trasmessi dai comandanti dei reggimenti di cavalleria e di artiglieria, essendomi confermato nel convincimento che tale operazione non possa essere adottata vantaggiosamente come disposizione regolamentare generale, s'intende cessato l'effetto della Circolare N. 98 dello scorso anno.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **98**. — **Nomina di istruttori d'equitazione**. — (Segretariato generale). — 16 agosto.

I seguenti sottufficiali sono nominati istruttori d'equitazione nel reggimento per ciascuno indicato a datare dal 1° settembre.

1° regg. genio	Sergente	Gasco Pasquale	nel	1° genio
2° id.	Id.	Mola Cesare	nel	2° id.
1° regg. artigl.	Furiere	Cuillery Francesco	nel	1° artigl.
1° id.	Sergente	Baruffaldi Adriano	nell'	8° id.
3° id.	Id.	Bertolino Stefano	nel	3° id.
4° id.	Furiere	Farina Vincenzo	nel	4° id.
5° id.	Fur. magg.	Gaburri Carlo	nel	5° id.
5° id.	Sergente	Manzini Vincenzo	nel	10° id.
7° id.	Furiere	Della Santa Giovanni	nel	7° id.
7° id.	Sergente	Masullo Vincenzo	nel	2° id.
9° id.	Fur. magg.	Debernardi Giuseppe	nel	9° id.
9° id.	Sergente	Bertolino Emilio	nel	6° id.
3° regg. cavall.	Id.	Lamponi Filippo	nel	3° cavall.
3° id.	Id.	Milani Francesco	nel	9° id.
4° id.	Id.	Colombo Giuseppe	nel	4° id.
5° id.	Id.	Giacchetti Nicola	nel	5° id.
6° id.	Furiere	Ghiberti Martino	nel	6° id.
14° id.	Sergente	Bianchi Cesare	nel	14° id.
16° id.	Id.	Piglia Antonio	nel	16° id.
17° id.	Furiere	Arzani Michele	nel	17° id.
18° id.	Sergente	Vincenti Giovanni	nel	18° id.
20° id.	Id.	Riccitelli Teodorico	nel	20° id.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 20. Pubblicato il 25 agosto 1876. **Parte 2.**

AGOSTO 92. — Invio in congedo illimitato delle classi 1850-51 di cavalleria e 1853 delle altre armi e di alcuni uomini delle classi 1852 di cavalleria e 1854 delle altre armi, *pag.* 255.

» 93. — Utensili da capo armaiuolo, *pag.* 256.

CIRCOLARE N. **99. — Invio in congedo illimitato delle classi 1850-51 di cavalleria e 1853 delle altre armi e di alcuni uomini delle classi 1852 di cavalleria e 1854 delle altre armi.** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 agosto.

Nel prossimo mese di settembre saranno mandati in congedo illimitato i militari di prima categoria delle classi 1850-51 dell'arma di cavalleria e 1853 delle altre armi. Sarà inoltre mandato in congedo illimitato per anticipazione il numero di individui delle classi 1852 di cavalleria e 1854 delle altre armi, che il Ministero si riserva di indicare ai comandanti di corpo con ulteriore disposizione.

Tale licenziamento avrà luogo dal 1° al 5 settembre per i militari dei corpi o reparti di corpo che non prendono parte alle grandi manovre, eccezione fatta per i militari che si trovano in Sicilia, per quelli ascritti alle compagnie di sanità, alle sezioni panattieri ed ai carabinieri aggiunti. Per questi come per coloro che trovansi impegnati nelle grandi manovre il licenziamento avrà luogo dal 16 al 25 settembre.

La scelta dei militari delle classi 1852 e 1854 da licenziarsi per anticipazione sarà fatta cogli stessi criteri e norme stabilite nello scorso anno per consimile licenziamento anticipato di militari delle classi 1850 e 1851 di cavalleria e 1853 delle altre armi.

I comandanti di corpo nel far luogo al presente licenziamento avranno presenti le prescrizioni dei regolamenti e degli atti ministeriali in vigore che concernono sia l'invio in congedo illimitato dei militari di prima categoria, sia la regolarizzazione della loro posizione sui ruoli dell'Esercito.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 98, pag. 253 — 46° regg. cavalleria, sergente Piglia Antonio, *leggasi*: Piglia Vittorio.

N. **100. — Utensili da capo armaiuolo.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 23 agosto.

Nella 1ª parte del *Giornale Militare* vengono pubblicati un nuovo specchio degli utensili di cui devono essere provvisti i capi armaiuoli dei corpi, armati con armi modello 1870, 1871 e 1874, ed alcune varianti allo specchio degli utensili per armi di modello anteriore al 1870.

Invito pertanto tutti i corpi a rivolgere a questo Ministero le domande per prelevamento e versamento degli utensili da capo armaiuolo, necessari per regolarizzare la serie di cui sono provvisti, esclusa quella componente il caricamento delle casse da capo armaiuolo, recentemente distribuite.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 27. Pubblicato il 1° settembre 1876. **Parte 2.**

AGOSTO 27. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di luglio 1876, *pag.* 257.
» 30. — Pubblicazione di dati statistici su taluni introiti e spese dei corpi nell'anno 1875, *pag.* 261.

CIRCOLARE N. **101. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di luglio 1876.** — (Segretariato generale). — 27 agosto.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di luglio 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	2,6	3,7	46	2,1	Ascoli Piceno	1,7	2,0	57	.
Asti	0,0	2,9	49	.	Aquila	1,0	2,6	45	1,1
Piacenza	1,3	2,4	37	1,0	Solmona	1,0	2,3	29	.
Voghera	2,2	2,8	34	.	**Firenze**	1,5	3,8	87	0,9
Casale	1,7	1,7	23	1,4	Rosignano	0,7	1,4	53	1,5
Gossolengo	2,6	2,6	37	.	Livorno	1,9	3,9	54	1,1
Pavia	2,7	4,5	37	.	Siena	1,3	3,1	47	.
Vigevano	0,4	2,7	25	4,3	Lucca	1,0	4,6	69	.
Varallo Pombia	1,1	2,4	29	.	Pisa	0,8	2,2	43	1,9
Borgo Ticino	0,5	1,9	20	0,8	Portoferraio	0,5	2,1	30	.
Pombia	1,2	2,6	39	.	Volterra	2,2	3,2	43	.
Bari	2,0	2,4	47	.	Orbetello	3,7	3,7	31	.
Brindisi	1,3	3,7	57	.	Scansano (*)	9,3	9,3	65	.
Otranto	0,3	4,1	50	.	**Genova**	1,5	2,1	32	0,4
Foggia	1,0	2,7	31	1,3	Oneglia	2,1	2,1	23	.
Taranto	1,1	2,0	42	.	Millesimo	0,4	1,2	24	.
Lecce	1,3	4,8	55	3,3	Carcare	0,5	2,6	21	0,7
Campobasso	1,5	6,3	61	.	Savona	2,4	2,4	41	1,2
Isernia	2,6	2,6	31	.	Spezia	1,0	1,0	33	.
Trani	0,7	0,6	57	.	**Messina**	1,5	3,0	41	0,4
Lucera	3,9	16,2	105	.	Mistretta	0,9	1,7	18	.
Corato (*)	1,0	8,7	43	.	Milazzo	2,0	2,6	35	.
Bologna	2,4	3,8	65	1,4	Catania	1,0	5,2	54	.
Parma	1,6	3,2	35	0,8	Nicosia	0,5	1,2	40	.
Modena	0,6	2,6	40	0,6	Siracusa	1,5	2,5	31	5,5
Ferrara	2,9	5,1	33	1,7	Noto	2,9	2,9	31	.
Reggio E.	1,6	2,9	56	.	Reggio C.	1,1	2,5	26	.
Ravenna	1,9	6,8	70	4,0	Catanzaro	3,3	5,5	182	3,6
Forlì	0,4	1,4	34	.	**Milano**	1,8	3,8	53	1,2
Rimini	1,0	3,7	119	3,5	Lodi	0,8	2,9	31	.
Faenza	1,2	2,2	29	0,4	Vercelli	1,3	4,2	42	1,0
Cesena	0,8	0,8	10	.	Novara	1,8	2,5	40	5,4
Castelfranco	4,8	8,1	55	.	Cerano	1,9	2,8	31	.
Lugo	2,6	2,6	13	.	Como	2,2	5,4	43	.
Imola	2,2	2,0	52	5,3	Varese	0,2	1,6	17	.
Chieti	1,3	2,3	47	1,9	Gallarate	1,2	2,8	26	0,8
Pescara	1,2	3,7	66	.	Somma	0,7	1,7	24	0,7
Teramo	2,6	4,3	54	.	Golasecca	1,9	4,1	31	0,9

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Ferno *	4,1	5,3	153	.
Pallanza	1,5	2,0	27	1,7
Napoli	1,8	3,3	56	1,1
Caserta	2,6	4,0	60	1,6
Capua	2,3	4,7	69	1,6
Gaeta	0,8	1,0	32	0,9
Avellino	2,5	2,5	62	.
Aversa	3,4	3,1	55	2,3
Benevento	4,5	4,5	83	.
Portici	1,2	1,3	47	.
Pozzuoli	2,1	4,7	37	.
Cassino *	5,7	5,7	78	.
Nola	2,3	3,7	84	.
S. Maria	2,7	4,3	62	1,2
Maddaloni	0,4	3,1	28	.
Massalubrense	1,1	1,1	25	1,2
Capri *	9,2	9,2	85	.
Padova	2,3	4,8	50	.
Pederobba	3,3	3,5	45	0,9
Rovigo *	3,0	5,2	59	.
Venezia	1,9	3,8	49	1,4
Palmanova	1,2	1,7	45	.
Treviso	2,2	2,9	43	.
Udine	1,4	4,1	79	2,5
Pieve di Cadore*	2,8	5,3	29	.
Belluno *	2,0	5,3	11	.
Osoppo	1,0	1,0	45	.
Palermo	1,8	5,1	49	1,3
Trapani	1,2	4,0	59	2,5
Girgenti	0,4	3,2	38	.
Sciacca	0,7	4,9	45	.
Caltanissetta	3,4	7,5	67	1,2
Monreale	1,7	4,4	37	3,6
S. Mauro *	6,0	6,0	54	.
Termini	0,3	0,9	44	.
Corleone	1,3	2,1	66	.
Misilmeri	2,1	4,2	47	5,4
Partinico	2,5	10,5	73	3,4
Carini	1,1	1,1	30	.
Perugia	0,6	1,6	22	.
Fabriano	1,7	2,5	35	0,6
Macerata	0,8	2,2	26	.
Pesaro	1,1	1,1	22	.
Ancona	0,9	1,8	44	0,9
Colfiorito	1,6	2,5	26	1,9
Spoleto	1,4	2,9	55	.
Narni	1,7	1,7	20	5,1
Terni	0,9	4,7	57	.
Iesi	2,3	4,8	45	.
Foligno	1,6	3,2	41	.
Roma	1,3	3,4	39	0,6
Velletri	0,5	2,3	23	.
Frosinone	1,2	4,1	41	.
Terracina	1,3	4,8	55	.
Paliano	1,2	1,8	18	.
Viterbo	3,3	5,8	47	.
Civitacastellana	3,2	3,9	49	.
Civitavecchia	1,4	3,3	36	1,0
Sassari	1,7	1,7	20	2,5
Cagliari	2,2	3,5	37	0,9

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale e infermeria	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Nuoro	4,0	4,0	49	3,4
Salerno	1,8	4,3	40	2,4
Nocera	2,5	2,1	41	0,6
Potenza	2,9	2,9	50	2,5
Cosenza	7,4	7,4	105	.
Scafati	2,6	2,6	45	.
Castrovillari	1,8	9,6	80	.
Baronissi	0,8	3,8	28	.
Eboli	1,3	3,4	36	2,6
Rossano	2,3	7,4	118	.
Torino	1,3	3,0	45	0,4
Venaria R.	0,4	2,1	25	1,0
Cuneo	1,1	2,6	37	.
Borgo S. Dalmaz.	0,7	1,6	29	.
Roccavione	0,8	2,1	39	1,1
Saluzzo	1,2	5,1	47	2,7
Savigliano	1,2	3,2	61	.
Ivrea	0,6	2,5	38	.
Fossano	3,5	4,6	80	1,8
Fenestrelle	0,1	1,6	18	.
Robilante	0,6	1,4	24	.
Rocca Sparvera	1,2	2,3	45	.
Lombardore	0,9	0,9	21	.
C. S. Maurizio	1,5	1,5	21	.
Vinadio *	1,1	6,9	25	.
Verona	2,5	4,7	57	0,6
Brescia	2,1	2,7	40	.
Mantova	2,3	3,1	40	.
Bergamo	2,1	2,7	40	3,7
Cremona	2,3	2,3	25	2,6
Vicenza	0,7	3,8	53	2,7
Legnago	1,2	5,0	37	.
Peschiera	1,7	3,0	40	.
Crema	0,3	1,3	26	3,5
Castiglione Stiv.	1,0	3,8	31	0,8
Lonato	1,5	2,9	35	0,6
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,8	3,8	36	0,9
Bari	1,4	4,3	55	0,6
Bologna	1,7	3,3	48	1,0
Chieti	1,3	3,0	50	0,6
Firenze	1,3	2,8	53	0,9
Genova	1,2	2,0	29	0,8
Messina	1,6	3,1	60	0,9
Milano	1,5	3,3	32	1,0
Napoli	2,0	3,4	55	1,1
Padova	2,3	3,7	51	0,5
Palermo	1,6	4,1	46	1,2
Perugia	1,4	2,6	37	0,5
Roma	1,6	3,4	38	0,6
Salerno	2,1	4,1	48	1,3
Torino	1,1	2,6	39	0,6
Verona	1,8	3,5	42	0,8
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri)	1,6	3,3	44	0,9

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

BB. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di luglio 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese raggiunto a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese raggiunto a 1000 di forza
Alessandria	0,1	0,4	6	3,0	Messina	0,7	0,7	22	.
Ancona	1,1	1,1	32	.	Milano	0,4	0,4	12	.
Aquila	0,3	0,3	7	.	Modena	0,6	0,6	13	.
Arezzo	1,2	1,2	14	.	Napoli	0,7	0,7	17	.
Ascoli	0,2	0,2	.	6,9	Novara	0,7	0,7	17	3,3
Avellino	0,7	0,7	24	.	Padova	0,7	0,7	18	.
Bari	1,6	1,6	22	.	Palermo	1,2	1,2	30	0,9
Belluno	.	.	3	.	Parma	0,4	0,4	4	.
Benevento	0,4	0,4	8	.	Pavia	1,2	1,2	22	4,7
Bergamo	0,7	0,7	11	.	Perugia	0,8	0,8	10	.
Bologna	0,6	0,6	11	.	Pesaro	0,3	0,3	7	.
Brescia	0,7	0,7	10	.	Piacenza	1,7	1,7	34	.
Cagliari	0,6	0,6	18	.	Pisa	.	.	.	.
Caltanissetta	1,4	1,4	28	.	P. Maurizio	.	.	1	.
Campobasso	1,1	1,1	28	.	Potenza	0,7	0,7	17	.
Caserta	0,4	0,4	10	.	Ravenna	0,7	0,7	12	8,8
Catanzaro	1,1	1,1	24	.	Reggio C.	0,1	0,1	8	.
Catania	1,0	1,0	20	.	Reggio E.	0,5	0,5	14	.
Chieti	0,2	0,2	10	.	Roma	0,9	0,9	17	.
Cosenza	0,2	0,2	11	.	Rovigo	.	.	17	.
Como	0,2	0,2	2	.	Salerno	0,5	0,5	11	.
Cremona	0,2	0,2	.	.	Sassari	.	.	2	.
Cuneo	0,9	0,9	14	.	Siena	0,9	0,9	14	.
Ferrara	1,1	1,1	27	5,1	Siracusa	1,3	1,3	28	.
Firenze	0,7	0,7	16	0,1	Sondrio	.	.	.	.
Foggia	0,8	0,8	13	.	Teramo	0,7	0,7	33	.
Forlì	0,7	0,7	22	.	Trapani	1,0	1,0	23	.
Genova	0,6	0,6	4	.	Treviso	0,3	0,3	9	.
Girgenti	0,6	0,6	28	.	Torino	0,5	0,5	17	.
Grosseto	2,1	2,1	12	.	Udine	0,5	0,5	11	.
Lecce	1,2	1,2	20	.	Venezia	0,4	0,4	18	.
Livorno	2,4	2,4	92	.	Verona	0,5	0,5	11	.
Lucca	0,5	0,5	7	.	Vicenza	0,2	0,2	8	.
Macerata	0,9	0,9	19	.					
Mantova	0,2	0,2	16	.					
Massa Carrara	0,3	0,3	8	.	TOTALE	0,7	0,7	17	0,5

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di luglio 1876.

Erano negli ospedali il 1° luglio (1)	6378
Entrati nel mese	9650
Usciti	9406
Morti	127
Rimasti il 1° agosto	6495
Giornate di ospedale	191522
Erano nelle infermerie di corpo il 1° luglio	2070
Entrati nel mese	10802
Usciti guariti	9694
» per passare all'ospedale	1455
Morti	..
Rimasti il 1° agosto	1723
Giornate d'infermeria	65600
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	46
Totale dei morti (compresi 22 per morte violenta)	173
Forza media giornaliera della truppa nel mese di luglio	201270
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,55
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	3,04
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,86
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	10,15

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. **102**. — **Pubblicazione di dati statistici su taluni introiti e spese dei corpi nell'anno 1875**. — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 30 agosto.

Come negli scorsi anni, anche in questo il Ministero stima opportuno pubblicare i dati statistici sulle masse dei corpi riferibili all'anno 1875, coll'aggiunta però di taluni introiti corrispondenti alle spese di maggiore entità.

Le considerazioni e le note spiegative che costituiscono la circolare N. 133 del 9 dicembre dell'anno decorso, inserta a pag. 359 della 2ª parte del *Giornale militare*, sono interamente applicabili agli specchi che si pubblicano colla presente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	Spese			Introiti			Spese	
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggio di classe degli oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni al e armi	Spese pel magazzino
Artiglieria da campagna.										
1° regg. artiglieria	390167	9817	62855	12022	29872	461	3574	»	13636	35294
2° id	395518	7697	69295	7251	29069	490	3945	»	8299	5182
3° id	391089	10159	73449	9709	27250	401	5303	533	7252	37534
4° id.	411858	5779	69763	7359	37088	284	949	469	7943	2466
5° id.	401852	6100	77340	11288	20002	329	4428	»	6963	4714
6° id.	404202	5851	61285	7398	35650	1397	3067	»	6184	34557
7° id.	408194	5857	79054	9090	33540	990	661	»	10378	4286
8° id.	382028	5881	73089	6290	25473	143	1163	57	4773	3999
9° id.	398753	10934	73887	7690	34185	1506	11438	118	7271	10261
10° id.	420473	8669	81930	10272	34809	1075	622	206	6064	2751
Artiglieria da fortezza.										
11° regg. artiglieria	447830	8802	71950	8399	20770	380	6012	2469	7110	11547
12° id.	440856	6135	56378	10532	22318	767	2408	1455	6936	3919
13° id	442738	10275	77652	11218	27777	343	1319	416	6062	3751
14° id.	421216	8070	75065	4985	20792	478	15238	2315	5437	19530
Compagnie operai da costa e veterani di artiglieria	241472	»	»	»	7112	44	1	»	2123	191
Genio.										
1° regg genio	634787	16231	117133	15362	36661	1805	6892	435	9734	4235
2° id.	676597	12805	113487	17387	29410	2381	4925	»	13331	3857
Fanteria di linea.										
1° regg granatieri	360297	10008	29516	4799	16878	376	133	331	3615	1559
2° id.	375033	7062	32081	3601	1107	396	295	519	5340	1652
4° regg. fanteria	347792	5083	24837	4867	12751	783	115	285	4734	1952

UOMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spesa d'illuminazione, riscaldamento e rubrica delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio *miscuglienti*		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
7876	6116	14372	4494	5772	»	13759	27853	194199	552	1832	20502	22067	10651	4442
5929	3741	12334	5367	3589	»	11316	24329	198818	12666	620	32568	13037	10650	2532
5609	6027	12744	2775	4906	17395	»	30341	211262	3135	2108	26127	23084	11241	4058
6284	5928	15384	4562	4813	3392	»	32912	208541	7233	1295	27539	21014	10858	2104
4189	4127	8559	5000	5590	9011	»	25653	199162	20669	1832	63620	14198	10951	2938
4916	3976	14401	2792	8506	5367	»	22229	201579	1709	957	9903	6571	10530	1464
7398	4904	14297	4774	5566	2903	»	20310	221453	3562	1498	35024	15193	11894	3483
5671	4161	12999	3188	4961	6759	»	31679	203718	7783	1867	35859	18030	12058	3794
5857	4986	16558	4001	4888	8053	»	17519	208350	792	2068	38413	9480	10942	2954
5763	4369	13447	3241	3143	3873	»	20116	236953	6193	804	44262	17304	12136	2717
7675	5061	11698	3491	7278	4984	»	25384	17269	25	71	1470	1965	1014	148
5452	4581	10670	1397	5111	2282	»	22842	21547	45	163	646	1798	1103	1003
6188	5039	13262	2188	3640	10147	»	35661	17860	8	63	731	1480	1129	206
10462	3858	9327	2100	5170	»	14243	16062	19112	»	205	777	2620	977	91
7731	2192	4162	510	1582	2944	»	17729	»	»	»	»	»	»	»
10184	8625	23152	4718	1853	7597	»	30235	40013	163	2541	3778	3744	1984	62
12397	7934	26445	7764	7902	11839	»	30354	44490	13	478	2777	3453	2408	562
2639	2880	4054	2722	4382	»	821	16722	»	»	»	»	»	»	»
3951	2752	5487	2894	3060	»	2492	20753	»	»	»	»	»	»	»
5042	3204	5575	4490	2443	7426	»	16514	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	Spese			Introiti			Spese	
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di roba	Benefici sulla provvista, costruzione o passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
2° regg. fanteria	350221	2176	33128	4364	16189	1195	437	770	9527	571
3° id.	369961	2804	41347	3404	15488	3026	114	178	7013	117
4° id.	367194	1423	26519	4087	17092	1334	162	1514	6293	290
5° id.	355780	1946	24040	4322	12258	719	245	3326	6019	447
6° id.	357888	927	31735	2244	16454	803	1654	655	9670	519
7° id.	357120	2038	37071	2877	24071	2316	1323	374	17375	193
8° id.	367484	1363	17713	1690	21146	452	220	409	6816	509
9° id.	354292	1778	24885	2600	17920	328	110	2492	4911	366
10° id.	370961	1202	26873	3639	23868	1407	1165	2397	5183	706
11° id.	356367	2588	25420	2745	14221	593	1245	1060	5765	135
12° id.	361076	2091	29240	2818	14265	1945	348	44	8028	104
13° id.	348167	2076	26696	3048	20834	404	117	3343	4231	183
14° id.	353410	2479	25603	3890	20900	502	1282	1119	5582	285
15° id.	357723	2403	16796	4342	16246	568	97	1928	5574	106
16° id.	348428	3512	16995	5211	13608	1722	165	»	5826	1831
17° id.	362448	1847	17372	4744	10281	1350	1241	1418	5780	477
18° id.	367896	1506	17179	2153	10899	3437	1347	1451	8279	552
19° id.	345704	3214	23283	4456	17168	1663	266	3286	4769	247
20° id.	360965	1716	21690	3475	14011	592	1424	79	6690	178
21° id.	379168	1822	31127	3483	22136	1261	68	613	8889	593
22° id.	373169	1393	26790	2159	21809	245	1291	1049	10099	291
23° id.	344701	2870	30478	3734	18347	434	306	901	9997	800
24° id.	355792	1562	24080	3089	23585	2378	12	3220	5988	778
25° id.	357271	2058	16073	2881	11465	700	98	229	6145	233
26° id.	363267	816	25107	1536	19708	563	1048	237	8999	1049
27° id.	360239	2023	25721	3442	17666	2453	1665	51	9220	366
28° id.	386685	2549	22642	2815	22103	857	1430	162	8478	1785
29° id.	364780	2898	19735	4110	19377	255	67	609	3536	303
30° id.	364547	2186	25331	2720	16945	561	1419	123	6686	285
31° id.	368031	2044	24872	2344	20708	2049	125	989	7905	2908
32° id.	352738	1140	14434	2885	16472	1380	1413	272	10784	482
33° id.	326246	2009	20706	3362	13876	1428	289	308	5495	261
34° id.	363956	1076	22646	2850	15923	1228	334	287	6685	341
35° id.	373693	2004	20278	2896	13506	901	81	307	7860	1777
36° id.	354735	1634	18869	1844	16390	298	1347	3335	3330	1521
37° id.	355209	2125	21490	3557	16170	2379	1207	5577	10745	791

UOMINI — SPESE					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI					
									INTROITI		SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento o pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Complessivo per la cottura del rancio *mirdigramme*		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione della bardatura e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
4398	3200	5804	3815	3031	6867	»	23852	»	»	»	»	»	»	»
4828	3258	6156	4020	1801	3964	»	13852	»	»	»	»	»	»	»
5123	2829	6675	3720	3574	15618	»	15003	»	»	»	»	»	»	»
4522	2824	6116	3110	7361	5504	»	16491	»	»	»	»	»	»	»
4721	2658	6002	3261	3676	5834	»	21491	»	»	»	»	»	»	»
4088	3386	6566	3294	2914	8878	»	22348	»	»	»	»	»	»	»
4571	3866	8107	5097	2902	8600	»	18778	»	»	»	»	»	»	»
5749	3545	6934	3891	5541	»	3703	17430	»	»	»	»	»	»	»
4724	2960	6484	3933	4494	4962	»	16161	»	»	»	»	»	»	»
5515	2602	6760	3093	5547	66	»	21417	»	»	»	»	»	»	»
4982	1636	5073	3313	2956	3736	»	13216	»	»	»	»	»	»	»
3317	2914	6413	3405	4143	»	1094	23011	»	»	»	»	»	»	»
3300	2054	5019	3575	4873	1276	»	23724	»	»	»	»	»	»	»
5025	3519	5028	3820	3389	»	5407	21262	»	»	»	»	»	»	»
4441	2861	7326	3659	4618	»	3377	21613	»	»	»	»	»	»	»
5069	3036	7098	3393	5193	1063	»	19684	»	»	»	»	»	»	»
5087	3432	5808	2784	4504	»	3377	20034	»	»	»	»	»	»	»
4605	2082	5969	2770	4937	7295	»	19104	»	»	»	»	»	»	»
4551	1593	5064	2712	2278	1286	»	11834	»	»	»	»	»	»	»
4713	3549	7369	2832	2877	5367	»	15691	»	»	»	»	»	»	»
6261	2762	5264	2115	2739	»	1871	27100	»	»	»	»	»	»	»
3895	2972	6560	3672	6782	»	11702	18087	»	»	»	»	»	»	»
4227	2552	6976	3756	7724	»	15624	18741	»	»	»	»	»	»	»
5275	2504	4801	3949	2421	»	2042	17473	»	»	»	»	»	»	»
5391	2129	5482	3591	7344	»	4122	16749	»	»	»	»	»	»	»
4754	3061	5772	4352	2481	»	4979	17324	»	»	»	»	»	»	»
4905	3139	6708	3475	1878	»	1228	19612	»	»	»	»	»	»	»
4389	3297	6901	2795	2901	1205	»	18035	»	»	»	»	»	»	»
5543	2240	6219	3369	1775	12218	»	15348	»	»	»	»	»	»	»
5772	3216	6868	3066	3022	»	15123	24268	»	»	»	»	»	»	»
4562	3554	6880	4374	4668	5734	»	13754	»	»	»	»	»	»	»
4281	2435	5197	2760	2888	3430	»	22593	»	»	»	»	»	»	»
4642	3032	5528	2765	3018	»	5646	16567	»	»	»	»	»	»	»
5002	2543	4419	3581	4300	»	4506	16528	»	»	»	»	»	»	»
3393	2340	6521	3346	6287	1676	»	20534	»	»	»	»	»	»	»
4236	2770	7217	3535	6641	»	3127	21312	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	Spese			Introiti			Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme		
38° regg. fanteria	360015	1792	20333	2243	14271	469	992	5203	4069	320
39° id.	355065	2149	21848	3524	14952	1406	68	7	5735	870
40° id.	372998	628	34556	1864	20377	869	255	2083	5874	1403
41° id.	366011	1477	22940	1868	15672	332	188	»	5219	574
42° id.	364079	1859	29624	3213	15762	542	101	66	6938	611
43° id.	361532	1657	22614	4397	15339	780	33	3170	12910	486
44° id.	363514	1962	20879	1468	15729	2075	101	1319	6115	1412
45° id.	374233	1017	19914	3103	14098	1679	87	306	9290	668
46° id.	370133	1095	18350	3818	13891	367	78	»	4018	294
47° id.	375039	1093	28472	2579	23120	365	171	335	5310	721
48° id.	363205	2714	22214	4717	13852	230	127	47	5923	100
49° id.	348981	2016	23558	2611	13146	475	58	63	5272	592
50° id.	352143	1990	25120	2847	16271	1247	1309	1588	6430	526
51° id.	358676	1071	36347	2250	22376	2166	1825	1506	8507	1349
52° id.	362198	3493	22549	5589	13931	855	202	582	5659	937
53° id.	365144	3116	28345	3510	14552	671	1324	»	5187	1215
54° id.	359980	4349	24240	3396	12284	366	163	1160	5910	328
55° id.	346164	735	26728	1059	16852	651	1348	1668	9239	1037
56° id.	363612	1978	23154	2560	12683	1855	220	2329	6062	529
57° id.	367906	1496	17951	1826	13613	523	1805	1069	9794	575
58° id.	400754	1309	46091	2713	14650	1029	478	»	6837	1027
59° id.	242157	2874	26287	3064	13319	327	123	»	8526	296
60° id.	369179	907	26819	3292	10294	914	1073	»	3686	155
61° id.	356806	3130	18879	2761	21331	205	1302	27	5294	628
62° id.	375002	1995	28015	3534	15137	700	407	»	6615	1029
63° id.	361903	1548	19472	5223	17535	64	66	3456	7136	414
64° id.	367293	2062	25465	2205	13076	425	469	1630	6467	960
65° id.	359051	1493	29834	3468	17454	911	1361	91	5405	365
66° id.	364361	1820	18488	5190	16618	724	485	826	4308	321
67° id.	352877	2111	18117	2319	14957	1164	192	894	7415	467
68° id.	375316	1806	31451	3203	18109	1664	223	621	7008	255
69° id.	347683	2024	17932	1840	14774	146	133	303	2920	485
70° id.	351507	3160	23782	3006	14183	1237	139	674	2947	587
71° id.	362884	1897	21841	2154	17928	530	111	710	5518	598
72° id.	348269	2525	19645	2471	13498	882	91	4719	8229	686
73° id.	344851	1740	15402	1699	20580	513	82	2705	8340	618

UOMINI — SPESE					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI — INTROITI		MASSA GENERALE CAVALLI — SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e polizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie o spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio *miriagrammi*		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
4962	1408	4922	3103	2789	830	»	12491	»	»	»	»	»	»	»
5208	3115	5279	3585	1640	»	3008	19347	»	»	»	»	»	»	»
5705	3837	6667	3666	1809	»	10133	25163	»	»	»	»	»	»	»
4921	2805	6216	4175	1800	6663	»	13970	»	»	»	»	»	»	»
4981	2522	6237	4040	1960	2064	»	14979	»	»	»	»	»	»	»
4620	3255	6671	4145	5623	»	6369	25028	»	»	»	»	»	»	»
4095	3269	4583	3799	5456	»	716	16347	»	»	»	»	»	»	»
4790	1703	4239	2133	1563	469	»	15848	»	»	»	»	»	»	»
3606	2526	4791	2461	1257	»	25121	25713	»	»	»	»	»	»	»
4553	2207	5714	2321	2013	»	8523	23341	»	»	»	»	»	»	»
3598	2978	5288	3341	2174	5875	»	13452	»	»	»	»	»	»	»
4936	2733	6600	3177	2849	»	4175	13763	»	»	»	»	»	»	»
4230	2537	4165	2507	5152	»	5047	18448	»	»	»	»	»	»	»
4796	2870	7365	2474	2901	»	8102	19657	»	»	»	»	»	»	»
3941	2155	5175	3533	3017	»	7163	15434	»	»	»	»	»	»	»
5052	3673	5347	3226	4058	3340	»	17865	»	»	»	»	»	»	»
4663	2894	5600	2637	5331	930	»	16984	»	»	»	»	»	»	»
5272	2504	4811	3462	449	»	15225	24547	»	»	»	»	»	»	»
4432	2559	5798	2679	3205	»	12002	16764	»	»	»	»	»	»	»
8399	3725	5755	3173	4122	»	15241	18854	»	»	»	»	»	»	»
6067	3752	6206	3328	2048	2549	»	24904	»	»	»	»	»	»	»
4378	2721	6516	3787	3195	»	1599	26822	»	»	»	»	»	»	»
5489	2528	5496	2647	1512	»	11692	17599	»	»	»	»	»	»	»
5409	2751	7421	2733	1293	»	3659	25251	»	»	»	»	»	»	»
5188	4302	5435	4079	2816	»	6230	21550	»	»	»	»	»	»	»
4696	2719	7058	3203	4914	9153	»	22473	»	»	»	»	»	»	»
4997	2988	5424	2886	3627	7790	»	17016	»	»	»	»	»	»	»
5785	3954	6832	2831	1460	»	13982	32221	»	»	»	»	»	»	»
3808	1457	6396	3268	2591	8479	»	22824	»	»	»	»	»	»	»
4136	3308	7490	3600	3750	»	7412	25167	»	»	»	»	»	»	»
4188	2969	6425	3420	2734	»	5782	27250	»	»	»	»	»	»	»
4612	1925	4092	2463	2245	»	5761	21723	»	»	»	»	»	»	»
4258	2448	7418	3750	2717	174	»	15436	»	»	»	»	»	»	»
4639	4217	7008	3710	3749	»	2016	23863	»	»	»	»	»	»	»
4702	3003	6562	4747	5555	»	348	24302	»	»	»	»	»	»	»
4428	2803	8717	3360	8068	4005	»	16978	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	SPESE			INTROITI				
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
74° regg. fanteria	370954	2003	20529	8616	12141	215	-48	4936	6283	375
75° id.	352484	1704	23078	2479	15388	264	239	»	4899	321
76° id.	349105	4240	27568	3441	24535	1462	287	3242	5164	240
77° id.	354436	1165	16030	1257	10409	2529	111	1497	8936	196
78° id.	357837	2804	25553	2675	14783	1400	554	3068	7144	609
Bersaglieri.										
1° regg. bersaglieri	471194	1529	39470	2512	35404	1641	1170	80	7782	1555
2° id.	480243	2063	31380	3436	25020	852	267	1617	8112	1043
3° id.	464605	1580	35388	3498	25044	5695	1543	4502	10534	636
4° id.	478324	3180	49228	2787	21200	490	495	1248	8084	973
5° id.	477853	1441	42367	1979	30571	3654	119	1447	12073	2018
6° id.	476476	2490	46731	2767	28959	1944	204	4418	14976	549
7° id.	469305	2986	38561	3453	32510	549	46	2670	8236	943
8° id.	495451	3904	44765	4548	29979	2886	595	81	7858	789
9° id.	465668	2301	34045	2629	15737	2129	73	2259	10144	706
10° id.	494712	1907	56845	1715	18295	1599	796	4379	6676	1295
Distretti										
di Alessandria (N. 4)	170461	3149	139405	50808	3646	4892	23024	338	12696	2417
di Ancona (34)	118296	2147	42531	12622	897	188	1432	205	1915	2855
di Aquila (48)	75793	2347	67995	31743	1554	760	29196	»	4156	2858
di Arezzo (49)	74784	1172	48918	24170	1310	152	1960	»	1887	2001
di Ascoli Piceno (58)	49317	794	37001	9544	1168	566	1546	»	3177	2159
di Avellino (50)	72783	2123	135763	21854	971	298	4767	»	7726	6017
di Bari (3)	136300	3329	169488	13387	2316	1558	3984	92	5808	1192
di Benevento (25)	53746	1474	46182	14059	931	192	2804	»	3915	6063
di Bergamo (42)	59835	1406	77773	11000	991	868	4436	»	9192	7253
di Bologna (6)	119680	3967	78758	19391	2742	629	6570	547	5918	6809
di Brescia (43)	72821	2944	89031	17650	2036	402	3161	221	7620	4570
di Cagliari (15)	109120	1610	95816	17940	2260	583	8246	412	1959	6337

UOMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese pel bucato e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio *stringramini*		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie o sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
4426	2452	6339	2715	6584	11356	»	15124	»	»	»	»	»	»	»
1683	2670	5910	3309	2156	»	8474	25524	»	»	»	»	»	»	»
3686	2071	7364	3745	5814	1914	»	23622	»	»	»	»	»	»	»
4413	2491	6713	2564	3139	»	3147	15761	»	»	»	»	»	»	»
2843	3752	6089	3401	6396	2167	»	24048	»	»	»	»	»	»	»
7977	4749	9141	4742	3865	»	9726	42214	»	»	»	»	»	»	»
6733	5376	7420	4545	6387	»	34246	38026	»	»	»	»	»	»	»
8520	5537	8666	2895	6717	»	16650	33537	»	»	»	»	»	»	»
9252	4192	10712	4461	4255	»	16007	34189	»	»	»	»	»	»	»
11316	5700	10729	3809	5742	»	30777	34074	»	»	»	»	»	»	»
9235	5012	9659	4230	7502	»	5577	42155	»	»	»	»	»	»	»
5326	4249	11860	6312	5596	6769	»	37339	»	»	»	»	»	»	»
6170	4916	7396	5114	2294	»	1779	28078	»	»	»	»	»	»	»
8799	4717	9536	6065	7635	»	6681	38041	»	»	»	»	»	»	»
9843	5882	11654	5849	6404	»	10361	28622	»	»	»	»	»	»	»
3803	2026	12739	1942	1209	8134	»	6071	»	»	»	»	»	»	»
1405	931	5359	603	1029	528	»	7020	»	»	»	»	»	»	»
908	645	6397	627	890	27	»	2657	»	»	»	»	»	»	»
808	902	5363	453	226	464	»	3751	»	»	»	»	»	»	»
873	784	4530	367	414	751	»	3391	»	»	»	»	»	»	»
600	1156	4895	484	1093	»	1394	3315	»	»	»	»	»	»	»
1862	1096	8379	1453	853	»	2403	8537	»	»	»	»	»	»	»
522	548	5372	416	756	511	»	2287	»	»	»	»	»	»	»
636	1181	6293	790	1221	1227	»	3733	»	»	»	»	»	»	»
1377	1648	7078	1529	2250	1881	»	5419	»	»	»	»	»	»	»
1066	1017	6025	757	1917	353	»	3773	»	»	»	»	»	»	»
1108	1114	9191	421	2492	»	1067	6225	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	Spese			Introiti				
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
di Caltanissetta (31)	100450	5347	135035	32138	2873	1048	5673	»	4768	4255
di Campobasso (46)	67462	2413	91071	16221	1548	1401	3177	»	4884	2528
di Caserta (26)	134281	5635	130366	42821	2974	1473	12821	47	8986	4172
di Catania (18)	93758	2026	170902	53573	1552	193	9013	145	5950	8446
di Catanzaro (19)	56440	906	90325	7636	1063	216	7202	»	1902	6935
di Chieti (9)	72916	1117	74224	17427	1177	439	3140	817	4384	6332
di Como (22)	244335	5168	153159	20730	11305	819	818	91	7139	5084
di Cosenza (37)	108040	2101	191838	14862	2538	167	5148	40	3110	3046
di Cremona (44)	55423	1357	47777	9187	1238	386	3168	40	2103	1317
di Cuneo (40)	348019	12233	204660	25130	10196	311	5971	47	5642	4232
di Ferrara (55)	48522	669	32389	8416	1042	734	970	»	1358	1479
di Firenze (11)	237056	6372	172362	24185	4724	4125	10392	»	10836	9128
di Foggia (4)	61364	1405	72277	11212	1132	324	4533	»	14704	3682
di Forlì (56)	66210	1926	61578	15473	1977	297	5142	»	3691	3112
di Genova (16)	149874	3286	127149	42167	2494	388	15351	»	4826	10484
di Lecce (5)	100775	2888	97877	21182	1395	889	4383	»	3876	5803
di Livorno (43)	73129	1250	74600	11505	2221	530	7036	»	4828	2229
di Lucca (14)	77463	4705	94197	19870	1397	864	4293	»	6156	3457
di Macerata (52)	55362	2937	40997	17447	1171	644	1904	»	5627	3336
di Mantova (61)	60089	2119	54647	7273	833	547	3249	75	2834	1494
di Messina (20)	112063	1527	123004	13637	2672	130	7513	115	3513	3809
di Milano (23)	241936	2602	202545	50833	5926	2854	14122	»	15813	6947
di Modena (47)	81306	2881	63032	11385	1925	287	2426	4	5146	5288
di Napoli (27)	202771	3190	213290	17735	4238	4691	12477	84	6919	25215
di Novara (24)	113576	2638	139040	19042	2153	750	13856	»	5219	9071
di Padova (29)	123570	3288	98103	26814	2854	2251	3168	»	9111	6322
di Palermo (33)	174449	5197	177869	30615	3819	3274	8167	18	7960	13759
di Parma (7)	64350	2327	56798	10794	2097	655	7809	190	6139	9370
di Perugia (35)	128461	4904	124052	32239	2409	440	7297	814	7345	4871
di Pesaro (53)	53340	2475	38198	13946	989	489	3053	»	3184	3664
di Piacenza (2)	159562	3580	194697	48347	4218	1062	7651	587	7400	4769
di Potenza (38)	79650	2457	200244	20335	595	803	5950	»	4539	5913
di Ravenna (8)	56405	1940	40685	11958	848	2582	4540	»	6336	4285
di Reggio Calabria (21)	50491	807	64607	17290	1171	503	3150	»	5023	5289
di Reggio Emilia (57)	55417	1725	47775	13710	1557	70	1674	»	2883	1908
di Roma (36)	288497	10305	160559	51474	3876	1038	5839	»	13290	18338

OMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati			MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE								INTROITI		SPESE			
e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese lo genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio *miriagrammi*	Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
799	1392	7473	1148	1352	»	4332	5680	»	»	»	»	»	»	»
880	786	5136	734	276	»	549	3146	»	»	»	»	»	»	»
335	1046	10667	909	2076	1806	»	4064	»	»	»	»	»	»	»
383	1326	11232	698	1428	»	3047	3999	»	»	»	»	»	»	»
848	726	6985	368	329	»	2951	2598	»	»	»	»	»	»	»
738	1166	6754	794	1433	1246	»	4233	»	»	»	»	»	»	»
133	2823	12791	2446	666	3281	»	13823	»	»	»	»	»	»	»
013	1306	5581	443	166	»	3361	4741	»	»	»	»	»	»	»
674	737	5329	764	531	1203	»	3145	»	»	»	»	»	»	»
706	3605	16346	3865	11148	1909	»	15622	»	»	»	»	»	»	»
750	692	4628	468	961	988	»	2577	»	»	»	»	»	»	»
773	2404	9686	2412	3204	4425	»	6151	»	»	»	»	»	»	»
719	1031	4497	900	1948	824	»	2686	»	»	»	»	»	»	»
790	1158	6435	1171	438	976	»	3500	»	»	»	»	»	»	»
709	2333	10604	1153	9843	722	»	7381	»	»	»	»	»	»	»
751	1320	7490	1018	1127	1175	»	4775	»	»	»	»	»	»	»
015	840	4740	1063	1546	889	»	4107	»	»	»	»	»	»	»
985	1185	6822	773	1583	662	»	3425	»	»	»	»	»	»	»
366	648	6500	467	351	37	»	2119	»	»	»	»	»	»	»
631	1301	5454	938	1532	824	»	1925	»	»	»	»	»	»	»
534	991	6410	624	428	1441	»	4900	»	»	»	»	»	»	»
423	3759	12763	2664	5891	1689	»	14384	»	»	»	»	»	»	»
229	1397	6183	1438	1560	2485	»	5671	»	»	»	»	»	»	»
417	4863	13822	1838	1852	3459	»	10140	»	»	»	»	»	»	»
100	1454	9726	1118	3207	2242	»	4406	»	»	»	»	»	»	»
002	2245	9894	1198	1070	3228	»	6176	»	»	»	»	»	»	»
858	1155	10309	1409	2745	»	12472	4899	»	»	»	»	»	»	»
751	1105	5001	953	933	2066	»	2834	»	»	»	»	»	»	»
498	1237	7662	1431	2678	»	2367	3937	»	»	»	»	»	»	»
647	675	4237	363	135	1002	»	2425	»	»	»	»	»	»	»
992	1856	9937	1636	1486	»	129	7252	»	»	»	»	»	»	»
633	765	6081	392	690	»	838	4586	»	»	»	»	»	»	»
100	947	5996	603	1049	»	347	3488	»	»	»	»	»	»	»
632	652	6490	705	815	»	447	2885	»	»	»	»	»	»	»
751	919	6515	702	975	2538	»	2310	»	»	»	»	»	»	»
036	3772	20872	2829	3613	1480	»	14511	»	»	»	»	»	»	»

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	Spese			Introiti			Spese	
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
di Rovigo (63) *	12835	173	595	415	546	22	662	»	6681	550
di Salerno (39)	114637	4782	198552	24769	1395	1273	15242	»	3595	10652
di Sassari (47)	61237	1603	52700	11067	1149	285	2086	»	2275	2384
di Siena (42)	124020	4212	62503	15889	2133	342	3237	»	3789	872
di Siracusa (59)	62952	451	59117	16637	976	308	2081	»	2933	1734
di Teramo (40)	57370	1886	68133	18922	1033	668	2793	141	1909	1791
di Torino (41)	657281	9536	341422	72763	18533	4496	14902	1510	23929	14080
di Trapani (32)	63027	1009	53017	16351	1610	257	4750	»	4132	4925
di Treviso (28)	245085	7773	135894	32125	11784	709	9810	204	11846	11129
di Udine (30)	89725	2754	114136	12967	1839	1937	3173	228	5761	5244
di Venezia (54)	103203	3984	56562	15549	3013	777	1507	280	6526	6572
di Verona (45)	275261	6734	90083	27984	13984	700	4102	807	8547	3954
di Vicenza (62)	55042	1946	66018	8070	1155	1848	2623	38	4712	1891
Cavalleria.										
1° regg. cavalleria	302146	4217	46537	5746	12401	1347	900	496	6751	1847
2° id.	271655	3503	48200	2668	17346	468	613	124	4294	5905
3° id.	300665	3351	40479	5011	17238	424	777	8	5777	459
4° id.	281168	4841	48038	2705	18545	210	386	777	6245	2609
5° id.	272756	4593	53840	5707	19510	948	586	34	5805	1353
6° id.	286276	2296	50833	2073	11610	601	892	7645	5497	457
7° id.	293239	2519	48216	5378	24353	409	6646	4518	10083	7738
8° id.	294869	1146	40766	2350	20356	190	777	444	3057	4018
9° id.	298185	2124	48352	3709	12782	479	887	3692	7134	1051
10° id.	291675	2081	45273	3126	14471	313	5413	2927	6809	5811
11° id.	282805	1946	43379	3519	14608	609	1555	135	4920	1567
12° id.	283343	2488	39757	3925	13715	441	1300	1568	6384	2533
13° id.	291315	1243	33458	4747	16318	698	7557	2555	5745	8077
14° id.	281691	2548	38443	4120	16772	166	836	»	5850	3110
15° id.	289033	1222	45873	3336	15922	749	2323	»	4359	1553
16° id.	282776	2601	38319	5264	14468	1438	1796	2587	6605	76
17° id.	292987	1961	44639	4474	14964	212	1680	1200	6920	151

(*) Istituito il 1° agosto 1875.

OMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese pel mento e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per le scuole e le istruzioni diverse	Manutenzione delle caserme	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio marziagrammi		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
168	291	5343	118	320	»	120	714	»	»	»	»	»	»	»
056	902	7233	820	425	981	»	5299	»	»	»	»	»	»	»
754	1309	6437	386	921	»	1613	3025	»	»	»	»	»	»	»
967	1532	6693	1567	501	»	2262	7309	»	»	»	»	»	»	»
696	632	5021	333	487	»	382	1930	»	»	»	»	»	»	»
628	692	3764	352	173	1487	»	1657	»	»	»	»	»	»	»
634	5999	45935	6684	4914	21911	»	31454	»	»	»	»	»	»	»
809	720	6021	516	771	»	270	1835	»	»	»	»	»	»	»
784	3402	14574	2814	1904	»	5683	18122	»	»	»	»	»	»	»
967	795	8975	1226	1086	»	1123	5335	»	»	»	»	»	»	»
214	1157	7304	1341	2237	239	»	3504	»	»	»	»	»	»	»
018	3210	11022	3717	2332	2591	»	18773	»	»	»	»	»	»	»
444	871	5362	823	299	1519	»	2563	»	»	»	»	»	»	»
763	3229	4276	2831	5723	14904	»	20622	215887	5848	2387	34213	22563	11144	2449
022	1301	3736	2245	1785	15	»	10438	207770	979	994	17747	16031	10711	3124
264	2643	5861	3751	3115	2071	»	12918	217128	4300	842	16869	14984	11126	3780
986	3680	4847	4232	2977	4877	»	9890	209216	5412	1662	26197	3977	10891	2641
203	2084	6581	3193	1450	4517	»	12092	212421	24693	1048	53025	19203	10958	1671
507	3001	5114	2489	8075	4709	»	17592	219871	8718	1332	24163	27006	11329	4720
801	4953	6795	2316	4014	13992	»	16330	211388	1019	1043	19587	23427	10924	4446
018	4757	5647	1571	3842	»	3113	22770	214540	7698	6705	20122	22786	11051	4184
301	2236	5616	2869	6232	5689	»	13733	220376	1971	1602	24501	15749	11353	2553
763	2262	6153	3404	5312	6303	»	7875	212704	2912	1127	14087	19887	11299	3378
755	2563	6428	2978	1932	8982	»	13841	219957	15221	876	53121	18061	11267	3794
170	2578	6214	3474	4276	»	10689	13749	218294	5718	1446	29459	30092	11393	3447
729	2889	6190	2749	12091	»	1999	14883	220046	2024	1245	61474	31115	11297	2496
070	1852	5367	928	4473	3318	»	16017	201485	7672	880	46854	16280	10623	3256
046	2990	5291	3017	3164	8205	»	10930	215892	12819	1116	45822	19331	11064	3328
118	1401	4320	2538	2252	»	1741	13648	203986	10726	738	39686	18552	10727	2522
465	3163	6207	4700	4320	»	172	10459	218442	13814	732	52269	23754	11225	2789

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				MASSA GENERALE				
		Introiti	Spese			Introiti				
		Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, costruzione e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale e riparazioni alle armi	Spese pel magazzino
18° regg. cavalleria	278630	5413	39152	5428	14269	614	15681	267	4653	1698
19° id.	289202	2645	44545	1898	14990	725	808	12	5473	84
20° id.	292961	3587	42521	2754	12733	1752	5282	3833	7111	556
Carabinieri reali.										
Legione territoriale										
di Bari	458665	3082	139266	2802	10156	286	13274	»	2107	901
di Bologna	630044	4464	120469	4455	1290	1040	15763	»	13087	2309
di Cagliari	283630	1149	88279	1313	7702	1524	5536	»	7193	2234
di Catanzaro	514673	3271	86997	2983	24079	777	7496	»	1814	8017
di Firenze	526059	4146	88472	3919	13743	1205	6007	»	5934	2586
di Milano	596472	1433	89378	1676	11191	92	9644	»	9701	2002
di Napoli	816389	4977	137655	5529	25425	261	15522	»	7581	2238
di Palermo	1429227	5625	158293	4811	50972	155	5951	»	11348	5897
di Roma	762389	6093	202072	3058	23101	1326	18029	155	6715	1934
di Torino	670741	4315	118443	3869	12415	207	13367	»	5226	2088
di Verona	529876	2431	99794	2601	5570	204	10222	»	7491	1715
Carabinieri reali legione Allievi	586349	37616	461265	34003	36856	5	23075	1891	5439	870
Corpo invalidi e veterani.	309600	1215	32433	1254	3787	332	617	»	1356	472
Battaglioni d'istruzione.										
1° battaglione d'istruzione	293137	4360	70809	2061	9026	3791	1357	»	8755	1295
2° id.	272819	5031	72456	2976	19681	484	1120	»	3591	450
3° id.	264275	3369	68766	3560	23127	129	345	»	5378	1020
Stabilimenti penali militari.	995863	3544	44837	14579	15131	3310	33332	20	19412	10177

OMINI					MASSA RANCIO caporali e soldati			Giornate di presenza dei quadrupedi di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI					
SPESE									INTROITI		SPESE			
Spese per rancio e barbiere	Spese d'illuminazione, riscaldamento e pulizia delle caserme	Indennità di cancelleria alle compagnie e spese in genere per gli uffici	Spese per lo scuolo e le istruzioni diverse	Manutenzione delle masserizie	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri	Combustibile per la cottura del rancio nuriagrammi		Proventi sulla bardatura	Proventi sulle scuderie e sulle infermerie cavalli	Manutenzione e rinnovazione delle bardature e degli accessori relativi	Spese per le scuderie	Spese per la ferratura	Spese per l'infermeria
2353	1562	6158	2811	1798	9026	»	15300	211507	16203	1138	58390	20489	10933	1675
3710	3491	5211	2330	1535	3933	»	16813	222239	4922	711	35908	16806	11226	2998
3074	1547	4110	2391	9722	6059	»	11799	215383	5714	1260	44072	12953	11075	1558
»	1250	23752	656	19	»	»	»	69100	751	204	269	1520	662	3171
»	1001	22101	370	13	»	»	»	73024	»	639	235	750	236	1196
»	796	19782	431	42	»	»	»	211910	4	200	3895	1669	1023	1089
»	671	30243	184	15	»	»	»	59003	111	»	2619	1097	606	1434
»	1784	29478	480	301	»	»	»	46597	593	107	1587	1251	179	1414
»	3032	29412	650	97	»	»	»	60881	»	160	74	746	77	1033
»	1495	45724	1220	422	»	»	»	114049	2041	191	1945	3738	966	2678
»	1929	46713	604	20	»	»	»	146316	336	304	450	587	1015	2974
»	2268	34303	394	315	»	»	»	100620	»	456	2200	5905	1513	2326
»	1946	26771	495	140	»	»	»	62471	24	27	1	603	29	880
»	3502	18224	238	30	»	»	»	59672	353	474	31	1093	240	803
»	8947	17858	30571	12602	»	»	»	69637	»	14674	6682	6212	4728	1675
520	4848	15132	18582	1767	803	»	3391	»	»	»	»	»	»	»
082	3053	4505	5634	2796	»	570	10838	»	»	»	»	»	»	»
805	3809	4634	6349	1387	4307	»	10873	»	»	»	»	»	»	»
501	2342	4427	3912	611	»	2007	12466	»	»	»	»	»	»	»
390	12108	33443	2757	11473	30636	»	10315	»	»	»	»	»	»	»

DIREZIONI DI SANITÀ MILITARE	Numero dei succursali	Giornate di presenza della truppa della compagnia di sanità	MASSE INDIVIDUALI DELLA TRUPPA				GIORNATE DI PRESENZA DEGL'INFERMI			
			Istituti	SPESE						
			Valore di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Nello spedale principale e succursali		Negli spedali civili	
				nuovi	usati		uffiziali	truppa	uffiziali	truppa
di Alessandria	2	27682	22	2062	»	4	4223	101627	»	14267
di Bari	»	13808	52	755	41	271	19	59627	26	33895
di Bologna	1	35756	54	1123	151	380	1311	176596	79	28997
di Chieti	»	12894	»	638	44	146	174	26474	78	27753
di Firenze	3	27071	63	1272	100	171	2177	177711	217	32736
di Genova	»	17288	188	687	83	91	337	62245	»	16350
di Messina	»	18807	37	705	41	»	534	45010	»	29989
di Milano	1	22281	134	236	108	380	910	80505	60	30519
di Napoli	3	54749	51	2998	48	795	3122	292491	»	28591
di Padova	2	41061	152	1450	200	504	599	99991	53	19413
di Palermo	»	26770	78	986	56	140	889	89702	65	44231
di Perugia	1	23154	78	949	115	74	311	80873	»	39517
di Roma	1	28621	56	1025	130	348	720	111228	»	30403
di Salerno	»	20688	107	918	130	185	286	46939	»	6319
di Torino	2	29497	38	1378	38	145	1773	150527	3	26719
di Verona	3	41507	158	1843	52	345	2280	171709	»	12141

(1) Riferibili al 1°, 2° e 3° trimestre. — (2) A tutto ottobre. — (3) Istituita il 1° ottobre. — (4) Riferibile

MASSA GENERALE										(3) MASSA RANCIO dei caporali e soldati	
Introiti	SPESE										
Prodotto della vendita di materiale e medicinali e benefizi vari relativi	Spese di magazzino	Spese pel bucato e barbiere	Mantenimento degli infermi negli spedali militari	Retta pagata agli spedali civili	Acquisto e manutenzione del materiale e medicinali e spese di farmacia	Spese pel combustibile illuminazione e pulizia	Spese per gli uffici	Retribuzione al personale civile riparazioni ai locali ed altre spese varie	Spese pel vitto della compagnia di sanità (1)	Risparmio	Maggiore spesa pei viveri
11947	939	7685	74745	15195	20722	13650	2698	19916	9461	210	»
5683	962	2420	38857	39735	18710	3489	1578	4409	5549	»	55
11269	815	5920	93024	39670	29281	14425	2377	22344	13090	333	»
2135	484	1024	15081	35068	4888	3357	1103	3743	(2)4774	»	(4) 31
16178	1656	6936	121267	53839	35396	9026	2551	24325	9977	»	453
1272	529	1244	36867	17628	10805	3482	1499	9688	6803	»	25
3153	1254	2951	30945	38452	12034	2533	1586	2056	8717	»	246
9909	1595	3499	53256	38143	20142	11657	1482	22366	10806	»	341
26994	5793	13513	176210	33031	82926	11795	7529	21091	20163	106	»
10516	1949	7447	59258	27122	35079	10252	4222	10811	16283	»	1066
22718	1554	3592	64247	62341	40125	3596	2029	1367	12508	»	471
6086	1222	3921	48146	49420	23661	4772	2499	13557	9177	»	92
19170	1316	5798	62484	37696	31137	6042	2207	10896	11970	»	56
16645	765	2646	23114	5958	30778	2097	2100	1286	5474	»	852
64077	2441	8899	82557	29096	87937	18308	3331	15899	9964	»	26
19131	3722	10355	108906	17257	38914	20732	4779	18659	14368	314	»

ai mesi di novembre e dicembre.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 28. Pubblicato il 9 settembre 1878. **Parte 2.**

SETTEMBRE 1. — Facoltà di far promozioni fuori tempo nelle truppe, *pag.* 279.
» 2. — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 279.
» 3. — Prelevamento e versamento delle armi mod. 1870, 1871 e 1874, non che delle relative parti di ricambio ed assortimenti speciali, *pag.* 281.
» 4. — Pubblicazione del testo unico della legge sul reclutamento dell'Esercito, *pag.* 281.
» 5. — Pubblicazioni dell'istituto topografico militare e modificazioni al catalogo delle carte e dei libri in vendita, *pag.* 282.
» 7. — Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione negli istituti militari, *pag.* 282.
» 7. — Cambi di guarnigione, *pag.* 282.

CIRCOLARE N. **103**. — **Facoltà di far promozioni fuori tempo nelle truppe**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° settembre.

Il Ministero autorizza i comandanti di corpo ad effettuare in qualunque giorno dei mesi di settembre e di ottobre del corrente anno le promozioni nei graduati di truppa che possano occorrere per ripianare i vuoti lasciati dal licenziamento delle classi 1850-51 di cavalleria e 1853 delle altre armi.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **104**. — **Cambio di distaccamenti delle truppe del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 2 settembre.

Nel prossimo v. mese di novembre avranno luogo i cambi di stanza delle compagnie dei due reggimenti del genio appresso notate.

ERRATA-CORRIGE.

Circolare N. 95, pag. 249 — 46° regg. fanteria, furiere Daverio Achille, *leggasi:* furiere maggiore Daverio Achille.

Numero delle compagnie	STANZA		Giorno di partenza dalle attuali sedi	Annotazioni
	Attuale	Nuova		
1° Reggimento.				
4ª Zappatori 5ª Id.	Pavia	Capua	2 novembre	Per ferrovia
8ª Id. 9ª Id. 11ª Id.	Id	Bologna	6 Id.	Id.
6ª Id. 12ª Id. 1ª Pontieri	Id.	Roma	4 Id.	Id.
2° Reggimento.				
1ª Zappatori	Casale	Alessandria	7 novembre	Per via ordinaria
10ª Id. 11ª Id. 12ª Id. 4ª Pontieri	Id.	Verona	8 Id.	Per ferrovia
3ª Id.	Id.	Piacenza	9 Id.	Id.

All'arrivo delle indicate compagnie rispettivamente in Alessandria, Bologna, Capua, Piacenza, Roma e Verona rientreranno alla sede dei propri reggimenti le compagnie zappatori e pontieri che trovansi ora distaccate nelle piazze stesse, valendosi delle ferrovie, ad eccezione della 13ª zappatori del 2° reggimento che da Alessandria dovrà trasferirsi in Casale per la via ordinaria.

Le singole compagnie lascieranno nelle attuali stanze i quadrupedi, il carreggio ed i materiali da parco e da ponte che hanno in caricamento, i quali dovranno essere presi in consegna dalle compagnie designate a dar loro rispettivamente il cambio.

Le competenti autorità militari cureranno l'esecuzione delle disposizioni contenute nella presente circolare.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **105**. — **Prelevamento e versamento delle armi mod. 1870, 1871 e 1874, non che delle relative parti di ricambio ed assortimenti speciali**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 3 settembre.

Essendo cessati i motivi che indussero questo Ministero a regolare direttamente i movimenti delle armi presso i corpi, si prescrive che d'ora innanzi i corpi dell'esercito armati con armi mod. 1870, 1871 e 1874 debbano, in conformità di quanto è stabilito dal Regolamento di amministrazione e contabilità (1° luglio 1875), rivolgersi direttamente alle direzioni territoriali d'artiglieria, nella cui circoscrizione essi trovansi stanziati, ogni qualvolta loro occorra, pei bisogni ordinari del servizio, prelevare o versare armi di tale specie, relative parti di ricambio ed assortimenti speciali.

Con apposito *Atto* viene fissato il numero delle armi che i reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri debbono conservare presso di loro, sul piede di pace. I quantitativi invece delle armi costituenti la dote dei distretti militari continueranno ad essere regolati dal Ministero; pei bisogni però del servizio ordinario, i distretti si regoleranno come i corpi di fanteria.

Per le armi aventi la canna scoppiata, i corpi dovranno continuare a trasmettere volta per volta a questo Ministero (direzione generale artiglieria e genio) i documenti comprovanti le circostanze che accompagnarono i fatti dello scoppio, conservando le armi stesse in attesa di speciali disposizioni.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **106**. — **Pubblicazione del testo unico della legge sul reclutamento dell'Esercito**. — (Segretariato generale). — 4 settembre.

Quanto prima, per cura del reclusorio militare in Savona, verrà pubblicato il testo unico della legge sul reclutamento dell'Esercito.

I comandi ed uffici dovranno rivolgere al comando del reclusorio stesso le relative richieste, tanto per le copie loro occorrenti per uso d'ufficio, quanto per quelle di cui desiderassero fare acquisto gli ufficiali ed impiegati.

Il prezzo di ciascuna copia è di cent. 10.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **107**. — **Pubblicazioni dell'istituto topografico militare e modificazioni al catalogo delle carte e dei libri in vendita**. — (Segretariato generale). — 5 settembre.

È pubblicato e messo in vendita a cura dell' istituto topografico militare un nuovo foglio (N. 2 — Caserta) della carta alla scala di 1/80,000 dell'ex-reame di Napoli, e sono tolti dalla pubblicità i due frammenti di Leonessa e Cittaducale.

Perciò al N. 32 del catalogo è sostituito il seguente:

N. 32. Carta dei dintorni di Napoli in 3 fogli (N. 1 Gaeta, N. 2 Caserta, N. 3 Napoli) 1861-1876; Scala 1|80,000; incisa su rame.

Prezzo di un foglio sciolto:

per il	N. 1	L. 1,50
»	» 2	» 4,00
»	» 3	» 3,00
»	della montatura su tela. . . .	» 0,90

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **108**. — **Numeri dei programmi per gli esami di storia e geografia per l'ammissione negli istituti militari**. — (Segretariato generale). — 7 settembre.

I numeri dei programmi di storia e di geografia che questo Ministero designa perchè, a seconda delle vigenti norme di ammissione, siano sovra essi più specialmente interrogati gli aspiranti che si presenteranno agli esami per l'ammissione alla scuola militare il 18 corrente, sono i seguenti:

Storia 4, 9, 18, 21, 29, 35.

Geografia 1, 6, 10, 13, 16, 18.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **109**. — **Cambi di guarnigione**. — (Segretariato generale). — 7 settembre.

A modificazione dei preavvisi già dati circa i cambi di guarnigione da effettuarsi nell'anno corrente, questo Ministero fa noto per norma dei comandi e corpi interessati che il 49° fanteria si trasferirà da Bologna a Trapani ed il 63° da Bologna a Girgenti.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 29. Pubblicato il 15 settembre 1876. **Parte 2.**

Luglio 7. — Legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, *pag.* 283.

Agosto 25. — R. D. per l'esecuzione della legge predetta, *pag.* 286.

» 25. — R. D. di nomina della Commissione a senso della legge suindicata, *pag.* 289.

» 25. — Istruzione per la Commissione istituita col R. D. suddetto, *pag.* 291.

Settembre 18. — Autorizzazione agli ufficiali per rilascio di attestazioni di servizio, *pag.* 292.

CIRCOLARE N. **110**. — **Legge sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.** — *Gazzetta Ufficiale del Regno, N.* 165, *del* 17 *luglio* 1876; *N.* 3213 (*serie* 2ª) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale). — 7 luglio.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I cittadini che servirono i Governi nazionali dal 1848 al 1849 come ufficiali effettivi di terra o di mare, od in qualità di assimilati ad ufficiali, possono, mediante domanda, avvalorata da autentici documenti, ottenere il grado che avevano al cessare dei detti Governi, purchè:

a) Non siano da apposita Commissione nominata dai Ministri della guerra e della marina giudicati immeritevoli di tale onorificenza;

b) Non abbiano posteriormente servito di propria volontà in impieghi civili o militari i Governi restaurati;

c) Non siano stati rivocati, rimossi o destituiti da impiego militare o civile avuto dal Regio Governo nazionale, ovvero condannati a pena che, a senso dei vigenti codici per l'Esercito e per la marina implichi che il condannato sia indegno di appartenere alla milizia di terra o di mare;

d) Non siano stati esclusi dal riconoscimento di grado dalle

Commissioni di scrutinio istituite negli anni 1860 e 1866 per gli ufficiali dei corpi volontari;

c) Avendo emigrato e non essendo inabili al servizio militare, abbiano offerto i loro servigi nelle successive guerre per l'indipendenza italiana.

Art. 2. Coloro, cui a senso dell'articolo precedente saranno riconosciuti gradi militari onorari, potranno, dietro loro domanda essere inscritti coi gradi stessi negli ufficiali di riserva, a senso dell'art. 73 della legge 30 settembre 1873 sull'ordinamento dell'Esercito.

Art. 3. Sono ammessi al godimento dei benefizi che accordano le vigenti leggi sulle pensioni militari:

a) I cittadini che militando nelle guerre per l'indipendenza negli anni 1848 e 1849 e nei fatti d'armi per la liberazione di Roma dal 1848 in poi, siano rimasti mutilati o feriti in guisa da riuscire inabili al lavoro;

b) Le vedove e gli orfani dei cittadini che nelle guerre o nei fatti d'armi di cui sopra siano morti in battaglia od in servizio comandato, ovvero in seguito a ferite riportate in battaglia od in servizio comandato.

Art. 4. La liquidazione delle pensioni di cui all'articolo precedente sarà fatta in base alle disposizioni delle vigenti leggi sulle pensioni militari ed al grado di cui i cittadini in esso articolo contemplati erano regolarmente investiti da uno dei Governi nazionali, sia al tempo in cui rimasero morti, feriti o mutilati, sia precedentemente.

Art. 5. A titolo di ricompensa nazionale è accordato un assegno annuo vitalizio:

a) Ai cittadini ed alle vedove ed agli orfani dei cittadini che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 3, e non possano comprovare il regolare arruolamento o la regolare investitura di grado per parte di uno dei Governi nazionali a senso dell'art. 4;

b) Ai cittadini dimoranti nel Regno che hanno militato e combattuto nella qualità di ufficiali effettivi di terra o di mare sotto i Governi nazionali stabiliti nelle varie regioni d'Italia negli anni 1848 e 1849, e che per tal fatto hanno perduto od abbandonato l'impiego che avevano precedentemente, o siano stati impediti di esercitare la loro arte o professione, purchè soddisfino alle condizioni *b*, *d*, *e* dell'art. 1.

Art. 6. Per l'applicazione dell'articolo precedente viene fissata per la prima volta la somma complessiva di lire *duecento-*

mila, la quale sarà inscritta nel bilancio passivo del Ministero delle finanze.

La ripartizione di detta somma in altrettanti assegni vitalizi sara fatta da apposita commissione in base al grado esercitato ed all'entità dei servizi resi.

Le quote di assegno vitalizio stabilite per ogni singolo individuo saranno invariabili vita natural durante, ed in ogni anno il Ministro delle finanze provvederà ad inscrivere nel suo bilancio passivo la corrispondente somma necessaria per far fronte agli assegni di coloro fra i superstiti che ne sono provvisti.

Non saranno ammessi a fruire di tali assegni vitalizi coloro che si trovassero impiegati o pensionati dallo Stato od avessero altrimenti una posizione sociale colla quale provvedere alla loro sussistenza.

Art. 7. I titoli per aspirare all'applicazione delle disposizioni contemplate nella presente legge dovranno constare mediante autentici documenti delle nomine avute o degli arruolamenti contratti e della permanenza in servizio.

In mancanza di documenti originali potrà supplirsi con documenti equipollenti.

Art. 8. Una Commissione nominata con Decreto Reale, a cura dei Ministri della guerra e della marina, statuirà intorno alle domande ed ai titoli per gli assegni vitalizi di cui agli art. 5, 6 e 7 della presente legge.

Alla stessa Commissione potranno essere deferite le domande per pensione di cui all'art. 3, per la preliminare constatazione dei titoli a corredo delle domande medesime, prima cioè che dai Ministeri della guerra e della marina dette domande vengano spedite alla Corte dei conti per la liquidazione definitiva delle pensioni.

Art. 9. Le pensioni e gli assegni vitalizi contemplati nella presente legge avranno decorrenza dalla data della promulgazione della legge medesima.

Art. 10. Coloro che si credono contemplati dal disposto di questa legge per gli effetti di cui agli art. 4 e 5 dovranno presentare le loro domande e correlativi documenti ai Ministeri della guerra e della marina entro il termine improrogabile di mesi sei a partire dal giorno della promulgazione della presente legge.

Trascorsi i sei mesi rimane prescritta ogni ulteriore domanda per ottenere l'assegno vitalizio a titolo di ricompensa nazionale di cui all'art. 5 della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna, addì 7 luglio 1876.

VITTORIO EMANUELE. DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. 111. — R. D. per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari, ecc. — *Gazzetta Ufficiale del Regno, N. 213, del 13 settembre 1876; N. 3321 (serie 2ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale). — 25 agosto.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 7 luglio 1876, N. 3213 (Serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi, ecc.;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Coloro che intendono di ottenere il grado onorario di ufficiale, giusta l'articolo 1° della citata legge, dovranno farne domanda diretta al Ministero della guerra, o della marina, in carta da bollo da 1 lira, entro il termine perentorio di sei mesi dalla legge stabilito.

Art. 2. La domanda indicherà il nome, il cognome, il grado, le circostanze del servizio prestato, la posizione attuale e il domicilio del ricorrente, il quale dichiarerà pure se intenda d'esser inscritto nella riserva, giusta l'art. 2° della legge, qualora si tratti di ufficiale che abbia servito in esercito di terra.

A corredo della domanda verranno presentati i seguenti documenti, che dovranno essere enumerati nella domanda stessa:

a) Atto di nascita legalizzato;

b) Stato di servizio;

c) Decreti o lettere di nomina ai gradi ottenuti dai Governi nazionali del 1848 e 1849, o documenti equipollenti;

d) Attestazione giudiziale comprovante che il ricorrente soddisfa alle condizioni dell'art. 1°, lettere *b*), *c*), *d*) della legge. Tale attestazione indicherà eziandio la posizione che egli ebbe

dopo la cessazione del Governo nazionale al quale prestò servizio, e qualora risulti che abbia emigrato, dovrà pur provare d'aver offerto i suoi servizi nelle successive guerre per l'indipendenza italiana, ovvero di essersi trovato inabile al servizio militare.

Art. 3. I Ministri della guerra, o della marina, sentito il parere della Commissione accennata dalla legge, promuoveranno i decreti di conferimento dei gradi onorifici; e il Ministero della guerra provvederà alle inscrizioni nella riserva, di cui sarà il caso.

Art. 4. I cittadini, o le vedove e gli orfani di cittadini, che credono aver titoli per essere ammessi, giusta l'art. 3° della legge, ai benefizi che accordano le vigenti leggi sulle pensioni militari, ne faranno domanda al Ministero della guerra od a quello della marina, in carta da bollo da 1 lira. Tali domande dovranno contenere la indicazione delle ferite o mutilazioni, e l'esposizione del fatto e delle circostanze che le hanno cagionate.

Esse saranno avvalorate:

a) Dall'atto di nascita legalizzato;

b) Dallo stato di servizio;

c) Dai titoli di nomina, o da altri documenti equipollenti per ciò che riguarda gli ufficiali;

d) Da certificati comprovanti la causa e la natura delle ferite, l'epoca, il luogo e le circostanze di guerra in cui furono riportate, e la conseguitane impotenza al lavoro.

Art. 5. I documenti equipollenti a quelli accennati nei precedenti articoli 2 e 4 potranno consistere in certificati rilasciati da ufficiali generali, o da ufficiali superiori dell'esercito o dell'armata, a cui appartenne l'ufficiale ricorrente. L'apprezzamento di questi documenti è riservato alla già mentovata Commissione, che potrà richiedere quelle maggiori spiegazioni e documentazioni che crederà necessarie.

Art. 6. Le domande presentate dalle vedove, oltre i documenti prescritti dal precedente art. 4, lettere *a*), *b*), *c*), dovranno recare anche i seguenti:

a) Atti di nascita e di matrimonio, legalizzati;

b) Atto di morte del marito;

c) Certificati comprovanti che la morte del medesimo avvenne in battaglia od in servizio comandato, ovvero in seguito a ferite riportate in battaglia od in servizio comandato;

d) Atto di notorietà, fatto innanzi al sindaco con intervento di 3 testimoni, da cui consti che la ricorrente gode dei

diritti civili, e che non fu contro di lei pronunciata sentenza di separazione di corpo, o che, sebbene pronunciata, non rimase definitiva;

e) Certificato sulla situazione di famiglia, che comprenda (ove ne sia il caso) anche i figli nati da precedente matrimonio.

Art. 7. Le domande presentate dagli orfani, oltre essere corredate dai documenti di cui all'art. 4, lettere *a*), *b*), *c*), ed alla lettera *c*) dell'art. 6 avranno pure i seguenti;

a) Atti di nascita, legalizzati;

b) Atti di matrimonio e morte dei genitori;

c) Certificato municipale sulla situazione di famiglia, e sullo stato nubile in cui si trovino le orfane.

Art. 8. I Ministeri della guerra, o della marina, disporranno per le visite e controvisite sanitarie dei feriti, in analogia al disposto dai decreti 15 agosto 1852 e 9 agosto 1876, in seguito di che, dopo il parere del Comitato di sanità militare, verranno i documenti comunicati alla Commissione per le sue constatazioni, giusta l'articolo 8 della legge.

Alla medesima verranno pure comunicati, per lo stesso oggetto, i documenti delle vedove e degli orfani di cui supra.

Art. 9. Coloro che aspirano all'assegno vitalizio, a sensi dell'articolo 5, lettera *a*) della legge, ne faranno domanda conformemente all'articolo 1° del presente Decreto, e suppliranno con attestazioni giudiziali alla contemplata impossibilità di comprovare il regolare arruolamento, o la regolare investitura di grado per parte d'uno dei Governi nazionali.

Essi presenteranno inoltre gli altri documenti richiesti dagli articoli 4, 6 e 7 secondo che si tratti di feriti, ovvero di vedove o di orfani.

Parimenti, coloro che hanno militato e combattuto come ufficiali effettivi di terra o di mare sotto i Governi nazionali del 1848 e 1849, e che, per tal fatto, hanno perduto, od abbandonato l'impiego che avevano precedentemente, o siano stati impediti di esercitare la loro arte o professione, dovranno comprovare tali loro danni, per mezzo di attestazioni giudiziali, onde ottenere il compenso di cui alla lettera *b*) del succitato art. 5 di legge.

Dovranno inoltre, coi documenti già indicati per gli altri ufficiali, comprovare che si verificano in loro le condizioni tutte richieste dal ridetto art. 5.

Art. 10. Le attestazioni giudiziali, che hanno per iscopo di determinare la posizione militare del ricorrente, saranno fatte

in base alla deposizione di tre testimoni noti ed idonei, di cui almeno uno abbia militato nello stesso corpo del ricorrente medesimo, e vi abbia esercitato le funzioni di un grado non inferiore al suo, ed, in ogni caso, non inferiore a quello di ufficiale.

Art. 11. Coloro che aspirano all'assegno vitalizio concesso dall'articolo 5 della legge dovranno inoltre presentare regolare attestazione giudiziale sulla loro condizione economica, colla dichiarazione che essi non sono impiegati, o pensionati dello Stato.

Art. 12. Qualora la data di cessazione dal servizio, non sia, per sè stessa, una prova che devesi unicamente attribuire alla cessazione del Governo nazionale al cui servizio si trovava colui che invoca le presenti disposizioni, occorrerà la produzione di un documento da cui risulti della causa del licenziamento.

Art. 13. Gli assegni vitalizi di cui all'art. 5 della legge saranno conferiti per sovrana determinazione su proposta del Ministro delle finanze, in base al riparto della somma a ciò destinata, che sarà fatto dalla Commissione, giusta l'art. 6 della legge.

Art. 14. I Ministeri della guerra, o della marina, spediranno corrispondenti dichiarazioni di ricevuta delle istanze che si riferiscono agli articoli 1 e 5 della legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. 112. — R. D. di nomina della Commissione a senso della legge 7 luglio 1876, N. 3213 (serie 2ª). — *Gazzetta Ufficiale del Regno, N. 213, del 13 settembre 1876; N. 3322 (serie 2ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Segretariato generale). — 25 agosto.

VITTORIO EMANUELE II. ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 7 luglio 1876, N. 3213 (Serie 2ª) sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica, e

sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale;

Visto il Nostro Decreto in data d'oggi, N. 3321 (Serie 2ª), per l'esecuzione della predetta legge;

Sulla proposta dei Nostri Ministri delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita in Roma una Commissione col mandato:

1° Di proporre per la nomina a gradi onorari di ufficiali coloro che possano aspirarvi a termini dell'art. 1 della citata legge;

2° Di procedere alla constatazione dei titoli a corredo delle domande per pensioni di cui all'art. 3° della legge;

3° Di provvedere alla ripartizione in altrettanti assegni vitalizi della somma inscritta nel bilancio passivo del Ministero delle finanze in base al grado esercitato e alla entità dei servizi resi dagli aventi diritto.

Detta Commissione prenderà la denominazione di *Commismissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sulla concessione di assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale.*

Art. 2. La Commissione viene composta come segue:

Presidente.

Gerbaix De Sonnaz C.te Maurizio Luigi, tenente generale, senatore del Regno.

Membri.

Fabrizi Nicola, deputato al Parlamento nazionale.

Farini cav. Domenico, id.

Corte comm. Celestino, maggiore generale, comandante territoriale d'artiglieria in Roma.

Merzlyack comm. Luigi, maggiore generale, comandante la 34ª brigata fanteria.

Piola-Caselli comm. Alessandro, capitano di vascello.

Fincati comm. Luigi, capitano di vascello, deputato al Parlamento nazionale.

Abignente cav. Filippo, deputato al Parlamento nazionale, consigliere di Stato.

Sacchi comm. Vittorio, consigliere alla Corte dei conti.

Art. 3. I Ministri delle finanze, della guerra e della marina determineranno le norme da seguirsi dalla Commissione per l'esecuzione del suo mandato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 agosto 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. **113. — Istruzione per la Commissione istituita con R. Decreto 25 agosto 1876, N. 3322 (serie 2ª).** — (Segretariato generale). — 25 agosto.

Art. 1. Le domande coi documenti annessivi vengono trasmesse dai Ministeri della guerra o della marina alla Commissione, la quale, ove abbia bisogno di maggiori schiarimenti o documenti, ne farà richiesta pel tramite dell'uno o dell'altro dei predetti Ministeri.

Art. 2. La Commissione si dividerà in due sottocommissioni, di cui l'una si occuperà delle domande per conferimento dei gradi; l'altra di ciò che si riferisce al conferimento dell'assegno vitalizio.

Il lavoro delle sottocommissioni non sarà diretto che a preparare delle proposte, sulle quali verrà deliberato dalla Commissione plenaria, sia che si tratti di proposte per conferimento di gradi, sia che si tratti di provvedere alla ripartizione dello assegno vitalizio.

Art. 3. Le deliberazioni della Commissione saranno consegnate in apposito verbale, e, man mano, trasmesse, qualora si tratti di proposto conferimento di grado, al Ministero della guerra o della marina, secondo che il candidato appartenne all'Esercito od all'Armata.

Parimenti coloro che aspirano alla pensione, a senso dell'art. 3 della legge, la Commissione farà conoscere il suo avviso sulla regolarità della domanda e sul grado in base al quale la pensione potrà liquidarsi, e con tale avviso rinvierà i documenti al competente Ministero della guerra o della marina.

Art. 4. Qualora, invece, si tratti di concessione dell'assegno vitalizio, la Commissione prenderà nota delle sue deliberazioni nel modo che crederà più conveniente, onde tenerle in evidenza e potere, dopo scaduto il termine perentorio fissato dalla legge, procedere al proporzionale riparto, nel modo più equo e razionale, secondo i criteri e le norme che avrà adottato, esercitando essa in ciò un giudizio assoluto ed inappellabile a termine della legge.

Art. 5. Un elenco nominativo di tutti i militari stati proposti a gradi d'ufficiale verrà dalla Commissione, giunta che sia al termine del suo lavoro, comunicato al Ministero della guerra per gli ufficiali di terra, e al Ministero della marina per quelli dell'Armata.

Tali elenchi saranno firmati dai singoli membri della Commissione.

Art. 6. Analogamente, al termine dei suoi lavori, la Commissione comunicherà al Ministero delle finanze, ed alla Corte dei conti gli elenchi nominativi di coloro ai quali avrà fissato assegno vitalizio.

Torino, 25 agosto 1876.

V.° d'ordine di Sua Maestà.

DEPRETIS.
L. MEZZACAPO.
B. BRIN.

N. **114**. — **Autorizzazione agli ufficiali per rilascio di attestazioni di servizio.** — (Segretariato generale). — 13 settembre.

Gli ufficiali d'ogni grado che venissero richiesti di attestazioni di servizio, per gli effetti del R. Decreto 25 agosto 1876 riferentesi alla legge 7 luglio stesso anno, N. 3213 (Serie 2ª), sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica e sugli assegni accordati a titolo di ricompensa nazionale, sono colla presente autorizzati a rilasciare le dichiarazioni di ciò che loro sia per constare.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 30. Pubblicato il 22 settembre 1876. **Parte 2.**

SETTEMBRE 21. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio pel 1876, *pag.* 293.

CIRCOLARE N. **115.** — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno 1876 approvato colla legge del 30 giugno 1876, N. 3202** (**serie 2ª**). — (Segretariato generale). — 21 settembre.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.		
1	Amministrazione centrale (*Personale*):		
	1. Stipendi al personale del Ministero ed agli scrivani ivi addetti	1,047,900	»
	2. Indennità d'alloggio agli impiegati civili dell'amministrazione centrale aventi sede stabile in Roma.	112,000	»
		1,159,900	»
2	Amministrazione centrale (*Materiale*):		
	Spese d'ufficio e di cancelleria	81,000	»
3 *a*)	Stati maggiori e comitati:		
	1. Competenze ai seguenti personali:		
	Case militari del Re e dei Reali Principi		
	Stato maggiore generale.		
	Corpo di stato maggiore.		
	Stato maggiore d'artiglieria. . . .		
	Stato maggiore del genio	4,777,230	»
	Comitato di stato maggiore generale.		
	Comitato d'artiglieria e genio . . .		
	Comitato delle armi di linea . . .		
	Comandi di brigata di fanteria. . .		
	Comandi di brigata di cavalleria . .		
	2. Indennità d'alloggio agli scrivani aventi sede stabile in Roma presso gli uffici del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di linea	4,800	»
		4,782,030	»

a) A questo capitolo furono aggiunte pei residui 1875 e precedenti L. 195,000 con legge 11 giugno 1876, N. 3150 serie 2ª, e con Decreto Ministeriale 1° agosto 1876 vennero assegnate all'articolo 1°.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
4	Corpi di truppa dell'esercito permanente:		
	1. Competenze alle armi d'artiglieria e genio, cioè:		
	Artiglieria . . . L. 8,893,900. »		
	Genio . . . . . » 1,860,200. »		
	L. 10,754,100. »	10,754,100	»
	2. Idem all'arma di fanteria	50,855,450	»
	3. Idem all'arma di cavalleria	8,634,400	»
	4. Sovvenzioni alla massa generale degli uomini.	300,000	»
	5. Indennità di alloggio agli scrivani addetti al distretto militare di Roma . .	4,800	»
		70,548,750	»
5	Carabinieri reali:		
	1. Competenze	18,703,900	»
	2. Indennità di alloggio agli scrivani di residenza stabile in Roma.	5,000	»
		18,708,900	»
6	Corpo veterani ed invalidi:		
	1. Competenze	929,800	»
	2. Soprassoldo d'ufficio	50,000	»
		979,800	»
7	Corpo e servizio sanitario:		
	1. Competenze al personale del comitato di sanità militare, agli ufficiali medici addetti agli ospedali militari, ai farmacisti militari ed alle compagnie di sanità. — Spese di esami, per la *Gazzetta medica*, ed altre	1,523,500	»
	2. Spese pel materiale di dotazione degli ospedali militari, e per acquisto di medicinali alla farmacia centrale, ecc. . .	140,000	»
	3. Indennità di alloggio agli scrivani del comitato di sanità militare aventi sede stabile in Roma	2,400	»
		1,665,900	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
8	Personali vari dell'amministrazione esterna:		
	1. Competenze e spese del corpo del commissariato militare.		
	Degli ufficiali contabili e scrivani dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, dell'ufficio d'amministrazione dei personali militari vari, magazzini centrali militari, opificio e sussistenze militari.		
	Degli ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi . . .	4,115,000	»
	Del personale della giustizia militare		
	Del personale dell'istituto topografico militare.		
	Dei ragionieri dell'artiglieria . . .		
	Dei ragionieri geometri del genio. .		
	Del personale tecnico d'artiglieria e genio		
	2. Indennità d'alloggio ad impiegati dei personali suddetti aventi residenza stabile in Roma.	58,700	»
		4,173,700	»
9	Scuole militari. — Competenze ai personali delle scuole ed istituti seguenti, cioè:		
	Scuola di guerra		
	Scuola di applicazione d'artiglieria e genio.		
	Accademia militare.		
	Scuola militare		
	1. Collegi militari	2,993,100	»
	Scuola normale di fanteria		
	Scuola normale di cavalleria . . .		
	Battaglioni d'istruzione		
	Batterie d'istruzione		
	Compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza.		
	2. Pensioni gratuite	280,000	»
		3,273,100	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
10	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:		
	1. Competenze	786,300	»
	2. Manutenzione e provviste pei laboratori della reclusione militare.	60,000	»
		846,300	»
11	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:		
	1. Acquisto di merci e confezioni di vestiario militare	13,859,700	»
	2. Spese per l'opificio e pei magazzini, cioè: Paghe agli uomini di fatica - confezione di campioni, imballaggi, perizie, non che quelle di ufficio, di combustibile, ecc.	130,000	»
	3. Mantenimento del materiale di accampamento, rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti	112,000	»
		14,101,700	»
12	Pane alle truppe e sovvenzioni pei viveri:		
	1. Spesa delle razioni pane in natura, sovvenzioni pei viveri e spesa per rifornimento della carne in conserva alle truppe	17,323,350	»
	2. Spesa per la custodia delle vettovaglie nei forti, per provvista e trasporto dell'acqua potabile alle truppe in alcune località	40,000	»
	3. Spese di liti, perizie, ecc.	4,800	»
		17,368,150	»
13	Foraggi ai cavalli dell'esercito:		
	1. Spesa delle razioni di foraggio in natura ai cavalli dell'esercito, comprese quelle di conservazione, distribuzione e perizie	11,768,060	»
	3. Spese di liti, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	6,300	»
		11,774,360	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
14	Casermaggio, cioè: letti, legna, lumi per le truppe, ed arredi di alloggi e di uffici militari:		
	1. Competenza letti, legna, lumi alle truppe	3,679,800	»
	2. Spese simili pei corpi di guardia, posti ed adiacenze per servizi militari . . .	219,000	»
	3. Spese pel mantenimento degli arredi negli uffici, alloggi e stabilimenti militari .	41,820	»
		3,940,620	»
15 *b*)	Trasporti, spese di alloggio alle truppe in marcia:		
	1. Trasporti di truppe e di materiali pei servizi dell'esercito	1,179,520	»
	2. Retribuzione ai comuni per alloggi militari	204,400	»
	3. Missioni compiute nel 1875	20,000	»
		1,403,920	»
16	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:		
	1. Rimonta dei cavalli di truppa . . .	2,194,870	»
	2. Paghe ed indennità ad impiegati civili addetti ai depositi di cavalli in Grosseto e Persano, e spese dei lavori agricoli ivi	531,000	»
		2,725,870	»
17	Materiale e stabilimenti d'artiglieria:		
	1. Provvista, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria e seguenti stabilimenti, cioè:		
	Fonderie		
	Laboratori pirotecnici		
	Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi	4,792,960	»
	Arsenali ed officine di riparazione .		
	Polverifici		
	2. Spese di trasporto del materiale di artiglieria, delle munizioni da guerra . .	506,610	»
		5,299,570	»

b) Al capitolo 15 furono con legge 11 giugno 1876, N. 3150 serie 2ª, aggiunte lire 656,500 pei residui 1875 e retro le quali con Decreto Ministeriale 1° agosto 1876 furono ripartite:

per L. 464,500 all'articolo 1°;
per L. 100,000 all'articolo 2°;
per L. 92,000 all'articolo 3°.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
18	Fitti d'immobili ad uso militare: Fitti di locali pel servizio dell'amministrazione militare	365,000	»
19	Materiali e lavori del genio militare: Lavori di manutenzione e di miglioramento dei quartieri, edifizi e stabilimenti ad uso militare, spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma, non che del materiale da ponte ed altro, compresi i trasporti relativi	4,501,790	»
20	Spese per l'istituto topografico militare, per le biblioteche militari, per la *Rivista militare italiana* ed altre: 1. Spese pei lavori geodetici e topografici, non che per gli uffici d'incisione e disegno	86,500	»
	2. Spese per le biblioteche militari di presidio militare	55,500	»
	3. Spese per la *Rivista militare italiana* e *Cronaca militare estera*	20,000	»
	4. Saldi contabilità, paghe al personale dell'istituto topografico militare contabilizzate a tutto il 1875 in questo capitolo e dal 1876 al capitolo 8	14,800	»
		176,800	»
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento. — Indennità agli ufficiali della milizia mobile e di complemento	1,147,000	»
22 *c*)	Paghe agli ufficiali in aspettativa: — Competenze agli ufficiali collocati in aspettativa e disponibilità	292,330	»

c) Al capitolo 22 furono con legge 11 giugno 1876. N. 3150 serie 2ª, aggiunte lire 50,000 pei residui 1875 e retro le quali con Decreto Ministeriale 1° agosto 1876 vennero assegnate all'articolo unico.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
23	Ordine militare di Savoia:		
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861	198,900	»
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine militare di Savoia.	1,000	»
	3. Provviste di decorazioni d'ordini cavallereschi, incisioni di medaglie, ecc. . .	8,000	»
		207,900	»
24	Spese di viaggi, missione ed altre relative:		
	1. Spese di viaggi e missioni.	145,000	»
	2. Spese d'informazioni militari	20,000	»
		165,000	»
25	Spese di giustizia criminale militare: — Rifatta di spese per processi criminali, militari per consigli di disciplina, trasferte relative ed altro	37,121	81
26	Dispacci telegrafici governativi: — Rimborso della spesa della corrispondenza telegrafica per motivi di servizio militare . .	22,500	»
27	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	4,051,179	36
28	Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio	1,765,533	95
28*bis*	Spesa per dritti di verificazione dei pesi e delle misure: — Spesa per dritto di verificazione dei pesi e delle misure pel servizio militare	4,152	»
29	Casuali: — Spese eventuali non riferibili ad altri capitoli, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra	203,500	»

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	TITOLO II. — Spesa straordinaria.		
30	Paghe di disponibilità ad impiegati: — Assegni di disponibilità a termini della legge 11 ottobre 1863, N. 1500	6,600	»
31	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (legge 26 aprile 1872, N. 801, serie 2ª)	2,197,091	40
32	Costruzione di una diga attraverso il golfo della Spezia, ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (legge 12 luglio 1872, N. 929, serie 2ª)	2,676,121	54
33	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste (legge 12 luglio 1872, N. 929, serie 2ª)	2,086,275	91
34	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (legge 30 giugno 1872, N. 908, serie 2ª, e 19 aprile 1874, N. 1881, serie 2ª).	3,370,621	28
35	Provviste per completare le dotazioni del vestiario dell'esercito (legge 19 aprile 1874, N. 1881, serie 2ª).	1,511,561	44
36	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (legge 26 aprile 1872, N. 801, serie 2ª): 1. Provvista di materiale da carreggio, bardature ed acquisto di strumenti da guastatore per zappatori di fanteria e bersaglieri, ecc.	1,520,823	56
	2. Provvista di oggetti d'accampamento, di biscotto, carne in conserva, di avena, e riparazioni dei materiali esistenti, ed altro	1,493,721	60
		3,014,545	16

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
37 *d*)	Carta topografica generale d'Italia	351,900	61
38	(Soppresso).		
39	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare	2,067,426	34
40	Opere di fortificazione e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (leggi 6 maggio e 28 giugno 1866, numeri 2886 e 2987)	270,867	89
41	Spese militari del 1860 e precedenti nelle provincie meridionali (legge 22 gennaio 1865, N. 2118).	246,486	67
42	Resti passivi del 1861 e precedenti nelle provincie toscane (R. Decreto 17 settembre 1868)	18,530	»
43	Fabbricazione di armi portatili, cartuccie, buffetterie e loro trasporto (legge 26 aprile 1872, N. 801, serie 2ª)	7,112,956	90
44	Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato: — Lavori ed opere a difesa dello Stato	2,378,800	»
45	Armamento delle fortificazioni: — Provviste e spese, compresi i trasporti per l'armamento delle fortificazioni	200,000	»

d) Il capitolo 37 fu con Decreto Ministeriale 1° agosto 1876 suddiviso in due articoli, cioè:

Articolo 1°. Assegni personali.
» 2°. Provviste e spese di materiali.

N.	CAPITOLI E RIPARTO IN ARTICOLI	SOMMA approvata	
	Capitoli aggiunti per spese residue 1875 *e retro, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello Stato di prima previsione pel* 1876.		
46	Spese arretrate delle guerre anteriori al 1861	50,857	57
47	Spese straordinarie casuali: — Residue spese, riquisizioni fatte nel 1859 dai cacciatori delle alpi, indennità, ecc.	42,726	67
48	(Soppresso).		
49	Trasporto della capitale da Firenze a Roma (indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale, spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie):		
	1. Residuo per indennità ad impiegati che debbono ancora trasferirsi negli uffici centrali in Roma	64,482	78
	2. Adattamento di mobili ecc.	4,230	»
		68,712	78
50	Armamento della guardia nazionale mobile (legge 4 agosto 1861, N. 143): — Saldo provviste e spese relative	260,492	66
51	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (legge 4 luglio 1857) . .	4,255	71

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 31. Pubblicato il 29 settembre 1876. **Parte 2.**

SETTEMBRE 26. — Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 303.

» 27. — Carta dei dintorni di Milano all' 1: 10,000, *pag.* 312.

» 28. — Pubblicazioni del corpo di stato maggiore, *pag.* 312.

CIRCOLARE N. **116**. — **Norme e programmi per gli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare**. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 26 settembre.

1. Gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, di cui il Manifesto in data 15 giugno p. p. (circolare N. 79), saranno regolati secondo le norme seguenti, e verranno dati da una commissione appositamente nominata dal Ministro della guerra.

2. La commissione esaminatrice sarà composta come segue:

1 Presidente, Tenente colonnello veterinario;

4 Membri, { 3 Maggiori veterinarii; 1 Professore della scuola di medicina-veterinaria presso la quale hanno luogo gli esami.

Il meno anziano dei maggiori veterinarii farà da segretario.

3. I concorrenti potranno presenziare gli esami gli uni degli altri, eccettuato l'esame 3° (esperimento teorico-pratico) quando non si potesse disporre di un sufficiente numero di cavalli, ed un medesimo cavallo dovesse servire di prova a più di un candidato.

4. I candidati saranno chiamati agli esami per ordine di diploma.

5. Le materie delle quali constano i tre esperimenti, scritto, verbale, teorico-pratico, formano oggetto di cinque diversi esami ai quali è attribuito un coefficiente d'importanza, come dal seguente specchio:

		Coefficiente
Esperimento in iscritto		
Igiene e polizia sanitaria	1° esame	30
Esperimento verbale		
Anatomia fisiologica e patologica; patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica	2° esame	25

Esperimento teorico-pratico		Coefficiente
Clinica medica e chirurgica	3° esame	15
Operazioni chirurgiche	4° esame	15
Anatomia topografica	5° esame	15

6. *Esperimento in iscritto.*

1° Esame (programma *A*). — Alla presenza e sotto la responsabilità di uno dei membri della commissione, in un lasso di tempo non maggiore di ore 8, e senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, i candidati svolgeranno un quesito estratto a sorte sulle materie del 1° esame (programma *A*).

7. *Esperimento verbale.*

2° Esame (programma *B*). — Per questo esame ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma *B*, e svolgerlo rispondendo alle interrogazioni che sul medesimo gli potranno essere fatte dagli esaminatori.

La durata dell'esperimento verbale sarà di un'ora.

8. *Esperimento teorico pratico.* — Le materie delle quali consta l'esperimento teorico-pratico sono distinte in tre esami:

3° Esame. — Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due dei cavalli esistenti nelle infermerie della scuola di medicina-veterinaria, o procurati dalle infermerie dei corpi a cavallo stanziati nella città in cui hanno luogo gli esami; quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati dalla sorte, esponendo i sintomi che osserva e, stabilita la malattia, farà una dissertazione ragionata sulla causa, natura, terapia e prognosi della medesima.

Per questo esame non è stabilito alcun programma poichè le relative prove dovranno essere limitate al numero di cavalli ammalati che sarà possibile di trovare nella scuola o presso i corpi a cavallo.

4° Esame (programma *C*). — Il candidato estrarrà a sorte due numeri del programma *C*, corrispondenti a due diverse operazioni di alta chirurgia; quindi farà l'esposizione delle malattie o lesioni traumatiche e dei casi che richiedono tali operazioni, sceglierà il metodo operativo che per ciascuna intenderà di adottare indicando le ragioni della preferenza data al medesimo, ed eseguirà le operazioni.

5° Esame (programma *D*). — Il candidato estrarrà a sorte un numero del programma *D* corrispondente ad una preparazione anatomica da eseguirsi sul cadavere del cavallo, ed immediatamente si accingerà alla dissecazione, e durante l'esecuzione della preparazione risponderà alle interrogazioni che gli verranno mosse dagli esaminatori.

La durata dei tre esami componenti l'esperimento teorico-pratico non è fissata, e ne verrà all'atto stabilito il termine dalla commissione esaminatrice.

9. Per ciascun candidato e per ogni esame verranno fatte due votazioni, la prima per **sì** e per **no** per pronunciare l'*idoneità* o meno del candidato, la seconda per la *classificazione*.

Per i non idonei la votazione per la classificazione si farà con punti da 0 a 9, e per gli idonei con punti da 10 a 20.

Dividendo per 100 la somma del punto di ogni singolo gruppo, moltiplicato rispettivamente pel corrispondente coefficiente d'importanza, si avrà la media di merito per la classificazione.

Nel caso che due o più concorrenti avessero ottenuto nella media finale un numero di punti uguale avrà la precedenza nella classificazione quegli di maggior età.

10. Ultimati gli esami presso ciascuna sede, la commissione compilerà uno specchio conforme all'annesso modulo e lo trasmetterà al Ministero della guerra firmato da tutti i membri della commissione.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Esempio pratico *del risultato degli esami di concorso ai posti di sottotenente nel corpo veterinario militare.*

Numero d'ordine	CASATO E NOME	Esperimento in iscritto		Esperimento verbale		Esperimento teorico-pratico						Somma dei prodotti divisa per 100	Numero di classificazione		ANNOTAZIONI
		1° esame		2° esame		3° esame		4° esame		5° esame					
		Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicato pel coefficiente 30	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicato pel coefficiente 25	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicato pel coefficiente 15	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicato pel coefficiente 15	Punti ottenuti	Prodotto dei punti moltiplicato pel coefficiente 15		Idonei	Non idonei	
1	Campi Luigi. . . .	81	2430	62	1550	68	1020	73	1095	64	960	70,55	3°	»	
2	Sila Antonio. . . .	88	2640	82	2050	89	1335	92	1380	85	1275	86,80	1°	»	
3	Caressi Pietro. . .	36	1080	37	925	42	630	40	600	35	525	37,60	»	2°	
4	Amissi Carlo . . .	74	2220	70	1450	39	585	62	930	57	855	60,40	»	1°	
5	Bozza Filippo . . .	83	2490	57	1425	84	1260	87	1305	80	1200	76,80	2°	»	

Programma A.

Igiene e polizia sanitaria.

1. Dell'aria atmosferica, sua composizione, proprietà fisiche e chimiche, effetti sull'organismo. — Della temperatura in generale; stato igrometrico dell'atmosfera; varii stati igrometrici e loro influenza sull'organismo. — Delle transizioni rapide da uno ad altro stato di temperatura.

2. Delle abitazioni; scuderie, infermerie; capacità, esposizione, aereazione. — Considerazioni sulla temperatura interna ed esterna delle abitazioni. — Alterazioni dell'aria prodotte da sostanze organiche; da sostanze inorganiche; loro influenza sull'organismo. — Disinfezione delle abitazioni.

3. Degli alimenti in generale. — Considerazioni sulla quantità e qualità degli alimenti riguardo all'esercizio, al riposo, alla fatica, al clima, alle stagioni, all'età, al genere di servizio.

4. Dei prati. — Diverse specie di prati. — Influenza dei fieni sull'organismo secondo le loro diverse provenienze. — Dei pascoli; quali meglio convengano al cavallo. — Influenza dei pascoli sullo sviluppo e conformazione del cavallo.

5. Del fieno; raccolta e conservazione. — Caratteri del buon fieno; nuovo, vecchio; precauzioni nella sua amministrazione. — Cattive qualità del fieno; sue alterazioni naturali ed artificiali. — Di alcune piante nocive che s'incontrano nella composizione del fieno. — Della paglia sotto il riguardo dell'alimentazione.

6. Dei grani e delle farine; proprietà ed usi alimentari; alterazioni naturali ed artificiali, come si scoprono e come si correggono. — Effetti degli alimenti avariati sull'economia animale.

7. Dell'acqua; suoi effetti sull'organismo secondo i suoi differenti stati solido, liquido e gazoso. — Considerata come bevanda. — Caratteri della buon'acqua potabile. — Acqua di pioggia, di pozzo, di sorgente, di fiume, acque stagnanti. — Abbeveratoi. — Considerazioni sulla provenienza delle acque che devono servire di bevanda. — Correzione e purificazione dell'acqua. — Precauzioni igieniche riguardo all'amministrazione della bevanda; inconvenienti delle mancate precauzioni.

8. Igiene del piede.

9. Dei contagi in generale. — Origine, sviluppo, mezzi di comunicazione e di propagazione dei contagi. — Doveri del medico veterinario nei casi d'invasione minacciata od avvenuta delle malattie epizootiche ed enzootiche.

10. Delle carni da macello; ispezione, preparazione; buone e cattive qualità delle carni. — Cenno delle malattie che rendono la carne degli animali che ne sono affetti nociva alla salute od insufficiente all'alimentazione dell'uomo. — Alterazioni patologiche relative alle accennate malattie.

Programma B.

Anatomia fisiologica e patologica; patologia generale e speciale medica e chirurgica; terapia medica e chirurgica e materia medica.

1. Degli agenti patogenici; loro divisione, azione sull'organismo, effetti. — Sintomi delle malattie studiati nelle differenti funzioni, e loro divisione. — Tipi, decorso, periodi, metastasi, complicazioni, crisi, modi di terminazione delle malattie; lesioni patologiche.

2. Della febbre; definizione, fenomeni febbrili. — Distinzione e divisione delle febbri. — Infiammazione; distinzione della febbre dall'infiammazione. — Etiologia e fenomeni del processo flogistico. — Dei medicamenti antiflogistici; divisione; effetti fisiologici e terapeutici dei temperanti. — Cenno delle malattie per le quali è indicato l'uso interno ed esterno dei temperanti.

3. Descrizione anatomica dell'apparecchio respiratorio. — Fenomeni meccanici, fisici e chimici della respirazione. — Forme patologiche della meccanica respiratoria. — Percussione ed ascoltazione polmonare. — Forme patologiche della risuonanza polmonare. — Espettorati; loro caratteri. — Espettoranti. — Polmonite, sue diverse forme; etiologia, decorso, esiti, cura, lesioni anatomiche.

4. Considerazioni generali sulle escrezioni cutanee. — Rapporto fra l'escrezione cutanea e la polmonare. — Forme patologiche della perspirazione. — Forma patologica più importante della traspirazione cutanea; suoi effetti. — Dei sudoriferi, origine, divisione, preparazioni, modo di amministrazione, effetti. — Sudoriferi più usati in medicina veterinaria.

5. Differenze fra il medicamento e l'alimento. — Origine, caratteri fisici dei medicamenti e degli alimenti. — Proprietà chimiche del medicamento che più ne favoriscono l'azione sull'economia animale. — Superficie d'applicazione, vie e modi d'assorbimento delle sostanze medicamentose. — Iniezione dei farmaci nelle vene, precauzioni, vantaggi, inconvenienti.

6. Degli organi dei sensi in generale. — Descrizione del-

l'apparecchio della visione, e specialmente dell'organo essenziale della vista. — Malattie del globo oculare. — Ottalmia remittente; etiologia, sintomi, periodi, diagnosi differenziale, lesioni anatomiche; valore dei mezzi curativi. — Cataratta, definizione, distinzioni, etiologia, diagnosi. — Indicazioni, controindicazioni, scopo e valore dell'operazione.

7. Descrizione delle cavità nasali. — Corizza acuta, cronica; etiologia, sintomi, andamento, successioni morbose, lesioni patologiche, cura. — Trapanazione dei seni mascellari; indicazioni, descrizione dell'apparecchio operatorio; valore dell'operazione nella cura del moccio.

8. Manifestazioni morbose che simulano il moccio. — Struttura, forma, situazione, direzione, rapporti ed usi del condotto gutturale del timpano. — Ascesso delle tasche gutturali; cause, diagnosi, prognosi, valore dei mezzi curativi; terapia chirurgica, vari metodi operatorii.

9. Considerazioni generali sulle malattie dalle quali può derivare ostacolo meccanico alla respirazione. — Sintomi dell'intossicamento del sangue per l'acido carbonico. — Anatomia della laringe. — Edema della glottide; patogenesi, etiologia, sintomi, decorso, terapia. — Tracheotomia.

10. Struttura e funzione delle membrane sierose. — Idrotorace ed idropericardio; etiologia, diagnosi, prognosi, terapia. — caratteri, usi, dosi e modo di amministrazione dei farmaci indicati in tali affezioni.

11. Considerazioni anatomiche sul sistema venoso. — Piccola circolazione; circolazione generale. — Flebotomia; indicazioni, effetti, accidenti e conseguenze morbose. — Trombo e trombosi della giugolare; andamento, successioni morbose, prognosi, cura.

12. Delle ferite in generale; distinzione, caratteri, cicatrizzazione; fenomeni istologici del processo di cicatrizzazione; cura e successioni morbose secondo le varie parti affette. — Fistole; concetto anatomo-patologico; cause, sintomi, decorso, prognosi, cura. — Anatomia delle ghiandole salivari. — Ferite della parotide, fistole salivari; terapia medica e chirurgica.

13. Descrizione degli organi preparatori della digestione; anatomia della regione cervicale inferiore. — Stomatite aftosa, traumatica; etiologia, sintomi, cura. — Ostruzioni e dilatazioni dell'esofago. — Diagnosi dei corpi estranei nella porzione toracica dell'esofago; terapia chirurgica.

14. Anatomia dell'apparecchio della digestione. — Malattie degli organi digerenti situati nella cavità addominale. — En-

terite catarrale; definizione, etiologia, decorso, prognosi, cura, lesioni patologiche. — Della colica gazosa; cause, diagnosi, cura, lesioni anatomiche. — Della puntura dell'intestino.

15. Descrizione dell'apparecchio maschile della generazione. — Malattie degli organi esterni della generazione. — Della castrazione considerata come mezzo di cura e sue indicazioni. — Scopo ordinario della castrazione, epoca, età, controindicazioni; condizioni favorevoli all'operazione, suoi effetti sul fisico e sul morale del cavallo. — Varii metodi operatorii, cure consecutive, conseguenze morbose.

16. Delle claudicazioni; elementi della diagnosi, anamnesi, natura delle lesioni; esame del cavallo in riposo, in azione; metodo d'esclusione; decorso, prognosi, trattamento secondo i vari casi. — Anatomia delle articolazioni scapolo-omerale e coxo-femorale. — Della cauterizzazione sottocutanea.

17. Descrizione dell'articolazione metatarso-falangea e delle interfalangee; dei tendini dei muscoli flessori delle falangi. — Ferite alla faccia plantare del piede, successioni morbose, cura. — Tetano traumatico.

18. Conformazione esterna del piede dei solipedi. — Genesi e sviluppo dell' unghia. — Soluzioni di continuità della parete; cause congenite ed acquisite, profilassi, cura, successioni morbose.

19. Anatomia del piede dei solipedi. — Meccanismo del piede. — Come la ferratura influisce sulla conformazione dello zoccolo e sulla direzione dei raggi articolari. — Podotrochilite; cause, sintomi, andamento, lesioni anatomiche, cura. — Neurotomia; suo valore terapeutico nelle diverse affezioni.

20. Degl'igromi in genere; natura e patogenesi. — Idrope delle guaine dei tendini; sintomi, successioni morbose, prognosi, terapia. — Anatomia della faccia posteriore metacarpea e metatarsea. — Retrazioni muscolari e tendinee; cause, prognosi, cura. — Tenotomia plantare; apparecchio operatorio, estensione dell'operazione, metodi, cure consecutive.

Programma C.

Operazioni chirurgiche.

1. Trapanazione dell'osso frontale.
2. Puntura del globo oculare.
3. Operazione della cataratta.
4. Allacciatura del condotto stenoniano.

5. Cistiguttorotomia.
6. Allacciatura della giugolare.
7. » della carotide.
8. Esofagotomia.
9. Tracheotomia.
10. Toracentesi.
11. Allacciatura d'un'arteria intercostale.
12. Miotomia caudale.
13. Uretrotomia.
14. Puntura dell'intestino.
15. Sutura degl'intestini.
16. Castrazione.
17. Cauterizzazione sottocutanea all' articolazione scapolo-omerale.
18. Cauterizzazione sottocutanea all' articolazione coxo-femorale.
19. Tenotomia del peroneo prefalangeo.
20. » dell'epitrocle sopracarpiano.
21. » del perforato.
22. » del perforante.
23. Neurotomia plantare.
24. Operazione del chiovardo cartilaginoso.
25. Evulsione dei margini di una setola.
26. Dissuolatura parziale.

Programma *D*.

Anatomia topografica.

1. Preparazione dell'arteria facciale.
2. » della parotide e del condotto stenoniano.
3. » del nervo trifacciale o 5° paio,
4. » dell'arteria bracciale.
5. » » poplitea.
6. » » pasturale interna.
7. » dei legamenti dell' articolazione scapolo-omerale.
8. Preparazione dei legamenti dell' articolazione coxo-femorale.
9. Preparazione dei legamenti dell' articolazione tibio-femorale.
10. Preparazione del legamento sospensorio della nocca.

11. Preparazione degli anelli fibrosi dell'articolazione della nocca.
12. Preparazione dell'aponeurosi plantare.
13. » del nervo digitale posteriore.
14. » » plantare interno.
15. » del muscolo sotto scapolo joideo.
16. » » coraco-radiale.
17. » » corto abduttore del braccio.
18. » » corto estensore dell' avambraccio.
19. Preparazione del muscolo epicondilo sopracarpiano.
20. » » peroneo-prefalangeo.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **117.** — **Carta dei dintorni di Milano all'1 : 10,000.** — (Segretariato generale). — 27 settembre.

Dagli ufficiali del presidio di Milano è stata intrapresa la costruzione, mediante riduzione delle mappe catastali e successive ricognizioni, di una carta dei dintorni di quel presidio alla scala di 1 : 10,000, da servire per il giuoco di guerra e per le esercitazioni tattiche. Essa consterà di 22 fogli. Nove di questi sono ora stati riprodotti colla fotolitografia nelle officine dell'Istituto topografico militare.

Facendo seguito alla circolare N. 21 del 25 gennaio 1875 si notifica in conseguenza a tutti i corpi ed alle autorità militari che i suddetti nove fogli trovansi vendibili presso l'Istituto topografico militare al prezzo di lire 0,40 per ogni foglio sciolto.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi dai capi di servizio colle norme indicate dall'*Atto* N. 252 del 1873.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

AVVISO.

Pubblicazioni del corpo di stato maggiore. — (Segretariato generale). — 28 settembre.

A datare dal 1° ottobre prossimo la vendita dei libri, delle carte, tabelle ecc. ecc. pubblicati per cura del corpo di stato maggiore, avrà luogo presso il comando del corpo stesso, al quale dovranno perciò essere rivolte le opportune richieste.

Si partecipa frattanto che attualmente trovansi in vendita le seguenti pubblicazioni, al prezzo per ognuna indicato:

Istruzione per la manovra sulla carta (2ª edizione) L.	»	65
Boguslawsky. Deduzioni tattiche della guerra 1870-71 (traduzione dal tedesco) . . . . . »	1	50
W. Scherff. Studi sulla nuova tattica della fanteria (traduzione dal tedesco):		
Volume 1°, parte 1ª . . . . . »	»	90
Volume 3°, parte 4ª . . . . . »	»	30
Förster e von Pidol. Operazioni di un reggimento di cavalleria in avanscoperta (traduzione dal tedesco) . . . . . »	»	80
Aymonino. Le guerre alpine. Volume 1°. . . . »	1	75
S. Martino. Studi sulla condotta delle truppe e sui servizi di 2ª linea . . . . . »	6	50
Considerazioni sul combattimento di località (traduzione dal tedesco) . . . . . »	»	40
Tabelle relative alla costituzione dell' esercito germanico . . . . . »	»	50
Tabelle relative alla costituzione dell'esercito austro-ungarico . . . . . »	»	50

I pagamenti potranno effettuarsi tanto in contanti che mediante operazione di conto corrente.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 6 ottobre 1876. Parte 2.

SETTEMBRE 27. — Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare, *pag.* 345.

28. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di agosto 1876, *pag.* 346.

CIRCOLARE N. **118**. — **Esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare.** — AVVISO. — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 27 settembre.

A modificazione di quanto è contenuto nell'articolo 2° del Manifesto pubblicato nel N. 142 della Gazzetta Ufficiale e colla Circolare N. 79 del corrente anno, il Ministero della guerra rende noto che gli esami di concorso per la nomina a sottotenente nel corpo veterinario militare avranno luogo, anzichè nel mese di ottobre, nel novembre prossimo, cioè dal 1° al 10 presso la scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, e presso quella di Napoli dal 16 al 30.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

N. 119. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di agosto 1876. — (Segretariato generale). — 28 settembre.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di agosto 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,8	2,1	26	1,9	Solmona	3,2	3,7	45	.
Asti	1,1	4,0	52	.	Aquila	1,0	2,5	47	.
Piacenza	0,7	2,2	29	0,4	**Firenze**	1,1	3,5	67	0,7
Voghera	0,5	1,8	51	4,7	Rosignano	0,9	1,5	53	.
Casale	2,1	2,1	24	.	Livorno	1,3	2,7	48	0,3
Pavia	1,4	3,7	32	0,5	Siena	1,5	2,4	48	.
Vigevano	1,7	5,2	50	1,3	Lucca	0,9	3,7	58	.
Varallo Pombia	1,7	3,2	50	.	Pisa	0,7	3,2	87	.
Borgo Ticino	0,3	2,7	36	.	Portoferraio	0,5	0,5	66	5,6
Pombia	1,7	2,7	28	.	Orbetello	0,9	6,9	60	4,5
Bari	2,5	3,8	44	.	Grosseto *	5,4	5,4	51	.
Brindisi	2,7	7,8	65	5,0	**Genova**	1,0	2,0	24	0,6
Taranto	1,7	3,3	50	.	Oneglia	1,6	1,7	21	.
Foggia	1,8	3,8	44	.	Savona	2,4	2,4	42	.
Otranto	0,8	2,6	31	.	Spezia	1,2	1,2	25	5,9
Lecce	2,6	3,4	59	2,5	**Messina**	1,8	3,4	42	0,5
Campobasso	2,3	4,7	27	.	Mistretta	2,3	4,9	53	5,4
Isernia	3,5	3,5	32	.	Milazzo	0,7	0,7	24	.
Trani	1,9	8,6	65	.	Catania	1,3	3,8	54	.
Lucera	3,6	12,4	128	2,4	Nicosia	5,3	5,6	63	.
Bologna	2,2	2,6	45	2,1	Siracusa	1,5	3,6	35	1,1
Parma	1,1	2,5	39	0,7	Noto	0,9	0,9	28	.
Modena	0,4	2,0	31	.	Reggio C.	1,2	3,5	29	1,5
Ferrara	1,8	4,1	57	4,0	Gerace *	0,3	9,5	41	.
Reggio E.	0,8	1,0	17	.	Catanzaro	1,7	4,2	109	.
Ravenna	0,3	3,1	25	1,7	**Milano**	1,6	3,3	31	1,0
Forlì	0,8	4,1	47	1,5	Lodi	0,5	1,8	20	.
Rimini	1,8	3,0	41	.	Vercelli	2,7	5,7	47	.
Faenza	1,0	3,4	28	5,3	Novara	0,2	2,3	23	.
Cesena	1,2	1,2	22	4,5	Como	0,7	1,7	35	.
Castelfranco	3,4	8,4	48	.	Cerano	2,2	2,2	31	3,4
Lugo	2,8	0,9	60	5,3	Varese	0,1	0,7	16	.
Imola	1,4	2,1	30	.	Gallarate	1,2	2,4	23	.
Chieti	1,5	2,1	50	.	Somma	1,0	5,9	50	1,2
Pescara	5,1	5,1	55	.	Gulasecca	0,0	3,8	27	.
Ascoli Piceno	1,3	5,0	82	2,8	Pallanza	1,4	1,4	53	.
Fermo *	5,2	5,2	76	.	**Napoli**	2,0	3,7	57	2,0
Teramo	3,2	5,0	70	4,7	Caserta	1,7	3,0	52	0,4

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Capua	1,0	2,7	49	1,7
Gaeta	1,0	1,5	25	0,6
Avellino	2,2	2,5	42	.
Aversa	2,5	2,5	57	2,9
Benevento	4,1	4,1	90	.
Portici	2,2	2,5	25	.
Pozzuoli	1,7	5,6	42	4,9
S. Maria	2,3	4,5	61	.
Nola	0,9	2,5	46	.
Maddaloni	0,7	2,8	29	1,2
Massalubrense	1,8	1,8	29	1,2
Capri *	5,5	5,5	96	.
Teano	2,7	4,3	70	0,9
Padova	3,1	4,1	40	1,0
C. di Cividale	1,0	1,0	38	0,5
Venezia	3,2	4,4	47	.
Udine	3,0	5,3	70	.
Treviso	0,5	0,5	13	.
Osoppo	5,6	5,6	88	.
Palermo	1,8	5,0	51	1,7
Boccadifalco *	6,2	6,5	56	.
C. della Ficuzza	1,3	3,4	48	1,3
Trapani	0,6	3,2	43	1,3
Girgenti	0,6	2,8	47	.
Sciacca *	1,0	6,9	90	.
Sambuca *	0,5	2,0	45	.
Caltanissetta	3,0	7,5	68	1,2
Monreale	0,9	2,3	27	.
Cefalù *	8,1	10,1	90	.
Collesano *	5,8	6,1	90	1,1
Termini	1,5	8,5	52	.
Corleone	1,9	5,2	86	5,0
Misilmeri	0,9	3,0	46	.
Partinico	2,2	7,3	55	6,9
Carini	2,1	3,1	21	.
Perugia	2,5	3,0	42	1,7
Fabriano	0,8	2,1	31	.
Terni	0,7	4,3	69	.
Ancona	0,9	3,0	41	1,6
Colfiorito	0,9	1,9	31	.
Foligno	0,9	2,1	45	1,1
Narni	0,7	0,7	29	.
Senigallia	1,3	1,8	40	.
Fano	0,9	2,6	53	2,2
Spoleto	2,1	3,8	55	3,8
Macerata	1,3	3,7	60	.
Pesaro	1,8	1,9	93	.
Roma	1,8	3,5	43	1,0
Velletri	1,1	2,1	35	.
Terracina *	12,6	12,9	107	.
Viterbo	2,7	3,8	45	0,6
Civitacastellana	3,7	4,1	41	.
Civitavecchia	4,9	5,8	60	.
Frascati *	4,5	5,5	87	.
Sassari	2,3	2,3	90	2,6
Tempio *	.	11,1	155	.
Cagliari	1,5	3,2	32	.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Nuoro	6,1	6,1	65	.
Salerno	2,8	5,0	44	1,8
Nocera	1,4	3,2	35	.
Potenza	2,8	2,8	51	2,5
Cosenza	4,8	4,8	102	.
Scafati	1,3	1,3	26	.
Castrovillari	4,2	14,8	107	5,2
Torino	1,2	2,5	40	1,7
C. S. Maurizio	1,0	1,4	35	.
Venaria R.	0,6	2,1	21	0,8
Giaveno	1,5	3,0	50	0,7
Avigliana	0,1	3,7	50	.
Saluzzo	0,9	3,3	41	.
Savigliano	1,8	2,9	56	.
Fossano	1,4	1,4	30	3,9
Fenestrelle	0,2	1,5	22	.
Pinerolo	0,7	2,7	46	.
Cuneo	1,2	3,2	41	.
Exilles	0,7	0,7	19	.
Verona	1,7	4,1	45	0,2
Brescia	1,8	3,1	85	.
Mantova	2,4	4,4	41	0,7
Bergamo	1,6	4,2	36	2,1
Cremona	1,2	2,3	24	1,5
Vicenza *	1,3	4,2	49	1,8
Pizzighettone	1,3	2,9	20	2,7
Rocca d'Anfo	2,8	3,2	28	.
Legnago	4,5	4,5	40	2,5
Peschiera	1,2	5,0	56	2,1
Crema	0,5	1,0	14	.
Campo di Fosse e Breonia	1,3	2,0	38	0,6
C. di Cividale	2,5	2,5	27	5,8
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,8	2,8	34	0,7
Bari	2,1	4,5	63	0,5
Bologna	1,5	2,9	41	1,6
Chieti	1,5	3,1	53	0,4
Firenze	1,7	3,7	33	0,5
Genova	1,4	2,1	29	0,7
Messina	1,6	3,3	51	0,7
Milano	1,6	3,5	38	0,5
Napoli	1,8	3,2	60	1,4
Padova	2,0	2,3	35	0,5
Palermo	1,5	3,9	46	1,3
Perugia	1,1	2,5	40	0,9
Roma	2,3	3,7	41	0,8
Salerno	2,3	4,2	41	1,5
Torino	1,0	2,2	38	0,7
Verona	1,7	3,4	40	0,8
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri).	1,6	3,1	43	0,9

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

III. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di agosto 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nell'ospedale a 1000 di forza
Alessandria	0,9	0,9	21	
Ancona	0,6	0,6	22	
Aquila	0,2	0,2	4	
Arezzo	0,6	0,6	8	
Ascoli	0,9	0,9	18	
Avellino	0,2	0,2	15	
Bari	1,4	1,4	31	
Belluno				
Benevento	1,0	1,0	20	
Bergamo	0,9	0,9	13	
Bologna	0,4	0,4	8	3,2
Brescia	1,0	1,0	12	
Cagliari	1,0	1,0	20	4,3
Caltanissetta	0,5	0,5	18	
Campobasso	0,9	0,9	30	
Caserta	0,3	0,8	12	
Catanzaro	0,7	0,7	19	
Catania	1,2	1,2	20	2,3
Chieti	1,1	1,1	23	
Cosenza	1,2	1,2	21	
Como	0,5	0,5	7	
Cremona	0,6	0,6	5	
Cuneo	0,8	0,8	18	
Ferrara	0,8	0,8	16	
Firenze	1,4	1,4	19	
Foggia	1,5	1,5	13	
Forlì	0,7	0,7	25	
Genova	0,8	0,8	12	
Girgenti	1,7	0,4	23	
Grosseto	3,0	3,0	31	
Lecce	0,9	0,9	20	
Livorno	11,3	11,3	151	
Lucca	0,5	0,5	22	
Macerata	0,5	0,5	6	
Mantova	0,5	0,5	10	
Massa Carrara	0,8	0,8	18	
Messina	0,5	0,5	20	
Milano	1,7	1,7	7	
Modena	0,2	0,2	6	
Napoli	0,9	0,9	21	
Novara	1,2	1,2	11	3,4
Padova	0,7	0,7	16	
Palermo	1,5	1,5	31	0,9
Parma	0,6	0,6	9	
Pavia	1,4	1,4	16	
Perugia	0,9	0,9	21	
Pesaro	0,9	0,9	19	
Piacenza	0,9	0,9	18	
Pisa	0,4	0,4	6	
P. Maurizio	1,2	1,2	30	
Potenza	0,8	0,8	13	
Ravenna	0,9	0,9	15	
Reggio C.	0,5	0,5	15	
Reggio E.	0,5	0,5		
Roma	2,9	2,9	49	
Rovigo	0,6	0,6	5	
Salerno	0,8	0,6	5	2,1
Sassari	1,2	1,2	6	2,7
Siena	2,8	2,8	28	
Siracusa	0,7	0,7	15	
Sondrio	0,7	0,7	13	
Teramo	0,7	0,7	27	
Trapani	1,0	1,0	20	
Treviso	0,3	0,3	2	
Torino	0,9	0,9	19	2,1
Udine	0,6	0,8	16	
Venezia	0,9	0,9	23	
Verona	0,4	0,4	8	
Vicenza	0,6	0,6	11	
TOTALE	1,0	1,0	18	0,5

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di agosto 1876.

Erano negli ospedali il 1° agosto (1)	6495
Entrati nel mese	9770
Usciti	10367
Morti	141
Rimasti il 1° settembre	5757
Giornate di ospedale	192256
Erano nelle infermerie di corpo il 1° agosto	1723
Entrati nel mese	9847
Usciti guariti	8988
» per passare all'ospedale	1408
Morti	..
Rimasti il 1° settembre	1174
Giornate d'infermeria	62377
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	32
Totale dei morti (compresi 15 per morte violenta)	173
Forza media giornaliera della truppa nel mese di agosto	202204
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,56
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,90
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,86
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	10,4‰

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 33. Pubblicato il 13 ottobre 1876. **Parte 2.**

OTTOBRE 12 — Cambio di distaccamenti delle truppe del genio, *pag.* 321.

CIRCOLARE N. **120**. — **Cambio di distaccamenti delle truppe del genio**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 12 ottobre.

Questo Ministero determina che i cambi di guarnigione delle compagnie del genio, ordinati colla circolare N. 104 in data 2 scorso settembre, abbiano luogo nei giorni seguenti, anzichè in quelli indicati nella circolare medesima.

Numero delle compagnie	STANZA		Giorno di partenza dalle attuali sedi
	Attuale	Nuova	
1° Reggimento.			
4ª Zappatori 5ª Id.	Pavia	Capua	14 novembre
8ª Id. 9ª Id. 11ª Id.	Id.	Bologna	18 id.
6ª Id. 12ª Id. 1ª Pontieri	Id.	Roma	16 id.
2° Reggimento.			
4ª Zappatori	Casale	Alessandria	20 novembre
10ª Id. 11ª Id. 12ª Id. 4ª Pontieri	Id.	Verona	21 id.
3ª Id.	Id.	Piacenza	22 id.

Sono mantenute in vigore le rimanenti disposizioni contenute nella succitata circolare. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 34. Pubblicato il 20 ottobre 1876. **Parte 2.**

OTTOBRE 16. — Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria venuti all'istruzione il 15 settembre p. p., *pag.* 323.
17. — Cappotti, mantelline o pastrani da distribuirsi ad uomini disarmati, *pag.* 323.
18. — Attendenti degli ufficiali del corpo di stato maggiore e degli ufficiali comandati alla scuola di guerra, *pag.* 324.

CIRCOLARE N. **121**. — **Rinvio da sotto le armi degli uomini di 2ª categoria venuti all'istruzione il 15 settembre p. p.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 ottobre.

I militari di 2ª categoria, che giusta le prescrizioni della circolare N. 13 del 19 gennaio u. s. si trovano sotto le armi dal 15 settembre p. p. presso i distretti, o presso i reggimenti di artiglieria, per ricevere l'istruzione militare, saranno rinviati alle case loro il 30 ed il 31 corrente mese.

Le stesse norme accennate nella circolare N. 58 del 21 aprile u. s. dovranno essere applicate al presente licenziamento, ed i comandanti di distretto cureranno in ispecie che sia in modo ben preciso regolarizzata la posizione dei militari della classe 1855, che siano stati autorizzati ad intervenire alla istruzione nel corrente anno; come pure sia tenuto debito conto di coloro che, appartenendo alla 2ª categoria della classe 1854, siano stati autorizzati ad intervenire all'istruzione nell'anno venturo. *Il Ministro* — L. Mezzacapo.

N. **122**. — **Cappotti, mantelline o pastrani da distribuirsi ad uomini disarmati.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 17 ottobre.

A senso del prescritto dall'*Atto* N. 127 del 17 ottobre agli attendenti degli ufficiali generali e superiori e di quelli che fanno servizio a cavallo, ai sellai, ai maniscalchi, agli allievi, armaioli, agli allievi sellai, agli allievi maniscalchi ed ai vivandieri deve distribuirsi il cappotto, la mantellina od il pastrano secondo l'arma od il corpo cui appartengono.

Nell'eseguire questa distribuzione i comandanti di reggimento e di distretto, tenuto conto del tempo che detti individui devono ancora percorrere sotto le armi, procureranno che la classe dei cappotti, delle mantelline o dei pastrani da distribuirsi sia possibilmente tale da non importare una spesa troppo forte a carico delle masse individuali.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **123**. — **Attendenti degli ufficiali del corpo di stato maggiore e degli ufficiali comandati alla scuola di guerra**. — (Segretariato generale). — 18 ottobre.

Nonostante le varianti fatte coll'*Atto* N. 130 all'istruzione per la concessione degli attendenti (Allegato N. 8 del regolamento di disciplina), agli ufficiali comandati alla scuola di guerra che hanno per attendenti soldati del distretto militare di Torino e agli ufficiali del corpo di stato maggiore è fatta facoltà di conservare gli attendenti che hanno attualmente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Per opportuna norma di tutte le autorità militari si porta a loro conoscenza la seguente circolare:

MINISTERO DELLA GUERRA

Roma, 14 ottobre 1876.

DIREZIONE GENERALE

LEVE E TRUPPA

I^a^ DIVISIONE LEVE

*Sezione 1^a^*

Circolare N. 28019.

Ai Presidenti e membri de' Consigli di leva ed ai Comandanti delle Divisioni militari territoriali, dei Distretti e degli altri Corpi dell'esercito.

OGGETTO

Avvertenze circa allo esame definitivo ed arruolamento degl'inscritti della leva sulla classe 1856.

I sigg. prefetti e sottoprefetti, nonchè le autorità ed i funzionari che partecipano al disimpegno del servizio della leva, hanno avuto agio finora di esaminare il testo unico delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, approvato col Regio Decreto del 26 luglio p. p. e pubblicato fin dai giorni 8 e 9 del successivo mese di agosto.

Essi avranno riconosciuto come il testo anzidetto non sia che il complesso delle leggi preesistenti sul reclutamento, raccolte e coordinate sulla base di quella del 7 giugno 1875, e come pertanto non debba loro riuscire difficile di farne l'applicazione in questa leva, specialmente ove tengano presenti le av-

vertenze e gli schiarimenti dati dal Ministero colle diverse circolari diramate nella occasione della leva scorsa.

Se non che sciogliendo la riserva fatta nella circolare del 30 giugno scorso, N. 25,066, questo Ministero riassumerà le principali avvertenze fatte in quella occasione, non senza aggiungerne qualche altra che valga sempre più a facilitare il còmpito dei consigli di leva.

Dell'obbligo degli inscritti di presentarsi all'esame definitivo.

1. In massima gli inscritti che nel primo esame, a cui siano stati sottoposti dal commissario di leva al tempo delle estrazioni non furono riformati, devono tutti nel giorno stabilito per l'esame definitivo del rispettivo mandamento, presentarsi personalmente al consiglio di leva, al che mancando senza giustificare di esserne stati legittimamento impediti incorrono nel reato di renitenza.

Così dispone l'articolo 55 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, e tale disposizione trae la sua ragione di essere dal principio stabilito nell'articolo 1° dell'unico testo medesimo, che cioè, i cittadini che concorrono alla leva, eccettuati quelli che siano riconosciuti indegni di appartenere all'Esercito, devono tutti, se idonei alle armi, assumere l'obbligo del servizio militare; dal che segue che devono assumere quest'obbligo e devono quindi presentarsi all'esame definitivo per essere, se idonei, arruolati, anche quelli tra gli inscritti cui spettando l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, compete il diritto di essere assegnati alla 3ª.

2. Una prima eccezione è fatta a questa regola generale, pei volontari di un anno arruolati in virtù della legge del 19 luglio 1871 e che, concorrendo alla leva, si trovino ufficiali di complemento, o sotto le armi nel corso dell'anno di servizio, ovvero in congedo illimitato per avere a quello già soddisfatto.

Costoro hanno la facoltà di non presentarsi all'esame definitivo e però in questo caso i consigli di leva li riterranno senz'altro idonei e li computeranno nella 1ª o nella 2ª categoria giusta la sorte del loro numero, ovvero li assegneranno alla 3ª se proveranno regolarmente il loro diritto all'esenzione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria.

Quelli poi tra essi che avendo ultimato l'anno di servizio e riportato il certificato di sufficiente istruzione, volessero affrancarsi dal servizio di 1ª categoria pagando la tassa di L. 600,

saranno ammessi a questo beneficio, loro unicamente stato conservato dalla disposizione transitoria contenuta nell'art. 171 dell'unico testo.

3. I consigli di leva abbiano però presente che quelli cui fu accordata la facoltà di ritardare l'anno di servizio fino al 24° anno d'età non sono compresi in questa eccezione; laonde costoro, concorrendo alla leva, sono obbligati come qualunque altro inscritto a presentarsi per l'esame innanzi al rispettivo consiglio di leva, e non presentandosi vanno soggetti ad essere dichiarati renitenti.

4. Una seconda eccezione all' obbligo generale di presentarsi all'esame definitivo vien fatta a riguardo degli inscritti cui spetti di essere assegnati alla 2ª od alla 3ª categoria e si trovino dimoranti all'estero.

I medesimi possono farsi rappresentare per l'arruolamento innanzi al consiglio di leva, osservate talune norme, le quali essendo state indicate in apposita circolare diramata il 20 settembre ora scorso, N. 35,600, il Ministero si dispensa di qui ripetere.

5. Una terza ed ultima eccezione alla regola suindicata è fatta a riguardo tanto dei volontari ordinari di cui all'art. 150 della legge organica del 20 marzo 1854, ora art. 111 dell'unico testo, quanto de'volontari di un anno arruolati in virtù dell'art. 5° della legge 7 giugno 1875, ora art. 116 e 118 del predetto testo unico.

I volontari anzidetti pel solo fatto del loro arruolamento devono, nella leva alla quale concorrono, essere senz'altro computati nel contingente di 1ª categoria, qualunque sia il numero estratto dai medesimi e qualunque siano le condizioni della famiglia nelle quali si trovino in quel tempo.

6. Il còmpito de' consigli di leva a riguardo de' medesimi dovendosi pertanto limitare a constatare la loro posizione di arruolati volontari, sia ordinari, sia di un anno (quand'anche questi ultimi, pagando la tassa stabilita, abbiano ottenuto di ritardare il servizio fino al 26° anno di età), e da computarli quindi nel contingente di 1ª categoria, manca assolutamente lo scopo per cui i medesimi abbiano a presentarsi all'esame definitivo; anzi cotesta loro presentazione potendo indurre in errore i consigli di leva, questo Ministero dichiara formalmente che i volontari anzidetti non devono presentarsi, e che in ogni modo i consigli devono ricusarsi di procedere alla loro visita e di prendere a loro riguardo alcuna decisione che non sia quella del còmputo de'medesimi nel contingente di 1ª categoria, essendo già militari.

7. Conviene però qui avvertire che quei giovani ai quali dopo la promulgazione della legge del 7 giugno 1875, non fu concesso l'arruolamento come volontari di un anno, perchè non trovati idonei al servizio militare, e che perciò si premunirono contro la eventuale loro dichiarazione d'idoneità innanzi al consiglio di leva, obbligandosi in questo caso di assumere l'arruolamento volontario di un anno, costoro non sono minimamente dispensati dall'obbligo di presentarsi all'esame del consiglio, ma sono tenuti come qualunque altro inscritto di osservare quest'obbligo, dovendo, ove siano riconosciuti idonei al servizio, essere arruolati nella 1ª categoria, e computati nel contingente, salvo poi ad essere ascritti fra i volontari di un anno.

8. Perchè poi i consigli in questa leva possano regolarmente procedere al còmputo nel contingente degli arruolati volontari, sia ordinari che di un anno, dei quali è cenno nel N. 5, questo Ministero prescrive che i comandanti dei corpi e dei distretti militari debbano sollecitamente compilare e trasmettere ai prefetti e sottoprefetti due elenchi distinti e separati ove siano compresi, in uno tutti gli arruolati volontari ordinari e nell'altro tutti i volontari di un anno, arruolati in virtù della legge del 7 giugno 1875, o degli art. 116 e 118 dell'unico testo, gli uni e gli altri nati nel 1856 e che concorrono perciò alla leva attuale.

Per ciascuno degli anzidetti volontari, siano ordinari o di un anno, i comandanti predetti dovranno unire al relativo elenco il certificato d'inscrizione ai ruoli, mod. N. 52, in base al quale soltanto possono i consigli provvedere per il loro còmputo nel contingente.

9. Le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento per gli inscritti della leva in corso avendo principio il 25 volgente mese, appena occorre accennare che i comandanti dei corpi e dei distretti militari devono affrettarsi a compilare, ciascuno per la parte che lo riguarda, gli elenchi anzidetti ed a trasmetterli quindi prima di quel giorno, unitamente ai relativi certificati mod. N. 52, ai prefetti e sottoprefetti nel cui circondario i volontari concorrono alla leva.

10. I comandanti predetti tengano presente che nell'elenco dei volontari ordinari devono comprendere anche quelli che nati nel 1856, si arruolarono prima di concorrere alla leva, e poi mediante l'affrancazione fecero passaggio dalla 1ª alla 2ª categoria, e che per ciascun di essi devono altresì unire all'elenco il certificato mod. N. 52, con l'avvertenza della qualità

dell'arruolamento intrapreso e del successivo trasferimento alla 2ª categoria, onde i consigli di leva possano regolarmente computarli nel contingente di prima.

11. Si avverte che questi certificati mod. N. 52, devono essere rilasciati dai comandanti dei corpi e dei distretti che hanno sui ruoli i detti individui come soldati di 2ª categoria.

Dell'ordine in cui i consigli di leva devono procedere nel deliberare sulla sorte degli inscritti.

12. Gli inscritti che non provino di essere esteri e quelli che non risultino indegni di far parte dell'Esercito in applicazione degli art. 3 e 4 dell'unico testo delle leggi sul reclutamento, devono, se idonei, essere tutti indistintamente arruolati nella 1ª o nella 2ª categoria, giusta il numero estratto, ovvero nella 3ª se hanno diritto all'esenzione.

13. Posto ciò, ove non sorga questione sulla cittadinanza o sulla ammissibilità al servizio militare degl'inscritti: la prima operazione a cui i consigli devono procedere è quella della visita dei medesimi, e quindi la prima deliberazione che devono prendere a loro riguardo è quella sulla idoneità o inabilità di essi al servizio militare.

Qualora i consigli di leva non abbiano pronunziato la riforma o il rimando degli inscritti, ed abbiano perciò deciso che sono idonei alle armi, passeranno immediatamente al loro arruolamento nella 1ª o nella 2ª categoria secondo la sorte del numero d'estrazione, ovvero nella 3ª laddove taluno di essi inscritti invochi e provi cogli occorrenti documenti il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria per trovarsi in alcuno dei casi di esenzione previsti dagli art. 86, 87 e 88 della legge.

14. I consigli di leva, giova quindi ripetere, non dovranno giammai deliberare sul diritto all'assegnazione alla 3ª categoria degli inscritti se non dopo che siano stati dichiarati idonei, e però sarebbe gravissimo errore quello di assegnare alla 3ª categoria o anche di prendere una formale decisione sul diritto a tale assegnazione a riguardo di inscritti che siano stati mandati rivedibili alla ventura leva.

15. E qui non sarà inutile di far presente che è affatto erroneo il credere che gli inscritti di cui sopra è cenno, vengano, così procedendo, a soffrirne pregiudizio in quanto che il loro diritto alla esenzione possa restar invalidato dal fatto del loro rimando.

La disposizione contenuta nell'art. 90 dell'unico testo è abbastanza chiara per rimuovere qualunque dubbio sul proposito.

Ed in vero giusta quell'articolo, gli inscritti mandati rivedibili alla ventura leva pei motivi espressi negli art. 78 e 80, possono far valere tanto il diritto all'esenzione che avevano nel tempo della leva della loro classe, quanto quello che possono avere acquistato posteriormente, laonde è evidente che codesti inscritti dal fatto del loro rimando, non solamente non vengono a soffrire alcun pregiudizio, imperciocchè è loro mantenuto il diritto di esenzione già esistente, ma possono anche trarne vantaggio, potendo nella leva alla quale sono rimandati far valere un diritto all'esenzione, acquistato dopo il rimando stesso.

16. Su questo proposito è opportuno poi avvertire che i documenti che gli inscritti anzidetti possano aver preparati per provare il diritto alla esenzione nella leva della loro classe non occorre che siano rinnovati per provare lo stesso diritto in quella successiva, ma possono i documenti medesimi essere utilmente prodotti e presi in esame dal consiglio, il quale in questo caso è chiamato a decidere sul diritto all'esenzione a cui gl'inscritti avrebbero potuto essere ammessi nella leva dalla quale provengono.

Ove poi gli inscritti intendano far valere un diritto all'esenzione acquistato posteriormente al pronunciato loro rimando, è ovvio che dovendo provare questo loro diritto devono necessariamente produrre, con data recente, tutti i documenti richiesti dalla legge.

Delle dilazioni che possono essere accordate agli inscritti per provare l'invocato diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

17. Gl'inscritti che nel giorno stabilito per l'esame definitivo ed arruolamento siensi presentati innanzi al consiglio di leva, ed abbiano invocato il diritto all'esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria e l'assegnazione alla 3ª, ma che per mancanza di documenti o per altro legittimo motivo non siano in grado di giustificare l'invocato diritto, possono ottenere dal consiglio che la prova di tale loro diritto sia dilazionata ad altra seduta della sessione ordinaria ed anche poi, occorrendo, alla sessione completiva (art 58 dell'unico testo).

I consigli di leva non accorderanno però tali proroghe se non quando riconoscano che vi sia fondata presunzione che l'invocato diritto all'esenzione effettivamente sussista.

18. Essi peraltro dovranno sempre procedere all' arruolamento ed all'assegnazione di codesti inscritti in quella categoria che loro spetta per la sorte del numero, avvegnachè la dilazione loro concessa, avendo unicamente per oggetto di dar tempo ai medesimi di provare il diritto all'esenzione, siffatta concessione non possa nè debba aver per effetto di sospendere il loro immediato arruolamento, la loro ascrizione alla 1ª o alla 2ª categoria, e quindi anche la partenza per quelli arruolati nella 1ª.

19. Ove poi i consigli di leva abbiano in seguito riconosciuto il diritto alla esenzione di detti inscritti, provvederanno essi medesimi perchè la loro assegnazione dalla 1ª o dalla 2ª categoria sia cambiata nella 3ª; e laddove quelli già ascritta alla 1ª categoria abbiano già raggiunte le insegne, promuoveranno dal Ministero le occorrenti disposizioni per tale cambiamento di assegnazione

20. In ogni modo, gl'inscritti come sopra dilazionati, la cui assegnazione alla 1ª categoria sia cambiata nella 3ª per comprovato diritto alla esenzione, devono dai consigli di leva essere contemporaneamente rimpiazzati nel contingente.

21. Si avverte inoltre che dal cambiamento di assegnazione alla 3ª categoria di cotesti inscritti, sia che abbia luogo dalla 1ª ovvero dalla 2ª categoria, spetta sempre agli ufficiali delegati di informarne i distretti militari a modificazione dell'annotazione fatta nel relativo elenco mod. N. 8, già loro stato spedito, e di provvedere perchè agli inscritti medesimi sia cambiato il foglio provvisorio di congedo illimitato di 1ª o di 2ª categoria in quello di congedo illimitato di 3ª.

Delle esenzioni dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

22. In quanto ai diritti alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed assegnazione alla 3ª, nulla essendosi innovato, i consigli di leva non hanno che a seguire le norme precedenti e le istruzioni sul proposito state impartite nella occasione della scorsa leva. — Ciò non pertanto il Ministero non crede superfluo di rinnovare qualche avvertenza; e stante le modificazioni fatte nell'ordinamento delle compagnie di disciplina, stima opportuno di dare taluni schiarimenti circa al diritto d'esenzione che possono tramandare ai loro fratelli i militari incorporati nelle compagnie anzidette.

23. Dal 1° novembre p. v. le compagnie di pisciplina vengono costituite nel numero di 6 e classificate in due categorie

generali con la denominazione, la 1ª, la 3ª e la 5ª di *compagnie di disciplina di punizione*, la 2ª, la 4ª e la 6ª di *compagnie di disciplina speciali*.

Dei soldati passati alla 1ª, 2ª, 4ª, 5ª e 6ª delle compagnie di disciplina (non tenuto conto della 3ª la quale è designata a ricevere le guardie di pubblica sicurezza, le daziarie e le doganali) taluni sono in grado di tramandare ai loro fratelli il diritto alla assegnazione alla 3ª categoria, fin dal momento della loro incorporazione; altri dopo sei mesi di permanenza nelle compagnie medesime.

Tramandano il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria fin dal momento della loro incorporazione, tutti indistintamente i soldati passati alle compagnia di disciplina *speciali*, cioè alla 2ª, alla 4ª ed alla 6ª, designate ad accogliere sino al termine del loro servizio sotto le armi quelli che, essendo stati condannati per furto, devono, a senso dell'art. 219 del codice penale per l'Esercito, passare, dopo scontata la pena, ad un corpo disciplinare.

Tramandano il diritto all'assagnazione alla 3ª categoria, dopo però sei mesi di permanenza nelle compagnie di disciplina, i militari stati incorporati nelle compagnie di disciplina di *punizione*, cioè alla 1ª ed alla 5ª, eccettuati però quelli che vi hanno fatto passaggio ai termini del N. 3 dell'art. 3° del Regio Decreto del 5 maggio 1869, i quali sono in grado di procurare il diritto d'esenzione ai loro fratelli fin dal momento della loro incorporazione, come quelli delle compagnie di disciplina *speciali*.

24. I consigli di leva tenendo presenti queste nozioni ed avendo sott'occhio il certificato mod. N. 52, che sarà rilascato dal comandante degli stabilimenti militari di pena sedente in Roma, possono senza molta difficoltà decidere se un militare che si trova alle compagnie di disciplina, sia o no in grado di tramandare al fratello il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, giacchè ove il detto militare appartenga ad una delle compagnie di disciplina *speciali*, cioè alla 2ª, alla 4ª o alla 6ª, ovvero se, appartenendo ad una delle due compagnie di *punizione*, cioè alla 1ª o alla 5ª vi si trova da oltre sei mesi, non può esservi dubbio che nell'uno o nell'altro caso sia in condizione di procurare al fratello il diritto d'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria.

Qualora poi appartenga ad alcuna di queste ultime due compagnie, cioe alla 1ª o alla 5ª e non conti in essa sei mesi di permanenza, in questo caso i consigli non avranno che ad esa-

minare se il militare vi sia o no stato passato per uno dei motivi indicati nel N. 3 dell'art. 3 del Regio Decreto 5 maggio 1869, epperò negheranno od accorderanno all'inscritto l'assegnazione alla 3ª categoria, secondo i risultati di tale esame.

25. I consigli di leva tengano presente che gli inscritti cui per la qualità di studenti universitari o degli istituti assimilati, fu concesso nella scorsa leva di ritardare, a' termini dell'art. 9 della legge del 7 giugno 1875, ora 120 dell'unico testo, la loro presentazione sotto le armi sino al 26° anno di età, e però furono arruolati nella 1ª categoria, sono essi in grado nella leva attuale di tramandare ai loro fratelli il diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

26. Quanto ai renitenti assolti giova ricordare che qualora i medesimi abbiano diritto alla esenzione non possono pretendere a quella assoluta che loro avrebbe potuto spettare nella leva della propria classe, ma possono soltanto essere ammessi all'assegnazione alla 3ª categoria, giacchè non può loro essere accordato un beneficio non più consentito dalla legge, sotto l'impero della quale sono arruolati e soddisfano all'obbligo della leva.

27. E relativamente agli inscritti che avendo diritto alla esenzione temporanea del servizio di 1ª e di 2ª categoria sono temporaneamente assegnati alla 3ª, occorre avvertire che sul foglio di congedo illimitato che ai medesimi si rilascia, è necessario far risultare mediante apposita annotazione la circostanza della temporaneità di tale loro assegnazione, onde la loro posizione rispetto alla leva non abbia a confondersi con quella degl'inscritti che ottennero definitivamente l'assegnazione medesima.

Gli ufficiali delegati nel rilasciare agl'inscritti assegnati temporaneamente alla 3ª categoria il foglio di congedo illimitato cureranno pertanto di fare sullo stesso la suindicata annotazione, il che riuscirà loro facile aggiungendo a penna dopo le parole *e fu ascritto* la parola *temporaneamente*.

Del modo di constatare la imperfezione della miopia.

28. Il Ministero nell'occuparsi della compilazione del nuovo regolamento per l'attuazione dell'unico testo delle leggi sul reclutamento dell'Esercito, ha reputato opportuno di far procedere a degli studi per la compilazione anche di un nuovo elenco delle infermità che danno luogo alla riforma degli inscritti, e però nutre speranza che le modificazioni che verranno

fatte a quello attuale raggiungono specialmente lo scopo di prevenire ed evitare, per quanto sia possibile, tanto nell'interesse dell'Esercito, quanto in quello degli inscritti in generale, e sopratutto anche dell'igiene pubblica, le frodi, le simulazioni e le mutilazioni di cui non di rado si rendono colpevoli gli inscritti per sfuggire all'obbligo del servizio militare.

Questo nuovo elenco che farà parte del nuovo regolamento sul reclutamento, non potrà però essere approvato ed andare in esecuzione prima della ventura leva.

29. E poichè l'esperienza ha dimostrato come la miopia sia una delle imperfezioni che più facilmente si presta alla simulazione, mentre d'altra parte difficile ne riesce lo scoprimento innanzi al consiglio di leva, dove non possono in breve tempo adoperarsi i mezzi all'uopo indicati dalla scienza, questo Ministero stima conveniente di prescrivere fin d'ora che gli inscritti della leva in corso affetti da tale imperfezione, siano tutti indistintamente mandati all'ospedali militari per essere ivi esaminati secondo le regole della scienza.

30. I consigli di leva sospenderanno pertanto di decidere sulla idoneità degli inscritti che allegano cotesta imperfezione, e provvederanno perchè siano immediatamente inviati allo spedale militare, riserbandosi di prendere una decisione a loro riguardo dopo che saranno rinviati dallo spedale medesimo ed avranno conosciuto l'esito dell'esperimento cui saranno stati ivi sottoposti.

Le direzioni degli ospedali militari riceveranno a tale effetto analoghe istruzioni, e verrà loro raccomandato che gli esperimenti abbiano luogo colla massima possibile sollecitudine affinchè sulla idoneità di codesti inscritti possano i consigli di leva decidere senza molto ritardo e possibilmente durante le operazioni della sessione ordinaria.

Degli ufficiali e medici militari delegati presso i consigli di leva.

31. Risulta a questo Ministero che in molti circondari le opezioni dell' esame definitivo ed arruolamento si compiono in breve tempo e molto prima del giorno fissato per la chiusura della sessione ordinaria.

Ora importando che gli ufficiali delegati ed i medici militari destinati presso i consigli di leva di tali circondari non restino, con danno del servizio dell'Esercito ed anche dell'erario, inoperosi fuori del luogo della loro ordinaria residenza,

questo Ministero crederebbe di far cosa utile se si potesse riparare a questo inconveniente trovando modo di provvedere a che cotesti ufficiali e medici militari siano in tali casi richiamati alla rispettiva loro residenza, salvo poi a ritornare nel capo luogo del circondario, sede del consiglio di leva, qualche tempo prima della chiusura della sessione ordinaria.

Nell'adottare una determinazione a questo riguardo dovendosi però sempre aver di mira che il servizio della leva non abbia menomamente a scapitarne, così converrà che i signori comandanti delle divisioni militari territoriali, tenuto conto delle località e quindi delle distanze da percorrere e de' mezzi di locomozione, prendano sul proposito gli opportuni concerti coi signori prefetti e sotto prefetti, ed è in questo senso che il Ministero invita gli uni e gli altri a far le pratiche necessarie che valgano a determinare l'adozione di quel provvedimento che ne' singoli casi sarà ritenuto il più conveniente.

Degli inscritti ammessi a ritardare il servizio in applicazione dell'art. 9 della legge 7 giugno 1875 e mandati rivedibili alla leva in corso.

32. Nel chiudere la presente circolare il Ministero crede opportuno di fare un'ultima avvertenza relativamente agli inscritti che nella scorsa leva essendo stati ammessi, a' termini dell'art. 9 della legge 7 giugno 1875, a ritardare, come studenti universitari o degli istituti assimilati, la loro presentazione sotto le armi sino al 26° anno di età furono mandati rivedibili alla leva attuale.

Or tengano presente i consigli di leva che ove costoro, nella leva attuale, siano riconosciuti idonei al servizio militari devono essere ascritti alla 1ª categoria qualunque sia stata la sorte del numero estratto, salvo beninteso che avendo diritto all'esenzione loro spetti di essere assegnati alla 3ª categoria.

Si prega di segnare subito ricevuta della presente.

Il Ministro — L. Mezzacapo

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 35. Pubblicato il 27 ottobre 1876. **Parte 2.**

OTTOBRE 26. — Pubblicazione del nuovo capitolato d'onere per il servizio del casermaggio e del combustibile. *pag.* 335.

CIRCOLARE N. **124**. — **Pubblicazione del nuovo capitolato d'onere per il servizio del casermaggio e del combustibile.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 26 ottobre.

Per cura del reclusorio militare in Savona verrà quanto prima pubblicato il nuovo capitolato d'onere per il servizio del casermaggio e del combustibile, il quale sarà per ora applicato al lotto di fornitura che comprende le divisioni di Verona e di Padova e verrà poscia esteso a tutti gli altri a misura che dovranno rinnovarsi i rispettivi contratti.

Nel medesimo si comprendono disposizioni ed aggiunte alle quali si potrà utilmente ricorrere per risolvere i dubbi che talvolta sorgono nell'applicazione del vecchio capitolato.

Necessita quindi che i comandi, corpi, uffizi e stabilimenti militari ne prendano contezza, ed a tale scopo rivolgeranno le relative domande al reclusorio militare pel numero di copie a ciascuno indicato, cioè:

I comandi ed uffizi, una copia o quel maggior numero che loro potesse occorrere;

I reggimenti di fanteria, di bersaglieri, di cavalleria e di artiglieria, sette copie;

I reggimenti del genio, dieci copie;

I distretti militari, quattro copie;

I battaglioni d'istruzione, due copie;

Le direzioni di sanità militare, una copia;

I distretti militari ne richiederanno inoltre N. 60 copie da tenere in deposito per soddisfare alle richieste individuali.

La spesa occorrente sarà dai comandi ed uffici pagata col loro assegno di cancelleria, ed i corpi e stabilimenti militari aventi massa generale uomini, la faranno sopportare da questa.

Il prezzo per ciascuna copia è fissato in centesimi 40 ed i pagamenti a favore del reclusorio militare avranno luogo per mezzo d'operazione di conto corrente coll'ufficio d'amministrazione dei personali militari varî.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 36. Pubblicato il 3 novembre 1876. **Parte 2.**

OTTOBRE 30. — Ammissione al corso preparatorio alla scuola di guerra nell'anno 1876, *pag.* 337.

» 30. — Decreto Ministeriale che fissa un termine per la presentazione dei renitenti, in seguito all'amnistia concessa con R. D. 2 ottobre 1876, N. 3361, (serie 2ª), *pag.* 337.

» 30. — Divieto di rilasciare lettere di vettura o riscontri ferroviarii per il trasporto di effetti di proprietà degli ufficiali ed impiegati, *pag.* 338.

CIRCOLARE N. **125**. — **Ammissione al corso preparatorio alla scuola di guerra nell'anno 1876.** — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

Facendo, per l'anno corrente, eccezione alle norme pubblicate coll'*Atto* N. 134, le domande per concorrere all'ammissione alla scuola di guerra e frequentare il corso preparatorio saranno dai comandanti di corpo e capi di servizio ricevute a tutto il giorno 20 di novembre, ma le proposte dovranno essere inoltrate a questo Ministero entro il 30 novembre.

L'apertura del corso preparatorio avrà luogo il 10 dicembre ed il corso durerà sino al 10 aprile. Gli esami d'ammissione alla scuola avranno principio alla metà di aprile.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **126**. — **Decreto Ministeriale che fissa un termine per la presentazione dei renitenti, in seguito all'amnistia concessa con R. D. 2 ottobre 1876, N. 3361, (serie 2ª).** — *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 254, del 31 ottobre 1876. — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il R. Decreto 2 ottobre 1876, N. 3361 (serie 2ª), col quale è stata conceduta un'amnistia;

Atteso che la renitenza alla leva costituisce un reato continuato e l'amnistia estingue l'azione penale, ma non esonera dall'obbligo del servizio: conseguentemente coloro che anche in epoca posteriore al 2 ottobre perseverino nello stato di renitenza incorrono in un novello reato ed in tutte le relative conseguenze a termini della legge penale;

Ritenuto tuttavia essere equo e conveniente diffidare quei renitenti che non siano stati arrestati, nè siansi presentati volontariamente, fissando un termine per la loro presentazione:

Decreta:

Gl'inscritti di leva incorsi nel reato di renitenza prima del 2 ottobre ultimo potranno presentarsi entro un mese da questo giorno alle autorità di leva della rispettiva provincia o del rispettivo circondario per l'adempimento di quanto le leggi di leva prescrivono.

Coloro che si trovano fuori del Regno potranno presentarsi alle autorità suddette entro il termine di tre mesi se sono in Europa, o di un anno se fuori d'Europa; ed esibiranno inoltre un foglio da cui risulti il luogo e la data della loro partenza, il quale verrà loro rilasciato dai RR. consoli all'estero.

Trascorsi i termini sopra stabiliti senza che i renitenti suddetti si sieno personalmente costituiti, sarà proceduto contro i medesimi a termini di legge per novello fatto di renitenza.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **127**. — **Divieto di rilasciare lettere di vettura o riscontri ferroviarii per il trasporto di effetti di proprietà degli ufficiali ed impiegati**. — Direzione generale. — (Servizi amministrativi). — 30 ottobre.

Nel capitolato d'appalto per l'impresa generale dei trasporti militari per il novennio 1874-1882 non fu più fatta la facoltà, che era ammessa nel precedente capitolato, di commettere all'impresa generale predetta, col rilascio di lettere di vettura e di riscontri ferroviarii, trasporti di oggetti di proprietà privata degli ufficiali ed impiegati.

Il Ministero reputa perciò necessario di rammentare che possono soltanto rilasciarsi lettere di vettura o riscontri ferroviarii all'impresa generale per trasporti di oggetti appartenenti al Governo ed ai corpi e non mai di effetti appartenenti ad ufficiali ed impiegati.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N 37. Pubblicato l'11 novembre 1876. Parte 2.

NOVEMBRE 8. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1856, *pag.* 339.
» 9. — Divisa degli ufficiali di cavalleria, *pag.* 345.
» 9. — Stato sanitario dell'esercito nel mese di settembre 1876, *pag.* 346.
» 10. — Corso ferroviario di stazione per aiutanti maggiori in 2° di fanteria, *pag.* 350.
» 10. — *Giornale militare* e *Bollettino delle nomine* pel 1877, *pag.* 353.
» 10. — *Annuario militare* pel 1877, *pag.* 354.

CIRCOLARE N. **128. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1856.** — (Direzione generale leve e truppa). — 8 novembre.

Sua Maestà con Decreto del 1° corrente mese, riportato nella presente Circolare, ha approvato il riparto del contingente di 65,000 uomini di 1ª categoria, che i vari circondari del regno e le provincie della Venezia e quella di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1856.

Dalla tabella annessa al succitato Reale Decreto, i presidenti dei Consigli di leva rileveranno che, essendo il numero totale degl'inscritti di 261,657, la ripartizione ricade nella proporzione del 24,84 per cento, epperò appena ricevuta la presente provvederanno alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti, di cui il circondario o la provincia si compone, ed alla relativa pubblicazione, attenendosi per l'oggetto al disposto del § 36 dell'Istruzione permanente per le operazioni della leva.

Il Ministro — MEZZACAPO.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 18 giugno 1876, N. 3164, serie 2ª;

Visto l'articolo 9 della legge sul reclutamento militare (testo unico) in data 26 luglio 1876;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il riparto del contingente dei 65,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui giovani nati nel 1856 è stabilito dalla qui annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 1° novembre 1876.

VITTORIO EMANUELE. L. MEZZACAPO.

TABELLA indicante il riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1856.

Il totale degli inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 261,857 uomini, la proporzione tra il contingente di 1ª categoria e gli inscritti è del 24,81 per cento.

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilisti	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1856		
Abbiategrasso	169	6	4025	4031	256
Acireale	449	40	4069	4079	268
Acqui	409	44	4085	4099	273
Alba	410	40	4330	4340	333
Albenga	60	4	454	455	113
Alcamo	407	9	714	723	180
Alessandria	129	40	4436	4446	359
Alghero	51	5	331	336	83
Altamura	94	9	950	959	238
Ancona	232	37	2513	2550	633
Aosta	402	40	681	691	172
Aquila degli Abruzzi	483	6	1117	1123	279
Arezzo	284	16	2209	2225	553
Arisno	466	5	1058	1063	264
Ascoli Piceno	420	22	921	943	234
Asti	418	9	1700	1709	425
Avellino	200	21	1735	1756	436
Avezzano	92	13	1009	1022	254
Bari delle Puglie	448	29	2884	2913	724
Barletta	346	18	2546	2564	637
Belluno	418	6	1801	1807	449
Benevento	414	4	1094	1098	273
Bergamo	484	7	2052	2059	511
Biella	416	6	1088	1094	272
Bivona	419	4	640	644	160
Bobbio	31	5	430	435	108
Bologna	296	41	2785	2826	702
Borgo San Donnino	80	2	809	811	201
Borgotaro	27	2	328	330	82
Bovino	60	2	547	549	136
Breno	38	1	529	530	132
Brescia	486	4	1864	1868	464
Brindisi	489	9	1052	1061	264
Cagliari	272	23	1326	1349	335
Caltagirone	451	6	1103	1109	275
Caltanissetta	445	10	1175	1186	294
Camerino	38	12	474	486	121
Campagna	444	14	1089	1103	274
Campobasso	125	8	1442	1450	360
Casale Monferrato	87	6	1416	1422	353
Casalmaggiore	12	1	333	334	83
Caserta	436	17	2693	2710	681
A riportarsi	6209	483	52834	53317	13244

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1856		
Riporto	6209	483	52834	53317	13244
Casoria	119	10	1324	1334	331
Castellammare di Stabia.	195	38	1204	1242	309
Castelnuovo Garfagnana.	33	»	420	420	104
Castroreale	93	»	972	972	241
Castrovillari.	187	16	1322	1338	332
Catania	220	37	2161	2198	546
Catanzaro	288	20	1386	1406	349
Cefalù.	92	17	962	979	243
Cento	17	3	299	302	75
Cerreto Sannita	69	8	761	769	191
Cesena.	105	17	836	853	212
Chiari.	60	4	701	705	175
Chiavari	88	19	1250	1269	315
Chieti.	174	3	1201	1204	299
Cittaducale	68	7	530	537	133
Civitavecchia	28	2	165	167	42
Clusone	90	1	529	530	132
Comacchio	32	2	291	293	73
Como	205	15	2504	2519	626
Corleone	96	3	548	551	137
Cosenza	326	35	2204	2239	556
Cotrone	133	25	634	659	164
Crema.	68	1	790	791	197
Cremona	179	»	1595	1595	396
Cuneo.	196	29	1905	1934	480
Faenza	72	25	686	711	177
Fermo.	143	10	1041	1051	261
Ferrara	106	8	1315	1323	329
Fiorenzuola	85	3	815	818	203
Firenze	416	24	4183	4207	1045
Foggia	188	12	1519	1531	380
Forlì	55	9	683	692	172
Frosinone.	234	18	1797	1815	451
Fuligno	69	10	574	584	145
Gaeta.	145	14	1341	1355	337
Gallarate.	155	6	1509	1515	376
Gallipoli	152	13	1283	1296	322
Genova	319	91	2873	2964	736
Gerace.	307	13	1123	1136	282
Girgenti	251	31	1965	1996	496
Grosseto	166	5	824	829	206
Guastalla.	59	4	558	559	139
A riportarsi	12262	1088	103417	104505	25959

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1856		
Riporto	12262	1088	103417	104505	25959
Iglesias	118	8	549	557	138
Imola	69	8	609	617	153
Isernia	197	8	1448	1456	362
Isola dell'Elba	17	»	119	119	30
Ivrea	205	9	1637	1646	409
Lagonegro	140	11	1370	1381	343
Lanciano	128	6	1077	1083	269
Lanusei	112	20	582	602	150
Larino	171	16	1110	1126	280
Lecce	155	15	1330	1345	334
Lecco	87	4	1200	1204	299
Levante	64	7	689	696	173
Livorno	82	12	726	738	183
Lodi	102	5	1524	1529	380
Lomellina	180	5	1170	1175	366
Lucca	179	8	2169	2177	615
Lugo	58	3	632	635	158
Macerata	297	20	1875	1895	171
Mantova	160	»	2320	2320	576
Massa di Carrara	80	13	811	827	205
Matera	133	19	1000	1019	253
Mazzara del Vallo	102	1	690	691	172
Melfi	261	9	1295	1301	321
Messina	273	12	2083	2095	520
Milano	379	18	3627	3615	905
Mirandola	36	1	631	638	159
Mistretta	105	1	191	198	121
Modena	91	9	1293	1302	323
Modica	176	19	1101	1120	353
Mondovì	139	9	1523	1532	381
Monteleone di Calabria	218	8	1305	1313	326
Montepulciano	79	2	638	610	159
Monza	131	2	1781	1786	111
Napoli	692	67	5730	5797	1110
Nicastro	196	6	1039	1015	260
Nicosia	109	8	981	992	216
Nola	80	11	881	892	222
Noto	102	7	620	627	156
Novara	197	9	1986	1995	196
Novi Ligure	72	3	922	925	230
Nuoro	101	1	615	619	161
Oristano	212	15	1035	1050	261
A riportarsi	18783	1512	158576	160088	39768

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1856		
Riporto	18783	1512	158576	160088	39768
Orvieto	61	5	485	490	122
Ossola	49	8	309	317	79
Ozieri	51	7	323	330	82
Padova	268	15	3009	3024	751
Palermo	442	11	4231	4272	1061
Pallanza	56	7	605	612	152
Palmi	239	4	1233	1237	307
Paola	163	16	1122	1138	283
Parma	205	6	1293	1299	323
Patti	102	6	895	901	224
Pavia	165	1	1447	1448	360
Pavullo nel Frignano	72	5	704	709	176
Penne	109	5	1011	1016	252
Perugia	286	100	2025	2125	528
Pesaro	79	32	967	999	248
Piacenza	148	9	1316	1325	329
Piazza Armerina	155	2	902	904	225
Piedimonte d'Alife	60	6	462	468	116
Pinerolo	135	22	1317	1339	333
Pisa	174	8	1760	1768	439
Pistoia	149	1	946	950	236
Pontremoli	22	1	347	348	86
Porto Maurizio	61	1	483	484	120
Potenza	282	23	1973	1996	496
Pozzuoli	42	2	493	495	123
Ravenna	78	21	700	721	179
Reggio dell'Emilia	147	10	1633	1643	408
Reggio di Calabria	269	17	1316	1333	331
Rieti	87	3	782	790	196
Rimini	70	19	773	792	197
Rocca S. Casciano	56	7	486	493	122
Roma	439	30	3006	3036	759
Rossano	87	5	697	702	174
Rovigo	158	2	1683	1685	419
Sala Consilina	59	9	983	992	246
Salerno	117	13	2463	2506	623
Salò	11	1	541	542	135
Saluzzo	110	16	1532	1578	392
Sant'Angelo de'Lombardi	218	13	1118	1131	356
S. Bartolomeo in Galdo	77	1	610	611	152
S. Miniato	59	1	903	907	225
S. Remo	73	6	567	573	142
A riportarsi	24773	2110	208327	210137	52274

INDICAZIONE delle PROVINCIE E DEI CIRCONDARI	NUMERO DEGLI INSCRITTI sulle liste di estrazione			TOTALE degli inscritti dedotti i Capilista	CONTINGENTE di 1ª categoria
	CAPILISTA provenienti da leve anteriori	OMESSI di leve anteriori	GIOVANI nati nell'anno 1856		
Riporto	24773	2440	208327	210437	52274
Sansevero	456	43	1401	1444	351
Sassari	408	19	681	700	174
Savona	87	11	849	860	214
Sciacca	81	2	587	589	146
Siena	428	5	1170	1175	292
Siracusa	449	11	789	800	199
Solmona	442	3	904	907	225
Sondrio	443	9	1057	1066	265
Sora	458	5	1453	1458	362
Spoleto	84	7	716	723	180
Susa	91	9	841	850	211
Taranto	478	3	1413	1416	352
Tempio Pausania	37	3	290	293	73
Teramo	463	31	1405	1436	357
Termini Imerese	479	7	1306	1313	326
Terni	86	12	620	632	157
Terranuova di Sicilia	408	5	604	609	151
Torino	480	78	4445	4523	1124
Tortona	44	6	669	675	168
Trapani	408	5	1121	1126	280
Treviglio	408	2	1046	1048	260
Treviso	238	5	3121	3126	777
Udine	331	12	4100	4112	1096
Urbino	452	26	1116	1142	284
Vallo della Lucania	407	3	1108	1111	276
Valsesia	41	6	258	264	66
Varese	463	65	1317	1382	343
Vasto	442	19	1079	1098	273
Velletri	88	8	721	729	181
Venezia	269	19	2667	2686	667
Vercelli	442	3	1292	1295	322
Vergato	58	16	492	508	126
Verolanuova	49	»	527	527	131
Verona	251	5	3050	3055	759
Vicenza	496	6	3045	3051	758
Viterbo	493	35	1478	1513	376
Voghera	445	10	1184	1194	296
Volterra	54	»	517	517	128
TOTALE	30060	2594	258063	261657	65000

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO

N. 129. — Divisa degli ufficiali di cavalleria. — (Segretariato generale). — 9 novembre.

A senso del prescritto dall' *Atto* N. 139 del 5 corrente, la nuova divisa degli ufficiali di cavalleria dovrà andare in vigore a datare dal 1° gennaio 1877; gli ufficiali sono però autorizzati a farne uso prima di detto tempo, purchè non adoperino promiscuamente oggetti dell'antica divisa con oggetti della nuova.

Gli ufficiali di cavalleria, attualmente non effettivi a reggimenti, alla scuola normale di cavalleria od ai depositi di allevamento o di cavalli stalloni, vestiranno la nuova divisa stabilita pel corpo al quale appartenevano prima di essere destinati agli uffici che coprono presentemente.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 130. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di settembre 1876. — (Segretariato generale). — 9 novembre.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di settembre 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,8	1,3	21	0,8
Asti	1,4	3,6	38	.
Piacenza	1,0	1,4	17	0,6
Voghera	1,0	2,9	48	1,5
Casale	1,6	1,6	15	1,5
Pavia	0,9	2,0	21	.
Vigevano	0,4	1,6	23	.
Bari	1,0	3,5	49	.
Brindisi	2,0	5,7	59	5,3
Taranto	0,9	1,4	56	.
Foggia	2,0	4,1	49	.
Lecce	1,1	3,2	38	2,1
Campobasso	1,6	1,6	45	.
Isernia	3,8	3,8	80	3,0
Trani	2,2	10,0	90	.
Lucera	2,6	9,1	93	.
Bologna	1,1	1,5	33	0,5
Parma	0,6	1,6	25	0,4
Modena	0,4	2,0	24	0,8
Ferrara	1,3	1,5	28	2,7
Reggio E.	1,0	2,4	28	.
Ravenna	0,2	1,0	12	.
Forlì	0,5	2,3	23	1,8
Rimini	1,5	2,1	63	6,5
Cesena	0,6	0,7	25	.
Castelfranco	1,4	1,6	16	.
Lugo	2,1	4,9	46	.
Imola	0,8	1,2	17	.
Chieti	0,6	1,4	28	1,1
Pescara	0,4	3,6	51	.
Aquila	0,6	1,9	21	1,1
Solmona	0,2	1,4	27	.
Ascoli Piceno	1,0	3,0	57	4,9
Teramo	1,7	4,3	82	5,1
Firenze	1,1	1,8	47	1,2
Livorno	0,5	1,4	24	0,7
Siena	1,6	2,9	30	.
Lucca	0,9	2,2	62	0,9
Pisa	0,3	1,2	21	.
Portoferraio	0,6	1,1	51	0,4
Volterra	1,5	1,5	21	.
Genova	0,9	1,8	29	0,2
Oneglia	1,1	1,2	20	.
Savona	1,9	1,9	31	2,2
Spezia	0,8	0,8	17	.
Messina	1,2	2,2	33	.
Mistretta	1,1	3,2	58	.
Milazzo	2,5	2,5	44	.
Catania	0,9	3,5	52	.
Nicosia	2,1	2,1	92	.
Siracusa	1,4	2,4	30	2,3
Noto	0,5	0,5	12	3,6
Reggio C.	1,5	2,8	26	.
Gerace (*)	.	3,2	33	.
Catanzaro	0,6	1,8	148	1,9
Cotrone	1,8	1,8	23	.
Milano	0,8	1,2	21	0,1
Lodi	0,8	1,6	34	.
Vercelli	1,7	3,9	39	0,6
Novara	0,2	1,8	16	.
Como	0,5	2,7	24	.
Varese	0,9	1,1	12	.
Pallanza	0,6	0,6	23	0,2
Napoli	1,5	2,6	49	0,7
Caserta	1,4	2,1	38	1,5
Capua	1,0	2,2	53	0,9
Gaeta	1,0	1,7	28	0,7
Avellino	1,5	2,3	45	.
Aversa	1,1	2,2	43	.
Benevento	0,9	0,9	42	5,2
Portici	2,3	2,3	46	.
Pozzuoli	1,5	1,8	27	.
S. Maria	1,1	2,9	44	1,2
Nola	1,3	2,2	28	.
Maddaloni	1,2	2,8	29	.
Massalubrense	0,8	0,8	32	.

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Padova	1,5	2,1	36	0,6
Venezia	4,3	5,4	58	.
Chioggia *	3,5	6,8	41	.
Udine	0,8	1,3	32	0,6
Treviso	0,8	1,5	19	.
Osoppo	6,1	6,1	85	.
Tolmezzo *	0,9	3,3	17	.
Belluno *	1,7	5,3	67	.
Pordenone	2,9	3,5	46	.
Palermo	1,3	3,2	39	2,1
Trapani	1,1	2,5	27	.
Girgenti	1,0	1,7	22	1,9
Sambuca	.	4,6	78	5,1
Caltanissetta	1,8	3,7	50	.
Monreale	0,8	2,0	23	.
Cefalù *	1,7	12,0	126	.
Termini	0,5	3,9	33	.
Corleone	1,5	4,6	59	.
Misilmeri	0,4	2,8	26	.
Partinico	8,3	7,1	60	7,4
Carini	1,1	2,7	36	1,4
Perugia	0,6	1,1	23	0,6
Foligno	0,7	1,2	26	.
Ancona	0,7	1,9	31	.
Senigallia	1,1	1,7	29	2,7
Iesi	0,9	2,2	29	2,0
Terni	0,5	2,2	38	.
Spoleto	0,5	0,9	19	1,8
Macerata	0,6	2,2	40	3,8
Pesaro	0,4	0,5	12	.
Fano	0,5	1,7	44	3,5
Narni	0,5	0,7	13	2,3
Roma	1,5	2,7	39	1,2
Velletri	1,2	2,3	20	.
Frosinone	0,9	1,3	17	5,6
Viterbo	0,9	1,3	22	.
Civitacastellana	0,9	0,9	32	.
Civitavecchia	1,7	3,4	44	1,6
Sassari	2,6	2,6	21	.
Tempio *	0,7	9,3	135	.
Cagliari	1,2	2,1	20	.
Nuoro	2,4	2,4	32	.
Salerno	0,8	2,5	29	.
Nocera	1,6	1,7	37	.
Potenza	1,8	1,8	23	.
Cosenza	3,5	3,5	69	.
Scafati	2,3	2,3	40	.
Castrovillari	1,3	6,1	75	.
Sala Consilina	1,0	1,4	26	.
Vallo	.	.	3	.
Rossano	1,4	7,4	73	.
Torino	0,7	1,6	31	0,7
Venaria R.	0,9	2,0	21	2,2
Cuneo	0,4	1,6	24	1,0
Ivrea	0,8	1,2	19	.
Savigliano	2,2	2,6	37	.
Saluzzo	0,7	1,9	22	.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Pinerolo	0,6	1,8	36	.
Fossano	1,2	1,5	23	1,3
Fenestrelle	0,3	1,3	22	.
C. S. Maurizio	0,7	0,7	25	.
Exilles	0,7	0,7	18	.
Vinadio	0,6	1,2	18	.
Verona	1,2	2,3	32	0,6
Valdagno *	0,9	9,1	30	.
Brescia	1,9	2,4	53	0,5
Mantova	2,8	3,3	40	1,1
Bergamo	0,8	1,8	22	.
Cremona	1,1	1,1	28	2,8
Pizzighettone	1,5	2,5	25	4,2
Rocca d'Anfo	0,6	0,8	12	.
Vicenza	1,2	3,6	57	.
Peschiera	0,6	5,1	49	.
Legnago	3,9	3,9	43	.
Crema	2,7	4,2	47	.
Totali delle divisioni.				
Alessandria	1,0	1,7	22	0,3
Bari	1,6	4,2	50	0,9
Bologna	0,9	1,7	30	1,0
Chieti	0,8	2,4	40	2,0
Firenze	1,0	1,7	24	0,8
Genova	1,0	1,7	28	0,5
Messina	1,2	2,2	45	0,8
Milano	0,8	1,6	23	0,2
Napoli	1,3	2,3	42	0,8
Padova	2,5	3,2	43	0,3
Palermo	1,1	2,7	38	1,1
Perugia	0,7	1,4	27	1,2
Roma	1,4	2,5	35	0,9
Salerno	1,3	2,3	22	0,2
Torino	0,8	1,6	27	0,7
Verona	1,5	2,7	38	0,7
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri).	1,2	2,2	34	0,8

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

88. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di settembre 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,1	0,1	8	.	Messina	0,8	0,8	26	3,0
Ancona	1,0	1,0	14	.	Milano	1,2	1,2	8	.
Aquila	0,8	0,8	13	.	Modena	.	.	10	.
Arezzo	0,6	0,6	5	.	Napoli	1,5	1,5	33	.
Ascoli	0,2	0,2	16	6,9	Novara	0,6	0,6	8	3,3
Avellino	1,1	1,1	26	3,4	Padova	.	.	7	.
Bari	2,3	2,3	36	.	Palermo	1,4	1,4	25	.
Belluno	0,9	0,9	14	.	Parma	0,2	0,2	7	.
Benevento	1,0	1,0	39	.	Pavia	0,8	0,8	19	.
Bergamo	0,7	0,7	16	.	Perugia	0,5	0,5	12	.
Bologna	0,9	0,9	15	.	Pesaro	0,2	0,2	18	.
Brescia	1,4	1,4	7	.	Piacenza	0,3	0,8	7	.
Cagliari	0,7	0,7	20	2,2	Pisa	0,9	0,9	10	.
Caltanissetta	1,4	1,4	15	.	P. Maurizio	.	.	19	.
Campobasso	1,7	1,7	32	.	Potenza	0,5	0,5	16	.
Caserta	1,0	1,0	16	.	Ravenna	0,3	0,3	9	3,9
Catanzaro	0,5	0,5	8	.	Reggio C.	0,6	0,8	22	.
Catania	1,3	1,3	27	.	Reggio E.	0,5	0,5	11	.
Chieti	1,0	1,0	29	.	Roma	4,2	4,2	47	2,8
Cosenza	1,2	1,2	21	2,8	Rovigo	0,6	0,6	8	.
Como	0,8	0,8	20	.	Salerno	0,7	0,7	13	.
Cremona	0,6	0,6	2	.	Sassari	1,4	1,4	21	.
Cuneo	0,8	0,8	14	.	Siena	2,5	2,5	82	.
Ferrara	0,9	0,9	16	.	Siracusa	0,5	0,5	8	4,7
Firenze	1,6	1,6	19	.	Sondrio	0,4	0,4	7	.
Foggia	1,9	1,9	37	.	Teramo	1,2	1,2	28	.
Forlì	0,9	0,9	15	5,9	Trapani	1,1	1,1	26	.
Genova	0,2	0,2	15	.	Treviso	0,5	0,5	13	.
Girgenti	2,1	2,1	29	2,8	Torino	0,2	0,2	17	.
Grosseto	3,1	3,1	24	.	Udine	0,3	0,3	7	.
Lecce	2,1	2,1	33	2,9	Venezia	0,1	0,1	21	.
Livorno	2,7	2,7	230	.	Verona	0,9	0,9	13	.
Lucca	.	.	3	.	Vicenza	0,2	0,2	4	.
Macerata	0,8	0,8	18	.					
Mantova	0,2	0,2	9	.					
Massa Carrara	2,2	2,2	87	.	TOTALE	1,0	1,0	10	0,6

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di settembre 1876.

Erano negli ospedali il 1° settembre (1)	5757
Entrati nel mese	6400
Usciti	8053
Morti	111
Rimasti il 1° ottobre	3993
Giornate di ospedale	141967
Erano nelle infermerie di corpo il 1° settembre	1174
Entrati nel mese	5732
Usciti guariti	4811
» per passare all'ospedale	723
Morti	..
Rimasti il 1° ottobre	1372
Giornate d'infermeria	36121
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo.	30
Totale dei morti (compresi 15 per morte violenta).	141
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre	182932
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza.	1,17
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,08
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	32
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,77
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	9,37

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. **131. — Corso ferroviario di stazione per aiutanti maggiori in 2° di fanteria.** — (Segretariato generale). — 10 novembre.

1. Allo scopo indicato all'*Atto* N. 216 del 1875, nell'entrante stagione invernale avrà luogo, per cura e sotto la direzione del comando del corpo di stato maggiore (direzione trasporti), un *corso ferroviario di stazione*, al quale saranno chiamati 50 ufficiali subalterni, aiutanti maggiori in 2°, appartenenti a reggimenti di fanteria.

Tale corso avrà principio col 10 del prossimo dicembre e terminerà appena compiuti i movimenti ferroviari per l'invio dai distretti ai corpi della classe 1856.

2. Lo specchio in calce indica quali corpi debbano comandare un ufficiale al corso di cui si tratta, le stazioni cui gli ufficiali sono rispettivamente assegnati, ed il riparto di questi e di quelle in quattro distinti gruppi, in ciascuno dei quali la direzione e la sorveglianza dell'istruzione saranno affidate ad un ufficiale superiore o capitano capo-gruppo.

3. Il corso consterà di due distinti periodi, l'uno preparatorio, e l'altro pratico. Nel periodo preparatorio, della durata di 20 o 30 giorni, l'istruzione si farà per ciascun gruppo nella stazione e presso il distretto del luogo designato come sede del gruppo. Durante il periodo pratico gli ufficiali saranno ripartiti nelle stazioni cui sono rispettivamente assegnati.

4. Gli ufficiali da comandare al corso vi saranno destinati dai rispettivi comandanti di corpo, i quali dovranno far cadere la loro scelta su coloro che presentano la migliore attitudine a trarre profitto dall'istruzione e che potranno presumibilmente rimanere, per ragione d'anzianità ed altre, più lungamente nella carica di aiutante maggiore in 2°.

I nomi degli ufficiali prescelti dovranno esser fatti noti a questo Ministero non più tardi del 25 corrente.

5. Gli ufficiali comandati si presenteranno il 9 dicembre al distretto del luogo designato come sede del proprio gruppo, ove riceveranno dal rispettivo capo-gruppo gli ordini e le istruzioni occorrenti.

6. Accadendo che talun ufficiale non possa ottemperare al prescritto del N. precedente per ragione di malattia od altra, e si presuma poter tale impedimento durare oltre 3 giorni a far tempo da quello in cui deve iniziarsi il corso, l'ufficiale stesso dovrà senz'altro esser surrogato per cura del rispettivo comandante di corpo. Non sarà surrogato l'ufficiale che per una ragione qualsiasi dovesse cessare dal corso iniziato da più di 3 giorni.

7. Per tutta la durata del corso gli ufficiali comandati al medesimo dipenderanno dal proprio capo-gruppo in tutto ciò che ha tratto al servizio speciale cui devono attendere, dal quale non dovranno esser distolti. I rispettivi comandanti di corpo potranno però valersene, nei limiti conciliabili col regolare andamento dell'istruzione, per incombenze relative al servizio di stazione in occasione di trasporti militari.

8. Quelli fra gli ufficiali comandati che per compiere l'intiero corso od un periodo di esso dovranno rimaner fuori della sede del proprio corpo, avranno diritto, pel tempo che rimarranno in tale posizione, all'indennità d'accantonamento.

Detti ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente.

9. Le spese di cancelleria che gli ufficiali saranno dal rispettivo capo-gruppo autorizzati, nei limiti dello stretto necessario, a fare pei bisogni dell'istruzione, verranno loro rimborsate dal comando del corpo di stato maggiore.

10. I comandanti dei distretti dei luoghi designati come sedi di gruppo metteranno a disposizione del gruppo medesimo una camera di sufficiente ampiezza e fornita del necessario mobiglio per le occorrenti conferenze teoriche.

11. I comandanti dei presidi di Torino, Bologna, Firenze e Napoli, sulla richiesta degli ufficiali capi dei gruppi aventi sede rispettivamente nelle dette città, somministreranno le truppe, i quadrupedi ed il materiale occorrenti per l'esecuzione di alcune esercitazioni di caricamento e scaricamento che dovranno far parte delle istruzioni del periodo preparatorio.

SPECCHIO

1° GRUPPO TORINO		2° GRUPPO BOLOGNA		3° GRUPPO FIRENZE		4° GRUPPO NAPOLI	
Corpi che devono comandare un ufficiale	Stazione cui l'ufficiale è assegnato nel periodo pratico	Corpi che devono comandare un ufficiale	Stazione cui l'ufficiale è assegnato nel periodo pratico	Corpi che devono comandare un ufficiale	Stazione cui l'ufficiale è assegnato nel periodo pratico	Corpi che devono comandare un ufficiale	Stazione cui l'ufficiale è assegnato nel periodo pratico
4° fant.	Alessandria	21° fant.	Brescia	15° fant.	Ancona	31° fant.	Aquila
74° id.	Id.	45° id.	Bologna	12° id.	Firenze	78° id.	Bari
29° id.	Cavallermaggiore	46° id.	Id.	33° id.	Id.	56° id.	Caserta
53° id.	Genova P.P.	61° id.	Cremona	37° id.	Foligno	17° id.	Foggia
54° id.	Id. P.B	60° id.	Mantova	52° id.	Id.	18° id.	Id.
7° id.	Milano C.	66° id.	Modena	9 id.	Forlì	77° id.	Lecce
8° id.	Id.	1° id.	Padova	57° id.	Livorno	25° id.	Napoli
47° id.	Id. P.T.	43° id.	Parma	65° id.	Pisa	38° id.	Id.
42° id.	Novara	36° id.	Piacenza	58° id.	Roma	32° id.	Pescara
11° id.	Sampierdarena	64° id.	Reggio E.	62° id.	Id.	67° id.	Salerno
5° id.	Torino P.N.	72° id.	Udine	10° id.	Ravenna	68° id.	Id.
6° id.	Torino P.S.	71° id.	Venezia	28° id.	Siena		
41° id.	Vercelli	13° id.	Verona				
		14° id.	Id.				

Il Ministro — L. Mezzacapo.

AVVISO.

***Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine* pel 1877.** — (Segretariato generale). — 10 novembre.

Le domande d'associazione al *Giornale Militare* e al *Bollettino delle nomine* per la ventura annata 1877 dovranno giungere a questo Ministero (Segretariato generale) non più tardi del giorno 15 dicembre p. v.

Il prezzo complessivo di tali pubblicazioni è fissato in L. 8 ciascuna copia e dovrà essere pagata anticipatamente all'editore del *Giornale Militare*, in Roma; esclusivamente per mezzo dell'ufficio di personali militari varî, per parte dei capi di servizio che non hanno residenza in Roma: direttamente all'editore per parte dei capi di servizio residenti in Roma. A difetto di pagamento anticipato il *Giornale Militare* e *Bollettino* non saranno spediti.

L'editore predetto è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazioni al *Giornale Militare* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia, compresa l'affrancatura postale, e possono quindi ad essi associarsi direttamente coloro che desiderassero di riceverli personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata, allo stesso modo che si usa per le associazioni a qualunque periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso a questo Ministero (Segretariato generale), mediante invio di una delle ultime fascie colle quali avrà ricevuto il *Giornale Militare* o il *Bollettino*, scrivendo su di essa il nuovo suo indirizzo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate d'artiglieria o del genio) distaccati, dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia a dare qualche nuovo distaccamento di battaglione, ne manderà per tempo l'indirizzo al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* e *Bollettino* cambi di corpo o d'ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello ov'è transitato dell'associazione in corso, e ne avverte pure il Ministero affinchè nella spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora, in seguito al dato avviso di cambiamento di sede, un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, poichè il Ministero non terrà valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

AVVISO.

***Annuario Militare* pel 1877.** — (Segretariato generale). — 10 novembre.

Gli uffici o corpi che desiderano l'*Annuario Militare* per l'anno 1877, ne faranno richiesta, prima del 15 dicembre p. v., a questo Ministero (Segretariato generale), mediante semplice lettera, nella quale sia indicato complessivamente il numero delle copie che abbisognano al corpo od ufficio, tanto per servizio che per uso particolare di ufficiali.

Il prezzo dell'*Annuario Militare* per l'anno 1877 è stabilito in lire 5.

I corpi ed uffici aventi sede in Roma pagheranno l'importo delle copie, che avranno ricevuto, all'editore del *Giornale Militare* direttamente, gli altri lo pagheranno esclusivamente all'editore stesso per mezzo dell'ufficio d'amministrazione di personali militari varî.

Tali pagamenti dovranno esser fatti entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'*Annuario*.

L'editore suddetto è autorizzato a vendere privatamente l'*Annuario* al prezzo di lire 6, comprese le spese di porto, a chiunque gliene faccia richiesta.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 38. Pubblicato il 17 novembre 1876. **Parte 2.**

NOVEMBRE 13. — Lutto per la morte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, *pag.* 355.
» 14. — Associazione alla *Rivista Militare Italiana*, pag. 355.

CIRCOLARE N. **132**. — **Lutto per la morte di S. A. R. la Duchessa d'Aosta**. — 13 novembre.

Per il luttuoso avvenimento della morte di S. A. R. la Principessa Maria Vittoria Duchessa d'Aosta è ordinato un lutto generale per l'Esercito della durata di sei settimane.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

AVVISO

Associazione alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1877. — (Segretariato generale). — 14 novembre.

Il prezzo dell'associazione alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1877 è di lire 12.

I comandanti dei corpi e capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti, ed a mandare le note d'associazione a questo Ministero (Segretariato generale) pel 16 dicembre p. v.

Il prezzo annuo d'associazione alla *Rivista* dev'essere pagato all'editore del *Giornale Militare* in Roma prima del 31 dicembre 1876, per mezzo di vaglia postale in lettera affrancata od anche mediante l'ufficio di personali militari varî; ed i corpi sono autorizzati ad anticipare la relativa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Si mettono poi in avvertenza i signori ufficiali che la *Rivista Militare Italiana* al prezzo sovraindicato conterrà due fogli di più del numero attuale.

Il Ministro — L. MEZZACAPO.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 39. Pubblicato il 24 novembre 1876. **Parte 2.**

NOVEMBRE 20. — Riduzione della mantellina degli ufficiali di fanteria, *pag.* 357.

» 21. — Pubblicazione di un opuscolo intitolato: *Brevi cenni illustrativi intorno alle più rimarchevoli produzioni cartografiche moderne*, *pag.* 357.

» 29. — Pubblicazione di una carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno alla scala di 1: 1,500,000, *pag.* 358.

» 23. — Pubblicazione del 3° fascicolo delle altitudini dei punti geodetici in Italia, *pag.* 358.

» 23. — Indicazione del nome e del numero dei reggimenti di cavalleria, *pag.* 359.

CIRCOLARE N. **133. — Riduzione della mantellina degli ufficiali di fanteria.** — (Segretariato Generale). — 20 novembre.

L'attuale mantellina della fanteria può essere ridotta al modello approvato con R. Decreto del 19 novembre 1876 (*Atto* N. 144).

A tal fine basta togliere dalla mantellina la corona circolare di cui al N. 1 dell'Istruzione annessa all'oradetto R. Decreto ed attaccarvi i due quarti davanti.

Gli ufficiali pei quali è prescritta una nuova foggia di mantellina possono sin d'ora farne uso; è però loro fatta facoltà di servirsi della mantellina di modello abolito sino al 1° marzo.

Gli ufficiali di tutte le armi e dei vari corpi possono fare uso dell'attuale mantellina di caoutchouc sino a consumazione.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **134. — Pubblicazione di un opuscolo intitolato: *Brevi cenni illustrativi intorno alle più rimarchevoli produzioni cartografiche moderne*.** — (Segretariato generale). — 21 novembre.

L'Istituto topografico militare ha pubblicato un opuscolo intitolato: *Brevi cenni illustrativi intorno alle più rimarchevoli produzioni cartografiche moderne italiane ed estere*, allo scopo di rendere popolare nell'Esercito la conoscenza delle più importanti carte topografiche e corografiche ufficiali di ogni stato europeo.

L'opuscolo è corredato di un quadro litografato contenente i segni convenzionali stradali delle principali carte ufficiali

europee di tipo topografico (dal 50,000 al 100,000) che si vende anche separatamente.

Al catalogo generale dell'Istituto topografico saranno perciò fatte le seguenti aggiunte:

Brevi cenni illustrativi intorno alle più rimarchevoli produzioni cartografiche moderne italiane ed estere, con un quadro di segni convenzionali stradali, prezzo la copia . . . . . L. 1 00

Quadro separato dei segni convenzionali stradali esteri, prezzo la copia . . . . . » 0 20

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **135**. — **Pubblicazione di una carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno alla scala di 1: 1, 500,000**. — (Segretariato generale) — 22 novembre.

Il comando del corpo di stato maggiore ha compilato una carta delle ferrovie e delle linee di navigazione del Regno alla scala di 1: 1,500,000 che l'Istituto topografico militare ha riprodotto in fotolitografia.

Il prezzo della carta su carta di canape è di L. 0,40 la copia.
Id. id. comune è di L. 0,60 la copia.

Il prezzo della montatura su tela, tanto murale quanto a stacchi, è di L. 1,00 la copia.

Questa pubblicazione sostituisce quella dell'antica carta ferroviaria e delle linee di navigazione di cui al N. 2 del vigente catalogo generale, la quale s'intende annullata e ritirata in conseguenza dal commercio.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'Istituto topografico militare in Firenze secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **136**. — **Pubblicazione del 3° fascicolo delle altitudini dei punti geodetici in Italia**. — (Segretariato generale). — 23 novembre.

L'Istituto topografico militare ha pubblicato il 3° fascicolo dell'*Elenco delle altitudini dei punti geodetici in Italia*, risultanti dalla triangolazione eseguita dal corpo dello stato maggiore.

Il fascicolo comprende le Puglie (provincie di Lecce, Bari e Foggia).

Al catalogo generale delle carte e libri vendibili dall'Istituto

topografico militare sarà perciò fatta la seguente aggiunta al N. 13 della categoria G:

Elenco delle altitudini geodetiche in Italia, 3° fascicolo (*Puglie*) 1876 — prezzo L. 1,00.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **137. — Indicazione del nome e del numero dei reggimenti di cavalleria.** — 23 novembre.

Avendo qualche comandante di corpo inesattamente interpretato il disposto dall'*Atto* N. 141, muovendo al Ministero interpellanze sulla denominazione dei reggimenti di cavalleria, la quale è chiaramente indicata coll'accennare che in tutti gli atti d'uffizio i reggimenti dovranno distinguersi col nome che attualmente è scritto fra parentesi, sostituendo in queste il numero, si specifica qui in appresso la denominazione che, a datare dal 1° gennaio 1877, i reggimenti medesimi dovranno assumere:

Reggimento di cavalleria — Nizza (1°).
Id. id. — Piemonte Reale (2°).
Id. id. — Savoja (3°).
Id. id. — Genova (4°).
Id. id. — Novara (5°).
Id. id. — Aosta (6°).
Id. id. — Milano (7°).
Id. id. — Montebello (8°).
Id. id. — Firenze (9°).
Id. id. — Vittorio Emanuele (10°).
Id. id. — Foggia (11°).
Id. id. — Saluzzo (12°).
Id. id. — Monferrato (13°).
Id. id. — Alessandria (14°)
Id. id. — Lodi (15°).
Id. id. — Lucca (16°).
Id. id. — Caserta (17°).
Id. id. — Piacenza (18).
Id. id. — Guide (19°).
Id. id. — Roma (20°).

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 40. Pubblicato il 2 dicembre 1876. **Parte 2.**

NOVEMBRE 28. — Partenza degli uomini di 1ª categoria della classe 1856, nonchè di quelli della classe 1855, rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio, *pag.* 361.

» 28. — Arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'esercito, *pag.* 364.

» 29. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'esercito, *pag.* 365.

» 29. — Stato sanitario dell'esercito nel mese di ottobre 1876, *pag.* 371.

» 30. — Variazioni matricolari relative agli istruttori e sottistruttori di scherma, *pag.* 375.

» 30. — Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano, *pag.* 375.

CIRCOLARE N. **138.— Partenza degli uomini di prima categoria della classe 1856, nonchè di quelli della classe 1855, rimasti alle case loro in congedo provvisorio.** — (Direzione generale leve e truppe). — 28 novembre.

Il Ministero della guerra determina che gli uomini di 1ª categoria della classe 1856, nonchè gli uomini di 1ª categoria della classe 1855, rimasti alle proprie case in congedo illimitato provvisorio, siano tutti assieme chiamati sotto le armi, e stabilisce che la loro partenza abbia luogo il giorno 8 gennaio 1877, fatta eccezione pei distretti indicati nella qui annessa tabella, il cui contingente sarà chiamato in due volte, una parte, cioè, il giorno 15 dicembre p. v., e l'altra parte il giorno 8 gennaio 1877.

Per mandare ad effetto siffatte determinazioni, i comandanti dei distretti militari, appena avranno ricevuto la presente Circolare, faranno stampare, e dirameranno ai sindaci, perchè possa essere pubblicato, un manifesto conforme al qui acchiuso modulo.

I comandanti dei distretti dovranno spedire ai sindaci dei capiluoghi di mandamento qualora questi ne facciano domanda, le somme occorrenti, perchè, giusta quanto è disposto dal Reale Decreto del 18 agosto 1872 (*Atto* N. 179 del *Giornale Militare*, 1872) possano pagare agl'inscritti, che si presenteranno, l'indennità di via, le spese occorrenti pel trasporto in ferrovia o sul mare per recarsi alla sede del distretto.

Come è detto nel manifesto, è fatta facoltà agl'inscritti, che si trovano in codesto distretto, ma che per fatto di leva appartengono ad un altro, di presentarsi direttamente a codesto

comando la mattina del giorno 8 gennaio 1877, nel quale caso saranno provveduti d'indennità di via e di mezzi di trasporto per raggiungere la sede del distretto cui appartengono per fatto di leva, nel quale verranno immediatamente presi in forza; tali spese dovranno essere a carico di quest'ultimo distretto.

Nel giorno 1° di febbraio i comandanti dei distretti trasmetteranno a questo Ministero uno specchio numerico, in cui sarà indicato il numero dei militari che mancarono alla partenza per legittimo motivo, ed il numero di quelli che non giustificarono la loro mancanza, distinguendo però nello specchio gli uomini della classe 1855, da quelli della classe 1856.

Questo Ministero si riserba di diramare apposita istruzione circa l'arrivo e la permanenza ai distretti degli uomini, nonchè per la relativa assegnazione ai corpi.

I carabinieri reali, che si trovano ai capiluoghi di mandamento, sorveglieranno a che l'arrivo e la partenza di codesti inscritti proceda con regolarità ed ordine.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Comando del distretto militare di .....

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di prima categoria della classe 1856, e di quelli della classe 1855 rimasti alle proprie case in congedo illimitato provvisorio.

A tenore degli ordini del Ministero della guerra, emanati in base alle leggi 18 giugno 1876, N. 3164, e 28 marzo 1875, N. 2424, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1856, arruolati ed ascritti alla 1ª categoria del contingente, nonchè quelli della classe 1855, rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio, dovranno presentarsi di buon mattino il giorno 8 gennaio 1877, al sindaco del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Coloro che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto, si presenteranno direttamente a questo comando nel pomeriggio dello stesso giorno 8 gennaio.

(Per quei distretti il cui contingente è chiamato sotto le armi in due distinte riprese, al N. 1° suindicato sostituiranno il seguente:)

1° Tutti gli uomini della classe 1856, arruolati ed ascritti alla 1ª categoria del contingente, nonchè quelli della classe 1855 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio, appartenenti ai circondari di (1)..... dovranno presentarsi di buon mattino nel giorno 15 dicembre 1876, al sindaco del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

Quelli invece dei circondari di..... (1) dovranno presentarsi nel giorno 8 gennaio 1877, ed anco al sindaco del rispettivo mandamento di leva, per essere anch'essi diretti a distinazione.

Coloro poi che appartengono al mandamento in cui ha sede questo distretto si presenteranno direttamente al comandante di questo distretto nel pomeriggio del giorno..... (2).

2° La pubblicazione del presente manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà loro tenuta per valida discolpa il pretesto di non avere ricevuto personalmente l'ordine di partire.

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande che per tale uopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4° Gl'indugiatori saranno arrestati, e tradotti al distretto per mezzo dell'arma dei carabinieri reali; e se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i 5 giorni dopo quello della chiamata, i ritardatari incorreranno nel reato di diserzione.

5° I chiamati dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che consegneranno poi giungendo a questo distretto.

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire colla trasmissione a questo distretto di apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco. — Perdurando l'infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto, presentandosi a proprie spese a questo comando prima di mezzodì del giorno 8 gennaio, riceveranno il foglio

---

(1) S'indicheranno i circondari notati nella tabella annessa alla circolare, e e pel distretto di Arezzo i mandamenti.

(2) S'indicherà il giorno in cui dovranno presentarsi.

di via e i mezzi di trasporto per raggiungere il distretto cui appartengono per fatto di leva.

Questo manifesto sarà a più riprese pubblicato nei comuni per cura dei sindaci, onde dargli maggior possibile pubblicità.

Dato a il

IL COMANDANTE DEL DISTRETTO MILITARE

***Distretti** pei quali gli uomini di 1ª categoria della classe 1856, nonchè quelli della classe 1855 rimasti alle loro case in congedo illimitato provvisorio, sono chiamati sotto le armi in due distinte riprese.*

Distretti	CIRCONDARI il cui contingente è chiamato sotto le armi il	
	15 dicembre 1876	8 gennaio 1877
Aquila .	Avezzano - Solmona	Aquila - Cittaducale.
Avellino	Ariano - S. Angelo dei Lombardi . .	Avellino.
Brescia .	Breno - Chiari - Salò a Verolanuova .	Brescia.
Catania.	Acireale - Caltagirone - Nicosia. . .	Catania.
Cosenza.	Cosenza - Rossano	Castrovillari - Paola.
Milano .	Gallarate - Lodi - Monza	Abbiategrasso - Milano.
Novara .	Ossola - Pallanza - Valsesia - Vercelli	Biella - Novara.
Potenza.	Potenza - Matera	Lagonegro - Melfi.
Teramo.	Teramo	Penne.
Torino .	Aosta - Ivrea - Pinerolo - Susa . . .	Torino.

N. 139. — Circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei vari corpi dell'Esercito. — (Direzione generale leve e truppa). — 28 novembre.

Questo Ministero determina che:

1° Nei riparti d'istruzione l'arruolamento volontario con ferma permanente sia aperto dal 15 dicembre prossimo venturo a tutto marzo 1877.

I comandanti dei medesimi regoleranno l'ammissione in modo che il numero dei nuovi ammessi effettivamente in forza al 1° di aprile (ivi compresi quelli provenienti dagli iscritti di leva) non superi:

a) 400 nel 1° battaglione d'istruzione;

b) 450 nel 2° e nel 3° battaglione d'istruzione;

c) 80 in ciascuna delle due batterie di istruzione, nella compagnia di artiglieria di istruzione, e nello squadrone di istruzione;

d) 30 in ciascun plotone di istruzione dei due reggimenti del genio.

2° Negli altri corpi dell'Esercito il numero degli arruolamenti volontari ordinari con ferma temporanea è determinato per l'anno 1877 nei limiti seguenti:

Per ogni reggimento di fanteria di linea e di cavalleria N. 6;
Per ogni reggimento di bersaglieri e artiglieria N. 8;
Per ogni reggimento del genio N. 10;
Per ogni compagnia alpina N. 2.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **140. — Scuole per i volontari di un anno aspiranti ufficiali di complemento nelle varie armi dell'Esercito.** — (Segretariato generale). — 29 novembre.

Come è prescritto dal § 4° dell'*Istruzione per l'eseguimento del regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno*, affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termini dell'art. 51 del Regolamento, si richiedono negli esami d'idoneità al grado di sottotenente di complemento nelle varie armi dell'Esercito, questo Ministero determina quanto appresso:

1° Alle sedi dei 16 comandi di distretto dei capoluoghi di divisione territoriale, a quella del distretto di Cagliari, ed a quelle dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio che hanno volontari di un anno (eccettuati quelli stanziati nelle città capoluoghi di divisione ed eccettuato il 9° reggimento artiglieria) saranno aperte scuole pei detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno essere più facilmente frequentate.

I volontari dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio stanziati nelle città capoluoghi di divisione, interveranno alla scuola istituita presso il comando del distretto, e quelli del 9° artiglieria a quella del 1° reggimento genio.

2° In queste scuole si daranno lezioni sulle materie accennate nei programmi N. 3, 4, 5 e 6 in fine della presente circolare.

3° Le scuole avranno principio il 10 dicembre di questo anno, e termine all'ultimo di marzo dell'anno venturo;

4° Le lezioni verranno impartite da quegli ufficiali appartenenti ai distretti e corpi indicati al N° 1, che saranno appositamente designati dai rispettivi comandanti;

Qualora particolari circostanze non consentissero di affidare tale incarico per intero agli ufficiali dei distretti, i comandanti dei medesimi si rivolgeranno al rispettivo comandante del presidio od a quello di divisione per gli opportuni provvedimenti.

I comandanti di divisione o di presidio in detto caso procureranno di supplirvi con ufficiali dei reggimenti che trovansi di guarnigione nelle stesse città, ove hanno sede i distretti, affine di evitare i trasferimenti, benchè temporanei, d'ufficiali fuori del proprio reggimento.

5° Le materie da trattarsi saranno svolte dagli insegnanti secondo i programmi tracciati in fine della presente circolare mantenendosi in massima sulle traccie date dai libri di testo approvati dal Ministero della guerra coll'*Atto* N. 176 del 1872 e nei limiti accennati a piè di ogni programma.

Per quelle cose ove la teorica possa essere affermata con qualche pratica, gioverà farlo. E così p. e., ove possibile sarà fatto fare un breve tratto di trincea di battaglia; sarà visitata un'opera di fortificazione permanente, laddove siavi; verrà eseguito un breve itinerario o fatta una ricognizione con carta alla mano, ecc.

6° Alle scuole dovranno intervenire tutti indistintamente i volontari che attualmente trovansi presso i distretti ovvero presso altri corpi dello stesso presidio. Hanno facoltà di frequentarle i volontari già licenziati e che furono dichiarati idonei al grado di sergente; a tal uopo dovranno farsi preventivamente inscrivere presso i distretti o corpi ove le scuole stesse sono aperte. Non è per altro obbligatorio per essi di frequentare tali scuole, ond'essere poi ammessi agli esami da ufficiali di complemento.

I comandanti di distretto o corpo dovranno escludere, durante il corso delle scuole suddette, tutti quei volontari di un anno già licenziati che se ne rendessero immeritevoli per negligenza negli studi, per ripetute assenze, o per trasgressione alle norme disciplinari stabilite per servizio interno del quartiere.

7° Le spese generali per le scuole saranno sopportate dalla massa generale dei distretti o corpi ove saranno attuate. Quelle invece di libri ed oggetti di cancelleria per gli allievi saranno a loro carico.

8° Le scuole presso i comandi di distretto sono poste sotto la vigilanza del maggior generale cui è affidata l'ispezione permanente del distretto stesso, e quindi gerarchicamente anche sotto quella del comandante la divisione e del comando generale.

9° Gli esami d'idoneità al grado di sottotenente saranno dati nell'aprile o nel maggio del 1877, e verseranno sulle materie indicate nei sei programmi in calce alla presente circolare.

10° Sono dispensati dall'esame di lettere italiane e d'aritmetica e geometria (programmi 1 e 2) tutti coloro che hanno ottenuto la licenza liceale o il diploma in un istituto tecnico.

11° Nessun volontario di un anno potrà essere nominato ufficiale di complemento in una data arma se non ha ottenuto l'idoneità a sergente nell'arma stessa.

Coloro che aspirano ad essere nominati ufficiali di complemento nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre comprovare d'essere stati inscritti nella facoltà matematica in una università, ovvero d'aver compiuto il corso in un istituto tecnico nella sezione fisico-matematica.

12° Questo Ministero si riserva di indicare più tardi in quali giorni avranno luogo presso i comandi di divisione territoriale gli esami d'idoneità ad ufficiali.

PROGRAMMA N. 1.

Lettere italiane (*esame per iscritto*).

Lavoro di composizione sopra un tema che verrà proposto, per dare prova di sapere esprimere con facilità i propri concetti e di possedere sufficiente corredo di cognizioni letterarie e generali.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica e geometria (*esame orale*).

Uso pratico delle quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica coi numeri interi e decimali — Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali — Sistema metrico decimale — Regola del tre semplice e composta.

Rette ed angoli — Definizione delle figure geometriche rettilinee — Definizioni relative al circolo — Cenno pratico sulle misure degli angoli. — Costruzione con elementi dati dei triangoli, parallelogrammi, rettangoli, quadrati e trapezi — Regole pratiche per la misura delle superficie delle figure rettilinee — Distinzione e nomenclatura dei solidi geometrici.

PROGRAMMA N. 3.

Nozioni elementari di fortificazione (*esame orale*).

1. Trincee di battaglia e buche da tiratori.
2. Profili, tracciati elementari e di opere diverse.
3. Linee ad intervalli e continue — Teste di ponte.
4. Tracciamento, defilamento e costruzione di opere campali.
5. Rivestimenti.
6. Difese accessorie.
7. Difesa della località e d'un villaggio in particolare.
8. Attacco e difesa delle opere campali, e distruzione degli ostacoli relativi.
9. Cenno di fortificazione permanente: generalità, divisione delle fortezze, cinta e forti staccati, tipo di profilo.
10. Generalità sui diversi modi d'attacco, delle fortezze, cioè: blocco, attacco per sorpresa e di viva forza, bombardamento, assedio regolare.
11. Generalità sull'assedio regolare delle fortezze.
12. Generalità sulla difesa delle fortezze contro i diversi attacchi — Modi e periodi di difesa.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali si cercherà particolarmente di dare un certo svolgimento a quella parte della fortificazione improvvisata, che ha per oggetto il rapido alzamento di ripari artificiali e la pronta ed efficace trasformazione di quelli naturali in opere difensive contro gli attacchi del nemico; quali, ad esempio, trinceramenti ordinari e speditivi, trincee di battaglia, difese accessorie, difese dei muri, case, villaggi, ecc. In quanto alla fortificazione permanente basterà accennare i principii elementari che informano le moderne fortificazioni, e fornire un' idea generale delle fortezze, e insegnare la nomeclatura dei vari sistemi, tanto da rendere più agevole il comprendere lo scopo della loro costruzione e la serie delle operazioni di attacco e difesa delle medesime; su queste operazioni invece si procurerà di fissare un po' più d'attenzione, siccome quelle alle quali i volontari potranno essere con maggiore probabilità chiamati a concorrere una volta che siano ufficiali.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi di topografia (*esame orale*).

1. Generalità sulla topografia.
2. Proiezioni — Scale — Orientamento.
3. Cenno sulle levate regolari e sulle speditive.
4. Letture delle carte.
5. Memorie descrittive — Ricognizioni — Itinerari.

Tale programma potrà essere svolto in quindici lezioni nelle quali non si tratterà d'insegnare a levar piani, bensì a leggere ed a servirsi delle carte e quindi, essenzialmente l' uso delle scale, la cognizione dei segni convenzionali, i vari modi d'orientamento e come tracciare un itinerario. Circa alle levate basterà dare un semplice cenno sulla costruzione delle carte e dei piani, non per altro scopo che d'imparare facilmente il modo di interpretarle.

PROGRAMMA N. 5.

Nozioni elementari d'arte militare (*esame orale*).

1. Definizione dell'arte militare — Definizioni e principî generali della strategia e della tattica.
2. Tattica della fanteria — Cenno sul suo armamento.
3. Tattica della cavalleria — Cenno sul suo armamento.
4. Tattica dell'artiglieria — Cenno sul suo armamento.
5. Combinazione delle varie armi.
6. Delle marcie.
7. Degli avamposti.
8. Delle posizioni.
9. Delle operazioni di piccola tattica.

Questo programma potrà essere svolto in venti lezioni, nelle quali verranno date nozioni generali sull'arte militare e sui vari rami di studii che comprende, e nozioni più concrete sulle proprietà caratteristiche delle singole armi e sulle loro combinazioni: tralasciando di discutere sui principî, ed ammettendo come stabilito ciò che l'esperienza ed i progressi dell'arte hanno riconosciuto come indiscutibile.

Si tratteranno più ampiamente le operazioni di piccola tattica, senza divagare in quistioni inutili, ma stabilendo i principî e precetti che nei casi più generali si debbono osservare.

PROGRAMMA N. 6.

Nozioni sulle leggi e sulle istituzioni organiche dell'esercito.

(esame orale)

1. Del reclutamento.
2. Avanzamento.
3. Legge sullo stato degli ufficiali.
4. Sunto delle leggi sulle giubilazioni.
5. Ricompense militari.
6. Codice penale per l'Esercito.
7. Esercito permanente.
8. Truppe di complemento.
9. Milizia mobile.
10. Dell'amministrazione militare.
11. Servizi tecnici.
12. Servizi diversi.
13. Della mobilitazione dell'esercito.
14. Cenno statistico sui principali eserciti europei.

Questo programma potrà svolgersi in venticinque lezioni ed esser tenuto anche un po' più ristretto che nel testo; gioverà però diffondersi alquanto sulle principali disposizioni del Codice penale militare e sull'ordinamento del nostro esercito; procurando, per ciò che riguarda quest'ultimo di stabilire confronti statistici coll'ordinamento dei principali eserciti europei.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. 141. — Stato sanitario dell'Esercito nel mese di ottobre 1876. — (Segretariato generale). — 29 novembre.

A. Stato sanitario della truppa di tutte le armi nel mese di ottobre 1876 (escluse le legioni territoriali dei carabinieri reali).

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	1,1	1,8	22	0,7	Arezzo	0,4	1,7	17	.
Asti	0,8	3,8	51	2,1	Orbetello	1,8	1,8	54	.
Piacenza	0,8	1,6	24	0,4	Grosseto (*)	5,9	5,9	60	.
Voghera	0,9	1,8	55	3,1	**Genova**	0,6	1,5	19	0,5
Casale	1,3	1,3	16	.	Oneglia	0,7	0,7	26	5,5
Pavia	1,0	2,2	22	.	Savona	2,5	2,9	37	1,7
Vigevano	0,8	1,6	23	.	Spezia	0,9	0,9	16	4,5
Bari	0,9	3,1	46	0,8	**Messina**	1,6	2,5	36	2,0
Brindisi	1,1	2,2	65	.	Mistretta	2,9	3,1	68	.
Taranto	0,9	1,6	37	.	Catania	2,0	3,8	56	.
Foggia	1,8	4,5	68	.	Siracusa	1,6	2,3	27	.
Lecce	0,4	2,0	58	1,2	Noto	0,8	0,8	23	5,0
Campobasso	1,5	3,0	40	2,1	Reggio C.	1,2	1,6	23	.
Isernia	4,0	4,0	42	.	Monteleone	0,2	0,2	5	.
Larino (*)	1,6	6,0	61	.	Catanzaro	2,2	3,1	96	.
Trani	1,2	6,6	95	.	**Milano**	1,1	2,2	27	0,4
Lucera	3,2	8,2	109	.	Lodi	0,7	2,3	51	.
Bologna	1,1	2,1	31	0,3	Vercelli	1,5	3,5	42	0,7
Parma	0,7	1,7	26	.	Novara	0,2	0,9	13	1,0
Modena	0,4	2,5	29	.	Como	0,6	2,5	17	2,5
Ferrara	1,0	3,7	49	1,7	**Napoli**	1,2	2,8	51	1,4
Reggio E.	0,6	1,9	31	1,4	Caserta	1,0	2,3	31	1,2
Ravenna	0,1	1,0	16	2,3	Capua	0,4	2,5	38	1,6
Forlì	0,2	1,6	16	.	Gaeta	1,6	2,4	31	2,3
Rimini	0,5	2,3	31	.	Avellino	1,3	1,9	36	.
Cesena	1,1	3,9	66	3,9	Aversa	3,7	4,2	69	.
Lugo	1,0	1,7	21	.	Benevento	2,7	2,7	55	.
Chieti	1,1	2,0	31	.	Portici	0,5	0,5	47	0,9
Aquila	1,4	2,4	27	2,6	S. Maria	0,0	2,6	41	1,5
Pescara	1,4	4,4	53	.	Nola	1,3	3,0	27	4,9
Solmona	0,4	1,5	20	.	Maddaloni	0,4	3,9	31	.
Ascoli Piceno	1,6	3,0	62	4,4	Massalubrense	1,2	1,2	21	1,3
Teramo	2,3	2,7	44	2,0	**Padova**	1,0	3,0	53	0,3
Firenze	1,0	2,0	45	1,5	Rovigo	0,3	1,7	27	.
Livorno	1,3	2,0	38	1,3	Venezia	2,7	5,2	62	1,2
Siena	1,0	2,1	40	1,5	Palmanova	1,1	2,1	35	.
Lucca	0,4	1,1	40	.	Osoppo	5,1	5,1	65	.
Pisa	0,5	2,2	34	.	Udine	2,4	3,3	57	1,7

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Treviso	1,2	1,0	33	.
Belluno *	1,7	5,9	36	.
Palermo	1,1	3,1	40	0,6
Trapani	1,2	2,5	23	.
Girgenti	2,3	2,2	53	2,0
Siracusa	1,0	1,7	35	.
Sambuca	2,0	2,0	56	.
Caltanissetta	0,7	2,4	40	.
Cefalù *	4,7	8,6	62	.
Monreale	1,0	1,3	42	.
Polizzi *	6,6	6,6	122	.
Gangi	6,8	6,8	106	.
Termini	0,5	5,1	15	.
Misilmeri (*)	1,6	5,7	43	.
Partinico	3,4	18,5	120	6,0
Perugia	0,4	1,3	28	.
Foligno	0,3	1,1	26	1,7
Terni	0,4	2,1	37	.
Spoleto	0,6	1,4	29	1,6
Fano	0,7	2,1	33	2,2
Macerata	1,5	2,6	40	.
Pesaro	1,0	1,0	14	.
Ancona	0,8	1,9	38	.
Senigallia	0,6	1,3	25	2,8
Roma	1,0	2,6	26	0,3
Velletri	0,6	1,6	31	2,3
Frosinone	1,2	1,4	19	.
Civitacastellana	0,6	0,6	7	.
Civitavecchia	0,7	2,8	39	4,0
Sassari	2,2	2,9	20	.
Tempio *	0,4	2,5	138	.
Cagliari	1,1	2,9	36	.
Nuoro	1,2	1,2	20	.
Salerno	1,4	3,3	34	2,9
Nocera	0,9	1,6	28	2,3
Potenza	1,9	1,9	20	.
Cosenza	3,2	3,2	62	.
Scafati	0,8	1,6	57	.
Rossano	2,1	7,5	95	5,4
Castrovillari	0,6	6,4	90	4,9
Baronissi	1,2	3,3	51	5,5
Bocchigliero	3,5	5,5	55	.
Torino	0,6	0,8	29	0,7
Venaria R.	0,3	1,7	23	2,6
Cuneo	0,3	3,1	28	.
Ivrea	0,3	1,6	26	1,5
Savigliano	1,5	2,0	30	.
Saluzzo	0,7	2,9	57	.
Pinerolo	0,5	3,1	37	.
Fossano	1,0	2,2	27	.
Vinadio *	0,5	7,3	17	.
Fenestrelle	0,4	1,9	23	.
C. S. Maurizio	1,0	1,0	21	.
Exilles	0,2	0,4	14	.
Verona	0,9	2,3	31	0,2
Brescia	1,0	3,2	38	1,8
Mantova	2,1	4,3	50	1,3

PRESIDI	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Bergamo	0,6	2,0	18	2,2
Cremona	0,7	0,8	17	3,2
Pizzighettone	1,5	4,2	38	.
Vicenza	0,1	2,8	96	.
Peschiera	1,4	3,8	41	1,5
Legnago	3,3	3,3	35	.
Crema	0,3	0,8	39	.
Totali delle divisioni.				
Alessandria	0,9	1,9	27	0,7
Bari	1,4	3,7	54	0,6
Bologna	0,7	2,2	32	0,0
Chieti	1,4	2,7	41	2,0
Firenze	1,0	2,0	17	0,9
Genova	1,0	1,7	28	1,7
Messina	1,6	2,2	42	0,8
Milano	1,0	2,2	28	0,6
Napoli	1,1	2,5	41	1,8
Padova	2,0	3,3	50	0,7
Palermo	1,2	2,7	39	0,7
Perugia	0,6	1,6	29	0,7
Roma	1,0	2,4	31	0,5
Salerno	1,2	2,1	30	1,3
Torino	0,6	1,9	28	0,4
Verona	1,1	2,7	39	0,8
Totale generale della truppa (esclusi i carabinieri).	1,1	2,4	35	0,9

(*) Presidio inferiore a 150 uomini.

B. Stato sanitario dei carabinieri reali nel mese di ottobre 1876 (esclusa la legione allievi).

PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	PROVINCIE	Media giornaliera per 1000 di forza degli ammalati: entrati nell'ospedale	entrati nell'ospedale e infermeria	in cura nell'ospedale e infermeria	Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza
Alessandria	0,4	0,4	9	.	Messina	1,1	1,1	37	.
Ancona	0,2	0,2	9	.	Milano	0,2	0,2	6	2,3
Aquila	0,5	0,5	10	3,3	Modena	.	.	.	.
Arezzo	1,2	1,2	21	.	Napoli	0,3	0,3	17	.
Ascoli Piceno	1,6	1,6	26	.	Novara	0,5	0,5	9	.
Avellino	0,4	0,4	17	3,4	Padova	0,5	0,5	5	.
Bari	1,4	1,4	38	.	Palermo	1,4	1,4	35	0,9
Belluno	0,6	0,6	7	.	Parma	0,8	0,6	18	.
Benevento	1,8	1,8	33	.	Pavia	0,5	0,5	14	.
Bergamo	0,2	0,2	11	.	Perugia	1,4	1,4	28	3,1
Bologna	0,4	0,4	17	.	Pesaro e Urbino	0,5	0,5	13	.
Brescia	0,2	0,2	3	.	Piacenza	0,3	0,3	5	.
Cagliari	0,9	0,9	21	2,2	Pisa	0,4	0,4	13	.
Caltanissetta	1,0	1,0	23	.	P. Maurizio	0,4	0,4	0	.
Campobasso	0,7	0,7	23	.	Potenza	0,9	0,9	17	2,3
Caserta	0,6	0,6	14	.	Ravenna	0,5	0,5	5	.
Catania	0,7	0,7	33	5,9	Reggio C.	0,8	0,8	29	.
Catanzaro	1,2	1,2	13	2,3	Reggio E.	0,2	0,2	3	.
Chieti	.	.	19	.	Roma	1,9	1,9	35	.
Como	0,2	0,2	4	.	Rovigo	.	.	.	.
Cosenza	0,8	0,8	21	.	Salerno	0,2	0,2	10	.
Cremona	0,1	0,1	7	.	Sassari	0,8	0,8	24	.
Cuneo	0,5	0,5	14	.	Siena	1,4	1,4	31	.
Ferrara	0,7	0,7	15	.	Siracusa	0,6	0,6	17	.
Firenze	0,4	0,4	12	.	Sondrio	0,3	0,3	7	.
Foggia	0,9	0,9	29	.	Teramo	0,2	0,2	34	.
Forlì	0,2	0,2	6	.	Torino	0,2	0,2	7	2,0
Genova	0,3	0,3	9	.	Trapani	0,9	0,9	28	.
Girgenti	1,4	1,4	33	.	Treviso	1,0	1,0	16	.
Grosseto	3,4	3,4	38	.	Udine	0,5	0,5	17	.
Lecce	1,1	1,1	28	2,9	Venezia	2,4	2,4	39	6,6
Livorno	1,7	1,7	40	.	Verona	0,1	0,1	14	.
Lucca	1,1	1,1	10	.	Vicenza	0,2	0,2	5	.
Macerata	0,2	0,2	14	.					
Mantova	0,5	0,5	8	.					
Massa Carrara	0,6	0,6	22	.	TOTALE	0,8	0,8	19	0,8

C. Stato sanitario di tutto l'Esercito nel mese di ottobre 1876.

Erano negli ospedali il 1° ottobre (1)	3993
Entrati nel mese	5013
Usciti	5373
Morti	104
Rimasti il 1° novembre	3529
Giornate di ospedale	111679
Erano nelle infermerie di corpo il 1° ottobre	1372
Entrati nel mese	6350
Usciti guariti	5445
» per passare all'ospedale	858
Morti	4
Rimasti il 1° novembre	1415
Giornate d'infermeria	47569
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo.	30
Totale dei morti (compresi 10 per morte violenta).	138
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre	159004
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza.	1,04
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,18
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,90
Il numero dei morti nel mese darebbe la mortalità annua di	10,63

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio) e ospedali civili.
(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

N. **141**. — **Variazioni matricolari relative agli istruttori e sottistruttori di scherma.** — (Segretariato generale). — 30 novembre.

Questo Ministero avendo avuto più volte occasione di constatare come non tutti i corpi trasmettano regolarmente le variazioni matricolari relative ai propri istruttori e sottistruttori di scherma e come altri invece trasmettano anche lo stato negativo di tali variazioni, crede opportuno rammentare a tutti il n° 16 dell'*Atto* N. 249, in data 4 dicembre 1874, il quale prescrive che essi debbano partecipare tutte le variazioni matricolari attinenti a detti istruttori e sottistruttori di mano in mano che queste avvengono, ed invitare nel tempo stesso quelli che avessero omesso di trasmettere qualcuna delle accennate variazioni a volerne dare tosto partecipazione a questo Ministero (Segretariato generale) onde sia tenuto a giorno il ruolo prescritto dal n° 15 del sovraindicato *Atto*.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **142**. — **Istruttori e sottistruttori di scherma chiamati alla scuola magistrale di scherma in Milano.** — (Segretariato generale). — 30 novembre.

Col 1° del prossimo gennaio avrà principio presso la scuola magistrale di scherma di Milano un terzo ed ultimo corso di istruzione per quei sottufficiali istruttori o sottistruttori di scherma non ancora istruiti sul metodo Redaelli i quali, a seconda di quanto questo Ministero aveva stabilito fino dal 1874, fecero domanda anteriormente al febbraio dello scorso anno di essere ammessi all'accennata scuola per imparvi tale metodo e porsi così in grado di aspirare per l'avvenire alla promozione a maestro di scherma, giusta il prescritto dell'*Atto* N. 249 del 1874.

A detto corso, la cui durata sarà di circa nove mesi, sono chiamati i seguenti sottufficiali i quali dovranno a tal uopo pel giorno 31 del prossimo dicembre trovarsi in Milano, ove rimarranno aggregati al distretto militare e contineranno a percepire gli assegni dei quali godono attualmente presso i corpi rispettivi:

Musdace Raffaele, furiere 27° fanteria.
Bartolini Aristide, id. 32° id.
Vergiati Paolo, id. 39° id.
Bennice Nicolò, id. 48° id.
Padovano Giuseppe, id. 49° id.
Andreassi Vincenzo, id. 62° id.

Berra Luciano, sergente 64° fanteria.
Capetta Agostino, furiere, 74° id.
Pronat Carlo, sergente 77° id.
Sambruni Giuseppe, id. 10° bersaglieri.
Carozzi Giovanni, id. 5° artiglieria.
Giovanardi Cincinnato, id. 2° cavalleria.
Malvicini Carlo, id. distretto di Salerno.
Rubolini Carlo, id. distretto di Udine.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 41. Pubblicato il 9 dicembre 1876. **Parte 2.**

DICEMBRE 6. — Circa la permanenza ai distretti degli inscritti di 1ª categoria della classe 1856 e rimasti della classe 1855, *pag.* 377.

OTTOBRE 26. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1877 per l'Esercito in caso di mobilitazione, *pag.* 422.

DICEMBRE 6. — Formazione della 14ª compagnia zappatori nel 2° reggimento del genio, *pag.* 425.

» 6. — Associazione al *Giornale di medicina militare* per l'anno 1877, *pag.* 425.

CIRCOLARE N. **143**. — **Circa la permanenza ai Distretti degli inscritti di 1ª categoria della classe 1856 e rimasti della classe 1855**. — (Direzione generale delle leve e truppa). — 6 dicembre.

Come fu disposto con Circolare N. 138 del 28 decorso mese gl'inscritti di 1ª categoria della classe 1856 insieme con quelli della classe 1855 rimasti alle case loro in congedo illimitato provvisorio sono chiamati sotto le armi il giorno 8 gennaio 1877 fatta eccezione per taluni distretti indicati nella Circolare medesima, nei quali la chiamata sotto le armi avrà luogo in due riprese, di cui la prima addì 15 dicembre corrente e la seconda al giorno 8 gennaio 1877.

§ 1. *Prime disposizioni.*

1. Tutti gli inscritti di leva (compresi gli assegnandi ai reali carabinieri ed alla fanteria marina), dal giorno del loro arrivo al distretto sono incorporati effettivi al distretto stesso e sono quindi trattati, quanto agli assegnamenti ed alle competenze come soldati di fanteria di linea.

2. All'arrivo delle reclute ai distretti, tutto vi deve essere all'ordine per riceverle.

È perciò necessario che i comandanti dei distretti abbiano fatto in tempo gli opportuni apparecchi di ogni specie.

3. Per coadiuvare il personale dei distretti nel ricevere le reclute, vestirle, tenerne la disciplina, e dar loro quel tanto d'istruzione che il breve tempo, in cui dette reclute devono fermarsi al distretto permetterà: e finalmente per condurle ai corpi cui saranno assegnate, ciascun reggimento manderà alla

ERRATA-CORRIGE

Circolare 133, pag. 357, 6ª riga, *invece di* 144, *leggasi*: 144*bis*.

sede di ognuno dei propri distretti di reclutamento gli ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati indicati nello specchio N. 1.

4. Questi ufficiali, sottufficiali, caporali e soldati devono giungere ai distretti due giorni prima che vi arrivino le reclute, cioè il 13 dicembre pei distretti di Aquila, Avellino, Brescia, Catania, Cosenza, Milano, Novara, Potenza, Teramo e Torino, che ricevono gli inscritti in due riprese, ed il 6 gennaio per tutti gli altri distretti che le ricevono in una sola volta.

Gli ufficiali possono condur seco i rispettivi attendenti; non però i cavalli, se non a proprie spese.

I sottufficiali, caporali e soldati devono portare seco l'intero arredo comprese le armi; quelli però di cavalleria, d'artiglieria e del genio non porteranno altr'arma che la sciabola.

I comandanti di corpo nell'inviare ad un determinato distretto il personale succitato per ricevere le reclute si asterranno dal mandarvi i nativi del distretto medesimo, fatta eccezione per le compagnie alpine.

§ 2. *Arrivo degl'inscritti al distretto.*

5. Appena arrivate al distretto le reclute devono essere ascritte alle compagnie permanenti del distretto senza verun riguardo all'arma, cui potranno poi essere assegnate; saranno sottoposte alla visita sanitaria prescritta dal § 191 dell'Istruzione permanente per le operazioni di leva (18 novembre 1872) e verranno assegnate provvisoriamente alle varie armi conforme all'attitudine di ciascuna e colle norme qui appresso.

§ 3. *Assegnazione alle varie armi.*

6. L'assegnazione degli inscritti alle varie armi sarà fatta dal comandante del distretto, che ne avrà quindi l'intera responsabilità. In tale operazione egli può giovarsi del consiglio degli ufficiali delle varie armi mandati al distretto dai corpi.

Non devono essere assegnati che i presenti e quelli sulla cui idoneità al servizio militare non vi può essere dubbio.

7. Nella prima assegnazione degl'inscritti il comandante del distretto prenderà norma dalle apposite tabelle di assegnazione annesse alla presente Circolare: e ciò unicamente per determinare il numero da darsi complessivamente a ciascuna

arma, attesochè il riparto degli inscritti per corpo dev'essere fatto più tardi come è stabilito dal successivo § 7.

8. Questo numero di uomini da darsi a ciascuna arma dev'essere per quei distretti che ricevono le loro reclute in due volte proporzionato al numero degli inscritti venuti sotto le armi nella prima chiamata: la quota indicata nelle tabelle di assegnazione sarà completata con gli uomini che si avranno in seguito.

9. Nelle assegnazioni degli inscritti dovranno essere osservate le seguenti norme e prescrizioni:

a) *Carabinieri reali.* — Sono scelti dal comandante dei reali carabinieri residente nel capoluogo del distretto o dall'ufficiale dell'arma da lui delegato, procurando che la scelta cada su individui, i quali anche dal lato morale non lascino nulla a desiderare.

Devono avere la statura non inferiore a metri 1,66 saper leggere e scrivere e assumere volontariamente la ferma permanente.

Gli inscritti riconosciuti adatti pei carabinieri reali, e che annuiscono di farne parte vi devono essere assegnati qualunque ne sia il numero, e in qualunque tempo ne facciano domanda, purchè prima della partenza pei corpi ai quali fossero stati assegnati, ed a tal proposito si raccomanda ai comandanti dei distretti militari di occuparsi attivamente per indurre i giovani inscritti ad accettare di servire nell'arma dei carabinieri, spiegando bene ai medesimi i vantaggi inerenti a siffatta assegnazione.

b) *Artiglieria.* — Ai primi dieci reggimenti, cioè all'artiglieria da campagna saranno assegnati uomini della statura di metri 1,64 a metri 1,75, e agli ultimi quattro reggimenti, cioè quelli di fortezza, uomini di metri 1,70 a metri 1,82.

Questi uomini devono inoltre soddisfare alle condizioni di attitudine e di professione accennate ai §§ 245, 247 del Regolamento sul reclutamento.

Circa gli uomini da assegnarsi alle compagnie da costa ed operai, questo Ministero si riserva diramare apposite istruzioni a quei comandanti di distretti che devono dare uomini a dette compagnie.

c) *Cavalleria.* — Per la cavalleria si richiedono uomini larghi di petto, ma non corpacciuti, che siano anzi svelti ed agili, e conformati in guisa da poter diventare buoni cavalieri per il che vuolsi particolarmente avvertire che abbiano

lunga inforcatura, largo bacino, coscie piatte e ginocchia punto convergenti.

A pari condizioni di attitudine fisica si preferiscono quelli che hanno pratica del governo dei quadrupedi da sella e da tiro.

Pei primi dieci reggimenti la statura dev'essere di metri 1,64 a metri 1,72, e per gli altri dieci reggimenti di metri 1,60 a metri 1,68.

Siccome l'assegnazione per l'arma di cavalleria, eseguita in linea provvisoria l'anno decorso, con le norme stabilite nella Circolare N. 6563 del 7 dicembre 1875 ha corrisposto all'aspettazione di questo Ministero, come risulta da' singoli rapporti pervenuti da' distretti, così questo Ministero determina che anche in questo anno si seguiti lo stesso sistema, osservando le prescrizioni seguenti:

1. Il contingente di uomini che ciascun distretto è chiamato a dare alla cavalleria, sarà ripartito fra i diversi mandamenti che compongono il distretto stesso proporzionatamente al numero degli inscritti che da quel determinato mandamento si devono avere sotto le armi.

2. La quota che ciascun mandamento deve dare sarà composta di reclute scelte in riguardo al numero di estrazione fra coloro che sono stati dichiarati abili per la cavalleria, scegliendo i numeri più bassi, fatta eccezione per coloro che domandassero volontariamente una tale assegnazione.

3. Se un mandamento non si trovasse in condizione di fornire la chiesta quota, la deficienza sarà ripartita su gli altri mandamenti dello stesso circondario seguendo sempre la stessa norma de' numeri più bassi.

Qualora poi tutti i mandamenti di un circondario non fossero in grado di somministrare alla cavalleria il numero di uomini stabilito per mancanza di abili, la deficienza sarà ripartita su gli altri circondari sempre in proporzione del numero degli inscritti.

I comandanti di distretto nel fare le prime assegnazioni per le differenti armi, avranno perciò cura di determinare prontamente quali reclute resultino abili per la cavalleria, onde sopra il totale di esse far cadere poi la scelta di coloro che vi debbano essere assegnati.

4. Pei capilista avuti sotto le armi insieme agli uomini della classe 1856, si terrà per base nell'assegnazione alla cavalleria il numero di estrazione avuto in sorte nella propria classe.

Avendo però qualche comandante di distretto fatto rilevare che taluni inscritti nella decorsa leva usarono artifizi per non es-

sere assegnati alla cavalleria, ritardando con motivate scuse la loro presentazione, dimodochè si presentarono al distretto soltanto quando le assegnazioni all'arma predetta era stata già eseguita, e che altri domandarono l'assegnazione all'arma dei carabinieri sapendo di non potervi appartenere, il Ministero per evitare tali sotterfugi, invita i comandanti di distretto a non accettare domande per coloro che chiedono di servire nell'arma de' carabinieri se non quando sia abbastanza comprovato che i medesimi vi possano effettivamente appartenere, e a non accettare quei documenti per la dilazione della presentazione degli inscritti se non abbiano la certezza che sieno veritieri.

Finalmente per que' distretti che ricevono le reclute in due riprese il Ministero dispone che le reclute appartenenti alla prima mandata, e che sono riconosciute idonee per la cavalleria, siano provvisoriamente destinate per detta arma e trattenute al distretto fino allo arrivo della seconda mandata.

Allorchè sarà giunto lo intero contingente le reclute suddette poste a confronto con quelle provvenienti con la seconda mandata, e che hanno il numero più basso e l'attitudine per la cavalleria, saranno allora definitivamente assegnate e quindi partiranno tutte in una volta.

d) *Genio.* — Gli uomini pe' reggimenti del genio devono avere la statura di metri 1,62 a metri 1,78 ed essere scelti com'è suggerito dal § 247 del Regolamento sul reclutamento.

Perchè poi ciascun reggimento del genio possa reclutare le sue compagnie del treno, ciascun distretto sulla quota che gli è assegnata darà un determinato numero di uomini che abbiano pratica di cavalli e propriamente, cinque uomini i distretti di 1ª classe, tre quelli di 2ª classe e due quelli di 3ª classe.

Finalmente dovendo ciascun reggimento del genio reclutare anche le sue quattro compagnie pontieri, nella quota che ciascun distretto deve dare, dovrà comprendere uomini atti a questo speciale servizio, i quali abbiano una statura di metri 1,66 a 1,78 ed anche maggiore, e siano di costituzione fisica manifestamente robusta, e preferibilmente di professione marinai barcaiuoli, pescatori, cordai, carpentieri di barche e calafati.

Saranno inoltre assegnate ai reggimenti del genio tutte le reclute di professione telegrafisti, armatori di linee telegrafiche e guardafili come pure gli operai meccanici-ferroviari, i fuochisti, i conduttori di treno, guarda-freni e i guarda-via. Tutte queste professioni devono però essere bene constatate, nel qual

caso saranno assegnate a detti reggimenti, qualunque sia la loro statura; cioè di metri 1,56 e più.

e) *Bersaglieri.* — La statura può variare fra metri 1,62 e metri 1,75, e vi debbono essere assegnati uomini bene aitanti nella persona, ampi di petto, agili e resistenti alla fatica come è detto al § 248 del Regolamento sul reclutamento.

f) *Compagnie alpine.* — Gli uomini da assegnarsi alle compagnie alpine saranno presi unicamente nel contingente di leva dei mandamenti di reclutamento di ciascuna compagnia alpina, scelti fra i più robusti, agili e resistenti alle fatiche, e che per la loro professione hanno maggior pratica delle località dove stanzionano le compagnie alpine.

Possono essere di qualunque statura, cioè di metri 1,56 e più.

g) *Corpo fanteria marina.* — Gli uomini da assegnarsi a questo corpo saranno scelti unicamente fra quelli appartenenti per fatto di leva ai mandamenti littoranei idonei a servire nella fanteria di linea ed aventi una statura di metri 1,62 a metri 1,75.

Gli inscritti di professione marinai, quando non siano stati giudicati atti a servire nel genio saranno assegnati alla fanteria marina, anche quando non avessero la statura sopraindicata, avvertendo però che per marinai s'intendono soltanto coloro che abbiano realmente navigato, o non potettero essere cancellati della lista della leva di terra ed inscritti in quella della leva di mare, per non aver raggiunto il tempo di navigazione prescritto.

h) *Compagnie di sanità.* — Vi devono essere assegnati preferibilmente (qualunque sia la loro statura) gli inscritti che hanno nozioni di flebotomia, di farmacia, i droghieri e gl'inservienti di ospedale.

Gli studenti di medicina potranno pure venire assegnati a dette compagnie, ma l'essere tali non costituirà un titolo di preferenza rispetto agli altri per esservi ammessi.

I comandanti dei distretti dovranno però accertarsi che gli assegnati a queste compagnie annuiscono volontariamente a tale destinazione.

i) *Fanteria di linea.* — Fra gli inscritti disponibili per la fanteria di linea, quelli aventi la statura di metri 1,76 o più saranno senz'altro assegnati al reggimento granatieri che si recluta nel distretto e che è indicato nella tabella di assegnazione.

Siccome però non è prevedibile il numero di uomini di tale statura che ciascun distretto potrà dare, così saranno trattenute

al distretto le reclute non assegnabili all'artiglieria o al genio che abbiano la statura di metri 1,75 a metri 1,76, ed il 1° febbraio ciascun comandante di distretto notificherà a questo Ministero, direzione generale delle leve e truppa, il numero di uomini aventi la statura suindicata, e quindi disponibile per l'assegnazione ai granatieri, indicando indistintamente il numero di quelli aventi la statura di 1,75 a 1,75 ½ incluso da quelli di 1,75 ½ a 1,76; e questo Ministero si riserva di fissare il numero di uomini che ciascun distretto dovrà ancora dare ai reggimenti granatieri.

l) *Compagnie permanenti dei distretti e personale permanente della scuola normale di fanteria e dei battaglioni di istruzione.* — Vi dovranno essere assegnati quegli uomini che pur avendo la prescritta idoneità al servizio militare, tuttavia sono riconosciuti meno atti a sopportare le fatiche del servizio delle truppe mobili. Vi saranno pure assegnati tutti coloro che in seguito a rassegna speciale vengono dichiarati non idonei a servire in altro corpo, come è prescritto dal § 195 dell'Istruzione permanente più volte citata.

Sì gli uni che gli altri dovranno computare nella quota da darsi da ciascun distretto ad altro distretto, istituto o battaglione d'istruzione.

Qualora talun distretto venisse ad avere un numero di uomini non idonei al servizio di reggimento maggiore di quello indicato nella rispettiva tabella di assegnazione, il primo febbraio ne indicherà la differenza in più a questo Ministero unitamente al numero degli assegnabili ai granatieri, di cui al capoverso precedente ed anche se occorre più tardi in altro stato suppletivo perchè si possa disporre per la loro assegnazione.

m) *Operai panattieri.* — Saranno scelti indistintamente su tutto il contingente fra coloro che esercitano tale professione. Qualora il numero di detti operai fosse maggiore di quello che il distretto deve somministrare si sceglieranno i migliori, constando la loro abilità col far loro subire un esperimento presso il panificio militare od anche civile del luogo.

n) *Uomini di professione macellai.* — I distretti capoluoghi di divisione assegneranno alle compagnie permanenti di distretti il numero di uomini di professione macellai od in difetto di professioni affini che è indicato nella relativa tabella.

Questi uomini potranno essere scelti su tutto il contingente di leva, che il distretto capoluogo di divisione deve somministrare senza tener calcolo delle speciali condizioni fisiche e

qualora il numero di essi fosse maggiore di quello da somministrare saranno scelti i migliori.

o) *Squadroni palafrenieri.* — Vi saranno assegnati uomini aventi la statura di metri 1,60 a metri 1,75, che avendo pratica di cavalli non posseggono l'attitudine fisica richiesta per l'assegnazione ai reggimenti di cavalleria, e specialmente quelli in cui si verifica la mancanza o la perdita dell'uso di sole due falange dell'indice della mano destra come è avvertito al § 142 dell'Istruzione permanente.

p) *Depositi cavalli stalloni.* — Vi saranno assegnati uomini atti a servire in cavalleria aventi la statura di 1,64 e più, e che si obblighino alla ferma permanente.

q) *Inscritti aventi diti a martello od accavallati nei piedi od altre imperfezioni.* — Gl'inscritti di cui ai §§ 140 e 142 dell'Istruzione permanente saranno assegnati secondo la loro statura e la particolare loro attitudine agli squadroni palafrenieri, ai reggimenti di artiglieria da campagna o ai reggimenti del genio (per servire nelle compagnie del treno) avvertendo di dare all'artiglieria e al genio i meno difettosi; quelli atti solo a servire in fanteria saranno assegnati alle compagnie permanenti dei distretti.

r) *Riparti d' istruzione.* — Ai riparti di istruzione, cioè ai battaglioni, alle batterie, alla compagnia di artiglieria da fortezza, ai plotoni del genio ed allo squadrone saranno assegnati tutti quegl'inscritti di leva, che oltre alla speciale idoneità all'arma, ne facciano domanda, sappiano leggere e scrivere correttamente, abbiano discreta intelligenza, prestanza personale, e che dimostrino attitudine a diventar buoni sottufficiali. Detti individui dovranno inoltre volontariamente assumere la ferma permanente all'atto della loro assegnazione ad uno dei detti riparti.

La statura delle reclute da ammettersi nei riparti di istruzione dovrà essere nei limiti stabiliti per l'arma rispettiva.

Però coloro fra gli aspiranti che presentino una marcata attitudine per la cavalleria o per l' artiglieria, e che domandino di essere ammessi nei riparti di istruzione di dette armi, vi saranno assegnati anche quando superino la statura massima prescritta per le medesime, e nelle compagnie di fortezza potranno anche esservi ammessi quelli di statura inferiore alla prescritta per l' artiglieria da fortezza però non minore di metri 1,67.

Per incoraggiare l' ammissione in detti riparti e principalmente nelle batterie, e nella compagnie d' artiglieria d'istru-

zione, i comandanti di distretto si daranno attivamente cura di far conoscere agl'inscritti i vantaggi inerenti alla posizione di sottufficiale.

È fatta facoltà alle reclute di scegliere il battaglione o il plotone del genio o la batteria d'istruzione in cui desiderano servire. Pel caso però che da ciò potesse derivare troppa diversità di forza nei tre battaglioni o nelle due batterie o nei due plotoni del genio, questo Ministero si riserva di ordinare che gli ultimi assegnati siano trasferiti da uno in un altro battaglione o da una in altra batteria o plotone.

Il numero degli inscritti da assegnarsi ai battaglioni, alle batterie, alla compagnia da fortezza, ai due plotoni del genio e allo squadrone di istruzione non è determinato e ciascun distretto deve destinarvi tutte le reclute, che ne hanno l'attitudine, ed annuiscono di farvi passaggio, purchè ne facciano domanda prima del giorno stabilito per la partenza pei corpi, cui siano stati assegnati.

10. Come si è detto nel numero precedente le reclute pei reali carabinieri, pei riparti d'istruzione e pei depositi cavalli stalloni, devono all'atto della loro assegnazione a detti corpi assumere la ferma permanente di anni otto.

I comandanti di distretto dovranno quindi esigere da ciascuna di esse reclute una dichiarazione conforme al modulo annesso alla presente Istruzione.

Queste dichiarazioni dovranno poi essere trasmesse unitamente ai fogli matricolari mod. 9 ai comandanti dei corpi cui dette reclute saranno state assegnate e ciò a modificazione del § 187 della Istruzione permanente.

11. Nei riparti d'istruzione e nei reali carabinieri non saranno ammessi uomini ammogliati.

12. Alle reclute assegnate ai reparti d'istruzione ed ai depositi cavalli stalloni sarà applicabile quanto è disposto per gli allievi carabinieri dal § 859 del Regolamento sul reclutamento.

13. Gli iscritti di professione maniscalchi o sellai saranno egualmente ripartiti fra i reggimenti di cavalleria e di artiglieria da campagna, che si reclutano nel distretto e potranno essere ascritti all'una o all'altra arma, qualunque sia la statura prescritta, purchè di 1 metro 56 o più.

14. All'artiglieria, al genio, alla cavalleria, ai bersaglieri ed alle compagnie alpine i comandanti di distretto devono dare il contingente prescritto rispettivamente dalle tabelle di asse-

gnazione, a meno che manchino assolutamente gli idonei a tali armi.

Alla fanteria di marina, alle compagnie di sanità, agli squadroni palafrenieri dovrà pure essere dato lo intero contingente. La deficenza od eccedenza che risultasse fra la quota indicata dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto dal distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi andrà a danno o a vantaggio della fanteria di linea.

Gli uomini che i distretti avranno in più od in meno del presunto dovranno quindi essere aumentati o diminuiti nelle assegnazioni che si debbono fare ai reggimenti di fanteria di linea che si reclutano nel distretto ripartendoli proporzionatamente alla quota a ciascuno di essi reggimenti fissata dalle tabelle di assegnazione.

15. La distribuzione del contingente fra le varie armi è cosa di rilevante importanza sia dal punto di vista della buona costituzione delle singole armi, sia anche dal punto di vista economico. I comandanti di distretto devono quindi usare la maggiore attenzione in questa distribuzione.

16. Nel tempo che le reclute rimangono al distretto gli ufficiali ivi comandati dai corpi devono osservare i singoli individui di prima assegnazione all'arma rispettiva, e riconoscendo in taluni di essi difetto di quella particolare attitudine, che l'arma richiede, ne riferiranno al comandante del distretto, il quale provvederà agli scarti o alle sostituzioni che ravviserà necessarie.

17. Nello stesso periodo di tempo si vedrà anche di maggiormente accertare l'abilità in genere dell'inscritto al servizio militare.

Tutti quelli che saranno riconosciuti inabili, se della classe 1855 verranno man mano proposti per la riforma con rassegna di rimando, se della classe 1856 con rassegna speciale, cosicchè per quanto sarà possibile, non abbiano a succedere poi altre di cotali riforme allo arrivo degli inscritti ai corpi.

Ove avvenga che inscritti della classe 1856 sottoposti a rassegna speciale mentre sono presso il rispettivo distretto militare siano giudicati abili, il distretto medesimo ne dovrà avvertire espressamente il corpo al quale gli uomini sono assegnati per evitare che il corpo stesso ignorandolo, li proponga una seconda volta a rassegna speciale, non potendo lo stesso inscritto e per lo stesso motivo essere due volte sottoposto a rassegna speciale.

§ 4. *Istruzione.*

18. La maggior parte degli inscritti della classe 1856 come pure quelli della classe 1855 dovendo fermarsi al distretto solo per un limitato numero di giorni, verranno durante questo tempo addestrati nei primi esercizi che le reclute di ciascuna arma devono fare a piedi e senza armi.

Le reclute dovranno inoltre ricevere alcune nozioni sul regolamento di disciplina, e sul codice penale militare; e per norma di queste istruzioni gioveranno i ricordi al soldato premessi al libretto personale.

19. A dare queste istruzioni concorreranno gli ufficiali e graduati comandati dai corpi, insieme agli ufficiali, sottufficiali e caporali del distretto.

20. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità riceveranno presso il rispettivo distretto di leva la intera istruzione militare elementare, di cui all'art. 18 del Regolamento d'istruzione e di servizio interno per la fanteria. La loro istruzione sarà regolata in modo che essa possa essere terminata per gli ultimi giorni di marzo. A queste reclute saranno quindi distribuite le armi e le buffetterie, che poi verranno loro ritirate quando le suddette reclute verranno avviate alle rispettive compagnie.

§ 5. *Vaccinazione e giuramento.*

21. Stante il breve soggiorno delle reclute ai distretti di leva, queste saranno vaccinate, e presteranno giuramento all'arrivo loro ai corpi cui saranno state assegnate.

22. Le reclute assegnate alle compagnie di sanità saranno invece vaccinate, e presteranno il giuramento presso il rispettivo distretto di leva.

§ 6. *Assegnazione definitiva ai corpi.*

23. Alcuni giorni prima della partenza degli inscritti i comandanti di distretto coadiuvati dagli ufficiali delle varie armi venuti dai corpi, procederanno alla loro definitiva assegnazione ai corpi, avvertendo di ripartire gli uomini presenti e disponibili per la partenza in proporzione del numero totale degli inscritti giunti sotto le armi e del numero da assegnarsi a ciascun corpo a seconda delle tabelle di assegnazione.

24. Nella distribuzione degli uomini fra i corpi della stessa

arma, si deve aver riguardo a ripartire egualmente quelli che sanno leggere e scrivere, e così quelli che hanno mestieri, l'esercizio dei quali può tornare utile pei corpi, come gli armaiuoli, i maniscalchi, i sellai, i calzolai, i sarti, i muratori, i falegnami, i macellai, i carettieri ecc.

I musicanti saranno preferibilmente assegnati ai reggimenti di fanteria di linea.

25. Nel fare tale riparto i comandanti di distretto si asterranno dall'aderire alle particolari raccomandazioni, che potrebbero avere ricevute dai comandanti di corpo per ottenere preferenze di qualunque specie, ma osserveranno la più scrupolosa imparzialità.

26. Nessuna recluta potrà per un motivo qualsiasi essere definitivamente assegnata al distretto, cui appartiene per fatto di leva. Qualora ciò accidentalmente si verificasse in seguito a rassegna di rimando, i comandanti di distretto dovranno tosto renderne avvertito il rispettivo comandante di divisione territoriale, perchè questi possa disporre che detta recluta sia trasferita in altro distretto.

§ 7. *Partenza delle reclute pei corpi.*

27. Le reclute della classe 1855 e quelle della classe 1856 avute ai distretti dal 15 al 31 dicembre 1876 saranno fatte partire pei corpi cui saranno assegnate dal 3 al 5 gennaio 1877 inclusivo; quelle avute posteriormente al 31 dicembre 1876 fra il 27 gennaio ed il 1° febbraio inclusivo. Quelle assegnate alle compagnie di sanità saranno fatte partire per le rispettive compagnie il 1° aprile.

28. I comandanti regoleranno le partenze in modo da non cagionare ingombro sulle ferrovie e sui piroscafi.

Successivamente le reclute che erano allo spedale e sotto rassegna, come pure i ritardatari saranno mandati ai corpi man mano che si potranno far partire.

29. Le reclute pei carabinieri, per la fanteria di marina, pei riparti d'istruzione, per le compagnie alpine e pei depositi cavalli stalloni man mano che vengono assegnate sono dirette alle sedi dei rispettivi corpi.

Le reclute appartenenti ai distretti di Messina, Catania, Siracusa, Reggio di Calabria, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Lecce e Bari, e che aderiranno di essere assegnate all'arma nella qualità di carabinieri a piedi dovranno essere mandati al de-

posito allievi di Catanzaro a meno che non esprimano il desiderio di essere mandati a Torino alla legione allievi.

30. I drappelli di reclute saranno accompagnati dai graduati comandati ai distretti dai singoli corpi.

I comandanti di quei distretti che ricevono le reclute in due riprese, e quindi parimenti in due riprese devono mandarle ai corpi, avvertiranno di non far partire nella prima spedizione che il numero di graduati strettamente necessario, perchè ne rimanga ancora al distretto un numero sufficiente per condurre ai corpi le reclute della seconda spedizione, ed in questo caso si restituiranno al corpo rispettivo con l'ultimo drappello.

31. Gli assegnati ai corpi i quali non avranno inviato graduati al distretto a senso del N. 3, saranno fatti partire in unione ad altri drappelli che debbano seguire lo stesso itinerario. Quando ciò non sia possibile, saranno fatti accompagnare da graduati del distretto, i drappelli maggiori di dieci uomini, se meno di dieci saranno inviati da soli alle rispettive destinazioni.

32. Pei drappelli di reclute mandati dal distretto ai corpi non è necessario siano compilati i ruoli e le carte prescritte dai §§ 266 e 267 del Regolamento sul reclutamento, ma basterà un semplice ruolino nominativo dei partenti, il quale sarà consegnato al comandante del drappello.

33. I comandanti di distretto devono avvertire per lettera i comandanti di corpo di ogni invio di reclute siano o no indrappellate.

34. Dovranno essere ritenuti in forza al distretto:

a) Tutti gl'inscritti che per causa qualunque non potranno partire pei corpi;

b) Tutti coloro che partiti dal distretto pei corpi durante la marcia cadranno ammalati o diserteranno, coll'avvertenza che i primi all'uscita dall'ospedale, ove saranno stati ricoverati, dovranno senz'altro raggiungere il corpo al quale furono assegnati; mentre i secondi sia che vengano arrestati sia che si costituiscano volontariamente, dovranno essere rimandati ai rispettivi distretti.

I corpi non devono prendere in forza che gl'inscritti effettivamente giunti; e quindi tanto i comandanti di corpo quanto i comandanti di distretto considereranno nulle, e come non avvenute tutte le assegnazioni ed incorporazioni degl'inscritti che non raggiungeranno i corpi cui fossero stati assegnati.

§ 8. *Distribuzione degli oggetti di corredo.*

35. Alle reclute assegnate ai reali carabinieri, al corpo di fanteria marina e ai depositi cavalli stalloni non sarà distribuito alcun oggetto di corredo. Però sarà data loro una coperta da campo per ripararsi dal freddo nella marcia. Queste coperte saranno loro ritirate poi al loro giungere al corpo rispettivo, e saranno da esso corpo versate al distretto nel cui territorio è stanziato: questo ne prenderà caricamento dandandone scaricamento al distretto che le avrà somministrate senza addebbito di sorta alle reclute che le avranno adoperate.

36. Le reclute prima della partenza pei corpi dovranno essere provviste degli oggetti di corredo descritti nello specchio N. 2 annesso alla presente Istruzione.

37. I comandanti di distretto dovranno far distribuire alle reclute a preferenza degli oggetti nuovi, quelli usati, tenendosi però nei seguenti limiti di classi:

2ª, 3ª, 4ª, 5ª pei cappotti da fanteria e genio, d'artiglieria, pastrani da cavalleria e artiglieria e teli da tenda incominciando dalle classi inferiori 2ª, 3ª e 4ª per tutti gli altri oggetti.

38. Alle reclute quando arrivano al distretto e ricevono la prima assegnazione alle diverse armi, non devono essere distribuiti che quegli oggetti di corredo che i comandanti di distretto giudicheranno indispensabili riservandosi a completare loro il corredo indicato nello specchio N. 2 alcuni giorni prima della partenza.

39. Gli inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) quegli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti, ecc. che hanno portato dalle case loro, e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario, che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararsi dal freddo.

E così a coloro che avessero a sufficienza scarpe, camicie, mutande, fazzoletti e farsetti, non ne saranno distribuiti.

40. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio reggimento, e di quelle di altri corpi alla sorveglianza delle quali fossero stati dal comandante del distretto delegati.

Detti ufficiali che saranno responsabili verso il proprio comandante di reggimento della vestizione delle reclute rispet-

tive dovranno curare che gli uomini ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che questi si adattino alla persona.

Nel caso in cui detti ufficiali verificassero qualche irregolarità dovranno tosto renderne avvertito il comandante la compagnia del distretto alla quale dette reclute sono effettive.

Avvertenze tendenti ad eliminare gli inconvenienti verificatisi nella vestizione delle reclute delle classi anteriori sui quali si richiama l'attenzione dei distretti.

a) Debbesi evitare il ritardo della trasmissione ai corpi dei mod. N. 21.

b) Ad evitare lagnanze intorno al real valore delle robe usate le amministrazioni dei distretti all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute verificheranno se la classificazione di quegli usati ha d'uopo di essere per qualche ragione variata, e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

c) Debbonsi con premura prendere in considerazione le osservazioni e le riserve che gli ufficiali delegati dai corpi saranno gerarchicamente a fare intorno alla qualità, forma ed al prezzo degli oggetti distribuiti.

d) L'assegnazione definitiva delle reclute, secondo quanto è detto al N. 23 della presente Circolare, ha luogo appunto alcuni giorni prima e non alla vigilia della partenza, onde gli ufficiali delegati possano aver tempo di esaminare accuratamente il corredo delle medesime.

§ 9. *Amministrazione e contabilità.*

41. Dal giorno successivo a quello dell'arrivo delle reclute al distretto, queste (comprese quelle che saranno assegnate ai reali carabinieri, alla fanteria di marina ed ai depositi cavalli stalloni) hanno diritto al trattamento di soldato di fanteria di linea.

42. Per sopperire alle spese di viaggio, di cui parla la Circolare N. 25 del 5 novembre 1875, i distretti richiameranno sul foglio generale delle competenze l'indennità fissa di lire 9 (specchio 3° del quadro E annesso al R. Decreto 7 Marzo 1875 *Atto* 64) per ciascuno degli inscritti di 1ª categoria, che verrà incorporato al distretto, e l'assegno ordinario di soldato di fanteria per tutto il tempo che rimarranno al distretto a cominciare dal giorno successivo a quello del loro arrivo.

43. Per ciascun inscritto incorporato sarà regolarmente richiamato lo assegno di primo corredo di lire 100. Quando poi verrà transitato con destinazione definitiva ad un corpo ove l'assegno di primo corredo sia maggiore, sarà richiamato il supplemento.

44. Per gli uomini assegnati ai carabinieri reali, alla fanteria di marina ed ai depositi cavalli stalloni i comandanti di distretto non richiameranno l'assegno di primo corredo.

La quota compresa nello assegno per la manutenzione del vestiario di questi individui pei giorni che rimarranno in forza ai distretti, rimarrà a benefizio del distretto.

Agli inscritti assegnati ai suddetti corpi non verrà quindi distribuito il libretto personale.

45. Nel trasferimento degli inscritti dai distretti ai corpi ai quali saranno assegnati, si eseguiranno le stesse operazioni contabili prescritte per gli ordinari passaggi di corpo.

46. Gli ufficiali inviati dai corpi ai distretti per ricevere gli inscritti durante tutto il tempo che rimangono ai distretti avranno diritto al soprassoldo di accantonamento. Non avranno però diritto all'alloggio per parte del municipio.

I militari di truppa inviati dai corpi unitamente agli ufficiali predetti non avranno diritto ad alcun particolare trattamento durante il loro soggiorno al distretto.

47. L'indennità di viaggio, le spese di trasporto degli ufficiali e dei militari di truppa, di cui al numero precedente saranno a carico del corpo cui sono effettivi.

§ 10. *Incorporazione degl'inscritti nei distretti, ruoli amministrati, fogli matricolari e libretto personale.*

48. Gl'inscritti di 1ª categoria saranno tutti incorporati nei distretti e ripartiti nelle compagnie permanenti dei medesimi il giorno che a seconda del mandamento, cui appartengono, dovrebbero arrivare alla sede del distretto.

Il riparto degli inscritti nelle compagnie permanenti sarà fatto nel modo che il comandante del distretto giudicherà più conveniente.

Quegli inscritti che effettivamente raggiungono il distretto sono presi in forza con diritto allo assegno del giorno successivo al loro arrivo, gli altri sono considerati come non giunti.

49. I comandanti di distretto dovranno tosto fare le opportune pratiche per conoscere la posizione dei non giunti con-

statata la quale si stabilirà con apposita variazione la reale posizione dell'individuo.

50. Per tutti gli inscritti della classe 1856 incorporati nei distretti si compilerà in distinto fascicolo il ruolo amministrativo conforme al mod. N. 210 del Modellario degli stampati con numero progressivo proprio.

I rimasti della classe 1855 chiamati ora sotto le armi basterà aggiungerli sul ruolo amministrativo già compilato per detta classe.

Le variazioni riflettenti gli inscritti che i distretti dovessero trasmettere all'ufficio di revisione saranno contrassegnate con le lettere F S (fascicolo speciale).

51. Gl'inscritti dovranno partire dai distretti coi libretti personali.

I particolari relativi alla figliazione ed allo arruolamento degli inscritti stessi vi saranno poi descritti dai corpi, cui verranno assegnati quando saranno loro pervenuti i modelli N. 9.

§ 11. *Delle reclute di 1ª categoria della classe 1855.*

52. Alle reclute di 1ª categoria della classe 1855 rimaste alle proprie case in attesa di partenza e chiamate ora sotto le armi è applicabile quanto precedentemente è detto per le reclute della classe 1856, salvo che esse non possono essere proposte a rassegna speciale ma solo a rassegna di rimando, come fu avvertito al precedente N. 17.

Per quanto però ha riguardo alla loro assegnazione ai reggimenti di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e del genio i comandanti di distretto si atterranno alle apposite tabelle di riparto per cotesti uomini.

53. Quanto alle assegnazioni alle compagnie permanenti dei distretti delle reclute della classe 1855, che fossero giudicate atte a questo solo servizio esse saranno considerate e faranno numero con quelle della classe 1856 sino a raggiungere la quota indicata nella tabella di riparto per dette compagnie.

Nelle assegnazioni alla fanteria e alle compagnie permanenti dei distretti si avvertirà a quanto è detto nel precedente N. 9 capoversi *i*) ed *l*). Però la eccedenza o deficienza, che risultasse fra la quota indicata dal Ministero ed il contingente effettivamente avuto al distretto e disponibile per l'assegnazione ai corpi, andrà a danno o a vantaggio dei soli reggimenti di

fanteria di linea indicati nelle tabelle di riparto speciali per la classe 1855.

54. Non verranno assegnate reclute della classe 1855 all'arma di cavalleria fatta eccezione dello squadrone d'istruzione a meno che ne facciano volontaria dimanda, nel qual caso saranno date in più della quota indicata dalle tabelle di riparto.

Di dette reclute non verranno parimente assegnate alla fanteria di marina, alle compagnie operai d'artiglieria ed alle sezioni panattieri.

55. Le reclute della classe 1855 possono essere ammesse in qualsiasi riparto di istruzione e nei carabinieri, quando ne abbiano i requisiti ed assumano la ferma permanente, la quale però decorrerà dalla data del loro primo arruolamento.

§ 12. *Circa le riforme in seguito a rassegna speciale.*

56. Benchè il Ministero riconosca che il numero delle riforme in rassegna speciale per gl'inscritti della classe 1855 sia di molto diminuito in confronto di quelle alle decorse leve in quanto che sul complesso di tutte le armi attive è risultato una media generale di 1,59 p. $^{0}/_{0}$, pur tuttavia il Ministero si augura che questo numero scompaia se non del tutto almeno in parte in occasione della venuta sotto le armi degli inscritti della classe 1856.

Per conseguire lo intento, occorre che presso i distretti militari si usi tutta quella maggiore oculatezza che sarà creduta necessaria nella visita delle reclute prima di inviarle ai reggimenti, onde sia bene accertata la loro attitudine al servizio militare, non soltanto in genere, ma anche a quello delle armi, cui vengono assegnate. Così si risparmieranno inutili spese di viaggio e quelle provenienti dal maggior tempo che sono trattenute sotto le armi quelle reclute che inviate dai distretti ai reggimenti ne vengono poi riformate.

È necessario non v'ha dubbio che le reclute che sono inviate ai reggimenti siano ivi sottoposte a nuova visita sanitaria e proposte, ove del caso a riforma in seguito a rassegna speciale o a trasferimento di arma; tuttavia gli ufficiali rassegnatori non dovranno essere troppo corrivi nello ammettere queste riforme, avendo presente che tali individui furono già riconosciuti idonei in due altre precedenti visite, quella cioè che ha luogo dinanzi al consiglio di leva e quella che si effettua al distretto.

57. Per norma dei comandanti dei distretti e dei reggimenti si riportano qui di seguito due specchi, nel primo dei quali viene indicato il per cento degli uomini della classe 1855, che furono riformati ai reggimenti in seguito a rassegne speciali e provenienti dal contingente somministrato dai singoli distretti ivi notati, il secondo specchio indica il per cento dei riformati in rassegna speciale in ogni singolo reggimento sugli uomini avuti dalla stessa classe 1855.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

Modulo della dichiarazione
d'obbligo alla ferma permanente
prescritto al N. 10 della presente Istruzione.

(1) . . . . . .

Dichiarazione del nominato (2) . . . . . d'intraprendere la ferma permanente

Io sottoscritto (2) . . . . . del Comune di . . . . . Mandamento di . . . . . Circondario di . . . . . nell'atto di assumere servizio nel (3) . . . . . mi obbligo alla ferma permanente di anni otto a decorrere dal giorno in cui fui arruolato nel esercito, e di compirla qualunque possa essere il mio esito di leva.

Da . . . . . addì . . . . . 187 . .

(2) . . . . . .

Visto
Il Comandante del (1) . . . . . .

(1) S'indicherà il Distretto militare o il corpo presso cui segue il presente atto.
(2) Cognome e Nome dell'arruolato.
(3) S'indicherà il corpo o riparto in cui imprende il servizio.

Osservazione.

Questo modulo servirà tanto per gli arruolati volontari, quanto per gli inscritti di leva.

SPECCHIO N° 1.

PERSONALE *in ufficiali e truppa che i vari corpi dell'Esercito devono mandare alla sede dei propri distretti di reclutamento per ricevere le reclute di 1ª categoria della classe 1856.*

A. — Ufficiali.

1. Tutti i reggimenti di fanteria di linea (eccettuati i granatieri), di bersaglieri e di artiglieria da campagna debbono mandare un ufficiale subalterno in ciascun distretto, nel quale si reclutano, quando da questo devono ricevere almeno 40 reclute.

2. I reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e del genio manderanno un ufficiale subalterno nei soli distretti a ciascun di essi controindicato.

1° regg. cav.	Piacenza	Reggio C.	Torino	Arezzo	—
2° id.	Caserta	Napoli	Trapani	—	—
3° id.	Alessandria	Roma	Treviso	—	—
4° id.	Campobasso	Cosenza	Foggia	—	—
5° id.	Caltanissetta	Lecce	Verona	Vicenza	—
6° id.	Cuneo	Palermo	Catania	—	—
7° id.	Cremona	Genova	Macerata	Mantova	—
8° id.	Brescia	Modena	Novara	—	—
9° id.	Avellino	Firenze	Parma	Messina	—
10° id.	Milano	Salerno	Siena	—	—
11° id.	Caserta	Padova	Rovigo	—	—
12° id.	Como	Perugia	Lucca	—	—
13° id.	Benevento	Siracusa	Chieti	—	—
14° id.	Bergamo	Bologna	Ferrara	Torino	—
15° id.	Ancona	Milano	Napoli	—	—
16° id.	Ascoli	Livorno	Teramo	Udine	—
17° id.	Bari	Pesaro	Potenza	Pavia	—
18° id.	Caltanissetta	Palermo	Roma	Firenze	—
19° id.	Aquila	Genova	Reggio E.	—	—
20° id.	Catanzaro	Forlì	Ravenna	Venezia	—
11° regg. art.	Napoli	Palermo	Torino	—	—
12° id.	Alessandria	Milano	Perugia	—	—
13° id.	Genova	Novara	Roma	—	—
14° id.	Cuneo	Firenze	Catania	—	—
1° regg. gen.	Alessandria	Milano	Napoli	Palermo	Roma
2° id.	Catania	Firenze	Genova	Caserta	Torino

Inoltre il 7° reggimento artiglieria manderà un ufficiale al distretto di Lucca ed il 10° artiglieria uno al distretto di Arezzo.

B. Truppa.

3. Tutti i corpi dell'esercito fatta eccezione dei reggimenti di granatieri, dei distretti militari e delle compagnie di sanità manderanno alla sede di ognuno dei distretti, dai quali devono ricevere reclute il seguente personale di truppa a seconda del numero delle reclute loro assegnate:

Per 15 a 40 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati 1.

Per 41 a 60 reclute: sergenti o caporali maggiori 1; caporali o soldati 2.

Per 61 a 80 reclute: sergenti o caporali maggiori 2; caporali o soldati 3.

Per 81 a 100 reclute: sergenti o caporali maggiori 3; caporali o soldati 4.

Per 101 e più reclute: sergenti o caporali maggiori 4; caporali o soldati 6.

4. I corpi che devono ricevere da un distretto un numero di reclute minore di 15 non manderanno in quel distretto alcun personale di truppa fatta eccezione delle compagnie alpine, le quali anche in questo caso manderanno alla sede del distretto: 1 sergente o caporale maggiore o 1 caporale o soldato.

I reggimenti del genio non manderanno uomini di truppa che nei distretti dai quali devono ricevere 30 o più reclute.

5. Nei distretti di complemento, cioè nel distretto di Cagliari o in quello di Sassari il personale in ufficiali e truppa occorrenti sarà dato esclusivamente dai reggimenti granatieri nel quantitativo per ciascun di esso indicato:

1° Granatieri a Cagliari	5	ufficiali subalterni.
	10	sergenti o caporali maggiori.
	15	caporali o soldati.
2° Granatieri a Sassari	4	ufficiali subalterni.
	8	sergenti o caporali maggiori.
	12	caporali o soldati.

Specchio N° 2.

ELENCO *degli oggetti di corredo, dei quali devono essere fornite le reclute com'è detto al N° 36 della presente Istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie e distretti, compagnie alpine, ecc.
Asciugatoi	2	1	1	1	1	2
Berretto (1)	»	1	1	1	1	1
Borracce con correggia	1	»	»	»	»	1
Borse di pulizia complete (2)	1	1	1	1	1	1
Chepì completo con copertura (1) (3)	»	»	»	»	»	1
Cappello da bersagliere con pennacchietto e copertura	1	»	»	»	»	»
Camicia	3	1	1	1	1	3
Cappotto di fanteria (3)	»	»	»	»	»	1
Cappotto da genio (9)	»	»	1	»	»	»
Cappotto d'artigl. (detto all'inglese)	»	»	»	»	1	»
Cordoni di parata da bersagliere	1	»	»	»	»	»
Correggia di pantaloni con fibbia	1	1	1	1	1	1
Cravatta da collo (4)	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1
Farsetto	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana (5)	»	»	»	»	»	1
Fazzoletto	2	2	2	2	2	2
Fetz	1	»	»	»	»	»
Gavetta (6)	1	1	1	1	1	1
Ginocchiello	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno (3) (10)	1	»	»	»	»	»
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi	»	»	»	»	»	1
Guanti di cotone neri	1	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1
Mantellina (3)	1	»	»	»	»	»
Mutande	2	1	1	1	1	2
Panciotto	1	»	»	»	»	»
Pantalone di panno (10)	1	»	»	»	»	1
Pantalone di tela	1	1	1	1	1	1
Pastrano	»	1	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati di vestiario	1	1	1	1	1	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Bersaglieri	Cavalleria	Genio	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza e compagnie operai e da costa	Fanteria di linea, battaglioni d'istruz., compagnie di sanità, compagnie ai distretti, compagnie alpine, ecc.
Scarpe (7) (10)	2	»	1	»	1	2
Scatoletta per il grasso	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1
Tascapane con correggia	1	»	»	»	»	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda con picchetti e funicella (8)	1	»	»	»	»	1
Uose di tela	2	»	»	»	»	2
Zaino	1	»	»	»	»	1

(1) Berretti di tela o di panno senza visiera di antico modelllo si dovranno distribuire sino ad esaurimento del fondo di magazzino, e poi si distribuiranno quelli di nuovo modello.

Alle reclute assegnate alla cavalleria, al genio, all'artiglieria si dovranno distribuire berretti di nuovo modello con visiera ma sguerniti.

Alle reclute assegnate ai battaglioni d'istruzione si distribuiranno parimenti berretti di nuovo modello con visiera; alle medesime non sarà distribuito il chepì.

I chepì saranno sprovvisti di nappina dovendo questa essere somministrata dai corpi rispettivi.

(2) Alle reclute assegnate ai corpi delle armi a piedi sarà pure distribuito un paio di sottopiedi da uose coi relativi bottoni gemelli a compimento della borsa di pulizia, giusta quanto è detto nell'*Atto* 37 del 4 marzo 1875.

(3) Alle reclute assegnate alle compagnie alpine invece del chepì sarà distribuito il cappello prescritto, come pure a vece del cappotto sarà loro data la mantellina di panno turchino, e una giubba di panno azzurrato.

(4) Le cravatte da collo da distribuirsi saranno quelle bianche a sciarpa, se non che la seconda cravatta da darsi ai granatieri e bersaglieri potrà essere azzurra ed agli altri corpi di fanteria azzurra od anche rossa, quando beninteso se ne abbiano ancora in fondo. Non saranno per alcun motivo distribuite cravatte di antico modello a fibbia.

(5) Alle reclute assegnate ai reggimenti di granatieri, ai battaglioni d'istruzione e alle compagnie alpine invece della fascia di lana verrà distribuito il panciotto di panno azzurrato.

(6) Alle reclute della cavalleria e dell'artiglieria da campagna saranno somministrate gavette di latta.

(7) Alle reclute di artiglieria da campagna e di cavalleria soltanto in caso di assoluto bisogno si dovranno distribuire scarpe e preferibilmente di vecchio modello o di quelle già usate. Alle reclute di artiglieria da campagna possono essere distribuiti anche stivalini di vecchio modello da quei distretti che ne sono tuttavia provvisti.

Alle reclute delle compagnie alpine saranno date scarpe nuove del modello 1872.

(8) Alle reclute assegnate alle compagnie permanenti dei distretti (eccettuate le compagnie alpine) alle compagnie di sanità ed alle compagnie di disciplina non sarà distribuito il telo da tenda.

(9) A tutte le reclute assegnate al genio verrà distribuito il cappotto da genio, e non mai quello con filettatura rossa da fanteria.

(10) I distretti che hanno tuttavia oggetti di corredo speciali per la cavalleria dovranno distribuire alle reclute assegnate ai reggimenti di quest'arma, sino ad esaurimento del fondo di magazzino, una giubba di panno, un paio pantaloni di panno e un paio stivali, i quali oggetti non saranno rimpiazzati, non dovendo più far parte della dotazione dei distretti (N. 69 del 2° tomo sulla mobilitazione).

(11) Cappotti da fanteria saranno sprovvisti dei numeri agli spallini, dovendo questi essere somministrati dai corpi rispettivi.

SPECCHIO N. 3.

SPECCHIO *indicante il* per cento *degli uomini della classe* 1855, *che furono riformati ai corpi in seguito a rassegna speciale e provenienti dal contingente somministrato dai singoli distretti militari ivi annotati.*

DISTRETTI	Per cento dei riformati	DISTRETTI	Per cento dei riformati
Alessandria	1,15	Mantova	0,96
Ancona	0,58	Messina	3,06
Aquila	1,66	Milano	1,18
Arezzo	1,11	Modena	1,25
Ascoli	3,11	Napoli	2,85
Avellino	2,52	Novara	1,42
Bari	2,11	Padova	1,13
Benevento	0,90	Palermo	2,03
Bergamo	1,26	Parma	1,68
Bologna	1,29	Perugia	2,84
Brescia	2,00	Pesaro	0,49
Cagliari	3,49	Piacenza	1,47
Caltanissetta	1,84	Potenza	3,26
Campobasso	1,44	Ravenna	0,86
Caserta	2,64	Reggio Calabria	3,14
Catania	2,84	Reggio Emilia	1,20
Catanzaro	2,04	Roma	1,61
Chieti	3,19	Rovigo	1,27
Como	2,12	Salerno	1,59
Cosenza	4,88	Sassari	5,59
Cremona	0,33	Siena	1,40
Cuneo	2,27	Siracusa	1,42
Ferrara	1,13	Teramo	2,15
Firenze	0,36	Torino	2,44
Foggia	2,46	Trapani	3,56
Forlì	2,36	Treviso	0,64
Genova	0,90	Udine	1,45
Lecce	1,20	Venezia	2,00
Livorno	1,43	Verona	0,98
Lucca	1,07	Vicenza	1,52
Macerata	1,45		
		Media generale	1,86

SPECCHIO *indicante il* per cento *degli uomini della classe* 1855 *che furono riformati in seguito a rassegna speciale.*

REGGIMENTI	Per cento dei riformati	REGGIMENTI	Per cento dei riformati	REGGIMENTI	Per cento dei riformati
1° regg. granatieri	0,93	47° regg. fanteria	1,11	1° regg. genio	2,00
2° id.	1,59	48° id.	2,32	2° id.	0,75
1° regg. fanteria	5,08	49° id.	2,07	Media nei regg. del genio	1,37
2° id.	6,15	50° id.	0,93		
3° id.	4,58	51° id.	3,42		
4° id.	2,23	52° id.	3,72		
5° id.	1,77	53° id.	3,66	1° regg. artiglieria	0,45
6° id.	1,56	54° id.	2,21	2° id.	1,12
7° id.	3,26	55° id.	2,50	3° id.	1,51
8° id.	3,26	56° id.	2,22	4° id.	0,00
9° id.	2,19	57° id.	1,65	5° id.	0,66
10° id.	2,30	58° id.	1,44	6° id.	0,67
11° id.	2,75	59° id.	3,23	7° id.	0,43
12° id.	2,69	60° id.	2,15	8° id.	2,63
13° id.	1,77	61° id.	1,11	9° id.	1,75
14° id.	4,27	62° id.	4,03	10° id.	0,22
15° id.	1,48	63° id.	2,44	11° id.	1,28
16° id.	4,41	64° id.	2,25	12° id.	2,72
17° id.	0,64	65° id.	1,10	13° id.	1,38
18° id.	0,69	66° id.	1,30	14° id.	1,17
19° id.	3,22	67° id.	2,75	Media nei regg. di artiglieria	1,14
20° id.	2,71	68° id.	1,90		
21° id.	1,12	69° id.	0,67		
22° id.	2,62	70 id.	2,24		
23° id.	1,72	71° id.	3,93	1° regg. cavalleria	0,95
24° id.	2,52	72° id.	2,72	2° id.	1,42
25° id.	0,92	73° id.	3,49	3° id.	1,34
26° id.	1,11	74° id.	0,00	4° id.	2,29
27° id.	1,55	75° id.	2,52	5° id.	1,47
28° id.	2,31	76° id.	3,38	6° id.	3,79
29° id.	1,86	77° id.	0,86	7° id.	1,43
30° id.	1,56	78° id.	2,10	8° id.	2,31
31° id.	2,56	Media della fanteria di linea	2,23	9° id.	2,19
32° id.	0,43			10° id.	0,48
33° id.	1,22			11° id.	0,49
34° id.	1,03			12 id.	1,37
35° id.	0,91	1° regg. bersaglieri	0,72	13° id.	2,31
36° id.	2,00	2° id.	2,01	14° id.	1,38
37° id.	2,52	3° id.	0,68	15° id.	2,40
38° id.	0,91	4° id.	1,62	16° id.	3,22
39° id.	3,01	5° id.	0,18	17° id.	1,44
40° id.	3,60	6° id.	2,91	18° id.	0,94
41° id.	2,13	7° id.	1,99	19° id.	1,72
42° id.	1,70	8° id.	1,43	20° id.	3,63
43° id.	2,46	9° id.	1,30	Media nei regg. di cavalleria	1,83
44° id.	3,93	10 id.	0,92		
45° id.	0,68	Media nei regg. bersaglieri	1,37		
46° id.	1,31				

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856, assegnati ai reggimenti di fanteria di linea fatta eccezione dei reggimenti granatieri.*

REGGIMENTI di fanteria	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA																				TOTALE per reggim.
1. fanteria	Alessand.	79	Bergamo	68	Siena	91	Napoli	64	Palermo	80	Cagliari	14									396
2. id.	Alessand.	74	Verona	64	Perugia	88	Avellino	78	Trapani	80	Cagliari	12									396
3. id.	Milano	76	Padova	84	Livorno	76	Napoli	70	Reggio C.	78	Cagliari	12									396
4. id.	Genova	75	Bergamo	68	Bologna	68	Avellino	88	Palermo	85	Cagliari	12									396
5. id.	Genova	65	Parma	67	Macerata	96	Avellino	78	Palermo	80	Cagliari	10									396
6. id.	Genova	65	Parma	68	Siena	91	Avellino	78	Lecce	82	Cagliari	12									396
7. id.	Alessand.	89	Venezia	67	Livorno	76	Napoli	64	Palermo	86	Cagliari	14									396
8. id.	Alessand.	79	Udine	72	Pesaro	89	Napoli	64	Catanzaro	79	Cagliari	13									396
9. id.	Torino	55	Modena	77	Macerata	97	Salerno	76	Palermo	80	Cagliari	11									396
10. id.	Novara	69	Bergamo	68	Ancona	79	Foggia	93	Palermo	80	Cagliari	7									396
11. id.	Torino	70	Brescia	74	Roma	66	Salerno	83	Bari	91	Cagliari	12									396
12. id.	Cuneo	68	Cremona	63	Siena	92	Campob.	77	Cosenza	91	Cagliari	5									396
13. id.	Alessand.	86	Padova	84	Roma	67	Napoli	64	Trapani	85	Cagliari	10									396
14. id.	Alessand.	62	Piacenza	92	Firenze	90	Caserta	81	Caltaniss.	63	Cagliari	8									396
15. id.	Genova	50	Piacenza	92	Perugia	74	Teramo	101	Reggio C.	67	Cagliari	12									396
16. id.	Torino	50	Piacenza	93	Perugia	88	Bari	75	Cosenza	93	—										396
17. id.	Milano	76	Treviso	70	Ravenna	86	Benevento	82	Bari	82	—										396
18. id.	Milano	76	Parma	64	Ravenna	83	Teramo	101	Bari	72	—										396
19. id.	Torino	57	Pavia	84	Ancona	79	Benevento	83	Catanzaro	79	Cagliari	14									396
20. id.	Cuneo	77	Brescia	73	Pesaro	79	Avellino	78	Catanzaro	79	Cagliari	10									396
21. id.	Cuneo	66	Padova	85	Livorno	77	Campob.	86	Bari	82	—										396
22. id.	Cuneo	80	Bergamo	69	Livorno	77	Potenza	85	Trapani	73	Cagliari	12									396
23. id.	Torino	59	Verona	65	Firenze	95	Salerno	72	Caltaniss.	91	Cagliari	14									396
24. id.	Alessand.	91	Verona	65	Roma	67	Campob.	96	Messina	63	Cagliari	14									396
25. id.	Alessand.	80	Pavia	76	Firenze	90	Avellino	68	Bari	82	—										396
26. id.	Novara	70	Brescia	73	Roma	67	Campob.	96	Messina	74	Cagliari	16									396
27. id.	Cuneo	80	Verona	65	Livorno	77	Caserta	97	Messina	64	Cagliari	13									396
28. id.	Como	88	Brescia	73	Lucca	82	Salerno	76	Messina	64	Cagliari	13									396
29. id.	Cuneo	65	Cremona	73	Perugia	96	Potenza	77	Palermo	75	Cagliari	10									396
30. id.	Torino	59	Parma	72	Aquila	95	Salerno	77	Palermo	81	Cagliari	12									396
31. id.	Cuneo	81	Cremona	83	Roma	67	Chieti	94	Messina	60	Cagliari	11									396
32. id.	Torino	59	Reggio E.	65	Aquila	102	Napoli	64	Caltaniss.	90	Cagliari	16									396
33. id.	Genova	65	Venezia	67	Perugia	94	Campob.	86	Catanzaro	79	Cagliari	5									396
34. id.	Genova	71	Modena	85	Bologna	68	Salerno	77	Caltaniss.	82	Cagliari	13									396
35. id.	Genova	66	Padova	85	Lucca	88	Napoli	64	Lecce	81	Cagliari	12									396
36. id.	Novara	70	Reggio E.	60	Macerata	97	Avellino	79	Palermo	81	Cagliari	9									396

39.	id.	Como	86	Rovigo	80	Roma	67	Napoli	64	Caltaniss.	86	Cagliari	13		396
40.	id.	Torino	59	Brescia	83	Arezzo	95	Napoli	64	Caltaniss.	82	Cagliari	13		396
41.	id.	Como	76	Rovigo	73	Perugia	89	Salerno	70	Caltaniss.	78	Cagliari	10		396
42.	id.	Torino	67	Bergamo	78	Roma	71	Salerno	81	Catanzaro	85	Cagliari	14		396
43.	id.	Milano	76	Modena	70	Firenze	90	Potenza	75	Catania	85	—			396
44.	id.	Como	66	Treviso	70	Firenze	91	Chieti	75	Cosenza	90	Cagliari	4		396
45.	id.	Milano	76	Udine	72	Firenze	91	Napoli	54	Catania	92	Cagliari	11		396
46.	id.	Como	65	Cremona	73	Lucca	72	Teramo	101	Catania	85	—			396
47.	id.	Genova	66	Verona	65	Firenze	91	Potenza	80	Lecce	85	Cagliari	9		396
48.	id.	Alessand.	68	Rovigo	77	Firenze	91	Foggia	74	Lecce	81	Cagliari	5		396
49.	id.	Milano	65	Treviso	63	Forlì	101	Chieti	80	Cosenza	82	Cagliari	5		396
50.	id.	Milano	76	Udine	72	Ancona	73	Potenza	80	Lecce	81	Cagliari	14		396
51.	id.	Novara	70	Venezia	67	Roma	67	Caserta	82	Catania	99	Sassari	11		396
52.	id.	Como	77	Mantova	69	Bologna	69	Caserta	80	Catania	92	Sassari	9		396
53.	id.	Milano	76	Reggio E.	65	Roma	63	Caserta	84	Cosenza	98	Sassari	10		396
54.	id.	Genova	66	Brescia	63	Aquila	88	Benevento	83	Cosenza	90	Sassari	6		396
55.	id.	Torino	69	Treviso	81	Roma	67	Napoli	64	Catania	100	Sassari	15		396
56.	id.	Torino	59	Udine	72	Bologna	69	Ascoli	96	Bari	89	Sassari	11		396
57.	id.	Milano	77	Pavia	78	Bologna	69	Caserta	80	Lecce	81	Sassari	11		396
58.	id.	Milano	79	Udine	72	Bologna	69	Potenza	80	Reggio C.	82	Sassari	14		396
59.	id.	Torino	51	Treviso	71	Forlì	102	Chieti	85	Palermo	75	Sassari	12		396
60.	id.	Torino	51	Mantova	69	Forlì	102	Campob.	76	Bari	82	Sassari	16		396
61.	id.	Como	77	Treviso	61	Perugia	89	Potenza	77	Catania	92	—			396
62.	id.	Milano	76	Pavia	78	Perugia	89	Bari	72	Siracusa	70	Sassari	12		396
63.	id.	Genova	66	Udine	68	Aquila	95	Caserta	86	Siracusa	70	Sassari	11		396
64.	id.	Como	77	Pavia	78	Bologna	69	Chieti	90	Siracusa	70	Sassari	12		396
65.	id.	Como	77	Vicenza	65	Roma	67	Benevento	83	Bari	92	Sassari	12		396
66.	id.	Milano	77	Bergamo	60	Aquila	95	Foggia	84	Siracusa	71	Sassari	9		396
67.	id.	Cuneo	70	Pavia	80	Arezzo	95	Ascoli	88	Messina	54	Sassari	9		396
68.	id.	Novara	70	Mantova	70	Arezzo	95	Foggia	84	Lecce	77	—			396
69.	id.	Novara	70	Mantova	70	Ferrara	79	Caserta	86	Catanzaro	75	Sassari	16		396
70.	id.	Novara	70	Treviso	71	Ferrara	80	Potenza	80	Reggio C.	79	Sassari	16		396
71.	id.	Milano	77	Vicenza	53	Lucca	82	Ascoli	81	Cosenza	90	Sassari	13		396
72.	id.	Torino	62	Vicenza	60	Ancona	85	Potenza	88	Reggio C.	88	Sassari	13		396
73.	id.	Alessand.	85	Treviso	79	Lucca	86	Napoli	68	Messina	64	Sassari	14		396
74.	id.	Alessand.	80	Pavia	86	Roma	67	Salerno	77	Siracusa	71	Sassari	15		396
75.	id.	Torino	62	Vicenza	60	Lucca	82	Caserta	92	Trapani	85	Sassari	15		396
76.	id.	Novara	70	Vicenza	60	Ferrara	80	Caserta	90	Palermo	81	Sassari	15		396
77.	id.	Novara	78	Reggio E.	71	Pesaro	100	Napoli	64	Messina	68	Sassari	15		396
78.	id.	Cuneo	85	Udine	76	Roma	67	Napoli	68	Caltaniss.	86	Sassari	14		396
														TOTALE	30888

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati ai reggimenti bersaglieri.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								Totale
1° Regg.	Arezzo	40	Caserta	98	Cuneo	125	Livorno	72	560
	Padova	66	Palermo	66	Piacenza	50	Rovigo	43	
2° id.	Caserta	58	Como	129	Cagliari	12	Napoli	70	560
	Pavia	102	Perugia	130	Trapani	59	—		
3° id.	Alessand.	160	Benevento	59	Chieti	77	Roma	91	560
	Siracusa	64	Treviso	109	—		—		
4° id.	Bergamo	77	Bologna	90	Campob.	93	Cosenza	113	560
	Ferrara	44	Foggia	76	Torino	67	—		
5° id.	Ancona	57	Cagliari	9	Caltaniss.	91	Lecce	118	560
	Milano	118	Napoli	106	Sassari	9	Venezia	52	
6° id.	Ascoli	48	Catania	116	Firenze	76	Reggio C.	72	560
	Teramo	55	Torino	97	Udine	96	—		
7° id.	Arezzo	13	Bari	150	Cremona	53	Genova	60	560
	Macerata	53	Mantova	52	Pesaro	49	Potenza	130	
8° id.	Brescia	80	Caltaniss.	42	Forlì	56	Lucca	95	560
	Novara	128	Palermo	96	Ravenna	48	Sassari	15	
9° id.	Aquila	87	Avellino	99	Firenze	77	Genova	58	560
	Messina	94	Parma	51	Reggio E.	47	Siena	47	
10° id.	Cagliari	15	Catanzaro	86	Milano	83	Modena	59	560
	Roma	69	Salerno	125	Verona	65	Vicenza	58	
							Totale . . .		5600

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati ai reggimenti di cavalleria.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva								TOTALE per reggim
1° Regg. (Nizza)	Torino	27	Padova	24	Piacenza	19	Arezzo	20	200
	Caserta	29	Reggio C.	27	Rovigo	16	Pavia	38	
2° Regg. (Piem. R.)	Como	48	Lucca	36	Perugia	49	Napoli	20	204
	Trapani	22	Caserta	29	—		—		
3° Regg. (Savoia)	Alessandria	60	Treviso	41	Roma	24	Chieti	29	200
	Benevento	22	Siracusa	24	—		—		
4° Regg. (Genova)	Torino	32	Bergamo	29	Bologna	34	Ferrara	16	216
	Foggia	28	Cosenza	42	Campob.	35	—		
5° Regg. (Novara)	Milano	26	Verona	24	Vicenza	21	Ancona	22	216
	Napoli	54	Lecce	44	Caltaniss.	25	—		
6° Regg. (Aosta)	Cuneo	47	Udine	36	Livorno	27	Ascoli	18	220
	Teramo	21	Palermo	27	Catania	44	—		
7° Regg. (Milano)	Genova	19	Cremona	20	Mantova	19	Macerata	20	200
	Pesaro	18	Potenza	48	Bari	56	—		
8° Regg. (Monteb.)	Novara	48	Brescia	30	Modena	22	Roma	36	216
	Caltaniss.	25	Palermo	34	Firenze	21	—		
9° Regg. (Firenze)	Genova	30	Parma	19	Firenze	36	Aquila	33	214
	Avellino	37	Messina	36	Reggio E.	18	Cagliari	5	
10° Regg. Vitt. Em.)	Milano	54	Venezia	20	Siena	18	Ravenna	18	216
	Salerno	47	Catanzaro	33	Forlì	21	Sassari	8	
11° Regg. (Foggia)	Torino	34	Padova	25	Piacenza	19	Arezzo	20	206
	Caserta	29	Reggio C.	27	Rovigo	16	Pavia	39	
12° Regg. (Saluzzo)	Como	49	Lucca	36	Perugia	49	Napoli	20	206
	Trapani	22	Caserta	30	—		—		
13° Regg. (Monferr.)	Alessandria	60	Treviso	41	Roma	24	Chieti	29	204
	Benevento	23	Siracusa	24	Sassari	6	—		
14° Regg. (Alessand.)	Torino	33	Bergamo	29	Bologna	34	Ferrara	17	220
	Foggia	29	Cosenza	43	Campob.	35	—		
15° Regg. (Lodi)	Milano	26	Verona	24	Vicenza	22	Ancona	12	200
	Napoli	38	Lecce	44	Caltaniss.	25	—		
16° Regg. (Lucca)	Cuneo	47	Udine	36	Livorno	27	Ascoli	18	220
	Teramo	20	Palermo	29	Catania	43	—		
17° Regg. (Caserta)	Genova	16	Cremona	20	Mantova	20	Macerata	20	200
	Pesaro	19	Potenza	49	Bari	56	—		
18° Regg. (Piacenza)	Novara	48	Brescia	30	Modena	21	Roma	39	216
	Caltaniss.	25	Palermo	32	Firenze	21	—		
19° Regg. (Guide)	Genova	26	Parma	19	Firenze	37	Aquila	32	216
	Avellino	37	Messina	35	Reggio E.	17	Cagliari	13	
20° Regg. (Roma)	Milano	48	Venezia	19	Siena	17	Ravenna	18	210
	Salerno	47	Catanzaro	32	Forlì	21	Cagliari	8	
							TOTALE . . .		4200

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1836 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da campagna*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva				TOTALE per reggim.
1° Regg.	Catanzaro 66	Milano 89	Modena 44	Roma 95	429
	Salerno 96	Venezia 39	—	—	
2° id.	Caserta 61	Catania 89	Cuneo 96	Firenze 61	429
	Padova 50	Piacenza 39	Rovigo 33	—	
3° id.	Caserta 58	Como 98	Napoli 50	Pavia 78	429
	Perugia 100	Trapani 45	—		
4° id.	Alessan. 123	Benevento 45	Chieti 59	Forlì 43	429
	Roma 27	Siracusa 49	Treviso 83	—	
5° id.	Bergamo 59	Bologna 69	Cagliari 10	Campob. 71	429
	Cosenza 86	Ferrara 34	Foggia 58	Torino 42	
6° id.	Ancona 44	Caltanis. 44	Lecce 90	Milano 65	429
	Napoli 85	Sassari 8	Verona 49	Vicenza 44	
7° id.	Brescia 62	Ravenna 37	Reggio C 55	Palermo 70	429
	Lucca 73	Sassari 12	Siena 36	Torino 84	
8° id.	Bari 115	Cagliari 8	Cremona 41	Genova 50	429
	Macerata 40	Mantova 39	Pesaro 37	Potenza 99	
9° id.	Ascoli 37	Cagliari 12	Caltanis. 58	Livorno 55	429
	Novara 98	Palermo 54	Teramo 42	Udine 73	
10° id.	Aquila 66	Arezzo 41	Avellino 76	Firenze 56	429
	Genova 43	Messina 72	Parma 39	Reggio E. 36	
				TOTALE . . .	4290

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati ai reggimenti d'artiglieria da fortezza.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale per reggim.
11° Regg.	Bergamo	28	Bologna	33	Brescia	30	Campob.	34	Cosenza	42	510
	Ferrara	16	Foggia	28	Forlì	21	Lucca	17	Napoli	35	
	Palermo	60	Ravenna	18	Reggio C.	26	Siena	17	Torino	61	
	Verona	23	Vicenza	21	—		—		—		
12° id.	Alessand.	50	Arezzo	20	Caserta	36	Catanz.	32	Chieti	28	510
	Como	47	Milano	40	Modena	21	Napoli	30	Pavia	38	
	Perugia	48	Salerno	46	Siracusa	24	Trapani	22	Venezia	19	
13° id.	Ascoli	18	Bari	55	Beneven.	22	Caltaniss.	26	Cremona	20	510
	Genova	20	Livorno	26	Lucca	18	Macerata	19	Mantova	19	
	Novara	47	Pesaro	18	Potenza	48	Roma	59	Teramo	20	
	Treviso	40	Udine	35	—		—		=		
14° id.	Ancona	21	Aquila	32	Avellino	36	Caltaniss.	23	Caserta	21	510
	Catania	43	Cuneo	46	Firenze	56	Genova	25	Lecce	43	
	Messina	35	Milano	34	Padova	24	Parma	19	Piacenza	19	
	Reggio E.	17	Rovigo	16	—		—		—		
									Totale . . .		2040

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati ai reggimenti del genio.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										Totale per reggim.
1° Regg.	Alessand.	45	Ascoli	13	Bari	42	Bergamo	22	Bologna	25	782
	Brescia	23	Cagliari	8	Campob.	26	Caserta	44	Catanz.	24	
	Chieti	22	Como	36	Cosenza	32	Ferrara	12	Forlì	16	
	Milano	56	Modena	16	Napoli	49	Palermo	46	Perugia	36	
	Ravenna	13	Reggio C.	20	Roma	45	Salerno	35	Siena	13	
	Teramo	15	Trapani	16	Venezia	14	Verona	18	—		
2° id.	Ancona	16	Aquila	24	Arezzo	15	Avellino	28	Beneven.	17	782
	Caltaniss.	37	Catania	33	Cremona	15	Cuneo	35	Firenze	43	
	Foggia	21	Genova	34	Lecce	33	Livorno	20	Lucca	27	
	Macerata	15	Messina	26	Mantova	14	Novara	36	Padova	18	
	Parma	14	Pavia	29	Pesaro	14	Piacenza	14	Potenza	36	
	Reggio E.	13	Rovigo	12	Siracusa	18	Torino	46	Treviso	30	
	Sassari	6	Udine	27	Vicenza	16	—		—		
									Totale . . .		1564

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati alle compagnie di sanità.*

Compagnie e loro sedi	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva												Totale per comp.ª
1. comp. Aless.	Aquila	8	Caltaniss.	11	Padova	5	—		—				24
2. id. Bari . .	Genova	9	Venezia	5	—		—		—				14
3. id. Bologna	Lucca	8	Piacenza	4	Potenza	10	Siracusa	5	—				27
4. id. Chieti. .	Bergamo	6	Messina	8	—		—		—				14
5. id. Firenze.	Brescia	8	Chieti	6	Roma	12	Trapani	4	—				30
6. id. Genova.	Campob.	8	Cuneo	11	Ferrara	3	—		—				22
7. id. Messina.	Modena	5	Teramo	4	Torino	12	—		—				21
8. id. Milano .	Ancona	4	Ascoli	3	Napoli	15	Ravenna	4	Udine	8			34
9. id. Napoli .	Bari	12	Como	11	Pavia	8	Perugia	10	Sassari	4			45
10. id. Padova.	Cagliari	8	Cosenza	9	Forlì	5	Palermo	12	Siena	4			38
11. id. Palermo	Arezzo	4	Caserta	12	Catanz.	8	Vicenza	4	—				28
12. id. Perugia.	Milano	16	Reggio C.	5	Verona	5	—		—				26
13. id. Roma .	Foggia	6	Livorno	5	Rovigo	3	Salerno	10	Treviso	8			32
14. id. Salerno (Cava) .	Cremona	4	Macerata	4	Mantova	4	Regg. E.	4	—				16
15. id. Torino .	Avellino	9	Benevento	3	Bologna	8	Parma	4	Pesaro	4			28
16 id. Verona .	Alessand.	12	Catania	9	Firenze	12	Lecce	9	Novara	9			51
												TOTALE . . .	450

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati alle sezioni panattieri*

Distretto che deve ricevere le reclute	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva																Totale a darsi
Alessand. .	Arezzo	2	Benevento	3	Palermo	8	Salerno	6	Siena	3							22
Bari. . . .	Forlì	3	Piacenza	2	Trapani	3	Verona	3	—								11
Bologna. .	Caltaniss.	6	Lucca	5	Milano	4	Napoli	5	Pavia	5							25
Firenze . .	Genova	6	Messina	5	Milano	6	Potenza	6	Reggio C.	3							26
Genova . .	Bergamo	4	Rovigo	2	Siracusa	3	Teramo	3	—								12
Messina . .	Aquila	4	Mantova	4	Ravenna	2	—		—								10
Milano. . .	Campob.	4	Chieti	4	Livorno	4	Roma	4	Treviso	6							22
Napoli. . .	Alessand.	8	Bologna	4	Como	7	Foggia	4	Pesaro	2							27
Padova . .	Caserta	4	Lecce	6	Modena	3	Napoli	4	—								17
Palermo. .	Ancona	3	Cremona	3	Vicenza	3	—		—								9
Perugia. .	Brescia	4	Caserta	4	Padova	3	Reggio E.	2	—								13
Roma . . .	Ascoli	2	Ferrara	2	Firenze	7	Macerata	4	Venezia	3							18
Salerno . .	Parma	3	—		—		—		—								3
Torino. . .	Avellino	4	Catanzaro	4	Perugia	6	Roma	4	Udine	5							23
Verona . .	Bari	7	Catania	6	Cuneo	7	Novara	6	Torino	9							35
															TOTALE . . .		271

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati alle sezioni sussistenze.*

Distretti che somministrano le reclute	Distretti che ricevono le reclute												Totale
Alessand. .	Arezzo	1	Benevento	1	Padova	1	Potenza	2	—				5
Bari	Firenze	3	Pavia	2	Teramo	1	Venezia	1	—				7
Bologna. .	Catanzaro	1	Cuneo	3	Novara	3	Siracusa	1	—				8
Chieti . . .	Reggio E.	1	Roma	3	—		—		—				4
Firenze . .	Foggia	2	Modena	1	Palermo	2	Piacenza	1	Verona	1			7
Genova . .	Ancona	1	Chieti	1	Lucca	1	—		—				3
Messina . .	Aquila	1	Caserta	3	Ferrara	1	—		—				5
Milano . .	Bologna	2	Brescia	2	Napoli	4	Vicenza	1	—				9
Napoli . .	Bergamo	1	Macerata	1	Milano	4	Reggio C.	1	Udine	2			9
Padova . .	Ascoli	1	Campob.	1	Forlì	1	Genova	3	Trapani	1			7
Palermo. .	Livorno	1	Torino	4	—		—		—				5
Perugia. .	Bari	2	Caltaniss.	2	Catania	1	—		—				5
Roma . . .	Alessand.	2	Avellino	1	—		—		—				3
Salerno . .	Cosenza	1	Cremona	1	Pesaro	1	Treviso	2	—				5
Torino . .	Mantova	1	Perugia	2	Ravenna	1	Rovigo	1	Salerno	2			7
Verona . .	Como	2	Lecce	2	Messina	1	Parma	1	Siena	1			7
											TOTALE . . .		96

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe 1856 assegnati agli squadroni palafrenieri, ai battaglioni di fanteria di marina ed alle compagnie operai d'artiglieria, coll'indicazione per questi ultimi della località dove devono essere diretti.*

DISTRETTI	Palafrenieri	Fanteria di marina				Operai d'artiglieria		
		1° battaglione	2° battaglione	3° battaglione	TOTALE	Torino 1ª compagnia operai	Capua 1ª compagnia artiglieri	TOTALE
Alessandria	3	»	»	»	»	7	»	7
Ancona	1	»	»	25	25	»	5	5
Aquila	2	»	»	»	»	»	»	»
Arezzo	2	»	»	»	»	»	»	»
Ascoli	1	»	»	»	»	»	»	»
Avellino	3	»	»	»	»	»	»	»
Bari	5	17	14	»	31	»	»	»
Benevento	2	»	»	»	»	»	»	»
Bergamo	2	»	»	»	»	»	»	»
Bologna	2	»	»	»	»	»	7	7
Brescia	3	»	»	»	»	10	»	10
Cagliari	»	»	»	»	»	»	»	»
Caltanisetta	4	18	»	15	33	»	»	»
Campobasso	2	»	»	»	»	»	»	»
Caserta	3	28	»	»	28	»	2	2
Catania	3	19	18	»	37	»	»	»
Catanzaro	3	»	»	20	20	»	»	»
Chieti	2	»	20	»	20	»	»	»
Como	2	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	3	16	15	»	31	»	»	»
Cremona	2	»	»	»	»	»	»	»
Cuneo	2	»	»	»	»	»	»	»
Ferrara	2	»	»	»	»	»	»	»
Firenze	4	»	»	»	»	13	»	13
Foggia	2	»	»	17	17	»	»	»
Forlì	1	»	»	»	»	»	»	»
Genova	3	24	23	»	47	28	»	28
Lecce	1	14	20	»	34	»	»	»
Livorno	1	»	23	»	23	»	»	»
Lucca	2	»	»	10	10	»	»	»
Macerata	1	14	»	»	14	»	»	»
Mantova	1	»	»	»	»	5	»	5
Messina	3	18	»	16	34	»	9	9
Milano	6	»	»	»	»	18	»	18
Modena	2	»	»	»	»	4	»	4
Napoli	6	»	24	23	47	»	18	18
A riportarsi	87	168	157	126	451	85	41	126

DISTRETTI	Palafrenieri	Fanteria di marina				Operai d'artiglieria		
		1° battaglione	2° battaglione	3° battaglione	TOTALE	Torino 1ª compagnia operai	Capua 4ª compagnia artiglieri	TOTALE
Riporto N. . .	87	168	157	126	451	85	41	126
Novara	2	»	»	»	»	»	»	»
Padova	1	»	»	»	»	3	»	3
Palermo	3	23	»	24	47	»	13	13
Parma	2	»	»	»	»	»	»	»
Pavia	2	»	»	»	»	»	»	»
Perugia	2	»	»	»	»	»	»	»
Pesaro	1	9	»	»	9	»	»	»
Piacenza	1	»	»	»	»	7	»	7
Potenza	2	»	»	»	»	»	»	»
Ravenna	1	»	»	14	14	»	»	»
Reggio Calabria	2	»	23	»	23	»	»	»
Reggio Emilia	1	»	»	»	»	»	»	»
Roma	4	18	16	»	34	»	14	14
Rovigo	1	»	»	»	»	»	»	»
Salerno	1	16	18	»	34	»	»	»
Sassari	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena	2	»	»	»	»	»	»	»
Siracusa	1	»	19	»	19	»	»	»
Teramo	1	16	»	»	16	»	»	»
Torino	4	»	»	»	»	29	»	29
Trapani	1	»	17	»	17	»	»	»
Treviso	2	»	»	»	»	»	»	»
Udine	2	»	»	17	17	»	»	»
Venezia	2	»	»	19	19	9	»	9
Verona	2	»	»	»	»	10	»	10
Vicenza	2	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE N. . .	132	250	250	200	700	143	68	211

TABELLA *di riparto degli uomini di 1ª categoria della classe* 1856 *assegnati alle compagnie alpine.*

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva				Totale per compagnia
1ª	Cuneo	40	—		40
2ª	Cuneo	40	—		40
3ª	Cuneo	40	—		40
4ª	Cuneo	15	Torino	25	40
5ª	Torino	40	—		40
6ª	Torino	40	—		40
7ª	Torino	40	—		40
8ª	Torino	40	—		40
9ª	Torino	40	—		40
10ª	Novara	40	—		40
11ª	Como	40	—		40
12ª	Como	40	—		40
			A riportarsi		480

Compagnie	Distretti che devono somministrare le reclute e quote rispettive				Totale per compagnia
			Riporto		480
13ª	Brescia	33	Como	7	40
14ª	Treviso	40	—		40
15ª	Udine	40	—		40
16ª	Genova	40	—		40
17ª	Cuneo	33	Genova	7	40
18ª	Cuneo	40	—		40
19ª	Torino	40	—		40
20ª	Torino	40	—		40
21ª	Brescia	40	—		40
22ª	Vicenza	40	—		40
23ª	Vicenza	40	—		40
24ª	Treviso	40	—		40
			TOTALE N.		960

TABELLA *di riparto degli uomini di* 1ª *categoria della classe* 1856 *assegnati ai depositi cavalli stalloni.*

Il distretto di	Caserta	darà	4	reclute al deposito di	Santa Maria di Capua.
»	Catania	»	4	»	Catania
»	Cremona	»	4	»	Crema.
»	Ferrara	»	4	»	Ferrara.
»	Livorno	»	5	»	Pisa.
»	Reggio E.	»	4	»	Reggio Emilia.
	TOTALE		25		

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati alle compagnie permanenti dei distretti ed al personale permanente dei battaglioni d'istruzione e della scuola normale di fanteria, uomini appartenenti alla 1ª categoria della classe 1856 ed a quella della classe 1855 che rimasero alle loro case in attesa di partenza.*

DISTRETTI o corpi che ricevono le reclute	Distretti che devono dar le reclute o quota rispettiva										TOTALE
Alessandria . .	Campobasso	4	Roma	14	Siena	6	Treviso	10			34
Ancona	Cuneo	6	Trapani	8	—		—				14
Aquila.	Bergamo	8	Lucca	8	—		—				16
Arezzo.	Caserta	5	Cuneo	5	—		—				10
Ascoli	Caltaniss.	9	Livorno	7	—		—				16
Avellino.	Caltaniss.	18	Cremona	8	Genova	10	—				36
Bari	Catania	8	Perugia	8	Torino	8	—				24
Benevento	Alessandria	10	Arezzo	6	Palermo	10	Udine	10			36
Bergamo	Catanzaro	8	Napoli	8	—		—				16
Bologna	Catania	7	Como	8	—		—				15
Brescia	Macerata	8	Salerno	8	—		—				16
Cagliari.	Cagliari	25	Lucca	6	Palermo	13	Treviso	6			50
Caltanissetta . .	Avellino	12	Forlì	6	Perugia	12	—				30
Campobasso. . .	Modena	8	Udine	6	—		—				14
Caserta	Caltaniss.	9	Milano	9	Reggio E.	8	—				26
Catania	Mantova	8	Perugia	10	—		—				18
Catanzaro	Bologna	5	Piacenza	5	Verona	4	—				14
Chieti	Genova	6	Napoli	10	—		—				16
Como	Foggia	8	Palermo	15	Pesaro	10	Verona	7			40
Cosenza.	Cosenza	46	—		—		—				46
Cremona	Parma	6	Salerno	6	—		—				12
Cuneo	Reggio C.	6	Siena	14	—		—				20
Ferrara.	Livorno	6	Messina	6	—		—				12
Firenze	Bari	6	Catania	13	Mantova	8	Milano	10			37
Foggia	Cuneo	8	Ravenna	6	—		—				14
Forlì	Caserta	7	Modena	7	—		—				14
Genova	Catanzaro	14	Padova	9	Perugia	9	—				32
Lecce	Pesaro	9	Rovigo	5	Trapani	4	—				18
Livorno.	Lecce	6	Rovigo	6	—		—				12
Lucca	Foggia	10	Messina	12	Parma	12	Torino	12			46
Macerata.	Como	7	Napoli	8	Reggio E.	9	Teramo	8			32
Mantova	Catania	11	Piacenza	5	—		—				16
Messina	Avellino	8	Pavia	8	—		—				16
Milano	Bari	5	Macerata	8	Napoli	15	Salerno	4			32
Modena	Benevento	6	Roma	6	—		—				12
Napoli	Ancona	5	Ascoli	8	Bergamo	10	Macerata	9			32
Novara	Ancona	5	Bologna	10	Caserta	11	—				26
Padova	Alessandria	7	Avellino	8	Messina	5	—				20
									A riportarsi		890

DISTRETTI o corpi che ricevono le reclute	Distretti che devono dare le reclute e quota rispettiva								TOTALE
							Riporto		890
Palermo	Firenze	10	Novara	6	Padova	8	—		24
Parma	Teramo	7	Treviso	7	—		—		14
Pavia	Caserta	12	Lecce	4	Roma	10	—		26
Perugia	Campobasso	10	Pavia	8	Torino	6	—		24
Pesaro	Catania	8	Brescia	8	—		—		16
Piacenza	Aquila	8	Firenze	8	—		—		16
Potenza	Alessandria	7	Aquila	7	—		—		14
Ravenna	Torino	8	Udine	8	—		—		16
Reggio Cal.	Benevento	5	Ferrara	6	Treviso	5	—		16
Reggio Em.	Chieti	10	Firenze	6	—		—		16
Roma	Alessandria	13	Caltanis.	13	Chieti	6	Vicenza	9	41
Rovigo	Cagliari	12	Novara	10	Siracusa	8	—		30
Salerno	Lucca	10	Parma	4	Trapani	4	—		18
Sassari	Ascoli	8	Cagliari	30	Sassari	42	—		80
Siena	Arezzo	6	Ferrara	6	Siena	78	—		90
Siracusa	Bologna	8	Reggio Cal.	9	—		—		17
Teramo	Novara	6	Roma	7	Siracusa	7	Vicenza	8	28
Torino	Brescia	8	Cagliari	11	Lecce	6	Palermo	15	40
Trapani	Campobasso	8	Cremona	8	—		—		16
Treviso	Lecce	6	Milano	11	—		—		17
Udine	Napoli	8	Potenza	10	—		—		18
Venezia	Venezia	86	Bari	7	Chieti	7	—		100
Verona	Campobasso	8	Como	8	—		—		16
Vicenza	Milano	6	Potenza	6	—		—		12
1° Batt. d'ist.	Bari	7	Firenze	7	Ravenna	6	—		20
2° id.	Cuneo	5	Forlì	6	Reggio C.	9			20
3° id.	Cagliari	8	Roma	7	Potenza	5	—		20
Scuola normale di fanteria	Caltanissetta	8	Genova	9	Salerno	8	—		25
							TOTALE N°		1680

TABELLA *di riparto degli uomini assegnati ai reggimenti di fanteria di linea, fatta eccezione dei reggimenti granatieri, ed appartenenti alla 1ª categoria della classe 1855 chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1856.*

Reggimenti	DISTRETTI CHE DEVONO SOMMINISTRARE LE RECLUTE E QUOTA RISPETTIVA										TOTALE per reggim.
1. Regg.°	Alessandria	11	Bergamo	22	Siena	15	Napoli	6	—		54
2. id.	Alessandria	16	Verona	14	Perugia	16	Avellino	15	Sassari	4	65
3. id.	Livorno	10	Reggio Cal.	15	—		—		—		25
4. id.	Bergamo	18	Avellino	10	—		—		—		28
5. id.	Genova	16	Macerata	4	Avellino	16	Palermo	7	Sassari	6	49
6. id.	Genova	12	Siena	15	Lecce	10	—		—		37
7. id.	Alessandria	16	Venezia	10	Livorno	11	Napoli	14	—		51
8. id.	Alessandria	17	Udine	5	Napoli	7	Catanzaro	8	—		37
9. id.	Modena	10	Salerno	16	Palermo	6	—		—		32
10. id.	Novara	10	Bergamo	22	Ancona	6	Foggia	9	Sassari	9	56
11. id.	Torino	2	Brescia	4	Roma	6	Salerno	6	—		18
12. id.	Campobasso	16	Cosenza	16	—		—		—		32
13. id.	Padova	2	Trapani	10	Sassari	5	—		—		17
14. id.	Piacenza	12	Caserta	8	Caltanisetta	6	—		—		26
15. id.	Teramo	6	Reggio Cal	8	—		—		—		14
16. id.	Piacenza	4	Perugia	14	Cosenza	20	—		—		38
18. id.	Ravenna	12	Teramo	12	Bari	6	Sassari	3	—		33
19. id.	Torino	10	Ancona	6	Benevento	11	Catanzaro	18	—		45
20. id.	Cuneo	13	Pesaro	7	Catanzaro	30	—		—		50
21. id.	Padova	6	Campobasso	16	—		—		—		22
22. id.	Cuneo	12	Bergamo	7	Trapani	8	—		—		27
23. id.	Verona	5	Salerno	6	Torino	10	Sassari	14	—		35
24. id.	Verona	12	Campobasso	20	Sassari	3	—		—		35
25. id.	Pavia	8	Avellino	15	Bari	7	—		—		30
26. id.	Novara	2	Brescia	6	Campobasso	19	—		—		27
27. id.	Cuneo	10	Verona	5	Caserta	5	—		—		20
29. id.	Cuneo	16	Cremona	4	Potenza	10	Sassari	16	—		46
30. id.	Parma	13	Aquila	15	Sassari	9	—		—		37
31. id.	Cremona	10	Chieti	6	—		—		—		16
32. id.	Aquila	8	—		—		—		—		8
33. id.	Genova	13	Perugia	12	Campobasso	11	Catanzaro	18	Cagliari	6	60
35. id.	Genova	8	Padova	5	Lucca	9	Lecco	6	—		28

37.	id.	Milano	10	Ravenna	9	Napoli	8	Caltanissetta	10	—	—	—	—	37
38.	id.	Modena	6	Foggia	8	Lecce	14	—	—	—	—	—	—	28
39.	id.	Como	8	Rovigo	9	Roma	13	Caltanissetta	6	Cagliari	8	—	—	44
40.	id.	Torino	18	Brescia	9	Arezzo	10	Cagliari	2	—	—	—	—	39
41.	id.	Como	16	Perugia	20	Salerno	18	—	—	—	—	—	—	54
42.	id.	Bergamo	4	Catanzaro	12	—	—	—	—	—	—	—	—	16
43.	id.	Potenza	6	Catania	16	—	—	—	—	—	—	—	—	22
44.	id.	Como	14	Firenze	7	Chieti	14	Cosenza	22	—	—	—	—	57
45.	id.	Milano	12	Catania	10	—	—	—	—	—	—	—	—	22
46.	id.	Teramo	21	Catania	6	—	—	—	—	—	—	—	—	27
47.	id.	Verona	5	Potenza	6	Lecce	7	—	—	—	—	—	—	18
48.	id.	Alessandria	8	Firenze	10	Foggia	11	Lecce	18	—	—	—	—	47
49.	id.	Milano	14	Cosenza	18	—	—	—	—	—	—	—	—	32
50.	id.	Milano	10	Udine	8	Potenza	10	—	—	—	—	—	—	28
51.	id.	Venezia	5	Caserta	9	Catania	15	—	—	—	—	—	—	29
52.	id.	Mantova	8	Bologna	5	Caserta	10	Catania	12	—	—	—	—	35
54.	id.	Brescia	7	Cosenza	17	—	—	—	—	—	—	—	—	24
55.	id.	Torino	17	Treviso	5	Catania	7	—	—	—	—	—	—	29
56.	id.	Torino	12	Ascoli	8	Bari	3	—	—	—	—	—	—	23
57.	id.	Milano	13	Lecco	7	Bologna	5	—	—	—	—	—	—	25
58.	id.	Reggio Cal.	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11
59	id.	Torino	7	Treviso	14	Forlì	6	Chieti	11	Cagliari	9	—	—	47
60.	id.	Mantova	8	Forlì	6	Campobasso	22	Bari	9	—	—	—	—	45
61.	id.	Perugia	17	Potenza	6	Catania	6	—	—	—	—	—	—	29
62.	id.	Milano	15	Pavia	6	Perugia	6	—	—	—	—	—	—	27
63.	id.	Udine	5	Aquila	14	—	—	—	—	—	—	—	—	19
64.	id.	Pavia	9	Chieti	4	Siracusa	14	—	—	—	—	—	—	27
65.	id.	Vicenza	8	Benevento	7	—	—	—	—	—	—	—	—	15
66.	id.	Bergamo	4	Aquila	7	—	—	—	—	—	—	—	—	11
67.	id.	Cuneo	10	Ascoli	2	Pavia	12	—	—	—	—	—	—	24
68.	id.	Novara	10	Lecce	15	Cagliari	4	—	—	—	—	—	—	29
69.	id.	Caserta	8	Catanzaro	16	—	—	—	—	—	—	—	—	24
71.	id.	Vicenza	10	Cosenza	14	—	—	—	—	—	—	—	—	24
73.	id.	Lucca	9	Napoli	4	Messina	11	—	—	—	—	—	—	24
74.	id.	Alessandria	14	Pavia	9	Roma	6	Siracusa	6	—	—	—	—	35
76.	id.	Vicenza	15	Ferrara	10	Caserta	16	—	—	—	—	—	—	41
77.	id.	Messina	5	Cagliari	6	—	—	—	—	—	—	—	—	11
78.	id.	Cuneo	16	Roma	12	Napoli	12	Caltanissetta	4	—	—	—	—	44
												Totale . . .		2256

TABELLA *di riparto fra i reggimenti bersaglieri degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 chiamati sotto le armi unitamente a quelli della classe 1856*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva					TOTALE per reggim.
1° Regg.	Cuneo 16	Livorno 6	Padova 3	Palermo 3	Piacenza 4	37
	Arezzo 2	Rovigo 3	—	—	—	
2° id.	Caserta 12	Como 10	Napoli 10	Pavia 10	Perugia 12	60
	Trapani 6	—	—	—	—	
3° id.	Aless. 10	Chieti 4	Siracusa 3	Treviso 3	Benev. 2	22
4° id.	Bergamo 9	Bologna 2	Campob. 10	Cosenza 10	Ferrara 2	38
	Foggia 5	—	—	—	—	
5° id.	Ancona 2	Lecce 4	Milano 12	Venezia 2	—	20
6° id.	Ascoli 3	Cagliari 6	Catania 16	Reggio C. 8	Teramo 10	65
	Torino 16	Udine 6	—	—	—	
7° id.	Bari 10	Cremona 3	Genova 16	Macerata 4	Mantova 4	45
	Potenza 8	—	—	—	—	
8° id.	Brescia 8	Caltaniss. 8	Forlì 3	Lucca 6	Novara 6	39
	Ravenna 8	—	—	—	—	
9° id.	Aquila 10	Avellino 8	Firenze 6	Messina 6	Parma 4	52
	Reggio E. 2	Sassari 13	Siena 8	—	—	
10° id.	Catanzaro 10	Modena 2	Roma 9	Salerno 8	Verona 6	37
	Vicenza 2	—	—	—	—	
				TOTALE . . .		420

TABELLA *di riparto fra i reggimenti di artiglieria da fortezza degli uomini di 1ª categoria della classe 1855, chiamati sotto le armi unitatamente a quelli della classe 1856.*

Reggimenti	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva					TOTALE per reggim.
11° Regg.	Bergamo 3	Bologna 3	Torino 4	—	—	10
	Aless. 8	Arezzo 2	Caserta 8	Catanzaro 8	Chieti 6	
12° id.	Como 8	Modena 3	Napoli 6	Pavia 5	Perugia 6	76
	Salerno 6	Siracusa 5	Trapani 3	Venezia 2	—	
	Ascoli 3	Bari 6	Benevento 3	Cremona 2	Caltaniss. 5	
13° id.	Livorno 3	Macerata 2	Mantova 2	Novara 4	Potenza 6	54
	Roma 6	Teramo 6	Treviso 3	Udine 3	—	
	Avellino 7	Catania 8	Cuneo 8	Firenze 4	Genova 6	
14° id.	Lecce 8	Messina 3	Milano 8	Padova 2	Parma 2	60
	Piacenza 2	Rovigo 2	—	—	—	
				TOTALE . . .		200

TABELLA *di riparto fra i reggimenti d'artiglieria da campagna degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 chiamati sotto le armi con quelli della classe 1856.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										totale per reggim.
1° Regg.	Catanzaro	8	Modena	2	Roma	8	Salerno	8	Venezia	3	29
2° id.	Catania	9	Caserta	9	Cuneo	8	Padova	2	Piacenza	2	32
	Rovigo	2	—		—		—		—		
3° id.	Como	6	Pavia	5	Perugia	8	Trapani	3	—		22
4° id.	Alessand.	8	Benevento	2	Chieti	6	Siracusa	2	Treviso	3	21
5° id.	Bergamo	6	Campob.	8	Cosenza	8	Foggia	2	Torino	8	32
6° id	Ancona	3	Lecce	6	Milano	10	Napoli	8	Verona	5	36
	Vicenza	4	—		—		—		—		
7° id.	Brescia	3	Lucca	2	Ravenna	3	Reggio C.	4	Siena	3	15
8° id.	Bari	8	Cremona	2	Macerata	2	Mantova	2	Potenza	10	42
	Genova	10	Sassari	8	—		—		—		
9° id.	Ascoli	3	Caltaniss.	6	Cagliari	8	Livorno	5	Novara	3	41
	Palermo	4	Teramo	8	Udine	4	—		—		
10° id.	Aquila	8	Avellino	10	Firenze	6	Messina	2	Parma	2	30
	Reggio E.	2	—		—		—		—		
									TOTALE . . .		300

TABELLA *di riparto fra i reggimenti del genio degli uomini di 1ª categoria della classe 1855 chiamati sotto le armi con quelli della classe 1856.*

Reggimento	Distretti che devono somministrare le reclute e quota rispettiva										totale per reggim.
1° Regg.	Alessand.	5	Bari	3	Bergamo	4	Campob.	5	Caserta	3	65
	Catanzaro	4	Chieti	3	Como	4	Cosenza	5	Milano	6	
	Modena	2	Napoli	4	Perugia	6	Roma	4	Siena	2	
	Teramo	3	Verona	2	—		—		—		
2° id.	Aquila	3	Avellino	4	Brescia	2	Cagliari	2	Caltaniss.	2	55
	Catania	6	Cuneo	6	Firenze	3	Genova	4	Lecce	4	
	Pavia	2	Piacenza	2	Potenza	3	Sassari	3	Torino	5	
	Trapani	2	Vicenza	2	—		—		—		
									TOTALE . . .		120

N. **144. — Contingente di quadrupedi requisibili nell'anno 1877 per l'Esercito in caso di mobilitazione.** (Direzione generale d'artiglieria e genio). — *Gazzetta ufficiale del Regno* del 29 novembre 1876, N. 278; N. 3494 (Serie 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — 26 ottobre.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 3 della legge 1° ottobre 1873 per la requisizione di quadrupedi e veicoli per il servizio dell'Esercito;

Sulla proposta del Ministro della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente di cavalli e muli, che ciascuna provincia deve somministrare all'Esercito in occasione di mobilitazione, è stabilito per il venturo anno 1877 dall'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

L. Mezzacapo.

CONTINGENTE *di cavalli e muli che ciascuna provincia deve somministrare all'esercito in occasione di mobilitazione per l'anno 1877.*

	Contingente di cavalli	Contingente di muli	Totale
Provincia di Alessandria	823	427	1250
» Ancona	210	10	220
» Aquila	363	427	790
» Arezzo	243	57	300
» Ascoli	152	28	180
» Avellino	188	152	340
» Bari	1100	1380	2480
» Belluno	90	30	120
» Benevento	160	80	240
» Bergamo	556	174	730
» Bologna	800	40	840
» Brescia	705	295	1000
» Cagliari	525	25	550
» Caltanissetta	380	1780	2160
» Campobasso	170	340	510
» Caserta	760	260	1020
» Catania	530	1550	2080
» Catanzaro	135	255	390
» Chieti	145	115	260
» Como	534	206	740
» Cosenza	83	247	330
» Cremona	1055	55	1110
» Cuneo	555	615	1170
» Ferrara	678	2	680
» Firenze	1224	286	1510
» Foggia	1135	435	1570
» Forlì	220	10	230
» Genova	382	608	990
» Girgenti	290	1800	2090
» Grosseto	294	26	320
» Lecce	856	1124	1980
» Livorno	144	6	150
» Lucca	410	30	440
» Macerata	280	50	330
» Mantova	610	70	680

	Contingente di cavalli	Contingente di muli	Totale
Provincia di Massa Carrara	80	40	120
» Messina	130	430	560
» Milano	3566	264	3830
» Modena	400	30	430
» Napoli	1160	320	1480
» Novara	875	525	1400
» Padova	905	85	990
» Palermo	630	1840	2470
» Parma	282	58	340
» Pavia	1175	205	1380
» Perugia	986	144	1130
» Pesaro	140	20	160
» Piacenza	274	136	410
» Pisa	810	40	850
» Porto Maurizio	44	356	400
» Potenza	375	635	1010
» Ravenna	380	10	390
» Reggio Calabria	78	212	290
» Reggio Emilia	290	30	320
» Roma	1565	475	2040
» Rovigo	585	35	620
» Salerno	320	240	560
» Sassari	640	»	640
» Siena	260	20	280
» Siracusa	360	830	1190
» Sondrio	100	20	120
» Teramo	115	35	150
» Torino	1028	1182	2210
» Trapani	357	1213	1570
» Treviso	452	38	490
» Udine	510	20	530
» Venezia	356	14	370
» Verona	564	186	750
» Vicenza	576	124	700
TOTALE	37153	22807	59960

Roma, addi 26 ottobre 1876.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
L. MEZZACAPO.

N. **145.** — **Formazione della 14ª compagnia zappatori nel 2° reggimento del genio.** — (Direzione generale d'artiglieria e genio). — 6 dicembre.

A datare dal 1° gennaio 1877 sarà costituita in Venezia la 14ª compagnia zappatori del 2° reggimento del genio con personale che questo Ministero si riserva di designare.

In tale circostanza verrà pareggiata fra i reparti del reggimento stesso la forza sotto le armi ed in congedo illimitato.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

AVVISO.

Associazione al *Giornale di Medicina Militare* per l'anno 1877. — (Segretariato generale) — 6 dicembre.

Il modo di associazione al *Giornale di Medicina Militare* sarà d'ora innanzi analogo a quello stabilito per la *Rivista Militare Italiana*.

L'associazione dura un anno e le domande dovranno spedirsi al Comitato di sanità militare (*Direzione del Giornale di Medicina militare*) non più tardi del 31 dicembre, unitamente al prezzo — Lire 12 — per mezzo di vaglia postale, od anche mediante l'ufficio dei personali vari.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare le note di associazione all'indirizzo sopra detto, e sono in pari tempo autorizzati ad anticipare la relativa somma sulla propria cassa per risarcirsene quindi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali associati.

Per la distribuzione del giornale stesso restano ferme le prescrizioni fatte dalla circolare N. 76 (Vedi *Giornale Militare*, anno 1876, parte 2ª, pag. 185).

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 42. Pubblicato il 15 dicembre 1875. Parte 2.

DICEMBRE 12. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1847 e 2ª categoria della classe 1851, *pag.* 427.

» 12. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1844 di tutte le armi, della 1ª categoria della classe 1847 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1847, *pag.* 428.

CIRCOLARE N. **146**. — **Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1847 e 2ª categoria della classe 1851.** — (Direzione generale leve e truppa). — 12 dicembre.

In eseguimento delle prescrizioni contenute nell'art. 129 della legge sul reclutamento (unico testo) ho determinato quanto segue:

Il 31 del corrente mese di dicembre saranno trasferiti alla milizia mobile i militari di 1ª categoria appartenenti alla classe 1847, esclusi quelli ascritti all'arma di cavalleria, alle compagnie operai e da costa di artiglieria, alle compagnie del treno di artiglieria e del genio ed alle compagnie di sanità militare.

Saranno contemporaneamente trasferiti alla milizia mobile i militari di 2ª categoria della classe 1851.

Nell'effettuare i detti passaggi si osserveranno le norme indicate dal § 25 dell'Istruzione per le matricole in data 15 agosto 1875, avvertendo:

1° Che i militari appartenenti alla fanteria di linea, alle compagnie permanenti dei distretti ed alla fanteria reale marina, faranno passaggio alle compagnie di milizia mobile della fanteria di linea del rispettivo distretto di leva, e quelli appartenenti ai bersaglieri parimente alle compagnie di bersaglieri del rispettivo distretto di leva.

2° Che i militari appartenenti all'artiglieria ed al genio devono far passaggio alle batterie o compagnie della milizia mobile del proprio reggimento.

3° Che i militari ascritti alle compagnie alpine passano alle compagnie alpine di milizia mobile del rispettivo distretto di leva, a senso del n° 13 dell'*Atto* N. 12 del 1875.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 40. Pag. 375. Circolare N. 141, *leggasi:* 141bis.

Le variazioni relative a tali trasferimenti saranno fatte, sia dal corpo che deve toglierli dai ruoli, sia da quello che deve riceverli, sulla situazione delle compagnie dal 31 dicembre 1876 al 1° gennaio 1877.

Come già venne accennato nello scorso anno colla Circolare N. 134, si avverte che per nessun motivo si potranno incorporare, per anticipazione nella milizia mobile, sottufficiali od altri graduati appartenenti a classi meno anziane di quelle, di cui è determinato il trasferimento.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **147**. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1844 di tutte le armi, della 1ª categoria della classe 1847 di cavalleria e della 2ª categoria della classe 1847**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 dicembre.

In virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 133 della legge sul reclutamento (unico testo) ho determinato quanto segue:

Il 31 corrente mese di dicembre saranno trasferiti alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1844 delle varie armi, non esclusi quelli di cavalleria, stati trasferiti alla milizia mobile di fanteria colla Circolare N. 134 dello scorso anno.

Nella classe 1844, 1ª categoria, sono pure compresi i Veneti provenienti dalla leva austriaca del 1866 (Regio Decreto 17 febbraio 1867).

Saranno pure contemporaneamente trasferiti nella milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1847 ascritti alla cavalleria, ed i militari di 2ª categoria della stessa classe 1847.

Nell'effettuare siffatti passaggi si osserveranno le norme stabilite dall'Istruzione per le matricole in data 15 agosto 1875.

Coloro che servono in qualità di assoldati o di surrogati ordinari potranno ritirare il capitale delle cartelle loro spettanti, sotto l'osservanza delle norme amministrative stabilite in proposito, ed uniformandosi, quanto alla consegna delle rispettive cartelle, alle disposizioni contenute nei §§ 3, 5 e 6, dell'*Atto* N. 97 del 1876.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 43. Pubblicato il 22 dicembre 1876. **Parte 2.**

DICEMBRE 18. — Panno azzurrato più cupo del tipo vigente per cappotti e giubbe, *pag.* 429.

» 19. — Borraccie e relative correggie di vecchio modello, *pag.* 429.

» 20. — Avvertenze per la spedizione del carteggio ufficiale, *pag.* 430.

CIRCOLARE N. **148**. — **Panno azzurrato alquanto più cupo del tipo vigente.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 18 dicembre.

Il Ministero ha deciso che venga destinata ad uso di cappotti e giubbe una partita di panno azzurrato che pel punto di colore è alquanto più cupo del tipo vigente.

E poichè ne venne testè incominciata la distribuzione per parte dei magazzini centrali militari, ne porge il seguente avviso alle amministrazioni dell'Esercito per conveniente loro norma.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

N. **149**. — **Borraccie e relative correggie di vecchio modello.** — (Direzione generale dei servizi amministrativi). — 19 dicembre.

In seguito all'adozione del nuovo modello di borraccia e relativa correggia, approvata coll'*Atto* N. 460 di quest'anno, il Ministero determina che la distribuzione delle nuove borraccie e delle nuove correggie abbia ad incominciare solo quando siano esaurite quelle di antico modello esistenti.

Qualora dopo l'esaurimento delle borraccie di modello abolito sopravanzi un certo numero di correggie corrispondenti, queste saranno conservate per le borraccie antiche in distribuzione abbisognevoli del cambio di correggia, oppure mediante riduzioni adattate per le borraccie nuove.

Nel caso poi che sopravanzino borraccie di antico modello senza le relative correggie, queste dovranno acquistarsi nel limite stretto delle borraccie ora dette.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 41, circolare 143.

Pag. 404 — 16ª fanteria Cosenza 93, *leggasi:* Cosenza 90.
» 405 — 62ª » Milano 76, » Milano 75.
» 407 — 15° cavalleria Ancona 12, » Ancona 21.

150. — Avvertenze per la spedizione del carteggio ufficiale. — (Segretariato generale). — 20 dicembre.

Affinchè il carteggio ufficiale che dal 1° gennaio prossimo dovrà essere trasmesso colle nuove disposizioni pubblicate nell'*Atto* N. 149, non abbia ad essere in alcuno modo inceppato, è opportuno che le autorità, corpi ed uffici militari provvedano specialmente a che non siano trascurate le seguenti avvertenze, senza delle quali gli uffici di posta non potrebbero dar corso alle corrispondenze:

1° Che il carteggio deve essere spedito col contrassegno d'ufficio;

2° Che non può essere indirizzato se non agli uffici tassativamente indicati nella 2ª colonna dell'elenco annesso all'*Atto* sumenzionato:

3° Che l'indirizzo nominativo è assolutamente vietato, salve le eccezioni contenute nell'articolo 12 del regolamento per l'esecuzione dell'articolo 5 della legge 30 giugno 1876, N. 3202.

Sebbene poi nell'elenco succitato gli uffici mittenti siano ammessi a spedire il loro carteggio in lettera chiusa e piego chiuso, potranno nondimeno valersi dei pieghi sottofascia, ed anzi devesi raccomandare di limitare l'invio in pieghi chiusi ai soli casi di maggior importanza e di riservatezza.

Il Ministro — L. Mezzacapo.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

N. 44. Pubblicato il 30 dicembre 1876. **Parte 2.**

DICEMBRE 23 — R. D che stabilisce un termine per la presentazione ai renitenti di leva e per la regolarizzazione degli atti ai contravventori alle leggi sul bollo, in seguito all'amnistia concessa con R. D. 2 ottobre 1876, N. 3361, *pag.* 481.

CIRCOLARE N. **151**. — **R. Decreto che fissa un termine per la presentazione ai renitenti di leva, e per la regolarizzazione degli atti ai contravventori alle leggi sul bollo e sul bollo delle carte da giuoco, in seguito all'amnistia concessa con R. Decreto 2 ottobre 1876.** — N. 3361 (serie 2ª) *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 300, del 27 dicembre 1876; N. 3564 (serie 2ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno* — (Segretariato generale). — 23 dicembre.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc., Re d'Italia.

Sulla proposta del presidente del consiglio Ministro delle finanze e dei Ministri della guerra e della marina di concerto col guardasigilli Ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Visto il Regio Decreto del 2 ottobre 1876, N. 3361 (serie 2ª), col quale è stata conceduta un'amnistia;

Sentito il consiglio dei Ministri,

Attesochè la renitenza alla leva di terra e di mare costituisce un reato continuato e l'amnistia estingue l'azione penale ma non esonera dall'obbligo del servizio; conseguentemente coloro che anche in epoca posteriore al 2 ottobre perseverino nello stato di renitenza incorrono in un novello reato ed in tutte le relative conseguenze a termini della legge penale;

Ritenuto tuttavia essere equo e conveniente diffidare quei renitenti che non siano stati arrestati nè siansi presentati volontariamente, fissando un termine per la loro presentazione;

Considerato, quanto alle contravvenzioni alle leggi sul bollo e sul bollo delle carte da giuoco, che l'amnistia non esonera i contravventori dall'obbligo del pagamento delle tasse dovute all'erario; e che anche per essi sia equo e conveniente fissare un termine per la regolarizzazione degli atti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'amnistia concessa col Nostro Decreto 2 ottobre 1876, N. 3361, cesserà di aver vigore per le contrav-

venzioni alle leggi sul bollo e sul bollo delle carte da giuoco se a tutto il 31 marzo 1877 non sia riparato alla trasgressione col pagamento delle tasse dovute all'erario e colla contemporanea regolarizzazione degli atti.

Gli iscritti di leva di terra e di mare incorsi nel reato di renitenza prima del 2 ottobre ultimo potranno presentarsi entro il 15 gennaio 1877, se iscritti nella leva di terra, alla autorità di leva della rispettiva provincia o del rispettivo circondario e, se iscritti della leva marittima, alla capitaneria di porto del proprio compartimento per l'adempimento di quanto le leggi di leva prescrivono.

Coloro tra gli iscritti della leva di terra che si trovano fuori del Regno, potranno presentarsi alle autorità di leva della rispettiva provincia o del rispettivo circondario entro il termine a partire da questo giorno, di tre mesi se sono in Europa, o di un anno se fuori di Europa, ed esibiranno inoltre un foglio da cui risulti il luogo e la data della loro partenza, il quale verrà loro rilasciato dai Regi consoli all'estero.

Coloro tra gli iscritti della leva marittima che si trovano fuori del Regno potranno presentarsi alla capitaneria di porto del proprio compartimento entro tutto l'anno 1877.

Trascorsi i termini sopra stabiliti senza che i renitenti si siano personalmente costituiti, sarà proceduto contro di essi a termine di legge per novello fatto di renitenza.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Rossore, addì 23 dicembre 1876.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS
L. MEZZACAPO
B. BRIN
MANCINI.